LA STAMPA

ANNO 124. N. 72 · MARTEDI' 27 MARZO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

Il primo voto del dopoguerra in Ungheria: ora sarà decisivo il ballottaggio

Budapest, vince il centro-destra

Dc in vantaggio, cancellato il pc ortodosso

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti al centro, finché è possibile. Delle democrazie occidentali, a cui si ispira senza riserve, l'Ungheria delle prime elezioni del dopoguerra sembra aver già colto i tratti essenziali. Una partecipazione al voto non scarsa ma neppure esaltante (intorno al 70%), la scontata eliminazione dei «vecchi» comunisti dal quadro politico, una maggioranza moderata ancora tutta da determinare. E perfino, com'è nelle nostre tradizioni più consolidate, un «black out» del sistema elettronico di conteggio nel momento più delicato della contesa.

Si voterà ancora, l'8 di aprile, ma questo era nelle premesse. Le schede dicono che ai confini con l'Austria esiste un gruppone di centro, il «Forum democratico», che potrebbe sfiorare il 25% dei suffragi, candidandosi alla guida del Paese in alternativa ai liberal-thatcheriani dell'«Allenza». Si combatte ancora a colpi di decimali, ma le tendenze paiono già nette. Compresa quella che inaspettatamente (almeno per chi non teneva nel conto il voto dei piccoli burocrati e dei centri operai) fa del «psu», i comunisti riformati, il quarto partito del Paese, con quasi il 10%, e principale gruppo d'opposizione.

«Siamo il primo partito della nuova Ungheria, ma puntiamo a rappresentare gli interessi di tutto il Paese...». Nella conferenza stampa che apre la rassegna dei vincitori, Iozef Antall, presidente del «Forum democratico», fa passare attraverso un'indubbia telegenia, frasi che sono già quelle di un premier. «I nostri alleati naturali sono il partito contadino ed i cattolici dell'Mszp». Sta parlando, il nuovo leader, della destra politica più netta che la nuova Ungheria abbia espresso (quelli che reclamano il ripristino della situazione agraria del 1947) e dell'area confessionale. Due gruppi che assieme hanno ottenuto quasi il 20%.

L'alleanza più naturale parrebbe proprio questa, ma non saremmo ancora alla «leadership» assoluta. Come non otterrebbe il fatidico 51%, quell'«alleanza dei liberi democratici», secondo partito d'Ungheria con circa il 22% dei voti, anche se si alleasse ai radicali della «fidesz», 9% scarso. Ecco dunque il primo risultato delle elezioni. Due blocchi (uno cristiano-sociale, ma privo come in Germania Est di un collante nazionalistico; l'altro liberista, ma a fronte di una situazione economica disastrosa) si fronteggiano in attesa di equilibri che tutti sanno già di dover rinviare. Il sistema elettorale ungherese ha un carattere particolarmente complesso. Alla prima fase, quella di domenica scorsa, è in pratica delegata l'elezione di soli 176 deputati. Altri 192 saranno scelti dai partiti in base ai voti riscossi. Per gli ultimi 58, infine, tutto è rimandato al ballottaggio dell'8 aprile.

In questo complicato quadro, le tendenze che si possono isolare non sembrano numerose. La più rilevante, sta nella sopravvivenza (anzi nell'affermazione, visto che i sondaggi prevedevano un debole 8%) del «psu», il partito comunista riformato che in questi mesi, con responsabilità di governo, ha pilotato senza traumi la trasformazione dell'Ungheria.

Scompaiono invece — la soglia per l'ammissione al Parlamento era il 5% dei suffragi — fra i tanti piccoli partiti anche il «psou», quello che del comunismo ungherese rappresentava lo zoccolo duro, e i suoi gruppi fiancheggiatori. Attenzione, però: la sopravvivenza del «psu» ha già dimostrato che in Ungheria esiste tutta una fascia di ex comunisti niente affatto disposta a perdere quel che aveva per lanciarsi nell'avventura neo-capitalista. Al prossimo turno, i voti dei gruppi esclusi dal ballottaggio potrebbero in qualche modo confluire sul «psu» per formare un'opposizione ancora più agguerrita.

Forse, la vera sorpresa delle elezioni ungheresi sta nella sconfitta del partito socialdemocratico, guidato da Anna Petdrasovits. Lo si accreditava, in qualche modo, fra i gruppi che avrebbero superato il primo ballottaggio, conquistando il diritto a diventare un vero partito. Non è accaduto.

Giuseppe Zaccaria

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

SEQUESTRATE DAI RUSSI

Ecco le armi dei lituani

Un gruppo di soldati sovietici mostra, nel cortile di una caserma delle truppe paracadutate a Kaunas, una serie di fucili sequestrati a un'associazione lituana che aveva il compito di preparare le future reclute al servizio militare. Enrico Singer A PAGINA 3

GORBACIOV DEI TRENI PERDUTI

NEL momento in cui, nella scia del dramma lituano, anche gli estoni e i lettoni mettono a punto i loro congegni di distacco da Mosca e nell'Azerbajgian torna a scorrere il sangue, sarà utile chiarire la fondamentale differenza storica tra l'autonomismo delle tre Repubbliche baltiche e l'irredentismo di quelle caucasiche.

Il Caucaso, così come altre Repubbliche dell'Asia centrale sovietica, è oggi in preda a un tradizionale e travagliato processo di decolonizzazione: dalla Georgia all'Azerbajgian fino all'Uzbekistan e al Kazakistan, si assiste al fermento neonazionalistico di territori e di popolazioni secolarmente soggette al dominio imperiale russo. Armeni, georgiani, azeri, uzbecki, kazacki rivendicano dall'Unione Sovietica, chi più chi meno, un'autonomia nazionale e culturale che avrebbero già potuto rivendicare dall'impero zarista al suo tramonto (la Georgia menscevica se la diede per qualche anno dopo la rivoluzione del 1917). Queste terre e queste etnie sono, in altre parole, vittime di quell'impulso di colonizzazione generalizzato che a suo tempo vide gli europei, e i russi fra essi, espandersi in regioni estranee per razza e per religione, culturalmente depresse ed economicamente sottosviluppate. L'aggravante per i russi è stata, semmai, nella continuità e contiguità territoriale fra il cuore slavo dell'impero e le sue colonie.

Completamente diverso il caso della Lituania, della Lettonia e dell'Estonia. Esse, nazioni evolute, occidentalizzanti, che già avevano conosciuto alti momenti di grandezza storica come il Granducato di Lituania e di notevole sviluppo culturale ed economico come la Lettonia e l'Estonia moderne, non sono state oggetto di un classico processo di colonizzazione. Sono state vittime della politica di rapina scatenata contro civilissime nazioni europee in pieno secolo XX dai totalitarismi di Hitler e di Stalin. I tre Paesi baltici hanno subito infatti la frode congiunta dei due dittatori allorché, nel 1939, essi ne decisero l'azzeramento coi famigerati protocolli segreti firmati da Molotov e da Ribbentrop. La violenza è stata per essi recidiva. Riconosciuti nel '39 da Hitler come «zone d'influenza sovietica», vengono incorporati al territorio dell'Urss nel 1940; poi, nel 1941, patiscono l'occupazione nazista, per tornare nel 1944 sotto il tallone stalinista.

Si tratta di storia recente e cocente. Ciò che le tre nazioni baltiche chiedono oggi all'Urss e a Gorbaciov non è la restituzione di un'identità perduta nei secoli, ma di una recente personalità statale e culturale, soppressa con l'inganno e con la forza dalle due più mostruose dittature totalitarie dei tempi moderni. La comprensibile energia morale e popolare, che

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il ministro dei Lavori Pubblici chiede un vertice d'emergenza, più controlli della polizia sulle strade

Strage del sabato, interviene il governo

Fra le proposte anche la patente «limitata» per i giovanissimi

ROMA. Sono troppi i morti del sabato notte, all'uscita delle discoteche e il governo corre ai ripari. Si prepara un giro di vite sulle strade nei week-end, di giorno e di notte: «palloncini» antialcol per controllare chi guida in stato di ebbrezza, autovelox a raggi infrarossi per misurare la velocità anche di notte e patente «ridotta» per i più giovani cui dovrebbe essere impedita la guida di auto troppo veloci rispetto alla loro limitata esperienza. Il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, ha chiamato in causa i suoi colleghi. «Serve subito un incontro fra tecnici - sostiene Prandini - dei diversi ministeri per trovare rimedi e porre termine alla strage». C'è in sospeso la questione dei «palloncini» antialcol, ad esempio. Per via di un paralizzante conflitto di poteri, il ministero dei Trasporti e quello della Sanità non si riescono a mettere d'accordo sullo strumento da far usare agli agenti della stradale. Le leggi ci sono: guidare in stato di ebbrezza è un reato anche grave, le sanzioni sono severissime. Ma tutto resta sulla carta. Gli strumenti che dovrebbero misurare lo stato di ebbrezza del guidatore, adottati in tutta Europa e negli Usa, in Italia non piacciono.

«Manca la decisione della Sanità», fa sapere il ministro Prandini. Anche una prima bozza della legge, stilata dai Trasporti, che prevedeva controlli in strada con il palloncino e un successivo prelievo del sangue al più vicino pronto soccorso, sarebbe stata bocciata perché «troppo macchinosa».

Tutta colpa dell'indifferenza dei camici bianchi al problema? «Nossignore - risponde Franco De Lorenzo, responsabile del dicastero -, c'è agli atti una lettera dell'Istituto superiore di Sanità che motiva i nostri correttivi». La lettera risale al giugno dello scorso anno, senza risposta da parte del ministero dei Trasporti. «Soltanto silenzio alle nostre argomentazioni - dice De Lorenzo - e nessuna decisione: eppure spetta a loro fare il decreto». Il ministero dei Trasporti, in verità, aveva proposto un modello di marca francese, che è stato bocciato dalla Sanità. E' una questione surreale: il ministero della Sanità ha fissato la soglia dell'ubriachezza, ma non si riesce a trovare lo strumento per misurarla. «Non è una cosa facile», premettono gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità. Sembra che sia sufficiente mangiare molta liquirizia, infatti, o qualche piatto condito con troppo aglio, e i palloncini vanno in tilt. Davanti all'indeterminatezza del palloncino, quindi, si era pensato di ricorrere a un doppio controllo: analisi del fiato in strada e prelievo del sangue nel pronto soccorso più vicino. «Di certo si trattava di un meccanismo complesso - spiega l'ing. Marcello Vella, responsabile dell'ufficio traffico Aci - e spesso la ricerca della perfezione, tutta italiana, blocca tutto». Anche i controlli antivelocità della polizia sembrano essere caduti nel dimenticatoio. Ieri c'è stata una riunione nello studio del capo della polizia, Parisi. Il responsabile della Polstrada, Nicola di Giannantonio, ha fatto una relazione sugli incidenti stradali e ha promesso maggiore vigilanza. La polizia assicura che aumenteranno le autopattuglie sulle strade più frequentate il sabato notte all'uscita delle discoteche. Soprattutto in Lombardia e Emilia-Romagna, dove si verifica il numero più alto di incidenti, è ormai dilagante la moda di fare mattina girando per locali distanti tra loro decine di chilometri. Insomma, è una sorta di «transumanza» notturna, resa ancor più pericolosa per l'alta velocità delle auto e la stanchezza dei guidatori. La Polstrada, in merito ai limiti di velocità, ricorda però che gli autovelox a raggi infrarossi sono già in dotazione delle autopattuglie. E le multe fioccano.

Ma intanto Prandini ha sollecitato Gava - fanno sapere dai piani alti del ministero dei Lavori Pubblici - perché i controlli siano intensificati, e non ci sia tolleranza: non viene dimenticato che in mezza Italia non si fanno multe a chi non mette la cintura di sicurezza. Il governo, poi, potrebbe introdurre qualche innovazione anche nelle patenti di guida. Con un'altra lettera, questa volta indirizzata al ministro Carlo Bernini, responsabile dei Trasporti, Prandini ha proposto di modificare un paio di articoli della legge sulla circolazione stradale, reintroducendo un vecchio divieto per chi guida senza troppa esperienza, nei suoi primi ventiquattro mesi di patente. I giovani, se l'innovazione sarà accettata, non potranno più guidare auto troppo veloci.

Francesco Grignetti

Furio Colombo, Pierluigi Franz e Marisa Ostolani A PAGINA 9

OGGI

BRONX, 87 MORTI «L'HO FATTO PER GELOSIA»

■ Julio Gonzales, 36 anni, di origine cubana (nella foto), è stato arrestato a New York per l'incendio del club Happy Land nel Bronx, in cui sono morte 87 persone. Gonzales aveva litigato con l'ex fidanzata, guardarobiera del club. In preda a un raptus, l'uomo ha preso una tanica di benzina e ne ha cosparso l'intero contenuto all'ingresso del club. Poi ha appiccato il fuoco.

Ennio Caretto A PAGINA 4

RITORNA L'INVERNO NEVE SULLE ALPI PIOGGIA AL NORD

■ Il colpo di coda dell'inverno ha portato neve sulle Alpi orientali, in Piemonte e in Emilia e pioggia al Nord. Le precipitazioni hanno allentato la morsa della siccità, ma a Genova non hanno bloccato il piano di razionamento dell'acqua. Ora la perturbazione che sta attraversando l'Italia dovrebbe arrivare al Sud.

SERVIZIO A PAGINA 12

BREVETTI FACILI SOTTO INCHIESTA ALTRI 46 PILOTI

■ Lo scandalo dei brevetti facili si allarga. Sono stati decisi ulteriori approfonditi accertamenti per altri 46 piloti di prossima assunzione nel settore dei trasporti di linea. Le irregolarità riguarderebbero il biennio '88-89. Avvisi di garanzia sono già stati spediti ad 8 piloti assunti in servizio da compagnie aeree. SERVIZI A PAGINA 7

tuttocome

Proteste e incidenti in piazza, ma Pietro Lezzi dice: «Sono un vecchio socialista non li caccerò mai dalla mia stanza»

Il sindaco agli occupanti: posso fare una telefonata?

Napoli, ex detenuti senza lavoro bivaccano da una settimana in municipio

NAPOLI. «L'ho detto tre mesi fa al ministro dell'Interno e lo ripeto oggi: a Napoli c'è il rischio di un sovvertimento dell'ordine democratico. Guardatevi attorno, e dite se non ho ragione». Rosario Rusciano, assessore ai Lavori Pubblici, allarga le braccia uscendo dalla sala riunioni del municipio. Nel corridoio regna il caos. Sei robusti giovanotti inveiscono contro i rappresentanti della giunta: sono i leader dei disoccupati ex detenuti, da sette giorni occupano l'ufficio del sindaco, minacciando la rivolta se il Comune non troverà loro un lavoro. «Da qui non ce ne andremo, a costo di farci arrestare», annunciano. Dalla loro hanno il primo cittadino, Pietro Lezzi, che impedisce l'intervento delle forze dell'ordine: «Sono un vecchio socialista — ripete —: non caccerò mai i disoccupati dalla mia stanza. Comunque questa gente non mi dà fastidio: se devo telefonare chiedo loro di andare a fare una passeggiatina». Intanto, nella piazza del Municipio, duemila senza-lavoro scandiscono slogan rabbiosi e improvvisano blocchi stradali, requisendo autobus e mettendoli di traverso sulla strada.

Si consuma così, tra mille tensioni, un lunedì nero per le istituzioni napoletane. La protesta che per ore paralizza il centro cittadino provoca fratture profonde anche fra tre dei cinque partiti che compongono la giunta: i socialisti, con il sindaco Pietro Lezzi e l'assessore alle municipalizzate Silvano Masciari, sono accusati da liberali e democristiani di «voler trasformare il Comune in un ufficio di collocamento, e di strumentalizzare la protesta con l'approssimarsi delle elezioni amministrative». L'unico punto d'incontro consiste in un telegramma firmato da Lezzi, che a nome dei capigruppo chiede al presidente del Consiglio Andreotti un incontro urgente con il governo sul problema dell'occupazione.

Il giorno più lungo per gli amministratori napoletani comincia alle 9 del mattino. Piazza del Municipio è occupata da oltre duemila dimostranti. Ci sono quasi tutti: «Movimento di lotta per il lavoro»; «Comitati dei senza-tetto»; «Cooperativa Civiltà Nuova Terza», che conta milleduecento soci, tutti rigorosamente ex carcerati. E' questa la rappresentanza più folta. E la più decisa, a giudicare dai cori minacciosi diretti dai sei occupanti affacciati dal balcone dell'ufficio del sindaco.

I capigruppo in Consiglio comunale devono riunirsi per discutere su una proposta dell'assessore Masciari: impiegare gli ex detenuti in attività «socialmente utili». All'incontro partecipa anche il sindaco, che di prima mattina ha 'incontrato l'arcivescovo di Napoli Michele Giordano, protagonista nei giorni scorsi di una dura denuncia contro «l'indifferenza e l'egoismo delle istituzioni». «Al cardinale ho detto che non può farmi passare per il capo di una banda di malandrini», commenta gelido.

Il summit dei capigruppo è tempestoso: l'ipotesi-Masciari è sotto il tiro incrociato di democristiani e liberali. «Il Comune non è l'ufficio del collocamento, ed è assurdo che una fedina penale sporca costituisca un titolo preferenziale per avere un lavoro», polemizza l'assessore Rusciano, appoggiato anche dai comunisti. Degli schieramenti politici sono perfettamente al corrente gli ex carcerati che occupano l'ufficio del sindaco, e girano liberamente per i corridoi. Sono tutti davanti alla sala delle riunioni, quando alle 12,30 i capigruppo concludono l'incontro. Guglielmo Allodi, comunista, si allontana a passo svelto, inseguito dalle invettive dei dimostranti.

Il sindaco Lezzi e l'assessore Masciari spiegano le loro ragioni. Il primo cittadino è categorico: «Questa gente ha pagato il suo debito con la società, e ora vuole soltanto lavorare». Poco prima, durante la riunione si era spinto oltre: «Sono pronto ad andare a Roma con loro, e a sfilare in testa al corteo indossando la fascia tricolore».

Intanto, in piazza, la tensione cresce a vista d'occhio. Alcuni dimostranti bloccano quattro pullman e costringono i passeggeri a scendere. I bus vengono messi di traverso sulla strada, il traffico è paralizzato. Intanto, al secondo piano, gli ex carcerati che hanno espugnato il municipio accolgono con rabbia la notizia che la riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV DEI TRENI PERDUTI

è alla base del grande fermento baltico e che gli dà una così vasta risonanza internazionale, pone oggi a Gorbaciov il più grave e più scottante problema del suo discusso quinquennio politico. La situazione è ormai sul limite della rottura. I lituani, dopo che il loro Parlamento ha proclamato la secessione, temono di vedersi rioccupati per la terza volta dai russi, mentre i Parlamenti e le nuove forze politiche dell'Estonia e della Lettonia fanno capire che non possono fare altro che seguire, sia pure più gradualmente, la via dell'irredentismo lituano.

La patata bollente cade dal Baltico sul piatto incrinato di Gorbaciov proprio nel momento in cui il neopresidente dello Stato sovietico tocca, insieme, il punto più alto dei suoi poteri istituzionali e il punto più basso della sua vulnerabilità politica. Egli, al contrario del generale de Gaulle durante la crisi d'Algeria, politicamente non è ancora consolidato al punto da poter concedere ai baltici la sovranità completa che rivendicano; ma istituzionalmente è sufficientemente forte per negargliela con l'esercito russo. Gorbaciov, almeno fino a ieri, prometteva una soluzione politica negoziata alle tre Repubbliche, preannunciando una legge speciale del Soviet Supremo che dovrebbe o avrebbe dovuto codificarne in un nuovo quadro di indipendenza i rapporti con l'Unione. Ma purtroppo, per l'ennesima volta, anche nello scontro coi baltici Gorbaciov giunge in ritardo sui tempi e sulle circostanze.

Il ritardo, anzi, sta diventando uno dei tratti più negativi della sua quinquennale gestione del potere. Proprio lui, che fino a qualche anno fa dava al mondo l'impressione di cavalcare gli eventi, appare oggi tentennante al loro rimorchio. Il suo tatticismo incerto e parolaio, i suoi rinvii, la sua mancanza di strategia, la sua crescente incapacità di scegliere chiaramente e risolutamente, gli fanno prendere i treni con sempre più grave scarto d'orario. Dà, addirittura, la sensazione di essere in ritardo anche sulle soluzioni negative: se avesse fatto sfilare i carri armati per le strade di Vilnius prima che quel Parlamento proclamasse la secessione, avrebbe probabilmente ottenuto un risultato politico diverso da quello che sta ottenendo oggi, facendoli sfilare dopo un atto di sovranità da cui per i lituani è difficile tornare indietro. I margini per una sovranità graduale e negoziata si sono ormai drammaticamente ristretti.

Si continua a insistere che a Gorbaciov bisogna dare tempo, credergli ancora sulla fiducia, firmargli ancora cambiali in bianco. Ma, come ricorda Elcsin nella sua lucida autobiografia, Gorbaciov è andato già oltre di un anno rispetto al normale mandato quadriennale di una presidenza americana. Quattro anni sono sufficienti per giudicare l'operato di un Presidente degli Stati Uniti. Perché cinque anni non dovrebbero esserlo — si domanda Elcsin — per giudicare quello del capo supremo dell'Unione Sovietica? Se alla catastrofe economica senza precedenti sommiamo, ora, la disintegrazione dell'impero che minaccia di esplodere nella violenza, non possiamo certo dire che Gorbaciov esca rafforzato e vincente dal suo primo mandato di segretario generale del pcus. I tempi che si prospettano per lui, per l'Unione Sovietica, per l'Europa e per il mondo si sono fatti di colpo più grigi e più allarmanti.

Enzo Bettiza

La dc non vuole polemiche con Craxi in vista del vertice di venerdì tra i 5 segretari

Forlani: non temo il dialogo psi-pci

Dice: «Sono assolutamente tranquillo»
E Andreotti evita i commenti su Rimini

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Per ora occupiamoci del Terzo Mondo». Avvicinato dai giornalisti durante un convegno sulla cooperazione, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha evitato, con questa battuta, ogni commento sui discorsi di Bettino Craxi alla Conferenza programmatica di Rimini. Ma, nel corso della settimana, il confronto diretto tra i due sarà inevitabile, dal momento che l'intera giornata di venerdì prossimo sarà dedicata al vertice di maggioranza.

Del vertice, tra l'altro, si occuperà una riunione della direzione democristiana, che è stata convocata per domani, mercoledì. Il segretario del partito, Arnaldo Forlani, non ha controreplicato a Craxi, che aveva rovesciato sulla dc l'accusa, che sembrava rivolta a lui, di concedersi a pericolosi «giri di valzer». Forlani attraverso canali non ufficiali, ha fatto sapere che la sua critica voleva colpire in generale tutti quegli atteggiamenti, dentro e fuori la dc, che possono indebolire la maggioranza.

Inoltre, il segretario della dc si è detto «assolutamente sereno», mostrandosi convinto che, per l'immediato, la ripresa del dialogo tra socialisti da una parte e comunisti e repubblicani dall'altra non è destinata a creare particolari problemi al suo partito. Che Craxi abbia rilanciato i rapporti a sinistra, caricando qualche attacco più duro del solito sulla democrazia cristiana, appartiene, secondo Forlani, all'inevitabile teatrino preelettorale.

In effetti, il vertice dei segretari dei partiti di maggioranza convocato da Andreotti si svolgerà in un clima già quasi internamente dominato dall'imminenza dei comizi e, quindi, in un'atmosfera lievemente distratta. E' pertanto difficile che possa produrre novità clamorose, sia buone sia cattive.

Le cattive notizie, però, possono arrivare da un'altra parte, cioè dalla Camera dei deputati, dove ieri - per la verità, nel disinteresse generale - è iniziato l'esame della nuova legge contro la droga. L'orientamento della presidente, Nilde Iotti, è quello di far votare a scrutinio segreto quelle parti della legge che, comportando sanzioni, toccano la sfera delle libertà personali. Questa decisione, che sembra del resto giustificata dal nuovo regolamento, potrebbe incoraggiare l'organizzazione di qualche imboscata. E in questo caso Craxi farebbe quasi sicuramente la crisi di governo.

Numerosi esponenti della sinistra dc hanno respinto ieri le accuse di slealtà parlamentare lanciate dal segretario socialista. La *Voce repubblicana* di oggi fa proprio il giudizio di «inadeguatezza» sul governo espresso da Craxi, ma nega che l'alternativa sia «dietro l'angolo».

Il segretario socialista Bettino Craxi alla conferenza di Rimini

Ma c'è la mina «antidroga»

La legge è in aula alla Camera
Il psi: o passa o sarà crisi

ROMA. In un'aula quasi deserta - quando ieri pomeriggio il dibattito è incominciato, non c'erano neanche un democristiano né un socialista, e soltanto il ministro Jervolino in rappresentanza del governo - ha preso il via la discussione generale sul disegno di legge per la lotta alla droga. Il testo è in sostanza lo stesso approvato il 6 dicembre '89 al Senato, essendo insignificanti le modifiche apportate dalle commissioni congiunte Giustizia e Affari sociali, che dal febbraio scorso hanno discusso in sede referente il provvedimento.

L'iter della legge si annuncia non privo di ostacoli e di contrasti. Sono stati predisposti centinaia di emendamenti dalle opposizioni. La dc non ha ancora deciso quale linea seguire rispetto alla richiesta di mutamenti della legge avanzata dall'on. Goria e da altri democristiani. Da parte socialista - il partito che con più vigore e coerenza ha sostenuto la necessità di una norma severa che blocchi il dilagare dello spaccio e del consumo di droga, e l'urgenza di questo provvedimento - il vicesegretario Giuliano Amato, per la prima volta ha ammesso che nella legge si può introdurre una norma secondo cui - dopo un certo tempo dalla sua applicazione - la legge stessa venga sottoponibile a verifica ed eventualmente a cambiamenti. Quanto all'ipotesi secondo cui il governo sarebbe disposto a porre la fiducia per riuscire ad approvare la legge entro il 5 aprile prossimo, il pci ha replicato che - in tal caso - si creerebbe una situazione molto conflittuale fra comunisti e governo, mentre il ministro della Giustizia Vassalli, socialista, ha escluso che si debba ricorrere all'eventualità stessa del voto di fiducia.

Il primo atto del dibattito è stato la presentazione di tre pregiudiziali di incostituzionalità della norma, illustrati dalla comunista Finocchiaro e dai radicali Mellini e Teodori. Le tre richieste mirano a impedire il passaggio alla discussione generale delle due relazioni di maggioranza, quella del dc Casini e della socialista Artioli. Oggi la votazione sui documenti. [l. m.]

Dopo D'Alema

Giornalista dirigerà «l'Unità»

ROMA. Occhetto guiderà il pci nella fase delicata della «costituente» affiancato da tre collaboratori privilegiati. Ci sarà Massimo D'Alema, che lascerà la direzione dell'Unità per diventare di fatto vicesegretario, col ruolo di coordinatore dell'esecutivo. Ma a fianco di Occhetto ci saranno anche Claudio Petruccioli, che copre il lato destro, e Antonio Bassolino per coprire il fianco sinistro.

Valter Veltroni pare non voglia proprio andare a dirigere l'*Unità*. Il prescelto sarebbe Renzo Foa, attuale condirettore, che ha avuto ieri un colloquio con Occhetto. Se fosse lui il successore di D'Alema, sarebbe il primo direttore giornalista e non dirigente di partito. Ovvero, sarebbe una scelta professionale e non politica, un'altra innovazione del nuovo corso di Occhetto.

Il segretario si sceglierà da solo i tre collaboratori-coordinatori, mentre il comitato centrale convocato per mercoledì e giovedì eleggerà esecutivo e direzione.

Occhetto avrebbe preso la decisione di farsi affiancare da una squadra di agguerriti collaboratori, che somiglia tanto ad una specie di segreteria in miniatura, dopo che è risultato impossibile contenere a cinquanta il numero dei membri della direzione.

L'obiettivo iniziale era di far entrare il 40 per cento di donne previsto dallo statuto estromettendo i maschi eccedenti della maggioranza. Ma questi hanno puntato i piedi e il risultato sarà che la direzione avrà una sessantina di membri, con connessa perdita di peso politico, diventando un organismo troppo ampio.

Aumenta così il peso dell'esecutivo che diventerà di fatto la vera direzione del partito nella fase costituente. Il nuovo organismo, che corrisponde al governo del pci, sarà formato da una quindicina di persone elette senza che venga applicata la regola della riserva del 40 per cento a favore delle donne, non trattandosi formalmente di organo direttivo.

Più peso politico, più richieste di far parte di questo importante organismo. Per quelli del «no» dovrebbero entrare Angius, Magri, Chiarante e Marisa Nicchi. Un posto lo avrà anche Armando Cossutta, per sè o per Cappelloni.

Gli occhettiani che entreranno saranno i membri della ex segreteria al completo (Bassolino, Fassino, Mussi, Petruccioli, Turco, Veltroni), l'amministratore del partito, i capigruppo di Camera (che sarà probabilmente Reichlin), Senato (Pecchioli, se non entrerà nel governo ombra) e Parlamento europeo, Luigi Colajanni. Ci saranno anche il coordinatore del «governo ombra», Pellicani e il presidente del Comitato centrale, Tortorella.

Così composto, sarà un organismo agile, rappresentativo di tutto il partito e coordinato da un personaggio «forte» come Massimo D'Alema. [a. rap.]

AL QUIRINALE

Il telefono diventa portatile

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga prova il nuovo telefono portatile presentatogli ieri al Quirinale dalla Sip

Alle amministrative di maggio rinuncerà anche al simbolo

Palermo, pci senza nome

Presenterà la lista «della città» aperta alle forze dell'esacolore di giunta
Ma per ora soltanto la sinistra indipendente ha dato il proprio assenso

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lista «della città» sarà presentata alle prossime amministrative palermitane dal pci che rinuncerà al simbolo con «falce e martello» e al suo nome. E' una svolta storica e drastica, un'autentica rivoluzione perché sarebbe la prima assenza formale del pci in una grande città italiana. In qualche modo è anche un'anticipazione del cammino intrapreso a Bologna dove è stato deciso di dire «basta» a molte cose del passato. Non a caso questo avviene nella città dove il segretario Achille Occhetto è stato eletto alla Camera e dove per dieci anni è stato segretario regionale in Sicilia. Ma Palermo è anche la città dove il pci, con Leoluca Orlando e la sinistra dc, si è tuffato nell'«anomalia» per le ultime due giunte comunali ispirate dai gesuiti di padre Sorge.

La proposta della lista «della città», partita dal segretario provinciale Michele Figurelli, grande amico di Occhetto, è stata approvata in Comitato federale con 54 voti a favore e 23 contrari, 10 astenuti. Adesso passa al vaglio delle sezioni cittadine. Che cosa succederà? L'idea era stata prospettata ufficialmente fin dal settembre scorso, ma non aveva ottenuto consensi dai partner della giunta comunale esacolore, ad eccezione della sinistra indipendente. Soprattutto aveva risposto «no, grazie» Leoluca Orlando, superstar della dc palermitana al quale era stato offerto il posto di capolista.

Un recupero di Orlando in extremis? «Fino all'ultimo — afferma Figurelli — speriamo che ogni forza che ha partecipato al nuovo corso di Palermo ben venga e non nella posizione del gregario ma come protagonista e costruttore. Questo lo diciamo a tutti, Orlando compreso. L'elettorato capisce quel che stiamo facendo. Abbiamo portato avanti in questi anni una critica alla logica dell'appartenenza e alla trasversalità. Abbiamo sostenuto che i contenuti vanno anteposti alle formule e agli schieramenti. Così a Palermo, oggi, forze e uomini possono incontrarsi su alcune grandi scelte pur conservando la propria identità».

Il pci palermitano immagina un Comitato di garanti e una sede della lista diversa da quella del pci. «Una sede — spiega Figurelli — nella quale l'attività possa proseguire dopo le elezioni. Sono già con noi anche nomi autorevoli di candidati che nel passato hanno figurato in liste diverse e c'è già un appello che 300 personalità ed esponenti delle categorie del lavoro hanno rivolto al pci perché la lista "delle città" nasca davvero». E i nomi, le candidature? «Tutto sarà demandato al Comitato dei garanti e alle forze costituenti», dice Figurelli.

Intanto nella dc Silvio Lega, il vicesegretario nominato commissario democristiano a Palermo, presiede oggi una riunione sul programma del partito di maggioranza relativa in città e provincia.

Antonio Ravidà

Invito all'ecumenismo: il pastore verrà in parrocchia a tenere l'omelia

I vescovi aprono ai protestanti

La Cei propone uno «scambio» di pulpito

CITTA' DEL VATICANO. Non possiamo scambiarci l'eucarestia? Allora scambiamoci il pulpito: il primo documento dei vescovi italiani in materia di ecumenismo contiene una proposta quasi rivoluzionaria: invitare in parrocchia, a tenere l'omelia, pastori protestanti. Naturalmente dovrebbe accadere l'inverso nei templi evangelici.

«Si potrebbe attuare - scrive la *Nota pastorale* resa pubblica ieri - in certi contesti e tempi significativi, almeno un reciproco scambio di ambone (pulpito, ndr) per la predicazione e per la presidenza di celebrazioni della parola; anche se non è ancora possibile il reciproco scambio di altare».

Profonde ragioni teologiche impediscono che cattolici e «riformati» facciano insieme la comunione, e questo, insieme con il problema dei matrimoni misti, e del riconoscimento del valore delle ordinazioni, è uno degli elementi di maggior divisione nell'universo cristiano. La *Nota* chiede che vengano colte le occasioni per compiere «importanti, anche se ancora parziali, celebrazioni comuni con i fratelli non cattolici».

L'Italia non è più un Paese monoculturale, da un punto di vista religioso; l'universo «evangelico» raccoglie oltre 400 mila persone, e non bisogna dimenticarsi che esistono religioni emergenti di notevole ampiezza, come quella dei Testimoni di Geova, che si rifanno alla Bibbia. La *Nota* vi accenna, definendole «nuove fedi», e raccomandando ai cattolici, «in attesa di indicazioni pastorali più precise», di mantenere desto l'interesse per questo fenomeno, con «un atteggiamento di equilibrio, di fermezza e insieme di carità, soprattutto rafforzando la propria maturità di fede». Non a caso non si è usato il termine «sette»: «Definire qualcuno "settario" è già porlo sul negativo», spiega monsignor Alberto Ablondi, presidente del Segretariato ecumenico.

La linea portante del breve documento della Cei è il dialogo. Ma «per essere credibili all'esterno nel proporre un rapporto dialogico - precisa la nota - bisogna prima che brilli all'interno della nostra vita l'esemplarità di uno stile di dialogo. Purtroppo ci sono ancora molti che diffidano del dialogo». Anche perché questo serve «non solo per insegnare, ma anche per imparare». E questa paura ha effetti negativi evidenti: «Dobbiamo confessare - è il "mea culpa" dei vescovi - che è spesso per mancanza del dialogo che ci troviamo di fronte al fenomeno dei lontani e dei non credenti all'interno delle nostre comunità».

Marco Tosatti

Accordo con la «Erg»

Preti e suore dal benzinaio per la pensione

MILANO. Maturare una pensione integrativa facendo il pieno al distributore di benzina? E' quanto succederà ai preti e alle suore italiane a partire dal 1° maggio.

Una società milanese di consulenza per le istituzioni ecclesiastiche, la «Re», ha stipulato infatti una convenzione con due compagnie petrolifere.

Questi i particolari dell'operazione: per ogni acquisto di carburante da parte di un religioso, una cifra proporzionale alla spesa verrà versata alla neonata Fondazione Re. Dopo il rifornimento, il benzinaio consegnerà al religioso un bollino da apporre su una scheda. Questa, una volta «riempita» da 60 bollini, dovrà essere spedita alla fondazione. La Erg verserà un contributo per ogni tagliando. Un accordo simile, per l'acquisto di gasolio da riscaldamento, è stato stipulato con il gruppo Cameli petroli. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varra Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 03/1906
Certificato n. 1036 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 25 marzo 1990 è stata di 580.833 copie

Leader del governo baltico incontrano ufficiali russi: «Si dialoga ma non si tratta»

I commandos sfrattano il pc lituano

Gorbaciov: useremo la forza solo per difendere le vite

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Unione Sovietica non userà la forza in Lituania a meno che la vita degli altri non sia in pericolo». Il senatore Edward Kennedy ha riferito questa frase di Michail Gorbaciov, che aveva appena incontrato al Cremlino, e la febbre del conflitto tra Mosca e Vilnius è immediatamente risalita. Per la prima volta, anche se con una formula che pone limiti precisi, il capo del Cremlino non ha escluso una soluzione di forza della crisi lituana. E questo inasprimento dei toni ha chiuso con un nuovo allarme una giornata passata in continua altalena di segnali contrastanti: da un blitz di paracadutisti che hanno occupato tre palazzi del pc lituano, ai primi contatti tra il governo della Repubblica baltica e i capi militari sovietici.

Sono state davvero 24 ore di follia quelle che ha vissuto la Lituania a partire da domenica sera, quando i paracadutisti dell'Armata Rossa sono entrati in azione. I militari, un centinaio in tutto, si sono impadroniti senza sparare un colpo di tre edifici: il Comitato cittadino del pc, la Scuola superiore di partito e il Centro di educazione politica. Al fianco dei «berretti blu» c'erano gruppi di attivisti di quella frazione del pc che non ha seguito lo scisma autonomista ed è rimasta fedele a Mosca. E' stata una vera e propria operazione-lampo condotta non a caso di domenica sera, quando le tre sedi erano praticamente deserte. Ma è stata, soprattutto, una nuova provocazione alla quale gli indipendenti hanno replicato a livello politico.

Era quasi mezzanotte quando il presidente del Consiglio supremo lituano, Vytautas Landsberghis ha incontrato tre alti ufficiali sovietici e gli ha chiesto spiegazioni per l'intervento dei paracadutisti. «Ho domandato chi avesse impartito quell'ordine — ha poi raccontato Landsberghis — e mi hanno risposto che era stato il Comitato centrale del pc fedele a Mosca a sollecitare l'azione». Una risposta che ha suscitato la protesta del Presidente lituano: «Ho espresso la mia sorpresa per il fatto che dei militari obbediscano agli ordini di una organizzazione politica». E il battibecco ha avuto qualche effetto. Landsberghis è entrato direttamente in contatto telefonico con il generale Valentin Varennikov, capo di stato maggiore delle truppe di terra dell'Armata Rossa, e questi gli ha assicurato che non ci sarebbero state altre «occupazioni». Ma ieri sera i parà hanno occupato anche la sede del comitato cittadino del pc di Klaipeda.

Dal primo contatto tra Vytautas Landsberghis e i capi militari sovietici in Lituania era nata anche la speranza di un avvio di trattative più estese. Il governo di Vilnius aveva subito nominato una commissione per i negoziati guidata dal vice premier Romualdas Ozolas che, alle 9,30 di ieri, era già faccia a faccia con due colonnelli. Ma la «trattativa» è durata appena due ore e si è risolta in un dialogo tra sordi. Ozolas ha posto quattro domande: perché il capo di stato maggiore dell'esercito era stato inviato a dirigere le operazioni, perché la colonna di carri armati aveva attraversato Vilnius sabato notte, perché gli elicotteri continuano a sorvolare le città lituane, perché erano stati occupati i tre edifici del pc. I due colonnelli hanno replicato protestando per un militare picchiato e per il problema dei disertori.

Alla fine dell'incontro, Romualdas Ozolas non ha potuto fare altro che constatare un «avvio di dialogo che non può ancora essere definito un negoziato». Anche Landsberghis è apparso deluso. Ma non senza speranza: «Sono convinto che tutte le mosse militari compiute a Vilnius nelle ultime ore non sono state decise a Mosca, ma sono il frutto delle manovre della frazione anti-indipendentista del pc. E sono profondamente convinto che fino a quando Gorbaciov controllerà l'Unione Sovietica, un'azione di forza contro di noi sarà impossibile». Una dichiarazione di fiducia, un gesto distensivo, anche, perché finora le dichiarazioni di Landsberghis (che ha ipotizzato un viaggio entro breve termine a Mosca nella speranza d'incontrare Gorbaciov) erano state più aspre nei confronti del capo del Cremlino.

Ma proprio dal Cremlino, ieri sera, è arrivata l'ennesima doccia fredda. Michail Gorbaciov ha incontrato Edward Kennedy (arrivato domenica per una visita di una settimana in Urss) e al senatore democratico americano ha lanciato degli «avvertimenti» su un tono molto meno distensivo. «Mi ha detto che l'Unione Sovietica non vuole usare la forza in Lituania e che non la userà, a meno che non sia in pericolo la vita degli altri». Edward Kennedy ha riferito che Gorbaciov ha usato proprio l'espressione «la vita degli altri», ma che non gli ha specificato chi intendesse con «altri»: probabilmente i russi che vivono nella repubblica baltica, quella minoranza che si oppone all'indipendenza.

La tv sovietica ha poi aggiunto un'altra considerazione di Gorbaciov: «Qualcuno si affretta a parlare in nome degli altri, a esprimere condanne o solidarietà, quando poi in casa sua segue soltanto i suoi interessi». E' una frase che appare come un riferimento all'intervento Usa a Panama e come un giudizio molto polemico delle preoccupazioni espresse da Washington per la Lituania. «Bisogna capire - ha detto ancora Gorbaciov - che ci sono delle decisioni prese dal Congresso dei deputati e che lo Stato deve farle rispettare». A riprova di questa linea, ieri il Soviet supremo ha confermato lo «status» parlamentare dei 58 deputati lituani che Vilnius aveva deciso di considerare decaduti. E' il braccio di ferro che non si allenta.

Enrico Singer

Georgia: in caricatura, Gorbaciov si incorona come un imperatore romano

La Pravda

«Con i radicali come Eltsin la scissione è inevitabile»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scoppiata una guerra dei nervi anche a Mosca. Non ci sono movimenti di truppe come in Lituania perché la posta in gioco è tutta politica, ma cominciano già a piovere i primi ultimatum. «Il pcus deve liberarsi dei radicalismi di sinistra e di destra che hanno ormai assunto posizioni incompatibili con la linea del partito», ha scritto ieri la Pravda lanciando una campagna contro quelle che vengono definite «opposizioni organizzate», «forze frazioniste» nemiche della perestrojka. E' la battaglia per il XXVIII congresso del pcus che si drammatizza e che lascia prevedere, da oggi al 2 luglio (giorno d'apertura delle assise comuniste), scontri sempre più violenti che potrebbero condurre a una scissione nel pcus.

L'attacco della Pravda unisce in una sola critica «le forze del radicalismo di sinistra e di destra», ma è soprattutto contro l'ala progressista radicale che si appuntano le critiche più feroci sviluppate in un lungo editoriale dal titolo «Democrazia e antidemocrazia». Per la Pravda, naturalmente, la democrazia è il processo della perestrojka e il «nuovo pcus» che deve realizzarla; antidemocrazia sarebbe tutto quello che vi si oppone. In questa analisi, anche le grandi manifestazioni popolari degli ultimi mesi avrebbero due volti: «Hanno rappresentato il forte desiderio di partecipare ai cambiamenti in corso nel Paese», ma hanno allo stesso tempo «legalizzato forme di estremismo e sono state sfruttate da chi vuole rovesciare la barca della perestrojka».

Con le manifestazioni di piazza e con il loro comportamento durante il Congresso dei deputati, i radicali avrebbero dimostrato di «lottare per il potere», di «non rispettare le norme che regolano la vita del partito», addirittura di «strumentalizzare le tensioni interetniche che potrebbero condurre a nuove esplosioni di discordia nazionale». Le accuse sono gravissime e il verdetto è senza appello: «E' chiaro che in queste condizioni la separazione tra il pcus e queste forze diviene inevitabile». Anche con le nuove regole della glasnost che consentono ai giornali sovietici autonomie una volta impensabili, un editoriale come questo — per di più non firmato — ha il sapore di un messaggio che parte da molto in alto.

Contro i radicali è sceso in campo anche l'attuale presidente del Soviet supremo della Repubblica russa, Vitaly Vorotnikov, che ha dato ieri una sua interpretazione dei risultati delle elezioni del 18 marzo. Secondo Vorotnikov, i candidati del blocco progressista «Russia democratica» avrebbero ottenuto tra il 20 e il 23 per cento dei voti a livello repubblicano e questo grazie soltanto ai loro «buoni risultati» a Mosca e a Leningrado. Come dire che nella sterminata Repubblica russa (130 milioni d'abitanti), i radicali sarebbero una specie di «eccezione metropolitana». E che i progetti di Boris Elstin di togliere a Vitaly Vorotnikov la carica di presidente del Soviet russo incontreranno un'accanita resistenza.

Gorbaciov continua intanto a consolidare le strutture del suo nuovo potere. Ieri ha nominato altri due componenti del Consiglio presidenziale, l'organismo che deve affiancarlo nelle scelte più importanti. Sono Evghenii Primakov (presidente di una delle due Camere del Soviet supremo) e Grigory Revenko (segretario comunista della regione di Kiev). **[e. s.]**

Gli scandinavi sulla crisi baltica

«Quei tre Paesi sono il nostro Terzo Mondo»

La loro posizione ufficiale sul travaglio indipendentista dei Paesi Baltici, i «fratelli» dell'altra sponda l'hanno già resa pubblica. La Danimarca e la Svezia hanno affermato il diritto giuridico all'autodeterminazione della Lituania, della Lettonia e dell'Estonia, mentre invece, dal punto di vista della «realpolitik», auspicano rapidi negoziati con Mosca. I danesi hanno inviato osservatori nei Paesi Baltici, e il premier svedese Ingvar Carlsson, nel suo messaggio al Cremlino, si è pronunciato contro ogni eventuale ricorso alla violenza. E, per ogni evenienza, la Marina svedese ha disposto i suoi mezzi di salvataggio al limite delle acque territoriali.

I toni delle dichiarazioni ufficiali sono molto moderati, e gli scandinavi, pragmatici, dicono di capire perfettamente le attuali difficoltà di Gorbaciov: la Lituania indipendente non sarà riconosciuta finché non saranno chiariti i rapporti con il governo di Mosca.

La Finlandia, poi, Paese che, per le sue vicissitudini storiche e per la sua vicinanza con l'Urss, meglio di tutti può capire qual è la posta in gioco, ufficialmente si è accontentata di esprimere soltanto auspici generici per «negoziati fruttuosi».

Le posizioni ufficiali dei Paesi scandinavi sono una faccia della medaglia: l'altra sono le relazioni economiche tra una sponda e l'altra del Baltico. Un'altra ancora, le «ragioni del cuore». «C'è un abisso tra quello che dice il nostro ministero degli Esteri, e quello che dimostra la gente; attraverso le ormai numerosissime associazioni pro-Baltico, con la solidarietà e con i doni, che vanno dalle macchine per scrivere e i trattori, all'ospitalità per gli studenti e ai corsi di specializzazione per gli operai», dice Seppo Zetterberg, studioso dei Paesi Baltici e docente della storia dei Paesi dell'Europa dell'Est all'Università di Helsinki. «Ma manca ancora, in tutti i Paesi scandinavi, una "rivoluzione della mentalità". Nonostante le affermazioni di buona volontà nei confronti dei Paesi che ci stanno di fronte, noi scandinavi li trattiamo ancora come parte integrante dell'Urss. Non abbiamo, cioè, ancora voluto capire che i Paesi baltici sono un "Terzo Mondo" di fronte a noi, e che, proprio come al Terzo Mondo, dovremmo destinare loro una parte di ciò che negli anni passati abbiamo devoluto ai Paesi come il Nicaragua o la Namibia».

Ieri, a Stoccolma, si è riunito il «Brain-trust» composto da politici e esponenti dell'economia per una messa a punto della strategia svedese nei confronti dei Paesi dell'Est europeo. E soprattutto dei Paesi baltici. Pesa, sulla Svezia, anche la forte «lobby» dei fuorusciti baltici (circa 100 mila), oggi più agguerriti di prima. La politica di aiuti concreti, oggi, ha le vaste di numerose «joint ventures» tra i Paesi scandinavi e i Paesi baltici: nell'economia generale, però, non pesano molto, e spesso per i baltici sono stati un approccio deludente con i «capitalisti venuti da oltremare». La fetta grossa, quella degli aiuti governativi, ancora si fa aspettare. Non esiste, cioè, ancora, una politica economica dei Paesi scandinavi specificamente indirizzata ai Paesi baltici. Pa-ga, per ora, soltanto la politica «ecologica»: per non rovinare del tutto il Mar Baltico, oggi uno dei mari più inquinati dell'Europa, gli svedesi, come i danesi, stanno stanziando grosse cifre per rimodernare gli impianti industriali situati sul Mar Baltico. Aiuto diretto ai Paesi che hanno bisogno di tutto, oppure preoccupazione per la pulizia delle proprie coste?

In un sondaggio d'opinione fatto in Estonia la settimana scorsa, alla domanda «Con quale Paese vorreste avere i rapporti più stretti?», gli estoni hanno risposto, in quest'ordine: con la Finlandia, la Svezia, la Germania. E i russi abitanti in Estonia: con l'Urss, la Finlandia, la Svezia. Ma alla domanda «In quale Paese vorresti lavorare?», sia gli estoni che i russi residenti in Estonia hanno risposto: prima di tutto, in Estonia, poi in Germania federale, poi in Finlandia. Le speranze dei baltici rivolte verso l'altra sponda, rischiano di venir deluse, oggi come tante volte prima nella storia.

Pirkko Peltonen

IN BREVE

Nuovo monito Usa Mosca non usi la forza

WASHINGTON. La Casa Bianca ha di nuovo messo in guardia l'Urss dall'uso della forza in Lituania. La Casa Bianca ha criticato l'occupazione di edifici del partito comunista lituano da parte di paracadutisti dell'Armata Rossa e ha chiesto a Mosca di evitare «ulteriori azioni» di forza in Lituania. «Ulteriori azioni - ha detto Washington - non porterebbero certo ad una riduzione delle tensioni e potrebbero essere controproducenti per i rapporti Usa-Urss». [Ansa]

Il Vaticano: «Gorbaciov non è un dittatore»

ROMA. «Evidentemente Gorbaciov non è un dittatore: di conseguenza anche lui dipende da certe situazioni e da certe forze. Occorre, da principio soprattutto, stare molto attenti a come si muove e a come si può muovere...». Così il cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli ha detto in un'intervista pubblicata oggi dal giornale cattolico «Avvenire», precisando anche che Papa Giovanni Paolo II e lui stesso stanno cercando di farsi una idea precisa della «difficile, delicata situazione» e proprio per questo motivo la Santa Sede non trova prudente pronunciarsi al momento. [Adn-Kronos]

Rinviata la visita di Spadolini in Urss

ROMA. E' stato rinviata la visita ufficiale del presidente del Senato Giovanni Spadolini, in Unione Sovietica. La visita, che doveva cominciare ieri e concludersi il 2 aprile, si svolgerà nelle prossime settimane. In Russia Spadolini avrebbe dovuto incontrare Gorbaciov e numerosi altri esponenti di primo piano del governo e delle istituzioni sovietiche. Il rinvio della visita è stato deciso a causa del crescere delle tensioni nazionalistiche in Urss. [Agi]

Riprendono i voli Finlandia-Estonia

HELSINKI. Dopo mezzo secolo la compagnia aerea finlandese, Finnair, ha ripreso ieri i collegamenti aerei con la Repubblica Sovietica dell'Estonia. Il volo, della durata di circa trenta minuti, collegherà tre volte la settimana la Finlandia a Tallinn, la capitale della Repubblica baltica, attraversando il Golfo di Finlandia; contemporaneamente l'Aeroflot riprenderà in altri tre giorni della settimana i propri voli sulla stessa rotta. [Ansa]

Mitterrand: è uno Stato

«Per questo ne conserviamo l'oro»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«La Lituania ha un diritto incontestabile alla sovranità. Anzi, è già uno Stato sovrano. Come lo era fino al 1940, fino al momento del patto tra Hitler e Stalin, quando venne annessa all'Urss, un'annessione che la Francia non ha mai riconosciuto. Quindi oggi la Francia non ha alcun problema a riconoscere la Lituania indipendente. Lo abbiamo già fatto implicitamente custodendo le riserve d'oro affidateci dalla Lituania dell'anteguerra, a differenza degli inglesi che le hanno vendute e ora hanno qualche difficoltà nel rispettare i vecchi patti».

François Mitterrand, sorridente e rilassato nell'ora di intervista televisiva con l'affascinante giornalista Anne Sinclair, domenica sera ha dato un aiuto notevole al nuovo e traballante governo di Vilnius. Il riconoscimento ormai esplicito, da parte di Parigi, della sovranità lituana potrebbe rendere più cauto Gorbaciov nelle sue manovre di accerchiamento della neonata Repubblica baltica.

«Ma non è il caso - ha immediatamente aggiunto Mitterrand - di gettare benzina sul fuoco. Gorbaciov non può spingersi oltre sulla via delle indipendenze alle singole Repubbliche: dopo la Lituania potrebbe essere la volta di altre, un meccanismo difficile da arrestare. Bisogna capirlo, i problemi in Urss, in questo momento, sono enormi. Metterlo in guardia da un intervento armato in Lituania? L'ho già fatto, così come lo ha fatto il presidente Bush. Ma in questa situazione occorre pazienza da parte di tutti, a Mosca come a Vilnius, in Occidente come all'Est».

Le relazioni personali tra Mitterrand e Gorbaciov sono ottime. E tra poche settimane Mitterrand si recherà in visita a Mosca. Parlerà anche dell'oro lituano? E' probabile. Come spiega un esperto, nel 1939 (alla vigilia dell'accordo Molotov-Ribbentrop) la Lituania, che temeva a ragione per la propria integrità, affidò le sue riserve auree alla «Banca dei regolamenti internazionali di Zurigo» che provvide a ripartirle tra cinque Paesi. Oltre alla Francia, che ebbe in carico i 2246 chili tuttora custoditi nei sotterranei della Banca di Francia, furono prescelti gli Usa (3460 chili utilizzati per finanziare il governo lituano di opposizione, in esilio), la Svizzera (1203 chili ancora disponibili), la Svezia (che avendo riconosciuto l'annessione inviò i 1655 chili a Mosca nel dopoguerra). Resta la Gran Bretagna, come maliziosamente ha sottolineato Mitterrand. Londra in effetti mise in vendita i 4000 chili di oro lituano nel 1966, in seguito a un accordo con l'Urss sul risarcimento di presunti interessi britannici lesi dai sovietici.

Paolo Polatti

Dossier Nato sul 2000

«L'Urss è pronta a restringersi»

BRUXELLES. Una Germania Unita in cui la presenza militare sia ridotta nella parte occidentale a forze integrate tedesche, francesi, belghe, olandesi e, nella parte orientale, da forze sovietiche e tedesche, mentre i contingenti Usa in Europa dovrebbero concentrarsi in Italia, Gran Bretagna, Portogallo.

Secondo un esperto di alto livello del Pentagono, Philip Petersen, questa soluzione del problema tedesco è auspicata dalle autorità sovietiche nell'ambito di uno schema organico sul nuovo assetto politico e strategico dell'Europa. Petersen ha presentato lo schema nei giorni scorsi a Bruxelles, in una riunione informale organizzata nel quartier generale della Nato dalla delegazione americana, con la partecipazione di esperti e rappresentanti degli altri Paesi dell'Alleanza.

Fonti americane autorizzate hanno sottolineato ieri a Bruxelles che «le riflessioni del signor Petersen non espongono posizioni dell'Amministrazione degli Stati Uniti» e che «il signor Petersen è un analista, produce analisi e non posizioni politiche».

La relazione Petersen presuppone un forte deterioramento della situazione in Urss e il prossimo crollo della perestrojka. Il dossier ha destato grande interesse pur essendo generalmente considerato dagli esperti atlantici eccessivo e in certi punti poco realistico.

Questi i principali sviluppi secondo questo schema della «casa comune europea»:

- A Est una nuova «piccola confederazione russa», senza gli Stati baltici e le Repubbliche asiatiche dell'Urss.

- Al Centro, una Germania Unita che sia legata alla Cee entro uno schema di confederazione capace di contenere eventuali tentazioni egemoniche tedesche.

- A Sud, Italia e Jugoslavia incluse in una zona che comprenda anche una Federazione Austria-Ungheria.

- A Nord, un'area scandinava di cui facciano parte anche le Repubbliche Baltiche.

Petersen, nella sua relazione di 31 pagine, cita a più riprese fonti sovietiche e in particolare stretti collaboratori di Gorbaciov, indicando in una decina d'anni la prospettiva del presunto disegno sovietico.

Non è un mistero che l'inattesa velocità delle riforme in Unione Sovietica (nonché l'ipotesi d'una repentina involuzione) abbia spiazzato l'Alleanza Atlantica, costretta ormai da mesi a cambiare continuamente scenario man mano Mosca offre nuovi disarmi e nuove proposte politiche per l'Europa del futuro.

Washington vorrebbe mantenere comunque in Europa un contingente militare qualificato, ma non esclude che la divisione fra blocchi lasci spazio a un futuro assetto del continente, imperniato sul ruolo corniera della Germania.

Sarebbe un giovane cubano l'autore del rogo della discoteca di New York (87 morti)

Folle di gelosia, ha bruciato il night

Respinto dalla cassiera, l'ex fidanzata, ha dato fuoco al locale
Il sindaco Dinkins ordina: «Chiudete le discoteche a rischio»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un uomo di 36 anni di origine cubana, Julio Gonzales, è stato arrestato ieri dalla polizia di New York per lo spaventoso incendio del club Happy Land, terra felice, di East Tremont nel quartiere del Bronx, in cui sono morte 87 persone. Un'ora prima che divampassero le fiamme, Gonzales aveva avuto un violento alterco con la guardarobiera del club, sembra la sua ex fidanzata, che lo aveva cacciato dal locale.

Secondo la polizia, in preda a un raptus, l'uomo ha preso una tanica di benzina da un vicino distributore, ne ha cosparso l'intero contenuto all'ingresso del club e vi ha appiccato fuoco. In pochi minuti, le fiamme hanno divorato il locale, a due piani, senza finestre e dotato di un'unica porta, che serviva insieme da ingresso e da uscita. La guardarobiera, il disc jockey e un avventore, che vi si trovavano vicino, sono stati gli unici a salvarsi.

Louis Sforza, il vicecapo dei pompieri, ha dichiarato che in carcere Julio Gonzales è stato colto da una terribile crisi, e che è tenuto sotto sorveglianza 24 ore su 24 per evitare che si suicidi. «E' un caso di attrazione fatale» ha detto Sforza, riferendosi a un celebre film. «La passione per la ragazza che lo ha respinto lo ha trasformato in un mostro. Ci è voluta una giornata perché capisse che cosa aveva fatto mentre era accecato dalla gelosia».

Gonzales, giunto negli Stati Uniti sulla flotta delle barche che nel '79 era fuggita da Cuba, sospettava che la ragazza, di cui la polizia tace il nome, lo tradisse. L'uomo è stato subito identificato dall'addetto al distributore di benzina, e la sua tanica è stata ritrovata davanti al club. Sembra che abbia già confessato.

Per una tragica coincidenza, l'incendio è scoppiato esattamente settantanove anni dopo quello che uccise 146 camiciaie newyorchesi della Triangle Shirtwaist. E' il più grave negli Stati Uniti da quello del '77 di un night club del Kentucky in cui morirono 177 persone. Il club Happy Land era frequentato in preminenza da giovani immigrati dal Centro America e dai Caraibi, neri e ispano-americani: il weekend era affollatissimo.

Quasi un anno e mezzo fa, il comune aveva ordinato la chiusura del locale per violazione delle leggi antiincendio, e lo scorso dicembre nel corso di un' ispezione il club era risultato abbandonato. In realtà, pare che venisse tenuto chiuso durante i giorni feriali ma riaperto di nascosto a fine settimana. La carneficina sarebbe stata molto maggiore se l'incendio fosse scoppiato nell'ora di ressa.

Carlos Rivera, il capo dei pompieri, ha riferito che quasi tutte le vittime sono morte soffocate, e che le fiamme hanno bruciato per la maggior parte persone già morte. I corpi, ha aggiunto, di 61 uomini e 36 donne, giacevano gli uni sugli altri «come in un campo di sterminio». La scala che portava alla sala da ballo al primo piano era strettissima, e poteva essere percorsa solo da una persona alla volta. Un soccorritore della Croce Rossa ha riferito che nel disperato tentativo di trovare scampo qualcuno ha sfondato il tramezzo che separava da un locale comunicante.

Il sindaco David Dinkins, subito accorso, ha precisato che nella città ci sono oltre 700 club del genere, e che 230 circa non sono sicuri. Dinkins ha ordinato l'immediata chiusura cautelare di questi ultimi, in attesa dell'ispezione e delle modifiche. «Queste sono vite umane che potevamo e dovevamo salvare», ha dichiarato il sindaco. Qualcuno, però, ha subito ricordato che il predecessore di Dinkins, Ed Koch, aveva fatto una promessa identica dopo la morte di sette persone nell'incendio di un altro social club del Bronx, nel 1988, ma tutto era rimasto come prima.

Ieri, nel quartiere di East Tremont molti negozi hanno tenuto le saracinesche semiabbassate in segno di lutto, e le chiese hanno suonato le campane a morto. Veglie si sono svolte nelle scuole.

Julio Gonzales, accusato per il rogo della discoteca

DAL MONDO

LONDRA
Liverpool si ribella al «testatico»

Domani l'amministrazione municipale di Liverpool dovrebbe fissare il livello della «poll tax», la tassa comunale pro capite voluta dal governo di Margaret Thatcher, ma i dirigenti del partito laborista, che controllano le istituzioni locali, si rifiutano di farlo. «Non sarò certo io - ha detto il vice amministratore delle finanze cittadine, Tony Jennings - a fissare il livello di quest'imposta. Quello che è troppo è troppo». Liverpool è fortemente indebitata, e il «testatico», in mancanza di finanziamenti supplementari che il governo non vuol dare, è l'unica risorsa disponibile per tappare le falle. Se domani non verranno prese decisioni, gli amministratori locali potrebbero finire in carcere. [Agi]

MADRID
González perde la maggioranza assoluta

I socialisti di Felipe González sono usciti sconfitti dalla ripetizione delle elezioni parlamentari svoltesi a Melilla, enclave spagnola sulla costa nordafricana. Il seggio della Camera e i due del Senato che il 29 ottobre erano stati loro assegnati, ma poi tolti per irregolarità elettorali, sono andati tutti al partito popolare, principale forza d'opposizione sul piano nazionale. A González viene così a mancare la maggioranza assoluta, potendo ora contare sulla metà esatta dei 350 seggi della Camera. [Agi]

NEW YORK
Charter polacchi per gli ebrei sovietici

Il primo ministro polacco Tadeusz Mazowiecki ha offerto il suo Paese come punto di transito per gli ebrei sovietici che vogliono emigrare in Israele e sono rimasti privi del loro più frequente mezzo d'espatrio, i voli speciali della compagnia ungherese Malev, cancellati la settimana scorsa a seguito delle minacce di terroristi arabi. Mazowiecki ha offerto charter della compagnia polacca Lot in un discorso al Congresso ebraico americano. [Agi]

BOGOTA'
Si dimette il ministro anti-narcos

Il ministro degli Interni colombiano Carlos Lemos Simmonds ha ieri sera annunciato le sue dimissioni. Lemos, considerato il ministro colombiano più impegnato contro il traffico di stupefacenti, ha motivato il suo gesto accusando il presidente Barco di aver abbassato la guardia nella lotta ai narcos. [Ansa]

TIRANA
Si può telefonare in Albania

L'Albania prosegue la sua cauta apertura all'Occidente. Dal 20 marzo è possibile conversare in teleselezione fra Tirana e 56 Paesi, fra cui l'Italia. [Agi]

SANITA'

Si teme la crisi dell'industria del sesso

Aids in Thailandia Vietato parlarne

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Troverete da noi più cosce tentatrici che in tutti gli altri bar del quartiere messi insieme. Da nessun'altra parte potrete mettere le mani su tante belle cosce come da noi». Non è la pubblicità di un bordello, ma di un locale per pollo fritto apparsa recentemente su un giornale di Bangkok, dove evidentemente anche il fast-food per lanciarsi preferisce ricorrere al doppio senso del richiamo al sesso facile.

Ma una bomba a tempo sembra stia automaticamente caricandosi nella Thailandia oppressa da un'immagine di donne dolcissime e stupende: l'Aids, di cui pochi sembrano disposti a parlare per non nuocere all'industria del sesso che contribuisce maggiormente all'afflusso di turisti da tutto il mondo, con relativo sviluppo di attività collaterali.

Affiancate nei mesi scorsi modeste campagne di prevenzione e sensibilizzazione lanciate da gruppi privati, il governo sembra essersi recentemente tirato indietro, scegliendo il mutismo sotto la pressione dei vasti interessi legati all'immenso supermercato del sesso che sono Bangkok e le altre città principali.

Le associazioni dei tenutari di bordelli, di gestori di locali per massaggi e di bar affollati di ragazze letteralmente nude, hanno protestato fieramente contro ogni allarmismo. La Thailandia, tollerante per tradizione verso ogni inclinazione e abitudine sessuale, è piena di tossicomani, omosessuali e ragazze che campano facendo la vita: ma la parola d'ordine ufficiale è che i rischi di Aids sono ridotti al minimo.

In ciò Bangkok porta all'estremo una strana teoria circolante un po' in tutta l'Asia, secondo la quale questo continente sarebbe felicemente quasi immune dal male che affligge Europa e Stati Uniti.

Nell'autunno scorso un gruppo privato aveva lanciato una campagna a Bangkok facendo distribuire gratuitamente contraccettivi nei bar da ragazze vestite con abiti a forma di preservativo, inalberando cartelli con su scritto: «La Thailandia combatte l'Aids».

Una delle figlie del re intervenne con una pubblica dichiarazione a condannare la dimensione industriale se non istituzionale della prostituzione, auspicando campagne anti-Aids. Il ministro della Sanità chiese che si stroncasse l'industria del sesso, ammonendo in Tv sul rischio di «diffusione indiscriminata di Aids».

L'allarme era basato sui dati delle prime ricerche: a tutto settembre i morti da Aids ufficialmente ammessi erano solo trenta, ma novemila persone, l'85 per cento dei quali tossicomani, erano risultate sieropositive.

Ma solo 32 mila dei circa 150 mila tossicodipendenti da eroina erano stati esaminati, e solo centomila su un totale di circa 800 mila persone dedite alla prostituzione, fra cui un imprecisabile numero di maschi.

Il governo aveva lanciato test di massa in seno alle forze armate, e campagne radiofoniche e televisive. Ma nulla ha fermato la crescita dei locali di divertimento per tutti i gusti e del relativo afflusso di gente da tutto il mondo. Interi quartieri di Bangkok sembrano zone di città mediorientali, con scritte in arabo ovunque; altri si limitano all'inglese rivolgendosi soprattutto a occidentali.

A febbraio, i morti sono saliti a 141, i sieropositivi a 14.116. Malgrado questo sviluppo, che secondo gli esperti è tuttavia inferiore alla realtà, dopo l'iniziale allarme, si è messa la sordina a ogni campagna di prevenzione. Da Chiang Mai, maggior centro del Nord del Paese, vengono notizie allarmanti: trentamila sarebbero i sieropositivi secondo ricercatori privati.

Il governo minimizza dicendo che le ragazze che risultano malate a Bangkok vengono rimandate a casa nel Nord, da dove in genere provengono, e nel cui capoluogo continuano a fare l'unica cosa che sanno fare. Il primo ministro si è rifiutato mesi fa di partecipare a un convegno sull'Aids, e sempre più spesso molte iniziative per pubblicizzare questo problema sembrano ostacolate. Da una parte sembra esserci una sorta di malinteso senso di orgoglio nazionale.

Dall'altra hanno avuto effetto evidentemente le pressioni degli interessi economici legati all'imponente industria del sesso. Per un pugno di dollari oggi, pare che si vogliano sacrificare interessi ben più seri nel domani.

Fernando Mezzetti

CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali unici, quali il vetro di zaffiro inscalfibile che ricopre «Coupole», il più recente capolavoro della moderna tecnologia Rado. Provate a toccare la superficie della cupola di vetro zaffiro di Rado Coupole, provate a indossare la sua perfetta anatomicità che si modella al polso in totale adesione. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da SMH Italia

Il leader Pozsgay: siamo il vero partito popolare, faremo una opposizione costruttiva

«Sopravvivere a Budapest, un trionfo»

L'ex pc strappa un insperato 10%

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

«Sconfitti? Niente affatto: noi pensiamo, al contrario, che gli elettori d'Ungheria non abbiano tollerato le fughe in avanti, gli sconsiderati passi verso l'ignoto...». In un'enorme sala affollata da centinaia di giornalisti occidentali, Imre Pozsgay apre la serie degli interventi, a commento delle elezioni ungheresi. Fra tanti vincitori a metà, lui è meno sconfitto di quanto si pensasse. E questo, dice, gli dà un po' di speranza per il futuro.

Al suo partito, il «Psu», il gruppo dei nuovi comunisti, i sondaggi accreditavano non più del 7 per cento. Invece supera il 10, forse raggiungerà l'11. Cifre in apparenza fallimentari, per chi, fino all'altro ieri, deteneva un saldo 100 per cento del potere. Nei fatti, invece, l'inizio di una seria prospettiva di opposizione.

«Un'opposizione di centro-sinistra, con le possibilità di esplorarne altre ancora», racconta Pozsgay alla platea internazionale. Non mostra alcun imbarazzo l'uomo che appena tre mesi fa, se il referendum avesse avuto esiti diversi, avrebbe potuto essere il Presidente della Repubblica ungherese. Né il fatto di essere giunto secondo in un collegio di provincia dopo un candidato radicale sembra provocargli complessi. L'aria è quella di chi dice: «Io, almeno, ho avuto il coraggio di provarci». Adesso, quanto alla rielezione, si vedrà nei ballottaggi. Ma a lui preme far sapere al mondo che i marxisti, in Ungheria, sono ancora vivi e hanno intenzione di combattere.

«Il vero partito popolare, in Ungheria, ormai rimane il nostro. Siamo destinati all'opposizione, questo è chiaro, ma in democrazia anche l'opposizione ha un valore. Pensiamo di rivolgerci alla nuova maggioranza di governo, senza preconcetti. Combattendo le decisioni che non condividiamo, ma anche sposando le tesi che potremmo ritenere giuste».

Un «liberal» con tessera comunista: questo, oggi, è Pozsgay. Come questa, probabilmente, sarà la nuova identità del «psu». Il gruppo che ha pilotato il cambiamento in Ungheria e oggi sa, o forse ha motivi per ritenere, che il Paese gli deve qualcosa.

«Perché i socialdemocratici hanno fallito? Ma è chiaro: il loro, era un gruppo che col socialismo non aveva più nulla a che fare; che dietro quell'etichetta credeva di far passare impostazioni di tutt'altro tipo. Mi chiedete se il marxismo sia finito? Sicuramente, appartiene al passato un'analisi della società che era stata svolta nei primi decenni dell'Ottocento. Ma forse, non tutto il resto».

Le domande si accavallano. Ci sono giornalisti tedeschi che insistono sulle similitudini fra le consultazioni di due settimane fa nella Germania dell'Est e quelle che l'Ungheria ha appena vissuto.

La posizione di Pozsgay è netta, la risposta quasi seccata: «Io penso, noi pensiamo, che nella Germania dell'Est i risultati delle elezioni non siano stati influenzati tanto da questo o da quel partito, quanto da un'idea di fondo. La forza vincente, è stata quella che poteva assicurare in tempi più brevi il riavvicinamento all'idea della Grande Germania. In Ungheria la situazione è diversa: qui si tratta di far seguire a una trasformazione pacifica del vecchio regime comunista un miglioramento complessivo della vita. Chi ha capito queste cose, ha votato per noi. Chi non l'ha fatto, probabilmente prepara la strada a conseguenze catastrofiche...».

Non è ancora finita, conclude Pozsgay. Il secondo turno, l'8 aprile, potrebbe riservare sorprese anche a chi pensa che all'Est, in Ungheria, il ruolo dei comunisti (dei «nuovi» comunisti) sia esaurito.

Giuseppe Zaccaria

JOSEF ANTALL

Sarà il futuro premier?

BUDAPEST. Josef Antall, 58 anni, leader del Forum democratico e probabile futuro premier ungherese, ha un passato di oppositore ma anche una provata abilità di negoziatore. Nel 1956 prese parte alla Rivoluzione, mentre l'anno scorso ebbe un ruolo importante nella tavola rotonda tra governo e opposizione che aprì la via alla democratizzazione del Paese.

Nato a Budapest nel 1932, laureato in storia e filosofia, Antall ha lavorato come insegnante e bibliotecario e attualmente è direttore generale del museo «Semmelweis» di storia della medicina. Nel '56 fu presidente del comitato rivoluzionario del ginnasio «Eotvos» di Budapest. Quando i moti furono soffocati nel sangue, Antall fu arrestato e perse il suo lavoro. Tra i fondatori del Forum, di cui fu eletto presidente il 21 ottobre 1989, egli ha svolto un ruolo decisivo nello sviluppo di questo partito. [Ansa]

Elezioni e folklore: una famiglia ungherese vota in costume

Armi nucleari

La Nato dimezzerà l'arsenale

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Nato si appresta a dimezzare il suo arsenale nucleare in Europa e ad affrontare «al più presto» un negoziato con il Patto di Varsavia sui missili a medio raggio (Snf) che era finora strettamente subordinato a quello sulle armi convenzionali. L'accelerazione del dialogo con Mosca e le misure sul nucleare, riferiscono fonti diplomatiche, sono state studiate e messe a punto dal cosiddetto Gruppo ad alto livello (Hlg), formato da alti funzionari incaricati di gettare le basi delle strategie atlantiche. Un annuncio sul dimezzamento dell'arsenale potrebbe già venire, il 9 e 10 maggio, dalla riunione del Gruppo di pianificazione nucleare che si svolgerà in Canada a livello di ministri della Difesa; un completo scenario dei rapporti tra Est e Ovest, quindi anche il negoziato Snf, sarà invece all'ordine del giorno dei ministri degli Esteri dei Sedici all'appuntamento di giugno.

Attualmente la Nato dispone in Europa di circa 4 mila testate nucleari. La decisione di ridurle a 2 mila risponderebbe a due esigenze. La prima è di reagire con un gesto concreto alle aperture che vengono dal Cremlino; la seconda di assicurare la difesa dell'Occidente nel modo più economico e funzionale, rinunciando alle testate ritenute obsolete e superflue.

Esclusi gli arsenali nucleari francese e britannico, le forze Nato in Europa si compongono oggi di circa 2 mila testate di artiglieria e, per il resto, di bombe aviotrasportate. La decisione di dimezzarle rientra in una strategia atlantica che non è nuova; che da una parte rispetta il principio del mix, cioè di un equilibrio fra armi nucleari e convenzionali, dall'altra obbedisce al dettato dell'efficienza.

Ma è politicamente molto più significativa, sebbene meno appariscente, la decisione sugli Snf, i missili a corto raggio (gittata massima 500 chilometri). Essi erano stati l'anno scorso al centro di un acceso dibattito: da una parte Washington e Londra insistevano per un loro ammodernamento, accarezzando tra l'altro i progetti di un missile Fol (Follow-on-Lance), con una gittata di oltre 450 chilometri e destinato a sostituire gli 88 Lance (installati soprattutto in Germania) ormai obsoleti; dall'altra Bonn e altre capitali insistevano per evitare tale ammodernamento e avviare invece un negoziato con Mosca. Era stato il vertice della Nato, a maggio, a trovare una formula di compromesso: decisione sull'ammodernamento rinviata al 1992, ma negoziato con il Patto di Varsavia solo dopo l'attuazione del negoziato sul convenzionale (il Cfe, attualmente in corso a Vienna). Nel nuovo clima scaturito dalla svolta nell'Est europeo la parola «ammodernamento» sembra scomparsa dal vocabolario della Nato. [f. gal.]

GERMANIE

Il Cancelliere trionfatore in Ddr, superato dall'Spd nello Schleswig Holstein

Re Kohl torna a perdere in casa

Come in Baviera, la stella democristiana pare impallidire favorendo i socialdemocratici
Ma nel voto locale hanno contato anche fattori contingenti quali la protesta dei contadini

Ora Kohl per restare in sella deve puntare su una rapida unificazione tedesca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la Saar e la Baviera, anche lo Schleswig-Holstein ha detto di no a Kohl, e il primo test elettorale dopo il trionfo democristiano all'Est è stato un'amara occasione di verifica per la cdu del Cancelliere, che perde tre punti rispetto alle comunali dell'86 e scende al 41,3 per cento: le entusiasmanti vittorie «esterne» non hanno séguito all'interno. Come nelle regionali della Saar, e come nelle comunali di Baviera, anche il voto locale di domenica è stato una facile vittoria per i socialdemocratici della spd, saliti dal 40,3 al 42,9 per cento. Ma è stato anche una buona affermazione per la fdp, il partito liberale del ministro degli Esteri Genscher, che con il 7,1 per cento guadagna quasi due punti in percentuale: fra un ruzzolone dei Verdi, scesi dal 7,4 al 6 per cento, e una inconsistente apparizione dell'estrema destra dei Republikaner, presenti appena in tre città ma capaci soltanto dello 0,9 per cento.

Perché, dunque, un Cancelliere che trascina folle di elettori all'Est perde in casa, lasciando imbarazzanti auspici per le elezioni federali di fine anno? C'è, intanto, una differenza di fondo fra il voto esterno e quello interno, che rende scorretto un confronto diretto: le prime elezioni libere nella storia della Ddr erano influenzate da una vicenda politica, storica e ideologica del tutto assente nelle consultazioni della Germania Federale; erano elezioni giocate all'ombra del Muro, fra le rovine di un regime con il quale il Paese s'era identificato per quarant'anni. Kohl e le sue pragmatiche promesse di benessere e di marchi occidentali erano in tali condizioni una lusinga, oltre che una scelta di campo, ben più attraente e solida delle cautele socialdemocratiche, per un Paese irresistibilmente attratto dal miraggio della ricchezza facile. Erano un condizionamento emotivo e psicologico, oltre che un'occasione di confronto politico.

Sarebbe dunque esagerato considerare il risultato di domenica il semplice rovescio di quello di una settimana fa nella Ddr. E sarebbe sbagliato, forse, vederci soltanto una sconfitta per il Cancelliere: nel voto della più settentrionale fra le regioni tedesco-occidentali e fra i Land meno ricchi del Paese, ci sono componenti locali che sfuggono alle grandi strategie dei partiti, ci sono precedenti che influenzano le scelte, ci sono particolarità che soltanto elezioni locali, con candidati locali, esaltano.

Di sicuro dunque il voto nello Schleswig-Holstein, con la sua robusta presenza contadina, ha risentito delle proteste di molti agricoltori contro la politica agricola della cdu. Di sicuro il partito del Cancelliere non ha, in quella regione, politici di rango e prestigio come Bjoern Engholm, presidente della Camera alta, il Bundesrat, ministro-presidente di quel Land e capofila della spd locale: un uomo dai destini luminosi, secondo previsioni concordanti. Ma, di sicuro, la cdu ha risentito ancora degli effetti devastanti dello scandalo che due anni fa ne travolse l'indiscusso leader nella regione e capo del governo locale, Uwe Barschel.

Una storia amara e dall'esito drammatico: Barschel, accusato di brogli elettorali e di grevi calunnie nei confronti degli avversari, negò pubblicamente e sul suo onore, ma fu smentito dall'inchiesta e si suicidò. Lo trovarono due giornalisti dello «Stern» in una camera dell'Hotel Bellevue, a Ginevra: s'era ucciso nel bagno. Con Barschel la cdu aveva la maggioranza assoluta nel Land, lo scandalo ruppe gli equilibri e nelle elezioni regionali di poco successive alla sua morte la spd balzò al 54,8 per cento. Se paragonato a quel vertice storico, dunque, i risultati di domenica sono perfino deludenti, per la spd, e meno dolorosi per l'Unione cristiano-democratica del Cancelliere.

Resta il vigore assoluto delle cifre, naturalmente, e soprattutto l'effetto sinistro della successione: la catena di insuccessi, comunque motivati, è un greve condizionamento per il Cancelliere. E' un'ipoteca sulle elezioni generali di dicembre, che Kohl dovrà ancor di più «drammatizzare», adesso, attorno al grande tema dell'unificazione e della sua gestione, il solo ormai capace di garantirgli il fiato necessario a spuntarla. Le prossime tappe di questa tormentata preparazione al grande appuntamento di dicembre sono le elezioni regionali in Renania-Westfalia e Bassa Sassonia: a maggio, e a ridosso delle elezioni locali nella Germania Est.

Emanuele Novazio

Ddr, lascia il leader Spd

Boehme collaborava con la Stasi? Lui nega: «Sono pulito, tornerò»

BERLINO EST. Il leader socialdemocratico tedesco-orientale Ibrahim Boehme, ultima vittima delle accuse di collaborazione con la Stasi, la polizia politica di Honecker, ha annunciato che lascerà temporaneamente la guida del partito al suo vice Markus Meckel e che, fino a quando non sarà scagionato, non occuperà neppure il suo seggio in Parlamento. «Non ho mai lavorato per il ministero della Sicurezza di Stato e non ho mai fornito informazioni», ha dichiarato Boehme.

Il leader socialdemocratico, che ha negato di aver mai ricevuto denaro dalla polizia segreta, ha auspicato che una commissione indipendente esamini al più presto gli archivi della Stasi e si esprima in modo definitivo sulle accuse mosse a diversi uomini politici. Meckel ha affermato che le denunce anonime pervenute nelle ultime settimane sono tese a destabilizzare il Paese, creare confusione e gettare discredito sul nuovo Parlamento liberamente eletto.

I sospetti avevano già colpito il leader dell'unione cristiano-democratica Lothar de Maiziere, probabile primo ministro dopo la vittoria del suo partito alle elezioni del 18 marzo, e numerosissimi dei quattrocento nuovi deputati della Ddr. Quattro giorni prima delle elezioni, il presidente del gruppo conservatore «Risveglio democratico», Wolfgang Schnur, si era dimesso dopo aver dovuto ammettere la sua collaborazione con la Stasi.

I socialdemocratici avevano chiesto indagini approfondite su tutti i parlamentari, ma il partito di de Maiziere e la procura si erano opposti, dicendo che soltanto l'Assemblea legislativa avrebbe potuto decidere in tal senso dopo il suo insediamento. [Agi]

SUD AFRICA

Due morti e 300 feriti. Scontri in Natal

I neri protestano e la polizia spara

CITTA' DEL CAPO. La polizia sudafricana ha ucciso l'altro ieri due persone e ne ha ferite 300 per disperdere una folla di manifestanti nella città nera di Sebokeng, vicino a Sharpeville, nel cosiddetto «triangolo del Vaal» tra Pretoria e Johannesburg, mentre 15 neri sono morti nell'ondata di violenza fratricida che da tre anni insanguina il Natal.

A Sebokeng, la folla dei dimostranti, che protestava contro l'aumento degli affitti, ha incendiato la sede del consiglio municipale della township e ha lanciato sassi sulla stazione di polizia. Gli agenti hanno risposto all'attacco, aprendo il fuoco con fucili semiautomatici, cartucce a pallini e lanciando candelotti lacrimogeni. Sebokeng è poco lontana da Sharpeville, un simbolo della lotta all'apartheid, dopo che il 21 marzo '60 gli agenti spararono sui manifestanti che si opponevano alla legge sui passaporti interni, uccidendone 69 e ferendone oltre 100.

Gli scontri si sono poi estesi anche alla città mineraria di Welkom, nella provincia dello Stato libero d'Orange, dove estremisti bianchi di destra hanno creato dei «gruppi di vigilanza armata» in concorrenza con la polizia. Il ministro per la Legge e l'Ordine, Adriaan Vlok, ha detto che la polizia rafforzerà i suoi effettivi nelle zone dove «la violenza ha assunto aspetti più preoccupanti».

La faida tra il «Fronte democratico unito» e la confederazione sindacale nera «Cosatu», da una parte, e il partito zulu «Inkatha», dall'altra, ha provocato l'altro ieri la morte di otto persone nella località di Tugela Ferry, vicino a Burdan, e di altre sette in varie township della provincia, considerata all'inizio degli Anni 80 come la più pacifica del Sud Africa. In tre anni gli scontri tra gruppi politici rivali neri hanno causato almeno tremila morti e gli appelli a porre fine a questa carneficina, compresi quelli lanciati dal vice presidente dell'«Anc» Nelson Mandela, sono caduti finora nel vuoto. [Ansa]

SVIZZERA

Il colpo del secolo (26 miliardi) all'Ubs realizzato grazie a una talpa

I rapinatori snobbano le lire

A Ginevra rubati solo franchi, marchi e sterline

GINEVRA. E' la rapina più clamorosa della storia svizzera: quattro banditi a volto scoperto sono penetrati domenica mattina nell'Unione delle banche svizzere a Ginevra, impadronendosi di un bottino di 31,3 milioni di franchi (circa 26 miliardi di lire), come ha confermato ieri il direttore dell'Ubs, Henri Munz.

I ladri si sono impossessati di franchi svizzeri e francesi, marchi tedeschi e sterline, per un totale di due quintali di banconote. Sembra, anche se non è stato confermato ufficialmente, che i rapinatori abbiano invece trascurato le lire italiane che si trovavano nelle casseforti, perché erano «troppo pesanti» in rapporto al loro valore.

Non erano ancora le 8, quando i malviventi, armi in pugno, hanno sorpreso le due guardie giurate che si trovavano all'ingresso della banca. Una volta entrati, hanno neutralizzato un impiegato e una donna delle pulizie e hanno legato e imbavagliato i quattro ostaggi. Dopo aver staccato l'allarme, hanno lavorato indisturbati per un'ora. Grazie alle chiavi e ai codici che si erano procurati prima del colpo non hanno avuto difficoltà a svuotare le cassette di sicurezza.

L'allarme è stato dato solo un'ora dopo che i malviventi si erano dileguati, da un passante insospettito: la porta della banca era spalancata. La polizia ritiene quindi che i rapinatori abbiano avuto il tempo sufficiente per raggiungere il confine con la Francia. Secondo le testimonianze, i malviventi avevano un'età fra i 35 e i 50 anni e parlavano in francese. Sarebbero fuggiti su due auto con targa francese.

L'ipotesi di un complice interno - sostengono gli inquirenti - sembra la più verosimile, date la facilità con la quale i quattro banditi hanno operato. «E' stato un lavoro ben organizzato e eseguito da professionisti», ha commentato il portavoce della polizia, Marcel Vaudroz. «Il nostro sistema di sicurezza - ha dichiarato Munz - non è certo vetusto. Il suo solo tallone d'Achille è l'uomo».

Per questo motivo la polizia ha interrogato 40 impiegati della succursale ginevrina dell'Ubs. Anche i membri del personale che hanno lasciato recentemente il loro impiego sono stati pregati di mettersi a disposizione degli inquirenti.

La somma trafugata è notevole, anche se in rapporto al bilancio annuale dell'Ubs (176 miliardi di franchi) rappresenta «solo» il 3,88 per cento dell'utile dell'esercizio 1989. «Né i tassi d'interesse, né quelli ipotecari, né la solidità del patrimonio della banca sono stati toccati da questa rapina» ha assicurato Munz. [Ansa-Agi]

Almeno il 25%. Donne Cgil in corteo: avranno più rappresentanza

Si vota per la componente femminile

La Cgil «apre» alle donne Il sindacato sceglie oggi le candidate alla segreteria

ROMA. Le donne della Cgil definiscono oggi la «rosa» delle candidate alla segreteria confederale. Secondo le indicazioni dell'ultimo congresso, le donne segretario dovranno essere come minimo il 25 per cento del totale: almeno tre, quindi.

La «logica delle componenti»: rende scontata la nomina di una o due comuniste, di una socialista e di una «senza tessera». Per i comunisti favorita è Maria Chiara Bisogni, responsabile del Coordinamento donne. In seconda battuta Adriana Buffardi, segretaria nazionale della Flai (la federazione degli agroindustriali). Per i socialisti il nome più probabile è quello di Anna Carli, segretario nazionale della Cgil-scuola. Infine per la terza componente la più accreditata è Fiorella Farinelli, coordinatrice del dipartimento scuola-università.

Tutte le protagoniste della corsa alla segreteria si trincerano dietro un impenetrabile riserbo. «Vorremmo essere lasciate in pace», ha detto senza perifrasi la Bisogni. Se le candidate tengono la bocca chiusa, a far sentire la propria voce è chi l'esperienza della segreteria confederale l'ha già fatta. Donatella Turtura, oggi segretario generale aggiunto della federazione Trasporti, è stata nel massimo organismo della Cgil dall'80 all'88. «In diverse strutture del sindacato - commenta - numerosi quadri femminili si caratterizzano come una forza molto valida e fresca. Però, la presenza delle donne in segreteria dovrebbe essere accompagnata da una crescita della presenza femminile nelle strutture regionali, di aree metropolitane, di categoria. Un suggerimento per le candidate? Innanzitutto sviluppare al massimo la propria preparazione e professionalità. In secondo luogo non alienarsi nella rappresentanza della sola questione femminile, ricordando che nel lavoro sindacale è indispensabile mantenere lucido il quadro generale. E' solo in questo quadro, infatti, che possono essere risolti anche i problemi delle donne». [Adn-Kronos]

Anche ferrovieri, marittimi e taxisti romani sono sul piede di guerra

Caos nei voli dal 1° aprile

Due ore di sciopero al giorno dei piloti

ROMA. Trasporti senza pace. Nonostante la parziale schiarita dei giorni scorsi nelle ferrovie, c'è il rischio che la situazione precipiti a brevissima scadenza e che una raffica di scioperi selvaggi blocchi aerei, treni, traghetti, autotrasporto. «Gli effetti di una dissennata politica dei trasporti - commenta Luca Borgomeo, segretario confederale della Cisl - sono sotto gli occhi di tutti. Il governo vive alla giornata anche in questo campo, inseguendo una dopo l'altra le varie emergenze. Si continua ad andare avanti senza un progetto compiuto».

Piloti e marittimi sono già sul piede di guerra. L'Appl, che rappresenta buona parte dei comandanti civili, ha proclamato 12 astensioni fra il 2 e il 30 aprile, di due ore ciascuna e in ore diverse della giornata, con l'intento di mettere a soqquadro i programmi dei voli interni ed internazionali con il minor sacrificio possibile per la categoria: ad esempio, il 2 aprile dalle 6,30 alle 8,30, il 3 dalle 8,30 alle 10,30, il 4 dalle 10,30 alle 12,30, il 5 dalle 18,30 alle 20,30 e così via.

Oggi riprendono le trattative sul contratto, ma le prospettive non appaiono rassicuranti: i piloti chiedono un aumento medio annuo di 50 milioni di lire (33 in aggiunta ai 17 ottenuti con un accordo-tregua) per realizzare l'equiparazione ai trattamenti corrisposti da Lufthansa, Air France, British Air e Klm. Anche l'altro sindacato autonomo, Anpac, potrebbe decidere agitazioni. I sindacati confederali, intanto, accusano l'Appl di non aver rispettato le norme del codice di autoregolamentazione.

I marittimi della Società Adriatica continueranno gli scioperi, iniziati il 13 marzo, su tutte le navi attualmente in armamento e li estenderanno a tutte le altre navi che di volta in volta saranno armate, fino a quando la direzione della società non darà risposte concrete alle richieste presentate». Con questa decisione, le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Federmar hanno ieri insistito per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto lo scorso settembre. «Siamo consapevoli - osservano - della pesantezza della protesta, ma riteniamo che sia l'unico modo per contrastare una dirigenza aziendale retriva, che mal sopporta il confronto con il sindacato».

Non meno complicata è la situazione nelle ferrovie. La convocazione dei Cobas dei macchinisti alla trattativa del 6 aprile sul contratto dei ferrovieri ha avuto effetti devastanti tra i sindacati confederali. La federazione trasporti della Cisl (Fit), contraria a questo inserimento, ha abbandonato il negoziato per protesta anche contro la Filt-Cgil e la Uil-trasporti, che invece erano favorevoli, nel tentativo di sbloccare la vicenda dei macchinisti.

Ma c'è di più. Ieri, i dirigenti della Fit-Cisl non si sono presentati a Bellaria, dove ogni anno Ente delle ferrovie e sindacati concordano i movimenti dei macchinisti in prossimità dell'adozione dell'orario estivo; e sicuramente non andranno all'incontro del 6 aprile con l'amministratore straordinario Schimberni, se non ci saranno novità prima di quella data. In questa atmosfera di forte tensione, l'orario estivo potrebbe slittare con disagio soprattutto per i pendolari.

Le segreterie delle tre federazioni si incontrano oggi: la Fit-Cisl chiederà che si definisca, prima di giungere a patti con l'azienda, un accordo fra i sindacati confederali sul riequilibrio dei carichi di lavoro fra i vari depositi dei macchinisti. Ci sono, infatti, depositi come Milano, Roma, Firenze e Bologna che sopportano un lavoro di gran lunga superiore alla media, in contrapposizione a centinaia di piccoli depositi, dove i macchinisti guidano solo 8-10 ore alla settimana. «Se sarà necessario - sostiene Gaetano Arconti, segretario della Fit-Cisl - tratteremo anche da soli».

Ad Arconti replica aspramente Ezio Gallori, rappresentante dei Cobas. «Considerato che la tua organizzazione - rileva Gallori - non arriva al 10% del totale dei ferrovieri, come fai a pretendere il monopolio della contrattazione, come puoi arrogarti il diritto di sottoscrivere da solo accordi per i macchinisti, quando non ne rappresenti nessuno?». Spinta all'estremo, tale svolta potrebbe portare anche ad una azione di protesta dei ferrovieri aderenti alla Fit-Cisl e alla ripresa, da parte dei Cobas, delle agitazioni sospese la scorsa settimana, senza contare poi il pericolo di una mobilitazione generale della categoria, se non dovessero essere sbloccati rapidamente il rinnovo del contratto e i problemi degli investimenti e della ristrutturazione dell'Ente delle ferrovie. E, nello sfondo, si profilano inevitabili contraccolpi della rottura del fronte sindacale confederale in uno dei più importanti settori dell'area dei servizi pubblici essenziali.

A Roma il 3 aprile tutti i taxi si fermeranno 24 ore, compreso il servizio per gli aeroporti: un duro avvertimento al sindaco Carraro, che potrebbe preludere a nuove agitazioni per i Mondiali. L'annuncio ha destato notevole preoccupazione in una città caratterizzata da trasporti pubblici lenti ed inefficienti. La categoria reclama facilitazioni e si oppone alla concessione di altre duemila licenze, che «metterebbe a repentaglio il salario del tassista».

Gian Carlo Fosel

LIQUIDAZIONI

Sbloccati i ricorsi

ROMA. La Corte Costituzionale ha sbloccato ieri definitivamente circa 400 mila ricorsi presentati da ex dipendenti pubblici e privati per ottenere il rimborso dell'Irpef pagata in più sulla liquidazione. L'Alta Corte, bocciando la tesi sinora sostenuta dalle Intendenze di Finanza, ha stabilito che devono essere accettati i ricorsi presentati alle commissioni tributarie tra il 1° gennaio '80 e il 30 settembre '85 per ottenere il rimborso in applicazione della cosiddetta legge Visentini. In questo caso non si applica, infatti, la norma che impone la presentazione del ricorso entro 18 mesi dalla data del pagamento dell'indennità di liquidazione.

Sulla contingenza nella liquidazione degli statali, la Corte, pur respingendo le eccezioni sollevate dal Tar del Lazio, ha inviato al governo e alle Camere un invito a risolvere la disparità esistente tra dipendenti privati (che l'hanno inclusa) e dipendenti pubblici.

DALL'**ITALIA**

La br Balzerani incriminata per Hunt

ROMA. Paolo Cassetta, condannato a 6 anni nel processo Moro e ad altri 15 nel procedimento contro le «Br-Ucc», scarcerato per scadenza dei termini di carcerazione preventiva nel dicembre scorso, è stato nuovamente arrestato ieri a Roma dai carabinieri, con l'accusa di aver partecipato, nel febbraio '84, all'uccisione del diplomatico Usa Leamon Hunt. La calligrafia sulle buste dei volantini di rivendicazione spediti ai giornali era di Barbara Balzerani: il mandato di cattura è stato notificato alla brigatista in carcere. [Ansa]

Pena ridotta a Toni Negri

MILANO. Concluso ieri, davanti alla prima corte d'assise d'appello, il processo di 2° grado nei confronti di Toni Negri, che doveva rispondere di concorso nel tentativo di far evadere dal carcere di Perugia alcuni brigatisti e di un attentato contro il carcere di Bergamo. La corte d'assise di Milano lo aveva condannato 4 anni fa a 10 anni. I giudici lo hanno assolto dall'accusa di detenzione di armi, riconoscendo la prescrizione per altre imputazioni e ravvisando la continuazione di alcuni reati con altri per cui Negri fu giudicato dalla magistratura di Roma. Hanno così ridotto a 1 anno e 8 mesi la condanna. [Ansa]

Donelli direttore di «Fortune Italia»

MILANO. Massimo Donelli sarà il nuovo direttore del mensile di economia «Fortune Italia»: la notizia è di ambienti sindacali, ma il gruppo Mondadori non ha ancora dato conferme ufficiali. Donelli ha 36 anni, è genovese.

L'esecutivo del Comitato di redazione dei periodici Mondadori si è detto «fortemente preoccupato per la scelta di un giornalista che è stato iscritto alla P2». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1990

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere quali sono le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, marzo 1990.
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 «salviamo i nostri capelli», che come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana speciale» riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso del quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle ore 19,30 lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto.
— Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema della anormale caduta dei capelli

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli naturali con il sistema Svenson-Skin

LA CALVIZIE ELIMINATA IN TRE ORE

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson — Skin 90 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 90 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.
Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve ulteriormente aspettare, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie.

La calvizie per la donna è estremamente negativa e antiestetica

L'uomo è più giovane e più attraente con i nuovi capelli naturali

Per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson a Lei più vicino.

SVENSON S.R.L.
TORINO: via G. Viotti, 1
Tel. 533.964/533.965
MILANO: via Pietro Mascagni, 14 - T. 782.178 795.088
GENOVA: viale Sauli, 5/20
Tel. 587.292
VERONA: via Frattini, 12
Tel. 31.720
BOLOGNA: p.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 246.066
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA: Galleria Borromeo, 10 - Tel. 660.108
MESTRE: via Mestrina, 6/C
Tel. 980.265
FIRENZE: via Calimaruzza, 3
Tel. 216.308
LIVORNO: via Grande, 68
Tel. 889.368
NAPOLI: via Partenope, 2
Tel.76.43.144
ROMA: via del Tritone, 61/D
Tel. 67.96.971
ANCONA: corso Mazzini, 122
Tel. 56.671

I comandanti dovevano ancora essere assunti, avviso di garanzia per otto in servizio

Sotto inchiesta altri 46 piloti

Assegni sospetti e esami saltati al brevetto di volo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Lo scandalo dei brevetti facili si allarga e diventa ancora più preoccupante. Il numero dei piloti civili sui quali si nutrono gravi sospetti di irregolarità aumenta ogni volta che l'inchiesta ministeriale va più a fondo. Gli ultimi accertamenti, compiuti dai superispettori del ministero dei trasporti, incaricati di verificare la regolarità delle procedure di rilascio dei brevetti aerei, hanno fatto scattare l'allarme. Sono stati decisi ulteriori «approfonditi accertamenti per altri 46 piloti di prossima assunzione nel settore dei trasporti di linea».

La notizia è stata diffusa dallo stesso sottosegretario, Gualtiero Nepi. Fino a questo momento le «indagini» dei «superispettori» erano rimaste concentrate su 20 piloti; in 9 casi avevano deciso per la sospensione di validità del brevetto di 3° grado. In pratica a 9 era stata sospesa l'abilitazione al trasporto pubblico di passeggeri.

Secondo Nepi, le irregolarità accertate fino a questo momento, riguarderebbero (tranne un paio di casi) il biennio 1988-89. Ma «non è da escludere che le verifiche tuttora in corso portino alla individuazione di situazioni anomale risalenti a una data più remota». L'inchiesta è tutt'altro che conclusa, senza contare che, parallelamente, procede quella della magistratura. Anzi, si è saputo che la Procura della Repubblica di Roma, sempre secondo quanto riferisce il sottosegretario, ha inviato finora otto avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti piloti assunti in servizio da compagnie aeree».

Gli ispettori del ministero hanno individuato un ampio ventaglio di irregolarità: dal «mancato attento esame della documentazione preliminare», al «rilascio dei titoli sulla base di verbali compilati con palesi irregolarità formali e sostanziali», per arrivare financhè alla convocazione di candidati per la prova pratica di volo senza che fosse stata effettuata e superata in precedenza, la prescritta prova teorica». Irregolarità molto «sospette», perchè non è sempre agevole distinguere se la possibilità di pilotare aerei di linea a piloti «senza patente» sia stata concessa per errore, o se sotto vi sia un vero e proprio racket dei brevetti.

Alcuni casi sono al vaglio dei vertici del ministero e della magistratura. Uno dei candidati avrebbe consegnato un assegno del valore di due milioni di lire ad un dipendente della direzione generale dell'Aviazione civile, ed un altro analogo episodio sarebbe, in questi giorni, oggetto di un «attento esame». Tutto ciò andrebbe a confermare alcune denunce formulate nei confronti di Civilavia, accusata di «vendere» i brevetti (6 milioni la cifra media), sulle quali sta indagando la magistratura.

Secondo il sottosegretario Gualtiero Nepi, le indagini hanno portato alla luce anche una serie di disfunzioni degli uffici preposti al rilascio dei brevetti. «E' stato posto in evidenza — dice Nepi — un progressivo disinteresse dell'ufficio brevetti, in un quadro di complessivo distacco dai problemi attinenti ai titoli aeronautici, con episodi di sovrapposizione di competenze, talvolta indebitamente attribuite ed in un clima di diffuso permissivismo, di fatto consentito, ma certamente deleterio per la regolarità della procedura». «Per la comprensione dei problemi connessi alla sicurezza — aggiunge Nepi — va operata una netta distinzione tra pilota assunto da una Compagnia aerea e pilota posto dalla stessa compagnia in linea di volo». Questi difficilmente possono arrivare alla cabina di comando di un «Superottanta», se non hanno compiuto il tradizionale tirocinio sui mezzi della Compagnia di bandiera per la quale lavorano.

In ogni caso, c'è da dire che lo scandalo non riguarda dilettanti del volo che, pagando, si sono improvvisamente trovati alla guida di un jet, responsabili della vita di centinaia di persone. Si tratta di piloti che, sborsando qualche milione, hanno preferito «saltare» un paio d'esami. Di chi la responsabilità? In massima parte sulla direzione di Civilavia, che è garante della regolarità nella concessione dei brevetti. Ma l'ente, da tempo, non naviga in buone acque ed è scosso da polemiche, avvicendamenti al vertice e, di recente, da dimissioni e denunce per le carenze di uomini e mezzi. Qualcuno attribuisce l'inefficienza degli uffici anche ad un regolamento che viene considerato superato, rispetto alla normativa europea. Gli stessi piloti l'hanno criticato, suggerendo di dividere i brevetti in due categorie: privato e professionista, attribuendo a quest'ultimo l'abilitazione sui voli di linea. Oggi le categorie sono: ufficiale di primo, secondo e terzo grado, di prima e seconda classe e telefonista. Troppi, secondo l'Anpac.

FURTI D'AUTO

Sono aumentati: 200 mila in un anno

ROMA. Lo scorso anno sono state circa 200 mila le vetture rubate in Italia. Il fenomeno - secondo quanto sarà pubblicato dal numero di aprile del mensile specializzato «Quattroruote» - è in costante e preoccupante aumento, suscitando timori anche per le compagnie di assicurazioni.

Il primo semestre dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo dell'89, infatti, ha fatto segnare un consistente incremento nel numero di auto rubate.

I furti di auto in Italia, infatti, secondo quanto sarà pubblicato nel prossimo numero di «Quattroruote» sono passati da 90.650 a 113.000.

Le città più colpite dai ladri di auto sono, nell'ordine, Napoli, Milano e Roma. Le città meno a rischio» sono, invece, Isernia, Oristano e Rieti. Nei grandi centri urbani sono molto basse anche le percentuali di ritrovamento da parte della polizia (A Napoli viene ritrovata una vettura su quattro).

«Quattroruote» elenca anche le automobili più facilmente prese di mira dai ladri. Le più «appetibili» dai ladri sembrano essere la «Fiat 500», la «Uno», «Golf», la «Renault 5», la «Mercedes» e la «Bmw». «Quattroruote» fornisce, infine, un'ampia panoramica degli antifurti più diffusi sul mercato, illustrandone caratteristiche tecniche, pregi e difetti. [Ansa]

Caso Spallone

«Incidente? No, è stato omicidio»

ROMA. Le indagini sull'incidente stradale in cui trovò la morte Patrizia Spallone, nipote del professor Mario Spallone (medico di Palmiro Togliatti), sono state rilanciate in seguito ad una denuncia dei familiari della ragazza. La giovane perse la vita il 20 novembre scorso mentre tornava in auto da Anzio insieme con Antonio D'Inzillo, un estremista di destra che a 16 anni fu coinvolto nell'uccisione di Antonio Leandri, scambiato da un commando di neri per un «camerata traditore». I due da circa dieci mesi avevano una relazione sentimentale che, a dire degli Spallone, Patrizia aveva deciso di interrompere.

Secondo le dichiarazioni di D'Inzillo, a causa dello scoppio di una gomma, la macchina aveva sbandato, aveva tamponato un'altra auto e Patrizia era stata scaraventata fuori dall'abitacolo. Il giovane fu incriminato dal pubblico ministero presso la pretura per omicidio colposo. Ora i familiari di Patrizia sostengono che non si trattò di un incidente, ma di un omicidio volontario. Lo dicono in base alle indagini fatte dal loro avvocato Carlo Taormina, che ha rintracciato un testimone oculare. Si tratta dell'autista dell'on. Silvia Costa che viaggiava assieme al deputato dietro la vettura dei giovani. Sembra che il teste li abbia visti litigare poco prima che la ragazza fosse sbalzata dall'auto. [Ansa]

Dal ministero

Sfratti «Il prefetto sbaglia»

ROMA. Nuova presa di posizione del ministero dei Lavori pubblici sulla decisione del prefetto di Roma in materia di sfratti.

In una nota il ministero sottolinea che «la disposizione del prefetto di Roma si configura come un vero e proprio blocco degli sfratti», che «va oltre i poteri assegnati dalla legge ai prefetti stessi».

«In base alla legge 61 del febbraio '89 - si legge nella nota - i prefetti devono soltanto fissare i criteri, sulla base delle indicazioni fornite da una commissione, ai quali rifarsi per assicurare l'assistenza della forza pubblica nei casi di esecuzione dei provvedimenti di sfratto».

La preoccupazione dei Lavori pubblici è il rischio, sottolineato nella nota di «ripercussioni negative a danno del rilancio di una politica organica della casa, che deve favorire la reimmissione sul mercato degli alloggi sfitti e di incentivare la ripresa edilizia, anche se è grave il ritardo in materia dell'iter parlamentare». Secondo il ministero «desta meraviglia la soddisfazione con cui il comune di Roma ha accolto il provvedimento prefettizio, in quanto la siutazione che si è venuta a creare dipende in larga parte dall'inefficienza del comune stesso che registra notevoli ritardi nell'assegnazione delle migliaia di alloggi a sua disposizione e nella verifica delle assegnazioni abusive». [Ansa]

La protezione civile a Pavia: «Fraccaro» e «Maino» a rischio

«Due torri in pericolo»

Ieri sono state fatte sgombrare 15 famiglie e uno studio professionale
Riunione in Comune: «Intervenga Andreotti, l'emergenza deve finire»

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il margine di sicurezza è limitatissimo su tutte e sei le torri che teniamo sotto controllo, ma il pericolo di crollo, attualmente, c'è per le torri Fraccaro e Maino. Un pericolo concreto, purtroppo». Questo l'esito del «vertice» della protezione civile svoltosi ieri in prefettura sull'emergenza scattata venerdì scorso con la chisuura di piazza Leonardo e lo sgombero della zona, evacuazione che ha riguardato un collegio universitario (80 studenti), due istituti universitari, la sede amministrativa del Policlinico San Matteo e una parte dell'edificio delle Poste centrali.

La diagnosi è stata emessa direttamente da Giorgio Macchi, presidente della commissione ministeriale di studio. Gli ultimi dati rilevati ieri e domenica, oltretutto, sono ancora più preoccupanti. Le strumentazioni installate sulla torre Fraccaro hanno evidenziato come nella giornata di ieri, sottoposta anche alle violente sollecitazioni del vento scatenatosi nel pomeriggio, la torre abbia oscillato di 2,5 millimetri, «rientrandolo» poi soltanto di un millimetro.

Il dato anomalo è rappresentato proprio da questo fatto: cioè che mentre nei casi precedenti la torre oscillava piegandosi per poi ritornare comunque alla posizione originaria, stavolta il «rientro» non c'è stato. La torre del Fraccaro, dunque, è ora «piegata» di un millimetro e mezzo in più rispetto a quanto non fosse prima.

Intanto per precauzione sono state fatte sgomberare altre 15 famiglie e uno studio professionale mentre il fronte di sbarramento delle quattro vie che accedono alla piazza è stato allargato di altri cinquanta metri e vietato anche ai pedoni.

Ieri mattina è stata anche decisa l'immediata imbragatura interna della torre. Una squadra di operai ha già dato il via al lavoro: una serie di tiranti d'acciaio speciale che s'incrociano partendo dai quattro angoli della torre ad una distanza di un metro l'uno dall'altro.

L'emergenza da ieri mattina ha cominciato a far sentire gli effetti anche per quanto riguarda gli edifici interessati dallo sgombero. Chiusi, in attesa di essere traslocati in altra sede, gli uffici dell'amministrazione del policlinico San Matteo: i 60 dipendenti sono stati lasciati a casa. Sbarrate anche le facoltà di matematica e geografia della vicina università mentre sono stati chiusi gli uffici amministrativi e quelli di corrispondenza e pacchi nella zona Nord del palazzo che ospita la posta centrale.

Sul piano politico-amministrativo infine c'è da registrare la riunione straordinaria che si è tenuta in Comune tra la giunta, i sette parlamentari pavesi, i capigruppo in Consiglio.

La riunione si è conclusa alle 14,15 con un documento in cui si chiede l'immediato interessamento personale del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, affinché aiuti Pavia ad uscire dall'emergenze. [a. l.]

Livorno: 90 genitori non mandavano più in classe i loro bambini

«Cari bianchi, ce ne andiamo»

Troppe proteste, i senegalesi lasciano la scuola

LIVORNO. Amareggiati e intimoriti annunciano: «Togliamo il disturbo». Ventisette senegalesi e tre tunisini della comunità di immigrati extracomunitari di Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo, rinunciano a frequentare un corso serale di lingua italiana nella scuola elementare «Angelo Silvio Novaro». L'aula in cui avrebbero dovuto svolgersi le lezioni era stata loro assegnata il 16 marzo con una delibera del Consiglio comunale. «Non intendiamo turbare chi non ci desidera», dicono gli immigrati. E gettano la spugna. Ad opporsi al loro ingresso a scuola sono una novantina di famiglie di bambini iscritti alla «Novaro»: «Non vogliamo che gli immigrati siedano negli stessi locali dei nostri figli: è una questione di igiene».

Il corso di italiano è un'iniziativa del centro di solidarietà «Toure Ablaye» di Vada, che raggruppa una quindicina di volontari laici e cattolici nello sforzo di fornire un servizio di accoglienza ai sessanta immigrati africani del paese. Le lezioni si iniziano nel gennaio di quest'anno nei locali del circolo Arci di Vada, sede del centro. Ma mancano i banchi. Quando i volontari chiedono all'amministrazione comunale di poter utilizzare un'aula della «Angelo Silvio Novaro», si scatena il putiferio.

I genitori di una novantina di bambini si costituiscono in un «comitato del no». Dietro la loro pressione, il consiglio di circolo della scuola ottiene dalla giunta precise garanzie di separazione della attività didattiche: un'aula riservata soltanto agli immigrati, servizi igienici inaccessibili ai bambini. Intanto, i senegalesi si sottopongono ad analisi mediche presso l'Usl di Rosignano: nessuno di loro risulta affetto da malattie infettive. Ma il comitato del «no» non desiste: «Gli immigrati nella scuola sono un pericolo per la salute dei bambini».

L'amministrazione assegna al centro l'uso della scuola, ogni lunedì e mercoledì dalle otto alle undici di sera. I genitori passano al contrattacco e trattengono a casa gli alunni per tre giorni. Il 19 marzo, in occasione della prima lezione presso la «Novaro», un drappello di genitori aspetta i neri all'ingresso e contesta la loro presenza nella scuola. Il 21 marzo una delegazione del comitato del «no» incontra i volontari del «Toure Ablaye». «Ci hanno detto che se i neri non fossero stati destinati ad altra sede, qualche scalmanato avrebbe potuto commettere un gesto inconsulto», spiega Mario Bini, presidente dell'Arci di Vada. Gli immigrati decidono di rinunciare. Sono tornati a lezione di italiano nella sede del centro di solidarietà. [m. c. b.]

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

AX

Grande, magnifique, wonderful, wunderbar, majestuosa, stor. Citroën AX nel panorama automobilistico Europeo rappresenta il nuovo concetto di grande macchina.

Il suo successo è indiscusso. Ha conquistato l'Europa con una gamma di 13 modelli da 45 a 85 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel da 3 o 5 porte. Al suo esordio ha sbalordito la CEE vincendo il primato d'economia nei consumi: 25 km con un litro a 90 km/h. Con AX GT da 85 CV ha stabilito il primato di velocità: 180 km/h. Ha inaugurato le nuove frontiere dello spazio: è la più grande della sua categoria. Citroën AX, un'auto grande in tutto.

Citroën AX. A partire da L. 10.438.000* chiavi in mano.

* Listino in vigore al 1/2/90.

Non ci saranno più liste uniche: costituiti quattro collegi distrettuali e uno nazionale

Csm, un futuro senza le correnti

Alla Camera la riforma del sistema elettorale

ROMA. Oggi, proprio mentre il plenum del Consiglio superiore della magistratura si riunisce per dare il «via» alle procedure per le prossime elezioni, la Camera dei deputati, con procedura d'urgenza, esamina la riforma del sistema per eleggere i venti consiglieri togati del Csm. La decisione sarà presa, nel primo pomeriggio, dalla conferenza dei capigruppo, già convocata dal presidente Nilde Iotti. Se, come appare scontato, ci sarà accordo fra i partiti, il prossimo Consiglio sarà eletto non più con il sistema proporzionale su un unico collegio nazionale, come è avvenuto sinora, ma con un metodo misto che divide il territorio nazionale in quattro collegi, più uno per i magistrati di Cassazione.

A chiedere la procedura d'urgenza, nei giorni scorsi, è stato il presidente dei deputati democristiani, Enzo Scotti. Che ha raccolto, trasformandole in iniziative parlamentari, sia le sollecitazioni al Parlamento del capo dello Stato, Francesco Cossiga, sia quelle del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Il guardasigilli, così come aveva fatto il Presidente della Repubblica, aveva difatti nei giorni scorsi parlato di riforma necessaria se non altro per «contenere la illegale vocazione legislativa dell'organo di autogoverno dei magistrati».

Sull'attuale Consiglio di Palazzo dei Marescialli, scaduto il 6 marzo scorso, si sono abbattute non poche polemiche nel corso dei quattro anni di governo. Da quelle che accompagnarono la designazione di Antonino Meli a consigliere istruttore di Palermo, preferito al più famoso Giovanni Falcone, a quelle della scorsa estate sulla vicenda del Corvo. Alle ultimissime, sulle accuse del giudice Francesco Di Maggio, allontanato con un improvviso ripensamento dopo un anno, assieme ai colleghi Misiani e D'Ambrosio, dall'ufficio dell'alto commissario Domenico Sica. E a quelle sui giudici iscritti alla massoneria sulle quali è dovuto intervenire lo stesso Cossiga per richiamare il Csm ai suoi doveri costituzionali.

Gli schieramenti per correnti, all'interno del sindacato dei magistrati, sono stati universalmente indicati come la causa dello straripamento del Consiglio dai compiti che la Costituzione gli ha affidato. L'organo di Palazzo dei Marescialli si sarebbe cioè via via trasformato in un piccolo parlamentino dove la politica, più che le funzioni proprie amministrative, sarebbe stata privilegiata. Da qui, l'esigenza di una riforma.

Ma quale? Dal braccio di ferro durato mesi fra politici e magistrati sembra sia venuta fuori una proposta che dovrebbe accontentare i primi e non dispiacere alla maggioranza degli altri. In base alla riforma che il Parlamento si appresta a votare non ci saranno più liste uniche. Saranno invece costituiti vari collegi (quattro più uno nazionale) e ogni elettore darà il voto ad un solo candidato della rispettiva area distrettuale. Si tenterà cioè di avvicinare elettori ed eletti saltando l'intermediazione delle correnti.

«Se bene studiata - dice Franco Marzachì, segretario di Magistratura indipendente - questa riforma toglierebbe in effetti ai gruppi e alle correnti organizzate la possibilità di influire sulle elezioni. Ma il problema vero è di rivedere i poteri di intervento del Csm nei vari settori». D'accordo sulla riforma si dichiara anche Gioacchino Izzo, segretario di «Unità per la Costituzione»: «La nostra corrente aveva formulato una proposta proprio in questo senso».

Magistratura democratica si dichiara nettamente contraria. «Il sistema proposto - sostiene Franco Ippolito - favorisce i gruppi maggioritari e penalizza i piccoli come Movimento per la giustizia, Proposta 88 e Rinnovamento per tutti i collegi ed Md per la Cassazione».

Oggi, intanto, il plenum di Palazzo dei Marescialli formalizzerà l'apertura della campagna elettorale per le elezioni che sono state fissate dal capo dello Stato per il 27 e 28 maggio. Se entro quel periodo, però, il Senato farà in tempo ad approvare in via definitiva la legge di riforma che sarà discussa oggi dalla Camera, il Presidente della Repubblica potrebbe, con decreto, prorogare l'attuale Consiglio per altri tre mesi, il tempo necessario, cioè, per far svolgere le elezioni con il nuovo regolamento. E potrebbe perciò essere questo stesso Consiglio - sconfessato sia dal Capo dello Stato sia da Vassalli che ha dato in parte ragione al giudice Di Maggio - ad occuparsi del caso dei giudici di Agrigento (contro i quali il pg della Cassazione Vincenzo Sgroi ha avviato l'azione disciplinare) accusati da Di Maggio di aver permesso con la loro inerzia la decimazione e la fuga dei cinque fratelli mafiosi di Palma Montechiaro.

Ruggero Conteduca

Caso Di Maggio

Un ispettore di Vassalli indaga sui magistrati di Agrigento

Francesco Di Maggio

AGRIGENTO. Va avanti l'inchiesta sui giudici di Agrigento. Una loro relazione giunta al presidente della Corte d'Appello di Palermo Carmelo Conti è stata subito inviata al ministro Vassalli, al Csm e al procuratore generale presso la Cassazione Vittorio Sgroi, che indagano sul tribunale agrigentino dopo le accuse di Di Maggio. L'ex collaboratore di Sica in tv tra l'altro aveva contestato ai magistrati di Agrigento di non aver mandato al confino cinque dei sei fratelli Ribisi di Palma di Montechiaro, tre dei quali sono stati poi assassinati in una faida che insanguina da anni quel paese, mentre gli altri due inquisiti si sono resi irreperibili appena la misura di prevenzione è stata decisa. Di Maggio aveva lasciato intendere che, se i suoi colleghi di Agrigento avessero condiviso le preoccupazioni espresse dai carabinieri in un rapporto, la famiglia Ribisi non sarebbe stata distrutta.

Il presidente del tribunale di Agrigento Salvatore Bisulca e il procuratore della Repubblica Giuseppe Vajola si difendono. E lo fanno anche dopo che il ministro Vassalli ha aperto un'indagine amministrativa per la quale un ispettore — forse Vincenzo Rovello — è atteso da un momento all'altro in città. Vassalli l'altro giorno a Rimini aveva detto: «Di Maggio ha ragione, la denuncia fatta dal giudice sulle omissioni del tribunale di Agrigento è risultata vera».

Bisulca ha sostenuto di non aver avuto alcuna notizia di un'eventuale procedimento disciplinare: «Siamo tuttavia disposti a chiarire ogni cosa nelle sedi competenti». Più esplicito il procuratore Vajola: «La nostra linea di condotta è stata sempre corretta, lineare e indenne da qualsiasi critica. Abbiamo agito in conformità alla legge e dunque siamo tranquilli. Ministro, Csm e procuratore generale della Cassazione conoscono già tutti i passaggi di questa vicenda». [a. r.]

Scende al 50% l'imposta rifiuti

Parma riduce le tasse agli anziani che vivono da soli

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Meno tasse per gli anziani. Lo ha deciso il Comune di Parma stabilendo sconti del cinquanta per cento sulla principale imposta municipale: quella dei rifiuti solidi urbani. Un provvedimento di cui beneficeranno, secondo le stime dei tecnici comunali, circa novemila e seicento famiglie, con un risparmio complessivo previsto in circa seicentocinquanta milioni di lire. I requisiti per poter avvalersi dello sconto sono due: avere più di sessantacinque anni ed abitare in un alloggio di quelli che il catasto cataloga entro le categorie economico, popolare, ultrapopolare e rurale.

Lo sconto è stato possibile grazie all'aggiunta di un comma alla vecchia legge sui tributi del '31. Questa stabilisce che la tassa per i rifiuti solidi urbani debba essere calcolata solo sulla base di un paio di parametri: i metri quadrati dell'abitazione e l'uso o destinazione dell'immobile. I tecnici del Comune hanno invece tentato di far valere anche un altro indice, quello della effettiva produzione di rifiuti.

Col controllo dei dati immessi nel «cervellone» dei tributi, infatti, si sono accorti che un gran numero di anziani abita in appartamenti più grandi rispetto alle loro esigenze per via dei figli che se ne sono andati o del congiunto morto. Il che gonfia la cifra relativa alla tassa sui rifiuti in modo sproporzionato all'effettiva produzione. Da qui il correttivo che è stato deciso dal Comune di Parma.

La legge prevede tuttavia che qualsiasi sconto possa essere fatto soltanto se il costo del servizio è in pareggio. Per questo gli anziani beneficeranno del provvedimento solo a partire dal prossimo anno, quando i 20,5 miliardi spesi per raccogliere e trattare rifiuti saranno interamente ricavati dall'imposta relativa.

E per raggiungere questo obiettivo, l'assessorato ai Tributi del Comune ha già approntato un piano di recupero dell'evasione dell'imposta sui rifiuti, tuttora abbastanza consistente a Parma. «La caccia a chi non paga è a buon punto. Contiamo di arrivare a far pagare agli evasori quello che attualmente devono pagare in più gli anziani», spiega l'assessore socialista ai Tributi Giuseppe Caltabiano.

Agli ultrasessantacinquenni basterà quindi presentare un certificato di residenza, una planimetria o l'estratto della mappa catastale, per ottenere un dimezzamento della più incisiva imposta comunale.

Fra le entrate del municipio di Parma, in tutto cinquantaquattro miliardi, quella sui rifiuti è l'unica rivolta direttamente ai cittadini. Le altre sono quasi interamente a carico di professioni o attività produttive, come la tassa sulle affissioni, l'Iciap o la legge Merli. Il provvedimento ha anche una valenza sociale. Spesso gli anziani rappresentano la fascia più debole della società e Parma è una delle città italiane dove si registra il più alto indice di invecchiamento.

Sempre per gli anziani più disagiati, è da tempo in vigore il cosiddetto «minimo garantito», un fondo di seicento milioni di lire stanziato dal Comune per il pagamento delle bollette di luce, acqua e gas.

Valerio Varesi

Stato civile di Torino

24 MARZO 1990

NATI — Bianconi Ludovica; Cutrera Federica.

MORTI — Maggiolaro Carmela ved. Spadini, di anni 86, Brasile, pens., abitante in c.so Brianza 23; Cortese Adele v. Brusco, a. 96, Viono d'Alba, pens., via Palmieri 23; Piazzoglio Ernestina, a. 82, Bioglio, pens., via Torricelli 16; Patruno Antonia, a. 64, Canosa di Puglia, pens., via Malone 44 bis; Landi Gerardina ved. Rossi, a. 79, Eboli, pens., via S. Marino 30.

Deceduti in ospedale: Panzeri Felicita, a. 87, S. Maria di Ravagnate, relig. pens., Cottolengo; Cattadauro Antonino, a. 72, Palermo, pens., Molinette; Marando Domenico, a. 65, Ardordo, pens., Molinette; Manzon Dania, a. 90, Adria, pens., Giovanni Bosco; Griffa Michelangelo, a. 51, La Loggia, dirigente, Molinette; Iovino Paola, a. 23, Trapani, casalinga, Maria Vittoria; Zagnocato Pia, a. 93, Torino, pens., c.so Casale 56; Arcè Agnese in Issoglio, a. 74, Cumiana, pens., Molinette; Stradella Bruna, a. 69, Torino, pens., Molinette; Zadde Davide, a. 77, [illegible], pens., Giovanni Bosco; Sonae Pierina ved. Pertusio, a. 70, Montaruzzo, pens., Molinette.

Nati 2 - Morti 15

Improvvisamente è mancato

Marco Martinetto

Lo annunciano Adele, Nuccia e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente mese ore 11,45 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 27 marzo 1990.

Pancrazio e Myriam prendono viva parte al dolore di Adele e Nuccia per la perdita del carissimo padrino MARCO.

Sei un esempio da seguire e un sorriso da ricordare Ivan, Bruna, Lara, Francesco, Cristina, Alberto.

Si associano al dolore della famiglia il Presidente, il Consiglio direttivo, i soci, gli istruttori, gli atleti della Società Ginnastica di Torino profondamente colpiti per l'improvvisa morte di

Marco Martinetto

da sempre socio del sodalizio sia come atleta che come dirigente. Partecipano al dolore:
Lorenzo Cabiati
Sergio Lavagno
Roberto Fiorenzola
Bruno Poleabri
Francesco Manenti
Bruno Pozzato
Lino Pozzato
Umberto Monteggiano
Luciano Cornelio
Gaspare Stella
Luciano Bozzelli
Domenico Serra
Renato Vione
Lorenzo Avidano
Pino Pellegrini
Sandro Pellegrini
Marco Perardi
Gennaro Bredetto
Virgilio Gorrino
Michelantonio Vairo
Antonio Madaro
Giovanni Degano
Luigina Degano
Eugenio Bufia
Gianni Borio
Piernando Iacomuzio
Ettore Garis
Modesto Giugiaro
Sergio Loffredo
Felice Mangione
Ettore Vervelli.
— Torino, 27 marzo 1990.

Piercarlo, Alfredo e Luisella con Antonio esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del caro zio MARCO.
— Biella-Pisa, 26 marzo 1990.

L'Europa Basket Club, Dirigenti, Atleti seniores e juniores, partecipano al grande dolore della famiglia della Reale Società Ginnastica per la scomparsa di

Marco Martinetto

— Torino, 26 marzo 1990.

Dopo lunga malattia è serenamente mancata

Maria Cauvin ved. Tavola

Lo annunciano addolorati la figlia Adriana, il genero Fabio Dossi, il nipote Roberto con la moglie Elisabetta, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 marzo ore 10 nella parrocchia Crocetta Torino. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Luzzati che l'ha seguita in questi anni con amore e competenza e tutto il personale della casa di riposo Cielo Azzurro per l'amorevole assistenza.
— Torino, 27 marzo 1990.

I consuoceri Gino e Adriana Suppo con Livio sono affettuosamente vicini a Didy, Fabio, Roberto e Elisabetta.

Carlo Umberto e Rita Rinni partecipano al dolore dell'amica Didy.

Cino e Annamaria Muratori sono vicini con affetto a Didy e Fabio.

Pucci, Roberto e famiglie affettuosamente ricordano la cara zia MARIA.

Maria, Giuliana e Isabella Cardini sono affettuosamente vicini a Didy.

Luciana Adriana con Silvia Giulia Mocolò Edoardo sono affettuosamente vicini a Didi e famiglia in questa triste circostanza.

Le Amiche del Lioness Club Torino - Host partecipano commosse al grande dolore della socia Didi Dossi.

Marco Emiliana Massimo Nicola Canavesio partecipano al dolore di Didi per la scomparsa della MAMMA.

I Medici e il Personale dello Studio Dossi sono affettuosamente vicini al grande dolore della signora Adriana Dossi per la perdita della MAMMA.

Antonio e Ginetta Tarzia partecipano con cordoglio al dolore della signora Adriana Dossi.

Mariangela Teo Micaela Milena commosse partecipano al grande dolore di Didi e famiglia.

E' mancata

Teresa Olivero vedova Barbero

già proprietaria dell'Albergo Tripoli

Ne danno il triste annuncio Pino, Luciana, Gabriele e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 con partenza dalla casa di riposo Gattinara-Sgherlino (Dronero).
— Dronero, 26 marzo 1990.

Giorgio Pallavicini partecipa affettuosamente al dolore del prof. Giuseppe Barbero.

Mario ed Emelina Pagella prendono parte al lutto di Pino Barbero.

Il Comitato Direttivo, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Inea - Istituto Nazionale di Economia Agraria - partecipano al dolore del proprio presidente prof. Giuseppe Barbero per la scomparsa della mamma sig.ra

Teresa Olivero

— Roma, 27 marzo 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Russo

Affranti l'annunciano: la moglie Edera, il figlio Gianni, con Annamaria, gli adorati nipotini Massimiliano e Federico, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 10 nella parrocchia delle Sante Stimmate; la salma proseguirà per Nole. Non fiori ma devolvere eventuali offerte a: Istituto Tumori Torino c/c postale 410100. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1990.

Partecipano:
Maria, Loredana e Ludovico Marrella
Mario Calzoni
Rosetta, Cristiana ed Enzo Famiani
Rodolfo ed Enzo Marrella.

Cristianamente è mancato il

PROFESSOR Domenico Besso-Marchelis

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Chiara e Antonio, il fratello Giovanni, la cognata Bruna, gli zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 15 in Rivarolo e la salma proseguirà per Baldissero Canavese.
— Rivarolo, 25 marzo 1990.

Famiglia Pasquale Della Sala.

La scuola media di Rivarolo e Bosconero, Forno, Valperga esprimono rimpianto, affetto, riconoscenza nel ricordo del loro preside

PROFESSOR Domenico Besso-Marchelis

— Rivarolo, 25 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR Domenico Besso-Marchelis

la scuola Don Bosco
la famiglia Ponchia
la famiglia Leratti
dott. Beero
professor Bosone
gli ex allievi scuola serale Don Bosco.
— Rivarolo, 25 marzo 1990.

L'Itis G.L. Lagrange di Rivarolo rende omaggio alla memoria del

PROFESSOR Domenico Besso-Marchelis

— Rivarolo, 26 marzo 1990.

Domenico, Franca Rostagno e figli partecipano con cristiana tristezza al dolore della famiglia.

Si uniscono gli amici:
Giuseppe Ponchia
Pasquale Dellasala
Riccardo Poletto
Emanuela Carbogno
Domenico Gribaldi.

Prendono parte al dolore:
Matteo Balbuello e famiglia
Luigi, Pina Sergiati con Maddalena e Andrea
Naomi Maria e famiglia
Renzo Berello e famiglia
famiglia Re
famiglia Bocchi
famiglia Cesare Campaner.

Liceo Moro Rivarolo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR Domenico Besso

— Rivarolo, 26 marzo 1990.

Partecipano al lutto:
Franca Ambrogio
Dino Blesio
Lucia Bulli
Pia Diemoz
Stefania Grassio
Domenico Lipari
Emiliana Menietti
Anna Neretto
Luisella Oddone
Ester Russino
Giovanni Tarizzo
Ada Vauda.

Giovanni Favero partecipa con tristezza immensa la perdita di un AMICO sincero.

Bartolomeo Bosino e famiglia partecipa al lutto.

E' morto semplicemente come era vissuto il

geom. Natale Renzulli

Ferroviere in pensione

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, i fratelli, le nuore, i nipoti ed i consuoceri.
— Piossasco, 27 marzo 1990.

Lo ricordano con affetto il nipote Carlo, la moglie Rosilla, Silvio e Federica.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Valsania ved. Benedetto

anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli Fiorenzo e Giuseppe, sorella Olga, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio con partenza alle 9,45 da ospedale Molinette, via Santena 5. La salma sarà tumulata a Monta d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1990.

I Colleghi de La Stampa partecipano al dolore di Fiorenzo per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tallone

Addolorati lo annunciano la moglie Rosy, la figlia Daniela e il genero Alberto. I funerali avranno luogo mercoledì 28 marzo alle ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri 7.
— Torino, 25 marzo 1990

I fratelli Piera e Cristina con le rispettive famiglie sono vicini a Rosy e Daniela per la perdita del caro GIOVANNI.

Carla, Franco, nonna ricordano GIOVANNI.

I Condomini di via Salbertrand 58, partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Elia Bona ved. Gabutti

anni 87

L'annunciano il figlio Walter, la nuora Domenica, l'adorato nipote Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Gavosto; alla cognata e alle cugine per le cure prestate. Funerali in Cravanzana mercoledì 28 corr. ore 15,30 con partenza da Torino (osp. Molinette) ore 13,30.
— Torino, 26 marzo 1990.

Lasciando un vuoto incolmabile è mancata

Marisa Milardo Boggio

Ne annunciano la scomparsa genitori, marito, parenti, amici tutti. Nel ricordo del suo esempio funerali 27 marzo 11,45 Gesù Adolescente.
— Torino, 25 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Artero

Ne danno il triste annuncio la moglie Menetti Caterina, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la cappella dell'ospedale Mauriziano il giorno 28 c.m. alle ore 8,15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vigone.
— Torino, 26 marzo 1990.

La Kartes S.p.A. con i dipendenti partecipa con commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Gino Bonaguidi

— Torino, 27 marzo 1990.

Patrizia e Paolo Demaria, Emilia Ferrania e Giorgio Sapino partecipano commossi al dolore del notaio Roberto Goveani per l'improvvisa scomparsa del padre

Giovanni Goveani

— Torino, 27 marzo 1990.

Gian Mauro e Paola Borsano sono vicini all'amico Roberto Goveani nel dolore per la perdita del papà

Giovanni Goveani

— Torino, 27 marzo 1990.

Gian Mauro Borsano, Maurizio Casasco, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Giocatori, Tecnici, Settore giovanile, Osservatori, Dipendenti e Collaboratori del Torino Calcio partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del dottor Roberto Goveani per la scomparsa del padre GIOVANNI.

E' mancato

Aldo Cosma

La moglie ed i figli Marilena, Desirée, Flavio e Paolo lo ricorderanno per sempre nella sua infinita bontà.
— Torino, 26 marzo 1990.

I nipoti Chiara, Andrea e Matteo ricordano con affetto il loro nonno ALDO.

I Dipendenti della Leasing Medica Service partecipano al grande dolore del sig. Flavio Cosma, direttore della società, per la scomparsa del padre

Aldo Cosma

— Torino, 26 marzo 1990.

La Leasing Medica Europea partecipa al grave lutto del sig. Flavio Cosma.

I Dirigenti della Leasing Medica Service sono vicini a Flavio.

Cristianamente è mancato

Damiano Remondino

anni 87

Addolorati lo annunciano i nipoti. Il S. Rosario verrà recitato oggi 27 ore 18,30 nella cappella dell'istituto di corso Casale 56, da ove mercoledì 28 ore 8,15 partiranno i funerali. La cara salma proseguirà per il cimitero di Retorbido (Pavia).
— Torino, 25 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato

Roberto Barberis

Commerciante di calzature

di anni 44

Mamma, papà, Annamaria, Daniele e Federica lo annunciano con dolore. Il funerale si svolgerà nella parrocchia di Venasca Cuneo, martedì 27 marzo 1990 alle ore 16.
— Venasca, 26 marzo 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente superiore rag. Luigi Mirone per la scomparsa della madre signora

Maria Omadeo

— Torino, 26 marzo 1990.

Serenamente è mancata

Annetta Ferrero ved. Cellino

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Luciana con Felice, cognato, cognata, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 10 Parrocchia Sant'Alfonso. La salma proseguirà per Rocca D'Arazzo (At).
— Torino, 27 marzo 1990.

Famiglie Cellino Ettore e Guido ricordano con affetto la cara ANNA.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del dipendente

rag. Luca Ferraioli

— Torino, 26 marzo 1990.

La Direzione della Sandretto Industrie S.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Fracchia

— Collegno, 26 marzo 1990.

Ersilio e Silvia Dassena si uniscono tristi al profondo dolore di Dario e della sua famiglia.

Gli amici Ezio, Luciana, Piero e Paola Mandelli sono affettuosamente vicini, nel grande dolore, alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giovanni Fracchia

— Collegno, 26 marzo 1990.

La Ditta Francesco Borello partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Giovanni Fracchia

— Castello di San Maurizio Canavese 26 marzo 1990.

E' mancata

Isaura Bussi nata Gillio

Lo annunciano con tristezza infinita il marito Corrado, le figlie Cristina ed Emanuela, il padre Aurelio, i fratelli Ezio e Luigi ed il cognato Amilcare con rispettive famiglie, suoceri, zii, nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali a Torino mercoledì 28 alle ore 10 parrocchia Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce, 24); la salma proseguirà per Saluzzo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 11,45.
— Torino, 26 marzo 1990.

I nipoti Cecilia, Alberto, Lucia, Pietro ricordano con tanto affetto la loro zia ISAURA.

Il tuo coraggio, la tua voglia di vivere il tuo sorriso, rimarranno sempre nel nostro cuore. Grazie zia ISAURA. Micaela e Nicola.

Le nipoti Barbara e Maura piangono l'indimenticabile zia ISAURA.

Zia Lia con Piera, Pinuccia, Ferdinando e Giancarlo, nel ricordo della straordinaria forza d'animo della cara ISAURA sono vicini e condividono il dolore di Corrado, Cristina ed Emanuela.
— Scalenghe, 26 marzo 1990.

Franca e Mauro Alloesio
Annamaria e Sergio Mastorini
Silvia e Franco De Vecchi (Detroit Usa)
Maurizio Borgogna
si uniscono al grande dolore dell'amico Corrado e famiglia per la scomparsa della cara ISAURA.

Alessandra e Norma De Filla unitamente ai genitori ed alle amiche Anna, Federica, Loredana, Monica, Simona, partecipano al dolore di Cristina, Emanuela e papà Bussi.

Aida Tripepi Galbo e Ebris si associano commosse al dolore di Cristina, Emanuela e Corrado Bussi e dei parenti tutti per la scomparsa della cara indimenticabile ISAURA.
— Gioia Tauro, 26 marzo 1990.

Gabriele e MariaVittoria Morganie piangono assieme a zio Corrado, Cristina ed Emanuela Bussi per la scomparsa della cara ed indimenticabile zia ISAURA.
— Gioia Tauro, 26 marzo 1990.

Adriano e Filiberto sono vicini con affetto a Corrado e famiglia nel ricordo di ISAURA.

Famiglia Volpi Simona Valentina Cristina Mavi vicini nel loro grande dolore a papà Manuele e Cristina.

Lo Studio Savant Levet partecipa al dolore della famiglia Bussi per la prematura scomparsa della sig.ra

Isaura Gillio

— Torino, 26 marzo 1990.

Titolari, Maestranze e Collaboratori della Fratelli Meriggio S.p.A. si uniscono al dolore che ha colpito il presidente della società cav. uff. Ezio Gillio per l'immatura scomparsa della sorella

Isaura Gillio in Bussi

— Dogliani, 26 marzo 1990.

La tipicoccia Valentina, Dori, Sergio ricordano con immenso affetto la cara ISAURA.

I Medici e tutto il Personale Paramedico della Neurochirurgia partecipano al lutto del dott. Massimo Medina per la scomparsa del padre

Mario Medina

— Cuneo, 26 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Piazza in Piana

Addolorati l'annunciano il marito Dino, il figlio Giuseppe con Marisa, Raffaella ed Enrico, la sorella Ivana con Angelo, Gianpiero, Emanuela e Chiara. Un ringraziamento al dott. Vallemani. Funerali mercoledì 28 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia S. Rosa via Beaulard.
— Torino, 26 marzo 1990.

Nella pace del Signore è improvvisamente mancato l'

Ing. Pietro Losana

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Matilde Signetti, i figli Maria Pia con Mario Icardi, Giovanni, Bianca con Luciano Pessana, Lucia con Ernesto Ciceri, Anna, Giulio con Mara Manassero; le sorelle religiose Maria e Vincenza. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di Pozzo Strada. Sarà tumulato a Vigone. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 26 marzo 1990.

Addolorati salutano con affetto nonno PIETRO i nipoti: Paola, Enrico, Luca, Anna, Alessandro, Michele, Gianmaria, Marco.

Affettuosamente partecipano i nipoti: Losana, Goria Gatti, Catra.

Giulio Pizzetti, Mario Alberto Chiorino e gli Amici dello Studio Eurotec Carlo Icardi, Tullia Mandolini, Marina D'Errico partecipano con affetto al dolore dell'ing. Giovanni Losana per la scomparsa del padre

dott. Ing. Pietro Losana

— Torino, 26 marzo 1990.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo.

Pietro Losana

— Torino, 27 marzo 1990.

I nipoti:
Eleonora Losana ved. Boella
Paolo Losana ved. Giuliani
Vittorio e Giulia Losana
Giulia e Franco De Benedetti
e rispettive famiglie partecipano addoloratissimi.

Serenamente è mancato, circondato dall'affetto dei suoi cari

Ernesto Alfieri (Mario)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iole Scagliotti, i figli Paolo e Maurizio, le nuore, i nipoti, i parenti tutti.
— Torino, 26 marzo 1990.

Carlo Rovere Franca Elena e famiglie sono affettuosamente vicini a Iole Paolo Maurizio.

Dipendenti Ditta Alfieri si uniscono alla famiglia per la perdita del proprio CARO.

Renzo, Ada, Luciana Stradella sono vicini a Iole Paolo e Maurizio in questo tristissimo momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mazzarella

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, la figlia Graziella col marito Gianfranco, i nipoti Riccardo ed Eric, parenti tutti. Per orario funerali telef. 852.298. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari

Paolino Braccini

anni 80

elettricista

Lo annunciano la moglie Onelia, i figli Valter e Graziella, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vinovo 5 (Tetti Rolle). Un ringraziamento al dott. Claudio Bonello per le amorevoli cure prestate, ed ai vicini di casa.
— Moncalieri, 26 marzo 1990.

E' mancata

Rina Tomalino Arrobio

Danno il triste annuncio la sorella Elvira, nipoti, cugini. Benedizione mercoledì 28 ore 13 ospedale Maria Vittoria. Esequie ore 15 a Viarigi.
— Torino, 27 marzo 1990.

(Continua a pag. 11)

Da due anni si cerca un sistema per smascherare chi guida ubriaco, accuse ai Trasporti

Senz'armi contro la strage del sabato

Le leggi esistono, ma non sempre sono applicate

L'ESEMPIO USA

Da genitori e governo ci vuole più coraggio

HO visto scritto sul muro di un club, in Alphabet City, a Manhattan, questo graffito «Sei come un lupo nel branco cerchi una preda e divori te stesso...».

Non so se sia la nascita di un poeta o il verso di una canzone, ma la scritta contiene una immagine. L'ora del divertimento si trasforma - nel vuoto di tante altre cose - in un impulso a distruggere. Una minoranza di huligani e teppisti cerca di distruggere gli altri (il furore sportivo, il razzismo). I bravi ragazzi distruggono se stessi, lanciandosi in una corsa di festa e di morte. Tocca agli adulti prendere in mano questa vicenda - tante disgrazie, troppe vite stroncate - e guardarla come se fosse un oggetto.

Il primo lato è benevolo. Gente giovane, che ha energia da bruciare, cerca altra gente giovane, vuole musica (gli altri dicono «rumore») vuole folla di coetanei (le madri parlano di cattive influenze) e vuole soprattutto che lo spazio libero della notte non abbia confini. Io credo che questo lato richieda soltanto interventi intelligenti che hanno a che fare con le diverse situazioni urbane. Permessi sbagliati sono stati concessi dove si disturba il sonno degli altri, il chiasso è un problema sociale soltanto perché la discoteca, invece che aprirsi nel vuoto della campagna - come avviene il più delle volte nei Paesi del Nord Europa e negli Usa -, è nel cuore di quartieri cittadini.

Non credo al coprifuoco. Regimi ben più autoritari ci hanno provato. O non hanno avuto successo o hanno creato percorsi segreti, aumentando il pericolo. Il problema delle ore si risolve con la specializzazione del territorio (niente di male a cancellare un po' di licenze se i locali sono nei luoghi sbagliati) e con una presenza adulta (padri e madri, in famiglia) un po' più coraggiosa e marcata. Inutile chiudere, se troppa gente giovane non ha un luogo rassicurante, retto da regole chiare, dove tornare.

Ma sull'altro lato si vede la morte. Ha due protettori, l'alcol e la corsa, che tipicamente avviene dopo, quando la carica di tensione non solo non si è consumata ma è diventata molto più alta. Qui la responsabilità del mondo adulto si fa urgente, irriguardosa di ogni benevola tolleranza. Bisogna impedire, senza tante storie. Bisogna sapere che non esistono strade certe, o esempi da seguire con sicurezza. La frase americana «trial and error» (provare, sbagliare, provare di nuovo) è l'unico percorso possibile. Ormai siamo arrivati al punto tragico che svedesi e americani stanno affrontando da dieci anni: il suicidio inconscio e festoso dopo la festa.

Gli americani hanno seguito due percorsi immensamente impopolari, che però hanno drasticamente ridotto il numero dei morti. E' vietato bere prima dei ventun anni (eppure negli Usa - come dovunque - si fa il soldato e si diventa legalmente maggiorenni a diciotto). E chi guida sa che incontrerà una ragnatela di posti di blocco che forse violano il diritto costituzionale dei cittadini (i giuristi hanno molti dubbi) perché obbligano a prove improvvise del fiato chiunque sia trovato al volante. Ma i posti di blocco hanno abbattuto le statistiche di morte. E allora tra i giovani, in modo quasi spontaneo (ma favorito dagli appelli della tv) è maturato un comportamento ormai abbastanza diffuso. Ogni gruppo che va a fare festa comprende una o due persone che si impegnano a non toccare alcol.

Ogni discoteca o club di ragazzi ha una rete di volontari su cui fare affidamento: guideranno per chi non può guidare. La soluzione meno inadeguata sta venendo fuori dalla collaborazione. Io capisco che tu hai diritto di divertirti. Ma ti metto in guardia, ti preannuncio certe sanzioni (perdere la patente nelle pianure americane è una punizione più radicale che altrove) e ti offro una via d'uscita. Una situazione tragica può trasformarsi in un modello sul che fare intorno ai tanti problemi che ci tormentano. In questo caso però, bisogna agire subito, con leggi tempestive e semplici, con modelli di azione chiari, con tutta la forza dei mezzi di comunicazione di massa. Si può fare.

Furio Colombo

ROMA. A due anni dall'approvazione in Parlamento della riforma della patente, gli agenti della polizia stradale e i carabinieri non possono ancora stabilire se alla guida di un'auto vi è un ubriaco. Manca il regolamento di attuazione della legge del 18 marzo '88 che il ministro dei Trasporti Bernini o i suoi predecessori avrebbero dovuto varare. Sempre in tema automobilistico vi sono molti precedenti di leggi approvate e rimaste inattuate: il gruppo sanguigno sulla patente, il vademecum sulle cinture di sicurezza e i seggiolini per i bambini, il nuovo esame per ottenere la patente, i ceppi fermaruote alle auto che intralciano in zone vietate. Il Codacons, un'associazione di utenti della strada, ha già presentato una denuncia penale alla Procura della Repubblica a carico dei ministri inadempienti.

Ubriachi alla guida. Chi guida in stato di ebbrezza rischia un mese di arresto o un'ammenda fino a 500 mila lire. Ma le forze dell'ordine non possono accertare il tasso alcolemico di un automobilista perché manca il regolamento di attuazione della legge sulla patente europea. Il ministro dei Trasporti non ha ancora provveduto ad emanarlo. Di conseguenza non sarà sufficiente valutare la prontezza di riflessi del guidatore. Di fronte anche all'emergenza del sabato sera, per accertare se un automobilista è ubriaco, si dovrà adottare il poco sicuro palloncino, sensibile anche al mentolo, o l'analisi immediata del sangue? E quali saranno le soglie-limite? E' un problema di difficile soluzione, anche per i possibili profili di incostituzionalità legati alle modalità del prelievo.

Gruppo sanguigno. Una legge del 1962, la numero 1702, imponeva a tutti gli automobilisti l'obbligo di indicare il gruppo sanguigno sulle patenti di guida. La ragione è evidente: un ferito grave con perdita di coscienza se trasportato in ospedale potrebbe essere più facilmente sottoposto a trasfusioni e ricevere le prime cure. Ma per 26 anni la norma è rimasta lettera, morta non essendo stato mai emanato il relativo regolamento di attuazione. L'articolo 3 della legge dell'88 ha, poi, abrogato la legge del '62, stabilendo che entro il 26 ottobre '88 i ministri dei Trasporti e della Sanità avrebbero dovuto predisporre le modalità per l'indicazione completa sulla patente del gruppo sanguigno di appartenenza del titolare. Ma da allora nulla è stato fatto.

Cinture di sicurezza. L'ultimo dei tanti provvedimenti varati in materia dalle Camere (l'articolo 10 quater della legge del 4 agosto '89) prevedeva che entro tre mesi dalla sua entrata in vigore i ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti avrebbero dovuto predisporre un testo unificato delle norme relative all'adozione e all'uso di tutti i sistemi di ritenuta nelle auto. Ma anche in questo caso il vademecum non è stato stilato. Peraltro, soprattutto in città, è stata rilevata quasi dappertutto un'altissima percentuale di automobilisti inadempienti all'obbligo di indossare le cinture o di collocare sugli appositi seggiolini i loro figlioletti. Tra i motivi del mancato uso di questi sistemi di ritenuta vi è il basso costo dell'eventuale multa: appena 12 mila 500 lire in città e 25 mila sulle strade statali e autostrade.

Esami di guida. Nonostante la legge dell'88, gli esami per ottenere la patente restano regolamentati come 30 anni fa perché è di fatto ancora in vigore la vecchia normativa del '59. L'Unasca e la Federazione titolari di autoscuole sollecitano da tempo un intervento del ministro dei Trasporti.

Ceppi fermaruote. Per effetto della legge Tognoli sui parcheggi, approvata un anno fa dal Parlamento, gli organi di polizia, in alternativa alla rimozione con il carro-gru di un'auto in divieto di fermata, avrebbero potuto bloccare le ruote del veicolo con apposite ganasce oppure asportare la targa posteriore. L'articolo 19 della legge del 24 marzo '89 stabiliva che le caratteristiche dell'attrezzo a chiave e le modalità di asportazione della targa dovevano essere definite con un decreto dei ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti. Ma tutto è rimasto lettera morta.

Pierluigi Franz

La morte dopo la festa. E' un'immagine dei tragici incidenti dell'ultimo weekend in Emilia Romagna: adesso il governo promette d'intervenire

«Intervenga il Parlamento»

Le mamme anti-rock: altrimenti ci pensiamo noi raccoglieremo firme per un'iniziativa popolare

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquantamila firme contro le stragi del sabato sera. «Se il Parlamento e il governo non prenderanno provvedimenti immediati, mobiliteremo i genitori di tutta Italia, raccoglieremo nuove firme per presentare una legge di iniziativa popolare». Il telefono di Maria Belli, la «mamma coraggio del rock», squilla in continuazione. Dall'altro capo del filo, genitori che chiedono di proseguire la battaglia cominciata un anno e mezzo fa con una petizione che chiedeva nuovi orari per le discoteche.

La firmarono 41 mila persone solo nella provincia di Forlì, da dove Maria Belli, ex assessore comunale alla Sanità per il pci, una figlia di 29 anni e due gemelli di 22, ha avviato la sua crociata solitaria, presto diventata movimento generale di protesta. In tutta la regione le firme raccolte furono 90 mila. Ed ora, dopo l'ennesima tragedia della notte (13 giovani morti sulle strade dell'Emilia-Romagna, 4 nella provincia di Bergamo, al ritorno dalla discoteca), le mamme forlivesi sono pronte a sostenere nuove iniziative. E invitano i genitori a esprimere contributi e solidarietà via fax al n. 0543/701546.

«Chiediamo una legge nazionale che unifichi su tutto il territorio gli orari di apertura e di chiusura dei locali da ballo per abbattere il fenomeno del pendolarismo da una regione all'altra. In mancanza di una normativa omogenea — spiega Maria Belli — risulta inefficace anche la legge regionale approvata dal Consiglio dell'Emilia-Romagna. Un Comune può decidere d'imporre la chiusura anticipata alle 3 di notte, ma a che vale se facendo poche decine di chilometri, si può trovare un altro locale notturno aperto?».

Oltre ad orari ridotti, le mamme antirock chiedono l'applicazione delle norme per il controllo della guida in stato di ubriachezza, previste da un decreto del 1988, ma ancora inattuate. «L'alcol è certamente una delle cause delle morti del sabato sera. Ma incidono anche il frastuono delle discoteche e la mancanza di vigilanza sulle strade. I nostri ragazzi — prosegue Maria Belli — escono dai locali frastornati e sovraeccitati. Si mettono alla guida verso mattina, quando il corpo e la mente avrebbero bisogno di riposo e non di nuove sollecitazioni. Non è un caso che gli incidenti avvengano sempre verso le 5 o le 6 del mattino».

Le mamme coraggio del rock hanno chiesto il sostegno di Nilde Jotti, che incontreranno nei prossimi giorni. «Il Parlamento e il governo non possono restare a guardare. I giovani hanno diritto a divertirsi, ma va tutelato anche il loro diritto alla vita. Non vogliamo chiudere o demonizzare le discoteche. Chiediamo orari più accettabili e meno pericolosi». I tempi sono stretti. Se nelle prossime settimane da Roma non riceveranno risposte, i genitori cominceranno a raccogliere le firme per la legge d'iniziativa popolare. Oggi si riuniranno a Ravenna i Comuni della provincia, il presidente dell'Amministrazione provinciale, le associazioni del commercio, i rappresentanti dei pubblici esercizi e dei sindacati, convocati dal prefetto Ennio Bozzi per discutere su misure sperimentali di regolamentazione degli orari dei locali.

Marisa Ostolani

Così l'Europa combatte l'alcol

In Inghilterra patente sospesa, multe da 4 milioni e carcere Nei night tedeschi dopo mezzanotte niente birra ai ragazzi

ROMA. La strage del sabato sera, all'uscita dalle discoteche, non è un dramma solo italiano. Centinaia di giovani in Europa continuano a morire all'alba della domenica, stravolti dalla stanchezza, dal rumore, e soprattutto dall'alcol.

Nel tentativo di varare una nuova legislazione in materia, in Italia si guarda a quanto hanno fatto i Paesi che per primi si sono dovuti occupare del problema.

Gran Bretagna. Nel dicembre scorso, Londra ha annunciato l'intenzione di inasprire le pene per chi guida in stato di ebbrezza. Il tasso di alcolemia consentito è pari a 0,35 milligrammi per litro di fiato; se lo supera, il conducente rischia una multa tra le duecento e le duemila sterline (da 400 mila a 4 milioni di lire), sei mesi di arresto e il ritiro della patente per un anno. Con le nuove norme la pena sarà proporzionale alla quantità di alcol ingerito e per i recidivi si arriverà al ritiro della patente. In Gran Bretagna è dovuta alla birra la metà delle morti accidentali dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni.

Benelux. Qui il limite è già di 0,8 milligrammi. Stime della polizia belga indicano che il 3 per cento dei guidatori controllati è sopra questo limite. Le campagne di prevenzione mostrano cartelli che rappresentano una ragazza sulla sedia a rotelle che dice «non ricordo quanti bicchieri avevo bevuto». Si dibatte sulla tecnica di accertamento: quella con il «palloncino» tende ad essere sostituita dal prelievo del sangue, che è ripetibile. In Olanda si ritira la patente quando i tassi di alcolemia sono superiori all'uno per mille.

Germania Ovest. Il tasso di alcolemia è fissato nello 0,8 per mille. Per la vendita degli alcolici, le discoteche sono considerate come una qualsiasi birreria dove vige la legge generale sulla protezione dei giovani: in genere, i ragazzi sotto i 16 anni possono acquistare bevande alcoliche solo se accompagnati. Dai 16 ai 18 possono bere solo fino a mezzanotte. Dopo i 18 anni sono soggetti alle normali leggi federali. All'una di notte scatta l'obbligo di chiusura dei locali.

Francia. Il tasso di alcolemia nel sangue non deve superare gli 0,8 milligrammi, quello nell'alito lo 0,4. Le sanzioni prevedono da un mese a un anno di detenzione e ammende fino a tre milioni e mezzo di lire, oltre alla sospensione della patente, che viene ritirata quando il conducente che ha provocato un incidente con morti o feriti guidava in stato di ebbrezza.

Danimarca. Il limite è dello 0,8 per mille: chi lo supera paga una multa ma subisce il ritiro della patente se nel giro di tre anni compie la stessa infrazione. A chi oltrepassa il limite di 1,2 per mille la patente viene ritirata subito.

Norvegia. Chi supera lo 0,5 per mille viene multato, chi va oltre il millesimo rischia una pena detentiva da uno a 7 mesi.

Svizzera. Il tasso alcolemico consentito è dello 0,8 per mille. Secondo le stime, i giovani tra i 18 e i 25 anni sono il 30 per cento delle vittime della strada e l'eccesso di alcol rappresenta il 12 per cento tra le cause degli incidenti.

Spagna. Il nuovo codice della circolazione prevede il controllo obbligatorio del tasso di alcolemia e l'uso di ceppi da apporre alle ruote per impedire che l'automobilista torni a guidare subito dopo il controllo. Le ammende sono pesanti: fino ai tre milioni di lire.

Lo scorso anno la commissione europea ha proposto ai Paesi membri della Comunità di stabilire, entro la fine del 1992, un livello massimo di 0,5 milligrammi di alcol per litro nel sangue degli automobilisti. Due gli obbiettivi: uniformare la legislazione comunitaria sulla materia e fermare i conducenti più imprudenti. [Ansa]

SOLUZIONE **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è proseguita con 1... T:f1!, e dopo 2. R:f1, D:f3; il Bianco ha abbandonato, poiché il matto è imparabile.

PAROLIERE
8 lettere: concerie; 7 lettere: silesie, sconcio; 6 lettere: concio, leccio, reciso, sconce, sconci; 5 lettere: ceste, cesti, cesto, cloro, conce, conci, cosce, coste, costi, eliso, lecci, lecco, lesto, lesti, lesto, lisce, oslie, pose, posti, resti, resto, scelo, scesa, sceso, secco, silesi, serie, sieri, siero, sliro, tocco, tosco. Totale 40 parole.

DAMA
1) 19-14, 10×19; 2) 17-13, 9×18; 3) 25-21!, ed il Nero è comunque spacciato.

REBUS (5, 4, 7)
COL modella VI dita = COLMO DELL'AVIDITA'

ROMPICAPO
I figli dei signori Marroni si chiamano Silvia e Carlo e la bambina di 6 anni è Luisa Verdi. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Famiglia Rossi: Cinzia 7 anni, Mario 6; famiglia Verdi: Luisa 6 anni, Tiziano 9; famiglia Bianchi: Laura 8 anni, Giacomo 10; famiglia Neri: Daniela 9 anni, Sandro 7; famiglia Marroni: Silvia 10 anni, Carlo 8.

LE OTTO DIFFERENZE
1 ciuffo venditore; 2 sellino posteriore moto; 3 marmitta moto. 4 capelli donna; 5 tappo serbatoio; 6 decorazione su serbatoio; 7 specchietto retrovisore sinistro; 8 parafango anteriore.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B N B G.

Profilo di una 1.100 davvero conveniente.

UNO CS '90

L. 8.610.000

La Uno CS '90 vi piacerà sicuramente. Anche se non siete venali, il suo prezzo, dovete ammetterlo, ha un certo fascino... Pensate, è il più basso d'Italia per un'auto di questa cilindrata. Con un motore di 1116 cc, una potenza di 58 CV Din, una velocità max. di 150 km/h, e un prezzo di 8.610.000 lire IVA inclusa, Uno CS '90 ha tutti i numeri giusti per piacervi. FIAT

ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.[illegible] - 567.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal [illegible], liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0820 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. 3-30.000.000 a privati impiegati ditte (anche recente costituzione o protestati) [illegible] sola fiducia del vostro lavoro (firma singola). Richiedeteci il prestito oggi e per domani riceverete l'esito. Mutui L. 50 - 300 milioni in 5 giorni su immobili anche in seconda ipoteca. Tasso 12% fisso
FINARCO S.R.L.
Informazioni al 404.[illegible] - 404.1226.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.B.A.CO. corso Unione Sovietica 215 fiduciari anche firma unica rapido erogazioni in sede. Tel 319.0114. Aperto sabato.

AL 9% FISSO A DIPENDENTI
artigiani commercianti professionisti
5 milioni = 143.000 x 48 mesi
10 milioni = 248 mila x 60 mesi
50 milioni = 710 mila x 120 mesi
mutui agevolati 7%.
Tel. 650.2145.

A TUTTI
CASALINGHE PENSIONATI PRESTITI VELOCI FIRMA SINGOLA MUTUI FIDUCIARI
TEL. 011 740.120.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AVVIATA [illegible] cerca [illegible] o soci attivi esperti lavori officina. Telefonare 405.4112 [illegible].

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifre.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - [illegible] - 485.[illegible] - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI FIDUCIARI DA 5 A 100 MILIONI
a commercianti artigiani dipendenti
SERIAMENTE
TEL. 335.8922

FINANZIAMO dipendenti con quinto in corso autonomi pensionati mutui 100% sul valore immobile. Tel. 505.403.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità mensile in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 648.364 - 648.490.

OGNI esigenza finanziaria ha una soluzione, noi aiutiamo a trovarla. Verifica telefonando al 507.767.

PRESTITI finanziamenti [illegible] in 24 ore per artigiani e commercianti cessioni V dipendenti. Tel. 752.694.

PRIVATO concede piccoli prestiti [illegible]. Per informazioni telefonare allo 011 746.573.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto piccole aziende. Telefonare al [illegible].

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI
artigiani, commercianti, industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 515.000.

PRO.MA.FIN
propone a partire da L. 500 milioni mutui al 7% annuo
mutui per acquisto prima casa 10,45% annuo
mutui a protestati
prestiti personali, erogazione in giornata
tel. 796.452 - 723.423.

S.P.A. FINANZIA DIRETTAMENTE TUTTE CATEGORIE NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring mutui bancari in pochi giorni senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

VOI pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 50 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 68. Tel. 518.290 - 538.427.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma prestigiosa posizione pluri vetrinato 140 mq cede Studio GMP. Tel. 516.041.

A. CENTRALISSIMO via Garibaldi, 30 mq tabella IX ben vetrinato senza merce cede Studio GMP. Tel. 516.041.

A. CENTRALISSIMO via Giolitti angolo via Lagrange 100 mq tabella XIV con muri cede Studio GMP. Tel.516.041.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. [illegible].

ABBIGLIAMENTO via Lagrange cedo tratto commerciale, mq 80, 2 vetrine, locazione nuova 1 milione mese. Tel. 721.800.

ACTIVA 642.758 cede adiacenze via Roma salone acconciature 150 mq avviamento quindicennale anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] centro bar super cibi cotti incasso L. 400 mila al dì arredi nuovi anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA [illegible] cede Borgata Leona vicino a scuola rivendita pane alimentari incasso L. 300.000 al dì anticipo mila.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] cintura azienda sabbiature industriali fatturato L. 400 milioni annui attrezzature nuove.

ACTIVA 642.758 cede via Gorizia [illegible] [illegible] [illegible] incasso L. 3.500.000 mensile anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Reni cartolibreria giocattoli incasso L. 65 milioni annui ottimo arredo anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Vanchiglia officina autoriparazioni 200 mq ottime attrezzature anticipo L. 35 milioni.

AFFARE bar super con alloggio ottimo incasso cedesi minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.

AFFARE intimo [illegible] causa [illegible] [illegible] L. 28 milioni contanti L. 18 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARONE [illegible] centrale angolare incasso L. 1 milione al giorno vende minimo anticipo. Tel. 383.298.

ALBERGO [illegible] struttura indipendente ottimo fatturato cedesi [illegible] anticipo. Tel. 885.317. L.S.

ALIMENTI [illegible] zona Parella tabelle I/VI/XII/XIV prezzo interessante minimo anticipo fitto nuovo. Tel. 539.562.

AVVIATA torrefazione su mercato cede affiancando acquirenti per tostatura caffè se non esperti. Tel. 521.2272.

BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. [illegible] milioni sufficienti L. 15 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto incasso richiesta prezzo interessante agevolazioni. Tel. [illegible].

BAR cedesi in via centralissima ottimo incasso orario corto richiesta adeguata all'incasso. Tel. 650.8973 - 683.609.

BAR centralissimo zona di sicuro incremento commerciale caffè 30 kg settimana cedo prova cassa. Tel. 557.0105.

BAR / cremeria zona [illegible] ottima posizione muri e licenza vendiamo in blocco. Mq 230 libero progetto di ristrutturazione. Sorim 519.801.

BAR PASTICCERIA
cremeria zona Rivoli vendesi mq 250 ottimo incasso. Volendo acquisto muri. Dilazioni. Aziendai Market tel. 011 65.441.

BAR super Barriera Milano incasso 1 milione 100 mila al dì ottima conduzione decennale. Clavi vende. Tel. 548.231.

BAR super centrale orario corto fronte mercato buon incasso cedesi affare. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

BAR super in Crocetta mq 200 incasso oltre L. 1 milione al dì cedo L. 330 milioni dilazionabili. Castello 547.189.

BAR super presso Torino sud 400 mila al dì cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

BAR super totocalcio su importante arteria nuovo stadio da ristrutturare incasso L. 800 mila al dì affare. Castello 547.189.

BAR super zona Centro L. 900 mila orario corto arredo nuovo cedesi anticipo minimo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

BARUCCIO zona forte passaggio L. 400 mila orario corto sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.[illegible].

BIANCHERIA intima [illegible] marchio cede punto vendita in ottima posizione. Per appuntamento Immogest 835.588.

BOUTIQUE grandi firme zona Crocetta cedesi con pagamento quasi interamente dilazionato. Tel. 885.317, L.S.

CAVIT 598.992 cede toeletta cani e vendita animali e accessori ottimo giro affari richiesta adeguata.

CAVIT 598.992 cede ufficio su corso in zona Crocetta mq 150 tutto arredato con attività commerciale. Prezzo affare.

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 60. Tel. 810.341.

CENTRALISSIMO bar prestigioso orario corto avviato cede professionista anticipando L. 130 milioni. Castello 530.470.

CENTRALISSIMO parrucchiere per signora buona clientela ottima zona cedesi vero affare. Il Portico 877.668.

CORSO Vittorio Emanuele locali vuoti mq 350 2 vetrine tabella XIV L. 180 milioni. Frana 513.895.

CREMERIA bar urge cedere ampi locali arredo nuovo eccezionale punto incasso notevole. Tel. 380.810.

CREMERIA bar urge cedere ampi locali arredo nuovo eccezionale punto incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.298.

EDICOLA
zona centralissima L. 50 milioni utile annuo incrementabile cedesi. Aziendai Market tel. 65.441.

ESPOSIZIONE mobili tabella [illegible] mq 380 angolare 10 vetrine zona Po anche vuoto L. 85 milioni. Frana 542.101.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari notevole vendesi. Tel. 383.298.

GIOIELLERIA piazza principale 20 km da Torino avviata cede per [illegible], affare. Castello 530.470.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie [illegible] formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LICENZA trasferibile tabella XII mq 38 volendo con attività L. 18 milioni. Studio Grosso 511.236.

MINIMARKET
zona prima cintura vicinanze scuola gastronomia pizza al taglio rivendita pane mq 200 incasso L. 2 milioni al giorno vendesi. Aziendai Market tel. 65.441.

PANIFICIO con rivendita e generi alimentari abbinato alloggio in affitto [illegible] reddito. Grimaldi 901.2718.

PASTIFICIO centralissimo negozio laboratorio artigiano, metratura, posteggi auto, o eventuale altra attività cedesi causa trasferimento sede. Tel. 544.382.

RISTORANTE collina Moncalieri piccolo raffinato con terrazzo arredamento nuovo ottima clientela. I.B.L. 445.433.

RISTORANTE collinare prestigioso avviato rinomato 200 posti [illegible] apertura solo serale cede. Castello 530.470.

SALA giochi centralissima avviamento decennale alto reddito cedesi anticipando L. 200 milioni trattativa diretta. Scrivere: Publikompass 2848 - 10100 Torino.

SANREMO centro cedesi hotel 3 stelle 34 camere eccezionale giro affari. Cipriano 853.4420.

STELLA 447.4802 minimarket angolare 4 vetrine 100 mq zona corso Giulio Cesare L. 750 mila incasso al dì.

STELLA 447.6280 negozio tabaccheria zona corso Vercelli con pagamenti settimanali L. 12 milioni. Dilazioni.

TABACCHERIA prestigiosa posizione ampia moderna alloggio forti utili facilitazioni massime. Frana 542.101.

TABACCHI Lucento levata 14 milioni 500 mila fronte mercato alti utili cede L. 280 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Moncalieri unica in zona giornali alimentari alloggio utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI ricevitoria S. Rita su corso mq 94 2 vetrine levata L. 9 milioni cedesi L. 220 milioni. Improgram 352.914.

TABACCHI Torino Nord levata L. 12 milioni totocalcio alloggio anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

VANCHIGLIA angolare 4 vetrine tabelle IX-X-XIV mq 55 cede senza merce L. 40 milioni. Frana 542.101.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comperato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendai Market del Gruppo Casamercato. Tel. 011 65.441.

VENDITA prestigioso parrucchiere per signora con sala estetica zona Italia '61 Lingotto. Tel. 806.[illegible].

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino e in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone libero mq 2000 zona Mirafiori o limitrofe pagamento in contanti. Tel. 441.581.

GRIMALDI cerca per sua clientela box zona S. Rita adiacente mercato. Tel. 505.917.

Intercom 65.20
RICERCO
locali commerciali capannoni ed uffici per locazione e vendita.

ISTITUTO Bancario Torino ricerca in affitto o acquisto nuovi punti operativi piano strada 500 mq e oltre. Sogem 581.1832.

LA GINEVRA 447.5851 cerca in acquisto per propria clientela capannoni liberi da mq 500 a mq 6000 pagamento rapido.

offerte

A. UTIP 510.980 vende libero via Massena locale esposizione fronte strada interno cortile seminterrato e box più 2 vani con bagno L. 268 milioni.

ADIACENTE via Cernaia muri negozio 3 vetrine 100 mq scantinato sottostante 50 mq parcheggio. Edicina 832.327.

AFFITTA adiacente corso Vercelli capannone mq 500 carrabili adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/800/1200 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI corso Grosseto magazzeno mq 100 esigonsi referenze. Tel. 533.593.

AFFITTASI corso Vittorio negozio seminterrato con magazzino complessivi mq 600. Tel. 810.341.

AFFITTASI locale ben rifinito mq 565 luminosissimo 1° piano Torino Sud. Tel. 542.797.

AFFITTASI locale mq 350 numero 8 vetrine con ingressi via Lanzo e via Venaria. Tel. 511.876.

AFFITTASI Pianezza locale industriale nuovo mq 1000 più mq 350 uffici riscaldamento e luce. Tel. 810.341.

AFFITTASI Pino Torinese centralissimo ufficio negozio prestigioso mq 200 rilievo 8-cenza. Tel. 841.821.

AFFITTASI prima cintura Nord magazzino mq 4400 su mq 11 mila terreno L. 4500 mq. Tel. 810.341.

AFFITTASI Settimo nuovo magazzino industriale mq 2000 più mq 2500 cortile. Tel. 810.341.

ALBERGO
a 3 km aeroporto di Caselle (Torino) vendesi modernissima costruzione di mq 3000 in fase di ultimazione. Scrivere C.S.I. Casella Postale 6 - Torino.

ALPIGNANO vendesi capannoni industriali consegna dicembre '90 lotti da mq 350/700/1000/1800. Labeo 746.222.

AUTORIMESSA
libera mq 1500 zona S. Rita in stabile recente vendesi. Robba Immobili 536.311 - 545.832.

CAPANNONE cintura Torino [illegible] statale mq 900 altezza mt 8 uffici mq 215 piazzale affitta Silicasa 532.482.

CAPANNONE
vendesi mq 3.300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato e 11.000 mq di terreno circa
zona Bandito di Bra,
ex stabilimento confezioni.
Telefonare 0175 38.432.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq [illegible] anche frazionabile. Sogem 581.1832.

CASCINE VICA libero locale con servizi mq 350 uso artigianale più villini abitazione cortile vendo. Tel. 398.706.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Craveri 585.932.

CENTRO (via Barbaroux) liberi muri negozio più soprastante alloggetto [illegible] in blocco L. 135 [illegible]. Falla & [illegible] netto 502.146.

CHIERI centro cedo in affitto negozio 40 mq circa in complesso commerciale uffici ed abitazioni. Tel. 942.6707.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 800. Tel. 810.341.

CORSO Duca Abruzzi 78 prestigioso negozio o ufficio mq 100 L. 1 milione 800 mila mensili più spese. Codoni 530.871.

CORSO Traiano pressi vendesi muri negozio libero con soppalco e cantina 80 mq complessivi. Tel. 35[illegible].

IN corso Matteotti vendo liberi locali commerciali piano strada mq 95. Telefonare 741.2850.

IPI 511.382 via Luisa del Carretto 24, spazioso box auto libero per 2 vetture.

ITALIA '61 via Ventimiglia locali uso ufficio mq 160 seminterrato passo carraio. Centro Immobiliare. Tel. 518.229.

LA COLOMBA 781.842 affittasi Leinì km 1 tangenziale palazzina uffici mq 350 prestigiosa n. 15 posti auto giardino.

LOCALE commerciale via della Consolata adatto qualsiasi attività affittasi. Clavi tel. 548.231.

LOCALE industriale nuovo Torino zona Barca mq 1100 divisibile in mq 500 - 600 vendesi. Tel. 258.678 - 293.273.

MONCALIERI vendo capannone mq 750 e basso fabbricato mq 250 abbinabili cortile interno carraio. Labeo 746.222.

MURI negozio libero corso Cincinnato 2 vetrine mq 100 con possibilità di soppalco L. 210 milioni dilazionabili. Falla & Bertinetto 503.617.

NEGOZI prima cintura torinese buon reddito varie metrature vendesi in stabili recenti. Sidel 248.2918.

SOGEM tel. 581.1832 affitta adiacente corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato indipendente 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto.

S. RITA vendo n. 2 box auto, interno cortile L. 35 milioni complessivi. Tel. ore ufficio 538.358.

VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq 800. Telefonare 389.2200.

VIA Sansovino affittasi edificio di uffici, laboratorio, seminterrato, cortile passo carraio. Madaffari 749.2718.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi con passaggio diretto, ottima esperienza. Telefonare [illegible].

DOMESTICA fissa referenziata abile andamento casa cucina tuttofare offresi a famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.818.

impiegati

A. SIGNORA 40enne segretaria studio dottore commercialista, scopo miglioramento impiegherebbesi presso azienda o studio. Garantisce precisione riservatezza completa affidabilità per qualunque mansione amministrativa. Tel. 372.553 preferibilmente prima ore 9 o dopo 18.

DIPLOMATO 32enne pluriennale esperienza gestione magazzino ordini e consegne in azienda commerciale offresi. Tel. 947.2013 ore pasti.

GRAFICA 25enne esperienza pluriennale computer Apple cerca lavoro. Tel. 898.1556.

(continua a pagina 18)

L'uomo fu arrestato a settembre, la polizia avrebbe avvisato subito i colleghi italiani

«Tacchella, sequestro annunciato»

Bandito preso in Svizzera con l'indirizzo di Patrizia

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Si sapeva che Patrizia Tacchella stava per essere rapita? Così risulterebbe dalle notizie secondo le quali un uomo arrestato in Svizzera avrebbe in dei foglietti con indirizzo, numero di telefono e abitudini dei proprietari della «Carrera». Angela Barbaglio, sostituto procuratore della Repubblica, risponde asciutta: «Effettivamente, ci sono state delle segnalazioni da parte degli inquirenti svizzeri, a proposito di un fatto accaduto a Locarno. Niente, comunque, che riguardi il sequestro di Patrizia».

Anche in Questura cadono dalle nuvole. Un funzionario, che appare alquanto seccato, dice che quelle che circolano «sono soltanto fantasie. La verità è che finora su questo rapimento non è venuto fuori nulla». E al comando dei carabinieri le risposte non sono diverse: «Noi siamo venuti a conoscenza dell'operazione condotta dalla polizia elvetica. Ma è normale: in questi casi, si avvertono le forze dell'ordine italiane, che potrebbero aver interesse a svolgere indagini su altri episodi. Tutto qui. Non sappiamo se quell'uomo abbia avuto in tasca dei foglietti. Comunque, non ci risulta che siano stati trovati appunti che si riferiscano alla famiglia Tacchella».

Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, pare smarrito: «Questa l'ho appresa soltanto dai giornali. Adesso ho bisogno di documentarmi, di capirci qualcosa. Nessuno, finora, mi ha dato qualche informazione. Aspetto: spero di poter parlare presto con gli inquirenti. Mi spiegheranno loro come è questa faccenda. Intanto, non mi pronuncio. Io so soltanto che da tanti giorni i rapitori di mia figlia non si fanno vivi».

Sul sequestro di Patrizia, adesso, c'è questo giallo che viene dalla Svizzera. Le notizie dicono che il 23 settembre scorso, nei pressi di Locarno, la polizia elvetica bloccò tre personaggi che poco prima avrebbero compiuto una rapina a un distributore di benzina a Brissago. Sono Luigi Rotterdam, di Gravellona Toce (un paese vicino a Luino, dove furono uccisi quattro rapitori), Giuseppe Ventimiglia e Salvatore Morabito, di Africo Nuovo (Reggio Calabria). Al Rotterdam si rivolge particolare attenzione: si parla di un'agendina e di foglietti trovati nelle sue tasche. Appunti che rivelerebbero l'esistenza di un piano per un rapimento a Verona. E altre clamorose scoperte avrebbero consentito quei fogli: pare che fosse appuntato l'indirizzo di una villa in Toscana dove avrebbe trascorso qualche periodo di vacanza un nipote di Giovanni Agnelli, oppure dell'ufficio dove il giovane lavora a Pontedera.

Storia inquietante, emersa soltanto ora in Italia. La Procura e la Polizia cantonale di Ginevra assicurano che le segnalazioni furono trasmesse tempestivamente: erano indirizzate in particolare agli inquirenti milanesi, che stanno indagando su alcune rapine avvenute nella lombarda. E adesso si parla anche di sequestri in preparazione, segnati su quelle carte. A questo punto, una domanda angosciosa: è possibile che gli investigatori si siano resi che c'era un piano per rapire Patrizia soltanto dopo che il sequestro della bambina è stato compiuto? E ora ci potrebbe essere una svolta?

«Illazioni, fantasie», ripetono gli inquirenti veronesi. Se fosse tutto vero, invece, a Imerio Tacchella non resterebbe che tanta rabbia. Verso le 4 del pomeriggio del 29 gennaio scorso, Patrizia uscì dal cancello di casa e si mise a correre verso il supermercato, dove si sarebbe comperata una merendina. Entrò nella nebbia e pochi istanti dopo era sparita: i banditi le avevano l'agg a un centinaio di metri da. Da tempo si preparavano a portarla via. Avevano seguito i suoi spostamenti e scoperto che spesso faceva quella corsa tra la casa e il supermercato.

Ma può darsi che, ripete il sostituto procuratore Barbaglio, l'operazione della polizia abbia nulla a che fare con questo rapimento. Qualcuno ritiene che possa trattarsi di un equivoco: il numero di telefono sull'agenda di quel personaggio bloccato a Locarno sarebbe quello dell'abitazione di Camilla Ferro, figlia di un imprenditore veronese, scomparsa all'uscita da scuola il 24 novembre dell'88 e ritrovata in nottata, forse dopo il pagamento di mezzo miliardo.

Ma i genitori di Patrizia, adesso, hanno un'inquietudine in più. Mentre non hanno notizie della bambina. Imerio Tacchella ha lanciato ieri un altro appello, attraverso la trasmissione televisiva «Rotocalco bambino». «Patrizia, e quelli che sono vicini a te che si facciano vivi».

Marchesini

LA CRIMINALPOL

«Il nome di un Agnelli sull'agendina»

Sull'agendina trovata addosso ad un malvivente arrestato in Svizzera non c'erano riferimenti ai Tacchella, ma nomi e indirizzi di altri personaggi italiani, tra cui quello del nipote del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli junior, figlio di Umberto. Lo ha affermato questa sera il capo della Criminalpol di Torino, Piero Sassi. «Escludo categoricamente - ha precisato - che su quel taccuino vi fosse un qualunque accenno al sequestro della piccola Patrizia Tacchella. C'era invece, tra altri recapiti, quello di Giovanni Agnelli junior con a fianco un numero di telefono e l'indicazione della località di Pontedera». A Pontedera, infatti, si trova - oltre che una tenuta agricola famiglia Agnelli - lo stabilimento della Piaggio, l'azienda di cui il figlio di Umberto Agnelli è vice-presidente. Il dottor Sassi ha inoltre spiegato di aver appreso una decina di giorni fa del sequestro dell'agendina: «Mi sono recato personalmente, con altri funzionari, in Toscana per una serie di accertamenti che non hanno comunque fornito riscontri ai sospetti scaturiti dall'esame della rubrica rinvenuta in Svizzera». Ai carabinieri del Gruppo di Torino non risultava assolutamente nulla: «L'ho dalla televisione - ha spiegato il colonnello Galliteli - e non ho nessun elemento per pensare si tratti di vera».

Cesare Casella in Calabria

Con un magistrato sui luoghi della prigionia. A Locri due colpi di lupara contro la Curia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cesare Casella, il giovane studente di Pavia rimasto per due anni prigioniero dell'Anonima sequestri in Calabria, è giunto ieri a Reggio Calabria. Questa mattina Casella sarà accompagnato a Locri dove è atteso dal procuratore della Repubblica, Rocco Lombardo. Con il magistrato Casella comincerà un giro nelle zone dell'Aspromonte dove si ritiene sia tenuto prigioniero dal gennaio al gennaio.

Occhiali scuri, giubbotto rosso, jeans, Casella è sceso quasi per ultimo dalla scaletta dell'. Prima di lasciare l'aeroporto, Casella ha scambiato alcune battute con i giornalisti. Ha detto: «La Calabria non mi ha fatto alcun male. Sono i miei sequestratori che mi hanno fatto male. Forse ci stati malintesi, con i calabresi non ho nulla». Che impressione ti fa sui luoghi del tuo rapimento? «Sono obbligato per legge. Prendiamola come una vacanza». Sarai in grado di riconoscere i luoghi della tua prigionia? «Penso di no». Farai un film sulla tua storia? n'è bisogno». Cesare Casella ha annunciato che si fermerà nella Locride una settimana.

Un anziano di Reggio Calabria si è avvicinato al ragazzo baciandolo e consegnandogli alcune poesie dedicate alla mamma Angela.

Intanto c'è da registrare un atto di intimidazione mafiosa contro la curia di Locri, il terzo in una settimana. tutto ciò sta chiaramente a dimostrare che le organizzazioni criminali non sopportano la netta presa di posizione della chiesa locale contro l'escalation di violenza che si registra nella

La notte scorsa due colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni, stati esplosi contro il portone d'ingresso della curia in corso Garibaldi della cittadina ionica. I malviventi hanno dovuto prima scavalcare muro di cinta: questo lascia intendere il gesto fosse stato premeditato.

Quattro fa, con fucile calibro 12 - forse la arma, usata dalle stesse persone - erano stati esplosi vari colpi contro il negozio di articoli per sartoria di Rocca Riganello, 56 anni, che risulta essere parente di alcuni animatori locale comunità salesiana.

La notte di lunedì 19 era stato appiccato il fuoco al cinema teatro Sant'Antonio dei salesiani di Locri dove due sere prima padre Bartolomeo Sorge, presidente del circolo Arrupe di Palermo, aveva parlato dell'impegno della Chiesa nella lotta alla mafia.

La conferenza del gesuita era stata organizzata dai circoli cattolici locali che avevano colto l'occasione della presenza di padre Sorge a San Luca dove si era svolto un importante convegno storico-culturale sulle origini di quel centro. Ma alle spalle dei giovani cattolici c'è l'impegno del vescovo monsignor Ciliberti, che si è insediato da un nella diocesi e che ha mai che la Chiesa non può restare silenziosa in questa di violenze.

Anche all'indomani dell'incendio del cine teatro gnor Ciliberti ha confermato che «la Chiesa vuol dare un contributo di sviluppo e di crescita alla comunità, e all'omertà noi rispondiamo con il impegno etico».

[e. l.]

La pista elvetica

I giudici di Verona smentiscono ma il 15 marzo erano nel Ticino

BERNA. Il 15 marzo gli inquirenti che indagano sul rapimento di Patrizia Tacchella erano in Svizzera. Perché? A spingerli oltreconfine sarebbe un numero di telefono trovato nell'agenda di Luigi Rotterdam, un bandito italiano di 42 anni che sta scontando in Ticino una condanna a sei anni di carcere per rapina a mano armata.

Insieme a Giuseppe Ventimiglia e Salvatore Morabito, Rotterdam svaligiato il 23 settembre un distributore di benzina a Brissago, villaggio sul Lago Maggiore vicino al confine con l'Italia. I tre malviventi erano stati arrestati lo stesso giorno a Tenero, nei pressi di Locarno, e un mese fa sono stati condannati dalle assise criminali di Locarno a pene tra i e i 6 anni di detenzione, che sconteranno presso il carcere di Lugano. Subito dopo la rapina — come ieri ha confermato la polizia cantonale a Bellinzona — gli inquirenti hanno trasmesso ai servizi di polizia di Milano, specializzati nella lotta alle rapine, le informazioni contenute nell'agenda sequestrata al Rotterdam al momento dell'arresto e le generalità dei banditi. Si tratta di prassi che viene sempre seguita quando i furti sono commessi nelle zone di confine. Lo Rotterdam, poi, aveva lasciato capire che tra questi numeri c'erano anche possibili obbiettivi di furti o rapine.

Ma nelle tasche del Rotterdam ci sarebbe un numero di telefono, a quanto pare quello di una ditta, che permette di risalire ai Tacchella.

Per capire meglio l'importanza dei documenti sequestrati in Ticino, il marzo scorso gli inquirenti di Verona sono venuti a Bellinzona e hanno ottenuto collaborazione. Ieri, poi, sarebbe giunta in Ticino anche la richiesta ufficiale di rogatoria. Ora i giudici vorrebbero anche poter interrogare i tre malviventi e soprattutto Rotterdam, ritenuto il capobanda e che ha già precedenti penali in Svizzera e in Italia.

La collaborazione elvetica è. Gli stessi inquirenti vogliono interrogare quanto prima i tre malviventi. La pista svizzera sarà quindi attentamente esaminata «nella speranza — ci ha detto il portavoce della polizia cantonale — che possa utile alla liberazione di Patrizia».

[p. m.]

Santa Renda, sei anni, è sparita venerdì pomeriggio: inutile ogni ricerca, si teme sia stata vittima di un maniaco

Cento milioni per salvare la bambina scomparsa

Palermo, raccolti dal comitato di quartiere: «Aiutateci a trovare la piccola»

Santa Renda ha sei anni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cresce l'angoscia per Santa Renda, la bambina di sei anni scomparsa venerdì pomeriggio dal rione di alloggi popolari nella periferia occidentale di Palermo, a ridosso di una delle colline che dominano la Conca d'oro. Un comitato di quartiere ha stanziato cento milioni per chiunque farà ritrovare la piccola.

Si fa strada l'ipotesi di un regolamento di conti: uno zio della madre della bambina, Giuseppe Scurato, 41 anni, è stato arrestato recentemente. Una mondana da lui «protetta», Maria Elia, di 42 anni, l'ha denunciato perché l'avrebbe costretta 5 anni fa a disfarsi di Luisa, da lei partorita pochi giorni prima. «La vendette per 15 milioni a una coppia che abita vicino a Napoli — aveva raccontato la donna — adesso rivoglio la mia creatura». Scurato è finito in prigione, Carmine Arignano e Francesca Mileto che risiedono a Casoria nella cintura di Napoli sono stati denunciati per concorso in abbandono di minore e incauto affidamento di minore. La coppia ha avuto tolta la bambina. Anche Maria Elia è stata denunciata.

Ma cosa c'entra Santa Renda? Gli investigatori sono perplessi. Perché contro uno degli Scurato una vendetta che, mai, sarebbe immaginabile rovesciata, cioè degli Scurato nei confronti degli Elia?

Se questa possibilità non viene scartata («Indaghiamo in tutte le direzioni» assicura il sostituto procuratore Alfredo Morvillo), altre prendono corpo. E su tutte quella di un maniaco. Mamme e padri del rione satellite costituito da palazzoni, senza verde, con le strade ingombre d'immondizia, sono terrorizzati. Due ragazzi davanti alla scuola media Cocchiara dicono: «C'è uno che ci disturba. L'anno scorso è stato anche arrestato dalla polizia». Altri bambini nel rione raccontano la storia di Tonino che abita in via dell'Aquila come Santa: l'anno scorso fu trovato su una montagnola. Era incatenato a un palo, con un collare come un cane. Forse fu un anziano squilibrato.

Nel povero alloggio della bambina c'è un via-vai ininterrotto. Vincenza Scurato, anni, altri figli da nove e due anni, si tormenta. «Non possono avermela uccisa — dice piangendo —. Me la devono restituire». Racconta disperata dell'ultima volta che ha visto Santa: «E' salita a prendere il salvadanaio che forse voleva far vedere ai suoi amici. Non era salita neppure per mangiare». L'allarme fu dato poco dopo le 17 di venerdì. L'appello della madre ricalca quello lanciato dal parroco della chiesa di San Giovanni Apostolo, padre Francesco Anfuso: «Se qualcuno l'ha presa, me la restituisca viva. E chi può aiutarci a ritrovarla si faccia avanti».

In casa non c'è il padre, Francesco Renda, 30 anni, venditore ambulante di ferrovecchio. L'uomo partecipa alle battute. Viene perlustrato un ampio raggio nella periferia ovest della città. Si cerca in una di pietra, vengono controllati alcuni pozzi.

«Oggi Santa non c'è. L'aspettiamo», hanno scritto sulla lavagna i compagni di classe della piccina che frequenta la prima elementare nella scuola Francesco Crispi. Il direttore didattico Giuseppe La Placa ha convocato il consiglio scolastico «per esaminare la situazione». C'è allarme anche alla scuola media Cocchiara dove i genitori hanno cominciato a scortare i figli.

[a. r.]

(Segue da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonella Spoleto in Costelli
Ne danno il triste annuncio: il marito Aldo con le figlie Paola e Valeria, suocera, cognati. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico della clinica Sedes Sapientiae. Funerali oggi 27 corr. ore 8,15 parr. Ascensione del Signore
— Torino, 24 marzo 1990.

La famiglia Lelodice si unisce al dolore di Aldo, Paola e Valeria

Giovanna e Luciano, con Andrea, Cristina e Paola si uniscono al dolore

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Aldo Costelli per la scomparsa della moglie signora
Antonella Spoleto in Costelli
— Torino, 26 marzo 1990.

Lidia e Dario partecipano profondamente al grande dolore di Aldo Paola Valeria.

Impotenti, piangiamo con voi la cara ANTONELLA. Anna Mina Paolo Valerio e nonna

Giorgio e Laura legati da lunga amicizia, si uniscono al dolore di Aldo, Paola, Valeria.

Amici, colleghi e collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Aldo Costelli per la scomparsa della moglie
Spoleto in Costelli
Gaetano Alberto
Giorgio Andreozzi
Pier Paolo Arboletti
Pierluigi Ardoino
Antonio Balma
Edoardo Barbera
Marco Bargo
Mario Barile
Franco Barp
Antonio Bena
Costanza Berta
Carlo Bertotto
Carlo Bianchi
Orazio Bruzzone
Antonino Buo
Antonio Burgio
Stefano Buscaglione
Paolo Buzzetti
Gigliola Cai
Riccardo Caleri
Rinaldo Camaleti
Giovanni Canavese
Roberto Carnino
Piero Castelli
Francesco Casula
Maurizio Cattaneo
Ferdinando Cavaliere
Bruno Cena
Gualtiero Ceretto Giannone
Gianfranco Ceresetti
Carmelo Condò
Fabrizia Corona
Felice Cornacchia
Piero Dal Compare
Angiolo Dell'Aste
Giorgio De Giorgis
Lalla De Gioso
Carlo Della Rolla
Elio Demaria
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Nunzio
Enrico Dorigo
Corrado Egidi
Gian Luigi Falconi
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Fasolio
Luciano Fasolo
Claudio Federici
Silvio Ferrero
Antonio Ferri
Enrico Filippi
Pietro Gabriele
Enrico Galetto
Guido Gasco
Giorgio Gatti
Ezio Gavotto
Eraldo Giaccardi
Carlo Giachino
Dante Giordanengo
Marco Giorgi
Giorgio Gualti
Salvatore Inchingolo
Alfredo Laverini
Alberto Maestrello
Mario Maioli
Lorenzo Marengo
Attilio Martosetti
Brunello Martini
Mario Masi
Ferruccio Masseglia
Mario Massobrio
Carlo Mattanoglio
Elio Meliga
Carmelo Messina
Osvaldo Miniotti
Giovanni Minisconi
Benito Moncelli
Gianfranco Mora
Lorenza Morello
Vittorio Negro
Valeriano Nepote
Ivo Olivero
Mauro Palitto
Alessandro Pastorino
Giorgio Pavesio
Matteo Peirano
Emanuele Pellegrino
Veronica Peretti
Giuseppe Perucca
Domenico Petrucciolli
Giuseppe Pia
Luigi Piana
Giuseppe Pirillo
Cesare Poma
Renzo Porro
Sergio Portigliotti
Paolo Ramoino
Margherita Ravera
Daniele Rizzo
Vittorio Remagnoli
Gian Franco Romitelli
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Filippo Rossi
Sergio Ruffinengo
Sergio Salvador
Silvio Scandone
Sergio Scarano
Piero Scarrone
Paolo Scolari
Federico Sibona
Guglielmo Sibona
Clemente Signoroni
Vanni Stafflano
Bruno Stroppiana
Oriana Tomaso
Maurizio Traversi
Pier Giorgio Tronville
Pompeo Vinardi
Amedeo e Graziella Visconti
Ottavio Vitrotto
Bernardo Voglino
Norberto Zambelli
Renato Zambrano
Roberto Zocco
— Torino, 26 marzo 1990.

L'ufficio Installazione Impianti partecipa al dolore del dottor Costelli

Affettuosamente partecipano al dolore di Aldo, Carla e Beppe Ponti.

Alfredo e Grazia affettuosamente vicini ad Aldo, Paola e Valeria per la scomparsa di
Antonella Costelli
— Torino, 26 marzo 1990.

Leo Tosti
Caro Leo sei stato un uomo buono ed un amico meraviglioso. Ti ricordiamo con e rimpianto. Siamo vicini a Lidi e famiglia in quest'ora di dolore. Lucia e Dalia.
— Torino, 26 marzo 1990.

E' chiaramente mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. cav. Paolo Benevolo
di anni 79
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Annamaria e Micaela, i generi Claudio e Valerio, i nipoti Luisa, Giampaolo ed Elisa e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 24 c.m. nella cattedrale di Acqui Terme alle ore 14,30. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Alice Bel Colle
— Acqui Terme, 26 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Depetris (Spirtin)
anni 85
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Chiri, i figli Lucia ved. Martino, Walter con la moglie Vanna; i nipoti Marco, Tiziana e Dario; i pronipoti Gianluca, Elena, Giulia ed Elisabetta; il fratello Chiaffredo, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Tiziano 12 martedì 27 corrente ore 14,30 per Barge ove si svolgeranno i funerali nella parrocchia S. Giovanni Battista alle ore 15,30. Non fiori ma eventuali offerte devolvere alla ricerca sul cancro.
— Michelino, 26 marzo 1990.

La Cooperativa: Confezioni Colombino di Castello Tesino e Moda 2000 di Tesselle (Trento) esprimono la propria partecipazione al dolore del loro consulente signor Walter Depetris per la perdita del PAPÀ.

La Cammelli Gino sas di Franco Cammelli & C. è affettuosamente vicina all'amico Walter De Petris per la morte del PADRE.

La Rem sas di Tony Rolla & C. è affettuosamente vicina all'amico Walter De Petris per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia, Marilena Depetris, Maria Inaya, Costanza, Cristina, Andrea Peris.

La famiglia Astelli partecipa al dolore dell'amico Walter Depetris per la morte del PAPÀ.

E' mancato
Giuseppe Carpani
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Pina con i nipoti Guido e Annamaria, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 10 partendo dalla Clinica Cellini. La cara salma riposerà nel Cimitero Monumentale di Torino
— Torino, 27 marzo 1990.

Mario e Antonietta Del Bianco partecipano con accorato rimpianto al dolore di Pina per la scomparsa dell'AMICO carissimo.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Turco
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorenza, la figlia Giuseppina col marito Andrea e il nipote Giulio, la sorella Rosina, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente ore 8,15 nella parrocchia di S. Remigio. Tumulazione cimitero di Moncalieri. Non fiori ma devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 marzo 1990.

I consuoceri Livia e Agostino, nonna Natalina e zia Nisa partecipano al dolore della famiglia Turco

Ad esequie avvenute il fratello Federico, i parenti Castel Barco e Gosztonyi annunciano la morte dell'indimenticabile
avv. Marcello Bosio
— Finale Ligure, 27 marzo 1990.

Partecipano al lutto i cugini Richard.

E' mancato
Ermes Danesi
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, il figlio Fulvio e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8.15 parrocchia Speranza.
— Torino, 25 marzo 1990.

E' m
Anna Maria ved. (Ninin)
anni 93
Addolorati lo annunciano i figli: Nino con Luisa, Laura, Elena, Silvia e Roberto; con Anna Maria; Elena con Gino, Massimo, Emanuela, Patrizia e Rosanna; con Anna Maria. Funerali mercoledì 28 marzo ore 14,30 alla parrocchia del Centro Storico di Borgaro. Non fiori: eventuali offerte Centro Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 26 marzo 1990.

Nipoti Clara Dorina Giovanni e famiglie partecipano al dolore dei cugini

Le famiglie Francesco e Giorgio Osta porgono sentite condoglianze alle famiglie Delesal, Curino, Nardi per la dolorosa scomparsa della mamma ANNAMARIA.
— Casale Monferrato, 26 marzo 1990.

I Consigli di amministrazione, le Direzioni e le Maestranze delle aziende:
Poletti & Osta S.p.A.
Vestconf S.p.A.
Immobiliare Demar S.p.A.
Isoflux Servomotors S.p.A.
Elettromarket Poletti & Osta S.p.A.
Tecno Elmec S.r.l.
S.E.I. S.r.l.
Osta Service S.r.l.
Norma S.p.A.
porgono sentite condoglianze alla famiglia Giovanni Delesal per la perdita della MAMMA.
— Casale Monferrato, 26 marzo 1990.

E' serenamente mancata
in Bottino
Ne danno il triste annuncio i, i figli Beppe ed Eugenio, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 28-3 ore 14,15 salone chiesa Laumann.
— Collegno, 26 marzo 1990

Silvana, Luca, Paolo, Paola, Sergio, Domenico, Arturo si uniscono al dolore di Eugenio, Beppe e famiglia.

Improvvisamente è mancato, lasciando un immenso vuoto
Rino Cravero
anni 63
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Laura, la figlia Cristina con Vittorio, i fratelli Elio e Beppe, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 dall'ospedale San Luigi per la parrocchia Santa El, via Ulzio, Collegno alle ore 10. Santo Rosario nella stessa parrocchia oggi ore 20.
— Collegno, 26 marzo 1990.

Maurizio De Nardo, Loredana e Claudio Borla sono vicini a Cristina.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e figlio del compianto
Michelangelo G
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— Candiolo, 27 marzo 1990

ANNIVERSARI

1988
Andrea Mogliati
dirigente Tnt Traco
La moglie Carla lo e molti rimpianto. Messa marzo ore 18,45 chiesa Crocetta

1986 — 1990
Federico Staccione
premio fedeltà FIAT
Oggi come ieri ti ricordano i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Sott'accusa il fondatore del Club Eutanasia: «Ero nello stesso hotel per stargli vicino»

«Non lo aiutai a morire»

Milano: processo per il giovane suicida

MILANO. «Nell'agosto dell'anno scorso [illegible] un incidente, mentre ero in Germania: caddi mentre passeggiavo. Rimasi un mese in ospedale, quindici giorni in rianimazione. E da allora ho capito il valore della vita. Adesso non direi più ciò che ho sempre sostenuto sull'eutanasia, sul diritto ad andarsene quando si vuole, senza soffrire». Comincia così, con un'abiura, l'interrogatorio di Guido Tassinari, 55 anni, socio fondatore del Club dell'eutanasia. Davanti alla corte d'assise deve rispondere di «omicidio del consenziente» assieme alla sua amica e compagna Antonia Malfatti.

In realtà l'eutanasia («fine indolore per evitare le sofferenze [illegible] una lunga agonia») c'entra ben poco con la vicenda al centro del processo: quella di Umberto Sant'Angelo, ucciso a 33 anni da un'iniezione di pentothal. Un giovane che non soffriva di malattie dolorose bensì di una depressione che lo aveva portato già due volte a cercare di togliersi la vita. La terza volta, la notte tra il 14 e il 15 maggio dell'anno scorso riuscì nel [illegible] intento. Ma [illegible] potè riuscirci da solo: il pentothal è infatti, come spiegano i periti, «un barbiturico ad azione ultrarapida: lo stato di incoscienza si manifesta nel giro di 10-20 secondi». Una velocità [illegible] incompatibile con le condizioni in cui venne trovato Sant'Angelo dopo la morte: perfettamente ricomposto, mentre la siringa e la fiala utilizzata per l'iniezione [illegible] letteralmente sparite. Dunque qualcuno ha aiutato Sant'Angelo e questo qualcuno, [illegible]do l'accusa, va identificato in Tassinari e Malfatti.

I due imputati, invece, si dicono estranei alla fine di Sant'Angelo e anche ieri hanno ribadito quanto già detto in istruttoria: Tassinari ammette di aver conosciuto il giovane e di aver accettato di dormire quella notte nello stesso albergo solo perché «lui si sentiva confortato»; Malfatti dice di [illegible] saputo mai nulla del giovane.

Solo un particolare è differente: nella versione di Tassinari è comparso un «terzo uomo»: «Sant'Angelo - ha raccontato - mi aveva detto di [illegible] trovato una persona della quale si fidava e che lo avrebbe aiutato. Non so chi fosse, ma pensai che doveva essere un medico o uno psichiatra». Il questo misterioso individuo, però, durante l'inchiesta non era mai emersa la traccia, nè Tassinari è stato in grado di dare elementi per individuarlo.

Sant'Angelo - secondo il racconto di Tassinari - si presentò come «un malato di tumore al fegato in fase terminale che voleva un metodo sicuro e indolore per morire. Gli dissi che questo metodo non esisteva». [illegible] mese dopo il giovane richiama dicendo di «avere trovato il sistema». Domanda: «Gli chiese quale f[illegible] e come lo avesse trovato?». Risposta: «No». «Ma non è vero - incalza l'avvocato di parte civile - che lei si informò presso associazioni per l'eutanasia all'estero, per sapere [illegible] davvero esisteva questo metodo sicuro e indolore?» «Sì, è vero, ma a Sant'Angelo non chiesi niente».

Altra domanda: «Perché accettò di soggiornare nello stesso albergo di Sant'Angelo?». Risposta: «Capisco che fu una grande leggerezza. Mi invitò a cena il giorno precedente, parlammo della morte in senso filosofico, poi mi chiese di stargli vicino e glielo promisi. Così prenotai la stanza. Il 14 maggio arrivai in albergo verso [illegible] parlammo ancora; gli chiesi se [illegible] davvero deciso a suicidarsi e rispose di sì. Capii in quel momento la differenza tra i discorsi astratti e l'esperienza reale della morte: ebbi paura: così, quando mi chiese se, dopo, potevo andare a vedere il suo cadavere gli promisi soltanto che avrei portato le lettere di addio ai suoi genitori, cosa che feci l'indomani». «Lo fece senza neppure informarsi [illegible] davvero si [illegible] ucciso?» «Sì, [illegible] avendo-lo più sentito pensai che [illegible] attuato il suo proposito».

Per Antonia Malfatti [illegible] ci furono dubbi e problemi. La mattina del 14 maggio è fuori Milano e da lì telefona a Tassinari: «Mi disse che passava la notte in albergo e restammo d'accordo che sarei andata anch'io». Le spiegò perchè, le parlò di Sant'Angelo? «No. Avete tutti e due [illegible] a Milano, era già successo che dormiste in albergo?» «No, mai». E allora - insiste il presidente - perchè non gli chiese spiegazioni? «Non sono abituata ad indagare. In casa mia erano in corso lavori, lui aveva spesso ospiti a dormire: stare in albergo mi parve una cosa carina e simpatica».

Susanna Marzolla

Guido Tassinari, a sinistra risponde alle domande del giudice Sopra Antonia Malfatti che nega di aver conosciuto il giovane morto

Milano, nell'ex Ansaldo

Con 2 [illegible] aperte le porte al «Museo del design»

[illegible]
DALLA [illegible]

«L'idea è questa: il primo museo [illegible] ad autogenerarsi. Una mostra, poi un'altra, poi un'altra: un patrimonio che [illegible] si disperde, ma si somma e, poco a poco, diventa un museo». Così, ieri, l'architetto Renzo Piano ha spiegato la filosofia del primo «Museo del design industriale italiano». Nascerà a Milano, frutto di una joint-venture tra pubblico (il Comune) e privato (la Fiat e l'Alfa Romeo). Si inserirà in un progetto più ambizioso: la creazione [illegible] «Città della cultura». I primi due mattoni saranno le mostre: «L'automobile a Milano 1879-1949, produzione e design» e «Il design nell'industria meccanica del dopoguerra ad oggi».

Saranno ospitate nei padiglioni dell'ex fabbrica Ansaldo, ormai inglobati nel tessuto urbano [illegible] recentemente acquisiti dal Comune.

L'inaugurazione è annunciata per il [illegible] maggio prossimo. La rassegna sull'automobile documenterà 70 anni di [illegible] dell'industria italiana. In uno spazio di quattromila metri quadrati saranno esposte vetture d'epoca (provenienti soprattutto dal museo storico dell'Alfa Romeo), studi autografi, manifesti pubblicitari, disegni e progetti originali.

«Questo primo utilizzo dell'Ansaldo — ha detto il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri — viene incontro all'esigenza da tutti sentita di sottolineare la vocazione di Milano di capitale mondiale del design creando un collegamento reale con il [illegible] del lavoro e [illegible] le diverse realtà cittadine».

Il direttore delle relazioni [illegible] del gruppo Fiat, Cesare Annibaldi ha messo in evidenza l'importanza del rapporto di collaborazione pubblico-privato nei processi di recupero, salvaguardia e promozione di opere nel campo delle attività artistiche e culturali. «E' uno specchio [illegible] tre momenti che riguardano la produzione dell'automobile — ha aggiunto, in riferimento alla mostra di maggio prossimo —: il progetto, i produttori e il prodotto stesso. E' un modo stimolante per far conoscere e apprezzare alla gente il contributo dei vari attori del processo produttivo».

Il presidente degli imprenditori milanesi, Ottorino Beltrami ha lanciato una proposta: «Collochiamo all'interno dell'area Ansaldo una scuola internazionale di design, di livello universitario. Questo avrebbe un grande significato e permetterebbe a Milano di dar vita a un'istituzione europea da far nascere in collaborazione con la Cee. Non c'è attualmente un campo in cui l'Italia e, soprattutto, Milano abbia più titoli per porre [illegible] tale richiesta e non c'è in Europa altro paese più legittimato del nostro per rivendicarla».

I temporali in Liguria non hanno bloccato il piano di razionamento dell'acqua, ora la perturbazione dovrebbe arrivare al Sud

Arriva aprile, ricomincia l'inverno

Neve sulle Alpi orientali, pioggia in tutto il Nord

Nel Cuneese, soprattutto in Alta Langa, sono caduti fino a 20 centimetri di neve

E' quasi aprile, comincia l'inverno. Neve sopra gli 800-1000 metri in Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli, Lombardia, Emilia; qualche precipitazioni anche in Piemonte, soprattutto nel Cuneese. La pioggia ha allentato la morsa della siccità sulla Pianura Padana. E' piovuto anche in Liguria, ma non abbastanza per bloccare il piano di razionamento che [illegible] ieri. Ora le precipitazioni [illegible] attese anche al Sud: la perturbazione che [illegible] attraversando l'Italia dovrebbe regalare ancora pioggia e neve almeno fino a giovedì. Ma [illegible] la situazione [illegible] dettagli.

Trentino Alto Adige. Dopo lunghi mesi di siccità e di temperature nettamente al di sopra della media, da domenica è tornato a piovere e a nevicare anche a quote basse. La neve è caduta abbondante al di sopra dei mille metri: oltre trenta centimetri in val Gardena e in valle Badia, sulle cime della [illegible] Venosta e sull'Ortles, dieci nelle valli di Fiemme e di Fassa, così [illegible] a San Martino di Castrozza e nel Primiero. Sui passi dolomitici si viaggia solo con le catene. Neve anche a Madonna di Campiglio e in Valle di Sole, dove c'è stata un'autentica bufera [illegible] forti raffiche di vento. La temperatura è tornata sotto lo zero, causando danni all'agricoltura, [illegible] è rientrata l'emergenza incendi.

Veneto. E' nevicato al di sopra degli ottocento metri di altitudine: venti centimetri al [illegible] in numerose località sciistiche, da Asiago al monte Baldo, da Cortina al Cadore. Nevischio è caduto su Verona. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in tutta la regione per allagamenti, tetti e alberi divelti [illegible] vento.

Friuli Venezia Giulia. E' nevicato nella [illegible] Tarvisio, da Pontebba al confine [illegible] Coccau, e in Carnia, a Tolmezzo, Sauris e Piancavallo. Il manto ha raggiunto i venti centimetri, mentre è piovuto nella media e bassa pianura friulana risolvendo, in parte, i problemi dell'agricoltura. A Trieste è soffiato [illegible] forte vento di bora, con raffiche fino a centodieci chilometri l'ora, dopo una giornata di pioggia.

Lombardia. In Valtellina so[illegible] caduti 20 centimetri di neve nelle stazioni sciistiche oltre i 1400 metri di quota, mentre nelle valli laterali che confinano con la Svizzera è nevicato anche sotto i mille metri. Il termometro ha registrato in tutta la regione un calo di 12-15 gradi in poche ore. Qualche problema per il traffico: catene obbligatorie sui passi Foscagno, Bernina e Tonale.

Liguria. E' nevicato sulle alture e piovuto sul litorale. In val d'Aveto il manto ha raggiunto i quindici centimetri. A Genova sono caduti sette millimetri di pioggia, [illegible] sarebbero voluti trecento per bloccare il piano di razionamento idrico. Da ieri mattina è vietato [illegible] l'acqua per usi non domestici, come lavare l'auto e annaffiare i fiori.

Emilia Romagna. Neve non solo sull'Appennino, [illegible] anche a Bologna e su altre città. Sull'Autostrada del Sole [illegible] entrati in funzione i mezzi spargisale; la polizia consiglia di viaggiare con le catene a bordo. La temperatura è bassa, ma per il momento gli impianti sciistici non riaprono.

Le previsioni. La neve dovrebbe continuare a cadere fino a giovedì o venerdì. Nel week end sono previste schiarite su tutta l'Italia a partire da Nord-Ovest, e la prossima settimana dovrebbero tornare l'alta pressione e il sole. Sono le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica. Oggi il tempo sarà estremamente variabile [illegible] tutte le regioni, con un'alternanza di schiarite e forti annuvolamenti. Piogge sparse e intense, che si trasformeranno in nevicate al Nord alle quote superiori agli [illegible] metri e sull'Appennino centrale a quote più alte.

Domani temporali e nevicate dovrebbero raggiungere il massimo dell'intensità, soprattutto sulle regioni nordorientali: il termometro scenderà ancora. Giovedì e venerdì le prime schiarite. [r. cri.]

[illegible] un sistema perturbato permane sulle regioni [illegible].

[illegible] su tutte le regioni alternanza di schiarite e forti annuvolamenti, con precipitazioni sparse, localmente intense, occasionalmente temporalesche al Centro-Sud [illegible] il Nord a quote superiori agli 800 metri.

TEMPERA[illegible] senza notevoli variazioni, [illegible] valori ovunque moderatamente inferiori alla media.

VENTI: da moderati a forti: meridionali sulle regioni ioniche e su quelle del medio e basso versante adriatico; settentrionali [illegible] altre regioni.

[illegible] ovunque molto mossi o agitati, con [illegible] ondoso in aumento sul Canale di Sicilia e sui mari circostanti la Sardegna.

[illegible] su tutte le regioni permangono condizioni di tempo instabile [illegible] precipitazioni sparse, anche temporalesche, sul [illegible] [illegible] Venezie. Nevicate sui rilievi alpini orientali e appenninici centro-settentrionali. Le temperature sono previste in lieve ulteriore flessione al Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	9	Firenze	[illegible]	12	Bari	12	18
Verona	[illegible]	[illegible]	Pisa	9	14	Napoli	12	18
Trieste	5	10	Ancona	[illegible]	15	Potenza	7	12
Venezia	5	8	Perugia	8	14	S.M. Leuca	11	16
Milano	3	6	Pescara	11	15	R. Calabria	14	20
Torino	3	10	L'Aquila	4	15	Palermo	12	18
Cuneo	1	3	[illegible]	10	16	Catania	12	24
Genova	7	[illegible]	Roma Fium.	11	15	Alghero	10	13
Bologna	0	8	Campobasso	7	14	Cagliari	10	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	5	nuvoloso	[illegible]	10	24	sereno
Atene	10	[illegible]	variabile	Londra	5	11	sereno
Bangkok	27	36	[illegible]	Los Angeles	12	21	nuvoloso
Berlino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Madrid	6	16	[illegible]
Bruxelles	−3	9	[illegible]	Montreal	−5	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	sereno	Mosca	2	9	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	9	nuvoloso	New York	2	9	sereno
Dublino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	2	10	nuvoloso
Francoforte	3	9	nuvoloso	Pechino	4	9	nuvoloso
Gerusalemme	10	19	sereno	Rio de Janeiro	21	35	variabile
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sydney	19	26	nuvoloso
Helsinki	0	4	sereno	Tokyo	5	12	sereno
Honolulu	[illegible]	26	nuvoloso	Varsavia	6	11	sereno
Il Cairo	11	25	[illegible]	Vienna	4	10	nuvoloso

DALL'ITALIA

Aggredito a bastonate vicesindaco calabrese

COSENZA. Il vicesindaco di Cariati, Leonardo Funaro, 39 anni, comunista, è stato aggredito ieri sera da tre persone a pugni e colpi di bastone. E' stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Cariati. I medici gli hanno riscontrato ferite alla testa, fratture alle costole e in varie parti del corpo. L'aggressione sarebbe da [illegible]gare all'attività politica di Funaro. [Ansa]

Bimba dona gli organi ma ora è polemica

COSENZA. Sono [illegible] espiantati domenica notte i [illegible], le cornee e il cuore di una bambina di sette anni, Laura Panduso, morta poche ore prima nell'ospedale di Cosenza per un tumore al cervello. Le operazioni sono state effettuate dal professor Caporale, e dal dottor Domenico Migliori. Le cornee [illegible] rene sono già stati trapiantati. Non è invece stato possibile utilizzare il cuore: al momento [illegible] ci sono infatti in Europa richieste del tipo di tessuto posseduto dalla piccola Laura. L'espianto ha destato perplessità: qualche [illegible] fa il trapianto di c[illegible] reni di [illegible] donatore affetto da tumore su due pazienti, effettuato a Lione, ebbe un risultato infausto. Nell'organismo dei malati si moltiplicarono cellule tumorali, a causa della scarsa reattività immunitaria dei trapiantati. [Agi]

Roma, assassinata in [illegible]

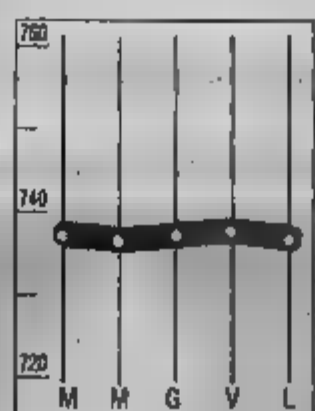
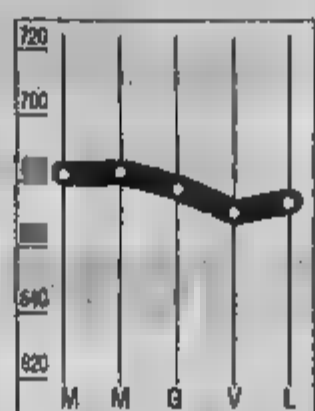
ROMA. Patrizia Giordano, 34 anni, di origine somala, è [illegible] trovata morta ieri [illegible] in una stanza di un residence del quartiere Aurelio a Roma. Ad avvertire i carabinieri è stato un inserviente. La donna [illegible] nuda sul letto, con la testa spaccata e merose bruciature di sigaretta sul petto. [Ansa]

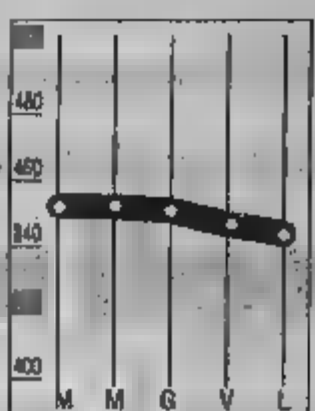
Seminario del Rotary sul Mercato unico

TORINO. «Europa 1993» è il tema della settima edizione del Ryla, in [illegible] da ieri al centro incontri Fiat di Marentino. Il Ryla, organizzato dal 203° Distretto del Rotary Internazionale, è un seminario per i giovani neolaureati, che per una settimana approfondiscono il tema del Mercato unico europeo. I lavori sono stati aperti da una relazione dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Sono previsti interventi di imprenditori, [illegible]anzieri, professionisti. Al Ryla partecipano quest'anno neolaureati provenienti dai Paesi della Comunità Europea e dall'Est.

DOLLARO
[illegible]

Il dollaro apre la settimana valutaria con un rialzo di 2,165 punti. La moneta americana resta un «porto sicuro» sia per la forza sullo yen sia per il venir meno della corsa al [illegible] dopo le elezioni in Germania Est.

[illegible]

Il marco scende ai minimi sulla lira dall'entrata [illegible] nostra moneta nella banda di oscillazione ristretta Sme: ha chiuso a 735,66 lire (-0,785). Bankitalia ha acquistato 105 milioni di marchi.

COMIT
+0,52%

Dopo un'apertura vivace, grazie anche ai buoni scambi su Montedison, gli affari in Borsa si sono rarefatti. I prezzi comunque hanno recuperato per lo più la flessione di venerdì. Indice a quota 674,65.

RISTRETTO
-0,25%

Nuova scivolata del Ristretto con l'indice Ibi che scende a quota 443,70. Tra i titoli in rialzo, gran balzo della Bieffe (+9,08%) che sale a 12.010 lire; sul fronte opposto perdita record per Finance ord. (-8,32%).

Lo yen perde colpi ma le società, alla vigilia dei bilanci, fanno diga contro il ribasso

Tokyo, il Nikkei riparte a sorpresa

Impennata del listino (+4,8), la seconda nella storia
I gestori dei fondi si preparano a investire in Europa

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rovesciando la tendenza in atto dall'inizio dell'anno fino ai giorni scorsi, una Borsa impazzita balza in alto del 4,83 per cento mentre lo yen continua a scendere chiudendo verso il dollaro a 156,40, due di più rispetto alla quotazione di venerdì a [illegible] York a 154,30. La dissociazione a forbice tra moneta e titoli e l'inaspettato cospicuo rialzo [illegible] questi ultimi, non modifica fondamentalmente le analisi di operatori ed esperti dei giorni scorsi: e cioè, da una parte il sostanziale ridimensionamento su [illegible] è avviata la Borsa dopo le astronomiche e sproporzionate quotazioni di fine [illegible] dall'altra, lo stabilizzarsi dell'indebolimento dello yen.

L'indice Nikkei ha chiuso ieri [illegible] un guadagno di 1468,33 punti, il secondo più alto degli ultimi anni, [illegible] affermare che si tratta della definitiva inversione [illegible] tendenza: quasi tutti [illegible] l'evento come ulteriore indicazione di una incertezza generale unita a manovre speculative, [illegible] conferiscono carattere di stabilità alle quotazioni. La giornata viene vista [illegible] un momento effimero di ripresa, grazie al gioco delle operazioni programmate su computer che dopo i ribassi dei giorni scorsi, prendendo in considerazione i vari fattori, [illegible] passate agli acquisti.

A questo fattore si è unito l'intervento delle grandi compagnie di securities e degli investitori istituzionali, che rimasti guardinghi nei giorni scorsi, hanno proceduto ad acquisti alzando l'indice anche per una maggiore rispondenza dei loro bilanci di fine anno fiscale, 31 marzo, con le quotazioni effettive: essi iscrivono in bilancio i titoli al prezzo d'acquisto, e accanto a cospicue riserve invisibili su acquisti di lunga data debbono affiancare le perdite non scritte con le sottoscrizioni meno recenti.

Diverso è il discorso sullo yen. L'incontro d'emergenza di fine settimana a Los Angeles tra il ministro delle Finanze, Hashimoto, e il segretario americano al T[illegible] Brady, malgrado il comunicato sulla cooperazione monetaria, non cancella la percezione degli operatori: e cioè che la coordinazione della poli[illegible] monetaria e dei tassi di cambio tra i grandi pare per ora finita.

Fortemente ridotte le preoccupazioni di pressioni inflazionistiche sul marco per l'unificazione, assenza di prospettive di abbassamento dei tassi di inte[illegible] tedeschi e americani, rendono lo yen sempre meno appetibile [illegible] mercati internazionali, mentre il dollaro si consolida come moneta rifugio nelle inquietudini per la situazione nel[illegible] Repubbliche baltiche. [illegible] recente rialzo del tasso di sconto è servito solo ad adeguare lo yen alle percezioni del mercato, ma non è bastato a rafforzarlo; anzi, la limitata dimensione del rialzo, lo ha spinto più in basso. Gli operatori hanno sentito mancanza [illegible] capacità di [illegible]cisione nella politica monetaria derivante [illegible] un governo debole.

E' questa l'unica spiegazione per l'attuale indebolimento dello yen, di fronte agli indicatori fondamentali che continuano a offrire prospettive di un'economia in costante espansione. Il fatto è che, esaurita la funzione degli accordi del Plaza del settembre 1985, Stati Uniti, Germania e Giappone, vorrebbero tutti le proprie monete forti allo stesso tempo: in questo [illegible]mento tocca allo yen soccombere, dopo anni di tasso di sconto al 2,5 per cento, con [illegible] iperliquidità aggravata dai 70 miliardi di dollari di surplus commerciale, non scivolata in inflazione inarrestabile solo grazie all'artificioso gonfiarsi della Borsa e dei prezzi dei terreni, che hanno a loro volta accumulato [illegible] inflazione patrimoniale da [illegible] sarà difficile tornare indietro.

[illegible] tutte queste ragioni, pochi pensano che il rialzo di ieri [illegible] Borsa possa essere un segno stabile. Vi hanno contribuito fattori diversi, come per esempio operazioni di fondi di investimenti che preparandosi a lanciarsi sul mercato col nuovo [illegible] fiscale avrebbero interesse a sostenere il mercato mobiliare. Ma [illegible] va trascurato che molti gestori nipponici, con il nuovo anno fiscale, si preparano allo sbarco in Germania o [illegible] altre piazze europee (è questo il senso di un'inchiesta del Wall Street Journal), ritenute ormai [illegible] rischiose del mercato interno, dopo mesi di oscillazioni mozzafiato. Nessuno vuol esagerare il p[illegible] del mercato azionario sulla vita economica reale ma resta il fatto che il Kabuto-cho, maggior piazza finanziaria mondiale, conta molto in Giappone e, soprattutto, rappresenta una vetrina del Sol Levante [illegible] fronte alla finanza mondiale.

Innumerevoli sono le spiegazioni tecniche. Ma nessuna toglie l'impressione che una Borsa in questi tempi così ballerina e mutevole, un giorno [illegible] crollo, quello seguente un balzo, non abbia [illegible] trovato i propri livelli di aggiustamento, rispecchiando [illegible] un po' un'economia in espansione ma [illegible].

Fernando Mezzetti

Marco ai minimi sulla lira

Una fiammata per il listino tedesco

FRANCOFORTE. La febbre dell'Est sta contagiando Francoforte. Ieri mattina i prezzi dei titoli azionari sono letteralmente esplosi (l'indice Dax ha raggiunto il livello massimo, mai toccato prima, di 1939,53 contro i 1932,12 della chiusura di venerdì) ma poi a metà seduta - quando [illegible] superato il muro dei 1940 - l'indice è «scivolato» in seguito ad alcune vendite di realizzo. Gli operatori si dichiarano estremamente ottimisti sul futuro dell'economia e del mercato azionario tedesco-federale; alcuni sostengono addirittura che il marco unico entrerà in vigore entro le prossime tre settimane.

Ma la Borsa all'Est sta già scatenando le prime polemiche. Helmuth Haussmann, ministro per l'Economia tedesco-occidentale, ha chiesto alle autorità della Repubblica federale tedesca di bloccare la proposta di acquisizione [illegible] parte delle Allianz di una partecipazione del 49% nella compagnia assicurativa [illegible] Stato della Germania Est. Haussmann ha detto che si tratta di un «caso esemplare» per [illegible] politica antitrust pantedesca, e ha aggiunto che il ministero della giustizia della Rdt ha il potere di impedire la [illegible]zione di una joint venture con la Allianz in quanto la società assicurativa della Germania orientale appartiene ancora allo Stato. La Allianz dovrebbe acquistare [illegible] partecipazione dopo [illegible] del gruppo tedesco-orientale in [illegible] cietà per azioni denominata Deutsche Versicherungs Ag. Questa operazione, che dovrebbe dar vita a un supercolosso assicurativo, è stata criticata da altre compagnie di assicurazione in Rft che temono [illegible] dominio Allianz nel mercato ancor prima che la Germania Est [illegible] riforme economiche che, secondo Elmer Pieroth, candidato alla carica di ministro per l'Economia in Rdt, dovrebbero produrre [illegible] crescita «esplosiva», aprendo le porte a almeno [illegible] milione di nuovi imprenditori con la creazione di quattro milioni di nuovi po[illegible] di lavoro.

Nell'attesa di questi grandi eventi, il marco continua a perdere terreno: la moneta tedesca è scesa ai minimi sulla lira dall'entrata della nostra [illegible] nella banda di oscillazione [illegible] dello Sme, costringendo Bankitalia a comprare marchi. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 735,6 contro le 736,41 di venerdì scorso. La debolezza del marco ha innescato voci di un possibile rialzo [illegible] di sconto nella riunione quindicinale - giovedì - del direttivo della Bundesbank, anche se molti cambisti non appoggiano questa tesi. [r. ec.]

A Bruxelles

Maratona per i prezzi agricoli

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riuniti da ieri a Lussemburgo, i ministri dell'Agricoltura dei Dodici sono entrati nel vivo del dibattito sui prezzi agricoli 1990-91. Già affrontati nelle scorse settimane - [illegible] non risolti - i temi più controversi, essi sono impegnati in una maratona che potrebbe chiudersi entro giovedì o venerdì. Ma la freddezza con cui è stata accolta una proposta di compromesso della presidenza irlandese farebbe ritenere che il cammino sia in salita: i Dodici potrebbero aggiornare oggi a do[illegible] la seduta-fiume.

Tutto dipende dalle prossime [illegible]. Ieri, dopo la presentazione del compromesso, nessuno ha osato esprimersi in toni positivi. Al più, qualche delegazione ha giudicato la proposta di Dublino «meno stretta di quanto si temesse». E il ministro Calogero Mannino ha [illegible] che «con un po' di fantasia anche questa pietanza potrebbe diventare appetitosa».

Ma di fronte alle posizioni granitiche di Germania, Francia e Olanda (vorrebbero ammussare i tagli sui cereali), la presidenza avrebbe deciso di tentare da oggi la via dei «confessionali»: incontri triangolari con la Commissione e i singoli Paesi.

[illegible] fronte al congelamento dei prezzi, [illegible] prevedono forti tagli in alcuni settori. Quello cerealicolo, appunto, [illegible] una riduzione dei prezzi del 3% (ieri la presidenza ha proposto un compromesso dell'1,5) quando si superino i tetti [illegible] produzione e un altro 3% come tassa a carico dei produttori. O, per le produzioni mediterranee, il taglio del 7,5% sull'ortofrutta di fatto già deciso l'anno scorso.

Un margine di manovra, tuttavia, verrebbe dalle misure di accompagnamento, [illegible] l'utilizzo non alimentare [illegible] talune produzioni. Gli effetti benefici del riallineamento della lira nello Sme e [illegible] proposta della Commissione di azzerare gli importi compensativi monetari potrebbero quindi tradursi - di fronte al congelamento in Ecu - nell'aumento reale del 4% dei prezzi in lire. [f. gal.]

Messaggio distensivo alla vigilia del comitato direttivo degli azionisti

Enimont, Cagliari vuole la pace

«La holding va salvata da tutti e due i soci»

ROMA. Gabriele Cagliari invita alla pace. Il presidente dell'Eni è convinto che sia an[illegible] possibile trovare l'accordo per l'Enimont. «Si [illegible] lavorando - rivela - per riprendere la collaborazione fattiva tra i soci e si stanno facendo tutti gli sforzi necessari per risanare la situazione e riportare il contributo degli azionisti ad essere costruttivo e [illegible] inefficiente [illegible] adesso». La Montedison di Raul Gardini, l'alleata dell'Eni diventata rivale, non conferma che il dialogo è aperto. Ma resta il fatto che Cagliari abbia usato toni distensivi alla vigilia di un incontro chiave nella tormentata vita del polo chimico.

Questa sera, alle 19, si riunisce a Milano il comitato direttivo degli azionisti dell'Enimont, aperto dalle comunicazioni di Gardini che attualmente presiede il comitato. Dopo la verifica [illegible] poteri dei partecipanti, saranno affrontati i problemi della sostituzione del presidente dimissionario dell'Enimont Lorenzo Necci e della guida del direttivo. Domani si riunisce [illegible] l'assemblea dell'Enimont per scegliere due consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei soci minori: Gardini può mettere in minoranza l'Eni.

Ma Cagliari ha voluto sdrammatizzare anche questa questione, benché sia da due mesi [illegible] al centro delle polemiche. «La maggioranza che si verrà a creare non incide sulla pariteticità della gestione [illegible] Eni e Montedison; per le decisioni importanti è richiesta la maggioranza dei due terzi» ha fatto presente il presidente dell'Eni in occasione della premiazione [illegible] quattro ricercatori [illegible] gruppo.

Cagliari ha anche ricordato le difficoltà del rodaggio del colosso chimico e i positivi risultati del primo [illegible] con utili pari a 7-800 miliardi, affermando che bisogna «convincerci che Enimont [illegible] solo va salvata, ma migliorata ed avviata ad una maggiore espansione». Tuttavia, mancano indicazioni concrete sulle soluzioni possibili per uscire dall'attuale crisi. Le [illegible] di trattative segrete a buon punto non trovano conferme ufficiali.

La buona volontà delle due parti, se esiste, potrà essere dimostrata oggi con il comitato e domani con l'assemblea (per la quale si pronostica l'ennesimo rinvio). Pretesti per litigare non mancano. La verifica dei poteri dei componenti del comitato è stata chiesta da Gardini che vuole sapere se l'Eni può prendere decisioni e deve chiedere il [illegible] del governo. Per il successore di Necci, è necessaria l'unanimità, ma Cagliari ricandida il presidente dimissionario, ripetutamente contestato dalla Montedison. [r. ip]

Giornata di panico nelle piazze internazionali, dal Giappone pressioni sul listino di Londra

Crolla l'oro, nei mercati un giorno di caos

Gli arabi vendono e il prezzo cala di oltre 20 dollari l'oncia

ROMA. L'oro è crollato; e lo ha fatto in maniera «drammatica», scatenando panico sui mercati. In mattinata il metallo giallo è [illegible] sotto quota [illegible] dollari, dopo aver toccato i 378,25 al fixing del mattino di Londra, contro i 393,50 del [illegible]xing pomeridiano di venerdì scorso. Anche a Milano il [illegible]tallo prezioso è sceso a 15.300 lire, con una perdita di quasi 500 lire dalle 15.800-16.000 toccate venerdì scorso.

A New York, sin dalle prime battute, lo «scivolone» è stato addirittura di ben 20,50 dollari toccando i 368,75 dollari l'oncia (contro i 389,25 della chiusura [illegible] di venerdì) per scendere fino a 362. Al fixing pomeridiano di Londra il crollo è stato di 21,5 punti: il metallo giallo si è attestato a quota 368,55 (il livello più basso dal 26 ottobre '89, quando [illegible] stato fissato a quota 368,60 dollari). Anche i metalli preziosi hanno seguito le sorti dell'oro: a Londra l'argento è scivolato sotto la soglia psicologica dei 4,96 dollari Londra (contro i precedenti 5,0915) mentre il platino è fissato a 482,75 dollari (contro i [illegible] di venerdì)

Secondo gli operatori l'epicentro del «terremoto» è [illegible] ri[illegible] nella City, dove la forza d'impatto esercitata dalla forza del dollaro è stata enfatizzata ed esagerata dalle vendite massicce [illegible] in moto dai fondi di investimento e dagli operatori medio-orientali, in particolare dall'Arabia Saudita, che avrebbero riversato grandi quantità [illegible] sul mercato aperto, acquistando nello stesso tempo grandi quantità di sterline. Secondo altre voci, ingenti flussi proverrebbero anche da parte di società giapponesi di investimento alla ricerca della liquidità necessaria per rimettersi a comprare [illegible]ni sulla Borsa di Tokyo. Sulle previsioni gli operatori [illegible] divisi. Secondo alcuni il fenomeno [illegible] dovrebbe continuare. Altri sono convinti [illegible] che una volta superata la quota dei 370 dollari l'oncia l'oro è capace di scendere ancora chissà dove.

La tendenza al fortissimo ribasso si era manifestata fin dalle prime battute a Londra nel corso di scambi attivi, dopo che il metallo giallo aveva «bucato» [illegible] serie di livelli di sostegno tecnico, scendendo a 381,7 dollari l'oncia già alle 9,50 italiane. Il metallo prezioso è stato colpito particolarmente da realizzi effettuati sui mercati auriferi medio-orientali, soprattutto nell'area del Golfo Persico, realizzi che hanno spinto l'oro sotto la quota di sostegno chiave di 388 dollari all'inizio degli scambi europei.

Anche in Italia gli esperti hanno subito definito «drammatico» e «illogico» questo improvviso scivolone del metallo giallo.

«Ci sono state vendite anomale - ha spiegato Giuseppe Di Nunzio, amministratore delegato della Intermetal Italia, [illegible] del gruppo Intermetal - ma non parlerei di liquidazioni di tipo speculativo. Piuttosto si tratta di vendite effettuate da gente che ha bisogno di quattrini ed è questo che ha determinato una spaccatura tra un'offerta aurifera in eccesso e le richieste di mercato». Secondo Di Nunzio, comunque, un ruzzolone era nell'aria da tempo: «15 giorni or sono avevo previsto che se l'oro fosse andato sotto quota 400 dollari l'oncia, i 375 dollari sarebbero stati una facile meta».

E poi [illegible] solo dal 8 novembre dell'89 che a Londra non si toccava un valore così basso al primo fixing, 378,15 allora contro gli odierni 378,25 dollari l'oncia». [r.e.s.]

In attesa di Enimont e Mondadori la Borsa sale (Latina in vista) e c'è ottimismo per l'asta Bot

Per i Fondi marzo in rosa

Dopo 30 mesi la raccolta è positiva

MILANO. La settimana delle grandi battaglie si apre in Piazza Affari all'insegna di un moderato ottimismo. L'indice Comit chiude con un rialzo pari allo 0,52 a quota 674,65; la crescita, stavolta, [illegible] in linea con quanto accade sulle altre piazze europee mentre da Tokyo giungono messaggi di euforia o, almeno, di grande resistenza da parte del tessuto speculativo.

Da oggi, però, si entra nel clima degli scontri veri. Nella serata si terrà un infuocato comitato degli azionisti Enimont; sempre [illegible] Carlo De Benedetti comparirà [illegible] tribunale per rispondere [illegible] relative alla vicenda del Banco Ambro-[illegible]

Sempre oggi, su un altro fronte, Banca d'Italia farà i primi conti sui risultati dell'asta dei Bot e si augura di annunciare, poche [illegible] dopo l'inizio la chiusura delle sottoscrizioni di Cte per un miliardo [illegible] Ecu. Le prime proiezioni appaiono favorevoli: l'asta [illegible] dovrebbe registrare un certo successo [illegible] Carli dovrebbe rastrellare buona parte della liquidità determinata dal pagamento delle cedole di aprile.

Una notizia lieta, comunque, è già arrivata. Riguarda i fondi di investimento.

Fondi. Dopo trenta mesi [illegible]secutivi di risultati in rosso il sistema dei fondi si accinge a [illegible]lebrare il ritorno ad [illegible] saldo di raccolta positivo. Per la verità il successo di marzo è stretta-[illegible] legato al fenomeno dei dividendi. Buona parte dei sottoscrittori, infatti, reinvestirà i proventi dei fondi che prevedono una remunerazione a fine esercizio: i 200-300 miliardi immessi così nel sistema permetteranno di ottenere un saldo positivo di poco inferiore ai cento miliardi. Resta il fatto che il fenomeno dei riscatti si va esaurendo e il pubblico dei fondi sembra aver ritrovato una certa sicurezza.

«Il settore si sta rimettendo in piedi - spiega Giovanni Palladino, responsabile della Studi Finanziari [illegible] gruppo Imi - [illegible]me dimostra il buon andamen-[illegible] dalla raccolta lorda, che si aggira intorno ai mille miliardi». Adesso, finita la grande frana degli ultimi anni, occorre saper vendere servizi più che prodotti. Paolo Savona, direttore generale della Bnl (l'occasione [illegible] confronto era [illegible] presentazione di uno studio sull'andamento dei fondi nel mondo occidentale), intende sposare questa teoria: «Ci vogliono i risultati. [illegible] i fondi di diritto italiano andranno bene, andrà bene anche l'economia italiana».

Inoltre, il sistema dei fondi si prepara a sfruttare l'onda della deregulation valutaria, offren-[illegible] uno strumento operativo alla voglia degli italiani di guardare oltre frontiera. Non [illegible] un caso che proprio [illegible] il sistema dell'Assoreti (che riunisce le società che collocano attraverso reti di vendita) abbia ieri rinnovato i vertici con l'insediamento alla presidenza di Francesco Carbonetti, presidente di Fideuram.

De Benedetti. Dopo [illegible] lunga eclisse il gruppo torna ad essere tra i protagonisti [illegible] Piazza Affari. L'Olivetti, anche ieri, ha fatto un piccolo passo in avanti (+0,92%) e anche Cir e Cofide hanno registrato qualche progresso.

Mala stella della seduta è stata la Latina. La compagnia ha messo a segno rialzi consistenti: nella versione ordinaria l'aumento [illegible] stato del 5,4% mentre le risparmio non convertibili hanno visto [illegible] crescita del 4,5. Nelle ultime [illegible] mattinate è passato di [illegible] il 2,3% del capitale [illegible] [illegible]pagnia [illegible] tempo oggetto di illazioni e voci varie destinate a tornar d'attualità a intervalli ciclici. Stavolta si parla [illegible] un ritorno di interesse per un gruppo internazionale. In vista di una soluzione del [illegible] Mondadori, De Benedetti punta a rivedere la struttura del gruppo e a liberarsi delle partecipazioni [illegible] strategiche.

Enimont. Oggi sarà [illegible] giornata campale per la disgraziata holding chimica. Il [illegible] scommette [illegible] Montedison (+1% e vicina alla soglia delle 1900 lire). Intanto la Ausschem, controllata quotata di Enimont, ha presentato i conti: rispetto all'88 il fatturato, in termini omogenei, [illegible] salito [illegible] 4,4% e l'utile, al netto dei proventi straordinari, [illegible] in pratica invariato poco sopra i 4 miliardi. Ma migliora, almeno a partire dalla seconda metà dell'anno, il rapporto costi/ricavi, già in grave deterioramento.

Interbanca. Scivolone ieri mattina del titolo privilegio (-2,68%). Nel pomeriggio consiglio per la società oggetto del braccio di ferro tra Auletta e Francesco Micheli. L'utile e i finanziamenti sono aumentati anche se la raccolta segna il passo e il dividendo [illegible] immutato.

Ugo Bertone

[illegible]

Fatturato oltre i 2000 miliardi (+27%)

ROMA. Vento in poppa per l'Italtel che corona il «matrimonio» con l'Att con un bilancio '89 in crescita: il fatturato ha toccato i 2150 miliardi di lire, [illegible] un incremeneto del 27% rispetto [illegible] precedente esercizio, utile netto consolidato di 112 miliardi, forte [illegible] degli investimenti per innovazione tecnologica e delle spese di ricerca e sviluppo. L'incremento del fatturato, si legge in una nota, acquista maggior significato se si tiene conto che deriva da una forte crescita dei volumi [illegible] vendita (+40%) in presenza di un ulteriore calo dei prezzi medi che, per i prodotti Italtel, è stato del 10%. Le maggiori vendite sono derivate soprattutto dalla consistente domanda [illegible] sistemi ed apparati da parte della Sip. Il [illegible]nto della gestione operativa Italtel è evidenziato dal margine operativo lordo (Mol) consolidato di 413,8 miliardi che [illegible] aumentato [illegible] 116,5 miliardi (più 39,2%) rispetto al 1988. Nel commentare i risultati dell'esercizio Salvatore Randi, amministratore delegato della Italtel, ha espresso soddisfazione per il positivo andamento [illegible] società: «L'accordo strategico con la Att sta procedendo secondo i piani: nel corso dell'89 sono state portate a termine le prime realizzazioni e altre sono previste per l'anno in corso. Questi primi positivi traguardi [illegible] il risultato dell'impegno posto dalle due società nel lavoro congiunto».

Il ministro del Tesoro Guido Carli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108.900	0,18
Cr. Agr. Bresciano	7.820	0,00
Banca del Friuli	23.510	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.400	−0,34
Banca Pop. Comm. Industria	18.650	−0,53
Banca Pop. Bergamo	20.255	0,00
Banca Pop. Brescia	7.700	−0,26
Banca Pop. Crema	47.000	0,00
Banca Pop. Cremona	10.580	−0,18
Banca Pop. d'Emilia	104.150	−2,74
Banca Pop. Intra	12.020	1,86
Banca Pop. Lecco	11.400	−0,52
Banca Pop. Lodi	17.500	−0,56
Banca Pop. Luino e Varese	11.630	0,54
Banca Pop. Milano	9.011	0,01
Banca Pop. Siracusa	23.800	−1,65
Banca Pop. Novara	15.270	−0,06
Terme di Bognanco	715	−1,78
Aviatour	2.580	0,00
Italiana Incendio e vita	222.000	−0,29
Banca Brianlea	16.180	1,13
Citibank Italia	5.080	−0,88
Banca Prov. Napoli	5.750	0,26
Banco Legnano	8.980	−2,38
Banca Ind. Gallaratese	11.400	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.480	−0,20
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.440	−0,89
Banca Subalpina	5.620	1,26
Banco Perugia	1.419	−0,07
Creditwest	10.560	0,47
Finance ord.	43.000	−8,32
Finance priv.	36.450	0,19
Cr. Bergamasco	39.000	0,00
Bielle	12.010	9,06
Frette	7.795	0,00
Zerowatt	5.010	0,70
Ciblemme	2.585	0,20

FLASH

Fisia (ex Castagnetti) utile di 2 miliardi

Chiude con un utile di [illegible] miliardi (1,3 nell'88), il bilancio '89 della Fisia, ex Castagnetti, gruppo Fiat. All'assemblea, il 27 aprile, verrà proposto un dividendo di 270 lire per [illegible]

Capitale Alisarda da 12 a 15 [illegible]

L'assemblea straordinaria degli azionisti Alisarda ha ratificato l'aumento del capitale sociale portandolo da 12 a 15 miliardi di lire mediante l'emissione sul mercato di 3 milioni [illegible] nuove azioni del valore nominale di mille lire con sovrapprezzo.

Trenno (Ferruzzi) [illegible] 5,2 miliardi

Il bilancio '89 della Trenno (gruppo Ferruzzi) chiude con un utile netto di 5,2 miliardi contro i 4,6 dell'88. Il dividendo proposto sarà di 3,2 miliardi, pari a 80 lire per azione.

Dividendo Ipi 360 lire per [illegible]

Il consiglio di amministrazione dell'Ipi (gruppo Toro) proporrà un dividendo di 1,26 miliardi, pari a 360 lire per azione. Il bilancio '89 si è chiuso [illegible] utile di 4,8 miliardi (3,9 nell'88).

Pirelli, accordo [illegible] i superconduttori

La Pirelli [illegible] concluso un accordo di collaborazione del valore di 4,5 milioni di Ecu, per [illegible] sviluppo nel campo dei [illegible]perconduttori «ad alta temperatura». I partner saranno Abb, Bicc, Gec, Les Cables de Lyon, Siemens.

Impregilo costruirà centrale [illegible]

La Impregilo (Impresit-Girola-Lodigiani) si è aggiudicata per 180 milioni [illegible] dollari la costruzione, in 5 anni, dell'impianto idroelettrico da 280 Mw di Zimapan, in Messico.

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 10% [illegible] CON BUONO FACOLTA' DI ACQUISTO AZIONI STET ORDINARIE (ABI 13841)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento, il 31 marzo 1990 avrà **termine la durata del prestito** e, pertanto a partire dal 1° aprile p.v.:

- tutti i titoli in circolazione, nel taglio unico da n. 5000 obbligazioni, saranno rimborsabili alla pari;
- sarà messa in pagamento la decima ed **ultima** semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1989/31 marzo 1990, in ragione di L. [illegible] al lordo della ritenuta di legge, contro presentazione della cedola **n. 10.**

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO DI SANTO SPIRITO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] mobili

Fallimento OLIVERO - N. 179/89

Il giorno 30/3/90 alle ore 10.45 avanti al Giudice D.ssa Nosengo si procederà alla vendita [illegible] blocco senza incanto [illegible] tutti i beni [illegible] prietà in un unico lotto quali risultano dalla perizia dell'ing. Ferrio e dal provvedimento del Giudice Delegato e precisamente:

- arredi e macchine per ufficio - automezzi - macchinari ed attrezzature- magazzino.

Prezzo base L. 247.650.000 oltre I.V.A.

Aumenti minimi L. 5.000.000.

Chiunque intenda partecipare dovrà depositare in Cancelleria, fino ad un'ora prima della gara offerta non inferiore al prezzo base in busta chiusa contenente assegno circolare intestato al fallimento pari al decimo dell'offerta.

[illegible] caso di pluralità di offerte [illegible] gara si aprirà a partire dall'offerta maggiore.

Il giudice Delegato [illegible] riserva di sospendere la gara a [illegible] insindacabile giudizio.

Il prezzo di aggiudicazione dedotto il decimo [illegible] prezzo base già depositato a titolo [illegible] cauzione, dovrà essere versato entro giorni [illegible]. Entro lo stesso termine dovrà essere effettuato il ritiro dei beni.

Per informazione rivolgersi [illegible] Curatore (tel. 54.00.56).

IL CURATORE dott. Carlo Reva

TRIBUNALE DI CUNEO

FALL. 2/90 - CRON. 1510

Avviso di vendita senza incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato dr.ssa Danila Indiril ha fissato la vendita senza incanto per il giorno 19 aprile 1990 ore 10.30 relativa agli immobili (ivi compresi i beni mobili) di proprietà del Fallimento [illegible] di Tealoco Pier Luigi & C. sas corrente in Cervasca Fr. S. Defendente via Nazionale n. 15, in persona del Curatore del Fallimento dr. Pasquale Vitale con studio in Cuneo piazza Galimberti n. 1. [illegible]

Condizioni

Prezzo base: Lotto unico L. 600.000.000. [illegible]

Cuneo, lì 19/3/1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso [illegible] d'appalto

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto.

Lavori relativi al completamento del consolidamento degli intonaci interni a soffitto mediante incollaggio con resine presso il L.S. «Leonardo da Vinci» L.go Dora Firenze n. 3 - Torino.

Importo a base di gara: L. 82.000.000.

Categoria 5/I A.N.C.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2/2/74 n. 14.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla categoria A.N.C. suindicata e per importo adeguato, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5.000) entro e non oltre il termine perentorio del giorno 12/4/1990 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si precisa che le opere sono [illegible] DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.

Torino, il 27/3/1990.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE Dott.a Nicoletta Casiraghi

A.M.R.R. AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI

Estratto di avviso di gara rif. 118/90

L'AMRR indice gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827, per la fornitura di utensileria ed attrezzatura varia per officina suddivisa n. 3 lotti.

- Importo complessivo a base di gara: L. 105.000.000 (iva esclusa).

Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 26.04.1990 [illegible] Segreteria di Direzione AMRR - Via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta e nella [illegible] il numero di riferimento della gara.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino (Tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE dr. Guido Silvestro

[illegible] nel quadrilatero dei Corsi Stati Uniti, Galileo Ferraris, Einaudi, Duca degli Abruzzi

ACQUISTEREBBE

palazzina o villa non inferiore a mq. 1000 Scrivere P[illegible] 10100 Torino.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali preposto all'attuazione dei progetti di investimento ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 34, della L. 11 marzo 1988 n. 67.

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Il Ministro per i Beni Culturali [illegible] Ambientali:

- Vista la deliberazione [illegible] Dicembre 1989 pubblicata sulla G.U. n. [illegible] 17 Gennaio 1990 con la quale il C.I.P.E. ha approvato, fra l'altro, progetti finalizzati al Recupero e al Restauro di Beni Culturali.
- Rilevata l'urgenza di procedere, mediante l'affidamento in Concessione, alla realizzazione delle opere nei limiti risultanti dall'elenco allegato [illegible] «A» al [illegible] pubblico.
- Avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legislazione vigente in [illegible] Beni Culturali

AVVISA

- [illegible] realizzazione del programma di interventi di cui sopra potranno concorrere, per l'affidamento in Concessione, soltanto Consorzi e/o Associazioni Temporanee di Imprese, costituiti con l'osservanza di quanto specificatamente indicato nel bando pubblico.
- Le domande di partecipazione, in carta legale, corredate da tutta la docu-[illegible] e con sottoscrizione autenticata dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata, [illegible] le ore 14.00 del 15° (quindicesimo) giorno successivo della pubblicazione del testo integrale del bando pubblico sulla G.U. - parte II - n. 71 del [illegible] marzo 1990.
- Il [illegible] pubblico è [illegible] inviato per la pubblicazione sulla G.U. della [illegible] pubblica [illegible] marzo [illegible]
- Il testo integrale [illegible] bando pubblico unitamente all'allegato [illegible] «A» è disponibile per la consultazione presso il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Direzione Generale per gli Affari Generali Amministrativi e del Personale, Via del Collegio Romano, n. 27, 00186 Roma.
- La produzione delle domande non vincola l'Ente e non attribuisce titolo al-[illegible]

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di gara - estratto

La Provincia di Vercelli indirà la seguente licitazione privata, che sarà esperita ai sensi dell'art. 1, [illegible], della legge [illegible] n. 14:

— Legge 9/8/1986 n. 488 e D.M. 28/1/1989. Lavori di costruzione di una [illegible] palestra polivalente da erigersi in Santhià. Importo a base d'asta lire 1.200.000.000 + IVA.

Lavori finanziati con Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, con i fondi del Risparmio Postale.

Le domande di partecipazione nella forma e con la documentazione richiesta nell'avviso di gara, dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: **Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - Via San Cristoforo n. 3 - 13100 VERCELLI** e dovranno pervenire entro [illegible] **giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso integrale sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la **categoria seconda, per un importo non inferiore a lire 1.500.000.000.**

Le richieste di invito [illegible] vincolanti per [illegible] Appaltante.

Copia integrale del Bando potrà essere richiesta all'indirizzo di cui sopra tel. 0161 590.202/3.

Vercelli, lì 19/3/1990.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Carlo Crivelli

IL PRESIDENTE [illegible] Cantono

OMEGA

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC MOVIMENTO AUTOMATICO PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO, TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

De Benedetti dà il via a un doppio aumento di capitale; più soci in Paleocapa

Tutti gli alleati di Camillo

Parte oggi la «fase 2» di Fondiaria

Camillo De Benedetti

MILANO. Camillo De Benedetti è pronto. Il grande balzo in avanti nel mondo della finanza da parte del cugino del più fa[illegible] Carlo [illegible] stato preparato [illegible] cura, rassicurando vecchi alleati, cercandone [illegible] nuovi, anche all'estero.

Entro giovedì il silenzioso Camillo annuncerà il suo piano per trovare oltre 4000 miliardi. La maggior parte (3400 miliardi) rappresenta l'aumento di capitale che la Gaic, la finanziaria guidata dallo [illegible] Camillo De Benedetti, dovrà reali[illegible] per pagare l'acquisizione della Fondiaria del gruppo Ferruzzi.

Altri 900 miliardi dovranno [illegible] reperiti dalla Paleocapa, holding capogruppo di Camillo, per partecipazione alla ricapitalizzazione della Gaic.

Le due operazioni sono importanti non solo perché consentono a Camillo di presentarsi come uno degli uomini d'oro della finanza, ma anche perché potrebbero rompere vecchie alleanze e sancirne di completamente nuove.

GAIC/FONDIARIA. Oggi a Firenze si riunisce il consiglio della compagnia di assicurazio[illegible] per fare il punto sul passaggio del pacchetto di controllo da Ferruzzi [illegible] Gaic, per modificare la composizione del [illegible]glio ed esaminare [illegible] preconsuntivo '89.

Nel pomeriggio si riunisce il consiglio Gaic. Camillo De [illegible]nedetti illustrerà la sua proposta di aumento di capitale. La «nuova» Gaic sarà controllata per il 51% da un sindacato paritetico costituito da Paleocapa e Ferruzzi che avrà il possesso di Fondiaria. Gardini e Camillo De Benedetti verseranno 900 miliardi ciascuno, 1800 miliardi in tutto.

E gli altri 1800? Su chi sottoscriverà questa quota ci [illegible] alcune certezze [illegible] numerosi dubbi. E' certo, [illegible] esempio, che due istituti giapponesi la Long term credit bank di Tokyo (che già detiene il 2%) e [illegible] Sumitomo assumeranno [illegible] non più del 5%. La Pirelli & C. [illegible] la Sifa del gruppo Iri, titolari ciascuno di circa il 2% del capitale, dovrebbero sottoscrivere le quote di loro competenza. Che farà Carlo De Benedetti che possiede il 15% della finanziaria del cugino? La situazione è fluida, probabilmente la Cir ridimensionerà la sua partecipazione, pur mantenendo una posizione importante. La Fondiaria che detiene [illegible] di Gaic dovrà scendere al di sotto [illegible] 2%, per evitare la partecipazione incrociata. Toccherà poi a un consorzio bancario offrire sul mercato le nuove azioni Gaic derivanti dalla ricapitalizzazione. E qui entra in scena la Comit: la banca [illegible] stata contattata per coordinare [illegible] collocamento in Italia, [illegible] i dettagli tecnici non sono stati definiti. Per la tranche destinata all'estero le banche interessate sono la Goldman Sachs e la Morgan Guaranty. In ambienti [illegible] vertici della Comit, comunque, si esclude che la banca possa diventare azionista stabile della Gaic.

PALEOCAPA. Giovedì è fissato il consiglio della holding di Camillo De Benedetti. Il 70% della Paleocapa fa capo allo stesso Camillo e a un gruppo di alleati. Le famiglie Adler e Giribaldi, già soci Gaic, hanno deciso di diventare azionisti di Paleocapa.

Entreranno anche l'editore siciliano Mario Ciancio [illegible] altre famiglie (Antonetto, Romanin-Jucur, Bonacossi-Orsini). Il residuo 30% è suddiviso in tre quote del [illegible] ciascuna tra Eric Rothschild, la francese Lazard e Mediobanca. Nei giorni scorsi si è ipotizzato un disimpegno di Via Filodrammatici per presunti screzi col finanziere torinese sull'operazione Fondiaria. Al momento tali voci sono prive di conferma ed è probabile che Mediobanca sottoscriva [illegible] propria quota.

Camillo, infine, dopo aver assunto la guida della Fondiaria ha informato [illegible] presidente delle Generali, Randone, della sua volontà di non [illegible] confermato alla vicepresidenza e nel comitato esecutivocompagnia triestina.

[illegible] Gianola

Partner inglesi per Sai

MILANO. «La trattativa è ancora aperta», questo il laconico commento degli ambienti vicini al gruppo Ligresti su due ipotesi di accordo, una che vede protagonista la Premafin, cassaforte del gruppo, e l'altra la Sai, compagnia di assicurazioni controllata dal gruppo. In entrambi i casi, i probabili partner sono inglesi: Abbey National, che sarebbe destinata ad incrociare i suoi destini con la Premafin attraverso uno scambio azionario, e la compagnia di assicurazioni Friends Provident Life, che potrebbe entrare nell'azionariato Sai con una quota intorno al 4-5%. Abbey National [illegible] colosso dei mutui fondiari, quotata in borsa a seguito di un collocamento [illegible] miliardo di sterline. Friends provident life [illegible] una mutua assicurativa strettamente legata ad Abbey National, al 15° posto nella classifica delle compagnie assicurative inglesi, con premi vicini [illegible] 700 milioni di sterline, ai livelli della Sai, che nell'89 ha superato i 1700 miliardi di premi. [Agi]

Bilancio '89 a 112.600 miliardi con l'utile lordo in crescita del 26%

Alla Comit passa la «linea Iri»

L'assemblea prevista per il mese di maggio

MILANO. Come [illegible] Banco [illegible] Roma e il Credito italiano, anche la Banca Commerciale ha fissato, su indicazione dell'azionista Iri, la seconda convocazione dell'assemblea annuale a [illegible] mese dalla prima (e dopo le ele[illegible] amministrative). Scade infatti, con l'assemblea, tutto [illegible] consiglio. Le date [illegible]o dunque 27 aprile e [illegible] maggio. Lo hanno deciso ieri i consiglieri dell'istituto, riuniti per approvare il bilancio '89. E' passata, quindi, la linea dell'Iri: a maggio ci [illegible] il «giallo» della presidenza. Al posto di Braggiotti potrebbe arrivare Reviglio, interpretando la tradizione di continuità.

Al netto delle cessioni [illegible] partecipazioni, l'utile operativo lordo è salito del 26% superando i mille miliardi a quota 1031 (era salito del 20% nel 1988): [illegible] maggiore redditività operativa ha consentito di recuperare oltre la metà delle minori plusvalenze da cessione che, [illegible] la privatizzazione di Mediobanca, avevano portato nel [illegible] in cassa 431 miliardi. Nello scorso anno, ben [illegible] miliardi [illegible] stati dunque compensati con [illegible] migliore gestione ordinaria cosicché, nonostante l'utile netto scenda dai 501 miliardi del [illegible] a 420 miliardi, [illegible] dividendo sale [illegible] 180 a 200 lire per le ordinarie e da 210 a [illegible] lire per i titoli di risparmio. Oltre 204 miliardi sono stati assegnati a riserve patrimoniali.

Un altro dato interessante riguarda il totale [illegible] bilancio consolidato, salito a 112.600 miliardi contro i 74.130 miliardi dell'anno prima, una cifra che è quasi uguale al deficit dello Stato italiano. Sempre [illegible] consolidato indica 98.200 miliardi di raccolta, 63.700 miliardi di impieghi e un patrimonio netto pari a 4550 miliardi.

L'utile lordo Comit supera i 1151 miliardi, contro gli 802 del bilancio precedente. Vi hanno contribuito incrementi del margine della gestione del da[illegible] (+11,78%) e dei proventi [illegible] intermediazione (+18,93%), un attento controllo delle spese, il cui aumento è stato contenuto nell'8,34%. A fronte di crediti verso Paesi [illegible] rischio, sono stati accantonati altri [illegible] miliardi. [illegible] raccolta della banca, al 31 dicembre, [illegible] pari a 90.390 miliardi (603.105 miliardi nel 1988), di cui oltre 42.000 da clientela. La raccolta [illegible] lire da clientela presenta un aumento del 17,11% (+5171 miliardi), mentre quella in divisa [illegible] cresciuta del 15,19%.

Gli impieghi sono aumentati a 77.234 miliardi (contro 51.934) [illegible] cui 34.900 verso clientela, [illegible] un aumento del 23,81% per quelli in lire [illegible] la clientela, del 18,72% per quelli in divisa. Contemporaneamente, il rapporto tra sofferenze e impieghi scende dal 4,7% al 4%.

Con gli stanziamenti decisi dal consiglio, il patrimonio netto dell'istituto raggiunge i [illegible] miliardi: nel decennio è salito di 3127 miliardi, 1694 dei quali provenienti dal consolidamento di utili. [v. s.]

Deficit di 19 miliardi di dollari

Usa, sempre più grave l'emergenza Casse di risparmio

NEW YORK. Il sistema delle Casse di Risparmio Usa conti[illegible] [illegible] pesare sui contribuenti americani. Anzi, proprio l'aggravarsi della crisi [illegible] sistema rischia di provocare il fallimen[illegible] delle politiche di contenimento del deficit federale.

E' stata questa la reazione del mercato finanziario [illegible] del Congresso di fronte ai dati in arrivo dal fronte degli istituti di credito, al [illegible] della più complessa crisi finanziaria della storia [illegible] dopoguerra negli Usa.

Alla fine dell'ultimo esercizio il sistema delle Casse di risparmio Usa ha accusato globalmente perdite per un totale di 19,2 miliardi di dollari, contro i 13,4 miliardi di passivo registrati nel 1988 e i 7,8 miliardi dell'87. Si tratta, quindi, di un dato negativo da primato a dimostrazione della gravità della crisi. Buona parte delle perdite sono però circoscritte ai 485 istituti che stanno per entrare nella sfera di controllo governativa o già messi in amministrazione controllata da parte dell'Office of thrift supervision (Ots). Si tratta di una delle agenzie federali impegnate nel salvataggio [illegible] settore, per il quale l'amministrazione Bush ha finora stanziato 159 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni.

[illegible] fronte alla crescita dei passivi di bilancio [illegible] teme che l'enorme stanziamento rischi di risultare inferiore alle esigenze del settore anche se non [illegible] gli ottimisti. Alcuni fanno rilevare che la crisi [illegible] ormai circoscritta alla folta pattuglia delle quasi 500 Casse che accusano pesanti perdite legate sia alla crisi di alcuni settori (edilizia e petrolio, in particolare, oltre all'agricoltura) sia alle pesanti esposizioni nella finanza [illegible] Wall Street e al fenomeno dei titoli-spazzatura, i junk bonds, [illegible] particolare.

Le 2393 Casse [illegible] risparmio che [illegible] entrate nel mirino dell'agenzia federale, infatti, hanno registrato utili per un totale di [illegible] milioni di dollari. «Siamo finalmente riusciti a isolare il problema - ha detto James Freund, capo economi[illegible] alla Ots - già da quest'anno, liquidando o vendendo molte delle banche, il passivo potrebbe diminuire».

Resta il fatto che continuano invece ad aumentare le spese a carico [illegible] contribuenti Usa. La crisi delle casse [illegible] risparmio costa infatti oramai [illegible] milioni di dollari al giorno. Crescono nel Paese le opposizioni a questo salasso destinato a favorire l'uscita dall'emergenza ma la crisi delle Casse, comunque, è il riflesso della difficile situazione [illegible] alcune aree del Paese, colpite dalla combinazione di caduta dei prezzi agricoli e del petrolio (due fattori [illegible] via di rientro).

Per ridurre i costi per i cittadini, la Ots ha promesso di accelerare la propria azione. Entro il prossimo giugno, infatti, l'agenzia federale, che ha già chiuso [illegible] venduto 62 istituti, dovrebbe decidere il destino di altri 140.

La situazione del mercato finanziario non sembra però delle più propizie per [illegible] vendita in massa di istituti di credito, soprattutto di fronte alle richieste di maggiori controlli sul sistema in arrivo ormai dalla [illegible] Wall Street.

Il mercato azionario ha accolto con molta serenità le novità sulle dimensioni del crack delle Casse. I dati annunciati ieri riguardano situazioni già accertate. Più difficile sarà valutare l'impatto della crisi nel caso [illegible] caduta dei valori (in particolare immobiliari) di alcune delle aziende di credito coinvolte. L'indice Dow Jones, comunque, [illegible] sempre mantenuto in attivo grazie alla spinta [illegible] arrivo [illegible] boom improvviso di Tokyo e dalla lieve limatura dei tassi che si è rifles[illegible] in un miglioramento dei prezzi delle obbligazioni in circolazione.

Un aiuto inatteso al mercato è venuto dall'improvvisa caduta dei prezzi dell'oro che ha dirottato sul dollaro e sul mercato azionario una corrente di acquisti internazionali anche se [illegible] parte del listino, legata ai valori auriferi, ha immediatamente accusato il colpo. [r. e. s.]

BTP

■ I BTP di durata **quadriennale**, hanno godimento 1° marzo 1990 [illegible] scadenza 1° marzo 1994. I BTP di durata **biennale**, hanno godimento 1° aprile 1990 e scadenza 1° aprile 1992.

■ I buoni, fruttano [illegible] interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli quadriennali vengono offerti al prezzo [illegible] **95,85%**; i biennali vengono offerti al prezzo di **98,55%**.

● I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 28 marzo.**

■ Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

■ Il prezzo [illegible] aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

■ Il pagamento dei buoni sarà effettuato, senza il versamento di alcuna provvigione, il **2 aprile:**

- al prezzo di aggiudicazione e con la corresponsione degli interessi maturati sulla cedola in corso per i BTP **quadriennali;**
- al prezzo di aggiudicazione per i BTP **biennali.**

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione [illegible] 28 [illegible]

	Prezzo di emissione %	Diritto di sottoscrizione minimo	Rendimento annuo massimo Lordo %	Netto %
BTP quadriennali:	95,85	0,05	14,35	12,53
BTP biennali:	98,55	0,05	13,76	12,00

[illegible]

PAGAMENTO BOLLETTE 2° BIMESTRE 1990

[illegible] scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1990.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà [illegible] eseguito anche presso gli uffici postali o - [illegible] le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP

COLONIA Vita Assicurazioni Spa

Impresa autor. eserc. con D.M. 9/9/88 (G.U. 22/9/88 n. 223)
Sede Milano - Via Maria Teresa, 7 - Telef. 72.002.927 - 72.003.003
Reg. Soc N. 268802 CAP. SOC. 4.000.000.000 (interamente versato)

Rendiconto riepilogativo della gestione separata

«PLUS»

esercizio [illegible]

Proventi da investimenti		
- interessi ed altri proventi su Titoli [illegible] Stato	a)	L. 20.656.250
Oneri di gestione		
- Imposte, bolli, spese di certificazione	b)	— (*)
Utile della gestione a)-b)		L. 20.656.250

(*) [illegible] oneri della gestione sono a carico della Società

tasso medio di rendimento [illegible]
aliquota di retrocessione: [illegible]
La gestione è stata certificata [illegible] KPMG PEAT MARWICK.

[illegible] CONDOTTA DI [illegible]

Sede Torino corso Re Umberto 9 bis - Tel. 5584.1
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale Torino n. 91/1883 Soc. e alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853
C.F. e P.I. 00489140012

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto n. 9 bis, per il giorno 27-4-1990 alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11-5-1990 [illegible] luogo ed ora, per deliberare sul seguente

[illegible] DEL [illegible]

[illegible]INA[illegible]

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1989 con Relazione di Certificazione dei Revisori contabili indipendenti; deliberazioni relative;
2) Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1989;
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori per l'esercizio [illegible]
4) Nomina Amministratori

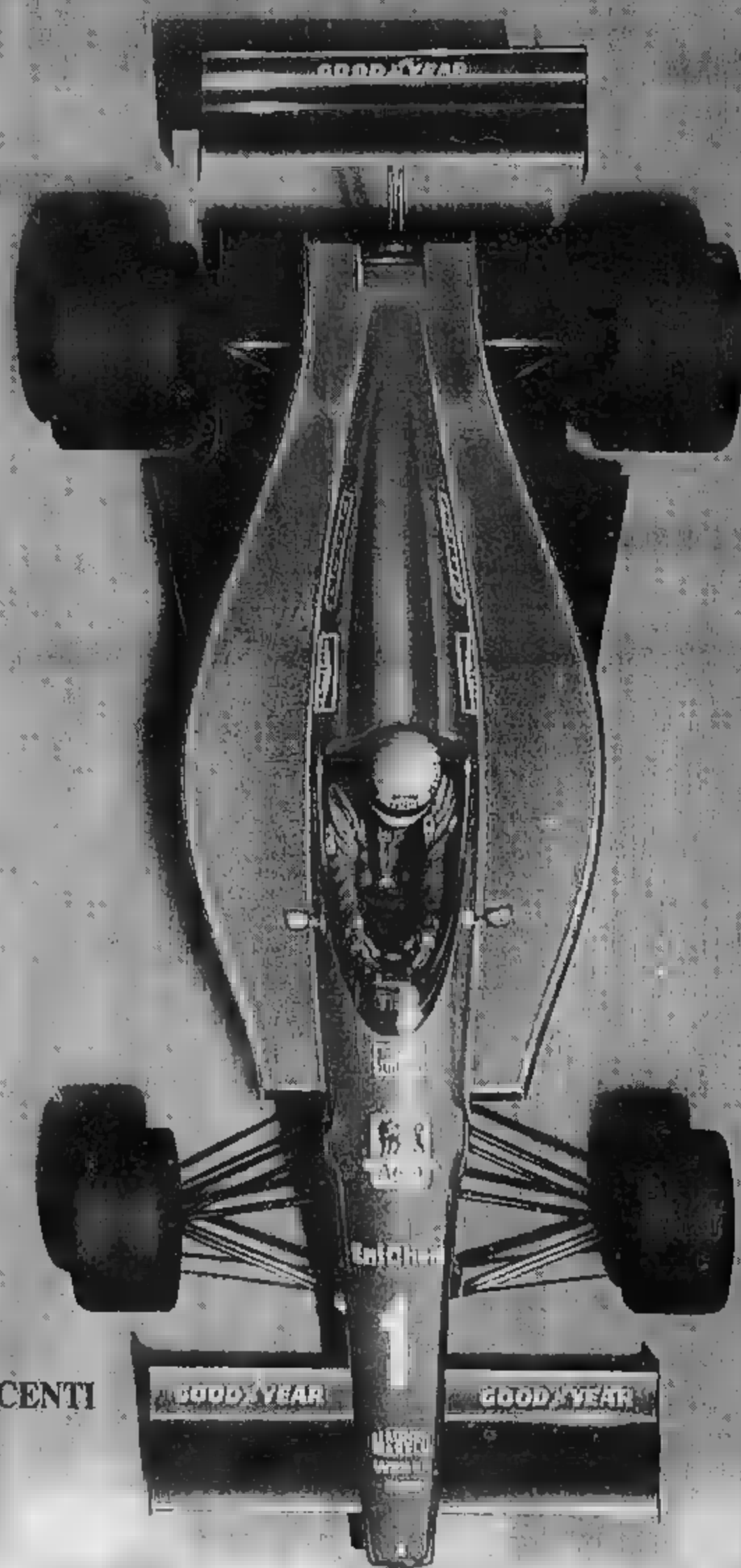
[illegible]RAORDINARIA

1) Proposta di modifica dell'art. 3 (oggetto sociale) e dell'art. 26 (numero Amministratori) dello Statuto Sociale vigente; deliberazioni relative e conferimento poteri.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede della Società, nelle ore d'ufficio, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova & Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli SpA.
Torino, 13-3-1990.

IL PRESIDENTE dr. ing. Antonino Dell'Orto

L'ABBIAMO VISTA NASCERE, E' BELLO VEDERLA VINCERE.

SKF SPONSOR TECNICO DI FERRARI NELLA VITTORIA IN BRASILE

PROGETTIAMO CON CHI PROGETTA AUTO VINCENTI

SKF

UN AMERICANO GIOCA NEL MOSCA

[illegible]. Il 25enne centrocampista americano Dale Mulholland (che ha giocato in Usa, Germania, Corea Sud e Hong Kong) ha firmato un contratto col Lokomotiv Mosca: debutterà il 7 aprile. Mulholland, laureato in filosofia, sarà libero durante il Mondiale, [illegible] convocato dal ct statunitense.

CASIRAGHI NASO A POSTO

TORINO. Il professor Sartoris ieri, all'ospedale Molinette, ha ridotto la frattura al setto nasale riportata da Casiraghi (nella foto) durante il match con l'Amburgo. L'intervento, durato 5', è perfettamente riuscito: il bianconero potrà riprendere la preparazione con i compagni giovedì.

OGGI IN TV

- 13,30 **Calcio.** La regola del gioco — Raitre
- 13,45 **Calcio.** Sintesi di una partita del campionato argentino — Capodistria
- 14,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 14,10 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali: profilo del ct tedesco Beckenbauer — [illegible]
- 14,15 Sportissimo — Tmc
- 15,00 [illegible] Sintesi Philips Modena-Sisley [illegible] finali di Coppa [illegible]
- 15,20 **Pugilato.** Boxe di notte, rep. Capodistria
- 15,30 **Football.** Sintesi di una gara di A; hockey-pattinaggio, sint. Italia-Cecoslovacchia; pattinaggio, [illegible] gara femm. — Raitre
- 16,1[illegible] — Capodistria
- 16,45 **Basket.** Philadelphia 76ers-Detroit Pistons, rep. camp. Nba — Capodistria
- 18,15 **Wrestling.** I giganti — Capodistria
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 Campo base, rep. — Capodistria
- 19,30 Sportime — Capodistria
- 20,00 Juke box — Capodistria
- 20,1[illegible], tg sportivo — Raidue
- 20,[illegible] 90x90, rep. — [illegible]
- 20,[illegible]. Per «Boxe di notte»: [illegible]-Collins, mondiale medi Wba — Capodistria
- 21,00 **Ciclismo.** Giro della Provincia di Reggio [illegible]
- 21,30 **Pallavolo.** Supervolley, panorama settimanale di pallavolo — Capodistria
- 21,30 **Ippica.** Le corse del weekend — Retemia
- 22,00 **Pallavolo.** Sottorete — Retemia
- 22,20 **Motori.** Crono, settim., ospite il pilota di F1 Martini — Tmc
- 22,25 **Sci.** Obiettivo sci, settim. — Capodistria
- 22,30 **Ciclismo.** Rotociclo — Retemia
- 23,00 **Calcio.** Settimana gol — Italia 1
- 23,05 **Calcio.** Messico '86, sint. Germania Ovest-Scozia — Tmc
- 23,25 **Golf.** British Open 89 — Capodistria
- 23,35 **Pallavolo.** Philips Modena-Maxicono Parma, Supercoppa — Raiuno

Il ct «cede» alle indicazioni del campionato, scocca così l'ora mondiale del centravanti juventino

Vicini chiama Schillaci: «Adesso tocca a te»

Sabato a Basilea in coppia con Carnevale

Salvatore Schillaci [illegible] oggi nel club Italia presentandosi al raduno [illegible] di Travedona Monate nel Varesotto, e sabato vestirà la [illegible] prima maglia azzurra a Basilea [illegible] 16 l'ora d'inizio) contro la Svizzera nel penultimo rodaggio pre-mondiale. Una novità attesa, addirittura scontata dopo le promesse di Vicini delle [illegible] settimana. Ma l'ingresso di Totò nel gruppo è importante per due motivi: ufficializza la necessità [illegible] di un altro goleador di movimento (secondo italiano [illegible] momento con 13 reti, una in meno di Baggio) ed insieme porta al commissario tecnico un motivo d'attesa per una partita che altrimenti offrirebbe soprattutto preoccupazioni: per le assenze di Ancelotti e Vialli, sul cui pieno recupero in vista di Italia [illegible] sorgono dubbi, e di Mancini il cui guaio fisico per altro è meno serio.

Con la chiamata di Schillaci, Vicini mantiene vecchie parole dette al tempo della sua investitura a massimo ct, dopo il felice periodo con la Under 21. Quel giorno del settembre '86, spiegò a Coverciano che non sarebbe mai stato sordo alle indicazioni del campionato. Ha aspettato troppo, non era prudente (per l'ambientamento) chiamare prima il siciliano? Vicini ha già risposto alla domanda: per lui portiere e centravanti sono i giocatori che hanno [illegible] difficoltà a entrare in uno schema già costruito.

Aspettando alla prova Schillaci, il ct si consola dei guai (Ancelotti, Vialli e Mancini, appunto) con il pronto ritorno di Franco Baresi (dopo un attimo di flessione) al suo livello migliore, e soprattutto [illegible] la progressiva crescita di forma palesata nelle ultime partite da Donadoni. Il giocatore rossonero è parso opaco a Lecce, ma chi ne ha seguito la strepitosa prestazione contro il Malines (per quanto intaccata dalla sciocca reazione che gli è costata [illegible] sacrosanta espulsione) poteva attendersi un logico momento di rifiato.

Dalla domenica di campionato che ha dato indicazioni positive soprattutto a Franz Beckenbauer [illegible] tedesco - ottime le prestazioni di Brehme, Matthaeus, Klinsmann e Voeller, discreta quella di Berthold - esce una formazione azzurra obbligata per Basilea, con i recuperi di Riccardo Ferri e Donadoni e l'esordio di Schillaci. Totò a fianco di chi? Spiace l'[illegible] di Vialli, sarebbe stata [illegible] coppia che Vicini avrebbe davvero visto volentieri dopo le tante varianti esaminate nelle ultime uscite [illegible].

Probabile Carnevale seconda punta, giocatore capace anche di rientrare e coprire in caso di necessità. Più difficile l'impiego di Baggio. Il viola non è in forma, inoltre sarebbe rischioso affrontare [illegible] un elemento di peso la nerboruta difesa elvetica. Il ct, secondo abitudini, nella conferenza stampa di oggi rimanderà tutti a venerdì per l'annuncio ufficiale della formazione. Si prevede comunque uno schieramento iniziale con Zenga, Bergomi, Maldini, De Napoli, Ferri, Baresi, Donadoni, Marocchi, Schillaci, Giannini, Carnevale.

Tutti e undici sono mediamente parsi in buone condizioni, domenica. In lieve progresso De Napoli, che dei centrocampisti era il più provato, il meno lucido, nelle ultime settimane. Positivo il rendimento di Marocchi in un centrocampo che ha perso colpi (sovietici). L'ultima giornata, sotto un certo aspetto, è stata favorevole alla Nazionale: il riallungamento della classifica di testa a quattro giornate dalla fine ha annullato tutti i sogni di un inserimento fra [illegible] e Napoli, mentre il crollo verticale dell'Atalanta ha tolto incertezze anche alla zona Uefa. [illegible] gli impegni europei di Coppa, [illegible] qui ha ragione Boniperti il quale sa bene quale medicina siano successi e premi per la stanchezza dei muscoli. Il campionato concede [illegible] a Vicini questa [illegible] di respiro. Dopo, bagarre fino a maggio. Per questo il ct non poteva per[illegible] l'occasione-Schillaci.

Bruno Perucca

Schillaci, Carnevale e Baresi: al libero è toccata la targa argento e oro «Azzurro '89 IP» in base a un referendum dello sponsor della Nazionale

I 19 CONVOCATI

Oggi a Travedona all'ora di pranzo

ROMA. Per la partita amichevole con la Svizzera, in programma a Basilea sabato prossimo (inizio alle ore 16, diretta tv dalle 15,55), il ct azzurro Azeglio Vicini ha convocato 19 giocatori.

Portieri: Tacconi (Juventus), Zenga (Inter)

Difensori: Franco Baresi e Maldini (Milan), Bergomi e Ferri (Inter), De Agostini (Juventus), Ferrara (Napoli) e Vierchowod (Sampdoria)

Centrocampisti: Berti (Inter), De Napoli e Fusi (Napoli), Donadoni (Milan), Giannini (Roma), Marocchi (Juventus)

Attaccanti: Baggio (Fiorentina), Carnevale (Napoli), Schillaci (Juventus), Serena (Inter).

Il raduno è previsto entro le ore 12 di oggi all'Hotel Villa La Motta di Travedona Monate (Varese). Dalle 12 alle 13 nello stesso albergo si terrà l'incontro tra i giornalisti, il commissario tecnico e i giocatori.

Dopo la partita di sabato a Basilea, il ct ha programmato di assistere [illegible] amichevoli Cecoslovacchia-Egitto (4 aprile a Praga), Austria-Ungheria (11 aprile a Salisburgo) e Inghilterra-Cecoslovacchia (25 aprile a Londra). Il raduno [illegible] premondiale si inizierà il 5 maggio a Coverciano. Italia-Grecia (30 maggio, forse a Perugia) sarà l'ultimo test per la Nazionale.

E Totò

«Non posso fallire»

Totò Schillaci in azzurro, a furor di popolo. Era nell'aria da tempo, [illegible] il sogno diventa realtà. Dal Messina alla Nazionale, via Juventus, in meno di un [illegible]. Sulle orme di Pietruzzu Anastasi, detto u' turcu, che bruciò le tappe, vincendo addirittura il titolo europeo [illegible] '68, appena ventenne e sul punto di trasferirsi dal Varese alla Juventus e su quelle di Paolo Rossi che, giovanissimo, al Mundial di Buenos Aires '78 [illegible] promosso titolare alla vigilia da Enzo Bearzot.

«Non capita tutti i giorni», dice Salvatore Schillaci al telefono da Udine dove ieri è stato premiato dalla Kronos come atleta dell'anno. E' grazie ai gol segnati in Serie A, in Coppa Uefa e in Coppa Italia con la [illegible] glia bianconera che questo [illegible]ticinquenne «picciotto» palermitano, con la dinamite nei piedi, ha convinto Azeglio Vicini a convocarlo per l'amichevole di Basilea con la Svizzera dopo l'apparizione, [illegible] fuori quota, nella Under 21 nel novembre [illegible] a Birmingham contro l'Inghilterra B.

Sabato prossimo, davanti a un pubblico composto in maggioranza da immigrati italiani e da numerosi siciliani [illegible] lui, Schillaci farà il debutto in Nazionale senza Vialli. E sostituirà proprio il sampdoriano. Una grossa responsabilità che un po' lo preoccupa [illegible] lo sp[illegible] perché avrà la sensazione di giocare in... casa.

«Sono emozionato, questa è la più grossa soddisfazione nella carriera di un calciatore: mi sento nell'occhio del ciclone e, se da un lato fa piacere e mi inorgoglisce, dall'altro un po' m'infastidisce», confessa.

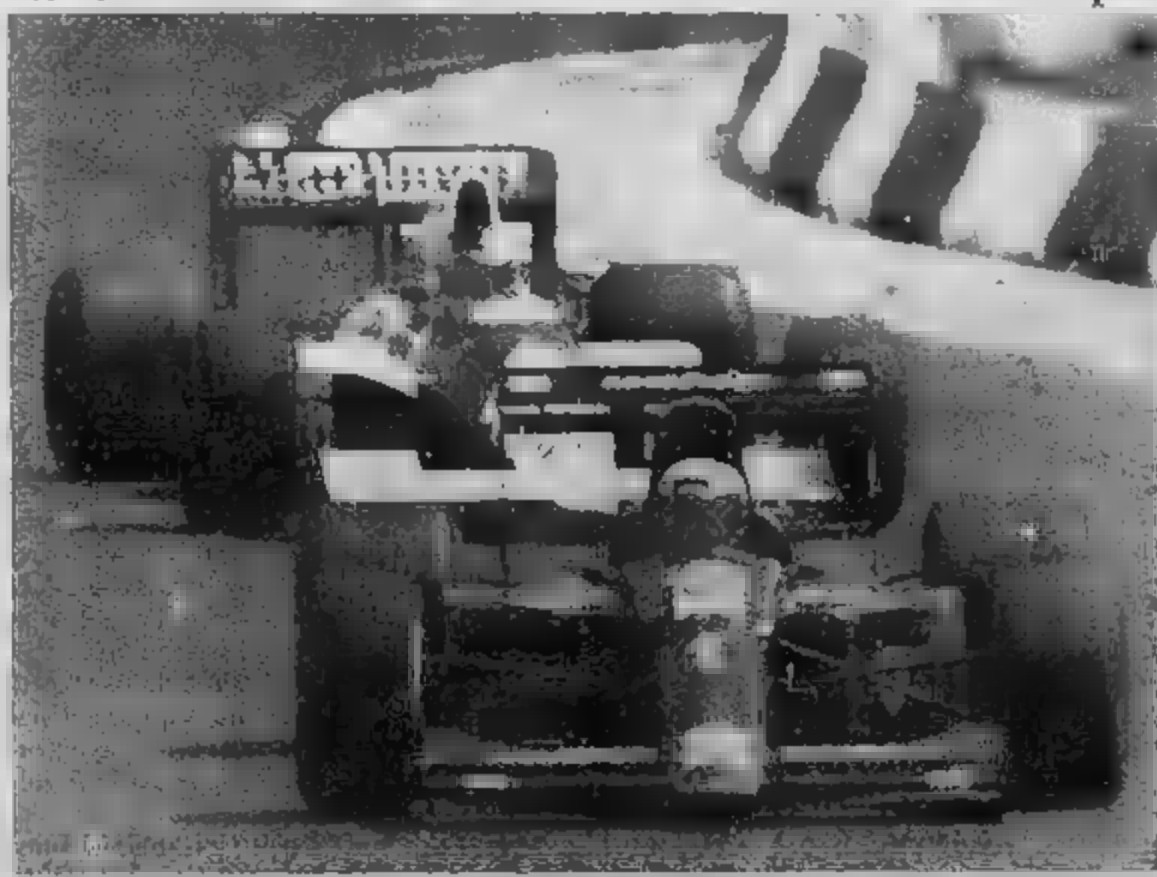
Che [illegible] rappresenta Basilea? «Una grossa occasione, una prova d'appello: dipenderà da me, e solo da me, dimostrare se merito di figurare tra i 22 per il mondiale anche in tribuna o se sarò di passaggio», risponde Schillaci. [illegible] che la contemporanea [illegible] di Vialli e Mancini gli ha aperto le porte della Nazionale.

«Sto con i piedi per terra perché nel Club Italia ci sono fior di [illegible] ed io sono l'ultimo arrivato e non voglio portare via il posto a nessuno: credo che Vicini abbia fiducia in me e vedrò di ricambiarlo», insiste [illegible] umiltà.

«A me piace correre con la fantasia ma debbo frenarmi: sabato, se giocherò, darò il massimo senza strafare per non compromettere il mio avvenire, l'importante è credere in se stessi». Ha fatto tanta gavetta e [illegible] è approdato alla Nazionale per caso ma per merito suo. E' riconoscente a Boniperti, che l'ha voluto alla Juventus, e a Zoff che gli ha dato preziosi consigli. A loro dedicherà la prima, vera, maglia azzurra.

Bruno Bernardi

Nel Gran Premio del Brasile il team di Maranello e il campione del mondo rispondono con i fatti alle polemiche di Senna e della McLaren

Duello. Alain Prost si avvia con la Ferrari verso la vittoria nel Gran Premio del Brasile, alle sue spalle Berger (McLaren)

Ferrari e Prost, mai così dolce la vittoria

Però il francese avverte: «Dobbiamo ancora lavorare molto»

SAN [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ferrari e Alain Prost, prima vittoria insieme. Novantottesimo [illegible] per Maranello nel mondiale (quota 100 è ormai vicina), quarantesimo trionfo per il francese. Il campione del mondo ha battuto domenica nel Gran Premio del Brasile il duo della McLaren, Gerhard Berger e Ayrton Senna.

Una [illegible] fantastica, un risultato che offre al team italiano il dolce sapore della rivincita. Una Ferrari già ritenuta in crisi, se non sotto processo, sicuramente attesa [illegible] immediato [illegible] di riparazione, ha saputo reagire nella maniera migliore (niente male anche il quarto posto di Nigel Mansell).

Per Prost, poi, dopo le polemiche di questi mesi, sfilare per primo a Interlagos ha rappresentato addirittura una [illegible] di vendetta. Il francese ha fatto vedere ai brasiliani, dai quali è considerato l'usurpatore del titolo di Senna, che [illegible] c'è un vero campione, un pilota completo, questi è proprio lui.

Ma non basta: la vittoria è [illegible] per la Scuderia di Maranello la miglior risposta alle gratuite insinuazioni lanciate da Ron Dennis e [illegible] McLaren nella conferenza stampa di sabato. [illegible] noi continueremo [illegible] i primi», aveva detto il manager inglese. Ed è stato subito smentito.

Dennis aveva tirato in ballo anche Prost, sostenendo che il suo [illegible] corridore avrebbe fatto meglio a riposare un anno anche per mettere ordine nella sua «equilibrata» vita familiare. Come dire che il francese [illegible] poteva concentrarsi soltanto sulle corse perché distratto dalle vicende legate a un periodo di crisi che attraversa con la [illegible]. Ma se l'uomo è debole, il pilota è un'altra [illegible].

Per completare il quadro, per capire [illegible] e volte le [illegible] possano [illegible] beffarde, è sufficiente ricordare che Senna ha perso la possibilità di lottare per il successo urtando la Tyrrell di Nakajima. La McLaren del brasiliano ha avuto un incidente proprio con una vet[illegible] della squadra che viene considerata «satellite» di quella di Ron Dennis. E come se [illegible] bastasse il pilota incriminato è quel Satoru Nakajima, giapponese, imposto dalla Honda in cambio della prossima fornitura dei propri motori alla Tyrrell. Tutto da ridere o, come ha fatto Senna all'arrivo, da piangere.

Per la Ferrari la vittoria è stata una iniezione di entusia[illegible]. Attenti, però: non è ancora il caso di parlare di obiettivo raggiunto. Lo stesso Prost è stato molto preciso. «Essere un pilota di Maranello - ha detto - è molto faticoso, per le enormi pressioni che si ricevono. L'ambiente è esaltante e stimolante, ma sarà necessario lavorare ancora parecchio, non perdere neppure un giorno, perché la McLaren è per ora più competitiva. Per tanti motivi, non ultimo quello che le [illegible] vetture vanno bene su tutti i circuiti, mentre le nostre potrebbero talora essere meno valide, come a Phoenix».

L'incitamento di Prost trova terreno fertile. Già da oggi a Maranello si pensa al futuro. Il 7 aprile, in una serie di prove libere a Imola, dovrebbe debuttare la versione definitiva del dodici cilindri: il motore è stato quasi radicalmente modificato. Il 18 debutterà una nuova vettura, la 642, cambiata nell'aerodinamica e in molti altri particolari. Se si vuol continuare e vincere è indispensabile impegnarsi al massimo.

Cristiano Chiavegato

Il successo di Lecce ha riportato serenità nell'ambiente del Milan a quattro partite dallo scudetto

Sacchi: «Grazie Maradona, ci hai svegliato»

[illegible] paura. Il Milan di Sacchi ha superato il momento più difficile

«Eravamo in riserva, non all'asciutto»

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Ora che mancano 360' allo [illegible] detto [illegible] Milan è meno preoccupato, ma alla vigilia della gara di Lecce c'era qualcuno (Sacchi, Pincolini, i medici) che si portava dietro un fardello pesante. I test cui erano stati sottoposti giovedì i rossoneri denunciavano «affaticamento generale»: l'unico a posto, all'esame del sangue col [illegible] cpk, era Fuser.

«In effetti mi avevano parlato di squadra con problemi di ordine fisico ma non mi [illegible] sembrato proprio - ha commentato Heynckes, l'allenatore del Bayern Monaco, prossimo avversario [illegible] Milan in Coppa Campioni -. Anzi [illegible] squadra di Sacchi si è battuta bene e ha corso tantissimo. Avremo grossi problemi anche perché il Milan che ci affronterà non sarà sicuramente questo».

In effetti [illegible] Lecce [illegible] Milan [illegible] privo [illegible] mezza difesa e non a caso è arrivato quel gol dopo pochi minuti che ha rischiato di scombussolare i piani di Sacchi convinto di portare tranquillamente a casa almeno [illegible] pari.

«Quella rete [illegible] le prodezze di... Maradona - [illegible] il tecnico - hanno finito per svegliarci. Abbiamo superato [illegible] altro ostacolo difficile, grazie [illegible] ragazzi che sono veri fenomeni. Anche i sostituti hanno dato il massimo. Il cambio fra Fuser e Colombo era previsto proprio perché volevo che ognuno ti[illegible] fuori il massimo. La squadra, dopo la massacrante fatica dei supplementari col Malines, ha dato una prova che mi riempie [illegible] orgoglio».

Sacchi non è preoccupato per il terzo gol consecutivo subito all'inizio dell[illegible] gara: «Anche stavolta la difesa era incompleta, sostituire Maldini e Tassotti ed Ancelotti, che fa da barriera al reparto, non è facile. C'è un altro motivo, semmai, che mi rende felice [illegible] cioè che il Milan è stata l'unica squadra fra le sei italiane e tedesche semifinaliste delle Coppe, a vincere. La Juve ha dato il massimo contro di noi poi non è più riuscita a vincere: anzi ha rischiato di essere sbattuta fuori dall'Amburgo. Allora dov'è la squadra stanca?». Poi un'ammissione: «Ora, per fortuna, [illegible] questa sosta: [illegible] ci [illegible] trovati [illegible] la spia rossa, eravamo in riserva ma la benzina non [illegible] mancata. Ogni volta troviamo sempre energie nuove, dobbiamo insistere sino alla fine».

L'euforia di Sacchi [illegible] dei suoi giocatori è comprensibile: il grande slam sembra alla portata di mano e del... portafoglio. Significherebbe un premio eccezionale ma pensiamo, tecnico in testa, che simile traguardo [illegible] più che altro un obiettivo di prestigio non economico. I due mesi che dovevano «sconvolgere» Sacchi sono passati [illegible] grossi [illegible] per il Milan. Dal 28 gennaio al 25 marzo i rossoneri erano attesi da ben 14 appuntamenti, 15 addirittura [illegible] si considera anche Olanda-Italia in cui erano impegnati 5 milanisti. Il bilancio rossonero non ha bisogno di commenti: 9 vittorie, 2 sconfitte, [illegible] pareggi [illegible] 23 gol all'attivo e 12 [illegible] passivo. Tante vittime illustri; solo Juventus e Inter sono riuscite a fermare la marcia [illegible] [illegible]nia di Berlusconi e Sacchi.

Anche Van Basten, uno dei più puntigliosi a Lecce, è tornato a segnare e grazie [illegible] gol numero 19 ha eguagliato il primato dell'anno scorso. Ha così festeggiato nel miglior modo possibile la 200ª partita da professionista (133 in Olanda, 67 in Italia) e ora lancia un messaggio [illegible] Napoli: «Maradona si è svegliato troppo tardi, noi del Milan siamo tornati quelli del periodo d'oro. Affrontiamo ogni partita che ci separa dalla fine come se fosse la finale della Coppa Campioni. Certo, il gol iniziale del Lecce ci aveva spaventati, temevamo il peggio; [illegible] perché mi sono [illegible] ad urlare coi compagni, a spronarli. Non ci siamo [illegible] illusi nella resa del Napoli, però noi non siamo stanchi e lo stiamo dimostrando nonostante i supplementari di mercoledì».

Assieme a Rijkaard, [illegible] partito subito dopo la gara con [illegible] volo speciale per l'Olanda dove ieri, presente anche Gullit, ha partecipato al «processo» contro [illegible] citì Libregts che [illegible] per [illegible] licenziato. Van Basten rimarrà ad Amsterdam anche oggi usufruendo assieme ai compagni di due giorni [illegible] va[illegible]. I resti del Milan si ritroveranno domani a Milanello dove Sacchi si presenterà [illegible] un rapporto completo sul Bayern: visionerà tutti i filmati possibili sui bav[illegible] per conoscere ogni particolare di questa «finale anticipata».

Giorgio Gandolfi

UN MESE [illegible]

	MILAN punti 44	NAPOLI punti 43
4 aprile	MILAN-BAYERN (Coppa Campioni)	—
8 aprile	BOLOGNA-MILAN	ATALANTA-NAPOLI
14 aprile	MILAN-SAMPDORIA	NAPOLI-BARI
18 aprile	BAYERN-MILAN (Coppa Campioni)	—
[illegible] aprile	VERONA-MILAN	BOLOGNA-NAPOLI
[illegible] aprile	MILAN-JUVENTUS (Coppa Italia)	—
29 aprile	MILAN-BARI	NAPOLI-LAZIO

LA [illegible]

Serie A - 26ª giornata

Bologna-Sampdoria	1-0
Cremonese-Ascoli	2-1
Fiorentina-Cesena	0-0
Genoa-Lazio	2-2
Inter-Atalanta	7-2
Lecce-Milan	1-2
Napoli-Juventus	3-1
Roma-Verona	5-2
Udinese-Bari	2-2

CLASSIFICA

Milan	44	Lazio	27
Napoli	43	Genoa	25
Inter	40	Lecce	24
Juventus	38	Udinese	[illegible]
Sampdoria	38	Fiorentina	23
Roma	38	Cesena	23
Bologna	32	Cremonese	23
Atalanta	32	Verona	22
Bari	28	Ascoli	19

[illegible] 8 APRILE

Ore 15,30: Ascoli-Udinese; Atalanta-Napoli; Bari-Lazio; Bologna-Milan; Inter-Cesena; Juventus-Cremonese; Roma-Fiorentina; Sampdoria-Lecce; Verona-Genoa.

I MARCATORI

[illegible] reti: Van [illegible] (Milan, 5 rig.).
14 reti: Baggio (Fiorentina, 6 rig.) e Maradona (Napoli, 6 rig.).
13 reti: Dezotti (Cremonese, 3 rig.), Schillaci (Juventus, 1 rig.) e Klinsmann (Inter, 1 rig.).
12 reti: Voeller (Roma, 2 rig.).
10 reti: Agostini (Cesena, 3 rig.), Desideri (Roma), Mancini (Sampdoria, 3 rig.) e Matthäus (Inter, 2 rig.).
9 reti: Balbo (Udinese, 2 rig.), Massaro (Milan) e Vialli (Sampdoria).

Serie B - 29ª giornata

Barletta-Cagliari	0-0
Brescia-Parma	0-1
Cosenza-Como	2-0
Foggia-Licata	0-0
Messina-Pisa	0-0
Monza-Avellino	1-1
Padova-Triestina	1-1
Pescara-Ancona	0-0
Reggiana-Catanzaro	0-1
Torino-Reggina	2-0

CLASSIFICA

Pisa	41	Padova	28
Torino	[illegible]	Avellino	27
Cagliari	36	Messina	27
Pescara	35	Monza	26
Parma	33	Brescia	25
Ancona	32	Barletta	[illegible]
Reggina	30	Cosenza	[illegible]
Reggiana	30	[illegible]	[illegible]
Foggia	29	Como	[illegible]
Triestina	29	Catanzaro	[illegible]

DOMENICA I [illegible]

Ore 15,30: Avellino-Parma; Cagliari-Torino; Catanzaro-Monza; Como-Barletta; Foggia-Brescia; Licata-Messina; Pisa-Ancona; Reggiana-Padova; Reggina-Cosenza; Triestina-Pescara.

Totocalcio al 13: [illegible]

La colonna vincente:
1-1-x; x-1-2; 1-1-x; x-x-1-x.

Ai 4.834 vincitori con 13 punti andranno [illegible] lire; ai 88.799 vincitori [illegible] 12 punti L. 165.300 lire.

Totip al 12: 6.845.000

La colonna vincente:
1-x; x-2; 2-x; 2-1; x-1; 2-1

Ai 108 vincitori con 12 punti toccano 6.845.000 lire; ai 1.701 vincitori [illegible] 11 [illegible] 420.000 lire; 51.000 lire ai 13.887 vincitori con 10 punti.

Diego, meno chili e più grinta

«Il Napoli? Fare il pieno e sperare nel Diavolo»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il sommo sacerdote del Dio Pallone si allontana a piedi nudi, le scarpette da calcio - strumento fondamentale del ri[illegible] - strette fra le mani [illegible] una borsa di ghiaccio sulla gamba («Mi è [illegible]nito addosso Zavarov, il giocatore del Duemila...»). L'osanna dei fedeli, un bacio alla mamma seduta in tribuna, una carezza al ragazzino che gli cammina al fianco con sguardo adorante: per il momento, la Mara-novela fini[illegible] qui, in una domenica di primavera profumata [illegible] promesse e speranze [illegible] scudetto.

«Mi piacciono i bambini perché sono gli unici a credere ancora nelle favole», dirà Maradona negli spogliatoi esponendo il profilo più tenero e imprevedibile della sua anima. Ci ha preso in giro ancora una volta, questo satanasso. Perché, al di là dei giudizi morali sul suo personalissimo e inimitabile (cioè: da non imitare) stile di vita, esist[illegible] un giudizio tecnico che nessuno era più disposto a ritoccare: Maradona è finito, gli anni passano per tutti, figuriamoci per chi li ha strapazzati in malo modo [illegible] lui. Inutili gli speculari ravvedimenti dell'ultima ora: il giochetto di fare i propri comodi in estate-autunno-inverno per poi trasformarsi in un monaco dello sport alla vigilia dei Mondiali gli è riuscito nel 1986, quando era nel pieno delle forze: stavolta dovrà arrendersi alla legge inesorabile del tempo.

Dieguito vagabondava la notte per i locali. Ingrassava. E leggeva, leggeva ogni cosa [illegible] riguardasse, magari appallottolando il giornale in faccia a chi lo aveva scritto, quasi [illegible] accreditare l'immagine debole di [illegible] uomo sull'orlo della crisi [illegible] nervi, abbandonato dalla fiducia degli altri ma soprattutto dalla propria.

Era il «Maradona 3,5», secon[illegible] l'ormai memorabile voto in pagella che gli rifilò l'inviato di punta del quotidiano napoletano, al termine dell'ennesima scialba prestazione, ad Udine. Ma proprio mentre ad ogni angolo risuonavano campane a morto, nell'inestricabile psicologia del campione scattava una molla che può essere orgoglio o soltanto istinto di sopravvivenza. Reduce da una stagio[illegible] di fughe, proclami d'addio, matrimoni scandalistici, continui strappi alla schiena [illegible] alla disciplina di gruppo, l'ultimo anarchico del calcio diceva basta. E lo diceva a modo suo, naturalmente: non [illegible] caso, per risalire la corrente, Maradona si è ben guardato dall'appoggiarsi alle strutture della società. Diego è [illegible] una star del cinema o della canzone: prepara le [illegible] rivincite in rifugi misteriosi e inaccessibili, [illegible] ai colleghi solo al momento di entrare in scena. Allenamenti nel garage, corse solitarie sulla pista di Agnano. E tante visite ai suoi guaritori: Oliva e Iannelli per rattoppare le giunture malconce, Chenot per sciogliere i grassi, Dal Monte per ritrovare la condizione.

Lo stesso trucco di quattro anni prima, [illegible] sta qui il vero miracolo: che con Maradona i miracoli si ripetono. Puntualmente, su ordinazione, sostenuti da un talento individuale che forse non ha mai avuto eguali nella storia di questo gioco. Due gol alla Cremonese, due alla Roma [illegible] due, bellissimi, alla Juve: la marcia di Diego nelle ultime tre apparizioni al San Paolo ha il ritmo e l'intensità di una danza di guerra, [illegible] diventa davvero impressionante quando si scopre che in quello che, per opinione generale, è stato il [illegible] peggior campionato, Maradona, di reti, ne ha già segnate 14, una sola meno del suo record assoluto.

«E [illegible]n finisce qui. Dimagrirò ancora, lavorerò ancora. Per disputare un grande Mondiale. Per aiutare il Napoli a vincere le ultime quattro partite della stagione, nella speranza che il Milan ne pareggi o ne perda almeno una». E' l'ennesimo proclama, ma come sono cambiati i toni rispetto ad un passato anche recente! Il popolino [illegible] Napoli è tornato ad [illegible]rio, i «vip» a sopportarlo, l'allenatore [illegible] i compagni ad illuminarsi d'im[illegible] vicino a lui, unico jolly in grado [illegible] sbancare il Milan al tavolo del campionato.

Adesso tutto è di nuovo possibile, di [illegible] lecito. E nessu[illegible] ha osato alzare un lamento quando la tribù Maradona, richiamata dalle sirene nipponiche, si è imbarcata ieri alla volta di Tokyo, a caccia degli assegni sventolati da sponsor munificentissimi. Tutti, e Ferlaino per primo, hanno capito che con quel piccolo mago non pagano le impuntature: tanto vale allentare le redini, l'importante [illegible] che torni per la prossima partita. Per Maradona, [illegible] questo il gol più bello e difficile da segnare. Ce l'ha fatta, beato lui.

Massimo Gramellini

Maradona, dopo i due gol alla Juve, è partito con la famiglia per Tokyo

Addio Juve

Troppi assenti balla la difesa

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Juve, [illegible] momento magico forse è finito. Dopo [illegible] opache prestazioni casalinghe contro Udinese e Amburgo arriva la sconfitta di Napoli, con una difesa bianconera in vistoso calo di concentrazione, come sottolineava Tacconi dopo la gara.

Le assenze [illegible] troppi uomini importanti hanno costretto Zoff a proporre una squadra mai assortita: fra Bonetti e Brio uno è sicuramente di troppo, mentre Galia ha perso in modo netto [illegible] duello con Dieguito e Tricella è riuscito per l'ennesi[illegible] volta a non dare sicurezza al reparto arretrato.

Il contropiede della Juve è stato veloce come sempre, [illegible] l'andamento della gara, con il Napoli subito in vantaggio per 2-0, non ha permesso ai bianconeri di recitare il copione che si erano preparati [illegible] che aveva funzionato così bene nelle due recenti sfide contro il Milan.

L'oscar del peggiore in campo a Zavarov, presentatosi [illegible] [illegible] fallaccio gratuito [illegible] Maradona. Zoff lo ha sopportato fino all'intervallo, poi l'ha lasciato negli spogliatoi, [illegible] che nessuno ne sentisse la [illegible]

Nell'infelice pomeriggio napoletano brilla, malgrado tutto, il sorriso di Schillaci. Proprio nella partita in cui è stato [illegible] sorretto dalla squadra, Totò ha confermato il suo talento e una condizione fisica frizzante, esibita in [illegible] [illegible] [illegible] scatti e di giocate vivacissime, che hanno avuto la sfortuna di opporsi al miglior Ferrara degli ultimi mesi. Per Schillaci, comunque, un ennesimo segnale beneaugurante in vista dell'esordio azzurro e delle semifinali di Coppa Uefa, cui la Juve conta di approdare [illegible] la miglior formazione, che non può prescindere da un Alessio impiegato fin dal primo minuto, da [illegible] Zavarov meno scostante e dal recupero [illegible] Fortunato e [illegible] un difensore agile, Bruno o Napoli che sia, al posto [illegible] commovente ma ormai sorpassato Brio. [m. gra.]

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite [illegible] prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo [illegible] mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, [illegible] interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto [illegible] Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati [illegible] rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere [illegible] addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stes[illegible] discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto [illegible] Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a [illegible] mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA

Soltanto nel 1937-38 (anno della retrocessione) i viola hanno ottenuto meno punti

Fiorentina, quasi il minimo storico

Un super ritiro per battere la paura

FIRENZE. La palazzina della sede della società, come quella dei Pontello, sono presidiate, da domenica, da cellulari d[illegible] for[illegible] dell'ordine. In un'atmosfera surreale, la Fiorentina vive una fase di calma apparente. Si teme qualche gesto pericoloso da parte [illegible] tifosi, ma per il momento niente sembra muovere le acque. Hanno stabilito una tregua, l'hanno promessa [illegible] giocatori. Per questo non si sono verificate altre clamorose contestazioni, ma il fuoco arde sotto la cenere. Alla fine della [illegible] settimana, cento dei ragazzi della curva erano entrati nella sede della Fiorentina. Intenzioni pacifiche, ma la ferma volontà di parlare con i Pontello. Per chiedergli [illegible] dare [illegible] svolta a questa situazione, per sbloccare il discorso sui contratti dei migliori giocatori, bloccato da mesi, per prendere una decisione sulla posizione di Giorgi. E anche per parlare del ruolo di Previdi e Righetti, ritenuti inadeguati e inefficienti. E cosa [illegible] è della trattativa [illegible] Cecchi Gori?

Su tutto questo volevano chiarezza, [illegible] funzionario della società promise loro che li avrebbe [illegible] in contatto [illegible] la famiglia Pontello nella mattinata di ieri. Ma il colloquio con il conte non c'è stato, perché lui e gli altri [illegible] [illegible] famiglia sembra siano a Montecarlo. Non se ne farà niente prima di mercoledì. Righetti [illegible] Previdi non sono ritenuti più interlocutori attendibili, i tifosi ora vogliono solo i Pontello.

OTTO SQUADRE COINVOLTE, [illegible]

	PUNTI	31ª	32ª	33ª	34ª
[illegible]	25	Verona	INTER	Atalanta	ASCOLI
LECCE	24	Sampdoria	BOLOGNA	Ascoli	JUVENTUS
UDINESE	[illegible]	Ascoli	ATALANTA	Lazio	INTER
CESENA	22	Inter	JUVENTUS	Sampdoria	VERONA
FIORENTINA	23	Roma	VERONA	Inter	ATALANTA
CREMONESE	23	Juventus	ROMA	Bari	SAMPDORIA
VERONA	22	GENOA	Fiorentina	MILAN	Cesena
[illegible]	19	UDINESE	Lazio	LECCE	Genoa

N.B.: In maiuscolo le partite in casa, in minuscolo quelle [illegible] trasferta.

La Fiorentina vede concretamente [illegible] rischio [illegible] serie B. Una sola volta nella sua storia i viola [illegible] [illegible] nella serie cadetta da quando erano tornati nella [illegible]ima categoria all'inizio degli Anni Trenta. Accadde nella stagione 37-38, 15 punti in [illegible] partite. Solo in quel caso la Fiorentina ha totalizzato [illegible] media punti inferiore a quella attuale. I 23 punti [illegible] questo 30 giornate sono, dunque, quasi un minimo storico. E accenni [illegible] [illegible] non arrivano. Domenica a Perugia, Baggio ascoltava a testa bassa le [illegible] dei [illegible] tifosi. Si è perso anche lui nella crisi totale della Fiorentina. Baggio si rende conto della [illegible] disastrosa condizione, i suoi procuratori danno la colpa [illegible] tutto quanto gli [illegible] attorno, impegni, «battaglie» contrattuale, botte prese continuamente in campo. E Baggio parla con gli amici, cerca la f[illegible] per riprendersi, spera che possa aiutarlo anche la nazionale.

In questo gelo, la società sta pensando di adottare provvedimenti speciali in vista dei prossimi impegni. E' stato disegnato un piano che prevede un super-ritiro, un'ipotesi non voluta dai giocatori, ma sembra già deciso. A partire da giovedì: allenamenti a Firenze fino a sabato poi, sempre a Firenze, riti[illegible] fino a lunedì, quando la squadra partirà per Brema. Giovedì, al ritorno dalla Germania, trasferimento immediato a Roma, in vista della partita di campionato con la Roma, senza fermarsi [illegible] Firenze.

Per il resto, tutto bloccato. Anche la trattativa con Cecchi Gori non lascia tranquilli i tifosi. Cecchi Gori ha già pronta la struttura della sua nuova Fiorentina. Ma che succederebbe in caso [illegible]i retrocessione? Le ultime dichiarazioni dell'imprenditore cinematografico [illegible] no [illegible] le sue perplessità. Cecchi Gori è amareggiato: «La situazione [illegible] delicata, dai Pontello non ho ricevuto nessuna chiamata. Sanno bene che [illegible] [illegible] [illegible] vendere la Fiorentina in A e un [illegible] è venderla in B. Staranno aspettando». In questo [illegible] tocca ai giocatori tirarsi fuori. Ma sembrano proprio loro i più disorientati. Tra le squadre che lottano per la salvezza, quella viola ha il peggior rendimento nelle ultime cinque partite. La squadra che [illegible] arrivata fino alle semifinali della Coppa Uefa ha totalizzato la miseria di due punti negli ultimi cinque turni. Anche in questo senso, [illegible] Coppa [illegible] passa in secondo piano. Nessuno [illegible] parla, anche se la mobilitazione per la trasferta di Brema [illegible] pronta a [illegible]. Dalla Germania arriveranno tremila biglietti. Un intero [illegible] dello stadio sarà a disposizione dei tifosi viola. Infine, [illegible] buona notizia: il Comunale di Firenze potrebbe tornare disponibile. La commissione di vigilanza dovrebbe dare [illegible] nullaosta per la riapertura dell'impianto. Avrà una capienza ridotta [illegible] non più di 20 mila posti, [illegible] sarà ugualmente una boccata d'ossigeno per la Fiorentina.

Alessandro Rialti

Baggio ammonito da Fabricatore

Domani dieci maxi-amichevoli

Sui campi di tutta Europa alla difficile scoperta [illegible] di Italia '90

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi vincerà Italia '90? Proprio non saprei. Ma mi pare certo che se si giocasse adesso, [illegible] sarebbe davvero un gran mondiale». La risposta l'ha d[illegible] Bobby Robson, il ct dell'Inghilterra, ma avrebbe potuto darla chiunque altro dei venti tecnici convenuti lo scorso fine settimana a Zurigo al seminario in[illegible] dalla Fifa. Pochissimi pronostici decisi per il Brasile, qualche citazione per Italia e Germania, [illegible] per l'Olanda dei rivoltosi (Libregts ha le ore contate) e un [illegible] punto interrogativo. Il partito degli indecisi cresce a due mesi dal mondiale, mentre scendono le scommesse ai botteghini dei bookmakers londinesi. La gente non sa [illegible] chi puntare, troppe le incognite, gli infortuni, le altalene [illegible] [illegible]. Ci [illegible] avvia [illegible] il primo mondiale della storia senza [illegible] favorito.

A chiarire un po' le idee potrebbe servire questa settimana, con dieci amichevoli di lus[illegible] mercoledì [illegible] [illegible] Svizzera-Italia il 31 a Basilea. In campo 16 delle 24 finaliste di Italia '90 in un'abbuffata [illegible] tele-calcio. Ecco il programma del mercoledì: Spagna-Austria ad Alicante (diretta Tmc, [illegible] 18); Urss-Olanda [illegible] Kiev (differita Italia 1, ore 19,30); Germania Est-Usa a Berlino (diretta Raitre, ore 19,55); Inghilterra-Brasile a Wembley (differita Italia 1, ore 21,30); Scozia-Argentina, senza Maradona, a Glasgow (differita Italia 1, ore 23,30). Mercoledì sport su Raiuno f[illegible]irà (dalle 23,35) filmati di Eire-Galles, Polonia-Jugoslavia, Bayern Monaco-Colombia, Egitto-Romania e Turchia-Uruguay.

Urss-Olanda, rivincita della finale europea di Monaco '88, e la classica Inghilterra-Brasile i piatti forti della serata. Nel laboratorio di Kiev il [illegible]llo Lobanowski sperimenta la squadra che porterà al mondiale, con il possibile inserimento [illegible] juventino Aleinikov tra i titolari. Ma soprattutto sul fronte olandese si decide [illegible] destino di Thijs Libregts. La squadra sembra decisa a farlo fuori [illegible] ad eleggere, in un clima assembleare, Leo Beenhakker, ex tecnico del Real Madrid. Biso[illegible] vedere però se la federazione, che negli ultimi tempi ha assunto posizioni dure [illegible] confronti della «Pantera» arancione, lascerà fare ai rivoltosi guidati da Koeman e Gullit.

Curiosità più tecniche circondano invece Inghilterra-Brasile. Gli uomini [illegible] Robson cercano di [illegible] dalla crisi del gol. Lazaroni invece fa l'inventario delle alternative d'attacco. In attesa [illegible] recuperare Ro[illegible] infortunato, tocca [illegible] Muller o Bebeto l'onore [illegible] affiancare Careca. Il granata, [illegible] condo il tecnico, ha «grandi chances se la testa è guarita». Londra potrebbe essere per lui l'ultimo appello. **[c. mal.]**

Il brasiliano spera nel rinnovo del contratto, comunque resterà nel nostro Paese

Cerezo [illegible] si arrende: «Tornerò»

Operato al ginocchio sinistro, fermo tre mesi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Toninho Cerezo, operato [illegible] pomeriggio ai legamenti collaterali mediali del ginocchio sinistro, ha chiuso la stagione e, probabilmente, anche la sua avventura genovese a meno che il presidente Mantovani gli proponga un altro anno di contratto.

L'incidente è meno grave di quanto [illegible] temeva, poiché non sono interessati il legamento crociato ed il menisco: la carriera [illegible] [illegible] compromessa.

La prognosi [illegible] di tre mesi: per trenta giorni dovrà portare un gambaletto [illegible] gesso e rimanere a riposo assoluto. Il brasiliano compirà tra un [illegible] [illegible] anni [illegible] vuole continuare [illegible] giocare per altri due campionati ma difficilmente la Sampdoria gli rinnoverà il contratto sino al '92. In questo caso, Cerezo spera di trovare un ingaggio, magari in una neo promossa, come accade al [illegible] connazionale Junior con il Pescara. L'esperienza [illegible] tantissime, la classe è intatta e ha dimostrato [illegible] saper giostra[illegible] sia a centrocampo che alle spalle della difesa [illegible] libero.

Roberto Mancini, negli spogliatoi di Bologna, ha perorato la conferma del compagno dicendo che Cerezo «si [illegible] infortunato con la maglia blucerchiata e [illegible] con un'altra». E' accadu[illegible] [illegible] 2' per evitare un gol che pareva fatto: nell'incrociare la gamba (intervento sul quale i rossoblù hanno reclamato il rigore) di Ivano Bonetti, che stava per dare il colpo risolutore al bellissimo assist di Bruno Giordano, Cerezo ha subito la grave lesione al ginocchio.

Dopo le prime cure è tornato in campo, ma al 7' s'è [illegible] chiedendo il cambio. Con un gesto simpatico, prima di rientrare negli spogliatoi, s'è sfilato la maglia consegnandola, [illegible] gli aveva promesso, a Gigi Maifredi che ci [illegible] a metterla nella sua collezione. Più tardi ha lasciato lo stadio in barella sforzandosi di sorridere: «Per favore, non abbandonatemi. Tornerò a giocare».

Questo è [illegible]. Lo ha detto anche il prof. Andrea Chiapuzzo, medico sociale della Sampdoria, dopo l'intervento avvenuto ieri pomeriggio alla clinica Montallegro: «Riconsegno alla società un giocatore perfettamente sano e funzionale che, in luglio, potrà riprendere normalmente la preparazione: ha un fisico giovanile. Per [illegible] resto non tocca a me decidere». Oggi, [illegible] una conferenza-stampa, Ce[illegible] parlerà del [illegible] futuro.

Di recente aveva manifestato il desiderio di rimanere alla Sampdoria. «In caso contrario, andrò da qualche altra parte, ovviamente punto su una squadra italiana di Serie A», diceva Cerezo che nel '73, [illegible] Brasile, debuttò diciottenne nella [illegible] [illegible] divisione nelle file dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte. Ora aspetta da Mantovani notizie sul suo avvenire.

Quello immediato della Samp è meno incerto, anche se l'assenza [illegible] Cerezo si farà sentire in Coppa [illegible] Coppe, l'unico obiettivo dei blucerchiati dopo la sconfitta di Bologna che ha spento le ultime illusioni di rientrare nella corsa scudetto. «Più che a calcio, i bolognesi hanno calciato l'uomo», ha protestato Boskov.

In compenso già il 3 aprile a Montecarlo nell'anticipo con il Monaco (a Bologna c'era Arsene Wengler, tecnico monegasco, che reputa favorita la Sampdo[illegible] anche [illegible] Cerezo ma avverte che per la sua squadra, la storica semifinale rappresenta «la partita della vita sebbene in casa non disporremo di Hoddle e di Hateley») potrà contare su Vialli e Mancini.

Il primo, che nella sua trasmissione tv in onda stasera avrà [illegible] ospite [illegible] altro grande malato, Gullit, sarà finalmente in piena efficienza. Il secondo, che ha dato «forfait» in Nazionale [illegible] [illegible] di una distorsione alla caviglia destra (per colpa della quale ha fallito la grande [illegible] di pareggiare il gol di Giordano) è recuperabile e, [illegible] regalo di nozze (fissate a Genova il 30 aprile), vuole la finalissima.

Bruno Bernardi

Alla curva sono bastati i gol del pareggio contro la Lazio

Tifosi-Scoglio: è la pace

Ma restano i soliti problemi: lento Perdomo, Fontolan fuori posizione
E i biancazzurri hanno realizzato due reti con un tiro [illegible] mezzo in porta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quella tra Genoa e Lazio è [illegible] la partita dei... segnali di fumo. A volte ignorati, a volte non capiti, in extremis interpretati dalle due squadre, [illegible] meglio dai loro tecnici, nel modo più conveniente ad entrambo. La [illegible] [illegible] un po' cambiata, rispetto ad un recente passato che ha alimentato i fischi e le proteste del pubblico genoano: dagli 0-0 telecomandati si è passati al 2-2. Ed i tifosi, accecati dal loro amore per i colori rossoblù, hanno ingoiato esca, [illegible] e lenza e sono usciti da Marassi soddisfatti, accettando come [illegible] grossa conquista un risultato che in fondo rende più vicino il traguardo-salvezza; [illegible] preoccuparsi troppo del modo [illegible] po' rocambolesco in cui tale risultato si è determinato né [illegible] quelle ormai croniche pecche nel meccanismo rossoblù che i numeri hanno attenuato ma non nascosto.

La Lazio, salita a Genova con una formazione zeppa di centrocampisti col dichiarato compito di strappare lo 0-0, è riuscita a mettere insieme ben due gol con un tiro e mezzo in 80 minuti, approfittando [illegible] un'autorete di Collovati [illegible] pallone di Gregucci e di [illegible] prodezza di Amarildo, che è andato a prendere di testa un pallone all'altezza [illegible] un primo piano per trasformarlo in un assist irresistibile per Bertoni. Il Ge[illegible] aveva raggiunto una prima volta il pareggio in apertura di ripresa con Fontolan, ma non aveva capito i «segnali di fumo» dei laziali, che con passaggi [illegible] portiere a gogò e ritmo [illegible] ninna nanna, facevano chiaramente capire che l'1-1 andava benissimo.

Il messaggio è stato capito solo dopo che la prodezza [illegible] Amarildo-Bertoni [illegible] la [illegible]te, orgogliosa risposta dei rossoblù culminata nel secondo pareggio di Fontolan avevano cancellato per [illegible] seconda volta l'incubo della sconfitta. La Lazio ha ripreso la melina, Scoglio dalla panchina ha chiamato Collovati e gli ha detto qualche parolina in un'orecchio. Ed anche il Genoa ha finalmente capito [illegible] segnale e si è messo a [illegible]dere, col suo punto in tasca.

Meno tranquillo, a parte [illegible] [illegible]sultato, [illegible] [illegible] presidente genoano Spinelli che [illegible] gradisce troppo l'amore sviscerato del pubblico per il «professor» Scoglio che ha avuto indubbiamente grossi meriti nel riportare la squadra in A [illegible] ha modi per lo meno strani nel condurre la squadra [illegible] questa stagione [illegible] soprattutto dimostra testardaggine al [illegible] là del logico nel non riconoscere i propri errori. L'insistere [illegible] Perdomo, pesce fuor d'acqua lui così compassato nei movimenti, in un complesso che basa tutto sul ritmo e sul pressing, è pura follia. [illegible] è [illegible] sacrilegio costringere un attaccante completo c[illegible] Fontolan - non ingannino i due gol - a fare tutto tranne che [illegible] centravanti. Il Genoa deve ringraziare il suo biondo maratoneta che, senza dar respiro al contachilometri, copre o almeno maschera i difetti degli altri.

Gianni Pignata

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Nonostante la vittoria sulla Reggina (e 42 gol in casa) il tecnico resta sotto accusa per il gioco modesto

Il Torino dei record non «salva» Fascetti

«Il centrocampo era perfetto»

RIECCO PARMA

Anche se, a nove turni dalla fine, in [illegible] B non vi [illegible] ancora certezze matematiche per nessuno, né in testa né in coda, si può dire che quattro verdetti, a [illegible] di grossissime sorprese, sono già virtualmente pronunciati: Pisa e Torino [illegible] impegnati in un duello a due che ha per posta il primato in classifica, ma il traguardo più importante, quello della promozione, sembra ormai assicurato per entrambe, grazie al margine di vantaggio sulla quinta in classifica, rispettivamente otto punti per i nerazzurri toscani, sette punti per i granata.

Sul fondo, la sorprendente vittoria [illegible] trasferta del Catanzaro a Reggio Emilia non ha cambiato di molto la situazione: i calabresi restano ultimi, anche [illegible] hanno raggiunto il Co[illegible] ma per entrambe il distacco di cinque punti dal gruppetto delle quartultime, ha ormai il significato di [illegible] condanna.

Resta invece apertissima la lotta per le altre due promozioni, una lotta nella quale si registra un rientro importante, quello del Parma. La squadra di Nevio Scala, superato un momento di crisi, è andata a vincere a Brescia, portandosi a due punti dal Pescara quarto in classifica, preceduto a sua volta [illegible] una lunghezza dal Cagliari. Né [illegible] può considerare del tutto fuori gioco lo stesso Anco[illegible], che conserva una fievole speranza dopo lo 0-0 sul campo abruzzese. E domenica prossima le sfide dirette Cagliari-Torino e Pisa-Ancona concomitanti con Triestina-Pescara e Avellino-Parma, possono chiarire meglio la situazione.

TORINO. Netta vittoria [illegible] linga (2-0) sulla Reggina, settimo successo consecutivo al Comunale, 42 reti in casa (2,8 gol a partita), sette lunghezze sulla quinta in classifica, obiettivo minimo ed abbordabile quello di ottenere [illegible] punti nelle ulti[illegible] [illegible] giornate [illegible] [illegible] [illegible]isputare: sembrerebbero cifre liete ed augurali nel cammino che sta riportando [illegible] Torino in serie A. Ed invece, durante [illegible] dopo [illegible] partita vittoriosa di domenica scorsa, [illegible] [illegible] [illegible] intorno alla squadra commenti per tutti i gusti, ma più spesso amari. L'atmosfera [illegible] è fatta pesante, si contano i sorrisi, manca l'ironia. Una svolta, l'ennesima, aleggia nell'aria, [illegible] nessuno vuole ufficializzarla per non rompere un meccanismo precario ma ancora funzionante. Fascetti [illegible] al capolinea, [illegible]a aspetta a manifestare tutto il suo rancore; Borsano ha già deciso tutto, [illegible] prima di riprendere in mano redini e frusta lascia che la squadra rotoli quasi per inerzia [illegible] la promozione. E intanto [illegible] Toro che [illegible] di più per la gente, quello che fa urlare la «maratona», scalpita [illegible] non incorna, vince ma non esalta, trotterella senza involarsi.

Anche domenica, contro l'inerme Reggina priva di tre giocatori importanti (Paciocco, Orlando ed Armenise), i granata hanno sbattuto la testa a lungo contro la difesa avversaria prima di riuscire a scalfirla, scatenando a tratti le pesanti invettive giunte dagli sp[illegible]. Il capro espiatorio, facile facile, era naturalmente Fascetti, reo secondo molti di aver infarcito il centrocampo [illegible] generosi cursori dai piedi troppo rustici. Assente Policano, il solo Romano è sembrato troppo isolato nella costruzione del gioco e mal sorretto dalle spinte di Enzo e Rossi.

«Per ora la formazione [illegible] decido ancora io — ha detto il tecnico senza perifrasi e con più colore [illegible] quanto sia consentito riportare —. Chi vuole soltanto insultarmi, venga a farlo al Filadelfia o in via Roma. Accetto le critiche [illegible] sono costruttive, ma non sopporto gli insulti, soprattutto se anonimi. E poi, che cosa sarebbe cambiato se avessi mandato in campo Venturin? Un altro centrocampista avreb[illegible] fatto solo confusione. Non volevo subire il loro contropiede, che infatti [illegible] è esistito. [illegible] dovessi rigiocare domani contro la Reggina, manderei in campo la stessa formazione».

Proprio la stessa non sarebbe possibile, dato che la contrattura di Cravero si [illegible] trasformata in distrazione muscolare ed [illegible] capitano salterà Under 21 e trasferta [illegible] campionato [illegible] Cagliari. «Anche l'uscita [illegible] Cravero ha complicato le [illegible] — ha am[illegible] Fascetti — ma i maggiori problemi ce li hanno creati il vento e il terreno irregolare».

Le considerazioni più [illegible] riguardano però i rapporti con la società. «Porterò la squadra in serie A — ha aggiunto [illegible] tecnico — poi sarà giusto andarsene. Ormai la faccenda mi è chiara. Quando mi sono scagliato contro qualcuno, tutti l'hanno scritto. Quando invece [illegible] mandano [illegible] quel paese, nessuno lo sottolinea. Questa è mafia. Spero di provare ancora qualche emozione prima della fine del campionato». Borsano, da parte sua, naturalmente butta acqua sul fuoco: «Fascetti amareggiato? Non mi è parso — ha affermato il presidente —. Decideremo il [illegible] futuro dopo la partita [illegible] il Pisa».

Giorgio [illegible]

Sostituito da Skoro. Con la Reggina poca fortuna [illegible] Pacione, vicino [illegible] gol prima di [illegible] richiamato in panchina

Finisce male il derby con l'Ancona, tre tifosi finiscono all'ospedale

Allo stadio con una bomba-carta

E il «quarto uomo» ha sostituito il guardalinee

PESCARA. Due arrestati (Luca Mauro, 19 anni e Rossano Puorro, 20 anni, di Ancona) e tre feriti (Concezio Mancini, 25 anni [illegible] Civitaquana; Paolo Pace, 35 anni, di Ancona e Claudio Burattini, 36 [illegible] di Ancona); questo il bilancio della triste «battaglia» che ha fatto da cornice al derby Pescara-Ancona. All'Adriatico, domenica, dopo mezz'ora di gioco e mentre le due squadre si stavano [illegible] studiando, nella curva Sud è scoppiato il finimondo. [illegible] ultras dorici, almeno 500, hanno iniziato a lanciare di tutto verso i tifosi del Pescara. Dieci minuti [illegible] ordinaria follia: pugni, calci, bottiglie e aste di bandiere usate come bastoni, parapiglia generale. A creare [illegible] più il panico, comunque, è stata una bomba-carta, scagliata da un ultras biancorosso, che è stato individuato ed [illegible]. Decine di «holigans» pescaresi si sono precipitati sulla cancellata che divide i popolari dai distinti e solo il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. Nella ripresa, invece, sugli spalti ha regnato la noia, specchio del brutto gioco espresso in campo. Dopo il 90', la follia è tornata padrona, e vi [illegible] state scaramucce. Tra le note curiose, infine, va annoverata la prima sostituzione di un guardalinee [illegible] quando [illegible] Lega ha deciso di affiancare il [illegible] [illegible] uomo» alla [illegible] arbitrale: [illegible] 23' del primo tempo uno stiramento ha [illegible] fuori gioco Lodolo; il [illegible] posto [illegible] [illegible] preso da Ricciardello, e l'infortunato che si [illegible] accomodato sulla seggiola tra le panchine. [m. c.]

CALCIO FLASH

Stoccarda ko [illegible] casa Esonerato Arie Haan

STOCCARDA. I deludenti risultati sono costati il posto ad Arie Haan, allenatore olandese dello Stoccarda, sostituito dal vice, Entenman. Haan, [illegible] nazionale oranje ed ex-dt dell'Anderlecht, era stato ing[illegible]iato 3 anni fa. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sconfitta (0-1) col Kaiserleutern.

[illegible] saltera l'Under 21

MILANO. Il ct dell'Under 21 [illegible] ha annunciato tre novità nel raduno della nazionale per il ritorno [illegible] quarti di finale dell'Europeo, giovedì a Logrono contro la Spagna. Al posto del torinista Cravero e del brescia[illegible] Bortolotti e Corini, infortunati, il granata Sordo, il leccese Conte e [illegible] milanista Costacurta.

[illegible] «mondiali» [illegible] Tirrenia

ROMA. Massima uniformità ed omogeneità nell'applicazione delle regole: questa la parola d'ordine per i [illegible] arbitri che dirigeranno le partite dei Mundial. I fischietti «mondiali» sono riuniti da ieri a Tirrenia per un seminario di aggiornamento. Ai 36 «principi del fischietto» è stato detto: nessuna interpretazione personale delle regole, ma applicazione rigida e comportamento uniforme. Per questo tutti hanno [illegible] «manuale». E, in caso di dubbi, un solo referente: l'ex arbitro belga Ponnet.

Questi gli arbitri per [illegible] coppe europee

L'Uefa ha designato gli arbitri per le semifinali delle coppe: per Milan-Bayern lo svedese Karlsson all'andata e [illegible] spagnolo Soriano Aladren al ritorno; per Monaco-Samp il tedesco est Kirschen e il portoghese Rosa dos Santos; per Juve-Colonia, l'austriaco Forstinger e lo slavo Petrovic, per Werder Brema-Fiorentina il danese Mikkelsen e il francese Quiniou.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

650216

Dal 5 aprile, tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. [illegible] il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare [illegible] coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

Brasilinvest presenta il nuovo Banco Transcontinental

Ora è nato un nuovo Brasile. Un Brasile moderno, aperto a tutte le nazioni, con una democrazia definitivamente consolidata, e pronto per riprendere il suo destino di grande nazione.

Insieme a questo nuovo Paese nasce una nuova banca. Moderna nella sua concezione, economicamente consolidata in virtù della qualità dei suoi soci e pronta per offrire ottime opportunità di affari.

Il Banco Transcontinental è collegato al Grupo Brasilinvest, con investimenti dell'ordine di un miliardo di dollari.

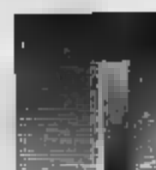
Buoni soci per buoni affari.

I soci del Transcontinental sono:

Ferruzzi SpA (Italy) - William E. Simon & Sons Inc (USA) - Empresa de Comunicação Três Editorial Ltda. (Brazil) - Group Fernando Sampaio Ferreira (Brazil)

Il consiglio è:

Chairmen: William Simon, Chairman del William Simon & Sons Inc; Raoul Gardini, Chairman Ferruzzi SpA; Albin Chalandon, ex-Ministro di Giustizia della Francia; Alejandro Orfila, ex-Segretario dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA); Domingo Alzugaray, Presidente del Transcontinental Bank e Chairman del Empresa de Comunicação Três Editorial Ltda.; Fernando Sampaio Ferreira, Chairman del Sampaio Ferreira Group; Bento de Barros Ribeiro, Ribeiro, Dinamarco, Consiglio Legale; Mário Garnero, Presidente Onorario del Transcontinental Bank e Chairman del Brasilinvest.

TRANSCONTINENTAL BANK

Uffici Centrale: Av. Ipiranga, 952 - 4º - Tel.: (5511) 222-9226 - CEP 01040 - Fax: (5511) 842-9991 - São Paulo - Brazil

La Direzione del Brasilinvest spera di rivedere i soci della comunità economica nell'occasione del tradizionale pranzo il 26 settembre al Shoreham Hotel, W.D.C.

Inchiesta nei paesi baltici: a Tallinn, l'indipendenza ha per simbolo un'antica leggenda

«Nessuno regalerà l'autonomia: dobbiamo prendercela noi»

Tallinn, il panorama della città alta, tradizionale [illegible] [illegible] potere, che [illegible] erge sulla città bassa, commerciale e libertaria.
A sinistra, un manifestante contro il patto Ribbentrop-Molotov che provocò l'annessione all'Urss delle Repubbliche Baltiche

ESTONIA

Arriva una Nave Bianca

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Narra la leggenda, non so quanto antica, che un giorno l'Estonia vedrà apparire all'orizzonte del Baltico la tanto attesa Nave Bianca. Verrà per trarla in salvo, e le bruttezze d'oggi impallidiranno. «Gli americani forse, chissà...» e la professoressa d'inglese che incontro a Tallinn sorride in modo strano, come [illegible] in segreto ci credesse, alla favola che racconta, e [illegible] di vederla sminuzzata dall'eco di sorrisi troppo stranieri, troppo turisticamente complici. Già durante il dominio zarista [illegible] [illegible] sospiravano l'eroico naviglio, e ci [illegible] leggende su cui non si scherza che con pudore. Tanto più che oggi è peggio, molto peggio che ai tempi degli zar: la presenza [illegible] russi [illegible] quintuplicata, gli estoni non rappresentano più che il sessanta per cento della popolazione. «Gorbaciov ha mentito quando [illegible] detto a Vilnius che da secoli siamo un [illegible] slavizzato», e tuttavia è senza invidia che la professoressa pensa [illegible] Lituania, la meno russificata delle tre nazioni baltiche, ben sapendo che Mosca [illegible] difende tanto i connazionali, nel Baltico, [illegible] li utilizza per mantenere le proprie prerogative coloniali o militari. L'invidia è semmai provata dai lettoni, che sono i più corrosi dall'immigrazione [illegible]. [illegible] indipendentisti estoni, oltremodo orgogliosi, [illegible]brano quasi ignorare il mal d'invidia.

La professoressa d'inglese si chiama Helja Kukk, e [illegible] lei ho passato le prime [illegible] a Tallinn, rintanata nella [illegible] minuscola stanzette-appartamento e fantasticando sull'indipendenza estone che verrà forse, ma sarà [illegible] un [illegible] [illegible] attraversare [illegible] fatica, [illegible] protervia: è per impaurire gli altri baltici che Gorbaciov ha mandato a Vilnius i carri armati, sabato all'alba, e già i comunisti estoni hanno recepito il messaggio, annunciando che sì, anche loro romperanno con Mosca ma non brutalmente come i compagni lituani, non [illegible] attendere quel che dirà il pc sovietico, al Congresso moscovita di luglio. «Nessuno ci regalerà l'indipendenza - sussurra - perché la Nave Bianca appartiene in realtà a [illegible] sa prenderla», e poi si mette a ricordare l'Estonia indipendente che ha visto prima dell'occupazione, e com'erano pulite le strade, e normale la convivenza [illegible] russi, ebrei o tedeschi, e floride le fattorie non [illegible]ncora collettivizzate, e quieta la capitale con le sue case a tetto aguzzo e il suo indaffarato, metodico, ansaatico trafficare. Intanto si torce, seduta impettita sul letto che occupa praticamente l'intero appartamen[illegible]. Descrive il detrito che è divenuta ormai l'Estonia, e non ha piacere [illegible] dilungarsi, né guardarmi negli occhi. Fissa per minuti e minuti un angolo del pavimento, in silenzio, ed [illegible] come [illegible] attendesse l'uscita [illegible] un qualche insetto, fuori da quell'angolo, [illegible] [illegible] confessasse peccati che oltrepassano l'immaginazione. Anche in Lituania ho incontrato questi personaggi asciutti di parole, queste schermate aristocrazie interiori. La mia guida a Vilnius mi ha salutato così, alla stazio[illegible]: «Tutta la [illegible] forza è nel durare, nel ricordare con precisione cosa [illegible]vam[illegible] prima dell'occupazione. Se i popoli balti[illegible] non ritrovano la stima di se stessi non riusciranno né l'indipendenza, né il cosiddetto ritorno in Europa. Ma non [illegible] [illegible] semplice, ritrovarla: oltre a riamare la propria bandiera, oltre a riabbracciare gli occidentali, occorre riamare anche [illegible] propria gente, il proprio lavoro, le proprie tradizioni di resisten[illegible].

E' una forza che gli indipendentisti [illegible] [illegible] di avere, a dispetto della lunga sovietizzazione: per via della fierezza che condividono con i lituani, [illegible] anche per una certa spavalderia che li contraddistingue, per una certa attitudine a tenacemente diffidare, a testardamente provocare le autorità, a non credere che in se stessi. Helja Kukk ad esempio è iscrit[illegible] al Partito dell'Indipendenza Nazionale, e considera [illegible] mezza truffa le elezioni locali del soviet supremo che il Fronte Popolare ha appena vinto [illegible] difficoltà, [illegible] encora ottenere la maggioranza necessaria a modifiche costituzionali: «Il soviet [illegible] [illegible] è un parlamento che ci possa rappresentare. E' un organo creato dalla potenza occupante, e dunque non vedo il motivo di partecipare alla recita. [illegible] vedo il motivo di andare alle [illegible] [illegible] ai militari sovietici che occupano illegalmente l'Estonia». L'unico organo su cui è possibile nonché dignitoso fare affidamento è un altro: è il Congresso [illegible] Cittadini, organo composto di 499 membri e sorto da un movimento [illegible] nell'ultimo anno ha accolto nel proprio seno, registrandoli uno a uno, tutti i cittadini e i discendenti dell'Estonia Legale, quella precedente l'annessione sovietica del [illegible]. I delegati sono stati eletti nelle scorse settimane, e tra [illegible] gli emigrati occupano un posto cruciale. Quanto ai russi, ben [illegible] mila hanno chiesto [illegible] esser registrati: [illegible] i cittadini-candidati dell'Estonia Legale, per il [illegible]mento senza diritto di voto.

Nasce [illegible] contro-potere: è il «Congresso dei Cittadini», la vera opposizione

L'idea del Congresso è nata nelle menti [illegible] tre associazioni - il Partito per l'indipendenza, l'Unione cristiano-democratica e soprattutto la Società del [illegible]trimonio Estone - e in principio [illegible] osteggiata non solo dai comunisti [illegible] anche dal Fronte Popolare: dal Palazzo insomma, che ha lungamente boicottato l'iniziativa come ora ne boicotta una simile in Lettonia. Ma tali e tante sono state le adesioni, e così potenti si [illegible] dimostrate le associazioni inizialmente dedicate alla difesa del patrimonio estone, che d'improvviso i congressisti [illegible]no carezzati dal partito comunista, e corteggiati dal Fronte. L'11 marzo, una settimana prima delle elezioni del soviet supremo, il Congresso dei Cittadini ha eletto i propri dirigenti e ha dichiarato di essere l'unica autorità legale dell'Estonia, in quanto erede costituzionale dello Stato indipendente, l'uni[illegible] abilitata a rappresentare [illegible] nazione nei futuri negoziati con l'Urss. Il Congresso ancora [illegible] si è costituito in assemblea costituente ma ha già chiesto il ri[illegible] delle truppe sovietiche [illegible] [illegible] Kgb, [illegible] la formazione eventuale di [illegible] governo indipendente: «Una coalizione di centro-destra [illegible] possibile», sostiene Tunne Kelam, [illegible] [illegible] Congresso, sapendo che l'Estonia ha sempre avversato, fin dall'epoca dell'indipendenza, il [illegible].

Molto presto, girando per la [illegible] città di Tallinn e salendo le [illegible] viuzze fiancheggiate [illegible] da spesse muraglie, il visitatore sbucherà nella famosa Città Alta - con la sua chiesa ortodossa, il [illegible] castello teutonico, le sue [illegible] torri, il suo duo[illegible] -, [illegible] sorta di quartiere protuberante a Ovest dell'antica [illegible] Reval, che si chiama Toom[illegible] e gli estoni usano identificare, per l'appunto, [illegible] quello che in Italia [illegible] chiamare [illegible] Palazzo. Mi accompagna Sander Siss nella visita, [illegible] dissidente che è stato cinque [illegible] nei gulag siberiani, dirigente oggi del Partito p[illegible] l'indipendenza. E indicandomi i fortilizi che avvolgono la Città Alta mi spiega che è lì il segreto dell'Estonia: «Vede com'è chiusa entro le sue [illegible] Toompea? Ebbene, [illegible] è da settecento anni. Così l'immaginarono i Cavalieri Porta-Spada, quando coloniz[illegible] per primi l'Estonia. A Toompea, che vuol dire cima della testa, c'erano le amministrazioni padronali: i tedeschi e poi gli svedesi, i russi e adesso i sovietici. [illegible] nella Città Bassa l'Estonia indipendente sopravviveva: con la sua cultura, la sua lingua, la sua anima. Nella Città Bassa c'era la [illegible] Reval, che nel Medio Evo ebbe l'astuzia [illegible] associarsi a Lubecca, di chiedere l'adesione alla Lega Anseatica, e di ottenere i privilegi tutti dell'Hansa: una giustizia indipendente dall'amministrazione teutonica, una libertà di movimento e di commercio che le consentiva di [illegible] [illegible] indifferente se n[illegible] ribelle a Toompea».

Guardando la Città Bassa son tante le rovine: magnifiche case anseatiche ti si accampano davanti, sfregiate, perfino la sua chiesa-simbolo, la chiesa di [illegible] Spirito con il campanile gotico che svetta altissimo sfidando Toompea, è [illegible] ingrigita, sbrecciata. E tuttavia l'antica Città Libera puoi ricostruirla nella mente: basta vedere il muro che separa ancora Toompea da Reval libertaria, alleata di Lubecca. Basta osservare l'astuto procedere sdoppiato dell'indipendentismo estone: nella «Città Alta» la lenta erosione del soviet supremo, che il Fronte Popolare spera di espugnare; nella «Città Bassa» il Congresso [illegible] Cittadini con la [illegible] scontrosa irriducibilità. Nello stesso gruppo dirigente del Fronte, dove son numerosi i comunisti, questo modo d'incedere parallelo comincia ad [illegible]sere apprezzato. C'è chi [illegible] fa l'elogio per meglio infiltrare il Congresso, ovviamente. Ma c'è anche chi vede più lontano, [illegible] [illegible] come p[illegible] esser feconda, l'astuzia [illegible] Città Bassa: [illegible] falli[illegible] la [illegible] parlamentare dell'indipendenza - mi dice Mati Hint, linguista estone e dirigente del Fronte - ci resterà pur sempre [illegible] Congresso dei Cittadini [illegible] [illegible]ta di riserva, [illegible] avremo [illegible] una struttura pronta, qualcosa che somiglia a un governo in esilio ma dentro l'Estonia, [illegible] portata [illegible] [illegible]». Ad avviso di Sander Siss, è questa una delle principali differenze tra Estonia e Lituania: «La Lituania è un popolo di re. [illegible] nazione che seicento anni fa era tra le più forti d'Europa e che ha tuttora l'aristocrazia nel sangue. [illegible] l'Estonia [illegible] ha mai avuto né re né principi, e il [illegible] piedistallo non ha mai smesso d'[illegible] il popolo. E' [illegible] popolo minuscolo ma molto duro, [illegible] nei cervelli è [illegible] russificato che altrove. Meno russificato che in Lettonia, comunque». Tunne Kelam, ad esempio, sostiene che gli estoni «hanno per certi versi sorpassato la stessa Europa orientale: perché in Europa orientale i regimi [illegible] crollati d'un sol colpo, e l'incompetenza [illegible] nuovi dirigenti è grande, mentre l'Esto[illegible] sa che la preparazione pratica è essenziale».

«La Lituania guarda al centro-Europa noi invece pensiamo all'America»

Resta il problema dell'immigrazione russa, così poderosa in Estonia che i boicottaggi o le provocazioni non [illegible] esclu[illegible]. Mati Hint è preoccupato soprattutto dell'afflusso degli ultimi mesi, e del subitaneo aumento della criminalità in tutti i Paesi baltici, [illegible] soprattutto in Estonia e in Lettonia: «Vengono in massa, e fiutando l'indipendenza comprano tutto, tutti i nostri mobili, gli alimenti, e perfino il pane. Non foss'altro che per questo abbiamo bisogno di poter controllare noi le frontiere [illegible] l'Urss, e [illegible] avere una moneta nazionale, [illegible] [illegible] dal rublo». [illegible] Sander Siss non paventa oltre misura gli immigranti: è vero che questi ultimi arrivano come un fiume dal retroterra dell'Urss, da Novgorod o da Pskov, e che ci sono villaggi nel retroterra sovietico dove «non [illegible] che qualche cane e qualche vecchietta affamata». Ma la maggior parte dei russi sa che gli estoni non agiranno contro di loro, la maggior parte non vuole avere a che fare con il partito comunista, né con le associazioni russe filosovietiche. «D'altronde anche in Russia c'è un'anima che fissa l'Ovest, e noi siamo il ponte che li può riconnettere a quel che fu[illegible]».

Sentendo parlare di ponte, o della preparazione estone all'indipendenza, mi [illegible] in mente la professoressa Helja Kukk e il suo fugace accenno all'America, che [illegible] giorno, chissà, potrebbe attraccare sulle [illegible] baltiche. «Delle tre nazioni baltiche - mi ha detto Siss - l'Estonia è la più attratta dall'Ovest: non dalla Finlandia o dalla Svezia, così ostili alla nostra indipendenza, ma dall'America, dalla Francia, dalla Germania, dai piccoli Paesi co[illegible] Belgio, Lussemburgo, Olanda, nostri modelli. La Lettonia ha sempre avuto una clandestina debolezza per l'Est: la Litua[illegible] è più mitteleuropea, centroeuropea; mentre [illegible] non abbiamo dubbi sulla direzione da prendere». Ecco perché Helja Kukk allude all'America. Ne parla [illegible] potrebbe parlare dell'antica Germania commerciante che accolse prima Riga poi Reval-Tallinn nella Lega Anseatica, e che [illegible] Reval fece un faro del Baltico, [illegible] chiave per aprire la porta tra i commercianti [illegible] Lubecca e di Novgorod. Comunque vadano le cose è verso l'Ovest che l'Estonia volge lo sguardo, ben sapendo che solo in [illegible] modo può ricostruire una sua identità mediana, tornare a custodire la porta che apre l'Oriente, profittare paradossalmente della propria dipendenza economica dall'Urss; ridivenire il ponte tra America, Europa, Russia, ricostruire magari le splendide città balneari d'una volta, rino[illegible] nel mondo. Comunque vadano le [illegible] è dall'Occidente che verrà la Nave Bianca, e poco importa cosa porterà purché [illegible] [illegible] diluisca la densità dell'attesa, e la preparazione della sentinella, e la cocciuta, incorrotta certezza dell'arrivo.

Barbara Spinelli

Milano, al via la campagna antirazzista: ma l'immagine scelta non convince tutti

Chi vorrebbe crocifiggere un nero?

«Quello spot fornisce un'informazione errata»

A partire da ieri, sulle reti [illegible] Rai, [illegible] trasmesso uno spot antirazzista (curato da Pubblicità Progresso), raffigurante un uomo [illegible] colore che viene crocifisso. Ritengo quel messaggio completamente sbagliato. Mi spiego. Anche i ragazzi che hanno preso parte, a Firenze, al «raid di Carnevale» dichiarano: «Non siamo razzisti, noi vogliamo solo allontanare gli spacciatori». Più in generale, da [illegible] le ricerche condotte in diverse località italiane risulta un dato: [illegible] degli interpellati (davvero, praticamente nessuno) si dichiara esplicitamente razzista.

All'opposto, emerge chiaramente il bisogno di autorappresentarsi [illegible] non-razzista, anti-razzista, tollerante. Ciò si registra anche presso individui e gruppi che rivelano atteggiamenti di diffidenza e, talvolta, di ostilità verso gli immigrati.

C'è in questo una tendenza conformista e opportunista che valuta [illegible] costosa — perché riprovata socialmente — una dichiarazione apertamente razzi[illegible]; ma c'è anche un segnale delle difficoltà che incontra, e incontrerebbe, il razzismo classico: quello ideologico—nazistico.

Alle condizioni attuali di [illegible] luppo sociale, le forme tradizionali [illegible] razzismo incontrano - nel nostro Paese - scarso, scarsissi[illegible] seguito. Il che non esclude che altre forme, meno tradizionali, meno esplicite e meno riconoscibili di intolleranza e discriminazione razziale possano avere successo: già oggi lo hanno.

E' per [illegible] ragione che ritengo quello spot antirazzista un vero e proprio errore. Perché fornisce una informazione sbagliata: ovvero suggerisce l'idea che quello — essenzialmente quello — sia il razzismo. Perché elude un problema reale: ovvero non parla dei razzismi [illegible] effettiva[illegible] e attualmente si manifestano. Insomma, il messaggio che da quello spot si ricava è (rischia di essere) questo: «Il razzismo è crocifiggere un nero. Dunque, se non crocifiggi un [illegible]ro, [illegible] sei razzista». Ma oggi chi dichiara la propria intenzione di crocifiggere un nero? E, perfino, ci [illegible] può chiedere: chi nel proprio inconscio desidera crocifiggere un nero? Ripeto: esigue mi[illegible] che costituiscono [illegible] problema (neppure troppo grave, se affrontato seriamente) [illegible] ordine pubblico.

E, invece, quanti sono coloro che, nei confronti degli immigrati, vogliono applicare «democratiche» [illegible] di discriminazione? Quanti, per esempio, hanno reagito allo stesso «raid di carnevale» con quella manifestazione di «razzismo democratico» che è la «esclusione a fin di bene»? In altre parole, [illegible] atteggiamento che reclama misure di allontanamento e [illegible] selezione del contatto [illegible] gli immigrati in nome [illegible] necessità di tutelare gli immigrati stessi.

E' quanto è successo, l'estate [illegible], dopo l'omicidio [illegible] Villa Literno: per evitare i conflitti etnici e il loro possibile estremo [illegible] (l'omicidio) appare opportuno rimuovere l'etnico. Per evi[illegible] che il nero sia fatto fuori, è sufficiente tenerlo fuori dai nostri confini. Posizioni [illegible] troppo diverse sono emerse qualche settimana fa, a Milano, in occasione della protesta [illegible] l'insediamento di una tendopoli. Le motivazioni [illegible] rifiuto (evidentemente, quelle espresse) erano le seguenti: «Dare tende a questa gente vuol [illegible] [illegible] il [illegible] male»; [illegible] possiamo accettare che [illegible] [illegible] debbano vivere in un ghetto, da emarginati».

Non c'è dubbio che in queste frasi c'è anche qualcosa [illegible] ragionevole (e c'è, soprattutto, lo smarrimento di [illegible] popolazione costretta a misurarsi, [illegible] alcuna preparazione, con un problema davvero complesso): ma a colpire sono, in particolare, quegli elementi di «intolleranza altruistica». Insomma, l'esclusione del diverso esige - perché sia efficace e [illegible] traumatica - la complicità del diverso, il suo consenso, la sua collaborazione. Ciò viene chiesto in nome [illegible] [illegible] «bene [illegible] che (trionfo dell'ideologia democratico-pluralista!) sembra [illegible] proprio quello dell'antirazzismo.

Se tale è il quadro della situazione e se queste (e altre ancora) [illegible] [illegible] forme attuali, e maggiormente diffuse, di discriminazione, lo spot di Pubblicità Progres[illegible] [illegible] davvero sbagliato: rappresenta una falsa situazione estre[illegible] (la crocifissione, appunto), impedendoci di vedere le quotidiane situazioni medie (in un quartiere di [illegible], mille firme in calce a una petizione chiedono di eseguire d'ufficio, agli immigrati, schermografie ed eventuali vaccinazioni). Situazioni di ordinaria intolleranza che non prevedono la crocifissione del nero, ma l'esclusione — «per il suo bene», è ovvio — certamente sì.

Luigi Manconi

[illegible]

«Un messaggio molto forte»

MILANO

IL filmato [illegible] «Pubblicità Progresso» è stato presentato ieri a Milano, dando il via alla campagna contro il razzismo che dalle reti [illegible] è destinata ad allargarsi (con la prossima settimana) a quelle Fininvest, [illegible] ad altre televisioni private e infine alle radio. Contemporaneamente sa[illegible] affissi manifesti per le strade della città.

Un negro crocifisso, musica [illegible], voci di gente e infine lo slogan: «No al razzismo. Sì alla tolleranza» [illegible] le immagi[illegible] che vedremo sui nostri teleschermi. I promotori le hanno mostrate addirittura alla Curia, che [illegible] [illegible] fatto osservazioni. [illegible] le polemiche [illegible] scoppiate egualmente. «Nel giugno dello [illegible] [illegible] — ha spiegato Maurizio D'Adda, della direzione creativa — pensavamo di [illegible] virci [illegible] un comico: Bergonzoni o Benigni. Ma a settembre la manifestazione di piazza a Roma ci ha fatto capire che la preoccupazione per il razzismo [illegible] di[illegible] [illegible] più sentita realtà. Da qui l'idea di [illegible]re immagini "forti" per mettere a dura prova tutti i sensi».

Intanto Giampaolo Fabris, docente di sociologia a Trento e membro del [illegible] scientifico dello spot [illegible] Enzo Biagi e Ferdinando Dogana, ha condotto un'indagine su [illegible] campione [illegible] 2500 persone: in base ad essa negli ultimi sei mesi il «fenome[illegible] razzismo» avrebbe avuto un'impennata. Nell'aprile '89 era percettibile nel 20,25 per [illegible] degli intervistati, nell'ottobre '89 nel 20,66 ed ora nel 22,69. La tendenza è sottolineata dalle preferenze date dagli intervistati ad affermazioni come: «Credo che non sopporterei che una famiglia di negri venisse [illegible] abitare vicino a casa mia» (dal 9,3 all'11,6); «Più [illegible] gli stranieri più mi convinco che [illegible] italiani sono i migliori» (dal 25,8 al 27,4); «Sono favorevole a leggi che impediscano agli stranieri di lavorare in Italia» (dal 22,5 al 30,7). Fabris ha anche condotto [illegible] ricerca [illegible] gli studenti, a proposito del filmato: quelli di colore lo hanno approvato, fra gli italiani alcuni lo hanno definito «esagerato». [r. c.]

Il manifesto pubblicitario che accompagnerà lo spot

(Dal «Punch»)

Morris West parla del nuovo libro

«Lazzaro abita in Vaticano»

MILANO

I nuovi sotterranei [illegible] Vaticano, atto terzo. Dopo *Nei panni di Pietro* e *I giullari di Dio*, il romanziere australiano Morris West torna nella Santa Sede per un brillante thriller fantateologico: *Lazzaro*, pubblicato in questi giorni da Longanesi.

Settantaquattro anni e trenta di successi in libreria, West ha girato il [illegible] (fermandosi a Roma dal '65 al '72) prima di tornare in Australia. Nei *Giullari di Dio* (dell'80) [illegible] lasciato un Papa francese, Jean-Marie Barette (Gregorio XVII) costretto a dimettersi dopo il suo annuncio di aver avuto la rivelazione personale [illegible] [illegible] secondo Avvento di Gesù. Dopo aver fantasticato su intrighi di potere, politica ed economia in Australia (nell'*Arcicorruttore*) e su quello dei mercanti d'arte (nel recente *Un tocco da maestro*), [illegible] [illegible] [illegible] a scrivere del potere che più lo seduce: quello sulle anime.

«Anche nel mondo cosiddetto "irreligioso" di oggi, il potere cattolico, musulmano o buddista è sempre il più forte, perché entra nell'anima dell'individuo», afferma in [illegible] italiano preciso lo scrittore, seduto in [illegible] suite d'albergo e appena svegliato [illegible] una breve siesta. «Uno che sostiene di avere le chiavi del Regno ha un potere immenso. Il governo del Papa e della Chiesa è basato [illegible] [illegible] paure; la paura [illegible] ciò [illegible] [illegible] ti[illegible] potrebbe fare.

«Io stesso sono da sempre un "socio" [illegible] Chiesa [illegible] cattolica. Riconosco che è la mia famiglia; come figlio e soprattutto in qualità di scrittore ho un diritto: criticare la famiglia dove sono nato».

Il mondo evocato in *Lazzaro* ha [illegible] [illegible] Papa: l'italiano (da Mirandola, provincia di Modena) Ludovico Gadda. Ha preso il nome di Leone XIV; ha 68 anni. E' stato eletto al posto del fran[illegible] Barette (il Gregorio XVII dei *Giullari*) e nel suo pontificato ha ristabilito un assolutismo antiquato. Regna con il pugno di ferro, congela ogni riforma. Ora è gravemente malato e dev'essere operato [illegible] cuore. Davanti a una possibile morte, prima di andare sotto i ferri, ha una crisi [illegible] coscienza: si rende [illegible] di essere il responsabile dell'esasperato rigore imposto a [illegible] miliardo [illegible] fedeli nel mondo e [illegible] loro conseguente fuga dalla fede. Sente che il risveglio (se ci sarà) dall'operazione deve coincidere con un cambiamen[illegible] radicale nel [illegible] pontificato, in nome della tolleranza. Il nuovo modello? Papa Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II.

L'intervento ha successo. Papa Leone XIV risorge («era come Lazzaro che [illegible] [illegible] tomba e, incerto, [illegible] sofferma sbattendo le palpebre nella luce del sole»). Inizia la sua opera di riforma: progetta di [illegible] il clero sposato nel rito romano. Ma nella stessa Roma crepuscolare, [illegible] e peccatrice, un'organizzazione terroristica chiama[illegible] Spada dell'Islam vuole ucciderlo. Assolda dei killer libanesi, poi sostituiti da colleghi giapponesi.

Morris West mette in campo tutta la sua abilità di scrittore ad alta tensione per seguire in parallelo la doppia «guarigi[illegible] dell'anziano pontefice e le trame internazionali volte a sopprimerlo. Fino a un epilogo dolce-amaro: i cardinali riuniti in San Pietro applaudono il primo discorso del nuovo Leone XIV, ma la lama dei terroristi è ancora in agguato.

Signor West, se lei pensa come Leone XIV non sarà completamente soddisfatto del [illegible]pa che regna oggi. «Potrei dirlo che preferisco altre persone, [illegible] così facendo sarei presuntuoso. Nessun fedele deve desiderare di maneggiare il destino. Però come cristiano sono stato più volte offeso dalle scelte della Chiesa, che spesso ha danneggiato molte persone senza che ciò fosse necessario. Io sono padre solo di una piccola famiglia, [illegible] in questo campo limitato garantisco che più del potere e dell'abuso di potere [illegible] utili e giusti amore e compassione».

Cosa l'ha spinta a [illegible] *Lazzaro*? «Un attimo, prego», allunga la [illegible] e prende il *Vangelo di Giovanni*. [illegible] a leggere l'episodio di Lazzaro.

«Sin da quando ero ragazzo la vicenda di Lazzaro mi affasci[illegible]. Era [illegible] storia oppure [illegible] leggenda? Lui era morto veramente? E come gli apparve il mondo ritrovato? Il racconto di Giovanni si [illegible] bruscamente [illegible] la resurrezione e tutto il dramma comincia lì. Devo anche dire che pochi anni fa [illegible] no andato vicino alla morte e ho subito la stessa operazione al cuore di Leone XIV».

Si chiede mai [illegible] [illegible] della Chiesa cattolica e del Vaticano tra un secolo? «Andranno verso una necessaria ricostruzione. Sono convinto che la volontà morale [illegible] cambiare c'è già. A frenare è l'inerzia dell'apparato con il suo immenso peso materiale». Dietro le congiure islamiche e le controffensive del Mossad (i servizi segreti israeliani), sullo sfondo dei dialoghi tra cardinali riformisti e integralisti, West accende spesso [illegible] luce sull'emozionante città delle terrazze panoramiche o [illegible] quella simpatica e [illegible] delle osterie di Trastevere. A Roma («la città ideale per ambientare [illegible] complotto»), alla campagna laziale sono indirizzate molte citazioni d'amore.

«C'è un'anima latina in questo vecchio corpo», ride West. [illegible] la Roma migliore l'ho già avuta. Adesso resto a Sydney: mi basta. E poi non bisogna tornare da un vecchio amore».

Così dice Morris - anzi preferibilmente "Maurizio" - West prima di lasciare Milano. L'aspetta un tour europeo e americano all'inseguimento delle di[illegible] edizioni di *Lazzaro*. Uno dei più apprezzati confezionatori di bestseller del mondo non è immodesto [illegible] afferma: «Non ho mai scritto per una [illegible]fazione personale. [illegible] per il lettore».

Michele Neri

Filosofi a convegno

Gadamer: ragione e crisi delle ideologie

ASCOLI PICENO

SI apre oggi a Sant'Elpidio a Mare la terza edizione del convegno filosofico «Riflessioni sul profondo», quest'anno dedicato al [illegible]to delle ideologie e alla fortuna del pragmatismo tecnocratico.

Oggi Hans Georg Gadamer parla dell'«Unità della ragione e le forme del sapere». Domani Gianni Vattimo interviene [illegible] «La società della tecnica: una prospettiva ermeneutica»; ve[illegible]rdì Emanuele Severino, su «La tendenza fondamentale [illegible] nostro tempo».

Sabato, si terrà una tavola rotonda con Severino, Pietro Ingrao, Gianni Baget Bozzo, Biagio De Giovanni.

LA VOCE DEGLI ALTRI — DER SPIEGEL

Crollato il Muro, dilaga la droga

«Con l'apertura dei confini intertedeschi [illegible] Ddr si trova davanti a un ennesimo problema, rispetto al quale è assolutamente impreparata - scrive *Der Spiegel* -. Si tratta dell'improvviso consumo [illegible] sostanze stupefacenti e [illegible] conseguente aumento di tossicodipendenti».

Il settimanale tedesco cita [illegible] esempio il caso di Martina, [illegible] diciassettenne originaria di Wittenberg, fuggita all'Ovest la [illegible] estate [illegible] cerca di libertà. A Francoforte [illegible] fatto subito amicizia, cattive compagnie purtroppo, e nel giro di poco tempo è diventata una tossicodipendente bisognosa di cure mediche. A fine febbraio - prosegue *Der Spiegel* - la ragazza è tornata dai genitori a Wittenberg. Ma la città è praticamente sprovvista di centri terapeutici, mancano assistenza, medicinali e soprattutto manca l'esperienza nel trattamento dei tossicodipendenti».

Se finora nessun trafficante ha dimostrato serio interesse per il mercato dell'Est, nella prospettiva dell'unione monetaria [illegible] situazione potrebbe rapidamente mutare e, «stando a segnalazioni giunte al ministero della Sanità di Berlino Est, il mercato della droga in città è ogni giorno più fiorente». Anche la provincia presenta [illegible] quadro allarmante: «A Wittenberg, [illegible] minuti d'automobile da Berlino, la droga circola abbondantemente e si calcola che circa il 10 per cento dei giovani al [illegible] sotto [illegible] 20 anni [illegible] abbia fatto uso almeno una volta».

Per fermare l'ondata di [illegible]pefacenti di provenienza occidentale che [illegible] invadendo la Ddr, [illegible] [illegible] una commissione di lavoro composta da esperti [illegible] Berlino Ovest. Inoltre [illegible] numerose le iniziative private, costituite da genitori o da per[illegible] già impegnate nella lotta contro l'alcolismo. Tuttavia mancano [illegible] collaboratori, di fondi e dell'esperienza [illegible]ria. A Wittenberg un gruppo di medici, educatori, pastori ha fondato il primo consultorio per tossicodipendenti, che da aprile avrà una sede propria.

«Gli operatori hanno condotto un'inchiesta - prosegue *Der Spiegel* - dalla quale risulta che un sedicenne [illegible] otto e un diciannovenne su quattro si dichiara disponibile all'esperienza degli stupefacenti. Molti hanno ammesso di sniffare la colla e, in mancanza d'altro, di far uso del Faustan, un tranquillante reperibile in farmacia. In campagna, invece, grappa e wodka vanno [illegible] per la maggiore.

«Ogni novità di provenienza occidentale, droga inclusa, riscuote [illegible] successo - conclude il settimanale -. Molti giovani [illegible] sentono insicuri e frustrati dopo la svolta del Paese; l'improvvisa libertà li [illegible] paralizzati, rendendoli paradossalmente incapaci d'agire, d'intendere e di volere. In condizioni simili il problema droga si fa sempre più acuto e [illegible]stenibile».

[illegible] AL DIRETTORE

Università privatizzata: non è immorale

Dopo due mesi [illegible] disordini, proteste e assemblee, i moti universitari si concludono senza lasciare un'idea, una soluzione, un movimento di opinioni che possano fare sperare nell'apertura di un mondo universitario migliore di quello attuale. I giovani [illegible] domani dirigeranno imprese, laboratori e cattedre importanti dobbiamo rassegnarci a cercarli [illegible] università straniere. [illegible], pur essendo dotato, non potesse sostenere le [illegible] [illegible] studi universitari che gli consentano di ottenere il dovuto grado [illegible] preparazione, dovrà rinunciare.

La cosa più deplorevole è il rifiuto cieco e ostinato [illegible] confronti della privatizzazione. Si dovrebbe smetterla [illegible] dire che tutto ciò che è privato è immorale. Io conosco molti giovani che, nel dichiararsi contro il capitalismo, pretendono che disporre [illegible] beni significhi esclu[illegible] benessere. Come far loro comprendere che è una fortuna disporre di beni che [illegible] vogliono mettere a disposizione della cultura per essere capaci domani di disegnare un'economia più giusta per tutti?

Maria Pia Palmieri, [illegible]

[illegible] Radio Radicale continui a [illegible]

Radio Radicale è chiusa ormai da molte settimane senza che nulla sia accaduto. La legge [illegible] hoc, che stanzia venti miliardi per l'attività di servizio pubbli[illegible] finora svolta, [illegible] è [illegible] an[illegible] presentata e fare previsioni [illegible] impossibile.

Ci rimangono pochi giorni, il 30 aprile verrà posta in liquidazione e poco a nulla, ormai, [illegible]pende dalla volontà [illegible] chi vi la[illegible]. Chi può intervenire è in formato: conosce la realtà della emittente e sa che la propria indifferenza rappresenta il requiem per uno strumento di informazione del quale tutti hanno beneficiato [illegible] questi anni, gratuitamente.

I riconoscimenti non sono mancati. Dal presidente del Consiglio ai deputati, dai senatori agli ascoltatori, è stato un coro di solidarietà. A parole. Ma oggi occorre un provvedimento [illegible] Parlamento che la tiri fuori da questa situazione.

Chi [illegible] in P[illegible] conosce il modo [illegible] aiutarla. Lo faccia. Ai cittadini, agli ascoltatori l'appello è a scrivere e telefonare ai propri rappresentanti nel «Palazzo» perché permetta[illegible] a Radio Radicale di continuare ad esistere.

Filomena Di Biase, Roma

[illegible] pernice [illegible] non [illegible] sul pero

Scrivo per puro amore della verità, [illegible] assolutamente entrare in polemica con Richard L. Hudson, autore dell'articolo «Italia, così muoiono gli uccelli» apparso l'8 marzo nell'inserto «Società e Cultura».

Non desidero fare commenti di carattere gastronomico con il «giustiziere» della Lipu a proposito [illegible] «polenta e osei», [illegible] vorrei rammentare che alcuni anni orsono parlando delle vacanze estive dell'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini si accennava [illegible] solo alle sue passeggiate in Trentino, [illegible] anche alle mangiate [illegible] «polenta e osei» in compagnia della scorta.

Che poi un illustre americano come Richard L. Hudson, che si ritiene — da quanto scrive — un ornitologo, venga a raccontarci che «è raro ormai vedere una pernice grigia [illegible] [illegible] pero» quando anche i bambini [illegible] che tale animale [illegible] ha mai pensato di salire, non dico su un pero, ma [illegible] su [illegible] un semplice arbusto, è cosa che dovrebbe farlo arrossire [illegible] vergogna per la sua ignoranza sulle abitudini di tale selvatico!

dr. Luigi Rivoira, Torino
presidente regionale
Cacciatori Zona Alpi

La Borsa ha bruciato 1,4 milioni di miliardi di lire in tre mesi ma gli esperti vedono un futuro ancora in rosa

Tokyo, non cala il Sol levante

Ferrari e gioielli vanno sempre a ruba

Le tempeste finanziarie non spaventano i giapponesi, e soprattutto non fanno diminuire i consumi di lusso. Qui, due signore in un negozio di Tokyo che vende borse italiane

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il best seller giapponese dell'anno [illegible] è stato *Ascesa e caduta delle grandi potenze*, [illegible] Paul Kennedy. L'anno prima, [illegible] avuto [illegible] straordinario revival un classico [illegible] *Declino e caduta dell'impero romano*, di Gibbon. E intanto il presidente d'una commissione governativa segnala in [illegible] rapporto una sorta di «sindrome della caduta di Roma». Lo fa parlando dell'invecchiamento della società, [illegible] ha in mente un'idea di «fine della grandezza».

[illegible] direbbe che in questo Paese, nel pieno della sua potenza economica, sia latente un inconscio [illegible] di generale insicurezza: il libro di Kennedy dedica alla crescita del Giappone poche pagine nel grande affresco delle potenze nazionali e del loro decadimento, ma è forte il sospetto che la storia della loro caduta eserciti un'attrazione cupa [illegible] chi è appena entrato nella fase ascendente, e teme di fare la fine [illegible] chi lo ha preceduto.

Non mancano segnali che potrebbero apparire premonitori: lo yen, che un anno fa sembrava saldo intorno ai 130 contro un dollaro, è piombato a oltre 155, tornando ai livelli di tre [illegible] fa. In meno di tre mesi la Borsa, che del nero ottobre 1987 svettava al primo posto nel mondo, e che con [illegible] sua tenuta aveva limitato la catastrofe partita da Wall Street, ha restituito a quest'ultima il primato. Il valore totale dei titoli quotati, che a fine anno era sui 620 trilioni di yen, pari a poco più di 5 milioni di miliardi di lire, è sceso giovedì scorso a 460 trilioni, circa 3,7 milioni di miliardi di lire. Nonostante sembri già ripartita la ripresa, le cifre sono da [illegible]pogiro: 1,4 milioni di miliardi di lire in fumo in meno di tre mesi.

Chi li ha perduti? Se ci si guarda intorno, la risposta più immediata è: nessuno. Li avevano sulla carta, li hanno perduti sulla carta. Nei gr[illegible] magazzini di Ginza c'è il solito affollamento [illegible] fine settimana, [illegible] giovanette in coda p[illegible] acquistare borsette italiane o francesi di gran marca a un milione di lire l'una. Le importazioni di articoli [illegible] lusso della moda italiana, mentre Borsa e yen calavano, sono cresciute in questi tre mesi a ritmo sostenuto, il 50 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Louis Vuitton, che vende in Giappone metà della sua intera produzione, ha avuto un aumento vicino [illegible] 30 per cento. La ditta Cornes, rappresentante della Ferrari, ha dovuto continuare a respingere prenotazioni [illegible] ogni modello, specie di Testarossa e F.40, a [illegible] milioni di lire l'una e 400 l'altra, perché aveva già venduto tutta la produzione assegnatagli da Maranello per i prossimi due anni.

«I grandi investitori e gran parte dei piccoli si [illegible] tenuti i loro titoli, non si sono fatti prender dal panico - dice Peter Klein, direttore della Dresdner Bank -. Il risparmiatore si renderebbe conto della perdita solo [illegible] vendesse. [illegible] chi ha investito due anni fa ha [illegible] forti margini di guadagno. E in più le imprese se la [illegible] con le partecipazioni incrociate».

Klein si riferisce al fatto che le partecipazioni incrociate, vietate in altri Paesi, [illegible] qui componente fondamentale del sistema. In genere, oltre l'ottanta per cento delle azioni di un'impresa sono nelle mani di società amiche di cui essa a [illegible] volta detiene quote. Il flottante, i titoli effettivamente trattati, è solo il 18 per cento.

Ma intanto, anche se avve[illegible] solo sulla carta e già in parte recuperato, quale sarà l'effetto del crollo della Borsa e dello yen sull'economia nel suo insieme? Siamo agli ultimi giorni [illegible] Pompei, col Sol Levante avviato al tramonto? Alcune settimane fa, l'Agenzia per la pianificazione economica, che non si chiama ministero ma lo è di fatto, preannunciava per il 1990 una crescita economica del 4 per cento, un po' meno dell'anno scorso, ma [illegible] alto per [illegible] Paese industrializzato. E' ancora così malgrado i recenti crolli?

«Il sole è alto e vi resterà - dice sicuro il direttore dell'istituto di ricerche dell'agenzia, Tsutomu Tanaka -. [illegible] Borsa aveva raggiunto livelli troppo alti, e la correzione in corso è più che ragionevole. La bilancia dei pagamenti è in equilibrio, gli [illegible] stimenti vigorosi, i prezzi sostanzialmente stabili, lo sviluppo proseguirà [illegible] previsto, se non di più». Ma con l'aumento del tasso di sconto il denaro costerà più caro e ciò potrebbe far diminuire gli investimenti. «Ciò vale solo per le piccole imprese. La flessione sarà però minima, perché le grandi, dotate di fondi propri, continueranno a investire».

Non lo preoccupa neanche il fatto che il calo dello yen renderà più [illegible] le materie prime, coi rischi di spinte inflazionistiche e [illegible] competitività internazionale: «Lo yen [illegible] [illegible] prevvalutato, e malgrado ora la correzione rischi di andare un po' troppo lontano, non siamo preoccupati. L'impatto dei costi [illegible] materie prime sarà irrilevante nella competitività, perché noi esportiamo sempre più alta tecnologia, in cui essi non influiscono; sarà modesto nella crescita dei prezzi, cioè 0,5 per cento, assumendo lo yen sugli attuali livelli. Molti ci invidierebbero».

Per Mazaru Yoshitomi, direttore dell'istituto di [illegible] stessa agenzia, crollo della Borsa e calo dello yen «sono [illegible] punto di svolta in termini patrimoniali, non [illegible] capacità di innovazione tecnologica», e per questo [illegible] [illegible] influiranno sulle prospettive di sviluppo.

«C'era un'inflazione patrimoniale dovuta al forte yen e ai bassi tassi di interesse interni. Questi fattori sono cambiati, il crollo [illegible] Borsa [illegible] salutare, e dovrebbe riflettersi anche nel prezzo dei terreni. Avevamo bisogno d'una frenata per fermare l'accelerazione inflazionistica da patrimonio. [illegible] la forza reale dell'economia [illegible] nella capacità [illegible] innovazione produttiva. Il tasso di investimenti rimane robusto, continuerà a crescere al ritmo del 18 per cento all'anno, restando sul [illegible] per cento del prodotto nazionale lordo. [illegible] avrà un modesto impatto recessivo, compensato però dall'espansione provocata dal ribasso della moneta: cioè maggior crescita dell'export».

Ma [illegible] ciò [illegible] saliranno le tensioni col resto del mondo, specie gli Stati uniti, afflitti da un deficit commerciale [illegible] Tokyo di 50 miliardi di dollari? «La bilancia [illegible] partite [illegible]renti è equilibrata. Il surplus è adesso [illegible] l'1,5 per cento del prodotto [illegible], molto meno del 4,5 del 1986. Lo terremo [illegible] questi livelli, [illegible] per i prossimi cinque o dieci anni, contando anche sullo sviluppo dei consumi interni, avremo ancora buoni ritmi [illegible] sviluppo».

Per gli industriali parla Ka[illegible] Nukazawa, direttore della Keidanren, la Confindustria locale: [illegible] caduta [illegible] Borsa è stata salutare per tutti; le quotazioni [illegible] perso ogni con[illegible] con la realtà. Lo yen è calato anche perché, per gli investimenti all'estero, [illegible] cresciuta la domanda [illegible] dollari, mentre il marco si è apprezzato per le prospettive tedesche. Ma l'indebolimento dello yen non significa debolezza dell'economia».

Non corrispondono al vero, dunque, le notizie sulla diminuzione dei profitti? «Cala o si annulla la componente da speculazioni in Borsa, in cui tutti si erano gettati. [illegible] il profitto da vera attività d'impresa rimane alto. Le aziende sono [illegible] anche per le imponenti riserve invisibili. Nei bilanci le partecipazioni azionarie sono iscritte a prezzi d'acquisto, largamente inferiori alle quotazioni odierne». [illegible] come industriali, non temono il rialzo delle materie prime? [illegible] «Quando ci fu il raddoppio dello yen sul dollaro, tutti ci davano per spacciati, [illegible] siamo rimasti competitivi aumentando la produttività. Non [illegible] spaventa quindi un lieve aumento. E sul piano globale, l'impatto inflazionistico sarà irrilevante. L'import è appena il 7 per cento del prodotto nazionale».

Si dovrà aspettare a lungo prima [illegible] scrivere dell'ascesa e della caduta del Giappone. Per ora siamo ancora solo alla prima fase.

Fernando Mezzetti

Bush li odia, i produttori protestano

Un tir di broccoli alla Casa Bianca

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colossale furgone frigorifero pieno di broccoletti - dieci tonnellate, secondo gli speditionieri - giunto nottetempo dalla California, ha preso ieri d'assedio [illegible] Casa Bianca. Lo ha levato solo quando la first lady Barbara Bush ha graziosamente accettato in omaggio tre enormi scatole della verdura in una spiritosa cerimonia [illegible] giardino delle [illegible] trasmessa in diretta alla tv. La first lady si è anche dovuta impegnare a provare nuove ricette culinarie donatele dai coltivatori, infilate naturalmente in un bouquet di... broccoletti: «Vi prometto - ha detto ridendo - che io e la [illegible] cagnetta Millie, che è ancora più buongustaia di me, le assaggeremo tutte. E vi prometto anche che non mangerò [illegible] quello che mio marito considera leccornie: cotenna [illegible] maiale fritta e dolci al burro».

L'insolito evento, ribattezzato subito dai mass media «la pace dei broccoli», ha chiuso un divertente braccio di ferro du[illegible] quasi due settimane tra il Presidente e i produttori di verdura. La «guerra dei broccoli» era scoppiata alla notizia che Bush aveva proibito di servirli sull'Air Force One, l'aereo presidenziale. Il Presidente, aveva spiegato [illegible] gran serietà [illegible] Casa Bianca, «non li ama, non vuole più vederseli nel piatto». Negli Stati Uniti i broccoletti sono una sorta di monumento nazionale, vengono serviti d'obbligo con le grandi portate: il produttore dei primi film di James Bond trasse persino il proprio nome, Broccoli, dall'attività agricola paterna, appunto la coltivazione di quella verdura. Il «no» del Presidente [illegible] broccoletti suscitò perciò scalpore, qualcuno lo definì «antiamericano».

Alla prima [illegible] - [illegible] conferenze stampa - i giornali bombardarono Bush di domande. Perché quest'antipatia per i broccoli?. «Mia madre - ribatté con fermezza il Presidente - mi costringeva a mangiarli tutti i giorni. All'inizio Barbara ha fatto lo stesso. Quando m'invitano, che cosa mi danno? Broccoletti!».

«Li [illegible] - esclamò Bush con finta rabbia -. Sono o non sono il Presidente degli Stati Uniti? Se non voglio mangiare i broccoletti, non li mangio!». E' [illegible] errore politico, obiettò un giornalista, lei rischia di perdere [illegible] il voto dell'America che mangia broccoli. «Un [illegible]to, un momento - gridò allora Bush -. Come ho appena detto, Barbara adora i broccoletti. Li adora anche la cagnetta Millie. Ricordatevene all'ingresso ai seggi». La conferenza stampa finì [illegible] risate generali, [illegible] in California insorsero i coltivatori di verdura.

[illegible] metà della scorsa settimana, [illegible] furgone frigorifero con dieci tonnellate di broccoletti è partito alla conquista della Casa Bianca. Nell'impossibilità di convertire subito Bush, i coltivatori di broccoli sono ricorsi alla first lady e alle sue suadenti arti culinarie. Hanno anche toccato le corde del sentimento popolare donando [illegible] resto del [illegible] ai senzatetto. «Qui c'è un pasto per 80 mila persone», [illegible] affermato ieri con enfasi il presidente della United Fruit and Vegetables Association, George Dunlop. Barbara Bush ha sottolineato che «è tanto difficile convertire [illegible] Presidente ai broccoli quanto al comunismo», ma non ha escluso di riuscire a spacciarglieli per qualcos'altro, cavolfiori per esempio. Dunlop se ne è andato con una frecciata per [illegible] reprobo: «I dolci al burro e la cotenna di maiale fritta fanno male», ha ammonito.

Una postilla. L'autorevole associazione medica americana si è proclamata d'accordo con i coltivatori di verdura. «Avremmo preferito che vincessero la guerra anziché firmare la pace - ha asserito un portavoce -. La dieta del Presidente danneggia il cuore: Bush dovrebbe dare il buon esempio, mangiare legumi e frutta, non maiale e burro». [illegible] Casa Bianca ha risposto che Bush fa esercizio tutti i giorni, jogging, sollevamento pesi e via di seguito, ed è in ottima salute. Ma insieme [illegible] medici [illegible] [illegible] mobilitati [illegible]hi celebri. Julia Child, il vate culinario della Abc, ha pr[illegible] di mandare le ricette dei broccoli al Presidente, sollevando l'entusiasmo generale. Il risultato è che la Casa Bianca rischia di rimanere sepolta sotto una valanga di libri di cucina.

La difesa [illegible] Bush [illegible] che tutti i Presidenti hanno avuto le loro idiosincrasie culinarie. Herbert Hoover [illegible] mangiava pere, ha ricordato, Franklyn Roosevelt detestava il pollo, mentre Eisenhower si cucinava [illegible] persona uno spezzatino di manzo di cui teneva segreta la ricetta.

Ennio Caretto

Ecco "Gli uomini", il secondo dossier dell'Espresso [illegible] 108 pagine a colori sul 2000: Alain Touraine vi mette [illegible] corrente dell'arrivo del post-sociale; Stefano Rodotà vi fa sapere [illegible] cambieranno popolazione, demografia e regole di convivenza in una società multirazziale; Aris Accornero, Bruno Trentin e Giuseppe De Rita discutono sui nuovi conflitti sociali; cinque architetti [illegible] dicono come vorrebbero le metropoli del 2000: Bruno Zevi progetta Roma, Jean Nouvel disegna Parigi; Andreas Redemeister reinventa Berlino, Tadeo Ando programma Tokio, Frank Gehry riordina Los Angeles; Ray Bradbury vi [illegible] leggere un [illegible] vibrante racconto di fantascienza.

E, sempre per capire meglio cosa sarà il futuro: scenari di economia mondiale, con reportage dagli USA e dal Giappone; nuove frontiere per la medicina, con previsioni sul futuro [illegible] Aids, tumori, infarto e trapianti; cosa sarà e come sarà [illegible] famiglia; intelligenza umana e intelligenza artificiale; violenza e aggressività.

"L'ambiente", il terzo dossier, vi spiegherà come si vivrà domani sul pianeta Terra.

I tre dossier dell'Espresso: [illegible] scelta di civiltà per gli anni che [illegible]

L'Espresso

GLI UOMINI. Il secondo dossier è in edicola con L'Espresso.

[illegible] A CARACALLA

Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras canteranno per la prima e unica volta insieme, e in diretta televisiva mondiale, nel grande concerto che si terrà la sera del 7 luglio alle Terme di Caracalla. Lo spettacolo sarà trasmesso in «Mondovisione» [illegible] Raiuno alle 22,30.

SELLECK, [illegible] FILM [illegible]

Tom Selleck è [illegible] protagonista di «Un uomo innocente», un film sugli errori giudiziari. L'attore è stato diretto da Peter Yates: «Questo lavoro è il risultato di una sceneggiatura [illegible]. Abbiamo girato in due carceri e utilizzato i detenuti come comparse. E' un misto tra fiction [illegible]».

E' RINVIATO «[illegible] GRADO»

«Terzo grado», il programma di stasera su Raitre, non andrà in onda. Il ministro De Michelis (foto) ha infatti dovuto rinviare, per impegni di governo, la sua partecipazione: avrebbe dovuto rispondere sull'opportunità della proposta di fare Venezia sede dell'esposizione universale del 2000.

Parla l'attore, protagonista del «Prato delle volpi» domenica e lunedì su Raiuno

Delle Piane, don Abbondio partigiano

Ho un credito aperto con il cinema
Se vinco la pigrizia farò il regista

MILANO. Carlo Delle Piane nelle favole ci [illegible] bene: ci è nato, in una favola (quella del brutto anatroccolo) e [illegible] dare ai suoi personaggi l'aria sognante capace di raccontarti non solo [illegible] sono [illegible] cose del vero, ma soprattutto come sono veramente [illegible] cose. Lui dice che lavora «dentro [illegible] personaggi con pazienza, ostinazione». [illegible] film tv «Il prato delle volpi» - regista Schivazzappa, Raiuno domenica e lunedì, ore 20,30 - Delle Piane [illegible] don Gabriele, il prete di un piccolo paese sugli Appennini sopra Parma. Un don Abbondio che ama la cucina e la tranquillità: due cose difficili da garantirsi [illegible] duri [illegible] '44 con repubblichini, partigiani e truppe tedesche che [illegible] contendono i boschi [illegible] i paesi.

L'intreccio, filtrato dagli occhi di un ragazzino [illegible] 11 anni (Michele Buttarelli), è immerso nella luce del ricordo ed è questa luce a virare la trama in [illegible] favola realistica» [illegible] la chiama Schivazzappa. Il piccolo Valentino, sfollato dopo il bombardamento di Parma, viene lasciato dalla madre nella casa paterna dove vivono i contadini che lo avevano tenuto a balia. Da lì guarda la guerra, aspetta il ritorno [illegible] padre prigioniero in Africa, incontra e si affeziona a don Gabriele.

«E' un personaggio strano, sfaccettato, contraddittorio - dice Delle Piane -. Un uomo che ha paura di tutto, un pavido che d'improvviso capisce l'impossibilità di rimanere neutrale». I partigiani lo portano nel loro quartier generale per confessare e benedire un fascista catturato e condannato a morte. Lui [illegible] contro voglia, pieno di paure. Ma quando i tedeschi arriveranno in paese per interrogarlo, trova finalmente la forza di schierarsi: non tradirà i partigiani. Le assomiglia questo personaggio? «Direi [illegible] no. Il mio [illegible] non ha mai paura».

E' difficile parlare con Delle Piane. Timido e introverso, protetto [illegible] un paio [illegible] occhiali scuri, spende poche parole, [illegible] vaga. Della sua carriera di attore (80 film) parla [illegible] po' di risentimento: «Per tanti anni mi hanno inchiodato a parti secondarie. Poi c'è stata la rinascita con Pupi Avati, 11 anni di sodalizio perfetto». E il Leone d'oro a Venezia [illegible] «Regalo di Natale». «Già, [illegible] non è servito a molto...». [illegible] che senso? «[illegible] aspettavo quella che io chiamo la grande esplosione. Ho sempre pensato che prima o poi sarebbe arrivata anche per [illegible] la scossa elettrica del successo. Dopo [illegible] Leone ho detto: ci siamo. E invece il mio telefono è rimasto muto». Lei [illegible] se lo spiega? «Non me lo spiego. So solo che vivo perseguitato da una cappa d'ombra. [illegible] sento in credito con il cinema italiano? «Sicuramente non ho debiti».

Scoperto a 12 anni da Duilio Coletti per «Cuore», ha ripetuto all'infinito il ruolo del figlio impertinente e discolo con Totò, Gassman, Alberto Sordi. Complice la [illegible] faccia bizzarra, fuori asse, [illegible] è trovato arenato nella folla [illegible] figuranti o attori spremuti da Cinecittà. «Avevo quasi quarant'anni e [illegible] mi chiamavano per fare il ragazzino. Passavo il tempo a rifiutare parti». Però [illegible] Pupi Avati qualche soddisfazione se l'è tolta... «Certo. Abbiamo raccontato l'Italia della provincia, i [illegible] timenti veri della gente normale. Questo mi ha dato delle grandi soddisfazioni. Prima volevano solo inquadrare la mia faccia. Avati mi ha aiutato a mostrare quello che ho dentro».

Alberto Sordi ha interpretato al meglio, per tre decenni, la parte peggiore dell'italiano medio e ha finito per rappresentarci tutti. Lei si sente [illegible] continuatore di Sordi? «Sarebbe [illegible] complimento. I miei personaggi hanno più timidezze, più illusioni e più disincanti». E' vero che vive appartato e la [illegible] passione è il blues degli Anni Venti? «Non mi p[illegible] i salotti, [illegible] frequento [illegible] feste e, tranne pochissimi, [illegible] amici nel mondo del cinema. In quanto al blues, le chiedo, c'è qualcosa [illegible] meglio di Billie Holiday? Io credo davvero di no».

E i film degli italiani le piacciono? «Ho visto quello di Tornatore. Un piccolo capolavoro». Moretti? «Mi lascia freddo. [illegible] amo il cinema, le inquadrature il ritmo della narrazione».

Lei [illegible] girando [illegible] uno spettacolo teatrale, «Ti amo [illegible] Maria» che Giuseppe Manfridi ha scritto a sua misura. Che effetto le fa il palcoscenico? «Oltre alla fatica, l'emozione del pubblico in sala. L'idea che per un'ora e quaranta minuti tutti stiano in silenzio ad ascoltarti. Una vertigine».

Sogni e progetti? «Debuttare alla regia». Lo farà? «Mi frena la prospettiva di dover incontrare tanta gente, discutere con i produttori, parlare, convincere. Se vincerò la pigrizia diven[illegible] regista».

Pino Corrias

Una scena del film [illegible] Schivazzappa: un rapporto d'amicizia fra un parroco di campagna e [illegible] bambino lasciato a se stesso durante la guerra di Liberazione

IL FILM

Il regista: «Quasi un'autobiografia»

MILANO. «Il prato delle volpi è un film epico, di memoria, ricco di spunti autobiografici» dice il regista Piero Schivazzappa, nato 55 anni fa a Parma, proprio nei luoghi in cui è ambientata la storia. Lo ha scritto [illegible] Luigi Malerba «recuperando tanti episodi [illegible] ho vissuto e sentito raccontare tra il '44 e il '45, quando la mia famiglia [illegible] portò sugli Appennini per mettermi al sal[illegible] dai bombardamenti». [illegible] film è stato girato in 9 settimane, tra agosto e ottobre. In due parti da 90 minuti, costa [illegible] miliardi e mezzo, è frutto di una co-produzione tra Raiuno, la francese Hamster e la tedesca Betha Taurus. Segna l'esordio sullo schermo di Michele Buttarelli, 11 anni di Parma, il bambino che fa da filo conduttore alla storia. Di lui il regista dice: «Lo abbiamo scelto [illegible] primo sguardo. E non ci ha mai delusi». Michele, occhi chiarissimi e una cravatta fuori misura, sorride impacciato. Dice solo: «Sono contento, mi [illegible] divertito molto». Il [illegible] vuole la regola delle co-produzioni, [illegible] equamente diviso tra italiani, francesi e tedeschi. Jean-Claude Bouillon è il padre, Ilona Grubel, la madre. La seconda parte della storia, sullo sfondo della guerra partigiana, si sofferma sui due coniugi divisi prima dalla prigionia del marito, volontario in Africa, [illegible] dalla carriera della madre, pianista, accusata dai partigiani [illegible] collaborazionismo. Quando il marito tornerà in Italia con gli alleati sarà don Gabriele e il figlio Valentino a riconciliarlo [illegible] la moglie. **[p. c.]**

Aveva 64 anni

Morto Dexter regista di Olivier

Il regista teatrale inglese John Dexter è morto ieri a Londra a 64 anni per infarto. Nato a Derby nel [illegible] e approdato nel 1957 al Royal Court Theatre di Londra, si [illegible] subito fat[illegible] per [illegible] sensibilità per la drammaturgia contemporanea. Ha portato al [illegible] la maggior parte delle opere di Arnold Wesker.

John Dexter [illegible] nato a Derby nel 1925, era quindi ancora giovane, oltre che in piena attività; vedendolo uscire a ringraziare il pubblico del Politeama di Napoli [illegible] tre mesi fa, con look anticonformista da artista inglese Anni Sessanta - maglioncino nero e catena d'oro - non avrei mai potuto immaginare che sarebbe stata l'ultima volta. E per fortuna ho migliori occasioni di ricordarlo di quella poco fausta ripresa in chiave più dimessa di uno [illegible] suoi ultimi grandi spettacoli di Broadway, «M. Butterfly». Proprio quella [illegible] mi resi conto di quanto la commedia di Hwang fosse debole, e [illegible] quanto la regia [illegible] Dexter l'avesse aiutata in origine. Come quasi tutti i veri registi, Dexter era stato anche attore, ed era un superbo direttore di recitazione. Ma dopo gli esordi, che furono collegati alle ormai mitiche stagioni della English Stage Company al Royal Court Theatre di Londra negli Anni Cinquanta - fu lì che tanto per intenderci si rivelò il nuovo teatro inglese [illegible] John Osborne e di John Wesker, del quale ultimo Dexter diresse la trilogia (dove emerse il talento di Joan Plowright) - il regista legò il suo nome ad alcuni degli allestimenti più vistosi e fastosi del nuovo National Theatre, dove seguì il fondatore Laurence Olivier fino dal 1963. Qui diresse, fra gli altri, «Otello» con Sir Laurence, Frank Finlay e Maggie Smith, rimasto leggendario per l'interpretazione del sommo attore in chiave di negritudine, interpretazione della quale un film diretto dallo stesso Dexter conserva un documento prezioso per quanto certo inadeguato. Al National cominciò anche l'alleanza di Dexter con il commediografo Peter Shaffer, alcuni [illegible] del quale il regista valorizzò in modo addirittura geniale, penso ai quasi intrattabili eppur mirabilmente risolti «The Royal Hunt of the Sun», sulla caduta dell'impero Inca, e soprattutto «Equus», dove un ragazzo plessato [illegible] dei cavalli, e Dexter compì il miracolo di rendere credibile e, anzi, terrificante il gesto usando dei mimi al posto degli animali, con una audace soluzione poi ripresa e perlomeno imitata in ogni riproposta [illegible] testo, in tutto il mondo. Regia come queste consolidarono la sua fama di [illegible] da grandi spettacoli, e [illegible] seguì [illegible] proposte di lavoro nel campo dell'opera lirica, [illegible] spesso al Metropolitan [illegible] New York, ovvero dei testi con suggestioni di grandiosità, come il «Galileo di Brecht (1980); a questo filone appartiene anche la recente «Opera da tre soldi» vista a Broadway con Sting. Che però [illegible] francamente infelice; e retrospettivamente penso si possa sostenere che malgrado i successi in questo campo, Dexter era forse al suo meglio proprio quando lavorava in piccolo e sul corpo vivo degli attori, cosa che negli ultimi anni gli capitava di rado. Ma la sua carriera è stata gloriosa, e con [illegible] il teatro di lingua inglese perde senza dubbio un maestro. **[m.d'a.]**

Roma, al Ghione lo spettacolo tratto dal [illegible] «Fratelli» dello scrittore da poco scomparso

Samonà, la ricerca dell'altro è come un gioco

Bentivegna e Gastaldi protagonisti, riduzione di Nicolaj

Warner Bentivegna è assorto, [illegible] interprete accanto all'altrettanto bravo Patrick Rossi Gastaldi. Nel dramma «L'altro» tratto dal [illegible] di Samonà due fratelli vivono soli in un ambiente lugubre e triste

ROMA. Carmelo Samonà, venuto a mancare in questi giorni in età [illegible] giovane, era [illegible] studioso intelligente e profondo, e [illegible] persona di incantevole umanità. Attingendo (ma in senso lato) a una dolorosa circostanza della propria vita, egli aveva anche scritto un romanzo, intitolato «Fratelli», che ebbe, e penso abbia ancora una meritata fortuna, dovuta [illegible] sobria densità della sua scrittura e all'inconsueto ritmo della [illegible] storia circolare, [illegible] zio e senza fine, che riproponendo incessantemente la medesima situazione finiva per avvincere in [illegible] modo strano, creando una specie di piccolo labirinto alla Borges. Il modo migliore per onorare un artista che ci lascia è rivisitare la sua opera: rileggere qualche brano [illegible] «Fratelli» in questi giorni non sarà pertanto fuori luogo. Ma non controindicherei nemmeno [illegible] visita al Teatro Ghione di Roma, dove di «Fratelli» appunto ha appena debuttato [illegible] versione scenica [illegible] Aldo Nicolaj, autorizzata dall'autore e reintitolata, per prendere le distanze dal libro famoso, «L'altro».

«Fratelli» è la vicenda di due consanguinei rimasti soli in seguito alla scomparsa degli altri familiari, in un vasto appartamento [illegible] di [illegible] città [illegible] nominata. Il fratello minore soffre di un male non specificato neanch'esso (ma si tratterà probabilmente di autismo: o è il ricordo del film «Rainman» che [illegible] condiziona a posteriori?); il maggiore deve occuparsi di lui, e, privo come appare di altre occupazioni, fa di questa custodia-tutela il fatto centrale della [illegible] esistenza. Perennemente teso verso l'obbiettivo di stabilire un dialogo, egli continua a tentare di stimolare reazioni nell'oggetto delle sue cure, al[illegible] successi [illegible] con una esasperante progres[illegible] pendolare.

Nel libro le conversazioni fra i due o, per meglio dire, i monologhi del primogenito con i rari interventi del cadetto, si svolgevano [illegible] nell'appartamento quanto in parchi e giardini, meta di lunghe passeggiate. Nicolaj e il regista Walter Manfrè hanno invece concentrato il tutto nell'unico ambiente della grande [illegible] semivuota, e in una dimensione temporale molto compatta, un'ora e dieci senza intervallo; sommessi interventi musicali separano gli episodi principali. Dirò subito che questo teatralmente funziona, anche [illegible] la [illegible] scenografia disegnata [illegible] Bonizza [illegible] mi è sembrata né carne né pesce, troppo parca per evocare realisticamente l'opprimente appartamento borghese che ha conosciuto tempi più felici, né d'altro cante sufficientemente spoglia per essere simbolica: al proscenio ci sono un letto e un tavolino [illegible] due sedie, che è tutto quanto in definitiva serve all'azione, mentre risultano [illegible] perflui il tendaggio trasparente sul retro, e la lunga scala trasversale che conduce a due piani sfalsati dove non si va mai.

Poco male, le scenografie come i titoli servono spesso solo per produrre una prima impressione, me poi si dimentica[illegible]. E una volta dato inizio alle operazioni, il gioco contenuto e amaro dei due eccellenti interpreti, Warner Bentivegna e Patrick Rossi Gastaldi, non [illegible] fatica per imporsi. Mi [illegible] scappato gioco - «jeu» in francese, «play» in inglese, «Spiel» in tedesco - e avrei dovuto dire recitazione, ma il mio subconscio ha ricordato che il terreno di comunicazione scoperto dai due fratelli è appunto quello del gioco, un gioco che il maggiore propone e che il minore esegue [illegible] un rituale. [illegible] costo di sembrarci lui il vero squilibrato, infatti, il maggiore (un Bentivegna [illegible] to, intenso, eppure mai pesante, mai retorico) provoca continuamente il minore (Rossi Gastaldi, impacciato, imbambolato nel fisico, ma con gli scatti improvvisi, e i lampi negli occhi, della bestiola intrappolata) a seguirlo in certe iniziative che possono [illegible] del tutto astratte come il trasporto funebre della madre, sostituita da una [illegible] o concrete [illegible] consumazione di un pasto.

Gradualmente, con quel pudore che [illegible] anche nel libro e che è gran [illegible] to di Nicolaj di avere mantenuto in questa versione scenica, emerge la ragione per cui questa storia in apparenza così particolare riguarda invece noi tutti: la ricerca di [illegible] punto di incontro, di un contatto, voluto tanto dall'elemento attivo quanto da quello passivo della coppia, diventa emblematica nientemeno che della condizione dell'uomo di oggi; le scaramucce [illegible] questa lotta contro la solitudine finiscono per farsi seguire come gli episodi di una battaglia [illegible] epica grandiosità. Il risultato sono [illegible] minuti di buon teatro, serio e civile. Rallegriamocene.

Masolino d'Amico

Los Angeles impazzita: la cerimonia si è iniziata stamane alle 3 con la parata dei big

Gli Oscar, [illegible] notte questa notte

Un miliardo di telespettatori in 100 paesi
Le star vestite da Armani, Ferrè, Versace

LOS ANGELES. Saranno noiosi, prevedibili, un monumento alla vanità e al commercialismo [illegible] Hollywood. [illegible] gli Oscar [illegible] gli Oscar, uno spettacolo che riesce a tenere attaccate davanti al televisore almeno un miliardo di persone sparse in oltre 100 paesi. E, come accade puntualmente ogni anno, Los Angeles, nella notte delle stelle, sembrava impazzita. Forse per effetto del numero impressionante di limousine in circolazione, il traffico era disordinato al massimo. I parrucchieri di Beverly Hills scomparsi, in giro da [illegible] mansion all'altra per preparare le acconciature delle stars. Stesso discorso, ovviamente, per i maestri del make-up. Quanto [illegible] vestiti, la boutique più occupata [illegible] quella di Armani, che oltre a vestire le «nominate» Jessica Tandy, Jessica Lange [illegible] la Pfeiffer, si occupava di un piccolo esercito di partecipanti.

L'Oscar è un'occasione unica per farsi pubblicità [illegible] questa gara dentro la gara partecipano un po' tutti: da Gianfranco Ferrè, che ha interrotto i lavori per il prêt-à-porter per vestire l'attrice francese Isabelle Adjani a Versace, che doveva vestire Jane Fonda. E poi, naturalmente, ci sono gli americani. Alcuni nomi: [illegible] Hayman (Daryl Hannah), Geoffrey Beane (Glenn Close), Bob Mackie (Cher).

La febbre per gli Oscar è stata talmente alta che si poteva addirittura pensare si trattasse di una grande festa popolare, cui partecipava l'intera città. Gli invitati, invece, erano appena 3600. E per assistere [illegible] al loro ingresso, per sapere se Warren Beatty sarebbe arrivato accompagnato da Madonna [illegible] per potere guardare in faccia per [illegible] attimo Jessica, Jack, Anjelica, Michelle e Kevin, anche quest'anno qualcuno ha passato [illegible] notte di domenica in un sacco a pelo sulle transenne del Dorothy Chandler Pavilion.

I divi più importanti, come sempre, sono arrivati per ultimi e poi, alle 18 ora locale (le nostre 3 di notte), [illegible] cerimonia [illegible] iniziata. Ha preso il sopravvento, a questo punto, la tv, il cui potere unificante ha costretto tutti i presenti in sala [illegible] stare seduti per le oltre tre ore dello spettacolo. Per andare al gabinetto, anche Tom Cruise, anche Jane Fonda e Robert De Niro dovevano aspettare i break pubblicitari. [illegible] se ritardavano, il loro posto veniva immediatamente preso da un gruppo [illegible] ragazzi assunti apposta per l'occasione: quando le telecamere inquadravano la platea, [illegible] potevano mica mostrare seggiole vuote!

Appena sono state assegnate tutte [illegible] statuette [illegible] anche l'edizione [illegible] degli Oscar è finita, la notte [illegible] continuata, riprendendo una precisa [illegible] scala gerarchica. I «Big» si sono ritrovati da «Spago», il celebre ristorante di West Hollywood in cui hanno raggiunto quelli ancora più big che non si [illegible] scomodati ad andare sino alla cerimonia. Le star di media grandezza si sono accontentate del party organizzato dall'Academy, nel gran tendone bianco subito fuori del Dorothy Chandler. I giovani [illegible] i «ribelli» hanno invece festeggiato nelle ville degli amici, lontano dai riti e dai paparazzi.

I cinque film candidati alla categoria più prestigiosa, «Best Film», erano «Il mio piede sinistro», «L'attimo fuggente», «L'uomo dei sogni», «Nato il 4 luglio» e «A spasso con Miss Daisy». «Nuovo Cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore era invece [illegible] favorito nella categoria «Miglior film straniero». E qualunque sia stato l'esito [illegible] premiazione, le polemiche di questi giorni sul film italiano non hanno avuto alcuna influenza: le buste [illegible]ati i nomi dei vincitori [illegible] sigillate da un pezzo e custodite nelle casseforti della Price Waterhouse.

Lorenzo [illegible]

I due protagonisti di «A spasso con Miss Daisy» (Jessica Tandy e Morgan Freeman) in un momento del film

I Solisti di Friburgo al Lingotto

La [illegible] di [illegible] un puro solitario alla [illegible] [illegible] se stesso

TORINO. L'Associazione per la Musica De Sono, dopo libri, concorsi e borse di studio, è scesa in campo anche nei concerti invitando al Lingotto il Solistenchor Freiburg; non un concerto nel senso consueto, [illegible] un blocco [illegible] un'ora senza intervallo, cementato su una idea musicale o un percorso coerente di grande capacità penetrativa.

Dal fondo del program[illegible] Luigi Nono ne è stato il protagonista generale: le undici voci scelte e magistralmente dirette da André Richard rispondevano in pieno a quell'ideale di purezza fonica, strumentale, senza timbrature individuali che appassiona il musicista veneziano. Un tempo, specie in Germania, [illegible] credeva di [illegible] in Nono una calore melodico tutto italia[illegible] [illegible] nel '68 ricordo un'affollata seduta all'Unione Culturale in cui un giovane scultore torinese rimproverava a Nono di avere ancora usato nella sua «Fabbrica illuminata» gli strumenti tradizionali anziché «l'urlo dell'incidente»: altro che urli, altro che calore italiano; Nono si trova oggi una regione rarefatta e interiore dove i sudori e gli attriti della storia hanno lasciato il pas[illegible] alla riscoperta primigenia [illegible] suono, alla sua analisi e ristrutturazione attraverso le tecniche live electronics. Nell'attuale inquinamento acustico che ci assorda progressivamente, Nono è un solitario contro corrente; eppure nei suoi tenerissimi lirismi, [illegible] increspati da scariche [illegible] tensione, nei suoi silenzi, nei suoi fili sonori impercettibili si intravede [illegible] fase aurorale, la speranza di un avvenire sostenuta dalla [illegible] [illegible] passione di ricerca e scoperte.

Ascoltare il lamento [illegible] Josquin sulla morte di Ockeghem e l'«Ave Maria» di Verdi (entrambi diretti [illegible] Winfried Toll, [illegible] momentaneamente dal terzetto dei tenori) con la sonorità nuda, depurata dei Solisti di Friburgo è stata un'esperienza rivelatrice. Il lirismo non è aggiunto, ma fluisce [illegible] energia da una materia radioattiva; così in Nono, in una sezione dal «Prometeo» e in [illegible] «Amende Klarseins»: qui la strabiliante bravura del flautista Roberto Fabbriciani e le avventure consentite dall'amplificazione e manipolazione del suono, in sé spoglio, del flauto, producono un pezzo avvincente, che chiede la partecipazione del pubblico (numerosissimo l'altra [illegible]ra, e ben consapevole dei pregi dell'esecuzione). In Nono la ricerca sonora è soprattutto ricerca di se stesso [illegible] nella struttura a brevi ondate successive, flauto [illegible] voci si trasformano e si insegnano qualcosa [illegible] vicenda: al repertorio di attacchi dello strumento, febbricitante [illegible] soffi, singulti, picchiettii, le voci rispondono con sezioni sempre più distese [illegible] riposate, tanto da richiamare l'aurea polifonia di Josquin; e così il concerto torna a capo, in una circolarità perfetta.

Giorgio Pestelli

[illegible]

Agli Usa non piace il cameriere Parretti

Giancarlo Parretti, il chiacchieratissimo acquirente italiano della Metro Goldwyn Mayer-United Artists, suscita inasprite rea[illegible] negli S[illegible] Uniti. «Un ex cameriere ora fa [illegible] ordinazioni», è un titolo [illegible] settimanale americano dello spettacolo «Variety». La rete televisiva Nbc ha fatto recapitare a 75 deputati del Congresso 75 [illegible] di pizza, con questo messaggio: «Gli stranieri divorano i [illegible]tri media perché le reti televisive non hanno diritto d'investirvi soldi. La Nbc non può avere [illegible] parte della torta, ma voi servitevi pure: Buon Appetito». La legge Usa che vieta alle reti televisive Nbc, Cbs e Abc di produrre [illegible] coprodurre i serials che [illegible] è [illegible] [illegible] di modificazione.

Alan Bates, che nella parte del [illegible] è, insieme con Paul Scofield (il fantasma del padre di Amleto), [illegible] **Holm** (Polonio), **Glenn Close** (la madre di Amleto), accanto a **Mel Gibson** nell'«Amleto» che **Franco Zeffirelli** comincia a girare [illegible] Londra il 23 aprile, ha perduto tragicamente uno dei suoi figli gemelli. Tristan, 19 anni, di professione modello, è [illegible] trovato morto in [illegible] giardino pubblico [illegible] Tokyo: si suppone che a ucciderlo sia stata una [illegible] d'asma sopravvenuta dopo che [illegible] ragazzo aveva assunto morfina.

Brian De Palma comincia [illegible] girare il 17 aprile «Bonfire of the Vanities» (Il falò delle vanità), tratto dal romanzo di Tom Wolfe pubblicato in Italia da Mondadori. Gli interpreti [illegible] **Tom Hanks, Melanie Griffith, Bruce Willis**.

[illegible] [illegible] **Laurentiis**, che do[illegible] l'ennesimo fallimento ten[illegible] [illegible] 70 anni l'ennesimo ritorno alla produzione cinematografica [illegible] a Giancarlo Parretti nella Ddl Communications, ha detto che sposerà Marta Schumacher il 7 aprile, con [illegible] piccola cerimonia privata. [illegible] Schumacher, che aspetta per settembre il secondo figlio [illegible] [illegible] di Dino de Laurentiis, è stata nominata presidente [illegible] nuova società Ddlc.

Michael J. Fox è protagonista di «Doc Hollywood» di Michael Caton-Jones, nella par[illegible] d'uno specialista di chirurgia plastica insabbiato in una cittadina [illegible] Sud americano.

Giancarlo Giannini, Valerie Kaprisky [illegible] **Christopher Malavoy** sono i protagonisti de «Lo scambio», secondo film [illegible] Cristina Comencini, figlia di Luigi Comencini.

Gérard Depardieu, Philippo Noiret, Michel Blanc, Michel Galabru, Jean-Pierre Marielle formano lo straordinario cast di «Uranius» di Claude Berri, tratto dal [illegible] tragicomico di Marcel Aymé sui pasticci politici [illegible] una cittadina francese di provincia nel 1945, subito dopo la Liberazione.

Chris Burke, 24 anni, malato di mongolismo, è il protagonista d'un serial americano sugli handicappati mentali della rete televisiva Abc, «Life Goes On» (La vita continua): è [illegible] dei pochi serials ad avere in questo momento successo di pubblico.

Ridley Scott ha scelto **Gee[illegible] Davis** [illegible] **Susan Sarandon** [illegible] protagoniste del [illegible] [illegible] film «Thelma and Louise», storia [illegible] due amiche coinvolte in un assassinio durante un viaggio di vacan[illegible].

Gena Rowlands, vedova di John Cassavetes, lavora [illegible] realizzare l'ultimo progetto del marito, [illegible] seguito [illegible] «Gloria». Intanto interpreta un western ambientato tra gli allevatori di bestiame cacciati dalle proprie terre dalle compagnie minerarie. Titolo «Montana», partner Richard Crenna.

Jacques Perrin ha fondato una nuova società, «Galatée», per produrre film e serial [illegible] qualità: il primo lungometraggio, realizzato da Didier Decoin, è intitolato «Un ôtage à Beyrouth» (Un ostaggio [illegible] Beirut).

Andrei Konchalovsky ha fissato per agosto la data del [illegible] ritorno nell'Unione Sovietica natia per girare con Tom Hulce [illegible] Lolita Davidovich «The Projectionist» (Il proiezionista), storia del devoto proiezionista cinematografico personale [illegible] Stalin [illegible] della sua impossibilità di credere [illegible] crimini staliniani: «Un sacco di gente, nell'Urss, la pensa ancora così», [illegible] detto il regista. Il film è prodotto dall'italiano Claudio Bonivento

Il gruppo «Nederlands» al Petruzzelli

Il grido [illegible] libertà di Kylian lo slavo

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] voce del baritono intona «Otce Nash», il «Pater Noster» degli [illegible]avi. In scena dodici militari, [illegible] bianca pantaloni verdi, ai polpacci le fasce della prima guerra mondiale, [illegible] gesti eroici e puri. E' la notissima «Soldaten Messe», coreografia di Jiri Kylian sulle note commosse [illegible] Bohuslav Martinu: il brano drammatico, virile [illegible] antimilitarista che ha chiuso al Teatro Petruzzelli [illegible] Bari lo spettacolo del Nederlands Dans Theater diretto da Kylian.

[illegible] balletto [illegible] ispirato a un episodio della Grande Guerra: [illegible] massacro di un gruppo di reclute ceche sul fronte francese. E' un grido eterno contro [illegible] sopraffazi[illegible] del più forte, ma in questi tempi di rinnovat[illegible] lotte per la libertà dei Paesi centroeuropei, dalla rivoluzione cecoslovacca alla ribellione lituana, la morte dei dodici soldatini che [illegible] fine cadono a terra uno a [illegible] quando già l'eco della musica si è spenta, riacquista un sapore attuale. E' anche un brano dove tornano prepotentemente in risalto le [illegible] dici slave di Kylian, nato [illegible] Praga 43 anni fa, [illegible] [illegible] direttore artistico [illegible] Nederlands, e che a buon di diritto può [illegible] anno[illegible] fra i più grandi creatori [illegible] danza contemporanea europei: [illegible] a caso l'Opéra [illegible] Parigi, l'ottobre scorso l'ha invitato ad aprire [illegible] [illegible] [illegible] programma la stagione tutta dedicata [illegible] balletto di Palais Garnier.

[illegible] sei anni che Jiri Kylian e la compagnia senior del Nederlands mancava dall'Italia. Buona [illegible]a dunque quella del Petruzzelli di Bari: assicurarsi in esclusiva, per tre giorni, la compagnia olandese, un corpo di ballo fra i miglior che si possano trovare in Europa e che Kylian in questi anni ha plasmato a sua immagine e somiglianza artistica [illegible]do un complesso straordinariamente duttile e pronto a mescolare con grande sapienza vocabolario classico e contemporaneo.

«Soldaten Messe» appartiene al lato più serio e pensoso del lavoro di Kylian, ma, come [illegible] buon soldato Svejk insegna, in [illegible] Paese sempre al [illegible] di interessi di grandi potenze senza humour non si sopravvive, e il lato umoristico del cecoslovacco Kylian, la cui ridicolissima «Sinfonia in re» è entrata nel repertorio [illegible] centinaia di compagnie, emerge sapido e intelligente in [illegible] danza, un brano costruito su allemande di Mozart e ballato da tre coppie in corsetti, sottovesti, mutandoni [illegible] parrucche che ad ogni movimento liberano nell'aria nuvole [illegible] cipria. Il '700 libertino, percorso dalla folle genialità della musica di Mozart, vie[illegible] messo in burla, ma non troppo, confrontato com'è, alla fine di ogni danza, con personaggi di oggi, che si [illegible] [illegible] un ru[illegible] che sembra rombare di tuoni: il brutto [illegible] oggi per rimpiangere le ridicole damine e gli scanzonati cicisbei [illegible] ieri?

«La danza per me è certamente forma, ma non esiste forma [illegible] contenuto, non credo nella danza astratta». L'enunciato [illegible] Kylian ben si adatta [illegible] brano che ha aperto la serata: «No [illegible] play», su musica per archi di Webern e ispirato ad una scultura di Giacometti. Illuminati da una luce fredda che [illegible] mette violentemente in rilievo i chiaroscuri, i ballerini [illegible] muovono secondo una gestualità molto contemporanea che nella distorsione incessante delle forme sembra voler ricreare i contorni sfuggenti [illegible] scultura. Un gioco intellettuale estremamente raffinato come del resto la coreografia di «Silent Cries», l'ultimo brano della serata, [illegible] [illegible] solo creato per la moglie, Sabine Kupferberg, sul famoso «Après midi» di Debussy. [illegible] donna in calzamaglia dietro un grande [illegible] quadrato coperto da spatolate di biacca: gesti secchi precisi, momenti di abbandono sensuale, [illegible] fronte al vetro che è specchio e gabbia insieme: un gesto d'amore di Kylian per mettere in risalto [illegible] doti di una grande danzatrice.

Sergio Trombetta

Un momento [illegible] «Sei danze» [illegible] Kylian

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, [illegible] 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY

LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE
COMBINATI - CONGELATORI - PIANI DI COTTURA - [illegible] - CAPPE [illegible] - TV COLOR - HI-FI

Concessionario

OCEAN

Presenta la nuova gamma di:

Combinati 2 motori serie MIXAGE da L. 785.000
Frigoriferi 2 porte [illegible] L. [illegible]
Congelatori [illegible] L. 350.000
Lavatrici da L. [illegible]

GAY

GAY

Torino, via Belfiore [illegible] int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore [illegible] int. cortile, [illegible] 011 650.53.23

[illegible] TV

Via Chiambretti, povera domenica preda dei «soliti odiosi» del video

Tra gli appunti del [illegible]-end tv spiccano quelli sul congedo [illegible] Chiambretti: «Prove tecniche di trasmissione» ha mandato da Napoli la puntata conclusiva, in attesa di in[illegible] voce anticonformista nella ga[illegible] ufficiale dei Mondiali. E' stata una trasmissione che ha voluto rappresentare la summa della struttura e dello spirito del programma: atmosfera surreale calata nella realtà, invenzioni strampalate, personaggi «compostamente folli», parodia di tutto e [illegible] tutti (non si può non citare l'elenco dei personaggi di [illegible] il pubblico [illegible] «Prove tecniche», attraverso un turbinoso sondaggio telefonico, ha chiesto la perentoria radiazione dal video: si apre con la Carrà, prosegue [illegible] Funari, Bongiorno, Baudo, Bonaccorti, Magalli, Biscardi, Vespa ecc. e comprende una [illegible] di politici, in testa Craxi [illegible] Andreotti, per scendere a Intini [illegible] ad altri «odiosi» minori).

La mancanza di «Prove tecniche» peserà non poco sul pomeriggio festivo di cui [illegible] l'unico intrattenimento vivo. E pensare che il rodaggio era [illegible] molto difficile: sembrava impossibile che [illegible] solo Chiambretti isolato da «Va' pensiero», [illegible] un'eredità simile sulle spalle, riuscisse [illegible] un contenitore domenicale. In effetti, dapprima [illegible] stato il [illegible] si capiva dove andasse a parare quell'accumulo informe di materiale sopra cui Chiambretti smaniando e sgambettando pareva muoversi a vuoto; poi la trasmissione si è plasmata e [illegible] struita, si è data un volto e un senso via via che procedeva, e lo stesso Chiambretti - [illegible] più solo ma circondato da impensabili collaboratori (Sanguineti, Loy, Herrera, Paternostro e Marianini) - si [illegible] liberato dell'o[illegible] dell'affanno mattatoriale e dall'invadenza debordante per concentrarsi sul [illegible] esercizio preferito, la rottura degli schemi (e delle scatole) e lo sbeffeggiamento d'assalto attuato, con tenacia tutta piemontese, secondo uno stile non lontano dall'effervescenza e dall'improvvisazione dell'italica commedia dell'arte.

Senza «Prove tecniche» che resterà nei pomeriggi di festa? Il diligente interminabile noio[illegible] maxishow [illegible] quiz, sballonzolamenti [illegible] strilletti [illegible] la Fenech, e - peggio - il salotto della Carrà dove ogni volta si ha la faccia tosta di introdurre tra frivolezze e scemenze argomenti di estrema gravità, stridenti in quel contesto (vedi l'altro ieri la questione degli immigrati a Firenze giocata mondanamente [illegible] Carrà bocca [illegible] bocca con il sindaco dimissionario).

Che altro [illegible] gli appunti? Proprio su Firenze [illegible] sulla «cacciata dei neri» [illegible] gioiellino umoristico di «Emilio», un reportage di Athina Cenci - traballante operatore Zuzzurro - abilmente sul filo del rasoio, in equilibrio tra seria partecipazione e sarcasmo sferzante. [illegible] due film maltrattati sul video: uno in Rai, «Maschere e pugnali» di Fritz Lang sciupato a notte fonda (un film girato nel '45 e uscito nel '46, il primo contro la bomba atomica, [illegible] fulminato [illegible] distorto dalla [illegible] e [illegible] produttori tanto che della veemente polemica di Lang contro il nucleare [illegible] solo poche battute di Gary Cooper nei [illegible] minuti iniziali di pellicola); [illegible] uno su Odeon, «Party selvaggio», debutto [illegible] Charles Ivory, anche questo a suo tempo indegnamente [illegible] da censura [illegible] produttori (e da Odeon ulteriormente [illegible] ancor più indegnamente sconciato con incessanti raffiche di spot).

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] brava per Rob Lowe

[illegible] DELLA NOTTE SCORSA

1986, Raitre, 22,30; dur. 113'

Prima visione tv, è tratto da una commedia di successo di David Mamet, «Sexual Perversity in Chicago», ed è firmato dall'esordiente Edward Zwick su sceneggiatura dello scrittore-attore Tim Kazurinsky. E' un film psicologico brillante di ambiente e di costume che vuole [illegible] il tragicomico ritratto della vita, delle nevrosi [illegible] dei problemi [illegible] sesso dei giovani «single» Anni 80: un ragazzo e una ragazza si incontrano ad una partita di softball, passano la serata e poi la notte insieme, ma il rapporto non finisce lì [illegible] sarebbe la prassi abituale; nonostante lo stupore e l'opposizione degli amici si inizia la convivenza [illegible] dopo qualche mese ci sarà la crisi con relativo anelito alla perduta libertà). Protagonisti sono [illegible] Lowe e Demi Moore, [illegible] loro Jim Belushi ed [illegible] Perkins.

JAMES BOND 007 SOLO PER I TUOI OCCHI

1981, Raidue, 20,30; dur. 127'

Roger [illegible] impersona per la quinta volta lo scatenato [illegible] ironico agente britannico, che qui ha il pericoloso incarico di recuperare un prezioso trasmettitore elettronico finito in fondo al mare durante un naufragio sullo [illegible] elleniche: ma [illegible] il Kgb, appoggiato da un magnate greco, ha lo stesso obbiettivo. [illegible] dinamismo, humor, suspense, acrobazie in automobile e in monta[illegible], e nugoli di belle donne. Nel cast Carole Bouquet, Chaim Topol, Julian Glover, Cassandra Harris, regista il solito John Glen.

LA VOCE NELLA TEMPESTA

1939, Raidue, 0,45, dur. 104'

E' [illegible] riproposta - purtroppo a notte fonda (ma sulla Rai [illegible] quindi senza spot) - di un celebre film, nero e tragico, [illegible] dal grande [illegible] di Emily Brontë, regista William Wyler [illegible] sceneggiatura di Ben Hecht: il film - critiche poco favorevoli, ma un vero trionfo di pubblico - è ambientato in una cupa casa della brughiera inglese (il tutto ricostruito in studio) e racconta una storia [illegible] odi rancori vendette [illegible] del turbinoso amore, oltre [illegible] morte, fra il trovatello Heathcliff e la figlia [illegible] suo benefattore. I due amanti [illegible] demoniaco Laurence Olivier e Merle Oberon; con loro David Niven, Flora Robson, [illegible] Crisp, [illegible] Fitzgerald.

Carole Bouquet in «007, solo per i tuoi occhi»

VERTIGINE

1944, Montecarlo, dur. 88', con spot 105'

Splendido poliziesco dalle atmosfere morbose [illegible] inquietanti in una soffusa melanconia, regista Otto Preminger dal [illegible] Vera Ralston: [illegible] detective indaga sull'assassinio di una ragazza e via via la «scopre» in[illegible] e in un certo senso [illegible] innamora; ma la donna è veramente morta? Interpreti Gene Tierney, Dana Andrews, Clifton Webb, Judith Anderson, Vincent Price.

[illegible]

1970, Rete 4, 20,30; dur. 126'; con spot 140'

Bizzarro beffardo western carcerario con finale a sorpresa: regista [illegible] Joseph Mankiewicz e interpreti sono Henry [illegible] illuminato e progressista direttore di un penitenziario e Kirk Douglas galeotto che si finge accomodante e disponibile per arrivare all'evasione: il richiamo, fuori, è costituito da un ricco bottino [illegible]

IL CRITICO SEGNALA

UOMINI E CAPORALI

Alle 13,15 su Raidue

Curiosa l'inchiesta settimanale di «Diogene», suggerita da centinaia di lettere di telespettatori: la divisione sempre più marcata e sgradevole tra uomini e caporali, ossia tra cittadini e coloro che vestono una divisa e che ne abusano con arrogante autoritarismo.

LA BAIA MINACCIATA

Alle 18 su Raitre

Per [illegible] rubrica sulla natura «Geo» una puntata dal titolo «Il rumore e il silenzio»: polemico reportage sulla favolosa baia di Prince William Sound in Alaska, sino ad ora abitata soltanto per tre mesi all'anno da piccoli gruppi di pescatori e dominio incontrastato di orche marine e di orsi, e ora minacciata dall'insediamento del gig[illegible]tesco terminal dell'oleodotto North Slope che muterà e sconvolgerà per sempre passaggio e ambiente.

[illegible] IN SINTESI

Alle 22,40 su Canale 5

Due ore di cronache e interviste sulla consegna degli Oscar: una sintesi della trasmissione non-stop mandata in onda su Canale [illegible] nel [illegible] notte.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre

In [illegible] di [illegible] tv, la [illegible] supplire e lo fa con impegno offrendo una rassegna [illegible] teatro europeo contemporaneo [illegible] inedito per le scene italiane: è alla ribalta «Ah, se tu avessi parlato, Desdemona» [illegible] Cristine Bruckner.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18,05; 20; 22,35; [illegible]

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
10,40 **Ci vediamo**, con C. Lippi ed E. Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Piacere, Raiuno**, *in diretta con l'Italia*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Gran Premio:** [illegible]
14,10 **Occhio al** [illegible]
14,20 **Casa, dolce casa!**
15 — **Cronache italiane** - [illegible] **motori**
16,30 **Rai-Regione. A Nord e Sud**
[illegible] — **Big!**, di Roberto Valentini
17,35 **Spazioliber o**
17,55 **Oggi al Parlamento**
[illegible] **Italia** [illegible] **5**
[illegible] Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano [illegible] **raddoppia?**
[illegible] **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 **TG 1** - [illegible] settimanale del TG 1. [illegible] Paolo Giuntella, Mario Foglietti e Franco Porcarelli. Obbiettivo sul problema [illegible] siccità: la Basilicata. In chiusura, da Hollywood «Facce da Oscar»
21,30 **Biberon**, di Castellacci e Pingitore. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati
22,45 **Atlante**. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*. Programma di Adolfo Lippi
23,35 Modena. **Pallavolo: Philips-Maxicono.** Supercoppa
0,20 **Mezzanotte e dintorni**
0,40 Laboratorio infanzia. **Parole di** [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 0,10

7 — [illegible]
[illegible] **Capitol**, serie tv
9,30 Inglese e Francese per bambini
10-12 **Aspettando mezzogiorno** - **La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
13,15 **TG 2 Diogene**
13,30 **TG 2 Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14-17 **L'amore, la vita e il gioco**
[illegible] — **Quando si ama**, serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
16,20 **Tutti per uno**
17,05 **Dal** [illegible]
17,10 **Il medico in** [illegible]. La prevenzione dei tumori. In studio il prof. Veronesi
18,20 [illegible] **Sportsera**
18,35 [illegible]. **L'investigatore**, telefilm. *Il fratello minore*
19,25 **Il rosso di sera**
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 [illegible] **Bond 007 solo** [illegible] **i tuoi occhi**, film avventuroso (1981) di John Glen. Con Roger Moore, Carole Bouquet, Cassandra Harris, Chaim Topol, Lynn-Holly Johnson
22,50 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Ritira il premio...** Presenta Nino Frassica
23,20 **TG 2 Dossier** di Paolo Meucci
0,45 Cinema di notte. **La voce nella tempesta**, film drammatico (1939) [illegible] Wyler. Con Merle Oberon, Laurence Olivier, David Niven

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45

[illegible]
12 — **Fisica e senso comune**
12,30 **Chimica in laboratorio**
13 — Monografie. **Veleggiando sottocosta**. *Le rotte di Mazara e i templi di Selinunte - I Fenici in Sicilia*
13,30 **Sport - Le regole del gioco: il calcio**. Di Gianfranco de Laurentiis e Anna Sessa
14,30 **Block notes speciale scuola.**
15 — **Ambientevivo**
15,30-17,10 **Videosport. Football americano: Partita di campionato**
17 — **Valerie**
17,30 **Vita da strega**
18 — **Geo**
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **TG 3 - Derby - Meteo 3**
19,45 **Scusate l'interruzione**
20 — **Giro internazionale di Calabria**
[illegible] **CARTOLINA spedita** [illegible] **A. Barbato**
20,30 **Totò sceicco** film di Mario Mattoli, con Totò, [illegible] Aroldo Tieri
22,30 Desiderio (VIII). **A proposito della notte scorsa**, film commedia (1986) di Edward Zwick. Con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
8,55 **Première**
9 — **Love boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 [illegible] **mia**, conducono [illegible] Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce [illegible] Bongiorno
[illegible] **Il pranzo è** [illegible]
[illegible] **Cari genitori**, conduce [illegible] Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — [illegible] **medica**, [illegible]
[illegible] [illegible] **5** [illegible] **voi**, condotto da Rita [illegible] Chiesa
16,57 [illegible]
17 — **Doppio slalom**, condotto da Corrado Tedeschi
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**
[illegible] **Tra moglie e marito**
20,25 [illegible] **la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **I dieci comandamenti**, [illegible] (2ª parte) con Charlton Heston, Yul Brinner; regia di C. [illegible]
22,40 **La notte degli Oscar**, replica
0,30 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza** (replica)
0,40 **Première**. I trailers
0,47 **Lou Grant**, telefilm
1,45 **Première**. I trailers

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
[illegible] **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, attualità
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 [illegible] **d'Italia**, varietà
12,35 **Chips**, telefilm: *Una dieta drastica*
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm: *La maledizione di Nihoa*
14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
[illegible] **Deejay television**, musicale
[illegible] **Barzellettieri d'Italia**, varietà
[illegible] **Première**, attualità
15,30 [illegible] telefilm: *Le mappe del* [illegible]
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, [illegible]: *L'esperto in pattine*
18,30 [illegible] **d'Italia**, di Antonio Ricci
[illegible] [illegible] **Hulk**, telefilm
[illegible] **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni
20,30 **College**, telefilm, regia di L. Castellano e F. Noccia
21,30 **Candid** [illegible], conduce Gerry Scotti. Ospite Pinina Garavaglia
22,30 **I—taliani**, telefilm [illegible] I Tretrè: *Mondo ladro*
23 — **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli. Ospite Ruud Gullit
24 — **Barzellettieri d'Italia**
0,05 **Première**
0,10 **Star Trek**, telefilm: *L'alternativa*
1,10 **Kronos**, [illegible]: *Gli* [illegible]*stri*
2,10 **Ai confini della realtà**, telefilm: *Gente come noi*

RETE 4

[illegible] **Ironside**, telefilm: *Un amore sospetto*
[illegible] **Première**. I trailers
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, [illegible] manzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 [illegible] telefilm, *Dov'è il genio* (1ª parte)
[illegible] **Ciao ciao**, cartoni
13,40 **Buon pomeriggio.** In studio: Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
[illegible] **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
[illegible] [illegible] **Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] duce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, [illegible]
[illegible] **Uomini e** [illegible] film [illegible] min. 14 con Kirk Douglas, Henry Fonda; regia di Joseph L. Mankiewicz
[illegible] Ultimo spettacolo: «Le prime». [illegible] **portava i** [illegible] **a spillo**, film 1ª visione tv con Gérard Depardieu, Michel Blanc; regia di Bertrand Blier
0,35 **I diavoli di Spartivento**, film con John Barrymore, Scilla Gabel; regia di Leopoldo Savona
2,10 **Première**. I trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

14 — **Sport News**, TG sportivo
14,15 **Sportissimo**, sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica
15 — **Snack**, cartone
15,30 **Girogiromondo**
16 — **Vertigine**, [illegible] di Preminger
17,45 **TV donna**, [illegible] Carla Urban
18,45 **Il paroliere**, gioco
19 — **Autospot per il** [illegible] film
20,30 [illegible] **promessa di un** [illegible]
[illegible] **Crono**, tempo di motori
[illegible] [illegible] **sport - Mondiali '90**
24 — **Shaft: Quayle il killer**, film

ODEON TV

14,30 **Usa today**
14,45 **Sugar**, cartoni animati
15,15 **Mariana**, telenovela
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
[illegible],15 [illegible]
18,45 **Usa today**, replica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — [illegible]
20,10 **Branko e le stelle**, replica
20,30 **Angel killer II**, film di Tom De [illegible] Adams
22,30 [illegible]
23 — **Scuola di pazzi**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20

14,30 **Telescuola**
15,20 **Documentario**
16,10 **Vivinatura**
16,25 **Altaesta**
16,35 **Il cammino della libertà**
17,15 **Per i bambini**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 **A propositi di... professioni**
19 — **Attualità sera**
20,20 **T.T.T.**, temi, testimonianze
21,25 **Killer trilogy**, telefilm
22,30 [illegible] **storia del jazz**
23,25 **Teletext - Notte**

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 22,15

13,45 **Calcio**, campionato argentino
15,30 **Boxe di notte**
16,45 **Basket**, campionato NBA: Philadelphia-76Ers - Detroit Pistons
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — [illegible]
20,30 **La grande** [illegible]
[illegible] **Supervolley**
[illegible] [illegible]
23,25 **Eurogolf**, [illegible] 1990
0,35 **Fish Eyy**

CINQUESTELLE

8 — [illegible] **con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Viaggio in Italia**, documentario
15 — **Pomeriggio insieme** - [illegible] **ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
22 — **Sport e Sport**, di Nando Martellini

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Hot line**
[illegible] **On the air**
[illegible] **The power hour**
[illegible] **Super hit**
21,30 **On the air**
22,30 **Transvision vamp in concerto**
[illegible] **Blue night**
24,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
17,20 **Supersette**, cartoni
[illegible] **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **Napoli violenta**, film di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Speedy**, sport
23,40 **Le avventure di Mitky Gioy**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz, replica
2,05 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Ai Grandi Magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela con Christian Bach
21,10 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,09 Ondaverde; 6,46 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 [illegible] 1 [illegible] voro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '90; 10,31 Italia, Italia, Italia!; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 [illegible] donna; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,15 GR 1 chiama la Radio: [illegible] giorni; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angela; 15,03 [illegible] 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz [illegible] 17,58 Ondaverde Camionisti; 18,08 Sanremo, una storia italiana; 18,30 Le registrazioni della Rai; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Panglos s; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Radiouno Serata; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 6,22 Bollettino [illegible] mare; 7,30 GR 2 Radiomattino; [illegible] Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Altra voce; 8,45 Un racconto [illegible] giorno; 9,10 Taglio di Terza; [illegible] Un filo d'erba; [illegible] Speciale [illegible] Sport; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino di [illegible] della melodia; 19,50 [illegible] quaresimali [illegible] GR 2; 19,55 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte; 23,23 Bollettino del mare; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo [illegible] Arianna; 10,45 Concerto [illegible] mattino (2ª); 11,45 Giornale Radio Tre - [illegible]. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Le Rapsodie ungheresi di Franz Liszt; 14,10 L'Inferno di Dante; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,59 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 Cinema [illegible]scolto (2ª serie); 17,50 Scatola sonora (1ª); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª); 21 Voci del Teatro Europeo di oggi: «Ah se tu avessi parlato Desdemona...»; 22,15 Musica in Italia oggi; 23 [illegible] nota; 23,38 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte [illegible]

TV FLASH

[illegible] A TG1 7

Alle 20,30 su Raiuno

Il servizio copertina [illegible] «Tg1 sette» è dedicato alla Basilicata, [illegible] delle regioni d'Italia coinvolte nel problema della siccità. E' [illegible] anche un'intervista al direttore del gruppo agrometeorologico della Fao, George Popov. «Lettera a San Luca» è il titolo [illegible] un altro servizio, dedicato al «paese dei sequestri», dove da tutta Italia [illegible] arrivate lettere d'insulti e accuse. Conclude un servizio da Hollywood sugli Oscar, un fil[illegible] Lituania e Romania [illegible] un'inchiesta [illegible] Licio Gelli, da qualche tempo editorialista [illegible] rivista veneta.

[illegible] TUMORI

Alle 17,10 su Raidue

Come prevenire i tumori? Quali [illegible] le [illegible] della loro insorgenza? Quali [illegible] speranze di debellare questa malattia? A queste domande si cercherà di dare [illegible] risposta nel corso [illegible] programma [illegible] medico in diretta». In studio il professor Antonio Caputo, direttore dell'istituto Regina Elena di Roma [illegible] in collegamento dall'Istituto Nazionale dei Tumori [illegible] Milano il professor Umberto Veronesi.

[illegible]

Alle 21,30 su Italia 1

Nella seconda puntata [illegible] «Candid camera show» con Jerry Scotti, Mara Venier è [illegible] prese con [illegible] pesante valigia che ammiratori cercano inutilmente [illegible] sollevare. Sono previsti inoltre filmati legati alle nuove rubriche «Candid kids» e «Sexy [illegible] In studio, la [illegible] Pinina Garavaglia riceve il premio «Telespecchio».

GULLIT [illegible] VIALLI

Alle 23 [illegible] Italia 1

Ruud Gullit, il calciatore del Milan [illegible] della nazionale olandese di calcio fermo da mesi per un infortunio al ginocchio, è l'ospite di Vialli [illegible] «Settimana goal». Sono poi presentate le tre partite amichevoli di mercoledì, Urss-Olanda, Inghilterra-Brasile e Scozia-Argentina e un servizio sulla nazionale italiana che sabato [illegible] la Svizzera nell'ultima amichevole prima dei mondiali.

PROBLEMA SCUOLA

Alle 14,30 su Raitre

Block notes dedica un secondo speciale alle conferenza nazionale sulla scuola che ha rappresentato il quadro completo, a livello nazionale, delle forze e delle istituzioni che animano il pianeta scuola e i suoi problemi, con la partecipazione di circa 2000 persone. In studio il ministro della Pubblica Istruzione Mattarella e il direttore del Censis De Rita.

ENTRA NEL MONDO DI PHILIPS WHIRLPOOL

Philips e Whirlpool oggi sono insieme per offrire una gamma di elettrodomestici studiati per cambiare la tua vita.

La tua vita sarà più pratica con i frigoriferi no frost dotati di 4 ▬ a temperatura differenziata, così ogni cibo trova il suo freddo più adatto per conservarsi meglio.

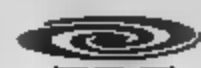
La tua vita sarà più ricca con le lavatrici che automaticamente risparmiano acqua, energia e tempo.

La tua vita sarà più comoda con le lavastoviglie efficienti e silenziose.

E la ▬ vita sarà più appetitosa con i forni ▪ microonde in 12 modelli per tutte le esigenze (automatici, con grill, elettronici, con sensor), più spaziosi ed efficienti per una cottura ancora più veloce.

Le firme più prestigiose nel mondo delle cucine inseriscono già elettrodomestici da incasso Philips Whirlpool.

Gli elettrodomestici Philips Whirlpool sono pensati per aumentare la qualità della tua vita.

PHILIPS

PIU' QUALITA' ALLA TUA VITA

Philips e Whirlpool ▬ marchi registrati rispettivamente a nome Philips Export B.V. e Whirlpool Corporation

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21
Via Madama Cristina 15

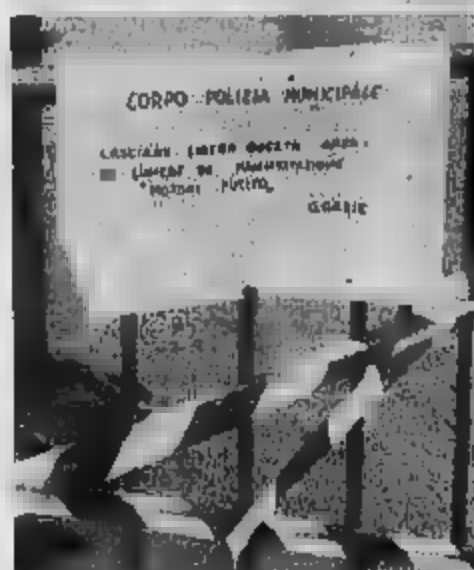
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 27 Marzo 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
inaugura
CLINIQUE
Beauty System
Via M. Polo 15 Tel. 584.732

Per una manifestazione ecologica al margine della zona blu: traffico impazzito

Ci hanno scippato il parcheggio

Piazza Vittorio, chiuso piazzale da 150 posti

Così piazza Vittorio da [illegible] per la manifestazione [illegible] pulito». In basso, l'avviso per gli automobilisti

L'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guazzone, sdrammatizza: «Suvvia, non è poi la fine del mondo». Ma la scelta di occupare [illegible] spiazzo [illegible] 150 posti auto a ridosso della zona blu per [illegible] manifestazione ecologica, ha invece scatenato ieri mattina un mezzo finimondo.

L'area sbarrata è in piazza Vittorio, tra via Bonafous e via della Rocca. Per le due ore e mezzo in cui c'è divieto d'accesso alla [illegible] a traffico limitato che [illegible] in [illegible] Po, centinaia di automobilisti hanno girato a vuoto attorno alle transenne sistemate dagli operai del Comune. Sulla piazza, i vigili urbani cercavano di sciogliere l'ingorgo dirottando le auto nelle vie laterali.

Alle 9, piazza Vittorio [illegible] ridotta a un campo di battaglia: intasate le corsie centrali e laterali, pieni all'inverosimile gli altri perimetri in [illegible] battuta destinati a posteggio, solo quell'area «ecologica» era sgombra da traffico, inquinamento, caos. E automobili.

Sotto il tergicristallo [illegible] poche vetture rimaste posteggiate lì dalla notte, è stato infilato [illegible] foglio: «Lasciare libera questa area. Da lunedì 26, manifestazione "motore pulito"».

[illegible] manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Ambiente in collaborazione [illegible] Aci, Anfia e Cna, sarà presentata questa mattina in Comune e si concluderà sabato prossimo. Per l'intera settimana, gli automobilisti dovranno dire addio a quei preziosissimi 150 posti auto [illegible] piazza Vittorio. L'area sarà inviolabile. Si preannunciano giorni c[illegible]di.

E pensare che il disagio, forse, si poteva evitare. Dopo l'imbottigliamento di ieri, l'assessore Guazzone ammette: «E' vero, se spostavamo la manifestazione in periferia ci sarebbero stati sicuramente meno problemi». Ma aggiunge: «"Motore pulito" è stata organizzata mesi fa, quando ancora non si parlava di ordinanze di chiusura. Dopo il successo dello scorso anno, abbiamo ritenuto che fosse giusto ripresentarla in quell'area. Inoltre, trasferire tutto fuori dal centro storico significava ottenere un impatto di gran lunga inferiore alle intenzioni».

L'assessore è «dispiaciuto». [illegible] avverte: «In queste occasioni ci sono sempre delle controindicazioni: [illegible] dovessimo seguirle tutte, non organizzeremmo più nulla».

In [illegible]

1200 posti «sotterranei»

Piazza Vittorio Veneto è fra le 32 aree destinate a parcheggio dal Comune. Scelte nel progetto firmato dall'ex assessore ai Trasporti e alla Viabilità Giuseppe Dondona (deleghe che [illegible] Dondona ha restituito al sindaco per contrasti sulla chiusura della zona blu alle auto), per ora rimane nel libro delle buone intenzioni.

A Palazzo Civico, infatti, per il momento si è discusso solo di posti auto sotto i mercati cittadini: [illegible] progetto approvato in giunta [illegible] i poteri del Consiglio, ma mai approdato alla ratifica della Sala Rossa per le obiezioni sollevate oltre che dall'opposizione anche dal pri.

La decisione per il maxi-parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio (con i suoi 1200 posti) che risolverebbe molti problemi ai limiti della zona blu, è dunque rinviata al dopo elezioni, quando il [illegible] Consiglio, oltre a ratificare i posteggi sotto i mercati, darà avvio agli appalti per realizzare quelli che dovranno essere [illegible]iti da imprese e consorzi privati.

PER MACARIO

Wanda Osiris [illegible] in scena

Un premio di recitazione sarà intitolato alla memoria di Erminio Macario. L'annuncio durante la [illegible] organizzata ieri al Teatro di Torino (nella foto) gremito per commemorare il comico torinese a 10 [illegible] dalla scomparsa. Tra i presenti, oltre ai familiari, grandi soubrettes del passato, «capitanate» dall'eterna Wanda Osiris

Savino Demestria e la moglie: una giornata in ansia per Diego

Ricercato dalla famiglia per ore: voleva marinare la scuola

La bravata di Diego

Il ragazzino, 13 anni, prima sposta l'auto del padre dal parcheggio poi, ritrovato in aula, fugge un'altra volta: rientrato a casa in serata

Avrebbe dovuto andare a [illegible]la, [illegible] dopo aver preso l'auto del padre ha trascorso la mattinata vagando per Grugliasco, rincorso da carabinieri, genitori, due fratelli più grandi. E' la storia di Diego, 13 anni, studente di seconda media.

Alle 8, il padre, Savino Demestria, [illegible] anni, abitante a Grugliasco, via Arduino 53/b, lo accompagna a scuola. In piazza Matteotti posteggia la sua 127 blu e scende per acquistare pane e brioches. Quando esce [illegible] negozio, la macchina non c'è più. Sulle prime, l'uomo pensa a un vuoto di memoria. Poi, preoccupato, getta un'occhiata in giro: niente. Infine, sempre più allarmato, chiama casa e si rivolge ai carabinieri: «Diego è sparito».

E' subito chiaro che si tratta di un colpo di t[illegible] per marinare la scuola. Diego, raccontano i genitori, non ama la scuola. Nelle [illegible] di ricevimento, i professori riferiscono alla famiglia che il ragazzo è svogliato, ha poca voglia di studiare.

Scattano le ricerche. Alle 10, salta fuori l'auto: è poco lontano da piazza Matteotti, abbandonata, le [illegible]vi nel cruscotto. Intanto, i carabinieri hanno telefonato all'istituto. Sorpresa: Diego è lì.

Genitori e carabinieri si precipitano a scuola. Quando li vede, Diego ha una reazione imprevista: si volta e scappa per seconda volta per evitare nuovi rimproveri. Carabinieri, genitori, i due fratelli, Maurizio e Pasquale, 20 e 18 anni, lo [illegible]no dappertutto.

Le ricerche si concludono solo nel pomeriggio, quando Diego fa rientro a casa. Sollevati, i genitori non hanno potuto evitato un rimbrotto. Lui, [illegible] un mezzo sorriso, ha assicurato che [illegible] lo farà mai più.

I NUMERI

I TIMORI DEGLI ANZIANI
(% sulle donne intervistate)

LA SOLITUDINE	31%
[illegible] MI SFRATTINO	12%
CHE MI TOLGANO LA PENSIONE	11%
LA NOIA	5%

Pianeta anziani

«Di [illegible] ha paura?» era la domanda rivolta agli anziani. In tabella, alcune tra le risposte delle donne. Da notare che tra gli [illegible] ben 12 su cento avevano indicato nella [illegible] il male peggiore (fonte: Ires)

IL [illegible] GIOCO

GRANDE ESTRAZIONE FINALE.

Per partecipare all'estrazione finale di Vedo!, compilate il tagliando e speditelo a:
"LA STAMPA" - CONCORSO VEDO, Via Marenco, 32 - 10126 Torino.
I tagliandi dovranno pervenire entro il 22 aprile.
Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.

Nome - Cognome ______
Indirizzo ______
Località ______ Cap ______ Tel. ______

LE INSEGNE DEL RISPARMIO: Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Fino al 22 aprile

«Vedo!», [illegible]

Giuseppe Massola di Nichelino ha vinto il milione in gettoni d'oro di «Vedo!». Con la pubblicazione delle edicole e [illegible] numeri di tessera estratti domenica, oggi si conclude la prima fase del gioco. I lettori, sempre da [illegible] potranno trovare il tagliando che consentirà loro di partecipare alla finale.

Chi vorrà tentare la fortuna potrà compilarlo con i propri dati anagrafici e spedirlo all'«Editrice La Stampa - Concorso "Vedo!" - via Marenco 32 - 10126 Torino», dove dovrà arrivare [illegible] il [illegible] aprile.

Il tagliando (se ne potrà inserire più d'uno in ogni busta) sarà pubblicato [illegible] a domenica 8 aprile. L'estrazione si svolgerà fra il [illegible] e il [illegible] aprile. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e i loro nomi verranno pubblicati su «La Stampa». L'ammontare del [illegible] premi finale sarà definito questa sera dopo le 18.

I VINCITORI · I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
la carta vincente
fra quelle ritirate domenica è la
n.25077
consegnata dalla rivendita di giornali
SCIBELLI Antonio
Via Garibaldi, [illegible] - Torino

[illegible] Premio:
L. [illegible]
in buoni acquisto Mega e Sidis
la carta vincente
fra quelle ritirate domenica è la
n.16608
consegnata dalla rivendita di giornali
FAGGIANI Bruno
Via Braccini, 33/E - Torino

Se il numero e il [illegible] delle due rivendite
corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di domenica
telefonate fra le [illegible] e le [illegible] di **oggi** al N° **167.802.005.**

LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Aldo Brizio, ingegnere capo, dopo 37 anni in municipio va in pensione e accusa

«I veti dei partiti bloccano il Comune»

«Adesso l'organico è basso e i lavori importanti sono affidati all'esterno»

Aldo Brizio davanti al palazzo di piazza San Giovanni: «I giovani non partecipano ai concorsi»

L'ingegnere capo del Comune se ne va. [illegible] una scelta, glielo impone l'anagrafe: a [illegible] anni, con 37 di servizio sulle spalle, Aldo Brizio deve lasciare l'ufficio occupato dal 1985, e il brutto palazzo di piazza San Giovanni che [illegible] visto sorgere nel '63: «Il rimpianto minore, [illegible] mi è mai piaciuto».

In Comune era arrivato in tempo per affrontare la grande immigrazione, una piena improvvisa che non scivolò [illegible] danni su una [illegible] di case, scuole, [illegible]izi. Il suo maestro, l'architetto Levi Montalcini, lo [illegible] consigliato: «Accetta il posto, progetterai opere che qui non [illegible] sogneresti nemmeno. E potrai sempre tor[illegible] indietro, con una esperienza in più». Brizio è rimasto, coltivando l'ambizione che [illegible] ammette candidamente: «Sono partito dal basso, volevo diventare il [illegible] uno. Ce l'ho fatta. E ho visto la città cambiare. In meglio, malgrado tutto».

Insomma, un gran commis della pubblica amministrazione, con 1500 dipendenti sulle spalle [illegible] lavori per centinaia di miliardi [illegible] disegnare e seguire passo passo. Come quando, nel 1973, completò da coordinatore dei progettisti la costruzione [illegible] nuovo Regio, immaginato da Carlo Mollino: «L'opera della vita, ho impiegato dieci anni per vederla sorgere. [illegible] premio mi nominarono cavaliere ufficiale: in qualche cassetto c'è la pergamena».

Apriamo quei cassetti, ingegnere. Cosa c'è oltre [illegible] pergamena? «Tante idee, tanti progetti seri. Ad esempio le grandi opere di viabilità che avrebbero alleggerito i problemi del traffi[illegible]. Un esempio? Un sottopasso in corso Bramante libererebbe tutta quella zona. Qualche giorno fa [illegible] parlato al sindaco, le [illegible] detto che basterebbero 9 miliardi: non mi voleva crede[illegible]».

Cosa si prova quando [illegible] progetto finisce in archivio? «Una caduta di interesse, una frustrazione profonda. A lungo andare gli stimoli se ne [illegible]. Qui non siamo mai stati pagati benissimo, ma almeno c'era la gioia di contribuire a opere importanti».

E adesso? «Adesso l'organico è troppo basso, i lavori più importanti vengono affidati all'e[illegible]. Pensi allo stadio, al Palazzo di giustizia. Siamo [illegible]pre meno, e soprattutto più dispe[illegible]. Non dobbiamo stupirci se i giovani ingegneri [illegible] partecipano [illegible] concorsi». Dietro le spesse lenti da miope, lo sguardo di Brizio si fa più [illegible]: «Sì, dispersi è la parola giusta. Una volta dipendevamo [illegible] pochi assessori. Adesso le ripartizioni [illegible] dieci, per un piccolo intervento sul suolo pubblico si devono coinvolgere tre strutture tecniche. In più, tutti i quartieri. Il decentramento è fallito, bisogna prenderne atto: innanzi tutto perché [illegible] risor[illegible]. Poi perché tutti si sciacquano la bocca con il trasferimento dei poteri, ma in realtà nessuno vuol mollare una briciola. L'unico risultato è che [illegible] competenze si sono annacquate».

A proposito di poteri: quello dei funzionari è diminuito nel corso degli anni? «Senza dubbio. La svolta si verificò durante le giunte [illegible] sinistra. Eravamo [illegible] abituati ad assessori che passavano tre ore al giorno nel Palazzo, [illegible] li ritrovammo in ufficio a tempo pieno. Molti di noi reagirono evitando di assumere responsabilità». A questo punto, tenti l'identikit dell'assessore ideale: «Nel mio caso penso a un medico, al quale i tecnici possano sottoporre [illegible] serie di opzioni, con tutti i pro e tutti i contro. A questo punto, [illegible] lui scegliere. Ma l'assessore che vuole anche essere dirigente degli uffici non produce alcun beneficio».

Un passo indietro, ingegnere. Non è che il parziale rifiuto di responsabilità sia anche da addebitare allo scandalo delle tangenti? «Sanz'altro, in quegli anni la paura [illegible] influito moltissimo. Vede, saremmo finiti se seguissimo alla lettera leggi e regolamenti. Non ne usciremmo più, glielo posso assicurare. Eppure in molti casi è accaduto proprio questo, siamo diventati tutti più guardinghi».

Insomma, le ragioni del malessere tra tecnici e funzionari sono evidenti: pochi soldi, scarso peso, responsabilità ridotte all'osso. [illegible] il rapporto [illegible] la classe politica? «Difficile, anche su di noi pesa la conflittualità tra partiti. I programmi si somigliano, poi i veti incrociati bloccano tutto. [illegible] qual [illegible] mio rimpianto maggiore? Non vedere la metropolitana. L'ho studiata per anni, si poteva fare». Lei non è iscritto a partiti? «No. Ed è una fortuna: non posso negare che molti funzionari sono condizionati dalla tessera».

Meglio pensare [illegible] la propria testa, insomma. E anche meglio, lo ha detto lei, «comandare che obbedire». Però chissà quante volte un ingegnere capo deve piegare [illegible] testa [illegible] fronte all'assessore: «Succede, ma meno [illegible] quanto si possa credere. Sul piano tecnico ho sempre difeso le mie scelte fino in fondo, perfino con accanimento. Un giorno, [illegible] assessore mi disse: "Tra me e lei c'è uno di troppo in questo palazzo"». La sua risposta? [illegible] d'accordo. Però io non me ne vado».

Giampiero Paviolo

Con 6 mila voti

Pci, Novelli vince le primarie

Hanno votato in 15 mila: più della metà non iscritti al pci. Ecco i risultati, parziali perché, ieri sera, alcuni «seggi» non erano ancora stati scrutinati. Le primarie hanno fatto [illegible] gere [illegible] partito comunista divi[illegible] abbastanza equamente fra i due maggiori protagonisti: da [illegible] lato l'ex sindaco Diego Novelli con 6370 voti, dall'altro il capogruppo in Sala Ro[illegible] Domenico Carpanini scelto da [illegible] elettori, seguiti dal segretario Giorgio Ardito [illegible] 3511 preferenze. La prima donna, [illegible] quota 2316, [illegible] Angela Migliasso.

[illegible] i consiglieri comunali uscenti rischiano la «bocciatura», Emilio Barone (894 preferenze), Alfio Icardi (841), Maria Ghisaura (573). Confermati invece Alfieri, Bajardi, Basaglia, Bianchi, Conte, Gatti, Morri, Pasquero, Passoni, Poli, Reppucci e Vindigni.

Fra gli studenti dell'Università [illegible] delle medie superiori (hanno votato oltre 1600) i maggiori consensi sono andati [illegible] segretario della Fgci, Carlo Giani (1054), seguito [illegible] capogruppo Carpanini che con 939 preferenze ha surclassato Novelli fermo [illegible] voti.

Ieri, mentre era in corso lo scrutinio, in piazza Castello si è svolto un incontro fra intellettuali vicini al pci: dovevano parlare [illegible] «Costituente», in realtà Giorgio Ardito ha tentato l'ultima carta dell'indipendente capolista: Bianca Guidetti Serra [illegible] Giangiacomo Migone?

Appello sul rogo che fece 64 vittime

Per lo Statuto ancora 5 assolti

Il capitolo Statuto si è definitivamente concluso: la scorsa settimana 4 imputati hanno «patteggiato» miti condanne; ieri la Corte d'appello ha assolto gli altri [illegible] accusati che avevano scelto un processo normale. Della tragedia che il 13 febbraio '83 costò la vita a 64 persone non si parlerà più in un'aula di giustizia. Nessuno finirà in carcere per il rogo nel cinema.

Mercoledì scorso hanno concordato la pena (due anni): Raimondo Capella, proprietario del locale; Amos Donisotti, che diresse i lavori di ristrutturazione della sala; Nello Palandri, vigile del fuoco, membro della commissione di vigilanza; Antonino Iozzia, operatore (un anno e [illegible] mesi). Il processo [illegible] continuato contro i tre assolti in primo grado (Paolo Renzovich, Emiliano Carratta [illegible] Giuseppe Micheletti-Tità), il prefetto Antonio Di Giovine e il tappezziere Anastasio Ricci che ricorrevano contro condanne a 6 e 4 anni. Secondo la sentenza del tribunale, Ricci, difeso da Gianaria e Piacentino, non aveva applicato bene la tela vicino alla scatola da cui sarebbe partito il corto circuito. Antonio Di Giovine, invece, fu condannato perché presidente della commissione provinciale di vigilanza che diede il nulla [illegible] perché lo Statuto continuasse a funzionare dopo la ristrutturazione. Il prefetto, difeso dall'avvocato Zaccone, pagò per la carica che ricopriva.

Per i cinque rimasti nel pro[illegible] la pubblica accusa aveva chiesto condanne fino a tre anni di reclusione per omicidio colposo plurimo. Ma [illegible] Corte, dopo tre [illegible] di [illegible] di consiglio, ha accolto in pieno le tesi dei difensori Gianaria, Mittone, Altara, Dodero, Minni: «Non si può condannare Ricci se non c'è neppure la prova che abbia [illegible] un [illegible] nel tappezzare quel maledetto angolo della sala. E non si può scaricare sul prefetto Di Giovine la responsabilità di leggerezze e negligenze di cui non ha una colpa specifica». La Corte dopo tre ore di camere di consiglio ha assolto tutti.

Tragica fine di una nigeriana sbarcata a Roma appena [illegible] mese fa e avviata alla prostituzione

Mercy Obabuki è la sorella di Janet, trovata uccisa alla periferia di Bologna «L'ho portata a Parma dove vado tutti i giorni Qui si lavora per poco» In basso la Pellerina

Coltellate per Janet

Partiva ogni giorno in treno da Torino, è morta alla periferia di Bologna
Abitava con la sorella in [illegible] stanza: «Ma sognava di tornare in Nigeria»

Partiva ogni giorno da Torino [illegible] «sogno» di Janet Obabuki, 34 anni, prostituta nigeriana. Sabato mattina l'hanno trovata morta dissanguata, uccisa [illegible] coltellate, sotto un ponte della ferrovia per Milano, alla periferia di Bologna. [illegible] arrivata in Italia da tre settimane; da dieci g[illegible] aveva raggiunto a Torino la sorella Mercy, [illegible] anni.

E' stata proprio Mercy a raccontare agli investigatori l'ultimo periodo di vita della sorella: «Era arrivata a Roma all'inizio del [illegible] scritto, spiegandomi che [illegible] bisogno di denaro. Io le ho risposto [illegible] una lunga lettera, le ho detto che qui la vita era dura e pericolosa, ma che se voleva poteva [illegible]. Le ho anche spiegato qual era il "lavoro", [illegible] le ho nascosto niente. E' stata a Ro[illegible] qualche giorno, poi è salita a Torino. L'ho portata a Parma, dove vado tutti i giorni». Janet, forse, [illegible] ora già pentita: «Proprio [illegible] paio di giorni fa - continua la sorella - mi ha spiegato che voleva stare qui soltanto sino all'estate. Che poi sarebbe tornata a Benin, in Nigeria, dove siamo nate».

Janet risultava domiciliata, [illegible] la sorella, alla pensione Lucy, al quarto piano [illegible] via Sacchi 4. Due stanze, quattro letti. Le due ragazze nigeriane pagavano [illegible] mila lire ciascuna ogni giorno, [illegible] diritto al letto [illegible] ad una doccia quotidiana. Ma alla pensione Lucy ci stavano poco: «Partivano a metà pomeriggio - [illegible] titolare Giuseppe Iuriasreo, 47 anni - e tornavano che era giorno fatto». In pratica, restavano a Torino [illegible] pena 8-10 ore. Tutto il [illegible] fra viaggio e lavoro.

Una scelta [illegible] i carabinieri spiegano soprattutto nella necessità di ridurre al massimo i [illegible]. La stessa Mercy conferma: «[illegible] provato a trovare una stanza [illegible] Parma, ma lì i prezzi [illegible] doppi [illegible] tripli rispetto a Torino. Ecco perché preferivamo prendere il treno. Lavorare a Torino? No, ci ho provato, ma qui c'è troppa concorrenza e si lavora per troppo poco. A Parma [illegible] può fare [illegible] più».

I carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal maggiore Lavecca, hanno sentito una decina di persone, conoscenti [illegible] ex «colleghe» dell'uccisa. Non [illegible] stato possibile però trarre alcun elemento utile alle indagini: nei suoi otto giorni torinesi, Janet [illegible] parlato pochissimo. Appariva riservata, spaesata, triste.

Quanto [illegible] dal delitto, gli investigatori emiliani sono orientati sul raptus di un cliente: la ragazza nigeriana non [illegible] parola di italiano, potrebbe [illegible] nata un'incomprensione con qualcuno che pretendeva più di quanto la ragazza volesse offrire. Potrebbe [illegible] nato un litigio, da qui [illegible] coltellate. La morte [illegible] stata probabilmente atroce: la nigeriana si [illegible] spenta lentamente, dissanguata dopo le pugnalate che l'hanno raggiunta al fegato ed al petto. Sostanzialmente scartate tutte [illegible] altre ipotesi, compresa quella [illegible] un omicidio a sfondo razzista.

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Martedì 27 marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle [illegible] nuvolosità variabile [illegible] alternanza di schiarite [illegible] annuvolamenti nel [illegible] quali [illegible] precipitazioni. Visibilità [illegible]. Venti: da deboli a [illegible] dai quadranti settentrionali. Temperatura: stazionaria

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	12,3
MINIMA	6,5
MEDIA	9,5

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1015 hPa
UMIDITA'			80%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	22,9	MINIMA	4,7

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8 mm
Normale in questo mese	83,7
Totale di questo anno	6,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 50 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 14 minuti; cala alle ore 21 e 7 minuti

Primo quarto 4 marzo ore 3
Luna piena 11 marzo ore 12
Ultimo quarto [illegible] marzo ore [illegible]
Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: [illegible] perché ancora molto prossimo al Sole.

VENERE: proiettato nell'Acquario.

MARTE: osservabile al [illegible]no prima dell'alba, soprattutto verso le ore 5 e 6.

GIOVE: è il pianeta meglio visibile perché è molto alto dopo il tramonto del Sole.

SATURNO: sorge verso le ore 3 e 30 minuti in direzione Sud-Est.

IL FENOMENO: questa notte (tra martedì e mercoledì) Giove viene a [illegible] alla massima declinazione positiva, cioè nel punto più a Nord rispetto all'equatore celeste.

Specchio dei tempi

Rimborsi Irpef, quando ci diranno qualcosa almeno per l'anno 85? «Illustri concittadini, mai eletti alla carica di sindaco» - «Così pago la manutenzione del mio telefono» - Inrca: per noi nessuna donazione

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi anni, in dicembre, ricevevo l'assegno relativo [illegible] rimborso Irpef di quattro anni precedenti. Pensavo che finalmente lo Stato a[illegible] consolidato questo tempo di attesa (sempre, comunque, eccessivo). Quest'anno siamo già quasi a fine marzo e del rimborso relativo all'anno '85 non si [illegible] nulla.

«Sono [illegible] lavoratore dipendente che paga le tasse fino [illegible]l'ultimo e le poche centinaia di biglietti da mille di rimborso per il mio bilancio sono significative. Cosa devo fare? Aspettare! Possibile che i responsabili di questa assurda situazione non [illegible] neanche il dovere di informare [illegible] giustificare le proprie inadempienze?».

Ivano Marino

L'onorevole Diego Novelli ci scrive:

«Leggo su La Stampa di domenica che l'on. Valerio Zanone candidato sindaco dal pli, alla domanda del cronista "qual è stato il miglior sindaco di Tori[illegible]?", risponde: "nel dopoguer[illegible] Bruno Villabruna e Luciano Jona, due [illegible] felici parentesi in mezzo secolo di sindaci non liberali". [illegible] metto in dubbio le qualità di Villabruna [illegible] di Jona [illegible] ho [illegible] il piacere di conoscere personalmente, peccato però che nessuno dei due illustri nostri concittadini sia mai stato eletto sindaco di Torino. Infatti Villabruna fu nominato podestà nei [illegible] giorni del periodo badogliano (1943) [illegible] venne arrestato il [illegible] settembre nello studio [illegible] Palazzo Civico dai tedeschi. Nel dopoguerra Bruno Villabruna fu sì consigliere comunale di Torino (1956-1960) ma eletto nella li[illegible] "Raggruppamento Democratico", avendo l'anno precedente abbandonato clamorosamente il partito liberale dopo esserne stato per lungo tempo segretario nazionale. Venne riconfermato consigliere nel quadriennio 60-64 per il partito radicale di cui fu cofondatore.

Il prof. Luciano [illegible] ha svolto le funzioni di capo dell'amministrazione per poche settimane (quale pro-sindaco) alla fine del 64, [illegible] il Comune era in lutto per la improvvisa morte del sindaco Gian Carlo Anselmetti. Evidentemente l'amico Zanone [illegible] un concetto della felicità (sia pur breve) piuttosto singolare».

Diego Novelli

Un lettore ci scrive:

«Anche se sono conscio che la Sip, [illegible] due righe del proprio ufficio stampa, affermerà che il torto è sempre dell'utente desidero far presente [illegible] mi è [illegible]pitato acquistando dalla Sip un apparecchio risponditore. All'atto dell'acquisto, ripeto "acquisto" (non volevo pagare l'apparecchio in eterno con il sistema del canone bimestrale), mi è stata chiesta la restituzione dell'apparecchio già in mio possesso. Cosa che ho fatto. Dopo 6 mesi in bolletta mi sono trovato la sorpresa di pagare un canone bimestrale più Iva al 19% per la manutenzione del mio apparecchio!

«Alle mie rimostranze l'impiegata mi ha detto che anche [illegible] l'apparecchio è di proprietà dell'utente la Sip impone la manutenzione "anche [illegible] questa poi non viene fatta perché, [illegible] l'apparecchio funziona, l'utente non la richiede".

«Pertanto pago il [illegible] telefonico, la Sip non mi fornisce l'apparecchio (me lo ha ritirato) e posso telefonare perché [illegible] un mio apparecchio su cui peraltro dovrò pagare sine die un [illegible] di manutenzione...

Giulio Martini

[illegible] consigliere dell'Inrca ci scrive:

«Il 10 marzo è stato pubblicato uno scritto della lettrice M. T. Pastorino, con titolo: "Dietro l'Ospedale fantasma [illegible] soldi statali ma il lascito di un benefattore". Come componente del consiglio di amministrazione dell'Inrca vorrei fare alcune precisazioni relative all'ospedale "V. Valletta" [illegible] via Farinelli 25, [illegible] proprietà dell'Inrca che è un istituto nazionale di Ricerca Scientifica ad indirizzo geriatrico, di diritto pubblico. Il terreno [illegible] cui sorge il comples[illegible] è stato donato all'Inrca nel '66 dal Comune di Torino (non da un benefattore), con le finalità di edificarvi un ospedale geriatrico; i finanziamenti a tutt'oggi impiegati per la costruzione sono stati erogati esclusivamente dallo Stato e dalla Regione.

L'assunzione del personale dell'Inrca, in quanto Ente Pubblico, [illegible] regolata [illegible] apposite norme; l'attività assistenziale svolta dall'Inrca sul territorio è regolata da apposita conven[illegible] con l'Usl To X, fermo restando che l'Inrca svolge attività di ricerca sulla popolazio[illegible] anziana, secondo i fini istituzionali dell'Ente.

«Gli utenti possono accedere alle prestazioni dell'ospedale di via Farinelli 25 con [illegible] semplice impegnativa del medico [illegible] base senza obbligo di vistatura della stessa Usl».

Osvaldo Napoli

Il ministro dell'Università dice che distribuirà in aprile i limitati fondi per l'edilizia

Ma Ruberti non rifà Palazzo Nuovo

Solo briciole ai 2 atenei: chiedono mille miliardi

Arriva il [illegible] dell'Università, Antonio Ruberti [illegible] la Pantera si rifà viva per ricordare a lui [illegible] agli altri che gli studenti [illegible] hanno mollato del tutto. Si sono fatti vivi con un sit in, meno d'un centinaio, seduti sull'asfalto davanti all'ingresso della Sala Seat, in via Bertola, dove Ruberti era atteso nel primo pomeriggio. Un paio d'ore han[illegible] aspettato, convinti che prima o poi il ministro [illegible]bbe passato dal portone principale per partecipare ai lavori del Forum per l'innovazione, incentrati sulla «Ricerca nella Sanità».

Hanno visto sfilare il sindaco Magnani Noya, il rettore dell'Università, Dianzani, presidi, professori, amministratori, [illegible]tto l'occhio vigile [illegible] decine di carabinieri e agenti. Ma il ministro non l'hanno visto. E' entrato da un ingresso secondario, risparmiandosi gli slogan non proprio benevoli indirizzati [illegible] lui [illegible] alla riforma che porta il [illegible] nome. Un dribbling inatteso che ha lasciato [illegible] stucco la sparuta rappresentanza della Pantera, scioltasi ben presto senza il [illegible] incidente.

Delusi gli studenti, secchiate d'acqua fredda anche per chi s'attendeva [illegible] ministro dell'Università e [illegible] Ricerca scientifica impegni precisi per tamponare le falle dell'edilizia universitaria torinese. E' informato Ruberti sul recente aut-aut lanciato da cinquanta docenti di Lettere («O nuove aule, anche prefabbricate per le facoltà umanistiche o noi non inizieremo il prossimo anno accademico»), sul progetto di raddoppio [illegible] Palazzo Nuovo sull'a[illegible] Italgas e del Politecnico sulla sede delle [illegible] Officine Ferroviarie. Le risposte?

In sintesi ha detto questo: Torino avrebbe bisogno di ottocento-mille miliardi per realizzare un Palazzo Nuovo bis e un nuovo Politecnico. Ma i fondi ministeriali disponibili subito per tutti gli atenei italiani sono 1400. I conti sono presto fatti. Secondo un'ipotesi realistica, nella capitale piemontese, potrebbe arrivare il dieci per cento di questi finanziamenti, vale a dire non più di 140-150 miliardi, per i due [illegible].

E' così signor ministro? «La ripartizione dei fondi non [illegible] ancora fatta, la prevedo nelle prossime settimane. [illegible] precisare che ho ricevuto richieste da [illegible] Italia per diecimila miliardi, a fronte dei 1400 disponibili. Non [illegible] quanti potranno [illegible] dirottati su Torino. Non voglio creare illusioni. La situazione edilizia qui non si discosta da quella di sei-sette grandi atenei italiani. E ognuno vorrebbe [illegible] privilegiato».

I circa 70 mila studenti (58 mila all'Università, il resto al Politecnico) dispongono di 1 mq a testa; la media europea [illegible] di 5 mq per studente. I giovani vanno a lezione nei cinema, il rettore Dianzani lancia come provocazione, la proposta di realizzare un pala-tenda provvisorio per sopperire alla carenza di aule. Ministro Ruberti, durerà [illegible] anni questa precaria disponibilità [illegible] spazi?

«Stiamo scontando la scarsa attenzione per decenni [illegible] il problema-università. Ci siamo allontanati dall'Europa per quantità [illegible] risorse investite nell'edilizia [illegible] nella ricerca, per il mancato aggiornamento dei programmi [illegible] diplomi, per la ritardata concessione dell'autonomia agli atenei. [illegible] qui la necessità di un piano straordinario, con [illegible] speciali, per l'università che mi riprometto di presentare entro giugno».

Di più il [illegible] ha preferito non dire. [illegible] preso [illegible] invece con soddisfazione che la facoltà di Medicina, la Regione Piemonte, ospedali e [illegible] grazie all'imput del Forum, presieduto [illegible] Giuseppe Garesio, stanno lavorando [illegible] un progetto da [illegible]po auspicato da ricercatori, amministratori [illegible] imprenditori, al centro dell'incontro di ieri. Si tratta di creare un'agenzia in grado [illegible] raccogliere fondi pubblici e privati da destinare a ricerche mirate nella lotta alle malattie. Non tutte, ma quelle che un [illegible] scientifico indicherà come prioritarie [illegible] che possono essere, ad esempio, cancro, Aids, leucemia. Questo per evitare dispersione di energie e risorse. Riuscirci sarebbe già un risultato non [illegible] poco.

Guido J. Paglia

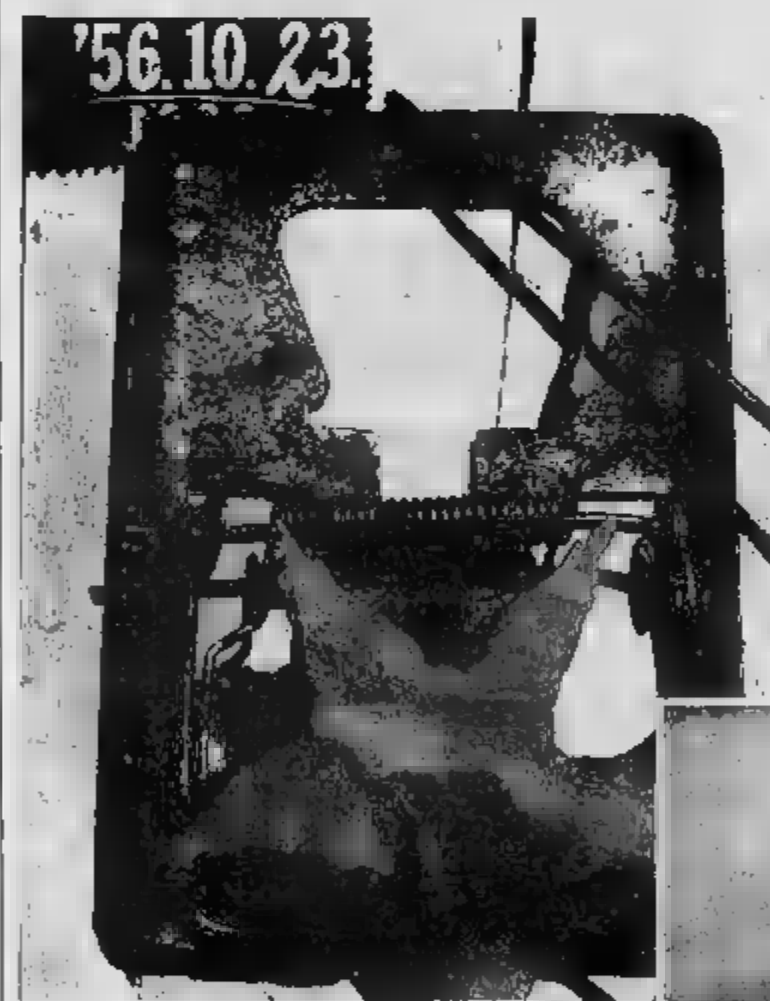
SIT-IN

[illegible] Pantera in strada

[illegible] hanno potuto vedere Ruberti gli studenti protagonisti del sit-in davanti alla sala Seat: il ministro [illegible] entrato [illegible] un altro ingresso.

Mostra di grafica polacca, ceca e ungherese 1988-'89, con Gary Cooper pro-Solidarnosc e Kafka redivivo

In una matita, la libertà

Dall'Est i manifesti del nuovo corso

[illegible] manifesto [illegible] Péter [illegible] per l'anniversario dell'insurrezione ungherese: stella rossa in trappola. A destra, il ritorno del nudo

E' sufficiente anche solo [illegible] tratto di una matita per descrivere le trasformazioni politiche avvenute nei Paesi dell'Est nel corso dell'ultimo [illegible]. Lo testimoniano molti grafici polacchi, cecoslovacchi [illegible] ungheresi che, [illegible] la loro produzione [illegible]tistica (oltre cento manifesti), daranno vita [illegible] [illegible] mostra che si terrà a Grugliasco, nella villa «Le [illegible] di via Lanza 31, dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aprile. Molte delle opere non sono [illegible] state esposte in Europa Occidentale.

C'è un po' di tutto: dai manifesti che illustrano spettacoli culturali, ad altri [illegible] sfondo sociale, fino [illegible] quelli di carattere politico che nell'89 hanno vissuto un [illegible] e proprio boom. Gary Cooper, rappresentato come [illegible] film «Mezzogiorno di fuoco», ha in mano una scheda elettorale: è stato uno dei cartelloni apparsi in mezza Polonia [illegible] utilizzati da Solidarnosc per le ultime elezioni. Oppure un uomo stilizzato, come fosse fatto di mattoni, per rappresen[illegible] la [illegible]a in scena del «Processo» di Kafka, avvenuta nell'autunno scorso a Praga, dopo lunghi anni di esilio culturale.

Anche la rivoluzione unghe[illegible] è tornata [illegible] campeggiare sui cartelloni: l'anniversario, 1956-'89, è raffigurato come una trappola per topi scattata su un pezzo di carne a forma di stella rossa, che rappresenta proprio l'esercito [illegible] rimasto intrappolato in una situazione ormai ingestibile.

Alla mostra seguirà anche un seminario internazionale il [illegible] aprile, nella sala Seat di via Bertola: «Permetterà di approfondire aspetti e caratteristiche di una produzione grafica che si presenta [illegible] I suoi lavori più recenti proprio alla vigilia di profonde modifiche culturali, che [illegible] potranno non avere ripercussioni anche in questo campo», spiega Gianfranco Torri, curatore della rassegna.

Dal punto di vista grafico i tre Paesi hanno avuto cammini completamente diversi e la mostra avrà il compito di scoprirli [illegible] analizzarli. Scrive Karel Misek, grafico cecoslovacco pre[illegible] [illegible] alcune sue opere: «Nel corso delle tumultuose giornate tra il novembre e il dicembre '89 è nato da noi [illegible] manifesto impegnato, che ha sapu[illegible] contrapporsi [illegible] quello politico-istituzionale, strumento della propaganda ufficiale». Diversa la situazione in Ungheria, dove la tradizione [illegible] secolare, [illegible] non [illegible] [illegible] studi grafici: «Ogni artista svolge il proprio lavoro a livello individuale». [illegible] Polonia sta vivendo, invece, [illegible] periodo di relativa freddezza.

Luca Ponzi

Protesta [illegible] denuncia

Archeologi [illegible] [illegible] in [illegible] senza stipendio

Da oltre [illegible] anno un gruppo di esperti che opera in Iraq per conto del «Centro ricerche [illegible]cheologiche [illegible] scavi per il Medio Oriente e l'Asia» (ente morale che ha sede a Torino e fa capo al presidente della Provincia, [illegible]icoletta Casiraghi) non percepisce lo stipendio. La protesta, sfociata in [illegible] denuncia all'Ispettorato del lavoro, [illegible] contenuta in [illegible] nota firmata da una trentina [illegible] addetti: «[illegible] maggioranza di quanti di noi hanno prestato [illegible] loro opera [illegible] Iraq tra l'autunno '88 e [illegible] dicembre '89 non ha ricevuto retribuzione. Gli emolumenti dovuti sono pari a circa 700 milioni». Il lavoro in Iraq si inserisce nella convenzione stipulata fra il «centro scavi» diretto dal professor Gullini e il ministero degli Esteri nell'ambito di [illegible] progetto [illegible] cooperazione Italia-Iraq: sono in corso 4 missioni a Babilonia [illegible] Seleucia, nei pressi [illegible] Baghdad, ad Hatra e Nimrud.

Bricoleur in giardino per le potature

La soddisfazione del fare da sé coinvolge anche chi ha un giardino. Elisabetta [illegible] della provincia di Vercelli scrive: «Quest'anno vorrei fare a meno [illegible] giardiniere ed eseguire la potatura da sola risparmiando quattrini che servono per altre cose utili alla famiglia, senza però rinunciare al piacere di un giardino ben curato. Spero nel vostro aiuto: come si potano le [illegible] Tea che sbocciano in piena estate? Che faccio con la lavanda, le siepi di bosso e le Tuye? E le Forsitie? Non deludete le mie aspirazioni e siate tempestivi».

Non potevamo trascurare questo desiderio [illegible] bricoleur in giardino e abbiamo chiesto qualche consiglio alla dottoressa Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino.

Risponde l'esperta: «La potatura è un'arte difficile da imparare, occorre esperienza e questa la si acquista provando e magari sbagliando. Occorrono però strumenti adatti: cesoie dal manico [illegible]ngo per potare rami grossi di alberi; cesoie con lame lunghe per potare [illegible] siepi; seghetti; [illegible]soie a lame di eguale lunghezza e cesoie con lama e controlama. [illegible] taglio di potature deve [illegible] netto, non slabbrato, obliquo per evitare che entri acqua nella gemma facendola marcire, 5 mm al di sopra della gemma.

«Nel caso delle [illegible] giovani, ibridi [illegible] Tea, [illegible] Super Star, Peace, Piccadilly ecc; si potano in questo periodo lasciando 2-3 gemme, [illegible] per rose botaniche come la Rosa Hugonis e la Omiensis pteracantha si tolgo[illegible] i germogli laterali e si [illegible]no i rami principali...

«Gli ibridi di Floribunda, derivati dall'incrocio tra la Tea [illegible] la Foliantha, rustici, spinosi, molto ramificati come Masquerade, Iceberg, Queen Elisabeth, si potano lasciando quattro gemme; nelle rose sarmentose con cui si fanno pergolati si accorciano i rami più vigorosi a 40-60 cm [illegible] si asportano quelli più deboli. Per le rose adulte, negli ibridi [illegible] Tea si tolgono i rami vecchi, si accorciano a 4-5 gemme i più vigorosi e a 2-4 gemme i più [illegible] (come regola generale, questi ultimi si tagliano sempre bassi); negli ibridi [illegible] Floribunda si asportano i rami deboli e si accorciano quelli vigorosi a 5-7 gemme».

Nel caso [illegible] Forsitia [illegible] fiorisce sui rami dell'anno precedente si pota dopo la fioritura, mentre per arbusti come la Spirea, la Budleia, il Philadelphus, la Lagerstromia, quando hanno [illegible] le foglie e lasciando una [illegible] quantità [illegible] legno con poche gemme. «Per le siepi di bosso e di lavanda come bordure [illegible] - sostiene l'esperta - si potano fra poco, dopo la fioritura in primavera, e due volte durante l'estate per dare [illegible] forma regolare. In primavera, quando la siepe si va formando, si accorciano a metà lunghezza i rami per stimolare l'emissione di germogli; se la siepe [illegible] formata da conifere basterà cimare gli apici vegetativi principali.

«Infine le Tuye: allevate di solito a forma di piramide [illegible] devono accorciare soltanto i rami [illegible] [illegible] svettatoio salendo [illegible] una scala, in modo da conservare alla pianta la sua forma».

E' ancora presto per pensare al pranzo di Pasqua, [illegible] Samanta ha già mandato la sua richiesta: «capretto alla vigezzina» gustato in [illegible] ristorante e che secondo [illegible] è cotto con grappa». Domanda: «Possibile?». Certo, la ricetta l'abbiamo dall'Epat che ha curato «Torino Controtavola» con assaggi di prelibatezze della tradizione regionale. Ecco la ricetta: «Prendere del capretto e farlo tagliare a tocchetti, lavare e asciugare; rosolare con burro; lasciare dorare dalle due parti e irrorare con [illegible] bicchierino [illegible] buona acquavite; aggiustare di sale e pepe, aggiungere brodo di carne e coprire il tegame continuando adagio [illegible] cottura; cinque minuti prima [illegible] servire, unire un battuto di agli e prezzemolo». E' tutto qui.

Infine, marmellata alle [illegible]te di Lina: «Cuocere un chilo [illegible] carote a pezzi con la buccia la[illegible] [illegible] sette limoni. Passare al passaverdura; caramellare 800 gr [illegible] zucchero, unire [illegible] composto, invasare caldo».

36° anniversario
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
Tra i primi in Italia a «credere» in questo tipo di compensazione dei difetti visivi, l'ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI, è più che mai all'avanguardia nell'offrire:
PIÙ ESPERIENZA
PIÙ COMPETENZA
PIÙ PROFESSIONALITÀ
FULCHERI
Via Lagrange,4 - Via Carlo Alberto,44 - Torino

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Collezione primavera-estate [illegible]
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

STAMPASERA marvin
OGGI ORE 18
PRESSO IL SALONE LA STAMPA
VIA ROMA, 80
INAUGURAZIONE DELLA
MOSTRA FOTOGRAFICA
marviniade '89

OGGI SU
STAMPASERA
IL TAGLIANDO
PER PARTECIPARE ALLA
10ª FESTA dell'OSPITALITÀ
DI [illegible]
DOMENICA 8 APRILE 1990

LE SUE NUOVE COLLEZIONI
DI CALZATURE DA 0 A 16 ANNI
IL SUO ABBIGLIAMENTO
MODA E CERIMONIA
IN VIA XX SETTEMBRE 70

MODA E FANTASIA PER BAMBINI
11 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE

Piazza Solferino, fino all'8 aprile mercatino dell'usato fra amarcord e collezionismo

Orchestre in scatola

Scambiadischi ha preso residenza temporanea sotto il tendone
Piccoli «affari» tra appassionati che crescono di anno in anno

Paul Kantner con i Jefferson Starship, «Blows Against The Empire», 1970: non [illegible] un po' caro, [illegible] mila lire?

Il venditore spiega paziente che «è la prima edizione, la copertina [illegible] apre [illegible] dentro è argentata. Non lo trova facilmente, [illegible] un buon prezzo».

E questi Ten Years After del 1967...

«Ah sì, è il disco d'esordio, stampa inglese, [illegible] quarantamila lire è suo».

Non sappiamo se sia un affare, ma come resistere al fascino [illegible] quella copertina psichedelica intrisa di profumi e [illegible]gni di una Londra tanto lontana e tanto mitica per noi ragazzetti degli Anni Sessanta? I Ten Years After passano di mano, allo «Scambiadischi» un altro affare [illegible] stato appena concluso.

Il mercatino del disco da collezione, che fino all'8 aprile è ospitato sotto un tendone [illegible] piazza Solferino, nel primo weekend di attività ha visto [illegible] bel po' di simili business. Dareste un mucchietto [illegible]i biglietti da mille per l'ellepì dei Grand Funk Railroad a forma di moneta da [illegible] dollaro? [illegible]no, ma [illegible] vecchio fan dei Grand Funk sarebbe disposto [illegible] impegnarsi [illegible] [illegible], pur di averlo. Il collezionismo è dare valore a cose che non interessano a nessuno, se non ai collezionisti.

Quelli della Futura, la [illegible]cietà che per [illegible] secondo anno [illegible] organizza «Scambiadischi», lo hanno capito, e i fatti gli danno ragione: ventimila presenze l'anno scorso, e adesso non possono che aumentare perché il collezionismo del disco è in crescita, quasi una reazione alla presa di potere del compact che sta schiacciando il vinile. Reazione fino [illegible] un certo punto, perché in piazza Solferino, accanto ai banchi dove commercianti e appassionati propongono i loro pezzi rari, ci [illegible] anche quelli che espongono i temuti dischetti laser.

Vendono molto bene i Cd-bootleg, versione tecnologica dei vecchi dischi-pirata, le incisioni clandestine che riproducevano concerti [illegible] vivo e materiale inedito del rock. Era un [illegible] fiorente finché la Finanza non ha deciso di far rispettare [illegible] norme sui diritti d'autore e [illegible] stroncato il «pericoloso» traffico. Ma il bootleg rinasce come rinasce il ramarro, per parafrasare il Dalla di «Nuvolari» (disco non raro, in piazza Solferino lo trovate, usato, per poche lire): con [illegible] stratagemma legale - su un conto corrente bancario si deposita una cifra a disposizione dell'artista «bootlegato», sempre che voglia prendersi la bri[illegible] [illegible] incassarla - le registrazioni vietate su vinile diventano lecite su Cd, e trovi, allo «Scambiadischi», [illegible] performance [illegible] Hendrix a Woodstock, o uno Springsteen del '69. Prezzo, 50 mila lire.

Affari, ma anche incontri tra giovani e meno giovani accomunati dalla passione per la musica: ogni giorno lo «Scambiadischi» è aperto dalle 15,30 fino alle 23,30, il sabato si [illegible]mincia [illegible] mattina, alle 10, ci sono concerti, video, una mostra di fotografie rock. E chiunque può portare i [illegible]oi dischi, per vendita o scambi.

Ma quest'anno c'è pure l'omaggio al passato: gli organizzatori hanno convinto l'americano John Kurdyla, celebre collezionista [illegible] antichi «apparecchi per la riproduzione [illegible] suono», a presentare sotto il tendone di piazza Solferino una ventina [illegible] pezzi pregiati della sua collezione: [illegible] [illegible] organetto del '700, un rarissimo «vibroscopio», e poi il prototipo [illegible] fonografo di Edison, il grammofono di Berliner, il primo juke box lanciato dalla Columbia, la compagnia di Bell, nel 1987.

Una rievocazione affascinante dei tempi in cui la musica era magia e poteva capitare - racconta Kurdyla - che una signora chiedesse ai famigliari, neo-proprietari di un grammofono: «Sì, [illegible] molto bello, [illegible] chi pagherà il pranzo ai [illegible]cisti chiusi nella scatola?».

Gabriele Ferraris

Vendimila presenze al mercatino 1989, quest'anno affari più che raddoppiati

Raddoppiato in sei anni [illegible] [illegible] delle aziende associate: da 1076 a 2115

All'Api cambia il vertice

Il presidente lascia, il parlamentino si rinnova

Cambio al vertice dell'Api torinese, l'associazione che raggruppa oggi 2115 piccole-medie aziende: il presidente Aurelio Cardella lascia l'incarico e oggi l'assemblea eleggerà il nuovo parlamentino, composto da 31 consiglieri. La prossima settimana questo consiglio, integra[illegible] dai 9 responsabili delle categorie, sceglierà il presidente e la giunta che guideranno l'associazione per i prossimi [illegible] anni.

Tempo di bilanci, dunque. In sei anni il numero delle aziende associate è raddoppiato: [illegible] 1076 [illegible] 2115, [illegible] un'aumento delle adesioni all'Api negli ultimi tempi di 30 [illegible] mese. «Ma oltre ai numeri — dice — è stata la piccola industria, nel bacino torinese, ad assumersi l'onere di far ripartire il volano dell'occupazione, di assecondare la corsa della grande impresa, di anticipare scelte in tema di rapporti con i sindacati, i lavoratori, il tessuto finanziario [illegible] le strutture pubbliche: dalle leggi per l'innovazione tecnologica agli incentivi all'export».

I piccoli imprenditori, usciti vincenti dalla crisi degli anni '70, hanno giocato le carte giu[illegible]. [illegible] ora? Non [illegible] pensabile chiudersi a coltivare un piccolo, seppur florido orticello. «Gli uomini dell'Api hanno capito, e non da [illegible], che la sfida internazionale è alle porte e che alla tradizionale voglia d'impresa e di rischio che distingue la categoria, va affiancata la capacità di essere piccoli ma di pensare in grande, [illegible] quando si tratta di affrontare l'avventura dei mercati internazionali, sia di cresc[illegible] in tecnologie e in qualità di servizi».

Cardella, 47 anni, ora passa il testimone. Tornerà ad occuparsi esclusivamente della propria azienda metalmeccanica, la Brugnago? «E' solo un arrivederci all'Api, il mio, non un addio. Metterò l'esperienza maturata in questi anni a disposizione del nuovo vertice».

Francesco Bullo

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 20 al [illegible] marzo: in memoria di Russo Concetta la scuola materna piazza F. Guala di Torino 120.000; per il caro Almo Lombardi, L.M.B. 100.000; G.G. [illegible]; Gambino Giuliano 100.000; in memoria di Maurizio Torre da parte [illegible] personale della «Casa dei Pini» di S. Maurizio Canavese 100.000; Albertone, Monica e Alessandro 100.000.

Fam. Ferrarese Gambalunga 100.000; in memoria di Antonio Vittoriano a sei mesi dalla scomparsa per quello che sarebbe stato il [illegible] 29° compleanno, il fratello Roberto 100.000; le colleghe [illegible] Felicita della «Rinascente» in memoria della mamma Grazia D'Andrea 70.000; Gerbi [illegible] 60.000; in memoria del caro amico Mario Rozza, la famiglia Rolando 60.000; Tiziana Frieri 50.000; a ricordo [illegible] Roberto, Isella e [illegible]lerio 50.000; [illegible] ricordo di Roberto, Carmen [illegible] Roby 50.000; in memoria di Marisa 50.000; in ricordo di nonna Gina, Fabrizio, Luciano e Alida 50.000; famiglia Alini [illegible] memoria di zia Ada 50.000; famiglia [illegible]zini in memoria di Cecchini Giuseppe 50.000; Rosina Nella 50.000; in memoria [illegible] Doria Maria 40.000; famiglia Aseglio-Trentini 30.000; Guido Maria 30.000; Belli [illegible] 15.000; G.R. 10.000.

«Il Giglio» self service 450.000; [illegible] maestranze della «Salice Tecno» s.p.a. in memoria del papà della collega 319.000; il servizio veterinario Ussl Torino V in [illegible] del papà del collega Grivet Francot Giuseppe 310.000; in memoria di Buglione Francesco i colleghi [illegible] amici del figlio Domenico 300.000.

La «Salice Tecno» s.p.a. in memoria del papà di Angela 300.000; in memoria di Rita 300.000; la moglie e i figli in ricordo di Carlo Monaro 300.000; in memoria di Beatrice [illegible]mand in Castello i colleghi del figlio Carlo 269.000; amici e colleghi [illegible] Maria Teresa per la scomparsa del papà Remo 215.000; i condomini di via Monginevro in memoria di Vernetti Francesco 210.000.

In memoria di Trucco Fernando, le famiglie Mencarelli e Ameto 200.000; i dipendenti del Comune [illegible] Venaria in memoria [illegible] mamma di Afra 145.000; in memoria di Almo Lombardi i condomini [illegible] via Nizza 227 Torino 102.000; gli inquilini di via Sempione 72/11 in memoria di Bonino Primo 100.000.

In memoria di Gesualdi Antonio, famiglia Savio 100.000; in memoria [illegible] Eugenio Boetti, Luciana [illegible] famiglia [illegible]0; dipendenti «Co.Fa.P» Moncalieri 84.500; «S.O.S.» San Sicario 80.000; in memoria di Gesualdi Antonio, i colleghi di Liana 75.000; in memoria di Rita 50.000; Angela Lena Lina Antonietta e Iucci in memoria di Rina Ferraris 50.000; Marta e Giovanni 50.000; Ofelia [illegible] Vanda [illegible] memoria [illegible] Papa Giovanni 50.000; in memoria di Avonto Giovanni 50.000; in ricordo del prof. Carlo Verda 30.000; Elena e Federica 20.000.

In memoria di Gagliardi Francesco, sorelle [illegible] cognati 450.000; [illegible] memoria di Carlo Valsania, Rita e Beppe Bussolino, Dino, Vittorio, Carlo e Carla Marello 400.000; in memoria di Lanzi Santa 300.000; a ricordo di Mirella 270.000; i colleghi di Denis in memoria di Giuseppe Tacchino 210.000; in memoria di Angela Rosolen ved. Presotto i colleghi del figlio Riccardo della Fiat Assistenza Tecnica 200.000. (continua)

gabetti [illegible] e finanziamenti spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

[illegible] E LEASING IMMOBILIARE

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei [illegible] e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere [illegible] tua casa.

[illegible] IN GABETTI

AGENZIA 1

VIA CAVOUR — Piazzale Fusi, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo, ampio mansardato di 5 [illegible] mere, cucina, bagno, occupato con sfratto in corso.

SAN SALVARIO — Via Berthollet, vendiamo /permutiamo appartamento uso studio/abitazione, di: ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi.

C.SO TURATI — Vendiamo/permutiamo ultimo piano, recente, signorile: 2 ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucina, cameretta, [illegible] bagni.

VAL S. MARTINO — Vendiamo/permutiamo villa indipendente di complessivi mq [illegible] su 2 piani, con mansarda e giardino recintato di mq 1400.

VIA DEI MILLE — In signorile casa d'epoca ristrutturata, vendiamo/permutiamo appartamento di: salone, due camere, cucina, due bagni.

PRECOLLINA — Via Tonello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, attualmente occupato.

AGENZIA 2

VIA PIACENZA — [illegible] signorile [illegible] vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno, camera, cucina, bagno, [illegible] auto.

[illegible] SUD — [illegible] Barbera, vendiamo/permutiamo in nuovo cantiere, ultimo alloggio di: soggiorno, 2 [illegible] cucina, [illegible] bagni, box auto, termo autonomo.

VIA GENOVA — Molinette, vendiamo/permutiamo attico libero, recente di: ingresso, [illegible] vani, biservizi, terrazzo mq 45, ampia soffitta.

PIAZZA [illegible] — Adiacenze, vendiamo attico [illegible] luglio, ristrutturato di: soggiorno, 2 [illegible] cucina, bagno, [illegible]

CORSO [illegible] — Pressi Via Steffenone, vendiamo/permutiamo signo[illegible] appartamento libero, recente di: ingresso, [illegible] camere, cucinotta, bagno.

P.ZZA BENGASI — [illegible] Canelli, vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] anche [illegible] 2 camere, tinello, cucinino ([illegible] cucina), bagno, cantina.

[illegible] DI [illegible] C.so Francia, 186

NELL'INTENTO DI DARE SEMPRE UN SERVIZIO MIGLIORE ALLA CLIENTELA, ABBIAMO APERTO L'UFFICIO DI VENARIA C.SO GARIBALDI, 48 TEL. 011/493750.

[illegible] 20 APPARTAMENTI DI TRE CAMERE, CUCINA E DOPPI SERVIZI, IN VENARIA.

PER DEFINIZ[illegible] DIATA, VILLA UNIFAMILIA[illegible]

AGENZIA 3 C.so Francia, 2 Ter

CORSO TOSCANA — Vendiamo/permutiamo alloggio libero, di recente costruzione: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina, 2 bagni; possibilità box.

CORSO TASSONI — [illegible] costruzione signorile [illegible] portineria, vendiamo/permutiamo alloggio locato [illegible] salone, [illegible] camere, cucina, biservizi.

SAN DONATO — Via [illegible] vendiamo/permutiamo alloggio [illegible] in casa ristrutturata di: soggiorno, camere, cucina, bagno.

VIA G. MEDICI — Ang. Corso Svizzera, vendiamo/permutiamo alloggio libero composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto.

[illegible] DI MONCALIERI C.so [illegible]

SAN RAFFAELE CIMENA — Vendiamo/permutiamo [illegible] libera, unifamiliare, di [illegible] 250, oltre dipendenze di mq 50. Terreno mq 13.000.

CASTIGLIONE — Vendiamo/permutiamo villetta libera, indipendente [illegible] 4 lati, non isolata, di mq 250 oltre portico [illegible] giardino.

LA LOGGIA — Centro, vendiamo/permutiamo [illegible] libera, indipendente [illegible] lati, abitazione mq 260, magazz[illegible] 100, giardino.

PIOSSASCO — [illegible] Pinerolo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente: salone, [illegible] camere, cucina, 2 bagni, termoautonomo.

MARENTINO — [illegible] Vernone, vendiamo/permutiamo porzione [illegible] ristrutturata di: [illegible] cucina, bagno, terreno mq 11000, L. 80 milioni.

BRA — FRAZ. BANDITO, vendiamo casetta libera, ristrutturata, di mq 170, box, terrazzo, piccolo giardino, L. 130 milioni.

[illegible] E CANTIERI [illegible] Galileo [illegible], 69

BARRIERA DI MILANO — C.so Vercelli 109 angolo via Verres 22

In bella casa d'epoca dell'elegante [illegible] liberty, ascensore in fase di installazione, [illegible] appartamenti abbinabili, anche liberi di: • camera, cucina, bagno; • due camere, cucina, bagno; • tre camere, cucina, bagno; • nego[illegible] a tin[illegible].

MUTUO CASA GABETTI [illegible]

PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15/18,30.

IMMOBILI D'IMPRESA [illegible] 27 [illegible]

UFFICIO — Proponiamo in Via Roma, in sta[illegible] d'epoca, prestigioso ufficio, superficie mq320: 3 saloni, 3 camere, studio, doppi servizi, [illegible] show-room. [illegible]

UFFICIO — In Corso [illegible] Umberto, in signorile stabile d'epoca, proponiamo [illegible] piano [illegible] elegante ufficio [illegible] mq 400. VENDITA

UFFICIO — In piazza Arbarello, proponiamo ufficio ristrutturato, superficie [illegible] mq 140 di: salone, [illegible] vani [illegible] servizi. AFFITTO.

BASSO FABBRICATO — Proponiamo in Moncalieri, basso fabbricato fronte strada, superficie mq 330 con struttura cemento armato. Dotato di accesso carraio. VENDITA

CAPANNONE — In cintura Sud, comodo al nuo[illegible] Interporto [illegible] Orbassano, proponiamo capannone [illegible] nuova costruzione di mq 700, oltre a uffici e servizi. VENDITA

CAPANNONE — In Mappano, proponiamo recente capannone di mq 700, altezza mt 8, con ampi cortili. VENDITA

Alcune auto piombano sul pubblico che assiste alle prove del Rally di Chieri

Otto feriti nella corsa della paura

Vetture fuori strada affrontando le curve
Un pilota: «C'era terra sull'asfalto»

Diciannovesimo Rally Team «Città di Chieri», prima prova del campionato Coppa Italia di prima zona, gara molto seguita dagli appassionati di [illegible] automobilistiche piemontesi e no.

Successo di pubblico, ma anche [illegible] lunga serie di incidenti con feriti nelle curve del per[illegible] nei tratti delle prove speciali (da Chieri a Moncucco, [illegible] Airali a Buttigliera d'Asti, [illegible] Moriondo [illegible] Murisengo).

Alle 2,30 di domenica, a San Giorgio di Moncucco, durante una delle prove speciali, uno dei momenti più tesi. L'equipaggio di una Peugeot è uscita di strada: feriti due spettatori, illesi pilota e navigatore.

La Peugeot [illegible]5 condotta da Marco Giordanino, 33 anni, via Feletto 12, Rivoli, medico (con accanto Franco Spinoglio, 25 anni, via Castelgomberto 149, Torino) ha investito due giovani spettatori che [illegible] ai bordi della strada: Antonio [illegible]squa, [illegible] anni, [illegible] Marentino, e Santo Cortese, [illegible] anni, [illegible] Chieri. Hanno riportato qualche frattura, ma se la caveranno senza gravi problemi.

Buttandosi di lato appena in tempo, hanno invece [illegible] l'urto i nipoti di Antonio Pasqua e Santo Cortese: Eugenio e Francesco 13 anni. Il pilota rivolese, che gareggia da 4 anni, afferma: «Ho trovato terra nella curva, mi è stato impossibile tenere la vettura in strada».

In località Cavallo Bianco [illegible] Robella d'Asti un'altro Peugeot condotta da Massimo Formaggio, 32 anni, di Vercelli, impiegato, è piombata in mezzo al pubblico che, dal bordo della strada, assisteva alle prova e ha falciato cinque persone.

I feriti: Sergio Nicola, 23 anni; Marina Roatti, 18; Francesco e Stefania Ferrero, 19 e 16; Davide Momi, 23, tutti di Coconato. Hanno riportato ferite e fratture, guariranno in un mese. Molto spavento, ma per fortuna l'incidente [illegible] ha avuto conseguenze più gravi.

L'investimento del gruppetto di spettatori, in frazione Robella (sul confine tra le province di Asti e Alessandria), ha creato attimi di panico. Da [illegible] prima ricostruzione sembra che l'auto [illegible] Massimo Formaggio, una «Peugeot [illegible] GT», non abbia tenuto la strada all'uscita di [illegible] curva, sbandando e finendo così addosso agli spettatori assiepati nel punto [illegible] maggior visibilità. Qualche polemica è poi nata sul ritardo negli arrivi dei mezzi di soccorso.

All'ospedale [illegible] Chieri, [illegible] prognosi di [illegible] giorni, è [illegible] ricoverato Roberto Favaro, 32 anni, di Crescentino, finito fuori strada in un altro incidente. Al volante [illegible] una «A 112», è uscito di strada [illegible] Cortiglione, ha riportato la frattura delle braccia. Il navigatore, Ettore Aiello, è illeso.

Antonio Pasqua, 22 anni, ricoverato a Chieri. Momenti di panico a Robella d'Asti: cinque feriti

«Come colpiti dal lampo»

Un ferito ricorda l'investimento

«Ci è piombata addosso come un fulmine, non abbiamo avuto il tempo di scappare». Antonio Pasqua, 22 anni, [illegible] Marentino strada della Madonnina 10, è rimasto ferito domenica alle 2,30 mentre assisteva alla prova speciale del Rally team 971 a San Giorgio [illegible] Moncucco. Una Peugeot 205 della scuderia 2G è uscita di strada in [illegible] ed è volata nel prato dove c'era lui, il nipote Eugenio [illegible] 13 anni, il cognato Santo Cortese, 36 anni e [illegible] nipote [illegible] quest'ultimo, Francesco Petrassi, 16 anni, entrambi residenti a Chieri in via Conte Rossi di Montelera 15. Antonio Pasqua è ricoverato all'ospedale di Chieri; ha diverse contusioni, guarirà in 15 giorni. Più grave Santo Cortese: ricoverato al Cto di Torino [illegible] la frattura di un polso e di [illegible] ginocchio.

Sabato sera escono tutti e quattro per andare ad assistere [illegible] rally. Intorno alle 2,30 decidono di fermarsi all'altezza di [illegible] a gomito. «Ci siamo messi nel prato - racconta Antonio - ad una certa distanza dalla strada proprio per non essere in pericolo. Vediamo arrivare la Peugeot 205 [illegible] imbocca la curva, ma, invece di girare, è venuta verso di noi. Io e Santo abbiamo spinto [illegible] lato i due ragazzi e cercato di scappare, ma l'auto arrivava velocissi[illegible]. Eugenio e Francesco riescono a fuggire, gli altri due vengono investiti.

Antonio lavora [illegible] Arignano nella tessitura del fratello Domenico, Santo Cortese è meccanico nell'officina Recar di Chieri. Entrambi sono appassionati [illegible] rally. «Seguo tutti quelli che si svolgono nella zona ormai da anni» dice Antonio. Ora dopo questa brutta esperienza la passione [illegible] si è smorzata. «Ci tornerò anche il prossimo anno». Eugenio invece, seduto accanto al letto dello zio, scuote la testa: «Per me è stata la prima ed ultima volta».

Antonella Torra

Per l'aeroporto

I tassisti ricorrono al Tar

Presenteranno ricorso al Tar, congiuntamente alle rispettive amministrazioni comunali, i tassisti di Caselle, San Maurizio e [illegible] Francesco al Campo contro il decreto regionale, [illegible] nei giorni scorsi dal commissario governativo, che stabilisce un rapporto [illegible] due a uno [illegible] favore dei torinesi (52 contro 26) nel numero di auto pubbliche autorizzate a prestare servizio all'aeroporto.

A detta dei tassisti [illegible] tre Comuni sui quali sorge l'aeroporto, i colleghi torinesi «sono favoriti sotto ogni aspetto». Os[illegible] [illegible] portavoce Giustino Suppo: «Nelle ore morte, quando cioè arrivano pochi voli, loro fanno servizio in città, poi arri[illegible] qui e [illegible] soffiano i clienti: se uno di noi è fuori per una corsa non è sostituito da altri [illegible]ei nostri tre paesi, ma da uno [illegible] loro, che [illegible] 1500».

[illegible] aggiunge: «Inoltro, quando portiamo a Torino un cliente, [illegible] a Caselle con l'auto vuota, mentre loro caricano passeggeri in entrambi i posteggi». Il nuovo regolamento sana in parte tale limitazione, poiché estende ai tassisti dei tre Comuni la possibilità di portare viaggiatori anche al ritorno.

«Preoccupato» è il sindaco [illegible] Caselle, Giorgio Aghemo: «Sare[illegible] costretti a garantire un servizio di sorveglianza [illegible] vigili urbani, visto che tra i tassisti ci sono già stati litigi, perfino qualche scazzottatura».

Spiega le motivazioni del ricorso: «Il rapporto numerico a favore dei tassisti [illegible] provincia era [illegible]a sorta di risarcimento, di contropartita per i Comuni che subiscono gli svantaggi connessi alla vicinanza [illegible] l'aeroporto, in termini di inquinamento acustico [illegible] dell'aria. Adesso, la [illegible] si è capovolta». [g. fa.]

Per un appalto

Prosciolto ex assessore di Chieri

L'ex assessore psi ed ex presidente dell'Usl di Chieri, Mario Morelli, 44 anni, è stato prosciolto dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello a conclusione di una inchiesta su un episodio di tentata concussione e di interesse privato che aveva [illegible] rumore l'ambiente politico della cittadina nell'86. Morelli, titolare della Ics di Andezeno, impresa di costruzioni stradali, era anche socio della Spm di Nicola Mutino, [illegible] volta proprietario di una ditta che aveva ottenuto appalti per circa 40 milioni dall'amministrazione chierese.

Secondo l'accusa, tra l'82 e l'84, Morelli avrebbe tentato di farsi dare da Mutino 22 milioni in più riprese, promettendogli il s[illegible] interessamento per far pass[illegible] [illegible] delibere che avrebbero affidato i lavori per l'installazione di un impianto semaforico di via Riva e per la pavimentazione della strada alla ditta del socio. Stando alla versione dell'imputato, che il 1° aprile '86 era stato arrestato dal pretore Antonio Rinaudo per concussione e interesse privato, [illegible] vicenda sarebbe nata da una lite «privata». Mutino e Morelli erano in lite per la divisione della Spm e Mutino aveva denunciato l'ex socio per falso. Di qui l'incriminazione e l'arre[illegible]

Dopo due settimane il tribunale della Libertà, accogliendo l'istanza dei [illegible] difensori, avvocati Mittone e Gianaria, scarcerava l'amministratore. L'inchiesta del giudice Sorbello ha accertato che gli appalti per i quali Morelli avrebbe favorito Mutino non erano di competenza del suo assessorato. Mario Morelli [illegible] di ripresentarsi candidato del psi alle prossime elezioni sia a Torino sia a Chieri.

DOPO RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

I capelli vanno difesi [illegible] non rimpianti. Contro [illegible] calvizie [illegible] c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

[illegible] - Da sempre i capelli hanno avuto una grande importanza per [illegible] genere [illegible] quale elemento di attrazione. Ma pochi forse [illegible] che il significato [illegible] capelli non è solamente estetico, lo stato dei capelli è rivelatore di malattie organiche, di [illegible] carenziali, di turbe psichiche. Le concentrazioni di determinati sali risultano alterate nei capelli [illegible] soggetti colpiti [illegible] alcune malattie. Capelli assottigliati si riscontrano nell'anemia ferropriva, mentre capelli fragili [illegible] secchi si possono avere in soggetti affetti da [illegible] disfunzione tiroidea. Il ciclo vitale [illegible] capelli [illegible] congegnato in modo tale da garantire il mantenimento di un [illegible] costante di capelli per tutta [illegible] durata della vita di un individuo, ma molto spesso subentrano fattori che abbreviano o interrompono [illegible] ostacolano in diverse [illegible]niere questo meccanismo (ricambio). Ciò può verificarsi nel corso [illegible] malattie organiche sia di natura infettiva [illegible] di natura metabolica, ma anche in conseguenza di stress, di er[illegible] alimentazione, [illegible] esposizione [illegible] fattori ambientali nocivi o di pratiche cosmetiche. Un'analisi dei capelli (tricogramma) è importante al [illegible] di rilevare [illegible] alterazioni nell'equilibrio delicatissimo del ricambio dei capelli; tali alterazioni possono essere interpretate come «campa[illegible] d'allarme» di qual[illegible] che non funziona [illegible] nell'organismo.

La dott.ssa M. Apollonio prepara un prelievo per il mineralogramma

L'Istituto Elvetico [illegible]er, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre ora anche la possibilità di effettuare un mineralogramma. Il mineralogramma in sè, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato in presenza [illegible] problematiche d'altro [illegible] (soprattutto in campo dietologico). La novità è che si può utilizzare come importante mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio, tutti sanno che una carenza di ferro (Fe) provoca un assottigliamento dei capelli con conseguente caduta, ma forse non tutti sanno che anche una carenza di zinco (Zn) provoca la caduta dei capelli. Grazie al mineralogramma [illegible] possono valutare esattamente [illegible] quantità minerali presenti nell'organismo; mentre con il tricogramma, osservando al microscopio un ciuffo di capelli completi di radice, possiamo individuare un'eventuale carenza, ad esempio, [illegible] zinco, [illegible] mineralogramma è in grado di dirci [illegible] precisione [illegible] quanto ammonta tale [illegible]

L'analisi viene effettuata su un prelievo [illegible] capelli tagliati vicino alla radice mediante spettroscopia [illegible] assorbimento atomico. I livelli dei minerali sono espressi in parte per milione (p.p.m.). Si valutano i minerali nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, Cu, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni), i rapporti significativi tra coppie [illegible] minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, Fe/Cu, Fe/Mn), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere tali valori è fondamentale ai fini di stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato, supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali altre anomalie da cui il paziente è affetto. Molto si può fare oggi per risolvere i problemi dei capelli. Ne parliamo [illegible] la dottoressa F. Tamburrano e la dottoressa [illegible] Apollonio dell'Istituto Elvetico Des[illegible].

D. - Dottoressa Tamburrano, sono state [illegible] in [illegible] nuove possibili [illegible] di caduta di capelli?

R. - Le [illegible] più frequenti [illegible] caduta [illegible] capelli sono sempre gli squilibri [illegible] cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è una delle più comuni [illegible] quanto è sintomo di un'alterazione del ricambio delle cellule di superficie (strato corneo) del cuoio capelluto. La seborrea (eccessiva produzione di grasso) denota un'ipertrofia [illegible] ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie del [illegible] capelluto, può anche rimanere all'interno [illegible] follicolo pilosebaceo provocandone un'ostruzione [illegible] soffocando il capello. La [illegible] irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di vasocostrizione periferica e ciò comporta una scarsa ossigenazione e una malnutrizione [illegible] follicoli stessi compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente, all'abuso di cosmetici o all'uso [illegible] prodotti commerciali inadeguati che molto spesso non fanno altro che aggravare il danno [illegible] esistente, mascherando addirittura in un primo momento i sintomi [illegible] dando con ciò l'illusione di avere risolto il problema: invece poi i sintomi riappaiono e più gravi che all'inizio!

D. - Dottoressa Tamburrano come si fa allora a stabilire quale sia il prodotto adatto per risolvere ciascun problema?

R. - Oltre ad essere differenti i problemi e le [illegible] scatenanti, [illegible] diversi tra loro anche i pazienti: questo va sempre tenuto presente. Quindi non [illegible] può stabilire arbitrariamente un prodotto generico risolutivo di tutti i problemi. I glucosaminoglicani (GAG), per esempio, che rientrano tra i componenti base [illegible] determinati [illegible] prodotti, [illegible] sono rivelati eccellenti nel trattamento dell'alopecia seborroica (una perdita [illegible] capelli [illegible]ciata ad una sovrapproduzione di sebo); i GAG hanno la caratteristica di fluidificare il sangue in quanto abbassano la quantità di trigliceridi [illegible] di colesterolo; inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti della parete dei vasi sanguigni prevenendone così l'ostruzione.

Trattandosi [illegible] sostanze dotate di un'estesa attività biologica (è ormai provato che quantità elevate di GAG sono presenti nel follicolo pi[illegible] quando questo è in fase di crescita attiva) sono dei «normalizzato[illegible] delle funzioni ed esercitano un'azione stimolante sulla crescita cellulare

Premesso ciò, [illegible] dell'**Istituto** [illegible] esaminiamo [illegible] cura ogni singolo caso, sottoponendo ogni paziente ad [illegible] [illegible] cuoio capelluto [illegible] ad un tricogramma. In base all'esito del tricogramma e ad ogni fattore [illegible] rischio [illegible]so nel [illegible] dell'analisi stabiliamo il tipo di trattamento idoneo. Al termine [illegible] trattamento viene eseguito un altro tricogramma allo scopo di valutare lo stato effettivo raggiunto dai follicoli. Inoltre, laddove sia necessario, [illegible] paziente viene sottoposto a trattamenti di supporto presso il nostro Istituto durante il corso delle visite di controllo.

D. - Dottoressa Tamburrano, nei casi di problemi di caduta di capelli legata a di[illegible] ormonali, come vi comportate?

R. - Innanzitutto, per confermare o allontanare un qualunque sospetto in [illegible] senso [illegible] indirizziamo sempre il paziente dallo specialista endocrinologo, come [illegible] resto richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo di confermare o escludere il sospetto [illegible] [illegible] tipi di patologie.

Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano [illegible] incidere direttamente sul corredo enzimatico dell'organismo devono [illegible] [illegible] riservati [illegible] processi morbosi propriamente detti.

Quindi [illegible] di interesse primario [illegible] intervento che abbia come obiettivo specifico il miglioramento della circolazione [illegible] [illegible] trofismo locali, miglioramento che può anche comportare, come risultato indiretto, [illegible] normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

D. - Dottoressa Apollonio, anche le persone che desiderano un [illegible] dei capelli possono rivolgersi all'Istituto Elvetico Dessner?

R. - Certamente. Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con i capelli dello stesso paziente prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella [illegible] carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di [illegible] capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire.

Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo [illegible] richiedono l'anestesia locale. E' fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo, di infoltimento, [illegible] che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto [illegible] sovrapproduzione [illegible]cea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mi[illegible] a normalizzare [illegible] funzioni [illegible] follicoli, delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo [illegible] ripristinato un corretto equilibrio il paziente è pronto per l'infoltimento.

L'Istituto Elvetico Dessner è tra i più specializzati in campo tricologico ed i successi ottenuti [illegible] dovuti proprio [illegible] metodi e alle formulazioni adottati che consentono di ri[illegible] rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vi[illegible]

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'Istituto Elvetico Dessner [illegible] l'opportunità per una consultazione e analisi gratuite telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14 - Torino
Tel. 011 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

Approvato [illegible] bilancio della Sitaf

Autofréjus senza fondi aumenta il capitale (già spesi 750 miliardi)

Entro la fine [illegible] maggio gli azionisti della Sitaf, la società che ha costruito il traforo del Fréjus e ne sta realizzando l'accesso in Val di Susa, dovranno prendere due importanti decisioni. Primo: stabilire [illegible] aumentare il capitale sociale da 36 a 80 miliardi, per potersi autofinanziare con un mutuo il tratto rimanente - 6 km - della Torino-Bardonecchia. Secondo: definire il ripristino della divisione tra azioni degli enti pubblici (serie A) e dei privati (serie B) in modo che questi ultimi non possano superare [illegible] tetto globale del 25 per cento, per di più con un massimo del 5 per cento a testa. Per evitare le scalate più volte tentate, invano, in passato.

La proposta [illegible] emersa nell'ultima riunione del consiglio [illegible] amministrazione, che ha approvato il bilancio e la relazione del 1989 da sottoporre il 30 aprile agli azionisti. Lo scorso anno sono transitati sotto il Fréjus [illegible] totale 929.228 veicoli di cui 487.272 pesanti (aumentati [illegible] 13,63%) e 441.956 leggeri (+6,28%). Dall'apertura del traforo, nel 1980, al 31 dicembre '89, i passaggi totali sono stati 6 milioni [illegible] mila (2 milioni 561 di veicoli leggeri, [illegible] milioni [illegible] mila di pesanti). Le autovetture erano state prevalenti fino al 1988. Gli introiti da pedaggio sono stati 54.6 miliardi [illegible] contro i 47,4 dell'88 con un aumento del 15,06 per cento: l'utile [illegible] di 647 milioni.

Intanto continua [illegible] ritmo [illegible] stenuto la costruzione dell'autostrada (nell'89 gli investimenti sono stati di 300 miliardi): per i Mondiali [illegible] aperti il nodo di Borgone e quello di Avigliana, due «punti neri» del [illegible] Fréjus, [illegible] tre [illegible] completamento dell'autostrada, oggi rallentata da alcuni ritrovamenti archeologici [illegible] da imposizioni [illegible] Magistrato [illegible] Po, [illegible] previsto per il '92.

I 200 miliardi necessari per [illegible] tratto Bussoleno-Susa saranno reperiti autonomamente dalla società: l'aumento di capitale, che si discuterà in un'apposita assemblea straordinaria il 25 maggio, è finalizzato a questo scopo. La Sitaf ha già avuto 750 miliardi dalla legge Carraro sui Mondiali '90 e ne avrà 200 dalla legge sulle celebrazioni Colombiane del '92.

Con l'assemblea del [illegible] aprile dovrebbero entrare nel consiglio [illegible] amministrazione due rappresentanti delle banche, [illegible] [illegible] Emilio Trovati (San Paolo) e il dc Secondo Perrone (Cassa di Risparmio). Ma è probabile che prima di allora sia l'Anas che il Comune [illegible] Torino entrino in possesso delle azioni loro destinate, temporaneamente parcheggiate presso gli istituti [illegible] credito e rivendichino la nomina dei loro rappresentanti. In tal [illegible] cadrebbero le due designazioni bancarie. Il Senato sta già votando la legge di finanziamento per l'Anas, il Comune ha approvato il mese scorso [illegible] delibera per il pagamento delle azioni.

L'amministratore delegato della Sitaf, il socialista Franco Froio, si appresterebbe intanto a lasciare il suo posto, dopo 9 anni al Fréjus, per passare al vertice della Società Autostrade (gruppo Iri): «Ho [illegible] detto che me ne vado - conferma - [illegible] ho chiesto ancora tre mesi di tempo, perché prima voglio finire l'autostrada, o almeno terminare l'impostazione degli appalti perché sia completata tutta fino [illegible] Bardonecchia. Ad aprirla al traffico, e alle cerimonie d'inaugurazione, ci penserà qualcun altro».

Gianni Bisio

Neonatologia al Maria Vittoria in documento-denuncia

Prematuri e soli

Lettera aperta di un padre

«E se a mio figlio, anche a causa di vostre manchevolezze, dovesse succedere [illegible] incidente irreparabile, chi di voi dovrei incominciare a ringraziare? O forse si pretende che al Maria Vittoria nascano solo bimbi perfetti?»: Domenico B., padre [illegible] Roberto, [illegible] prematuro e da due mesi ricoverato nella neonatologia del Maria Vittoria, ha scritto [illegible] lettera piena di amarezza al presidente dell'Usl 4, Liberato Cuoco, e al direttore sanitario Giovanni Leone, per denunciare la mancanza [illegible] [illegible] personale in reparto.

Una sola vigilatrice per 15 bambini malati: non basta

Ha spiegato Domenico B.: [illegible] medici sono costretti [illegible] turni proibitivi, anche dodici ore [illegible] più per tre-quattro giorni consecutivi. La situazione del personale paramedico è anche peggiore».

Dicono i genitori di Roberto: «Il personale si prodiga in maniera eccezionale ma i turni sono massacranti e [illegible] è anche costretti a rifiutare dei ricoveri. Noi temiamo che possa accadere qualcosa».

La loro denuncia segue quella delle infermiere, [illegible] un mese fa, al direttore sanitario [illegible] amministrativo: «Vista la grave [illegible] di personale, facciamo presente che in queste condizioni non possiamo prestare assistenza a tutti i neonati. Non ci riteniamo quindi responsabili [illegible] ogni incidente che possa accadere [illegible] neonati lasciati forzatamente incustoditi. Il nostro reparto ricovera neonati bisognosi [illegible] terapia intensiva, provenienti da altre Usl del Piemonte, bambini rifiutati dal Regina Margherita per carenza di personale».

E seguono, subito, le cif[illegible] l'unica vigilatrice d'infanzia, presente in turno, deve occuparsi di due neonati in rianimazione [illegible] 13 neonati malati.

Famedio, nascerà su progetto di un milanese

Tempio «della gloria» scelto il progetto

Nella zona centrale del cimitero Monumentale, accanto al Campo [illegible] gloria, sorgerà il nuovo famedio. Un enorme monumento lungo [illegible] metri, largo 47 e alto 18 destinato [illegible] ospitare le spoglie di 600 illustri torinesi (300 in loculi e altrettanti in cellette ossario). Dopo il concorso nazionale per la progettazione bandito nell'87 è stato finalmente prescelto il progetto dell'architetto milanese Galardi al quale il Comune ha consegnato il premio di 25 milioni. Sessantacinque studi sono giunti da tutta Italia alla commissione che ne ha selezionati altri [illegible] ai quali andranno 5 milioni come rimborso.

L'opera (la nuova giunta dovrà approvare il progetto e appaltare la costruzione) costerà non meno [illegible] [illegible] miliardi. Nell'area sottostante sarà ospitato anche un museo di statue, lapidi, mosaici, vetrate recuperate dalle tombe.

BIANCA&[illegible]

Precari scuole, via [illegible] concorsi

S'iniziano domani i concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nelle superiori riservati [illegible] precari che hanno lavorato almeno 360 giorni in istituti statali tra il 1982 e il 1989. Gli interessati sono 3451 nella provincia di Torino. Primi ad affrontare lo scritto (al Regina Margherita, via Toselli 1) sono i 62 candidati di costruzioni, i 42 di dattilografia, i 39 di discipline geometriche. Il 29 tocca a quelli di francese, inglese e tedesco; il 30 a quelli di chimica e discipline tecniche. Per gli altri, appuntamento nei giorni 2, 6, 19, 20, 23, 24, 26 aprile.

Il Politecnico [illegible] autonomo

«Il Politecnico verso l'autonomia universitaria» è il tema della conferenza che s'inizia stamattina nell'Aula magna «Giovanni Agnelli», corso Duca degli Abruzzi 24. Prosegue così il dibattito avviato dall'entrata in vigore della legge [illegible] (pubblicata lo scorso anno), la stessa che istituisce [illegible] ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica [illegible] Tecnologica.

Venaria, nuova caserma

Alla presenza dell'onorevole Giuseppe Botta è stata posata, ieri pomeriggio, la prima pietra della nuova caserma dei carabinieri. Interamente finanziata da fondi statali, costerà circa [illegible] miliardi e sorgerà all'angolo tra via Dante e corso Machiavelli.

Liberata dopo l'interrogatorio

Il gip (giudice delle indagini preliminari) non ha convalidato l'arresto di Elisabetta Fatibene, 22 anni, abitante in via Asuncion 4, Torino, fermata [illegible] 22 marzo scorso con il convivente Cristoforo Porcelli dai carabinieri, nel corso di un'operazione antidroga. Elisabetta Fatibene, che è incensurata, [illegible] tornata in libertà dopo poche ore.

Liste, protesta la sinistra psi

Ancora malumori nel psi. Ieri l'onorevole Filippo Fiandrotti, coordinatore in Piemonte della sinistra del partito, ha scritto [illegible] Bettino Craxi protestando per l'esclusione della sua componente dalla testa di lista della Regione [illegible] per la mancata assegnazione del collegio provinciale di Moncalieri a Salvatore Scancarello, as[illegible] uscente da Palazzo Cisterna, al quale è stato preferito un candidato craxiano vicino a La Ganga. «La stessa Franca Prest - afferma Fiandrotti -, pur essendo membro della direzione nazionale, è stata aggiunta alla testa [illegible] lista comunale, ma solo con il numero quattro».

Iacp, nuova nomina

In seguito alle dimissioni del dottor Francesco Jerace, la Regione ha nominato [illegible] ragionier Paolo Mele presidente del collegio sindacale Iacp.

Donne e [illegible] in [illegible]

Alle 20,30, all'hotel Ligure, tavola rotonda su ragazze madri e bambini abbandonati. Partecipano la presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, l'assessore all'Assistenza Salvatore Scancarello, i presidenti del Consiglio nazionale dei minori Francesco Spinelli e del tribunale dei minori Camillo Losana.

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.
Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.
Un bel mistero?

BRAVO, MISTER CRAI

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.
Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.
E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Dopo il blitz con l'Annabella, i torinesi sono vicinissimi alla promozione in A1 di basket

Milani: «L'Ipifim è nei playoff»

A Pavia il cecchino è stato decisivo

«Finalmente abbiamo trovato l'equilibrio: anche in trasferta riusciamo ad imporre il [illegible] gioco». Achille Milani spiega così la serie vincente dell'Ipifim, che domenica a Pavia, superando l'Annabella (92-89), ha collezionato la settima vittoria consecutiva, la terza fuori casa. Proprio [illegible] è stato uno degli artefici dell'impresa che proietta i torinesi nell'orbita dei playoff: ha segnato canestri decisivi (6 su 9 da 3 punti) ed ha limitato il temuto Fantin, pericolosa guardia dell'Annabella.

«Anche le mie bombe contro la loro difesa a zona ci hanno permesso di passare in testa [illegible] primi minuti. Tuttavia — si schermisce Milani — i meriti [illegible] la squadra, che ha dimostrato di essere maturata. Vorrei sottolineare la splendida partita di Vidili, che ha sostituito Della Valle in modo perfetto». Il ventunenne regista dell'Ipifim sembra finalmente [illegible] superato le paure che l'avevano condizionato nel corso della stagione, anche se difficilmente ci sarà posto per lui nella squadra del prossimo anno.

«Il punteggio finale è un po' bugiardo — aggiunge Milani — infatti avevamo anche dieci punti di vantaggio, ma abbiamo subito due falli intenzionali molto discutibili. Ma la nostra vittoria non è mai stata in discussione». Ora non è più il caso di fare tabelle: con la vittoria di Pavia, l'Ipifim si può già considerare ormai nei playoff, a tre giornate dalla fine della stagione regolare: «Non dovrebbero [illegible] davvero più problemi — concorda Milani —. Alla Glaxo Verona, l'unica squadra che in teoria potrebbe [illegible] scalzarci da una delle prime due posizioni, non concedo che 20 possibilità su cento di spuntarla».

Sembra già tempo quindi di esaminare la serie A1, per prevedere quale avversaria toccherà in sorte ai torinesi negli ottavi di finale. Milani però non è d'accordo: «Andiamoci piano, [illegible] più che in A1 la situazione è molto confusa. Invece pensiamo alla Stefanel, che incontreremo domenica a Torino. I triestini vantano la miglior difesa della A2, sono dei grandi combattenti, ma al palasport non avranno scampo. Vogliamo [illegible] il campionato di serie A2 e conservare l'imbattibilità casalinga».

Renato Botto

TRE TURNI ALLA FINE

E domenica il big-match con la Stefanel

Soltanto la matematica [illegible] assegna [illegible] all'Ipifim un posto nella griglia dei prossimi playoff per il titolo. Con 4 punti di vantaggio sulla Glaxo a 3 giornate dalla conclusione, i torinesi, in testa con la Stefanel, non [illegible] ancora certi della promozione: in teoria, infatti, i veronesi possono ancora raggiungerli e addirittura superarli. Tra le partite casalinghe con la Stefanel e la Banca Popolare Sassari, nel calendario della squadra di Guerrieri c'è infatti la trasferta a Verona, dove Torino affronterà la Glaxo con il vantaggio dei 13 punti di margine (92-79) conquistati all'andata. In pratica, all'Ipifim è sufficiente vincere una delle prossime tre partite, limitando la sconfitta entro i 12 punti a Verona per accedere ai playoff, ma vincendo a Verona potrebbe addirittura concedersi il lusso di perdere in casa con Trieste e Sassari. La Garessio è invece irreparabilmente staccata: in teoria può recuperare i sei punti di svantaggio dall'Ipifim (se Torino perde sempre e Livorno vince tre volte), ma la differenza [illegible] stri nei confronti diretti [illegible] ragione comunque ai torinesi. Le probabilità di promozione dell'Ipifim [illegible] quindi altissime. Domenica a Torino sarà in palio il primato della A2. Per soffiarlo alla Stefanel, l'Ipifim dovrà vincere con almeno 4 punti di scarto: in questo [illegible] la precederà anche in caso di arrivo in parità. [r. bot.]

Achille Milani, bomber [illegible]

Esordio per i ciclisti dilettanti

A Grosso Canavese il lombardo Artunghi beffa la Fiatagri

GROSSO CANAVESE. Esito amaro domenica per la Fiatagri nel Gran Premio Artigiani Mobilieri e Sediai a Grosso Canavese, prima corsa importante in provincia per i dilettanti. Il palermitano Geraci quarto, il carmagnolese Bonetti settimo, il torinese Cecchetto decimo e Federico Savoia [illegible] dal lombardo Marco Artunghi della Resine-Ragnoli.

Alla fine il direttore-sportivo Italo Zilioli cercava con la sua flemma di stemperare il disappunto: «I miei [illegible] stati all'altezza delle loro possibilità - ha detto - e non dimentichiamo che devono lottare contro squadroni che dispongono di 20-25 pedine, [illegible] le quali scegliere le più adatte secondo il percorso. Sono molto soddisfatto di Geraci e del giovane piemontese Bonetti».

Il discorso naturalmente ritorna sulla crisi del ciclismo piemontese. «Oggi mi vergognavo di essere in macchina e [illegible] fuori - aggiunge Zilioli - anche [illegible] Fossano e Sassi-Elah non si [illegible] fatti vedere. Ma i nostri sanno ancora soffrire. Anche se magari non guadagnano le cifre di altri loro colleghi. «Nemmeno in Emilia guadagnano granché. Sono pochi quelli che intascano. Ci arricchivamo di più noi una volta. Il discorso è questo: se si trovano squadre grosse, in grado di ingaggiare molti corridori, allora si vince e si cresce». Occorrono però grossi sponsor, come la Fiatagri. «E' questo il punto: generalmente gli sponsor si trovano solo quando si vince. E' un circolo vizioso. Se quelli del [illegible] e del Fossano sfonderanno, magari potrà arrivare qualche sponsor in più».

E quanto potrà vincere la Fiatagri nel '90? «Guardo l'annata con fiducia. Anche i miei corridori, seppur giovani, si sono resi conto di far parte del grande ciclismo. In Piemonte e a Torino la gente ci segue ancora, l'ho visto dall'entusiasmo [illegible] il quale ci ha incitati e [illegible] ci ha perdonato di non aver vinto».

[illegible] Bocchio

SPORT [illegible]

Calcio: dilaga la Juve-baby

Campionato Allievi Nazionali: Mantova-Juventus 2-5 (reti: 15' e 21' Zanini, 32' Tarantini, 57' Provenzano, 71' Tullio); Torino-Cesena 1-0 (38' Manna su rigore).

[illegible] bene i torinesi a Genova

«Dona Flor», barca del gruppo torinese Bubeca (equipaggio composto da Massimo e Sandro Buzzi, Michele Carpano, Umberto Siniscalco e [illegible] campione olimpico Marco Sevelli), ha vinto nella V classe le regate Ior di Genova. Nella IV classe, 3ª «Ave Maria» di Malilli Belbo (Pietro D'Alì al timone); nella I classe, 5ª «Cophos» di Giulio Berruto e Gianni Pavarino.

[illegible] il Cus torna a sperare

Risultati tornei minori. SERIE B2 MASCHILE: Nuova Italtermica-Rho 76-80 (Nuova Italtermica ultima con 6 punti); SERIE C: Cus To-Galvagno To 74-62 (il Cus, [illegible] punti, aggancia il Casale al quart'ultimo posto, la Galvagno viene raggiunta all'ottavo posto, a quota 24, da Versilia e Alessandria); SERIE D: Ginnastica-Crocetta sosp.; Europa To-Pino 89-88 dts; Saluzzo-Rbm Ivrea 69-72; Verbania-BiVi Moncalieri 90-88 (classifica: Fossano e Vercelli 40; Omegna 36; Europa e Verbania 30; Saluzzo 28; Crocetta 26; Ginnastica e BiVi 24; Pino e Oleggio 22; Rbm 20; Savigliano 18; Cuneo 16; Asti 14; [illegible] 8). B FEMMINILE: Rbm Ivrea-Biasso-[illegible] 59-64 (l'Rbm [illegible] 20 punti conserva la 10ª posizione); SERIE C: Cuver Collegno-Lonate 59-60; Automata To-Energia To 50-47; Gallarate-Sisport Fiat 59-71; Biella-Planimedia Moncalieri 51-63 (classifica: Cuver 1ª con 34 punti e Planimedia 3ª con [illegible] sono matematicamente ai playoff; torna in corsa la Sisport, che aggancia Lonate e Gallarate al 4º posto; settima vittoria consecutiva per l'Automata, 7ª [illegible] 20 punti; Energia penultima, a quota 10, con Fiorenzuola ed Alessandria).

[illegible] partita

Marco Martinetto, 71 anni, consigliere ed [illegible] presidente della Ginnastica Torino Basket, è morto sabato scorso, probabilmente per infarto cardiaco, mentre la sua squadra affrontava la Crocetta nel derby di serie D. Si stava giocando il [illegible] tempo supple[illegible] Martinetto, che seguiva il match sulle tribune, ha accusato un malore; inutile l'immediato trasporto in ospedale. Gli arbitri dell'incontro, Risso e Mongiovetto di Ivrea, hanno sospeso la partita che sarà recuperata domani alle 20 (Sisport Vittoria, via Massari 114).

[illegible] in carrozzina: 5° l'Uicep

Amarissimo finale di stagione per l'Uicep Stecplastic Torino, che dopo [illegible] stata esclusa a tavolino dalla poule-scudetto, si è dovuta accontentare a Spotorno delle vittorie contro Bari (72-41) e Pol. Milanese (46-45) e [illegible] 5º posto finale. L'Uicep era stata esclusa dalle semifinali per la posizione irregolare del suo giocatore Donin nel terzo incontro dei quarti di finale contro il Porto Potenza Picena (vittoria dei torinesi per 39-37). I dirigenti torinesi hanno invano protestato contro la federazione, asserendo di [illegible]re stati autorizzati a schierare il giocatore [illegible] in nei quarti.

Sci: [illegible] la [illegible] Alpina

Lo sci club torinese Stella Alpina ha vinto il 21º Criterium Intersociale, disputato domenica a Sestriere. I vincitori: Daniele Bianchi (Bussoleno), Seniores; Paolo Arlorio (Michellonet) e Monica Cismondi (Stella Alpina), Giovani; Doriana Antonucci (Promoski) e Davide Stefanini (Agonistica '75), Allievi; Cristiana Storello (Michellonet), Seniores Femminile; Piero Nanta (Borgata), Amatori; Gianfranco Casu (Stella Alpina), Veterani; Marta Rocca (Promoski) e Daniele Ghidella (Asti), Punteggieti Fisi; Antonio Gervasi (Borgata) e Bianca Ricagno (id), Baby; Alessandra Bianco (Even) e Matteo Galti (Claviere), Cuccioli; Manuela Anfossi (Promoski) e Stefano Cerutti (id), Ragazzi; Rolando Challancin (Bussoleno), Pionieri; Laura Brossa (Stella Alpina), Dame; Adriano Bellucco (A ex A), Presidenti.

Football Usa: Giaguari a picco

Nel terzo turno della serie A, i Giaguari Torino sono stati sconfitti al Motovelodromo di [illegible] Casale per 17 a 22 dai Saints Padova. Durante e dopo il match si [illegible] avuti alcuni scontri che hanno coinvolto i giocatori ed anche il pubblico. Un poliziotto, colpito da un casco scagliato in aria, è stato ricoverato in ospedale: la diagnosi è stata di leggero trauma cranico, con dimissioni dopo alcune [illegible] I giocatori ospiti sono [illegible] inoltre derubati da ignoti dei valori lasciati negli spogliatoi. Nella classifica di serie A i Giaguari restano ultimi con 0 punti.

Pallanuoto: risale il Torino [illegible]

Campionato nazionale serie B girone A: Fanfulla-Bologna 7-12, Geas-Edera 8-7, Mantova-Snam 7-4, Modena-Bergamo 14-8, Triestina-Torino '81 4-5. Classifica: Modena 10; Bologna 9; Bergamo 8; Triestina 7; Geas 6; Torino '81 e Fanfulla 4; Mantova 2; Snam e Edera 0.

I rossoverdi potrebbero essere in testa al campionato Interregionale

Dopo la vittoria a Busto Arsizio il Nizza fa l'esame di coscienza

Per le «grandi» del girone C di Promozione, opposte alle squadre meno accreditate, l'undicesima di ritorno è stata piuttosto negativa. Turno amarissimo addirittura per la capolista Giaveno Coazze, uscita sconfitta per 2 a 1 dal Nichelino.

Il gol iniziale di Bonello sembrava aver spianato la strada ad una vittoria senza problemi per la capolista, contro un avversario disperato e sull'orlo della Prima categoria. Invece nella ripresa Sinopoli e Di Lo[illegible] hanno costretto Tabbia a capitolare due volte. Una battuta d'arresto inaspettata, resa meno cocente soltanto dal pareggio dell'Albese. E' stato l'Alpignano, al quart'ultimo posto in classifica (seguito proprio dal Nichelino), a rovinare la domenica dei langaroli, lanciati all'inseguimento del Giaveno. Tutti nella ripresa i quattro gol della partita: due volte in vantaggio con Girardi, l'Albese si è fatta rimontare. I dirigenti dell'Albese [illegible] nascondono la speranza di riuscire ancora ad agganciare quelli che fino a poche settimane fa sembravano gli assoluti dominatori del girone. Mancano ancora quattro partite ed è probabile che la pausa (8 e 15 aprile) permetta al Giaveno di riprendere fiato. Domenica prossima la capolista riceverà il Collegno, [illegible] l'Albese incontrerà l'Orbassano, che pareggiando contro il Saluzzo ha sciupato l'opportunità di raggiungere al secondo posto i langaroli.

Nel girone B, è invece salito a sei punti il distacco del Chieri sul Monferrato, sconfitto dal Canelli per 2 a 0. Il calendario non dovrebbe creare brutte sorprese alla squadra leader. Il Caselle ha tentato in tutti i modi di mettere in difficoltà i chieresi, la cui difesa si è comunque fatta sorprendere a 4' dalla fine su incursione di Garrone. Nelle parti basse della classifica si fa sempre più critica la situazione del Chivasso, sconfitto per 2 a 0 dal Crescentino. Il Montanaro, direttamente coinvolto nella lotta per non retrocedere, è invece riuscito a battere la Fulvius in una partita difficile e nervosa. Da segnalare ancora il successo pieno del Rivarolo sull'Asti.

Nel girone A, l'Ivrea ha invece dato una mano allo Sparta capolista, bloccando sullo [illegible] a [illegible] il Borgomanero. Gli arancioni hanno giocato bene, specie a centrocampo. Pareggio senza reti alla fine, mentre ad Arona lo Sparta s'imponeva per [illegible] a 1. E sabato prossimo, al «Pistoni», nell'anticipo della 12ª giornata, arriverà lo Sparta. [g. nov.]

In Promozione alcune «grandi» sono in crisi

Il Giaveno ha paura

E l'Albese rosicchia un punto

Domenica di gioie e rimpianti per il Nizza Millefonti. Gioia per un successo (3-1) non certo preventivabile alla vigilia, sul campo della Pro Patria che finora [illegible] [illegible] pochissimo alle avversarie. Rimpianti per quel che non è stato: [illegible]perata la formazione tipo, il Nizza ha preso a marciare con grande sicurezza. Oggi è a otto punti dalla vetta e se avesse sempre marciato al passo del girone di ritorno vi si troverebbe a ridosso.

La sfida con i bustocchi si è decisa nella ripresa. Ma fin dal primo tempo i rossoverdi avevano messo in mostra un gioco più brillante, sfiorando a più riprese il gol del vantaggio. Poi, al [illegible]', la rete di Veronese è parsa logica conseguenza della superiorità dei torinesi, molto evidente nel settore nevralgico del terreno. La Pro Patria ha avuto un'impennata d'orgoglio e ad un quarto d'ora dalla fine la possibilità di pareggiare: fallo contestatissimo di Maltese ai danni di Invernici, rigore che Paolini ha fallito. Poi il gol vero, anche questo discusso per un fuorigioco di Landi. A quel punto, si era a 12 minuti dalla fine, il Nizza ha ripreso a macinare gioco, agguantando la vittoria con un altro tiro dal dischetto (Actis Dato falciato in area) trasformato da Sesia. E, a tempo scaduto, è anche venuto il punto della sicurezza, firmato dall'inossidabile Gino.

Una prestazione che fa dire a mister Gianni Prara: «Il successo è senza dubbio meritato, la squadra ha saputo reagire nel [illegible] più difficile, quando pure aveva qualche motivo per deprimersi. Dimostrando, inoltre, un'ottima condizione atletica». [g. pav.]

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

95.000 FM 98.500 FM 93.000 FM 96.600

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.

Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più su Torino e sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.

Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.

La Redazione risponde ai numeri 011/544.380 - 544.925 Fax 011/533.794

È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO! *Dati AUDIRADIO '89

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). [illegible]; giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle [illegible]; mercoledì e ve[illegible]: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di [illegible] (p. S. Margherita [illegible], tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 15,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri a alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or., feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere [illegible]. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio ([illegible]. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 8, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; [illegible] domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «I tempi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1º aprile.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, [illegible] Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - s[illegible] 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] salo, tel. 947.0345): Orario: [illegible] e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). **Giocamstiere in** [illegible] lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, [illegible]rdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

[illegible]

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo [illegible]	
Incendi [illegible]	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible] **medica.** Servizio gratuito n[illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] **antiveleni,** c. Polonia 14. 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanente,** S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano [illegible].
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
[illegible] **urgente** 57.47
Serv. ord. a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
Croce [illegible]	328.01.98
INFE[illegible]	
Asido	54.04.69
Asir	658.93.31
Al	819.18.20
Aldasero	83.01.55
Asido	33.13.01
Assist. infermi	[illegible]
Asmica (per [illegible] civili anziani)	69.78.02
[illegible]	50.23.96 - 54.39.48
[illegible]**lla**	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Cosed, infermieristico	76.88.11
[illegible]	[illegible]
Studio [illegible] **professionale**	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	[illegible]

Sisde, domiciliare, 75.14.73 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
[illegible]	8565
[illegible]	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.561
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. [illegible] 1 [illegible]

[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: [illegible]
Cimiteri feriali e festivi [illegible]tura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

[illegible] **amico e centro** [illegible]**si droga** 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible]
Bartolo[illegible] **e C.** [illegible]
Sermig 521.37.70
[illegible] **anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle [illegible]) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anspaca (assistenza psicologica e [illegible] gravi), 568.03.62

A[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): s. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. [illegible] 220.02.00; [illegible] 238, 273.18.29; c. Traiano 121, [illegible] v. Vestrorio 94, [illegible] s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/9[illegible]
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 48 21.60.12
Ufficio guasti [illegible] 62.88
TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi [illegible]; Radio taxi 57.30; [illegible]
TRASPORTI [illegible]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.10.

ELETTRICITA'

Enel	57.75
Aem	741.31.31
[illegible] **pubblica**	741.31.31
ACQUEDOTTI	
Municipale,	205.43.22

[illegible] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. [illegible] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 8; 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
P. Nuova: c. Belgio 4; v. Filad. 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. F[illegible]chello 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. [illegible]; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghil[illegible]; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. [illegible] Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** Lgo Palermo

EDICOLE

[illegible] C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero** [illegible], telefilm
16 — **Li chiamavano i Tre Moschettieri... invece erano quattro,** film
18,30 **L'amore breve,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
19,30 **Amministrative 90,** rubrica
19,50 **Hexagonal,** rubrica
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **San Francisco,** telefilm
21,30 **Gli insfermabili**
22,30 **La squadra segreta**
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Autoclub,** rubrica
0,40 **Film**

Videogruppo

13 — **Angie,** telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La Dama de Rosa**
16 — **Vida de mi vida**
17 — **Star Blazers,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' on,** telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **L'albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **I giovani avvocati,** film

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telenovela
10 — **La strana coppia,** telefilm
[illegible] [illegible] **di vita,** teleromanzo
11,10 **Capriccio e passione,** telenovela
12,30 [illegible] **di vita,** teleromanzo
13 — [illegible]
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Telesubalpina

18,30 [illegible], cartoni
18,50 **Verso Pasqua** [illegible] **Pier Giorgio Frassati**
19 — **Pietre vive: «migranti: tra la nuova legge di accoglienza biblica»**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **di Piemonte,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Toscana**
23 — **Il regionale,** notiziario
23 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm

Telestudio

8 — **I Flintstones,** cartoni
9 — **Kodiak,** telefilm
10 — **Amore dannato,** novela
11,30 **Kodiak,** telefilm
12,30 **I Flintstones,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Kodiak,** telefilm

Telecupole

13,30 **Passioni,** sceneggiato
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** Telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Nel mare degli antichi**
21,30 **Sport e Sport,** rubrica
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Film**
1,40 **Le amorose notti di Alì Babà,** film

[illegible]

[illegible] **Good Phink,** cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro,** programma diretta
18,51 **Speciale spettacolo,** rubrica
22,35 [illegible]
0,50 **Speciale spettacolo**

Videouno

16,10 **Beverly Hill Billies,** te[illegible]
17,20 **Hanna &** [illegible], cartoni animati
[illegible] **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
[illegible] **Videouno notizie**
19 — [illegible] **il** [illegible] cartoni
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Basket A2: Ipifim (To) / Annabella (Pv)**
22 — **Videouno notizie**
24 — **Beverly Hill Billies**

Quarta Rete Tv

16 — **Marimar,** [illegible]
17,30 **Pagina della vita,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa... de lejos,** telenovela
20,20 **TG 4 cronaca**
21 — **Pallavolo Serie A1**
22 — **Big Match**
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Basket**

Rete 7 Piemonte

12,50 **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — [illegible] **7 Europa,** at[illegible]
19,30 **La posta di Vega,** rubrica
20,20 **Il lotto,** spettacolo
23,15 **Teledomani,** notiziario
[illegible] **Informa 7 giorni,** attualità
0,30 **Accadde a Praga,** film di John Hough con Susan George

Telejolly

17 — **Innamorarsi,** teleromanzo
18 — **Rubrica**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Uno strano poliziotto,** situation commedy
22,30 **Cartomanda**
23,30 **Salute e bellezza,** rubrica
2 — **By Maurizia,** spettacolo notturno

Prima Antenna

15,30 **Superdog Black,** telefilm
17,30 **Mademoiselle Anne,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Bacco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TGG: Tele Giornale Giovani**
[illegible] **Wayne & Schuster** [illegible]
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **Bill Cosby Show**

Sesta [illegible]

16 — **I** [illegible] film
18 — [illegible] **ama non uccide,** telenovela
19 — **Supermouse,** cartoni [illegible]
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese,** rubrica
[illegible] [illegible] **uccide,** telenovela
23 — **Fuga dal campo 14,** [illegible]
1 — **Hondo,** telefilm

Quinta Rete

13 — [illegible] **nel Vietnam,** film
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Korg,** cartoni animati
18,30 **Medusa,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chuck** [illegible] cartoni animati
20,30 **Odissea** [illegible] **Terra,** film
24 — **Luger calibro 9,** film

Erreuno tv

16,35 — **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg flash**
18 — **A tu x tu**
18,25 **A proposito di...**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Killer trilogy,** telefilm
[illegible] **Tg sera**
22,35 **Breve storia del jazz**
23,25 **Teletext notte**

Telestar

17 — **I cento giorni di** [illegible]**drea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes**
[illegible] **World Sport special**
19,30 **In casa Lawrence,** telefilm
20,30 **Non c'è fumo senza fuoco,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sand Badgers,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime

17,10 **Ciranda de Pedra**
18 — **Mondo**
19 — **Controluce**
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Rugby**
22,30 **Oggi parliamo di...**
23 — **Corpo speciale: I Sandbaggers,** telefilm

Eventuali [illegible] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu**[illegible] **delle emittenti.**

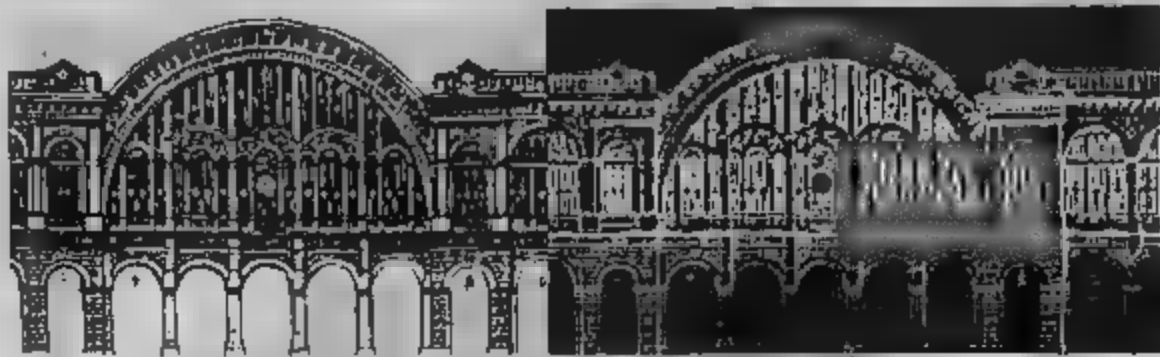
AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN CONVENIENZA
Riso Curti S. Andrea 1kg L.1.590
Lacca Cadonett 250ml .... L.2.090 L.8.360 al l
Asti Spumante Riccadonna d.o.c. 0,75l .... L.3.190 L.4.253 al l
Asciugatutto Scottex casa x6 .... L.3.290
Carne Simmenthal 3x140g .... L.4.260 L.10.142 al kg
Shampoo Baby Johnson 750ml .... L.4.990 L.6.653 al l

VALIDI FINO AL 31/3/90

MILLE BONTÀ DEL LATTE
Yogurt frutta Sole 500g .... L.1.450 L.2.900 al kg
Formaggio Pizzottella 500g .... L.3.160 L.6.320 al kg
Latte Verbano P.S. 6x1l .... L.4.560 L.760 al l
Formaggio Leerdammer (banco taglio) .... L.7.980 al kg
Provolone Auricchio (banco al taglio) .... L.11.000 al kg
Grana Padano .... L.13.500 al kg

Auchan
ORARIO: 9-21 / LUNEDÌ: 14-21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

L'Ippogrifo

Prende il via questa sera, alle 21, nella sala della Circoscrizione 4, in via Saccarelli 18, il programma dell'Associazione Ippogrifo. Poesia o musica sono di [illegible] nel primo appuntamento che ha per titolo «Anteprima di Demiourgos». Tre i poeti torinesi protagonisti della serata: Alfredo Rienzi, Giorgio Favaro e Adriana Mondo. Leggeranno brani [illegible] loro composizioni. Seguirà un [illegible] di musica classica. Il trio formato da Fiorella Andriani, [illegible] flauto, Rosy Lucifero alla viola e Maria Elena Bovio all'arpa eseguirà musiche di Fauré e Debussy. Quindi il duo di Titta Sanità al flauto [illegible] Alba Troiano alla chitarra proporrà musiche di Haendel e Carulli. Tel. 79.38.13.

[illegible]

Baracca & burattini

«Qui radio Torino» [illegible] il titolo dello spettacolo in cartellone questa sera e domani, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, per [illegible] rassegna «Mito Cabaret». Realizzato dalla compagnia Francesco [illegible] & Burattini propone la ricostruzione di [illegible] cab[illegible] futurista degli Anni 20, ottenuta reinterpretando liberamente testi e musiche [illegible] Balilla Pratella. Tra gli interpreti Caterina Borno, Stefania Ressico e Domenico Brioschi. L'ingresso costa 9 [illegible] lire. Informazioni al 650.52.87.

[illegible]

Filmontagna 4

Sono due i film in programma questa sera, alle 21, al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, per la rassegna «Fil[illegible] 4», organizzata [illegible] Club Alpino Italiano [illegible] dal Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi». Si parte con «E' pericoloso sporgersi» di Robert Nicod, un classico del cinema di arrampicata. E' la storia [illegible] due ragazze che salgono le pareti verticali del Verdon, nell'86. Seguirà «Triumf II» prodotto dalla cecoslovacca Mons Olympus Corporation. Racconta di [illegible] gruppo [illegible] folli climbers allontanati da un ospedale psichiatrico. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 68.87.37.

[illegible]

Casandra Stark

Regista «maledetta» dell'underground newyorchese, Casandra Stark [illegible] conosciuta dagli addetti [illegible] lavori per il [illegible] cinema eccessivo (il Village Voice l'ha definito «anemic cinema», lei preferisce chiamarlo «cinema del subconscio») in cui un erotismo violento e trasgressivo rompe le regole convenzionali della narrazione. Questa sera, alle 22, Casandra Stark sarà al Circolo El Paso, in via Passo Buole 47, per presentare alcuni suoi lavori. La serata si aprirà [illegible] «Dead on my arm», il suo primo film dell'85. «Credo sia il suo capolavoro — ha spiegato il critico Orion Jerico —. L'agghiacciante evocazione della sua reclusione negli anni dell'adolescenza in un istituto per malati [illegible] mente». Seguiranno [illegible] «Wrecked on cannibal Island» dell'88 e «We [illegible] not to blame» dell'89. Tel. 34.73.114.

[illegible]

Al San Carlo

Sono due gli appuntamenti musicali oggi [illegible] programma al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156. Alle 16 l'Associazio[illegible] Mogli dei medici propone un concerto della pianista torinese Elena Ferinando in brani di Mozart, Chopin, Bartok. In serata, alle 21, per i Concerti del San Carlo sarà invece di scena un altro pianista Andrea Pastorino in musiche di Ravel, Beethoven, Chopin. Tel. 51.53.17.

Al Carignano commedia con la Monti e Giordana

Regista [illegible] Proclemer

Juvarra, teatro al femminile

Il fitto cartellone teatrale della settimana si apre questa sera, alle 21, al Carignano con la commedia «Alla stessa ora... il prossimo anno!» di Bernard Slade. Lo spettacolo, nella stagione del Carignano, ha la regia di Anna Proclemer, ed [illegible] interpretato da Ivana Monti [illegible] Andrea Giordana. Racconta di [illegible] uomo e [illegible] una donna, entrambi sposati, che [illegible] incontrano, si piacciono, passano una bellissima notte in un motel e decidono di ripetere l'incontro ogni anno. Informazioni [illegible] 87.77.87.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, al 16 dell'omonima via, la rassegna «Follia [illegible] teatro» propone «Nemico mio» di e con Dario D'Ambrosi. E' la storia di un uomo convinto [illegible] essere in procinto di partire per il mare. Tel. 51.37.05.

[illegible] Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, [illegible] 21, con «I am time sick» [illegible] un [illegible] Ulla Alasjarvi prende il via la rassegna di spettacoli in inglese «Foreigners 3», organizzata dalla compagnia Bergamasco Alasjarvi. Tel. 83.65.00.

[illegible] e spettacolo sono nel menù dell'Oca Nera, il teatro ristorante di via San Massimo 14. Questa sera, alle 23, debutta «Piccoli suicidi», di Gyula Molnar, un performance [illegible] microteatro [illegible] Claudia De Lorenzo. L'ingresso al solo spettacolo costa 10 mila. Se si vuole anche [illegible] (il locale è affiliato all'Arci Gola) si inizia alle 20,30 e si spendono 60 mila lire. Prenotazioni obbligatorie a 88.23.36.

Ivana Monti e Andrea Giordana in «Alla stessa ora... il prossimo [illegible]»

Domani sera, alle 21,30, al Teatro Juvarra, prende il via «Aquilegia Blu», rassegna di teatro al femminile. Il primo spettacolo in programma è «Oscura primavera» di Unica Zürn, nell'adattamento di Guido Davico Bonino, la regia [illegible] di Gigi Dall'Aglio. Tel. 51.37.05.

Sempre domani al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, alle 21, va in scena «Tre giorni e mezzo», assolo per [illegible] di e con Laurent Dupont. Tel. 54.14.38.

Il cartellone «Insolito-Forza Italia», [illegible] da Assemblea Teatro, sfodera giovedì al Tea[illegible] Erba, in corso Moncalieri 241, «Il [illegible] della ragione», un viaggio nell'inconscio ispira[illegible] a Goya. Soggetto e regia [illegible] Renzo Sicco. Tel. 69.65.547.

Ancora giovedì, [illegible] 21,30, allo Juvarra, per «Aquilegia blu», Paola Roman propone il monologo «La [illegible] anima» di Alberto Savinio, adattamento e regia di Luca Valentino, informazioni al 51.37.05.

Venerdì, alle 21,30, sempre per «Aquilegia blu», [illegible] in scena, allo Juvarra «Come la corda argentata di un pozzo d'acqua pura», di e con Anna Cuculo, regia di Rosa Croce, [illegible] Adele Re Rebaudengo. Tel. 51.37.05.

Al Garybaldi di Settimo Torinese, [illegible] 21,30, [illegible] in scena «L'idiota» [illegible] Fedor Dostoevskij, partitura drammatica di Giuseppe Bartolucci, regia [illegible] Alessandro Berdini. Informazioni al 801.17.46. [r. mol.]

In vetrina

Automi giochi e nostalgia

Il Pinco Pallino Bistrot, in largo Tirreno 123, ospita stasera «La Carovana del giocattolo perduto». L'inedita iniziativa si presenta [illegible] una vetrina di giocattoli antichi entrati a far par[illegible] [illegible] alcune collezioni private.

La maggior parte dei pezzi, di rara bellezza e pressocché introvabili sul mercato, risale agli anni Cinquanta e Sessanta.

Fra i numerosi esemplari esposti, spiccano un camion di latta della Cardini di Omegna, le immancabili bambole Lenci, alcuni burattini Lupi datati tra il 1875 ed il 1900, il «famoso» Pinocchio in legno, gli «intramontabili» soldatini di piombo, i trenini elettrici e non, gli automi prodotti negli Anni Cinquanta, le macchine e le cucine d'epoca. Da segnalare, fra i «toys» in miniatura, un singola[illegible] topolino [illegible] due centimetri, e [illegible] piccoli orsetti Steiff.

Alle 22, intanto, s'inizia lo spettacolo musicale di una nuova formazione: i Pinko Jazz. La compongono Silvano Bidatti alla chitarra, Alessandro Bertolani [illegible] pianoforte, Fulvio Conti [illegible] contrabbasso e Roberto Sacchi [illegible] batteria. Propone un repertorio [illegible] chiara matrice americana arricchiato da alcuni brani di celebri maestri europei.

«La Carovana [illegible] giocattolo perduto» s'inaugura alle 18 e prosegue sino a notte inoltrata. L'ingresso è libero.

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/513.161. [d. c.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Konitz e [illegible] jazz [illegible]

Al «Centralino» [illegible] via delle Rosine 16/a stasera c'è una coppia d'eccezione: il sassofonista chicagoano Lee Konitz, 63 [illegible] e Franco D'Andrea, il nostro più importante pianista jazz, da[illegible] vita a un concerto incentrato sulle musiche di Cole Porter e George Gershwin. Un repertorio vastissimo che Konitz e D'Andrea hanno più volte affrontato [illegible] [illegible]iti notevoli.

Il concerto s'inizia alle 21. Organizza il Centro Jazz, che martedì prossimo ospiterà al «Centralino» la presentazione di «Lucky Serenade», il nuovo compact disc dei sassofonisti torinesi Claudio Chaira e Fulvio Albano: i due si esibiranno accompagnati da Riccardo Zegna [illegible] pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Gian Carlo Pillot alla batteria.

Una discoteca per salutisti

Non ci risultano casi precedenti: è, a quanto ne sappiamo, la prima volta che una palestra si dota [illegible] una discoteca. Accade a «Sport City»: domani [illegible] verrà [illegible] l'ala «dance» del [illegible]o sportivo. E' di fianco alla palestra, in [illegible] vecchio capannone industriale che dà sul cavalcavia di corso Dante: l'interno è [illegible] arredato [illegible] un antico salone delle feste ottocentesco, uno stile molto diverso da quello usuale delle discoteche. La festa d'apertura, domani sera, s'inizia verso le 22,30: gli inviti si ritirano presso la segreteria di «Sport City».

Restando in tema di discoteche, segnaliamo stasera le feste «Vip» al «Naxos» di piazza Guala 147, mentre all'«Heaven Club» al colle della Maddalena c'è «In the party», una serata all'insegna della comicità.

Funky, jazz e cene a fumetti

[illegible] chiama Gaga, ed è formato da musicisti di buona esperienza, il gruppo che propone sta[illegible] la [illegible] musica funky alla «Divina Commedia» di via San Donato 47. Per [illegible] resto, [illegible] quasi tutto jazz: alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) c'è il trio del [illegible]nte Marco Testa, noto anche come jazz-jockey al «Big» e all'«Azimut»; all'«Old Transport» (via San Massimo 7) il gruppo [illegible] Chico Moreno [illegible]pagna la vocalist Emanuela Florio; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) c'è il quartetto swing di Dick Mazzanti, con Paolo Dutto, Nando Amedeo e Sandro Campana; a Chieri il pub «Laurel [illegible] Hardy» [illegible] viale Fasano [illegible] [illegible]clude la rassegna «Jazz is magic» con l'esibizione del trio del chitarrista Pino Russo, con Di[illegible] Contenti [illegible] contrabbasso e Dino Pelissero al flauto [illegible] kalimba.

Poco rock: un concerto di gruppi esordienti al «Pretesto» (via Isonzo 27) [illegible] i Chermit al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346).

Per tutti, inizio alle [illegible] circa.

E al circolo «Xerox» (via Burzio 8, ore 21) stasera c'è un'iniziativa [illegible] [illegible] cena a base di specialità ispirate ai personaggi dei fumetti. Immaginia[illegible] «bistecche alte tre [illegible]ta con una montagna di patate fritte» alla moda di Tex Willer, e spinaci per Braccio [illegible] Ferro. Ma che cosa pensate che mangerà Corto Maltese?

[illegible] d'aprile

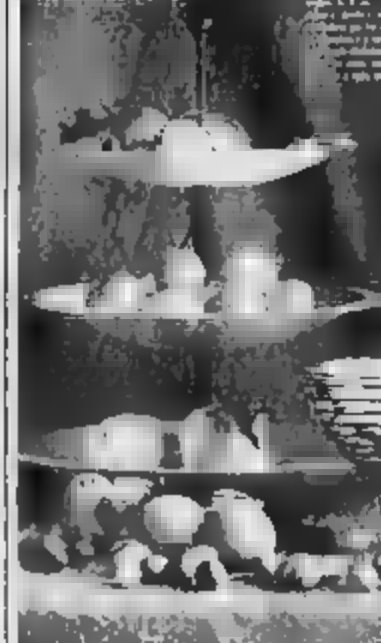
Al calendario dei concerti del mese prossimo si [illegible] aggiunta in questi ultimi giorni Paola Turci, che si esibirà al Colosseo [illegible] [illegible] aprile.

Intanto, il teatro di via Madama Cristina 71 si prepara ad ospitare Luca Carboni, che terrà due concerti il [illegible] e 31 marzo, con possibile terza data [illegible] 1° aprile.

Domani, invece, al «Big» arriva Lloyd Cole; la discoteca di corso Brescia ospiterà anche Cheb Khaled il 9 aprile [illegible] i Cowboy Ynkies il 10.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Bon ton

[illegible]

[illegible] cos'è l'alzata
Nei banchetti [illegible] tempo
ora [illegible] tornando di moda
I nuovi disegni
Quanto costa
Che cosa contiene

Belle cose per case belle. Potrebbe essere uno slogan, è comunque una regola per chi vuole una tavola [illegible] raffinata. E una [illegible] queste [illegible] belle nell'arredamento del gourmet è l'alzata, oggetto che ebbe grande diffusione [illegible] prestigio nel '700 e nel secolo scorso e che ora, dopo [illegible] lungo periodo nel dimenticatoio, sta tornando in auge. Più che altro nelle case cosiddette [illegible] alta borghesia. [illegible] anche certi ristoranti gallonati hanno rimesso sui tavoli l'alza[illegible]. Si tratta [illegible] vassoi a due o [illegible] piani (ma anche semplicemente a uno, ossia a coppa) che [illegible] tengono frutta fresca, frutta secca, caramelle oppure, massi[illegible] della raffinatezza, verdure da immolare nell'antico rito del pinzimonio.

Molto eleganti [illegible] alzate dell'Ottocento, ma esistono pure quelle estremamente moderne con design funzionale al massi[illegible] (come le alzate in metallo [illegible] a rete di Hoffmann oppure in trasparente cristallo [illegible] disegno di Gunnel Sahlin). La più classica, comunque, [illegible] l'alzata «Guilloché» con manici e bordi fiorati in stile Impero. I prezzi variano dalle [illegible] mila sino a qualche milione, ovviamente per le creazioni più datate e più importanti.

Mangiar bene significa anche stare in compagnia di un arredamento elegante.

Specialità

[illegible] oppure crêpes per essere «in»

Crespelle
(salate e dolci)
Sempre più di moda
Le differenze
Diffuse in Francia, Urss
e [illegible] Mitteleuropa

Le «crêpes» acquistano sempre più importanza fra le richieste gastronomiche dell'europeo medio, senza più distinzione di frontiere. Probabilmente perché sono un cibo leggero, gustoso, poco impegnativo a livello di calorie e di digeribilità. Parliamone allora. Si tratta di frittatine sottili corrispondenti alle italiane crespelle. Possono essere salate e dolci. Le prime [illegible] prevalentemente consumate in Francia e in Russia, le seconde nei Paesi della Mitteleuropa (Cecoslovacchia [illegible] testa). Qui si chiamano «Palatschinken» e il loro nome deri[illegible], alla lontana, [illegible] greco antico «plakos» (placca, superficie larga e piatta) poi trasformato nel latino «placenta», cioè focaccia. Questo termine passa in Romania diventando «placinta» e da qui si diffonde nel mondo slavo come «palacinka» e [illegible] qui, infine, si tedeschizza in «Palatschinken».

Grano, mais e grano saraceno [illegible] a creare le crêpes-palatshinken che, a differenza delle frittatine, avvolgono gli ingredienti [illegible] nelle prime questi sono incorporati nell'impasto. Una crêpe famosa è [illegible] Suzette francese (ripiena di marmellata di albicocche o di lamponi [illegible] fragole). In Austria dominano le «Topfenpalatschinken» dove si coniugano zucchero, vaniglia e ricotta.

GLI APPUNTAMENTI

PREMIO GRINZANE

Con il segretario

Alle 18, [illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, Giuliano Soria, segretario del Premio Grinzane Cavour, interviene sul tema «Lettori [illegible] diventa». Introduce Liliana De Luca.

[illegible]

Dibattito al Turati

Stasera alle 21, al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, dibattito su «Fra Boston e Detroit: la cultura [illegible] Torino al bivio». Intervengono Lorenzo Ferrero, Ezio Gribaudo, Giorgio Mondino, Emilio Pozzi, Luca Ronconi, Giuseppe Garesio, Massimo Arri. Presiede [illegible] Carnazza. Conclude Marziano Marzano.

[illegible]

L'individualismo

Prosegue [illegible] 18, al Centro Teologico, [illegible] Stati Uniti 11, il ciclo di incontri sull'argomento «Oggi, l'individualismo». Paolo Andreoli e Giovanni Zollo parlano su «Segnavia: livello collettivo».

[illegible]

Alcune lezioni

Terzo appuntamento, [illegible] al Charlie Chaplin, per la quarta edizione della rassegna «Lezioni [illegible] cinema». Alle 15, proiezione di «Monkey Shines — Esperimento nel terrore», di George Romero. Segue il dibattito a cu[illegible] di Gianni Volpi.

[illegible] LIBRO

Si presenta oggi

Presentazione, oggi alle 17, al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, del libro «Transizione» di Carlo Cristiano Delforno (ed. Rizzoli). Intervengono, oltre all'autore, Massimo Romano [illegible] Aldo Rosselli. Alcuni brani [illegible] [illegible] letti dall'attrice Eugenia Salsotto.

I PARCHI

Conferenza

Alle 21 al Circolo Eridano, corso Moncalieri 88, conferenza su «I parchi in montagna: un problema [illegible] una soluzione?». Relatori Pier Antonio Milone, Ippolito Ostellino, Giulio Zanetti. Ingresso libero.

[illegible]

Gli aiuti

Alle 17, all'Istituto Italo-Africano, piazza San Giovanni 2, incontro con Luca Jahier sul te[illegible] «Analisi e critica degli aiuti alimentari nell'Africa sub-sahariana».

[illegible]

In libreria

Alle 21, [illegible]a Libreria Campus, via Rattazzi 4, Maurizio Fagiolo e Paolo Fossati a colloquio con Francesco Poli, autore del libro «Le Metafisica» (ed. Laterza).

L'EUROPA

Alla Sioi

Si conclude oggi alla Sioi, in via Lagrange 20, il ciclo di incontri [illegible] «Europa comunitaria ed Europa Orientale oggi e domani». Alle 18, conferenza [illegible] «L'esperienza dei negoziati per la costituzione di joint-venture in Urss». Relatore Pietro Muistero.

Due mostre con i paesaggi di Fattori [illegible] le conchiglie di Mainolfi

Fra l'Otto[illegible] e [illegible]

Alla «Galleria Berman» e nello «Studio Noire»

Di quando in quando la «Berman» (via Arcivescovado 9) ritorna sulla figura di **Giovanni Fattori**, il livornese (1825-1908), pittore tra i più alti del nostro Ottocento, non alieno [illegible] un'inclinazione al realismo e suo modo sociale, che s'avverte anche nella grafica incisa, settore nel quale ha grandeggiato, [illegible] singolare modernità di accenti.

A caratterizzare quei suoi fogli sono i neri magistralmente graffiati, nel rigoroso rapporto tra bianco [illegible] nero, favorito da [illegible] [illegible] capacità di semplificazione formale. Semplicissimi i temi, t[illegible] [illegible] rusticità della interpretazione paesistica, l'asciuttezza dei soggetti militari, la perentoria plasticità delle figure che si ritrova, ad esempio, nelle famose «Gabrigianne».

Questa volta sono una cinquantina le opere esposte: alcune litografie, un disegno con [illegible] «Studio di cane», ma soprattutto acqueforti, dieci delle quali tirate mentre l'autore [illegible] ancora in vita, le altre prodotte in 50 esemplari, in occasione del Centenario (1925) della nascita [illegible] Maestro.

«Altri [illegible] fu più esperto [illegible] lui» osservava nel 1934 Lamberto Vitali, «ma nessuno del suo tempo disse una parola più definitiva, con una forza così rude [illegible] sincera». Forse perché il suo linguaggio d'acquafortista, quel suo [illegible] spezzato, quasi virgolato, dovette trovarselo, probabilmente senza neppure aver conosciuto [illegible] tecnica incisoria in tutti i suoi segreti, [illegible] riuscendo infine a raggiungere d'istinto, proprio nelle [illegible] acqueforti, il vertice delle sue capacità espressive.

Di **Luigi Mainolfi**, che espone allo studio Noire (fino al 9 aprile) s'è visto in passato [illegible] [illegible] plastiche sue [illegible] morte» formata da una cascata di «Nacchere» - come son detti quei «Pinnidi» (dal loro nome scientifico, «Pinna nobilis») - costituiti dalle grandi conchiglie bivalve coperte di scaglie, che hanno suggerito all'artista l'intera serie delle opere in carta che caratterizzano la mostra. Con qualche disegno originale, si tratta infatti essenzialmente delle «Cozze», realizzate (più che tirate) in piccole serie di tre esemplari, eseguiti in «bottega», o in multipli di 30 esemplari: più intonati, certo, d'una scultura, alla galleria che Marco Noire [illegible] Silvia Chessa hanno [illegible] poco tempo aperto al primo piano di via Mazzini 45, di dove, sull'altro lato di via Calandra, guardano l'ingresso della loro stamperia. Questi lavori riflettono lo stesso spirito con cui Mainolfi aveva dato vita alla «Città d'oro» (terracotta, 1987): anche qui le minute sagome dei mitili, ritagliate in cartoncino nero della Fabriano e applicate sui fondi dei grandi supporti, gremiscono lo spazio, rendendo bene l'idea di quelle colonie di molluschi che popolano le nostre coste marine, compresa la nota di colore (rosso) che offre un naturale punto di appoggio allo sguardo, così da dare anche al resto quella vibrazione luminosa, volta anche ad evitare ogni effetto di appiattimento.

Giovanni Fattori: «Ritorno al villaggio»

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: STAGIONE DI PRIMAVERA 1990. Otto concerti dal [illegible] aprile al 22 giugno vendita abbonamenti: conferma abbonamenti dal 26 al 29 marzo. Nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la RAI Sede Regionale per il Piemonte via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/8800 int. 4553/4912/4961.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 65, tel. 359.836): ore 21 Raffaella De Vita in **Mamma Madonna e Malafemmine**.

L'OCA NERA-CIRCOLO [illegible] ore 20,30 **Pronto in tavola**. Ore 23 in scena **Piccoli suicidi**.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore [illegible] orchestra spettacolo Don Costa.

CLUB [illegible] ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera a passo di danza) ore 21 liscio D.O.C. Riserva Speciale [illegible] liscio solo liscio.

[illegible] **DANCING** (Ivrea): ballo liscio ore 21 ore 19,45 scuola di lambada.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859) ore [illegible] danze.

IL GATTOPARDO - [illegible] Sala [illegible] (via [illegible] 10, Torino, tel. 508.83.50): Aperto [illegible] giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): [illegible] 15,30 e 21 liscio misto con Gino Romeo e la sua orchestra, ingresso libero. Giovedì 29 marzo ore 21 I Peones ragazze.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] **UAI** ore 15 ballo liscio con dischi.

MAGIC (c. Casale 8) solo piano bar. Mart. h 23 Charly «canta canzoni mie».

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.93.86): [illegible] dere Simon Papa (R.S.)

MON REVE DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere 22.

TRILUSSA: l'Osteria + marta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 568.1468.
[illegible] **USSA**: in scena Rugantino.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **PEOLA** (Rocca 29): Tadini.

[illegible] **ANTICA (L')** (via Volta [illegible], tel. 515.834): «Hiroshige» le 36 vedute del [illegible] Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 838.331): Marianna Baglio.

[illegible] **ITALIANA** [illegible] **IL** [illegible] «Napoletanità» Anna Trapani e Maddalena [illegible] in omaggio a Mario Palliggiano. [illegible] S. Tommaso 22/B).

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Blai, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Morio, M. Merlo, Onetti, Rayeand, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882) maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Colombotto Rosso: disegni. Ore 15,30-20.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.88.05): Jiri Kolar.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, v. De Vitis 5): espone: De Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schilano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964 - 52.310 - 53.888.

GALLERIA IL MANIFESTO: (via Arduino 98, Ivrea): Daniele Fissore «Una performance di golf».

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in [illegible] palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; [illegible] ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes [illegible] the past and those [illegible] the present».

LOSANO (Pinerolo): G. De Milano.

PIEMONTE ARTIST[illegible] (Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1955) [illegible] 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI [illegible]**LAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE** (piazza Castello 165): mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31 marzo orario: feriali 10-19 festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calle[illegible].

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Uno Casadei Luce nel paesaggio.

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertello, Billotto Grosso, Spossati).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893): Collettiva orario 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.

LE IMMAGINI: disegni e [illegible] di maestri [illegible].

[illegible] artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso [illegible]rio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: G. Morli.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): autori vari.

Ore 21
la Plexus T/Ardenzi
presenta
STESSA ORA...
IL PROSSIMO
di [illegible]mard Slade
regia
ANNA PROCLEMER
Scene e costumi
Alberto Verso
Per informazioni T.S.T.
Tel. 011 877.787

Da stasera a domenica 1/4
Compagnia Teatro Nuovo Torino:
SAVIGNANO
MARCO
...sica sull'acqua»
di Morricone
«Butterfly»
di Bertoluzzi - Puccini - Glass

Rassegna Foreigners 3 Teatro
in lingua originale
al TEATRO GIANDUJA
dal 27 al 29 marzo 1990 ore 21
SICK
dai testi di ULLA ALASJARVI
Il 27/3 interviene il prof. Carlo Pagetti su: «Sciencefiction - Fantascienza: cos'è?»
Prezzo unico L. 8.000
Pren. e prev.: C.S.P. Via C. Alberto, 5
Tel. 836.500 - 839 58.53

THE [illegible]
Corso Brescia 28 - Torino
Tel. 850463
DOMANI
MERCOLEDI' 28 MARZO
LLOYD [illegible]
and supporter Grapes of [illegible]
LUNEDI' 9 APRILE
CHEB KHALED
MARTEDI' 10 APRILE
COWBOY JUNKIES
MARTEDI' 17 APRILE
KID CREOLE
AND THE [illegible]
MERCOLEDI' 18 APRILE
KOOL AND THE [illegible]

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447 71.71
grande festa del liscio
con l'orchestra spettacolo

A GIORNI ANCHE A TORINO
Il film che fa già parte della storia del cinema
NASTRO D'ARGENTO [illegible]
Premio FIPRESCI Premio RAGAZZI [illegible] CINEMA
XLVI [illegible] D'ARTE CINEMATOGRAFICA [illegible] VENEZIA
IL DECALOGO
di KRZYSZTOF KIESLOWSKI
in collaborazione con
RAIUNO
Le scuole interessate a matinée possono rivolgersi dopo le ore 16 al N. 856.521.

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI
AIWA® MOD. X-75
- Potenza in uscita [illegible] 60 watt/canale
- Telecomando infrarossi
- Sintonia [illegible] sintetizzatore [illegible] quarzo con preselezione di 16 stazioni FM +8 stazioni MW/LW
- Equalizzatori grafici a 5 bande sinistro/destro indipendenti
- Doppia piastra [illegible] cassette
- Duplicazione ad alta velocità
- Casse acustiche a 3 vie

£.1.380.000
SCONTO
50%
£.690.000
MOBILE COMPRESO
E 10 ANNI DI GARANZIA
EFF. COM. LEGGE 80
STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Si sta preparando «Sanscemo '90», in programma il 7 aprile al Palasport: sedici [illegible] gruppi in concorso

[illegible]estival [illegible]

I matti della musica riuniti

Sono sedici, giovani [illegible] scemi: non temete, loro non si offendono, anzi. I gruppi che parteciperanno il 7 aprile a «Sanscemo 90», primo festival italiano della canzone demenziale, ci tengono al loro ruolo [illegible] matti della musica; e se proclamano «siamo scemi», lo fanno per difendersi dalla concorrenza sleale di quei cantanti della tivù che sono scemi e si fingono bravi, furbi e intelligenti.

Il festival [illegible] terrà al Palasport, ribattezzato per l'occasione Palacavolfiori (ogni riferimento ad altre strutture festivaliere è assolutamente non casuale) [illegible] sarà sponsorizzato dagli operatori dei Mercati Generali di Torino, che forniranno frutta, verdura [illegible] ortaggi assortiti: premi per i vincitori.

I [illegible] in lizza sono 16, alcuni già noti (i bolognesi Lino & I Mistoterital, i fiorentini Edipo e il suo complesso, i cannavesani Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, il torinese Marco Carena), altri di fama locale, altri [illegible] «absolute beginners». Torino [illegible] ben rappresentata da Figli [illegible] Guttuso, Karamamma, [illegible] Tombe di Eustacchio, Marco Giecsuo e i Camalaunti, Powerillusi, Rudi Trudi, Scomodini. [illegible] Riflesso [illegible] di Carignano, da Genova arrivano i Fuorytono, [illegible] fornisce Ultra Tenfo e le Zaffate, poi ci [illegible] gli albenganesi Puub's e, fuori [illegible] il [illegible] Freddy Coppertone.

Biglietti (13.500 lire) [illegible] in prevendita da Hot Point, Discolò, Ricordi, Rock & Folk, e allo Scambiadischi in piazza Solferino.

[g. fer.]

Questo sono le Karamelle, ovvero le coriste dei Karamamma, uno dei gruppi partecipanti a «Sanscemo '90»

Da stasera all'Alfieri per «Il fiore all'occhiello»

Ora Luciana Savignano è una tragica Butterfly

Nella galleria [illegible] tragiche e appassionate eroine di Luciana Savignano, mancava il ritratto di madama Butterfly.

A colmare la lacuna hanno pensato Paolo Bortoluzzi e Beni Montresor realizzando [illegible]grafia e scene di un balletto, «Butterfly» appunto, costruito intorno alla geisha [illegible] triste destino ed al suo amante Pinkerton che vede protagonisti Savignano [illegible] Pierin.

Dopo il debutto della scorsa estate a Vignale, lo spettacolo, presentato dalla compagnia del Nuovo di Torino, arriva questa sera all'Alfieri alle 20,45 (repliche fino [illegible] 1° aprile), ultimo appuntamento della rassegna teatrale «Il fiore all'occhiello».

Mescolando le musiche di Puccini (interpretate dalla divina Callas) all'attuale minimalismo di Glass, Bortoluzzi ha costruito un balletto che supera la semplice vicenda della giapponese andata in sposa al militare americano, ma diventa simbolo universale del sacrificio per amore ed [illegible] ritmato in otto momenti intitolati da Bortoluzzi il matrimonio, l'estasi, l'abbandono, l'attesa, il tradimento, la fine del sogno, l'angoscia, l'amore e la morte.

La serata è completata da un'altra novità per Torino, [illegible] «Musica sull'acqua» di Haendel coreografata da Massimo Moricone, giovane forza della coreografia italiana, trentenne romano dei gusti neoclassici. E' l'ultima produzione della compagnia ed è un balletto concertante, senza stelle, per [illegible] in risalto l'intero corpo di ballo.

[r. s.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/8000/4000
[illegible] — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [illegible] — Or. 20; 22,30.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/8000/4000
Harry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible] — Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio nella [illegible] Scandinavia per approdare in [illegible] terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' Fantastico — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, [illegible] McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy [illegible] riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 12' Dramm. — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Nemici, una storia d'amore — di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York [illegible] Herman, sopravvissuto ai campi [illegible] sterminio, è alle [illegible] proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. [illegible] 1h 58' Comm. dramm. — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
[illegible] guerra dei [illegible]es — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [illegible] casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia — Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace [illegible]
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' [illegible] — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin I — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 6/72, Ingr. 8000/Rid. 6000
[illegible] fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico — Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 6/72, Ingr. 8000/Rid. 6000
Tesoro, [illegible] si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica — Or. 15; [illegible],55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
She [illegible] - Lei il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato [illegible] una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia — Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. [illegible]terson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la [illegible] e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. — [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/Rid. 6000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. [illegible] romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' [illegible] — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [illegible]
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/Rid. 5000
Troppo bella per [illegible] — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm. — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/19, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
[illegible]sterix e la grande [illegible] — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati — Ap. 20,00; film 20,45; 22,30

[illegible] — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
[illegible] — di G. Curi con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due storie d'amore che [illegible] intrecciano tra passione e vendetta. Vm. 14, 1h 36' Musicale — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? [illegible] 1h 55' Commedia — Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso [illegible]
3 [illegible] in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' Giallo — Or.: [illegible] 16,55; [illegible]40; 20,35; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, [illegible]. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56s/61, Ingresso 8000
Tango [illegible] Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco — Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — v. Pomba 7, [illegible] 612.41.73, Tram 18, Bus [illegible], Ingr. [illegible]
[illegible] Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra) — Un bimbo scopre la magia [illegible] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. [illegible] V. 1h 47' Comm. drammatica — Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 612.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/Rid. 5000
Non più di uno — di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Grippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' Commedia — Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
I favolosi Baker — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' [illegible] — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

[illegible] 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/[illegible], Ingresso 8000
[illegible] pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' [illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Nato il [illegible] luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia [illegible] hanno cambiato [illegible] sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' [illegible] — [illegible].: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/Rid. 6000
[illegible] spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. N.V. 1h 44' Commedia drammatica — Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 15, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 4000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e [illegible] africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad [illegible] mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [illegible] — [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Valmont — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due [illegible] amanti: il visconte [illegible] Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' Drammatico — Or.: 16,30; 19,20; 22,10

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sybilla Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, [illegible] folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco — Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Ambra Teatro — via Chiesa della [illegible] (tel. 297.187)
Dimenticare Palermo — con James Belushi, Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Crocodile Dund[illegible] 2 — Mr. Crocodile Dundee 2. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Cinecircolo il Pungolo. Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
[illegible] guardarmi, [illegible] ti sento — di A. Hiller con J. Wilder, R. Pryor. Or.: 20,40; 22,30.

Lanteri — corso G. Cesare [illegible] (tel. 284.134)

Nuovo Odeon — [illegible] Vernalcio 6 (tel. 749.23.62)
Oggi riposo

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Due occhi diabolici — Di D. Argento e G. Romero con H. Keitel, M. [illegible]. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via [illegible] 8, Tel. 671.048, Tram 15, L. 3000 pom.; [illegible]
Il ventre [illegible]l'architetto — di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Cloe Webb, Lambert Wilson, versione italiana. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 5000, tessera d'abbonamento 10 ingressi L. [illegible]

Massimo [illegible] — [illegible] 6, Tel. [illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema africano — [illegible] 18,15 e 20,45 Alyam Alyam (v.o. sott. it.) di Ahmed Al Maanouni, [illegible] 1978; [illegible] e 22 Djeli (v.o. sott. franc.) di Fadika Kramo Lanciné. Costa d'Avorio 1980. Ingresso L. 5000, abbonamento 10 ingressi L. 30.000.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 18,30 e 20,45 Il dottor Stranamore (v. it.) [illegible] Stanley Kubrick con Peter Sellers, George C. Scott. Ore 18 e 22,30 L'inciaggio (v. it.) di Joseph Losey con Mac Donald Carey. Ingresso L. 5000 tessera d'abbonamento [illegible] ingressi L. 30.000

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello [illegible], Tel. 88.151
Teatro Regio a Rivoli [illegible] Vica — Teatro Don Bosco, ore 21 Concerto del coro Marenzio del Teatro Regio. Maestro [illegible] Massimo Peiretti. Brani da opere.

[illegible] — [illegible] G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Da stasera ore 20,45 per soli 6 giorni compagnia Teatro Nuovo Torino [illegible] Luciana Savignano e Marco Pierin in: Musica sull'acqua di Moricone Haendel, Butterfly di Bortoluzzi, Puccini. [illegible]lo Fiore all'occhiello.

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/55
[illegible] dell'Angolo — Rassegna Scuola e Teatro 90 città [illegible] Torino - ass. istr. domani ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: Angeli ai confini con Nino D'Introna e Barbara Dolza.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, [illegible]0.74.961, Tram 13/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, [illegible] 61
Ore [illegible] Plexus T/Ardenzi pr[illegible] Monti, [illegible] Alle [illegible] ora... è [illegible] di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer. Tel. 577.787. Repliche fino all'8 aprile.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.336

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 689.60.34, Tram 16/18, Bus 67

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.5547

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala [illegible]etta, via S. Teresa 6, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 per la rassegna Follia a Teatro Dario D'Ambrosi in Nemico mio. di e con Dario D'Ambrosi. Testimonianza di come la fantasia diventi realtà.

Mirafiori [illegible] — corso Cosenza 68, Tel. 359.836, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madonne e mal[illegible] con Aldo Rindone, [illegible] Meliano, Pippo Pulvirenti e Lora Sertot.

Nu[illegible] — corso [illegible]'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Settimo [illegible] — via Cavour 9, Tel. 541.438/801.1746
Da domani ore 21 Tam Teatro Musica presenta: Tre giorni e mezzo assolo per voce di Laurent Dupont, messa in scena e musiche di Michele Sambin. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.438 - 801.17.46.

[illegible] di [illegible] — piazza [illegible], Tel. [illegible], Bus 38/39/62/62s

Teatro Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Associazione Musicale Emilio Serdoz [illegible] stagione concertistica di Primavera: Duo Tufano-Napolitani musiche di: Vinci, Molino, Giuliani, Cordero, Villa-Lobos, Piazzolla, Ibert. Domani ore 21.

LUCI ROSSE

[illegible] s. Sacchi 18, t. 511.293. College seduction. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. [illegible] 31, t. 484.621. La nuova Rambo [illegible] La moglie Coccodè. Ap.: 16; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Sostanze indecenti. Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. [illegible] di una [illegible]. Non stop dalle ore 10, ultimo spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Lili Carati in: Una ragazza molto viziosa. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l. G. Cesare 105, 287.974. Intimi particolari di un'ereditiera. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, 650.54.70. La femmina e il piacere. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 566.15.25. I pruriti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia. 10/1 no stop(ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. Giovani per ragazze in calore. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. Femmine sfrenate. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. [illegible] 40, t. 487.785. [illegible] amori libidinosi. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.38.17. Desiderio. Ap. [illegible] ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. Bocche infuocate di piacere. Col. Vietato 18. Ap.: 14,30, ult. 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]
NA[illegible]ISO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: riposo
MARGHERITA: She Devil, lei il diavolo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
B. EICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Asterix e la pozione magica

CHIVASSO
CINECITTA': Legami
MODERNO: C'era un castello con quaranta cani
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni
REGINA: Due occhi diabolici
STAZIONE: Giochi di morte
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Piccoli equivoci

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Nato il 4 luglio
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Tango & Cash

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio
RITZ: Harry ti presento Sally
ITALIA: Volevo i pantaloni

RIVOLI
GIOIELLO: La notte della sposa spezzata

SUSA
CENISIO: Film per adulti

L'uomo compra sempre di più, compra bene e non bada al prezzo

Il maschio si è fatto vanitoso

Vincono i colori «che danno la scossa»

Come [illegible] diventati vanitosi i maschi. Lo rivelano le statistiche della moda, l'uomo compra sempre di più e compra bene, non badando troppo al prezzo, facendosi con buona grazia sedurre dalle nuove proposte: l'89 si è chiuso con un fatturato di oltre quattordicimila miliar[illegible] e il trend [illegible] in ascesa (più quattro per cento rispetto all'anno precedente).

[illegible] nella [illegible] maschile è di moda la contraddizione. Rasse[illegible] degli ultimi slogan dalle varie passerelle italiane [illegible] straniere. «Tramonta l'eleganza in grigio, [illegible] rivoluzione [illegible] a colori». «L'uomo del Novanta [illegible] bia pelle». «Il manager veste da cowboy, ma ama il comodo raffinato». «Addio [illegible] Rambo, [illegible] di moda il lusso».

[illegible] come veste davvero questo benedetto uomo? Spiega uno stilista: «Lo vogliamo naturale e disinvolto, non ingessato. Mettiamo in archivio [illegible] serietà che scivola nella noia, nel banale, nel "non ho niente da dire nonostante lo sguardo impegnato". La giacca ha una linea morbida, tre bottoni, con risvolti un po' allargati. I mantelli [illegible]no essenziali, completamente privi di preziosismi».

Bello avere qualche certezza. E invece no. Ecco [illegible] altro [illegible]struttore di eleganza che [illegible]volge tutti i piani, che insinua il dubbio: «Il Novanta sarà il decennio degli intriganti. Ragazzi in giubbe [illegible]se, lunghi cappotti arancioni chiusi al collo da una linguetta, pantaloni larghi al bacino e più stretti in fondo, un po' corti, magari infilati in stivali bassi. Eppoi solide giacche in pelle con grandi ricami sulla schiena».

C'è da scegliere, con pochi rischi di errore. Prendiamo per esempio i colori. Messo al bando il grigio, restano tutti gli altri, dai più tenui a quelli che danno la scossa. Ecco gli arancioni, i rossi, i blu, i verdi inglesi, i marroni bruciati, gli azzurri brinati.

Ma quando uno stilista [illegible] al tavolo di lavoro come se lo immagina l'uomo ideale? Eccolo: un giovanotto dai trenta ai sessant'anni, fisico asciutto, buona posizione sociale, una vita rilassata solo in apparenza perché dietro alla maschera c'è l'affanno di chi mira al [illegible]so quotidiano [illegible] raggiungere, da conservare, da accrescere. I sarti lo vogliono liberare dall'impegno di mostrare a tutti i costi la sua forza, gli chiedono di nascondere la grinta (vera o falsa) sotto [illegible] morbidi o un po' frivoli.

Scelto l'uomo, il [illegible] gli detta il suo decalogo. La camicia dovrà essere ampia, ma non troppo, [illegible] collo morbido [illegible] stecche o imbottiture. E mai più punte lunghe sul petto, [illegible] corte [illegible] divaricate al massimo. [illegible] i tessuti [illegible] righe sottili, meglio ancora le stoffe lievi di cotone che possono sembrare seta.

La cravatta deve essere più larga di otto centimetri rispetto [illegible] quella tradizionale, magari [illegible] disegni liberty. Giacca a quattro o a sei bottoni, ma sempre più lunga all'orlo che nelle passate stagioni.

Basta con il gilet arabescato o allo Renzo Arbore, [illegible] preferibile un tono [illegible] [illegible]rietà, di severità quasi, molto vicino a quello dell'abito. Sono ammesse note di leggerezza appena accennata. Il pantalone sia morbido, giusto di cavallo [illegible] di vita. In una parola: comodo.

La comodità come parola d'ordine. Anche per l'uomo in carriera che non deve più inseguire il successo in «uniformi» anonime [illegible] impettite. Deve [illegible] il coraggio di accettare le frivolezze, come una giacca buttata sopra un maglione molto costoso (altrimenti non vale). La cravatta resiste, ma non è più un obbligo, se non durante i consigli di amministrazione.

Nell'ultima edizione delle sfilate di Pitti gli stilisti hanno presentato [illegible] [illegible] '90-91 [illegible] tinte forti anche per lo yuppy. Per combattere il freddo l'uomo potrà vestirsi di rosso fiammante, esibire decorazioni, medaglie, fasciarsi il collo [illegible] sciarpe [illegible] fiori «rubate» ad un guardaroba femminile. Dov'è finito l'uomo alla moda? Naturalmente sulla scia di una don[illegible].

Parigi impone il «soft» in primo piano

I protagonisti della griffe all'insegna del morbido

Un Husky molto femminile stampato a disegni Kashmir

I dati sono molto recenti. La moda è un'industria che continua a regalare redditi considerevoli e promette di crescere ancora. Qualche giorno fa le associazioni di categoria hanno reso noto il consuntivo del 1989 per l'abbigliamento femminile, maschile e maglie-calze. La cifra d'affari che riguarda le aziende con almeno venti addetti è stata di 29 mila 615 miliardi, con [illegible] aumento dell'otto per cento rispetto all'88. Le esportazioni hanno raggiunto, in valore, i 13 mila 353 miliardi (più 10,2 per cento); le importazioni i tremila 64 miliardi (più 15,6 per cento), per cui [illegible] saldo commerciale è stato di diecimila 289 miliardi (più 8,7 per cento).

Inoltre i consumi interni finali, secondo stime del settore, hanno raggiunto i 34 mila 790 miliardi, con un incremento del 7,6 per cento.

Sono naturalmente le donne l'elemento forte del comparto. Per loro gli stilisti disegnano abiti che uniscono raffinatezza a un senso di facilità e confort.

Dopo essersi mostrati dei virtuosi del flou e del velato, i protagonisti della griffe diventano, per il prossimo inverno, dei campioni della linea soft. Ecco allora i cappotti che hanno la cadenza di uno scialle, una vestaglia, un djellaba: ampi, diritti o ovoidali, il collo assente o enorme a cappa o ancora montante o trasformato [illegible] lembo avvolgente.

Tutti gli stili passano per Parigi, che è il caleidoscopio mondiale dell'offerta moda. Parata di tendenze e immagini contrastanti, saggezza e follia, raro fasto e funzionalità quotidiana. L'ultima rassegna sotto la torre Eiffel ha dimostrato che il corto, dopo avere fatto un passo indietro, torna [illegible] primo piano, promosso persino da chi non lo trovava più sufficientemente provocatorio. Di punta è vestire le gambe con un semplice collant di lana [illegible] abolire la gonna sotto la giacca lunga. Proprio questa giacca è diventata [illegible] star del momento, sia nella versione redingote sia, se non ancora di più, in quella a coda [illegible] lembi sfuggenti.

Anche nella linea femminile [illegible] in sorprendente ripresa [illegible] colore: dalle armonie pittoriche ai guizzi vividi Anni Sessanta, epoca che torna ad essere sfiorata anche con alcuni accessori come stivali, intagli a oblò, pelle metallizzate.

Sempre più ricorrenti le allusioni militari, gli ammiccamenti alla divisa. Tutti temi che [illegible] ritrovano nelle donne di Chanel, Galtier, Daniel Hechter, Hermès, Lacroix, Odile Lançon, Claude Montana, Saint-Laurent.

E gli inglesi? Spiega un esperto [illegible] moda italiano: «La strada è il termometro della creatività inglese. Non ci si può aspettare troppo dalle sfilate [illegible] Londra quando da Chelsea a Portobello abbigliamenti e chiome non colpiscono più l'occhio. Al calo di irruenza estrosa giovanile si aggiunge la decisione di un numero sempre maggiore di stilisti di agganciarsi ad organizzazioni italiane e francesi per vendere di più».

Gli inglesi per riprendere le all [illegible] successo hanno spesso dovuto copiare i tagli del Giappone, e soltanto da poco dimo[illegible] una nuova professionalità nella scelta dei materiali e nella cura delle finiture. In Inghilterra resistono gli stili d'epoca [illegible] etnico, affiancati alla ricerca di forme bizzarre, sul filo dello humour. Adesso sono in voga il «dandy» con tagli [illegible] giacche che ricordano il glorio[illegible] passato sartoriale e l'immagine «sex and rock'n'roll», con microgonne e hot pants. La donna qui ama ancora il lungo, con o senza cintura, il disegno leopardato, tigrato o zebrato. E' una donna d'antan, molto lontana dalla moda parigina.

LUCIA FRANCHINI

PRÊT - À - PORTER

MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT
MARINA RINALDI - Taglie comode

Torino - 166 Via Nizza - 011-696.4963

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
NORTH POLE
GIORGIA NETTI
EQUIPAGE
Laura Biagiotti Jeans
PIERRE BALMAIN PARIS

GIANFRANCO FERRE
LOYEN

SI ACCETTANO CARTE BANCOMAT
PER PAGAMENTO ANCHE RATEALE
B.go San Pietro V. Brofferio 5, [illegible] (TO) 011/605.16.23

Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE
PER TUTTE LE TAGLIE
VALENTINO
Miss V - Studio - Carisma
FEDERICA - KRIZIA - KRIZIA JEANS
EQUIPE - PENNYBLACK - VALLORANI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

MODA 90
FERRE KRIZIA UNGARO MARIELLA BURANI
CASTEL BAJAC E ALTRE COLLEZIONI VOGUE
boutique
VOGUE
Via Napione, 27 - Telef. 83.51.10 - TORINO
EFF. COM. LEGGE 80

CAMICIE UOMO PRONTE
E SU MISURA
VASTO ASSORTIMENTO
CAMICIE PRONTE DONNA
CAMICERIA SEBASTIAN
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 51.96.96 - TORINO

Abbigliamento
L'Uomo

NUOVE
COLLEZIONI
primavera-estate
GIORGIO ARMANI
FERRE' JEANS

allegri
Via Martorelli 1
TORINO
Tel. 852.358

boutique donna-uomo
C.so Francia 201/bis - Torino
Tel. 749.36.15

Soltanto nel 1937-38 (anno della retrocessione) i viola hanno ottenuto meno punti

Fiorentina, quasi il minimo [illegible]

Un super ritiro per battere la paura

FIRENZE. La palazzina della sede della società, come quella dei Pontello, sono presidiate, da domenica, da cellulari delle forze dell'ordine. In un'atmosfera surreale, la Fiorentina vive [illegible] fase [illegible] calma apparente. [illegible] teme qualche gesto pericoloso da parte dei tifosi, ma per il [illegible]mento niente sembra muovere le acque. Hanno stabilito una tregua, l'hanno promessa ai giocatori. Per questo non si sono verificate altre clamorose contestazioni, ma il fuoco arde sotto la [illegible]. Alla fine della scorsa settimana, cento dei ragazzi della curva [illegible] entrati nella sede della Fiorentina. Intenzioni pacifiche, ma la ferma volontà di parlare con i Pontello. Per chiedergli di dare una svolta a questa situazione, per sbloccare [illegible] discorso sui contratti dei migliori giocatori, bloccato da [illegible] per prendere una decisione sulla posizione di Giorgi. E anche per parlare del ruolo di Previdi e Righetti, ritenuti inadeguati e inefficienti. E cosa [illegible] [illegible] della trattativa con Cecchi Gori?

Su tutto questo volevano chiarezza, un funzionario della società promise loro che li avrebbe messi in contatto con la famiglia Pontello nella mattinata di ieri. Ma il colloquio con il conte non c'è stato, perché lui e gli altri [illegible] sua famiglia sembra siano a Montecarlo. Non se ne farà niente prima di mercoledì. Righetti e Previdi [illegible] sono ritenuti più interlocutori attendibili, i tifosi [illegible] vogliono solo i Pontello.

La Fiorentina vede concretamente il rischio della serie B. Una sola volta nella sua storia i viola sono scesi nella serie cadetta da quando [illegible] tornati nella massima categoria all'inizio degli Anni Trenta. Accadde nella stagione 37-38, 15 punti in [illegible] partite. Solo in quel caso [illegible] Fiorentina ha totalizzato una media punti inferiore a quella attuale. I [illegible] punti di queste 30 giornate sono, dunque, quasi un minimo storico. E accenni di reazione non arrivano. Domenica a Perugia, Baggio ascoltava [illegible] a testa bassa le paure dei suoi tifosi. Si è perso anche lui nella crisi totale della Fiorentina. [illegible] Baggio si rende conto della [illegible] disastrosa condizione, i suoi procuratori danno la colpa [illegible] tutto quanto gli sta attorno, impegni, «battaglia» contrattuale, botte prese continuamente in campo. E Baggio parla con gli amici, cerca la forza per riprendersi, spera che possa aiutarlo anche la nazionale.

In questo gelo, la società sta pensando di adottare provvedimenti speciali in vista dei prossimi impegni. E' stato disegnato un piano che prevede un super-ritiro, un'ipotesi non voluta dai giocatori, ma sembra già decisa. A partire da giovedì: allenamenti a Firenze fino a sabato poi, sempre a Firenze, ritiro fino a lunedì, quando la squadra partirà per Brema. Giovedì, al ritorno dalla Germania, trasferimento immediato a Roma, in vista della partita di campionato con la Roma, senza fermarsi a Firenze.

Per il resto, tutto bloccato. Anche [illegible] trattativa con Cecchi Gori non lascia tranquilli i tifosi. Cecchi Gori ha già pronta la struttura [illegible] [illegible] nuova Fiorentina. Ma che succederebbe in caso di retrocessione? Le ultime dichiarazioni dell'imprenditore cinematografico mostrano tutte le sue perplessità. Cecchi Gori è amareggiato: «La situazione è delicata, dai Pontello non ho ricevuto nessuna chiamata. Sanno bene che [illegible] conto è vendere la Fiorentina in A [illegible] un conto [illegible] venderla in B. Staranno aspettando. [illegible] questo momento tocca ai giocatori ti[illegible] fuori». Ma sembrano proprio loro i più disorientati. Tra le squadre che lottano per la salvezza, quella viola [illegible] [illegible] peggior rendimento nelle ultime cinque partite. La squadra che [illegible] arrivata fino alle semifinali della Coppa Uefa ha totalizzato la miseria di due punti negli ultimi cinque turni. Anche [illegible] questo senso, la Coppa Uefa passa in secondo piano. [illegible]ssuno ne parla, anche se la mobilitazione per la trasferta di Brema è pronta a scattare. Dalla Germania arriveranno tremila biglietti. Un intero settore dello stadio sarà a disposizione dei tifosi viola. Infine, una buona notizia: il Comunale [illegible] Firenze potrebbe tornare disponibile. La [illegible] di vigilanza dovrebbe dare il nullaosta per la riapertura dell'impianto. Avrà una capienza ridotta a non più di 20 mila posti, [illegible] sarà ugualmente una boccata d'ossigeno per la Fiorentina.

[illegible]o Rialti

OTTO SQUADRE COINVOLTE, [illegible]

	PUNTI	31ª	32ª	33ª	34ª
GENOA	26	Verona	INTER	Atalanta	ASCOLI
[illegible]	24	Sampdoria	BOLOGNA	Ascoli	JUVENTUS
UDINESE	[illegible]	Ascoli	ATALANTA	Lazio	INTER
[illegible]	23	Inter	JUVENTUS	Sampdoria	VERONA
FIORENTINA	23	Roma	VERONA	[illegible]	ATALANTA
[illegible]	22	Juventus	ROMA	Bari	SAMPDORIA
[illegible]	22	GENOA	Fiorentina	MILAN	Cesena
[illegible]	19	[illegible]ESE	Lazio	LECCE	Genoa

N.B.: In maiuscolo le partite in casa, in minuscolo quelle in trasferta.

Baggio ammonito da Fabricatore

Domani dieci maxi-amichevoli

[illegible] campi di tutta Europa alla [illegible] scoperta [illegible]

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi vincerà Italia '90? Proprio non saprei. Ma mi pare certo che [illegible] si giocasse adesso, non sarebbe davvero un gran mondiale». La risposta l'ha data Bobby R[illegible], il ct dell'Inghilterra, ma avrebbe potuto darla chiunque altro dei venti tecnici convenuti lo [illegible] fine setti[illegible] a Zurigo al seminario indetto dalla Fifa. Pochissimi pronostici decisi per il Brasile, qualche citazione per Italia e Germania, nessuna per l'Olanda dei rivoltosi (Libregts ha le ore contate) e un enorme punto interrogativo. Il partito degli indecisi cresce [illegible] due mesi dal mondiale, [illegible] scendono le scommesse ai botteghini dei bookmakers londinesi. La gente non sa su chi puntare, troppe le incognite, gli infortuni, le altalene di rendimento. Ci si avvia verso il primo mondiale della storia senza un favorito.

A chiarire [illegible] po' le idee potrebbe servire questa settimana, [illegible] dieci amichevoli di lusso mercoledì 28 e Svizzera-Italia il 31 a Basilea. In campo 15 delle 24 finaliste di Italia '90 in un'abbuffata [illegible] tele-calcio. Ecco il programma del mercoledì: Spagna-Austria ad Alicante (diretta Tmc, ore 18); Urss-Olanda a Kiev (differita Italia 1, ore 19,30); Germania Est-Usa a Berlino (diretta Raitre, ore 19,55); Inghilterra-Brasile [illegible] Wembley (differita Italia 1, ore 21,30); Scozia-Argentina, senza Maradona, [illegible] Glasgow (differita Italia 1, ore 23,30). Mercoledì sport [illegible] Raiuno fornirà (dalle 23,35) filmati di Eire-Galles, Polonia-Jugoslavia, Bayern Monaco-Colombia, Egitto-Romania e Turchia-Uruguay.

Urss-Olanda, rivincita della finale europea di Monaco '88, e la classica Inghilterra-Brasile i piatti forti della serata. Nel laboratorio di Kiev il colonnello Lobanowski sperimenta la squadra che porterà al mondiale, con il possibile inserimento dello juventino Aleinikov tra i titolari. Ma soprattutto sul fronte olandese si decide il destino di Thijs Libregts. La squadra sembra decisa a farlo fuori e ad eleggere, [illegible] [illegible] clima assembleare, Leo Beenhakker, ex tecnico [illegible] Real Madrid. Bisogna vedere però se la federazione, che negli ultimi tempi ha assunto posizioni dure nei confronti della «Pantera» arancione, lascerà fare ai rivoltosi guidati da Koeman e Gullit.

Curiosità più tecniche circondano invece Inghilterra-Brasile. Gli uomini di Robson cercano di uscire dalla crisi del gol. Lazaroni invece [illegible] l'inventario delle alternative d'attacco. In [illegible] di recuperare Romario, infortunato, tocca a Muller [illegible] Bebeto l'onore di affiancare Careca. Il granata, secondo il tecnico, ha «grandi chances se la testa è guarita». Londra potrebbe essere per lui l'ultimo appello. (c. mal.)

Il brasiliano spera nel rinnovo del contratto, comunque resterà nel nostro Paese

Cerezo [illegible] si arrende: «[illegible]»

Operato al ginòcchio sinistro, fermo tre mesi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Toninho Cerezo, operato ieri pomeriggio ai legamenti collaterali mediali del ginocchio sinistro, ha chiuso la stagione e, probabilmente, anche la sua avventura genovese [illegible] meno che il presidente Mantovani gli proponga un altro anno di contratto.

L'incidente è [illegible] grave [illegible] quanto si temeva, poiché non [illegible] interessati il legamento crociato ed il menisco: la carriera [illegible] [illegible] compromessa.

La prognosi è di tre mesi: per trenta giorni dovrà portare un gambaletto di gesso e rimanere [illegible] riposo assoluto. Il brasiliano compirà tra un [illegible]e 35 anni e vuole continuare a giocare per altri due campionati ma difficilmente la Sampdoria gli rinnoverà [illegible] contratto sino al '92. In questo caso, Cerezo spera di trovare [illegible] ingaggio, magari in una neo promossa, come accade al suo connazionale Junior con il Pescara. L'esperienza è tantissima, la classe è intatta e ha dimostrato di saper giostrare sia a centrocampo che alle spalle della difesa come libero.

Roberto Mancini, negli spogliatoi di Bologna, ha perorato la conferma del compagno dicendo che Cerezo «si [illegible] infortunato con la maglia blucerchiata [illegible] non con un'altra». E' accaduto al 2' per evitare un gol che pareva fatto: nell'incrociare la gamba (intervento sul quale i rossoblù hanno reclamato il rigore) di Ivano Bonetti, che stava per dare il colpo risolutore al bellissimo assist di Bruno Giordano, Cerezo [illegible] subito la grave lesione al ginocchio.

Dopo le prime cure è tornato in campo, [illegible] al 7' s'è arreso chiedendo il cambio. Con un gesto simpatico, prima [illegible] rientrare negli spogliatoi, s'è sfilato la maglia consegnandola, come gli aveva promesso, a Gigi Maifredi che ci teneva a metterla nella sua collezione. Più tardi ha lasciato lo stadio in barella sforzandosi [illegible] sorridere: «Per favore, non abbandonatemi. Tornerò a giocare».

Questo è certo. Lo ha detto anche il prof. Andrea Chiapuzzo, medico sociale della Sampdoria, dopo l'intervento avvenuto ieri pomeriggio alla clinica Montallegro: «Riconsegno alla società un giocatore perfettamente sano e funzionale che, in luglio, potrà riprendere normalmente la preparazione: ha un fisico giovanile. Per il resto non tocca a me decidere». Oggi, in una conferenza-stampa, Cerezo parlerà del suo futuro.

Di recente aveva manifestato il desiderio [illegible] rimanere alla Sampdoria. «In [illegible] contrario, andrò da qualche altra parte, ovviamente punto su una squadra italiana di Serie A», diceva Cerezo che nel '73, in Brasile, debuttò diciottenne nella massima divisione nelle file dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte. Ora aspetta da Mantovani notizie [illegible] suo avvenire.

Quello immediato della Samp è meno incerto, anche se l'as[illegible] di Cerezo si farà sentire in Coppa delle Coppe, l'unico obiettivo dei blucerchiati dopo la sconfitta di Bologna che ha spento le ultime illusioni [illegible] rientrare nella corsa scudetto. «Più che a calcio, i bolognesi hanno calciato l'uomo», ha protestato Boskov.

In compenso già il 3 aprile a Montecarlo nell'anticipo con il Monaco (a Bologna c'era Arsene Wengler, tecnico monegasco, che reputa favorita la Sampdoria anche senza Cerezo ma avverte che per la [illegible] squadra, la storica semifinale rappresenta «la partita della vita sebbene in casa non disporremo di Hoddle e di Hateley») potrà contare su Vialli e Mancini.

Il primo, che nella sua tra[illegible]ione tv in onda stasera avrà come ospite un altro grande malato, Gullit, sarà finalmente in piena efficienza. Il secondo, che ha dato «forfait» in Nazionale a causa di [illegible] distorsione alla caviglia destra (per colpa della quale ha fallito la grande occasione di pareggiare il gol di Giordano) è recuperabile e, come regalo di [illegible]zze (fissate a Genova [illegible] 30 aprile), vuole la finalissima.

Bruno Bernardi

I sette gol all'Atalanta lasciano invariato il ritardo nerazzurro

[illegible] il Trap [illegible] rinuncia

«Le due di testa hanno impegni difficili, può succedere ancora di tutto»
Klinsmann e la storia di un tiro dal dischetto rifiutato dai tempi di Seul

MILANO. Sette gol all'Atalanta non sono bastati per riportare l'Inter nel giro scudetto perché non è riuscita [illegible] [illegible] le distanze da Milan e Napoli, sempre avanti rispettivamente di quattro e tre punti. [illegible] Trapattoni, nonostante manchino solo quattro partite alla fine del campionato, non ha ancora perso tutte le speranze. «Dopo il derby vittorioso avevo chiesto 10 punti nelle restanti [illegible]que gare - dice - e i ragazzi stanno mantenendo l'impegno. Non so [illegible] [illegible] sufficienti. L'importante, comunque, è continuare su questa strada perché i conti li faremo solo alla fine di aprile. [illegible] [illegible] toglietemi qualche residua speranza. Il calendario prospetta ancora incontri impegnativi soprattutto per le due squadre di testa e nel calcio succede sempre di tutto».

Trapattoni coglie l'occasione per dare una lezione ai suoi giocatori. «Spero che l'esperienza recente [illegible] di monito per il futuro - spiega - perché potevamo ancora essere tranquillamente in corsa per lo scudetto se non avessimo commesso certi errori. Invece siamo qui a sperare in passi falsi dei nostri avversari. Intanto continuiamo a lottare [illegible] per conquistare almeno una classifica di grosso prestigio».

La lezione sembra che sia già stata capita dai giocatori a cominciare da Serena che si augura [illegible] la buona prestazione di domenica (tre assist vincenti e un gol) di aver fatto finalmente pace con i tifosi. «Quando siamo al completo e stiamo tutti bene - precisa il bomber - siamo capaci anche noi di fornire grosse prestazioni perché la volontà [illegible] fare bene non è mai mancata».

In attesa [illegible] ulteriori favorevoli sviluppi, l'Inter è riuscita intanto a prendersi molte rivincite in un giorno solo: ha fatto riprovare la gioia del gol a Bergomi che non segnava da un anno e a Beppe Baresi che, dopo tanti anni, ha realizzato una re[illegible] nella stessa giornata in [illegible] è andato in gol anche [illegible] fratello Franco, infine ha visto che le [illegible] due punte, Serena e Klinsmann, sono capaci di fare gol [illegible] in una gara ufficiale. Ma per il tedesco ci sono altri due dati particolari; ha realiz[illegible] la prima doppietta del campionato, compreso un rigore e questo fatto gli consente di svelare un piccolo particolare. «Non battevo un penalty - spiega Klinsmann - dai tempi dell'Olimpiade di Seul per l'amarezza di averne sbagliati due in una sola gara. Domenica però, visto che [illegible] già in vantaggio p[illegible] 6-1, ho pensato che fosse l'occasione buona per rompere il ghiaccio. Ho chiesto al rigorista ufficiale Matthaeus di cedermi l'incarico e lui ha accettato. Ho tirato con [illegible] massima tranquillità e ho fatto [illegible] Ferron. Così adesso posso rientrare anch'io nella lista dei cecchini e, se [illegible] sarà l'occasione, voglio ripetermi per incrementare ulteriormente il mio botti[illegible] di gol e arrivare almeno [illegible] quota 15 [illegible] avvicinare il più possibile Van Basten che guida la graduatoria dei goleador con 19».

Nino Sormani

CASA, DOLCE CASA... [illegible] DOVE DIAVOLO SEI?

[illegible] NON E' UN COMPUTER, [illegible] UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

Approvato il bilancio della Sitaf

Autofréjus [illegible] fondi [illegible] il capitale (già [illegible] 750 miliardi)

Entro la fine di maggio gli azionisti della Sitaf, la società che ha costruito il traforo del Fréjus e ne sta realizzando l'accesso in Val di Sus.., dovranno prendere due importanti decisioni. Primo: stabilire [illegible] aumentare il capitale sociale da [illegible] a 80 miliardi, per potersi autofinanziare con un mutuo il tratto rimanente - 6 km - della Torino-Bardonecchia. Secondo: definire il ripristino della divisione tra azioni degli enti pubblici (serie A) e dei privati (serie B) in modo che questi ultimi non possano superare il tetto globale del 25 per cento, per di più [illegible] un massimo del 5 per cento a testa. Per evitare le scalate più volte tentate, invano, [illegible] passato.

La proposta è emersa nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, che ha approvato il bilancio [illegible] la relazione del 1989 da sottoporre [illegible] 30 aprile agli azionisti. Lo scorso anno [illegible] transitati sotto il Fréjus [illegible] totale 929.228 veicoli di [illegible] 487.272 pesanti (aumen[illegible] del 13,63%) [illegible] 441.956 leggeri (+6,28%). Dall'apertura del traforo, nel 1980, al 31 dicembre '89, i passaggi totali so[illegible] stati 6 milioni 46 mila (2 milioni 551 di veicoli leggeri, 3 milioni 495 mila di pesanti). Le autovetture erano [illegible] prevalenti fino al 1988. Gli introiti da pedaggio sono stati 54,6 miliardi contro i 47,4 dell'88 [illegible] un aumento del 15,06 per cento: l'utile è di 647 milioni.

Intanto continua [illegible] ritmo sostenuto la costruzione dell'autostrada (nell'89 gli [illegible]menti sono stati di 300 miliardi): per i Mondiali saranno aperti il [illegible] di Borgone e quello di Avigliana, due «spuntinori» del sistema Fréjus, mentre il completamento dell'autostrada, oggi rallentata da alcuni ritrovamenti archeologici e da imposizioni del Magistrato del Po, è previsto per il '92.

I 200 miliardi necessari per il tratto Bussoleno-Susa saranno reperiti autonomamente dalla società: l'aumento di capitale, che si discuterà in un'apposita assemblea straordinaria il 25 maggio, è finalizzato a questo scopo. La Sitaf ha già avuto 750 miliardi dalla legge Carraro sui Mondiali '90 e ne avrà 200 dalla legge sulle celebrazioni Colombiane [illegible] '[illegible].

Con l'assemblea del 30 aprile dovrebbero [illegible] nel consiglio di amministrazione due rappresentanti delle banche, il psi Emilio Trovati (San Paolo) e il dc Secondo Perrono (Cassa di Risparmio). Ma è probabile che prima di allora sia l'Anas che [illegible] Comune di Torino entrino in possesso delle azioni loro [illegible]tinate, temporaneamente parcheggiate presso gli istituti di credito [illegible] rivendichino la [illegible] [illegible] dei loro rappresentanti. In tal caso cadrebbero le due designazioni bancarie. Il Senato sta già votando la legge di finanziamento per l'Anas, il Comune ha approvato il mese scorso la delibera per il pagamento delle azioni.

L'amministratore delegato della Sitaf, il socialista Franco Froio, si appresterebbe intanto a lasciare [illegible] suo posto, dopo [illegible] anni [illegible] Fréjus, per passare al vertice della Società Autostrade (gruppo Iri): «Ho già detto che me [illegible] vado - conferma - ma ho chiesto ancora tre mesi di tempo, perché prima voglio finire l'autostrada, o almeno terminare l'impostazione degli appalti perché sia completata tut[illegible] fino [illegible] Bardonecchia. Ad aprirla al traffico, e alle [illegible]rimonie d'inaugurazione, ci penserà qualcun altro».

Gianni Bisio

Una rapina da 142 milioni alla Crt di Borgaro

Pistole e doppiopetto

Quattro banditi, eleganti e disinvolti, ripuliscono la filiale
Secondo gli investigatori sarebbero «pendolari del crimine»

BORGARO. Erano in quattro. «[illegible]istole in pugno, eleganti [illegible] volto scoperto, hanno assalito ieri poco dopo [illegible] 13 la filiale della Cassa di Risparmio, in piazza Europa. In tre sono entrati spianando le armi, mentre un complice attendeva fuori, a bordo [illegible] una Lancia Delta integrale rossa con il motore acceso. Dopo aver terrorizzato impiegati e clienti, hanno ripulito la cassaforte dell'istituto. Secondo gli accertamenti del direttore, Giovanni Turino, hanno portato via 142 milioni.

Un colpo da professionisti. E' quasi certo che i rapinatori siano dei pendolari del crimine: lo lascia supporre [illegible] fatto che nessuno dei quattro si sia preoccupato di coprirsi il volto. I dipendenti, inoltre, hanno avvertito in modo distinto nei discorsi dei banditi un'inflessione dialettale lombarda: «Milanese o varesina», hanno dichiarato ai carabinieri di Caselle.

Appena scattato l'allarme, le forze dell'ordine hanno organizzato posti di blocco in alcuni punti strategici della viabilità di Borgaro. Senza risultati: la Lancia Delta utilizzata per [illegible] fuga è stata ritrovata verso le 14, abbandonata, poco lontano dalla sede della Crt.

I carabinieri stanno ora valu[illegible] la testimonianza di un abitante della zona, che ha dichiarato di aver notato in mattin[illegible] [illegible] Golf nera posteggia[illegible] in [illegible] Ciriè, all'angolo con piazza Europa, a due passi dalla banca rapinata: «Non potevano passare inosservati: sono rimasti per alcune ore nell'auto, ferma con il muso verso la strada. Sembravano pronti a partire da un momento all'altro. Ne ho parlato con un commerciante: abbiamo concluso che forse [illegible] agenti [illegible] polizia».

La sede della Cassa di Risparmio presa di mira dai banditi

Ivrea, [illegible] pretore condanna 6 falsi benefattori

[illegible] la merce destinata ai bisognosi

IVREA. Dietro l'etichetta di associazioni [illegible] enti benefici, che raccoglievano vestiti smessi, scarpe, carta, libri e altri oggetti, si nascondeva un'organizza[illegible] per il riciclaggio della merce recuperata [illegible] reimmessa sul mercato. Il pretore ha [illegible]dannato sei persone a tre mesi di arresto e [illegible] mila lire di multa: Peppino Mangiacasale, 44 anni, [illegible] Vestignè, con [illegible] moglie Caterina Rotundo, 40 anni (alcuni mesi fa l'uomo fece [illegible]questrare» da tre amici la donna [illegible] «colpevole» d'averlo accusato in tribunale); Marino Filippi, 65 anni, e Lino Cavicchini, 50 anni, di Genova; i fratelli Cosimo e Pasquale Sette, di 33 e 54 anni, di Torino. Varie associazioni concedevano su pagamento l'uso del nome a sub-delegati del Canavese i quali, a loro volta, dietro congruo compenso, concordavano l'utilizzo del nome dell'associazione e disponevano l'illecita raccolta.

DALLA [illegible]

CASTELLAMONTE
Violenza presunta, test del dna

Il test del dna, sofisticato metodo di analisi del sangue, servirà forse per stabilire se un muratore - A.S., di [illegible] anni, sposato, con [illegible] figlie - ha violentato R.C., [illegible] ventenne portatrice di handicap. L'uomo avrebbe approfittato della ragazza, che [illegible] da tempo, mentre era sola in [illegible] La prova è stata disposta dalla procura [illegible] Repubblica di Ivrea, dopo la denuncia presentata dai genitori della giovane ai carabinieri. A.S., interrogato dal magistrato, ha respinto le accuse.

[illegible]
Incendio distrugge [illegible]

La scorsa notte, un incendio ha distrutto [illegible] cascina dei fratelli Giovanni e Giuseppe Serra, via Partengo 7. Per spegnere le fiamme, provocate da un corto circuito, sono intervenute [illegible] squadre di vigili [illegible] fuoco da Chivasso, Torino e Volpiano, che hanno lavorato per oltre sei ore. I danni superano i [illegible] milioni.

SUSA
Carabinieri, [illegible]

Il vescovo monsignor Bernardetto, alla presenza di cittadini e autorità militari, ieri mattina ha benedetto la prima pietra della ca[illegible] dei carabinieri, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'edificio sarà ultimato entro l'agosto del '91.

BUSSOLENO
I [illegible] a favore [illegible]

Gli amministratori comunisti ieri mattina hanno dato vita a una manifestazione [illegible] protesta presso la piazza del Mercato per chiedere «l'immediato finanziamento pubblico» del tratto di autostrada che dovrà attraversare il territorio [illegible] Comune. Il pci sollecita inoltre la gratuità dell'autostrada e del sistema tangenziale e il potenziamento della ferrovia.

[illegible]
Oggi i funerali dell'ex preside

[illegible] svolgono alle 15, nella chiesa [illegible] San Giacomo, i funerali [illegible] professor Domenico Besso Marcheis, 87 anni, già assessore alla Cultura e, fino all'anno scorso, preside della scuola media «Guido Goz[illegible]. E' stato, tra l'altro, il promotore del ripristino dell'ex teatri[illegible] in via Palme, diventato sede della biblioteca.

[illegible] D'OULX
Spacciava carne congelata per [illegible]

Gian Piero Debili Brun, [illegible] anni, titolare dell'albergo ristorante Holiday Debili, è stato denunciato per frode perché serviva ai clienti [illegible] congelata come fresca. Sono stati sequestrati 130 chilogrammi di carne e 70 di pesce conservati nella cella frigorifera.

PRAGELATO
Vivrà il mer[illegible]

Il paese continuerà ad avere il mercato [illegible] domenica. Lo ha deciso il Consiglio comunale, chiudendo un'annosa polemica. Secondo gli amministratori è assurdo spostare il giorno del mercato, poiché la domenica [illegible] giorno [illegible] maggior afflusso di turisti.

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.
Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.
Un bel mistero?

BRAVO, MISTER CRAI

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.
Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.
E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

TUTTI I VENERDI' SERA
CENA A BASE DI PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 27 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SE VUOI MANGIARE PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19,30-23,30

Attesa invano per mesi la neve ha cominciato a cadere domenica sull'Appennino

«Nevica come se fosse inverno»

Venti centimetri a Caldirola

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venti centimetri di neve [illegible] Caldirola, unica stazione di sport invernali della provincia; una quindicina di centimetri il manto nevoso nell'alta Val Borbera; neve persistente nella zona di Ponzone, nell' Acquese. In pianura quasi ovunque pioggia, [illegible] qualche temporale. Su tutta la provincia un forte vento freddo. In [illegible] diminuzione la temperatura, [illegible] di 3-4 gradi, ancora minori nelle zone dove [illegible].

Da sei giorni s'è iniziata, [illegible] condo il calendario, [illegible] primavera ma sembra [illegible] l'inverno. Per la prima volta, a parte un intervento minimo nella [illegible] na [illegible] Cabella a febbraio, i mezzi spartineve della Provincia hanno dovuto mettersi in moto in alta Val Borbera [illegible] in alta Val Curone per rendere transitabili le strade.

A Caldirola la neve ha cominciato [illegible] cadere nella serata [illegible] domenica e la precipitazione è proseguita per tutta la giornata di ieri. «Nevica e soffia un vento freddo — dicono a "La Gioia" — lo spessore del [illegible] bianco ha raggiunto una ventina di centimetri. In giornata esamineremo se lo stato della neve è tale da consentire l'attività sciistica: in caso positivo batte[illegible] almeno [illegible] pista, mettendo in funzione gli skilift».

La caduta della neve, quasi totalmente assente per tutto l'inverno, ha coinciso con l'arrivo in [illegible] dei tecnici dell'impresa alla quale la Provincia ha affidato i lavori per la costru[illegible] della nuova [illegible]ggiovia La Gioia-Monte Giovà. Avrebbero dovuto provvedere al picchettaggio del tracciato, ma per il momento l'operazione [illegible] sospesa. Sarà [illegible] sospensione di pochi giorni; ormai, dopo un'attesa di anni, l'inizio dei lavori per la nuova seggiovia è assicurato.

«Nevica come in pieno inverno», dicono all'albergo Callegari di Capanne di Cosola, in alta Val Borbera. «Vento, bufera e neve», aggiungono ai «Cacciatori» [illegible] Aie [illegible] Cosola. Il manto bianco va, in alta Val Borbera, dai 5 ai 15 centimetri, [illegible] secon[illegible] delle località. E la neve cade anche nel Ponzonese, lo strato è di alcuni centimetri.

[illegible] altre zone della provincia, con l'esclusione [illegible] buona parte del Casalese, [illegible] arrivata invece la pioggia, sempre accompagnata da un forte vento. In di[illegible] casi ci sono [illegible] temporali, con scariche elettriche [illegible] tuoni.

Qualche danno per [illegible] vento [illegible] i fulmini. A Valenza, nel tardo pomeriggio di domenica, [illegible] mancata [illegible] corrente elettrica al Palasport mentre si disputava il derby [illegible] pallacanestro tra la squadra locale e il Basket [illegible] di Alessandria. L'incontro è stato sospeso per una quindicina di minuti, poi, tornata l'illuminazione, ha potuto riprendere [illegible] portato a conclusione.

La pioggia è [illegible] accolta con soddisfazione dagli agricoltori, preoccupati per la persistente siccità, ma non è certo sufficiente per risolvere i tanti problemi delle campagne. «E' stato come [illegible] classico bicchiere d'acqua che si dà al malato che muore [illegible] — commenta il vicedirettore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara — poco più di un palliativo. Scavando nel terreno ci si accorge che ben poca acqua [illegible] negli strati sottostanti. Comunque la pioggia ha creato un po' di umidità».

Non basta, però, per risolvere i gravi problemi delle colture in atto (grano, mais, bietole, mentre è ormai perso il fieno maggengo) o per ricostituire le riserve idriche compromesse [illegible] mesi di siccità, dopo un'an[illegible] con precipitazioni piovose molto scarse e la [illegible] pressoché assoluta di neve. «La speranza degli agricoltori — di[illegible] il vicedirettore Fornara — è che continui a piovere per almeno qualche giorno».

Franco Marchiaro

«Miracolo» di primavera. Attesa tutto [illegible], la neve è arrivata domenica

A Novi Ligure

Un operaio [illegible] mani schiacciate

NOVI [illegible] Un infortunio sul lavoro [illegible] avvenuto ieri pomeriggio all'officina «Reale» di [illegible]da del Turchino. Ne [illegible] rimasto vittima Lorenzo Marchetti di 41 anni, dipendente della ditta «Robbiano» di Ovada. L'uomo, per conto dell'azienda ovadese, [illegible] eseguendo dei lavori alle fognature dell'officina. L'infortunio è accaduto mentre Lorenzo Marchetti [illegible] intento alla posa in opera [illegible] un pozzetto di cemento che veniva calato [illegible] un escavatore.

Per [illegible] ancora da stabilire il pozzetto è scivolato [illegible] ha schiacciato le mani dell'operaio. [illegible] immediatamente dato l'allarme, [illegible] intervenuta la Croce rossa e un'ambulanza ha trasportato Lorenzo Marchetti all'ospedale di Voghera, dove esiste [illegible] centro specializzato nella cura delle ferite agli arti superiori e nella ricostruzione delle articolazioni.

E' [illegible] avviata un'inchiesta per accertare le modalità dell'incidente. [l. u.]

L'incidente sabato [illegible] a Terranova: la vittima è Carlo Nebbia, aveva 25 anni ed era di Giarole

Casale, muore in [illegible] scontro [illegible]

Urta un'utilitaria e finisce contro un palo

Carlo Nebbia, [illegible]
Il giovane di Giarole [illegible] morto sabato [illegible] a Terranova. Era figlio unico e aiutava il padre nell'attività di mediatore. La madre [illegible] stata colta da malore

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane di Giarole, Carlo Nebbia, 25 anni (via Vittorio Emanuele [illegible], è morto sabato [illegible] in un incidente stradale avvenuto sulla strada Casale-Mortara, alla periferia di Terranova.

Nebbia era alla guida [illegible] una «Ford Sierra 2300» che si è scontrata con [illegible] «Citroen Ami 8» guidata [illegible] un egiziano El-habshj Abdel Fateh, 45 anni, di Cozzo Lomellina. Nell'urto le auto sono andate distrutte. L'egiziano è [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, ma non ha riportato gravi ferite: guarirà in otto giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 23. L'egiziano aveva imboccato con la sua auto la strada sterrata che porta alla cascina Civallera per compiere [illegible] manovra e stava uscendone in retromarcia. Diretta verso Casale proveniva, nel frattempo, l'auto del giarolese. Carlo Nebbia, forse a causa della [illegible]locità elevata, [illegible] è riuscito a fermare la «Ford». La «Citroen», che ormai [illegible] al centro della carreggiata, è stata così investita in pieno. Dopo il violento urto, la «Sierra» è finita contro un palo dell'Enel.

Sul posto sono accorse ambulanze della Croce Rossa e pattuglie della polizia stradale di Alessandria, del commissariato di Casale e dei vigili urbani. Per estrarre dalle lamiere contorte il corpo del giovane monferrino è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nebbia [illegible] morto pochi minuti dopo, sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione a Giarole, dove la famiglia Nebbia [illegible] molto conosciuta. La madre del giovane, Caterina Navazzotti, fino a poco tempo fa gestiva [illegible] bar «Sport», [illegible] via Vittorio Emanuele. [illegible] padre, Giuseppe, [illegible] il mediatore. La donna, appena appresa la notizia della morte dell'unico figlio, è [illegible] colta da malore.

Carlo Nebbia, dopo le scuole medie e qualche anno all'istituto superiore per geometri, ave[illegible] sospeso gli studi. Recentemente aveva deciso [illegible] affiancar[illegible] il padre nell'attività di mediatore, forse [illegible] l'intento [illegible] lasciarsi alle spalle [illegible] brutto passato intrecciato alla droga, che gli era costato anche alcuni guai [illegible] la giustizia.

Silvana [illegible]

AD [illegible]

Vola dalla moto, è grave

ALESSANDRIA. [illegible] feriti, uno grave, per [illegible] incidente stradale al [illegible] Cristo, all'angolo tra corso Acqui e piazza Ceriana. Al centro di rianimazione dell'ospedale è ricoverata con prognosi riservata Maria Santamarianova, [illegible] anni, abitante in via Buozzi 17. Ha riportato, oltre alla frattura di una spalla, una forte contusione cranica ed è priva di conoscenza. Al reparto urologia dello stesso nosocomio è ricoverato, prognosi 15 giorni, Giampaolo Ratti, 25 [illegible]ni, via Tiziano 6. Verso le 15,40 di ieri i due giovani percorrevano, [illegible] una moto Cagiva guidata dal Ratti, [illegible] Acqui. All' altezza di piazza Ceriana [illegible] schiantata contro la «Uno» alla cui guida era Marina Lombardi, [illegible] anni, via Ponchielli, che stava immettendosi sul corso. I due motociclisti sono stati sbalzati cadendo sull'asfalto, dopo un volo di dieci metri. Illesa la Lombardi. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani. [f. m.]

[illegible]
VENTIQUATTR'**ORE**

NOVI LIGURE

Due commercianti nei guai col Fisco

Il procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola ha rinviato a giudizio per evasione fiscale Francesco Scotti e Luigi Colombo, [illegible] 45 e 47 anni, rispettivamente di Casorate e Alba. Scotti è amministratore unico della «Novi Carni», ingrosso [illegible] dettaglio di [illegible] sede a Novi Ligure (via Marconi 9). [illegible] accusati [illegible] aver tenuto in modo irregolare le scritture contabili [illegible] omesso per due anni, nell' 86 e nell'87, di presentare la dichiarazione dei redditi, pur a fronte di ricavi per 611 milioni.

[illegible]

[illegible]

I carabinieri di Alessandria hanno arrestato, su richiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, il pensionato Leandro Grappio, [illegible] anni, via La Malfa: è accusato [illegible] maltrattamenti in famiglia [illegible] di tentata violenza nei confronti della figlia di 21 anni. Ieri, presente il difensore Giuseppe Lanzavecchia, è [illegible] interrogato dal gip, Daniela Canepa. L'uomo resta in carcere.

VOGHERA

Novese ferita in uno scontro

Una no[illegible] rimasta ferita l'altra sera in un incidente stradale avvenuto a Voghera, all' incrocio tra via Gramsci e via Cernaia. Angela Minetto, 57 anni, di Novi, era sulla «Volvo» guidata [illegible] vogherese Attilio Morini, 60 anni. L'auto è stata tamponata dalla «Kadett» [illegible] Davide Lanteri, 27 anni, anch'egli vogherese.

NOVI

[illegible] fuori [illegible] feriti [illegible] giovani

Tre feriti in un incidente stradale avvenuto domenica sera, poco dopo le 18, lungo la provinciale Novi-Gavi, in prossimità [illegible] poligono. Una Autobianchi «Y 10», al termine di un [illegible] in discesa, [illegible] uscita [illegible] strada finendo nella scarpata sul lato destro della carreggiata ed ha terminato la corsa contro un albero. L'auto ha riportato gravi danni, ma i tre passeggeri se la sono cavata con ferite non gravi. Sono: Marco Papa, 24 anni, operaio, [illegible] Tortona (via Matteotti 23/B), che [illegible] alla guida dell'auto, Marco Parodi, 15 anni, di Fresonara (via Basaluzzo 16); Massimo Crinitti, 24 anni, di Genova (via Borghetto 2/A). Papa e Parodi guariranno in otto giorni, mentre per Crinitti la prognosi [illegible] di venti giorni.

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI IN MANO»
La nostra organizzazione presenta
la nuova collezione di cucine
disegnata da A. Citterio - Paolo Piva
per DADA - BOFFI
con la collaborazione
di Gualtiero Marchesi
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI
[illegible] - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 [illegible]

Casale, il Comune propone una variante al progetto: «La bretella corra in galleria»

L'aeroporto sarà [illegible]?

Il «Cappa» minacciato dalla superstrada

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

La [illegible] superstrada (il cantiere sarà aperto nelle prossime settimane) che collegherà la statale per Asti, quella per Alessandria e la provinciale per Valenza «minaccia» l'aeroporto cittadino «Francesco Cappa».

Secondo il progetto, [illegible] bretella passerà a circa duecento metri dalla pista dell'aeroporto. Ma la legge che regola l'attività [illegible] campi di volo prevede che [illegible] debbano esserci ostacoli visibili nel raggio di trecento metri dalla fine della pista di decollo.

Commenta Sandro [illegible] Ambrosi, presidente dell'aero club «Palli»: «Se il progetto non verrà modificato, la pista erbosa dell'aeroporto, che è lunga 1100 metri, dovrebbe essere accorciata di almeno 200 metri. [illegible] [illegible] turismo che attualmente [illegible] operano al "Cappa" potrebbero continuare ad atterrare e a decollare, ma si precluderebbe l'uso della pista di volo agli [illegible] rei [illegible] medio tonnellaggio, come gli Executive o gli Atr 40. [illegible] questi i velivoli della nuova generazione sempre più utilizzati sia per il trasporto merci sia per i passeggeri».

E di puntare sull'aeroporto «Cappa» per il trasporti merci si discute in città. Se n'è parlato ad [illegible]mpio l'altro giorno nell'ambito del convegno sulle aree industriali. Ha detto [illegible] quella sede Francesco Osta, della «Polotti & Osta», primaria azienda che ha sede nella [illegible] industriale di strada Valenza: «Oltre [illegible] servizi che nell'area industriale [illegible] Casale si stanno allestendo, [illegible] [illegible] pensare ad un maggior utilizzo dell'aeroporto cittadino. Con [illegible] costruzione della bretella, l'impianto sarà direttamente accessibile dalla zona industriale e potrà quindi essere più utilizzato per completare la rete di collegamenti tra Casale e i grandi centri industriali».

Per correre ai ripari ed evitare che la nuova superstrada [illegible] penalizzi il «Cappa», il Comune ha ora suggerito all'Anas una variante al progetto originario. Spiega Riccardo Coppo, [illegible] re all'Urbanistica e alla Grande viabilità: «Dopo una serie di studi coordinati dal progettista, l'ingegner Mottino, con la collaborazione dell'aeroclub "Palli" e dell'Anas, il Comune ha proposto la realizzazione di una galleria semisotterranea per il tratto di superstrada che passerà accanto alla pista di volo».

Aggiunge Coppo: «In pratica, esternamente si vedrà solo il terreno che ricoprirà la galleria nella quale passeranno le auto [illegible] in questo modo non si creeranno ostacoli per i [illegible] [illegible] gli atterraggi [illegible] [illegible] pista potrà restare inalterata. Va poi sottolineato che oltre al tratto adiacente all'impianto aeroportuale, almeno una parte [illegible] nuova bretella sarà realizzata in trincea. In questo modo sarà [illegible] l'impatto complessivo della nuova strada sull'ambiente».

Spiega ancora Coppo: «Abbiamo già inviato le varianti del progetto all'Anas per l'approvazione. Questa potrà venire [illegible] tempi brevi, perché, adottando le nuove soluzioni, non viene modificato il percorso della superstrada né vengono aumentati in modo considerevole i costi».

Dice [illegible] l'assessore Coppo: «Con la salvaguardia dell'aeroporto si potrà pensare anche ad un potenziamento dei collegamenti aerei».

Commenta De Ambrosi: «Il futuro dei trasporti sarà infatti sempre più affidato ai collegamenti aerei. Con la collaborazione degli enti locali e del mon[illegible] industriale, in pochi anni [illegible] potrebbe pensare a incentivare l'attivazione di una piccola compagnia aerea anche [illegible] Casale. In poco meno di mezz'ora si potrebbe raggiungere Milano, Torino [illegible] Genova. L'aeroporto, ora di terza categoria, potrebbe [illegible] [illegible] ruolo più importante, [illegible] previsto anche dal piano regionale dei trasporti».

La «bretella» [illegible] comprometterà invece le attività dell'Accademia paracadutistica italiana, che da anni ha sede al «Cappa». Commenta il presidente, Roberto Mirzan: «Le [illegible] moderne utilizzate consentono un perfetto controllo degli atterraggi. La superstrada [illegible] ci darà problemi».

Tino [illegible]

L'aeroporto «Cappa». E' la [illegible] dell'Accademia paracadutistica italiana

[illegible]

[illegible]
Le offerte di lavoro ad Alessandria

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria rende noto che: la «Dimagrill» di Castellazzo Bormida, autostrada Voltri-Santhià (distributore carburanti), cerca un pompista, quarto livello, con precedenti lavorativi nel settore, per assunzione a tempo indeterminato; la «Erre Emme» di Alessandria cerca un operaio, sesto livello, addetto all'assemblaggio, per assunzione per tre mesi; la «Recchi» di Alessandria (edilizia) [illegible] un operaio generico, primo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Al-Expo» [illegible] Al[illegible] (strutture per le fiere) c[illegible] quattro operai carpentieri montatori, seconda categoria, per assunzione per due mesi. Gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 29 marzo, muniti di libretto di lavoro, tesse[illegible] [illegible] e stato di famiglia ad uso assegni familiari.

CINEMA
Le [illegible] di Tortona e [illegible]

La rassegna «Grande Schermo» presenta oggi [illegible] [illegible] [illegible] Tortona il film «Moderns», di Alan Rudolph. A Valenza, alle [illegible] al Sociale, nell'ambito della stagione del Centro comunale di cultura viene presentato «Addio al re». Sempre a Valenza, «Sotto il sole [illegible] Sata[illegible]» è il video che viene proposto alle 21,30 al Circolo Palomar.

LIBRI
Un anno [illegible] vita contadina

Oggi ad Alessandria, alle 17 a Palazzo Ghilini, viene presentato il volume di Francesco Lenti «Il sapore del pane, un anno di vita contadina di oltre mezzo secolo fa».

DIBATTITI
[illegible] donne della Somalia

All'Informagiovani di via Verdi [illegible] ad Alessandria, per gli incontri sulla condizione e i problemi femminili, oggi si parla delle donne [illegible] Somalia [illegible] «La parola alle donne nere».

UNITRE'
[illegible] [illegible] al giardinaggio

Ad Alessandria, alla Sala Ferrero, alle 15,30, Dino Bonabello parla de «Il fascismo nei presupposti e nei programmi». Alla stessa ora [illegible] Novi, al collegio S. Giorgio, conferenza su «Il giardino... un' isola».

FOTOGRAFIA
Una [illegible] [illegible] [illegible] immagini

Il Cifa di Alessandria propone stasera, alle 21,15, nella sede di via Venezia 7, [illegible] proiezione «Trenta fotografi per trecento immagini».

Si è conclusa [illegible] Casale la rassegna de «La Stampa»

In 15 mila per Coppi

Grande interesse per l'iniziativa. Tra i visitatori Gino Bartali
Domenica sera ha chiuso i battenti anche la «Mostra di San Giuseppe»

Fausto Coppi

CASALE MONFERRATO. Quindicimila persone hanno visitato la mostra «Trent'anni fa, Fausto Coppi», allestita [illegible] «La Stampa» e dalla «Bianchi» in occasione del trentennale della morte del Campionissimo.

La rassegna, ambientata nell'ex cappella e armeria del forte gonzaghesco in contemporanea alle manifestazioni legate alla 44ª «Mostra di San Giuseppe», ha riscosso notevoli [illegible].

[illegible] Grignolio, [illegible] [illegible] veterano sportivo, appassionato di ciclismo, che nei dieci giorni [illegible] apertura della [illegible] ha fatto da guida [illegible] visitatori [illegible] ad alcune scolaresche, sottolinea il succes[illegible] dell'iniziativa. Commenta: «La rassegna è stata meta di moltissimi sportivi, [illegible] [illegible] età. Erano [illegible] quelli che si riconoscevano nelle fotografie o che nelle immagini ritrovavano ricordi legati alla propria gioventù. Ma la mostra è stata visitata anche da tanti giovani, mol[illegible] gli appassionati di ciclismo».

La rassegna è [illegible] anche vi[illegible] dall'eterno rivale di Coppi, Gino Bartali, che ora ha 77 [illegible] e che, subito dopo la conclusione della Milano-Sanremo, nei giorni scorsi ha voluto far tappa [illegible] Casale.

Seguitissima è stata inoltre la serata dedicata ai «ricordi coppiani», tenutasi nel salone della Società Canottieri, a cui hanno partecipato molti noti personaggi [illegible] mondo del ciclismo: Andrea Carrea [illegible] Ettore Milano, gregari [illegible] Coppi, Nino Defilippis, avversario di Fausto, Franco Giacchero, Giorgio Zancanaro, Ugo Massocco, Luigi Pettenati, Walter Martin e Antonio Covolo.

A mezzanotte di domenica si [illegible] chiusa anche la «Mostra di [illegible] Giuseppe»: è stata visitata da 58 mila 243 persone. Tra i visitatori il console polacco Zygm[illegible] Zdzieborski, accompagnato da Carlo Gaiero, che ha dichiarato la propria intenzione [illegible] sollecitare scambi commerciali [illegible] l'Italia anche attraverso momenti fieristici: «Abbiamo bisogno delle vostre tecnologie e dei vostri sistemi di produzione», ha detto il diplomatico. [s. m.]

Pubblicati gli Statuti del 1327, regolamento della città per secoli

«Naso mozzato a chi ruba»

Ad Ovada nel Medioevo si castigava così

[illegible] Nel 1991 sarà celebrato il millenario di Ovada. Per l'occasione sono previste diverse manifestazioni [illegible] iniziative. E proprio in vista delle celebra[illegible] è stato ora pubblicato il volume «Statuti di Ovada del 1327», edito per iniziativa del Comune dalla Società storica del Novese, con la collaborazione dell'Accademia Urbense [illegible] Ovada.

[illegible] «Statuti» sono un documento molto importante, perché hanno regolato la vita della comunità ovadese dal 1328 al 1800. A differenza di quelli di altri Comuni, gli Statuti di Ovada sono caratterizzati dal fatto che [illegible] [illegible] limitano a prendere in [illegible] solo aspetti del diritto civile, regolando cioè contratti, obbligazioni, successioni, patria podestà, opposizione di termini di confine [illegible] così via, ma riguardano anche aspetti di diritto penale come furto, omicidio, violenza, adulterio, lesioni, falsa testimonianza e così via. Gli Statuti dettano inoltre disposizioni di diritto amministrativo e di polizia.

Diverse le curiosità. Ad [illegible] pio [illegible] chi commetteva un furto per un valore da 25 a 40 lire e [illegible] era in condizione di riparare [illegible] danno con una multa, doveva essere amputato l'orecchio sinistro. [illegible] il furto riguardava invece [illegible] «bottino» del valore da 40 a 50 lire, l'autore doveva essere marchiato in viso con lo stemma di Ovada. [illegible] 50 [illegible] cento lire, oltre al marchio doveva [illegible] bire l'amputazione del naso, [illegible] [illegible] il valore del furto [illegible] [illegible] oltre cento lire, era prevista l'impiccagione.

La pena [illegible] morte era anche riservata a chi usava violenza [illegible] [illegible] donna nubile, [illegible] [illegible] di sposarla, non gli procurava una adeguata dote e non era in [illegible] dizione di pagare la multa [illegible] scritta.

[illegible] la violenza riguardava una religiosa [illegible] [illegible] [illegible] una vergine o una vedova e l'uomo [illegible] sposato, questi doveva finire al rogo. Era [illegible] a morte anche chi intenzionalmente e premeditatamente [illegible] un omicidio.

I provvedimenti erano drastici, poi, per l'ovadese che non pagava la multa qualora [illegible] [illegible] sorpreso in adulterio. E la pena cambiava a seconda se l'adulterio era avvenuto nella casa della donna o [illegible] quella dell'uomo: [illegible] primo caso il colpevole dove [illegible] sgozzato, [illegible] nel secondo gli doveva [illegible] tagliata [illegible] [illegible] destra.

Il volume sugli Statuti [illegible] prende anche un «Glossario» [illegible] [illegible] [illegible] Guido Firpo e Natale Magenta.

Completano il libro, infine, uno studio di Roberto Allegri che inquadra gli Statuti nella legislazione municipale medioevale ed una nota storica di Emilio Podestà. [r. bo.]

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

FM 95.000

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.

Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.

Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.

La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO! *Dati AUDIRADIO '89

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE [illegible] GARANZIA

Vettura	Anno
Volkswagen Polo 1300/CL Diesel [illegible] L. [illegible] e rate da L. [illegible]	[illegible]
Volkswagen Golf 1800/GTI 3 porte acconto L. 2.900.000 e rate da L.350.000	[illegible]
Audi 100 CD Turbo Diesel aria condizionata acconto L. 4.500.000 e rate da L. [illegible]	[illegible]
Fiat Croma 2000 CHT acconto L. 3.300.000 e rate da L. 375.000	1986
Volkswagen Golf Turbo Diesel acconto L. 2.200.000 e rate da L. 375.000	1986
Lancia Thema Turbo I.E. acconto L. 5.500.000 e rate da L. 675.000	[illegible]
Alfa Romeo Alfa 33 1500 TI acconto L. 3.000.000 e rate da L. 400.000	1989
Fiat Regata DS Week-End acconto L. 2.000.000 e rate da L. 290.000	[illegible]
[illegible] Regata 70/S acconto L. 1.500.000 e rate da L. [illegible]	[illegible]
Seat Ibiza 900 5 porte acconto L. 1.200.000 e rate da L. 230.000	[illegible]
Fiat Uno DS 5 porte acconto L. 2.000.000 e rate da L. 260.000	[illegible]
Volkswagen Golf Cabriolet [illegible] acconto L. 3.000.000 e rate da L. 400.000	[illegible]
[illegible] Uno Turbo I.E. acconto L. 2.200.000 e [illegible] [illegible] L. 325.000	[illegible]
Fiat [illegible] Sting acconto L. 1.500.000 e rate da L. [illegible]	[illegible]
Volkswagen Nuova Golf 1800/GTI 16 valvole Plus 3 porte acconto L. 4.300.000 e [illegible] [illegible] L. 600.000	[illegible]
Volkswagen Nuova Golf Manhattan 3 porte acconto L. 3.100.000 e rate da L. [illegible]	[illegible]
Alfa Romeo Alfa 33 1500 4X4 acconto L. 2.[illegible] e rate da L. [illegible]	[illegible]
Volkswagen Jetta 1600/GL Turbo Diesel acconto L. 2.000.000 e rate da L. 300.000	1988
Fiat 127 Fiorino Diesel Autocarro acconto L. 1.300.000 e rate da L. [illegible]	1985
Volkswagen Transporter Furgone Centro Diesel acconto L. 3.900.000 e rate da L. 475.000	[illegible]
Volkswagen TL 35 Camioncino Diesel acconto L. 3.600.000 e rate da L. 475.000	[illegible]
Volkswagen Bus Diesel 9 posti acconto L. 2.500.000 e rate da L. 350.000	1981

SU TUTTE LE [illegible] A [illegible] [illegible] GRATUITO FINO AL 31/12/1990

Al processo contro Guarnero e soci la sentenza è attesa in serata

Casale, oggi il verdetto

Per l'inquinamento dell'acquedotto

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riprende stamane il processo per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

Tornano così davanti ai giudici Roberto Guarnero, [illegible] anni, ex amministratore della Ecosystem, Mauro Verna, 47 anni, [illegible] collaboratore, Mario Gilardini, 46 anni, autista [illegible] ditta, Silvio Denaldi, 59 anni, proprietario [illegible] terreno di [illegible] del Tempio dove fu realizzata la discarica abusiva, e Franco Girella, di 33, suo genero.

Nella mattinata è prevista la conclusione delle arringhe [illegible] difensori. Poi, se non ci saranno repliche delle parti civili o del pubblico ministero, il tribunale, presieduto [illegible] Costanzo Malchiodi (giudici Rita Garibaldi e Silvia Castagnoli), entrerà in camera di consiglio. La sentenza è attesa nel pomeriggio.

Le prime due udienze si erano svolte la settimana scorsa, giovedì e venerdì. Il pubblico ministero Giorgio Reposo ha chiesto la condanna per tutti gli imputati: 4 anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per Guarnero, 2 anni e 10 mesi ciascuno per gli altri accusati.

[illegible] contrario avviso, [illegible]mente, i sette difensori. Tre hanno parlato venerdì: Boccassi per Verna, Goglino per Denaldi, e Vittorio Boverio per Guarnero. Sono attesi oggi gli interventi di Lozzi codifensore di Guarnero, di Scagliotti per Gilardini, di Dell'Acqua per Girella, e di Bori codifensore [illegible] Denaldi.

Tutti tendono a «demolire» l'accusa dell'articolo 440 del codice penale, contestata agli imputati, di adulterazione e corruzione [illegible] acque con conseguente pericolosità per la salute pubblica: «Il dosaggio delle sostanze che i periti hanno [illegible] nell'acqua della rete idrica [illegible] tale da poter essere giudicato pericoloso. Quindi [illegible] l'elemento costitutivo [illegible] reato».

[illegible] azzardano previsioni sulla sentenza. Luigi Merlo, presidente dell'Usl (non è stata ammessa come parte civile), commenta: «E' positiva la volontà dei giudici di svolgere il processo senza posticipazioni ulteriori, per evitare prescrizioni. E' [illegible] atto [illegible] rispetto nei confronti [illegible] cittadini». E' un giudizio condiviso dal sindaco Ettore Coppo, che sottolinea «la fiducia piena dei casalesi nella giustizia, senza nessun aspetto di rivalsa [illegible] confronti degli imputati».

Dice Maria [illegible] Minazzi, presidente dell'Associazione casalesi contro gli inquinatori: «Mi dispiace che [illegible] siamo stati accettati come parte civile, ma [illegible] lo aspettavamo. Ne avevamo discusso con il nostro legale, Enrico Dagna, ma avevamo comunque deciso di presentarci in relazione ai fatti gravissimi su cui [illegible] giudica». Maria Luisa Minazzi esprime però rammarico per la [illegible] presenza di pubblico al processo e ritiene «positiva la speditezza dimostrata dai giudici». [s. m.]

Attendono la sentenza. Roberto Guarnero (a sinistra) e Silvio Denaldi in aula

[illegible]

VIABILITA'
Nuovamente chiuso il ponte di [illegible]

Da [illegible] a Casale è nuovamente chiuso al traffico il vecchio ponte sul Po. Dopo [illegible] pausa in occasione della «Mostra di S. Giuseppe», riprendono i lavori [illegible] consolidamento. Il traffico è dirottato sull'adiacente ponte nuovo e l'accesso a Casale da Oltreponte [illegible] possibile solo [illegible] viale Gramsci. Il ponte resterà chiuso fino all'estate.

[illegible]
Rifiuti, un [illegible] a [illegible]

Stasera alle 20,30 a Serravalle, nella Biblioteca comunale, si [illegible] la tavola rotonda su «Rifiuti industriali: bidoni sepolti o smaltimento sicuro?». L'iniziativa è del pci. Partecipano Giancarlo Alfonso, delegato ai Problemi dell'ambiente, Margherita Basaini, assessore all'Ecologia al Comune di Alessandria, Mercedes Bresso, consigliere regionale, Francesco Barbieri, della Cgil.

[illegible]
[illegible] a [illegible] e Voghera

Oggi è l'ultimo giorno utile per il controllo gratuito a Casale dello scarico delle [illegible] diesel attraverso l'opacimetro [illegible] a disposizione dal Comune. I controlli avvengono dalle 13 alle 19 nei [illegible] magazzini Eternit. L'opacimetro sarà poi affidato ai vigili urbani, che multeranno quanti risulteranno inadempienti. Anche a Voghera gli automobilisti possono far controllare fino al 2) aprile (in ventuno autofficine convenzionate) l'emissione dei [illegible] scarico delle auto al prezzo agevolato di [illegible] mila lire.

[illegible]
A Primantenna una [illegible] elettorale

«Prego, s'accomodi»: [illegible] la rubrica elettorale in onda, da questa sera, ogni martedì e giovedì dalle [illegible] alle 24 su Primantenna Supersix per la [illegible] alessandrina. La prima puntata è dedicata ad una tavola rotonda con i segretari provinciali di pci, dc, psi, psdi, pli, pri, msi, verdi, cacciatori-agricoltori-pescatori.

[illegible]
Redditometro e lavoro autonomo

«Il sindacato tra redditometro e lavoro autonomo» è il tema dell'incontro che si tiene stasera a Casale, alle [illegible] al Salone Mutuo soccorso. L'incontro è organizzato dalla Fila.

INTITOLAZIONE
Predosa, una piazza per il santo

Il Consiglio comunale di Predosa ha deciso di intitolare a [illegible] Lorenzo la [illegible] piazza realizzata nella frazione Mantovana. San Lorenzo è il patrono della frazione.

In Ferrovia

Fallisce la rapina alla Posta

ALESSANDRIA. Avrebbe potuto fruttare un ingente bottino, anche se non [illegible] possibile dare un valore esatto al contenuto della cassaforte, il tentativo [illegible] rapina attuato nella notte fra sab[illegible] e domenica agli uffici della Posta Ferrovia.

Quattro banditi, armati e con il viso coperto, dopo avere immobilizzato i [illegible] impiegati [illegible] turno, hanno a lungo cercato la chiave che avrebbe permesso di aprire una porta blindata per raggiungere la cassaforte. Non l'hanno trovata e sono fuggiti a [illegible] vuote.

E' accaduto poco dopo le [illegible] domenica. I banditi hanno fatto irruzione negli uffici, spianando le armi [illegible] gli impiegati e intimando loro [illegible] non opporre resistenza. Quindi li hanno legati [illegible] le mani dietro la schiena e hanno chiesto la chiave della porta blindata.

Ma i dipendenti hanno spiegato che non era in loro possesso e sono stati creduti. I banditi però hanno ancora rovistato nei cassetti, alla ricerca della chiave desiderata. Fallito anche questo tentativo hanno deciso di andarsene.

Poco dopo uno degli impiegati è riuscito a sciogliersi e a liberare anche i colleghi. E' stato quindi dato l'allarme ed [illegible] accorsa la polizia, ma sino [illegible] le indagini non hanno dato esito, anche [illegible] qualche particolare potrebbe portare, quanto meno, all'identificazione di un presunto basista. [r. sc.]

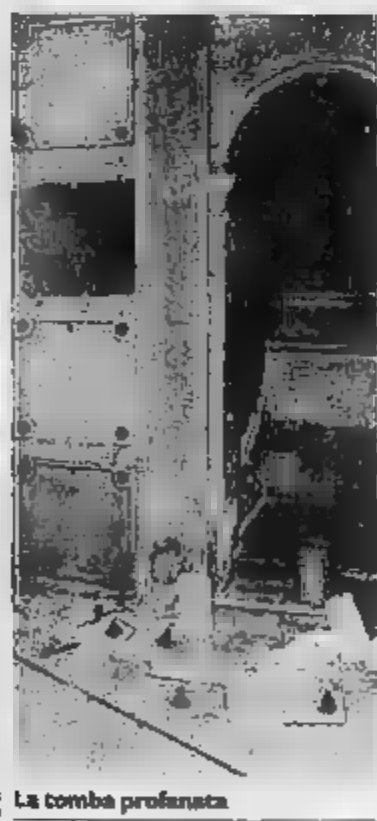
All'Usl di Novi

La Regione sollecita i trapianti

NOVI LIGURE. La Regione sollecita l'Usl a realizzare le procedure necessarie per eseguire all'ospedale «San Giacomo» il prelievo e il trapianto [illegible] cornee. In proposito l'assessore Eugenio Maccari ha inviato una lettera all'Usl e, per conoscenza, alle sezioni Aido (l'Associazione donatori [illegible] organi) di Novi e Alessandria. Maccari ricorda che il piano sanitario regionale indica ai presidi ospedalieri che hanno la divisione di oculistica (come il «San Giacomo») [illegible] effettuare, dopo aver ottenuto l'autorizza[illegible] ministeriale, attività di prelievo e trapianto [illegible] «Poiché non risulta — si legge nella lettera — che codesta Usl abbia [illegible] al ministero della Sanità, nonostante numerosi solleciti, e a causa della pressante necessità di disporre [illegible] un maggior numero [illegible] cornee per poter assicurare il trapianto ai cittadini in lista d'attesa, si rinnova l'invito a voler tempestivamente provvedere in merito». [illegible] tempo l'Aido di Novi richiede l'istituzione [illegible] servizio. [l. u.]

Cascinagrossa, un altro giallo nel caso della tomba profanata al cimitero

Ha visto la bara poi è morto

Aveva segnalato quella «cassa» lungo la statale: stroncato il giorno dopo da un infarto
Il fratello: «Soffriva di cuore». Intanto il sindaco ordina lo sgombero di tutti i loculi

La tomba profanata

CASCINAGROSSA
[illegible]STRO S[illegible]

Ci sarebbe anche un morto, questa volta recente, nel «giallo» della tomba profanata in paese, [illegible] vecchio cimitero [illegible] decenni in disuso. La scoperta della bara, o un cadavere mummificato, appoggiata ad un albero lungo la statale per Tortona, potrebbe essere stata fatale a Giovanni Piana, 67 anni, via Piacenza 4, morto per un attacco cardiaco il giorno successivo al ritrovamento. In paese [illegible] circostanza viene data per certa e la notizia è giunta anche ai carabinieri che stanno cercando conferme.

Giovanni Piana abitava a poche [illegible] metri [illegible] luogo dove la bara [illegible] stata abbandonata e due domeniche fa era stato fra i primi a scoprirla. [illegible] parlato in paese, soffermandosi sui particolari di quello che aveva definito [illegible] spettacolo molto impressionante». [illegible] aveva raccontato l'episodio anche al fratello, Franco, [illegible] il quale abitava: «[illegible] ne ha parlato domenica, a pranzo, ma [illegible] mi è parso spaventato, anche se la scoperta del cadavere lo aveva turbato. Mio fratello soffriva di cuore e quel episodio potrebbe avergli procurato una forte emozione. Comunque [illegible] lunedì, verso le 13, si [illegible] sentito male e poco dopo è morto».

Intanto la vicenda del loculo forzato (dovrebbe essere la tomba di Camilla Rapus, morta un [illegible] anni fa) si è arricchita di [illegible] particolari che, se confermati, porterebbero ad una ricostruzione diversa da quella data per certa in un primo momento. Alcuni testimoni, in particolare un gruppo di ragazzini del [illegible] che pare abbia molta dimestichezza con il cimitero abbandonato, sostengono che il loculo [illegible] aperto già una settimana prima e che sino a quel sabato notte, in [illegible] vennero portati all'esterno, bara e cadavere erano ben visibili all'interno della cappella intestata «Pagella Maria vedova Taverna». [illegible] così fosse gli episodi sarebbero due: qualcuno, per scopi ancora non chiari, avrebbe forzato il loculo ed aperto quella bara, successivamente utilizzata da altri per il macabro scherzo.

Quello della frazione Cascinagrossa è l'unico cimitero in disuso nel territorio del comune di Alessandria. In proposito, già nel 1925, una delibera disponeva il trasferimento delle salme, ma [illegible] sgombero fu limitato, malgrado la più completa incuria. Ora, alla luce anche degli ultimi avvenimenti, un'ordinanza del sindaco dispone che entro [illegible] mesi venga trovata una nuova collocazione alle salme, che altrimenti verranno tumulate in [illegible] ossario [illegible]mune del cimitero di Litta Paro[illegible], [illegible] sobborgo vicino: la decisione pare che [illegible] abbia suscitato qualche polemica. La vicenda del cadavere trafugato senza un apparente motivo tiene banco intanto a Cascinagrossa. Il parroco respinge ogni dichiarazione, pur ammettendo che l'episodio ha impressionato la gente: «I fedeli [illegible] rimasti colpiti e la comunità [illegible] è [illegible] in preghiera perché certe cose non accadano più».

Roberto Scagliotti

DORAM

Via Meleto, 26 - SOLERO (Al)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679

PORTONCINI
in legno massiccio pregiato 90 x 210
spessore 6 cm [illegible] L. 480.000

PORTE INTERNE
in legno [illegible] pregiato:
porta cieca con pannelli a L. 240.000
porta inglesina a metà altezza [illegible] L. 260.000
porta inglesina a tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili).

I prezzi si intendono IVA esclusa

Diminuiscono gli studenti: il Consiglio scolastico propone una sorta di «rivoluzione»

Cala la scure su licei, medie e Circoli

Soppressioni e accorpamenti a Casale, Acqui e Tortona

[illegible] Soppressione o accorpamento dei Circoli scolastici di Spigno Monferrato e Bosco Marengo, delle medie inferiori di Murisengo, Solero e Pontestura, dei licei [illegible] di Tortona, Acqui e Casale, dello scientifico di Acqui e dell'istituto magistrale [illegible] Casale.

E' una sorta di «rivoluzione» tra le scuole della provincia. Andrà in vigore [illegible] prossimo anno scolastico. E' dettata dalle nuove disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda scuole e circoli con un numero troppo basso di iscritti o di docenti in organico.

Il piano «di razionalizzazione» ministeriale riguarda la posizione del personale: il servizio scolastico non dovrebbe subire disagi. Solo in qualche caso ci sarà lo spostamento di sede: interesserà le classi delle scuole medie superiori.

Il Consiglio scolastico provinciale ha affrontato l'argomento in questi giorni, presentando al ministero ipotesi di nuove sistemazioni sia per le scuole medie inferiori e superiori sia per le elementari e materne. La decisione spetterà ora al ministro. E' attesa entro il 31 marzo.

Per le medie superiori, il numero minimo [illegible] classi necessario per la sopravvivenza in autonomia di un istituto è dodici. Rientrano tra le scuole «a rischio» i licei classici «Varese» di Tortona, «Saracco» di Acqui, «Balbo» di Casale, lo scientifico «Parodi» di Acqui e il magistrale «Lanza» [illegible] Casale.

«L'orientamento - dice [illegible] vice provveditore Roncati - è di creare istituti unici. A Casale il magistrale "Lanza" verrebbe accorpato con il liceo classico. Per Tortona, se le proposte del Consiglio saranno accettate, si creerà un nucleo unico tra scientifico e classico. Sarà così anche [illegible] Acqui».

Tra le medie inferiori, sono «a rischio» quelle con meno di sei classi: secondo il ministero dovranno diventare sezioni staccate di altri istituti. Sono: Murisengo, Solero, entrambe con quattro classi, Vignale Monferrato e Pontestura, con cinque classi, e [illegible] Spinola, [illegible] sei.

«Murisengo dovrebbe diventare, secondo le proposte del Consiglio scolastico provinciale, una sezione della media di Cerrina - dice Roncati - e Solero un distaccamento della "Giovanni XXIII" di Alessandria. Per Vignale l'accorpamento dovrebbe essere con Ticineto. Per quanto riguarda Cassano Spinola, il problema è rimandato al prossimo anno scolastico: c'è l'ipotesi di unire l'istituto con la media di Pozzolo».

Fra i Circoli didattici si prevedono cambiamenti in quelli che per l'anno scolastico 1990-'91 avranno in organico m[illegible] posti di insegnante, tra elementari e materne. Sono cioè i Circoli di Bosco Marengo, che avrà 35 insegnanti, Spigno Monferrato 38, e San Sebastiano Curone, dove i docenti saranno 35.

Commenta il vice provveditore Arrigoni: «La proposta di soppressione del Circolo di Bosco Marengo non ha sollevato disaccordi, perché verrebbero in qualche modo "potenziati" i Circoli didattici di Castellazzo e il quinto e sesto di Alessandria. Per Spigno Monferrato la proposta [illegible] stata l'accorpamento con i Circoli primo e secondo di Acqui Terme e [illegible] quello di Cassine».

Diverso [illegible] di San Sebastiano Curone: «Si [illegible] pensato [illegible] rimandare la soppressione di questo Circolo - spiega Arrigoni - per le difficoltà di collegamento della zona con i centri maggiori e perché sono molti i Comuni che al Circolo stesso fanno capo».

[illegible]

Investì un militare

Condannato il «pirata» di [illegible]

[illegible] Otto mesi di reclusione, un mese di arresto e [illegible] di sospensione della patente: è la pena patteggiata in pretura fra il pm, il sovrintendente di polizia Coco, e il difensore Cavallone per Marco Milanese, [illegible] anni, di Pozzolo Formigaro (strada statale per Tortona), accusato di omicidio colposo e omissione di [illegible]

La notte di Capodanno Mila[illegible] lungo la statale per Novi con l'auto investì e uccise il marinaio Mario Mapelli, 19 anni, di Genova, e non si fermò sul luogo dell'incidente. Dopo trenta ore, però, Milanese si presentò ai carabinieri.

Il giovane [illegible] alla guida della propria «Uno turbo diesel». Con lui q[illegible] amici. Tornava a casa dopo aver festeggiato in discoteca l'ultimo dell'anno. Non si accorse di un gruppo [illegible] genovesi accanto alla loro [illegible] coinvolte in un incidente e investì Mapelli. [e. c.]

Serie C1: mentre Casale e Alessandria ormai puntano sui pareggi per salvarsi

Tortona, l'incubo diventa realtà

Pelagalli ammette: «Situazione drammatica»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Almeno [illegible] primato in questo sofferto campionato di C1 l'Alessandria è riuscita [illegible] conquistarlo: l'1 a 1 interno [illegible] lo Spezia (sesto risultato utile consecutivo) è per i grigi il quindicesimo pareggio, «record» condiviso con il Mantova che, guarda caso, è anch'esso a 23 punti e sarà il prossimo avversario. «Salvarsi [illegible] forza di pareggi [illegible] può» questo sembra [illegible] ormai lo slogan di Melani costretto a fare di necessità virtù viste le difficoltà della squadra ad andare in gol.

Sintetico il parere del trainer: «L'Alessandria è composta da questi giocatori ed è con questi che dobbiamo raggiungere la salvezza. Siamo consapevoli dei limiti e delle possibilità e, ripeto per l'ennesima volta, anche il pubblico deve comprendere la nostra situazione».

Contro lo Spezia, Manetti e [illegible] hanno dato vita [illegible] un match «tattico» come era nelle previsioni della vigilia: tutto molto equilibrato. Passati in vantaggio sono subito riusciti a commettere l'ingenuità che [illegible] permesso agli ospiti di riequilibrare le sorti.

Non [illegible] comunque nelle intenzioni: «Durante la [illegible] — spiega Melani — ho richia[illegible] l'attenzione dei giocatori sulle caratteristiche di Perrotta. L'attaccante spezzino già tre anni fa quando allenavo la Lucchese mi giocò [illegible] brutto scherzo segnando il gol del pareggio per la propria squadra (il Livorno) esattamente [illegible] [illegible] fatto domenica».

Squadra avvisata [illegible] salvata? Risultato [illegible] parte il turno è stato favorevole all'Alessandria in quanto il Montevarchi ha perso a Verona col Chievo e il Vicenza è caduto a sorpresa in casa ad opera [illegible] Venezia. Melani comunque non [illegible] fida: «La nostra classifica è discreta, ma non bisogna dimenticare che il peggio forse deve ancora venire. Ho detto in tempi non sospetti che la permanenza in C1 si giocava sul punto in più [illegible] in meno e i fatti mi danno ragione. Ci avviciniamo [illegible] posizioni meno pericolose, [illegible] non bisogna assolutamente abbassare la guardia».

Poi il mister, che proprio domenica ha compiuto 49 anni (ma i grigi in campo non hanno proprio saputo fargli un regalo), rivolge [illegible] appello alla tifoseria: «Se tutti rimaniamo uniti intor[illegible] alla squadra, [illegible] da qualche settimana sta accadendo, il traguardo della permanenza [illegible] C1 non [illegible] un'illusione. Non scordiamoci le vicissitudini esti[illegible] che avrebbero [illegible] fuori combattimento chiunque: il mio compito è quello di condurre la squadra oltre il guado della salvezza, anche se qualcuno storca il [illegible] per certi risultati».

Da questo pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, il pensiero corre alla trasferta di Mantova dove i grigi sono attesi dall'ex allenatore Ghio.

Roberto [illegible]

Un pari annunciato. Neppure un rigore è bastato ai grigi per battere lo Spezia

CASALE [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Il Casale, al quarto pareggio consecutivo (1-1 a Carrara), non si solleva dalla «zona pericolo». A quota 23, a fianco di Arezzo, [illegible] e Alessandria, precede solo di due lunghezze le quart'ultime, Vicenza [illegible] Prato, [illegible] domenica prossima sarà impegnato al «Natal Palli» in uno spareggio-salvezza con i biancorossi vicentini, che all'andata si [illegible]no imposti per 2 a 1.

«E' un campionato [illegible]mente equilibrato — dice mister Bruno Baveni —, con una classifica corta: [illegible] soltanto [illegible] quattro punti da Piacenza e Chievo che condividono il quinto posto in graduatoria. Lo si è visto anche a Carrara, dove abbiamo giocato con la [illegible] aggressività, mettendo spesso in difficoltà gli avversari. Siamo passati in vantaggio con un gran bel gol di Tintisona, ma il pareggio è sostanzialmente giusto».

Baveni non ha potuto schiera[illegible] capitan Stefano Luxoro, che si era infortunato dieci giorni fa nel derby contro l'Alessandria. In difesa, col [illegible] 2, è stato riconfermato Picco, che ha fornito una prestazione soddisfacente.

«Ha controllato bene il suo diretto avversario — dichiara il vicepresidente, Bruno Barbano — ma tutta la squadra si è espressa a livelli più che convincenti. Addirittura il pareggio ci sta un po' stretto. Comunque, per noi era soprattutto importante muovere la classifica. La strada che porta alla salvezza [illegible] ancora dura [illegible] impegnativa, ma sono convinto che con questi giocatori e questa grinta, l'obiettivo della permanenza in C1 a giugno non ci potrà davvero sfuggire».

Imbattuti dall'inizio del girone di ritorno, i nerostellati hanno sollevato nuovi entusiasmi: un pullman di tifosi ha seguito la squadra durante la lunga trasferta in Toscana. «L'incitamen[illegible] del nostro pubblico — aggiunge Baveni — è spesso decisivo. Soprattutto ora che dobbiamo fare i conti [illegible] gli infortuni: forse riusciremo a recuperare il libero Omiccioli nel finale di campionato, ma non [illegible] quando po[illegible] avere di nuovo in squadra Luxoro».

Il capitano, alle prese [illegible] guai muscolari, la [illegible] setti[illegible] si era sottoposto ad un'ecografia a Torino. «Fortunatamente — conclude il mister — si tra[illegible] solo [illegible] [illegible] contusione, ma a Carrara non ha potuto giocare. Vedremo in settimana, se Luxoro potrà svolgere regolarmente gli allenamenti. Spero che sia già disponibile per il match al "Natal Palli" contro il Vicenza. Sarà quasi uno spareggio contro [illegible] squadra che come noi lotta per evitare di finire in C2. Ormai, in questo lungo sprint-salvezza, i punti valgono sempre doppio».

Gino Defrancisci

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora ci vuole davvero un miracolo per consentire [illegible] Derthona di restare in C1 dei bianconeri. Lo scivolone di Arezzo, arrivato oltretutto con un pesante 3 a 1, ha peggiorato sensibilmente la situazione dei bianconeri, precipitati nuovamente all'ultimo posto in classifica, da soli [illegible] a cinque lunghezze dalle altre squadre che [illegible] il gruppo in lotta per la salvezza.

La regola di quest'anno, che vuole i «leoncelli» non competitivi quando giocano distanti [illegible] «Fausto Coppi», è stata confermata ad Arezzo, in una partita spareggio che Ambrogio Pelagalli ha dovuto affrontare senza la formazione migliore. Oltre alle assenze annunciate di Prevedini, [illegible]stituito da Bergo, e di Paini, al cui posto c'era Guiotto, domenica non è sceso [illegible] campo anche Patta, rilevato dal giova[illegible] Omar Domenghini.

L'allenatore del Derthona ha portato ugualmente [illegible] in panchina, ma solo per completare la rosa dei giocatori; il tecnico già sapeva [illegible] non poterlo utilizzare. In una partita così importante [illegible] Derthona [illegible]a[illegible] quindi [illegible] ben tre titolari, tutti rimpiazzati da giovani. E se Bergo, Domenghini e Guiotto hanno dato spesso «sprint» alla squadra, [illegible] di esperienza in occasioni come queste. Comunque Guiotto è stato il migliore tra i bianconeri, e autore [illegible] l'altro della rete che per qualche minuto ha fatto sperare fosse possibile chiudere il confronto [illegible] un pareggio.

La resa di Pelagalli

«Siamo stati sfortunati — di[illegible] Pelagalli — per prima [illegible] perché [illegible] avevamo a disposizione tutti i giocatori e poi per la contrattura rimediata all'ultimo momento [illegible] Patta. Infine quel rigore ci ha tagliato le gambe. E' chiaro che questa sconfitta ha vanificato [illegible] qu[illegible] di bello [illegible] fatto domenica scorsa vincendo contro il Chievo. La situazione, [illegible] che se [illegible] del [illegible] compromessa, sta diventando drammatica e sempre più difficile [illegible] ribaltare. Comunque noi continueremo [illegible] lottare domenica dopo domenica sperando di riuscire a raggiungere il traguardo della salvezza, magari all'ultima giornata di campionato».

[illegible] Derthona, che aveva giocato con prudenza la fase iniziale, ha ceduto negli ultimi minuti del primo tempo: [illegible] 40' toscani in vantaggio con gol di Tovalieri, grazie alla posizione non felice di Tedoldi, saltato [illegible] facilità dalla punta toscana prima di infilare Nesuelli. Cinque minuti più tardi il raddoppio, que[illegible] volta con gol di Stilo, molto bravo a sfruttare, di testa, un'incertezza collettiva della difesa bianconera.

A quel punto Pelagalli, perso per perso, giocava la carta delle tre punte [illegible] cercava di dare [illegible]giore incisività al centrocampo: uscivano Tedoldi e Statella per lasciare il posto a Zaffiri e Narducci. Al 63' il Derthona accorciava le distanze grazie [illegible] Guiotto, molto bravo [illegible] raccogliere un suggerimento di Narducci non sfruttato da Pelosi. Il gol caricava i bianconeri i quali per [illegible] minuti davano l'impressione [illegible] poter pareggiare. Invece al 74' la doccia fredda del calcio di ri[illegible] [illegible] per un atterramento di Tovalieri, il quale [illegible] dischetto faceva 3 a 1 [illegible] forse condannava il Derthona.

Enrico Regalzi

[illegible]

La sfida tra rossoneri [illegible] termali è finita 0 a 0, con molte recriminazioni da [illegible] parte e dall'altra

L'orgoglio dell'Acqui frena Voghera

Ma i lombardi accusano l'arbitro: «C'erano due rigori»

L'Acqui ha sorpreso tutti: [illegible] sembrava in buon periodo di forma, invece è tornata da Voghera con un punto prezioso, rischiando addirittura di vincere e comunque facendo [illegible] piacere alla capolista Valenzana. «Colpa dell'arbitro» sostengono i vogheresi, ma merito anche dei termali.

«Nel primo tempo abbiamo avuto due splendide occasioni — dice Pinuccio Botto, segretario della società acquese — prima con Vercellino e poi con Paganelli [illegible] solo la bravura del portiere della Vogherese (poi espulso per [illegible] fallo su Tanganelli) ha impedito il gol. Anche Susenna ha incespicato in un paio di azioni e nel finale è stato anticipato d'un soffio da un difensore avversario. Insomma abbiamo avuto le più ghiot[illegible] opportunità. Elogi a tutti, ma soprattutto a Paganelli che rientrava dopo un mese [illegible] assenza. Ai punti [illegible] successo avrebbe dovuto essere nostro».

Lo «campane» di Voghera [illegible] ovviamente discordante. Secondo Seveso, mister dei rossoneri: «L'espulsione di Viviani [illegible] [illegible] sembrata eccessiva. Il giocatore ha avuto più che altro un gesto di stizza dopo essere stato caricato duramente. Comunque anche in inferiorità numerica siamo stati noi a mantenere l'iniziativa. Sull'operato dell'arbitro preferisco non pronunciarmi». Si pronuncia invece il general manager Antonio Beretta: «Nel primo tempo c'erano due calci di rigore a nostro favore, uno dei quali addirittura clamoroso. Il guardalinee l'ha segnalato, ma l'arbitro incredibilmente [illegible] è intervenuto. Probabilmente siamo destinati [illegible] soffrire sino all'ultima giornata».

Tra i termali Stoppino ha preferito tenere in panchina il difensore Contini ed il centrocampista Rispoli. Ha invece giocato la carta [illegible] Benazzo in [illegible] su Bellotto, Ardoi[illegible] su Liucci [illegible] Bobbio (espulso all'88' per somma [illegible] ammonizioni) sul bomber Nicoletti. Il mister ha inoltre preferito Cugusi a Cardamuro ed il parte[illegible] ha giocato soltanto nell'ultima mezz'ora.

L'Acqui muove la classifica e si allontana dalla zona pericolosa. Anche la Vogherese fa un punto [illegible] non è abbastan[illegible]: «Da parte [illegible] pubblico — conclude Beretta — vorrei più incitamento. I ragazzi hanno bisogno di entusiasmo per potersi esprimere al massimo».

[r. s.]

Luca [illegible] (Acqui)

[illegible]

Primi, nonostante tutto

VALENZA. Irriconoscibile: questo l'aggettivo che i tifosi «affibbiano» alla Valenzana per la disastrosa prestazione esterna di sabato a Chiavari, che [illegible] valsa la sconfitta contro una formazione modes[illegible] come la Sammargheritese. «Non ci sono attenuanti — sostiene il dirigente Ezio Maggi — i ragazzi non sono mai entrati in partita e, incassato [illegible] gol, non [illegible]no stati capaci di reagire. Solo [illegible] difesa qualcuno si è salvato». «E' così da anni: dopo una sosta accusiamo un calo [illegible] rendimento — puntualizza un altro dirigente, Piero Caucia —. A centrocampo l'assenza [illegible] Barbieri, squalificato, ha costituito un handicap notevole e in attacco ci sarebbe voluto qualcuno più fresco e veloce. Fortuna che le avversarie hanno rallentato e non ci hanno raggiunto». La Valenzana rimane infatti [illegible] sola in vetta alla graduatoria, ma si avvicina il Savona che tra quindici giorni ospiterà gli «orafi».

PROMOZIONE [illegible]

Nel girone piemontese la Novese affonda il San Carlo [illegible] insegue il Monferrato

Il Libarna contesta dopo lo «stop»

Gol e rigore non concessi: solo un pareggio con l'Audace

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Libarna mastica amaro per lo 0 a 0 ottenuto in [illegible] contro l'Audace Campomorone. Buona [illegible] prestazione dei liguri, ma piuttosto deludente quella della capolista, che ha accusato le as[illegible]nze di cinque titolari, tra cui i tre attaccanti.

Le recriminazioni dei serravallesi non riguardano l'analisi tecnica del match, ma si concentrano su due episodi avvenuti nel finale. All'84' un gol [illegible] Pellegrino [illegible] testa è [illegible] annullato d[illegible] l'arbitro per una presunta irregolarità [illegible] giocatore e, due minuti più tardi, un fallo di mano in area di un difensore dell'Audace non è stato punito con un rigore.

Ricordando anche le espulsioni recentemente inflitte a qualche giocatore serravallese, i dirigenti del Libarna protestano: «Il pareggio [illegible] ci soddisfa — dicono —. Per noi è un punto perso. Vogliamo però che la [illegible]ttoria finale si decida sul campo e che non la decretino gli arbitri con le loro scelte».

Sconfitta la Sestrese in [illegible] (1-3, contro [illegible] Sanremo 80), l'avversario più pericoloso per i rossoblù è ora il Varazze, in ritardo di due lunghezze a quattro giornate dal termine.

Nel girone piemontese, la **Novese** [illegible] avvicina al secondo posto, diventato l'unico obiettivo possibile dopo che il capolista Chieri [illegible] ormai irraggiungibile. La squadra di Delladonna non ha avuto difficoltà ad imporsi sul campo [illegible] **San Carlo** (3-0), con reti di Zardi, Amarotti e Scarrone. «Siamo in buona salute e lo abbiamo confermato», commenta il mister.

Il kappaò interno avvicina sempre più il San Carlo alla retrocessione, [illegible] i dirigenti non hanno molto da recriminare: «Nelle condizioni di emergenza in cui ci troviamo — dice Franco Montiglio — è difficile poter fare meglio. Niente da dire sul risultato, ma ci è stata anche annullata una rete [illegible] Priora, un fatto che sottolinea quanto sia storta per noi questa stagione».

Con questo successo, la Novese si porta a una sola lunghezza dal **Monferrato**, sconfitto a Canelli (2-0). Persa [illegible] possibilità di vittoria finale, la squadra gialloblù ha accusato un netto calo di rendimento e a Canelli ha gio[illegible] [illegible] l'abituale [illegible]. Non [illegible] mancata anche un po' di sfortuna: la prima rete degli astigiani è scaturita in modo occasionale (un autogol di Lopes), la seconda da un'azione di fuorigioco: l'arbitro ha però convalidato il gol, nonostante la segnalazione del guardalinee.

La scarsa concentrazione e un certo «snobismo» nei confronti di un avversario ritenuto debole, [illegible] stati pagati a caro prezzo dalla Fulvius, battuta in casa dal Montanaro. Un'autorete di Maestri e il raddoppio di Rivella hanno [illegible]perto [illegible] strada del suc[illegible]o al Montanaro, mentre la Fulvius è riuscita a opporre soltanto la [illegible] [illegible] Nini, nonostante un aggressivo finale [illegible] partita, giocato costantemente [illegible] prossimità dell'area avversaria.

Missione compiuta, invece, per l'**Ovadamobili** che contro il San Borgaro ha ottenuto il pareggio (1-1) desiderato alla vigilia. E' un punto che avvicina gli ovadesi alla salvezza, ma che lascia molta [illegible] per come è stato ottenuto: in vantaggio con Fazio, i mobilieri sono stati raggiunti all'88' su calcio di rigore, dopo [illegible] fallito [illegible] Barletto una ghiotta occasione per raddoppiare. «Potevamo fare il colpaccio — dice il responsabile, Andrea Sciutto, [illegible] ci consoliamo, avendo visto la squadra in buone condizioni di forma».

Luca Ubaldeschi

AZIENDA COMMERCIALE
SITA IN ALESSANDRIA
RICERCA
PADRONCINO
munito di autocarro peso complessivo [illegible] pieno carico [illegible] q. per consegne zone Piemonte - Lombardia. Viaggi garantiti.
Tel. a: [illegible]
0131 76.94.61

IMPORTANTE NEGOZIO
CERCA
urgentemente ragazzi volenterosi
[illegible] anni per lavoro
a tempo determinato
[illegible] perditempo
Tel. (0131) 44.57.58/44.51.75

IMPRESA COSTRUZIONI CIVILI MECCANICHE CERCA
operai spec. saldatori elettrici acc. c. el inox (argon); tubisti acc. c. el inox; carpentieri carpenteria medio-leggera; geometra per coordinamento cantieri civili; giovani apprendisti tubisti saldatori e muratori - cantieri area [illegible].
Scrivere a:
[illegible] Alessandria

Quotidianamente tua.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nuoto: con Zorzan, la Gagliardini e le staffette

Casalesi al «top»

L'Emmebiesse 11ª in Italia

CASALE. Euforia per la «Casale Nuoto Emmebiesse» ai campionati nazionali assoluti, disputatisi a Firenze: ha conquistato l'undicesimo posto, tra circa duecento società partecipanti.

Gli allenatori Mario Lanza e Marco Spinelli, al loro rientro [illegible] trasferta toscana, [illegible] soddisfatti dei risultati.

L'atleta Bruno Zorzan, 19 [illegible]ni, nei 200 metri stile libero, [illegible] classificato al sesto posto assoluto, con il tempo di 1'55" (al primo posto si è confermato il campione [illegible] mondo Lamberti, che ha bissato il record mondiale di 1'48"8 decimi).

Il casalese ha ottenuto [illegible] piazzamento, aggiudicandosi la «finale B» dei 200 stile libero. Nella prima prova [illegible] era classificato nono, con diritto [illegible] partecipare [illegible] [illegible] successiva, riservata agli atleti che si erano piazzati tra l'ottavo e il sedicesimo posto. Zorzan si [illegible] anche classificato quinto nei [illegible] metri stile libero.

Brillanti risultati anche per [illegible] casalese Carla Gagliardini, [illegible] anni, che nelle gare di stile libero ha conquistato il quarto posto nei duecento metri, il sesto nei cento metri e il [illegible] nei cinquanta. L'atleta recentemente [illegible] conquistato cinque medaglie ai «giovanili», con l'oro nei 200 stile libero. Mario Lanza [illegible] positivamente anche i risultati di squadra ottenuti nelle tre staffette femminili.

Un meritato quinto posto [illegible] stato conquistato [illegible] formazione composta da Carla Gagliardini, Serenella Casini, Silvia Comin [illegible] Paola Sieve nella 4x100 stile libero.

Nella 4x100 mista le atlete Anna Gagliardini (dorso), [illegible] Cabrino (rana), Barbara Merlo (delfino) e Carla Gagliardini (stile libero) [illegible] [illegible] classificate in ottava posizione. Lanza sottolinea la buona prestazione di Sara Cabrino, 12 anni, che ha festeggiato con questo risultato l'esordio nei campionati italiani.

Decimo posto in classifica nella staffetta 4x200 stile libero, disputata da Valeria Angelini, Paola Sieve, Silva Comin e Carla Gagliardini.

Aggiunge Mario Lanza: «Più che soddisfacente è anche la prestazione fornita da [illegible] Nicolini che si è attestata in una buona posizione in graduatoria».

Conclusi i campionati italiani, che hanno impegnato gli atleti da giovedì a domenica, un altro importante appuntamento attende i casalesi Bruno Zorzan, Carla e Anita Gagliardini: i tre portacolori [illegible] «Emmebiesse» sono stati selezionati per partecipare alla [illegible] europea «Sette nazioni» che si disputerà ad Amburgo nei giorni di Pasqua, dal 13 al 15 aprile. Gareggeranno, oltre all'Italia, [illegible] Svezia, la Francia, l'Olanda, l'Inghilterra, la Germania Ovest ed Est. Zorzan è già stato convocato sei volte in nazionale, mentre Carla Gagliar[illegible] due (entrambi hanno già partecipato ai campionati europei); Anita Gagliardini [illegible] al [illegible] esordio in azzurro. Prima di loro, per la Casale Nuoto Emmebiesse avevano gareggiato con la nazionale italiana Serenella Casini e Silvia Comin. [s. m.]

[illegible] Il casalese Bruno Zorzan (foto in alto) ha ottenuto il [illegible] miglior tempo nel [illegible] stile libero ai campionati italiani assoluti. Con Carla e Anita Gagliardini parteciperà alla [illegible] europea «Sette Nazioni». A fianco da sinistra: Serenella Casini [illegible] Silvia Comin, [illegible] nazionali e protagoniste delle staffette

Tambass: due capolista nel Torneo delle Colline

Castelferro, il bis

Supera i veronesi in Coppa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Castelferro ha superato nettamente i veronesi del Capitel Villafranca anche nel [illegible]tch di ritorno di Coppa Italia (2-0: 8/2 e 8/2) qualificandosi per i quarti di finale che si disputeranno il 25 aprile e il primo maggio.

La formazione alessandrina si confronterà con i trentini del [illegible] che si sono imposti con la Goitese di Mantova.

Nel girone piemontese di [illegible] B della Fipt, si è registrato il «forfait» [illegible] una delle due squadre di Callianetto: restano in gara solo [illegible] formazioni. La Cmp Pro Cerrina ha espugnato il campo di Calliano, mentre la Ce[illegible] Ovadese [illegible] Gianmarco Barisione ha [illegible] arrendersi a Montechiaro contro una squadra giovane, [illegible] molto determinata.

Nel Torneo delle Colline si è disputato il secondo turno e solo due squadre [illegible] ancora [illegible] punteggio pieno: il Bala Club Cocconato che ha vinto a Valle Cerrina e il Gabiano che sul proprio campo ha superato [illegible] Monale.

Intanto, [illegible] è inaugurato il Torneo dei Castelli, [illegible] una sola vittoria esterna, ottenuta [illegible] Grillano dal Cremolino in Cima. Avvincenti i match Castelferro-Molare e Ovada-Cremolino in Fondo, decisi solo nel finale.

Ecco i risultati e le classifiche. **Serie B (1ª giornata)**: Montechiaro-Ceramica Ovasese 2-0 (8/6, 8/5); Calliano-Cmp Pro Cerrina 0-2 (6/8, 3/8); Monale-Torino 0-2 (8/2, 8/1). Ha riposato [illegible] Callianetto.

Torneo delle Colline (2ª giornata): Valle Cerrina-Bc Cocconato 10-16; Villadeati-Bar Roma Cocconato 11-16; Blue Spirit Tonco-Byem Cerrina Valle 16-11; [illegible] Mombellese-Alfiano 5-16; Bc Moncalvo-Virtus Solonghello 16-4; Gabiano-Monale 16-9. Classifica: Bc Cocconato e Gabiano, 4; St Mombellese, Beyem Cerrina Valle, Valle Cerrina, Virtus Solonghello, Blue Spirit Tonco, Alfiano, Bar Roma Cocconato, Bc Moncalvo, 2; Monale e Villadeati, 0.

Torneo dei Castelli (1ª giornata): Castelferro-Bar Stazione Molare 19-17; Impresa Oddone Capriata-Ras Basaluzzo 19-8; Tre Castelli Montaldo-Tagliolo 19-8; Croce Verde Ovada-Cremolino Fondo 19-17; [illegible] Grillano-Cremolino Cima 12-19.

Renzo Bottero

[illegible] **negativo.** Prima sconfitta in serie [illegible] per la «Ceramica» di Barisione

BASKET

In serie C il Derthona strapazzato [illegible] Novara, la Mobilsanitas rischia dopo la sconfitta in casa

A Valenza derby con tuoni e fulmini

Vincono gli alessandrini di [illegible] punto al termine di una gara nervosa. Una scarica elettrica oscura il Palasport per 15 minuti
In D bella vittoria dell'Olimpia Voghera a Vado. Il Fossati Serravalle può così considerarsi praticamente promosso

Il «derby delle deluse» [illegible] Valenza e Basket 82 Alessandria, snobbato alla vigilia, [illegible] stato invece un incontro intenso, vibrante, incerto fino alla sirena. Ha vinto il Basket [illegible] con un canestro di Morando a pochi secondi dallo scadere (79-77), ma i valenzani [illegible] [illegible] stati da meno. Il Valenza è andato al riposo [illegible] otto lunghezze di margine, grazie a un Bressan in buona vena e al lavoro difensivo di Gianni Maddaloni su Morando. Nella ripresa il Basket 82 [illegible] è rifatto sotto, trascinato dalla foga di Sanfilippo. La prova di come il match fosse sentito [illegible] stata offerta da una spropositata reazione di Pelliccia (che, per giunta, fino [illegible] quel momento non era neppure entrato in campo) a [illegible] fischio arbitrale: il pivot valenzano è schizzato dalla panchina per inveire contro l'arbitro, rimediando un'espulsione e facendo temere ai dirigenti un [illegible] caso Bosio. A circa 5' dalla fine Morando ha siglato [illegible] tiro libero nel preciso istante in cui [illegible] fulmine mandava in tilt l'impianto d'illuminazione. «Segno anche al buio», avrebbe esclamato il tiratore del Basket 82, e la battuta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colta dagli avversari [illegible] molto «fair play». Alla ripresa [illegible] match, dopo un quarto d'ora circa, i [illegible] numerosi spettatori hanno assistito [illegible] un palpitante finale, [illegible] quasi drammatico [illegible] serio infortunio [illegible] generoso Pasino, che batteva violentemente [illegible] gomito a terra nel tentativo di sottrarre palla a Floretti. Quindi, in un clima reso rovente da un arbitraggio che ha scontentato un po' tutti, Morando ha [illegible] il [illegible] della vittoria.

La sconfitta casalinga della **Mobilsanitas Casale** con il Lucca (76-83) complica il cammino degli uomini [illegible] Poletti. La contemporanea vittoria di Biella, Cus Torino e Bra pone i casalesi nel baratro. Una partenza negativa (subito 12-0 per i toscani) ha compromesso la partita: il play lucchese Della Rosa [illegible] stato il mattatore della giornata e le repliche al tiro di Santolli e Zitarosa [illegible] sono bastate per raddrizzare il match. Giornata da dimenticare anche per il **Derthona**, seppellito dal Novara sotto una valanga [illegible] punti (105-72): Brakus [illegible] ha segnati solo 4, il che dice già molto, ma la prestazione negativa coinvolge tutti quanti.

In [illegible] D, [illegible] **Fossati Serravalle** ha scacciato le ultime preoccupazioni, regolando con sicurezza la Valtarese (106-98) grazie al miglior Roncadin [illegible] stagione (32 punti [illegible] una valanga di rimbalzi). La squadra di Girardi può ritenersi promossa.

Infine la **Promozione**: Castelnuovo-Fortitudo Valenza 73-63; Asti '86-Iper Alpa Acqui 67-[illegible] Cierre Asti Castellazzo [illegible] 47; A[illegible] da Picche Casale-Kansako Novi 59-73; Prato Castelspina-Libertas Casale 78-57; Casale Basket-Lai Trerossi Ovada 92-71. Classifica: Acqui, 38; Ovada, [illegible]0; Cierre Asti [illegible] Casale B., [illegible]8; Castelspina, 26; Novi, 24; Libertas C., 19; Valenza, 18; Castelnuovo [illegible] Castellazzo, 10; Asti '86, 4; Asso da Picche, 2. [b. v.]

[illegible]

Le alessandrine ora rischiano grosso

[illegible] **Bankorafa Valenza** (serie B) ha fallito l'obiettivo di vincere sul campo del Brugherio. La formazione lombarda, sorretta da maggiori motivazioni (lotta per non retrocedere), si è imposta per 72-67, emergendo alla distanza. Come ha rilevato Brancaleoni, coach delle valenzane, il Brugherio ha compiuto un salto di qualità grazie al pieno recupero di Laura Brena, «guardia» dal tiro al fulmicotone che ha creato grossi problemi alla difesa della Bankorafa. Nel contempo le valenzane [illegible] [illegible] riuscite [illegible] trovare il giusto ritmo, attaccando la zona avversaria con precipitazione (lo testimoniano le [illegible] palle perse) e patendo tanto la giornata [illegible] eccelsa della Capellino quanto un metro arbitrale eccessivamente fiscale.

In serie C si fa preoccupante la posizione della **Paterna Alessandria**, giunta alla quarta sconfitta consecutiva e precipitata in penultima posizione [illegible] alla pari con Fiorenzuola ed Energia Torino, [illegible] cui renderà visita sabato prossimo in un drammatico spareggio-salvezza. Contro il forte Cuneo la squadra della Guglielmo non ha demeritato: [illegible] 3' dalla fine le lunghezze da recuperare [illegible] soltanto due, ma la troppa foga ha giocato ancora una volta [illegible] brutto scherzo alle alessandrine. Netta vittoria per il **Derthona** sul fanalino di coda Viareggio (81-43). Nonostante alcune [illegible] importanti, [illegible] squadra di Canegallo ha dominato.

VOLLEY

Altra giornata da dimenticare per le squadre alessandrine: anche [illegible] Sicamps va «k.o.»

Novi rischia la doppia retrocessione

Ormai quasi spacciati i ragazzi in B1 e le ragazze in C1

Suona il «De profundis» per la pallavolo novese. L'ultimo turno [illegible] campionati maggiori ha infatti spinto in maniera decisiva [illegible] e Tessilnovi verso la retrocessione. Non c'è [illegible] [illegible] condanna matematica, ma pare difficile che [illegible] due squadre riescano a sovvertire nelle ultime quattro giornate la situazione.

Le ultime speranze della **Facc** di rimanere in B1 maschile si sono infrante [illegible] Vimercate, dove i biancoverdi hanno perso [illegible] Di. Po. per 3-1 (15/5, 12/15, 15/5, 15/6). Per la squadra del presidente Barbagelata non è stata di certo [illegible] stagione fortunata ma, a proposito della gara di Vimercate, i giocatori riconoscono sportivamente la superiorità dell'avversario. E' un'analisi molto simile a quella che l'allenatore della **Tessilnovi**, Gianfranco Migliette, propone per la sconfitta interna con il Farnese Parma. Un 3-0 (15/11, 15/10, 15/8) che allontana [illegible] giocatrici novesi dal gruppo in lotta per la salvezza in C1 femminile: «Non abbiamo fatto molto per evitare la sconfitta — dice — ma il Farnese [illegible] dimostrato di [illegible] più forte».

Rischia anche la **Sicamps Alessandria**, che con il Sa. Fa. ha rimediato la [illegible] sconfitta consecutiva [illegible] B2 maschile. Il 3-1 di Torino (15/10, 17/15, 12/15, 15/6) [illegible] una punizione troppo [illegible]vera per i grigioblù, che hanno giocato su livelli migliori rispetto alle precedenti esibizioni.

Tornando [illegible] settore femminile c'è molto rammarico a Casale dopo la ghiotta occasione sciupata dalla **Banca Anonima** per conquistare in anticipo la salvezza in serie B. La squadra di Mary Lou Freiberger ha perso con il quotato Dim Cafasse dopo essere stata in vantaggio di due set (3-2: 12/15; 12/16, 15/8, 15/6, 15/8). «Due frazioni giocate ottimamente — dice l'allenatrice — poi un calo fisico e psicologico, probabilmente determinato dalla convinzione di aver già vinto».

Al tie-break ha invece conqui[illegible] una preziosa vittoria la **Pallavolo Valenza** in C1. Le valenzane hanno faticato più del previsto per superare in trasferta il fanalino di coda Rivarolo (15/10, 6/15, 12/15, 15/3, 15/11): «Forse abbiamo sottovalutato l'avversario, rischiando più del dovuto», commenta il presidente Renato Francescato.

Più confortante, ancora una volta, il bilancio delle serie minori. In C2 maschile, il [illegible] Acqui ha confermato [illegible] voler an[illegible] lottare per la promozione superando nettamente (3-0) l'Edilitubi Chieri. Nulla da fare, invece, per l'**Edil** [illegible] **Ovada** che, pur giocando [illegible] buoni livelli e davanti a un folto pubblico, non ha conquistato neanche un set [illegible] la capolista San Paolo.

In D maschile l'**Hobby Sport Novi** ha compiuto [illegible] bella impresa andando [illegible] vincere sul campo del Pino Torinese (3-2). Come preventivato la **Pianeta Casa Pozzolo** è stata sconfitta in trasferta (3-0) dalla capolista Biella. Per 3-0 [illegible] [illegible] battuta anche la **Junior Casale** a Novara, «disputando — come dice [illegible] giocatore Pier Celeste Zambello — la peggior partita della stagione».

In D femminile, colpo [illegible] sorpresa della **Marco Polo Alessandria**, che ha confermato lo [illegible] di grazia delle sue giocatrici, violando la palestra della capolista **Banca Anonima Casale** (3-2). Dice l'allenatore casalese Furione: «Dobbiamo rammaricarci per i nostri regali: [illegible] perso una gara che conducevamo per due set a zero». Alle spalle della Banca Anonima propone la sua candidatura alla promozione l'**Edil M Ovada** [illegible] cui sono servite due ore di «battaglia» per avere ragione dell'Assa Collegno (3-2). [L. u.]

Nei tornei minori

[illegible] i tortonesi [illegible] a [illegible]

Prima Divisione maschile (8ª giornata): Iper Derthona-Stazzanese 3-0; Libertas Alessandria-Aics Novi 3-1; Junior Casale-Gs Acqui (stasera). Ha riposato Plastipol Ovada. Classifica: Iper, 16; Libertas, 14; Plastipol e Acqui, 8; Stazzanese, 6; Novi, 2; Junior, [illegible]. Prima Divisione femm. ([illegible]ª giornata): Gs Acqui-Derthona 0-3; Pro Molare-Virtus Novi 2-3; Age Pesce Castellazzo 3-0; Pozzolese-Plastipol Ovada 2-3. Classifica: Derthona, 16; Age Novi, [illegible]; Virtus Novi, 10; Acqui, 8; Autoscuola Pesce e Plastipol, 6; Pro Molare, 2; Pozzolese, 0. Seconda Divisione femminile (8ª giornata): Stazzanese-Sporting Acqui 0-3; Banca Anonima Casale-Scardova Novi 3-0; Marco Polo Alessandria-Plastipol Ovada (domani). Ha riposato il Derthona. Classifica: Banca Anonima, 14; Scardova, [illegible] Acqui, Plastipol e Derthona, 6; [illegible] Polo, 4; Stazzanese, 0. [L. u.]

[illegible] FLASH

[illegible] CATEGORIA
[illegible] Quattordio: quattro [illegible] [illegible] Costigliole

Girone E (11ª di ritorno): Asti Sport-Boschese 3-1; Comollo Novi-Gaviese 0-1; Santa Maria Storari-Mandrogne 0-0; Felizzano-Nicese 1-1; Costigliole-Quattordio 1-4; Rocchetta Tanaro-Sandamianese 1-1; Frugarolese-Serravalle 2-3; Junior-Trofarello 2-2. **Classifica**: Asti Sport, 40; Quattordio, 39; Trofarello, 33; Comollo e Felizzano, 31; Gaviese, 30; Rocchetta, 29; Mandrogne e Sandamianese, 26; Junior, 24; Costigliole e Storari, 22; Boschese e Nicese, 18; Frugarolese, 16; Serravalle, 11. **Prossimo turno**: Mandrogne-Asti Sport; Trofarello-Comollo; Nicese-Costigliole; Sandamianese-Felizzano; Gaviese-Frugarolese; Serravalle-Junior; Audace Boschese-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Storari.

SECONDA [illegible]
[illegible] pari per Cassano [illegible] Viguzzolo

Girone E (11ª [illegible] ritorno): Viverone-Balzolese 6-1; Borgodalese-Casalbeltrame 0-2; Saluggia '86-Moranese 1-0; Rondissone-Recetto 0-1; Cavaglià-Pontestura 1-0; Mandello-Saluggese 4-1; Ronzonese-Vicolungo 0-0; Carisio-Villata 1-1. **Classifica**: Viverone, 46; Saluggia '86, 42; Mandello, 38; Recetto, 34; Moranese, [illegible]3; Rondissone e Casalbeltrame, 26; Villata e Cavaglià, 24; Carisio, 23; Pontestura, 22; Vicolungo, 20; Ronzonese, 18; Saluggese, 16; Borgodalese, 15; Balzolese, 9. **Prossimo turno**: Vicolungo-Borgodalese; [illegible]ecetto-Carisio; Moranese-Cavaglià; Pontestura-Mandello; Casalbeltrame-Rondissone; Balzolese-Ronzonese; Villata-Saluggia [illegible]6; Saluggese-Viverone.

Girone M (11ª giornata): Luese-Sale 1-2; Mirabello-Bassignana 1-1; Occimiano-Arquatese 1-0; Quargnento-Asca Galimberti 2-0; Pozzolese-Cassano 1-1; San Giuliano Nuovo-Carpeneto 4-1; Sarezzano-Castellazzo 1-1; Viguzzolese-Vignolese 0-0. **Classifica**: Cassano e Viguzzolese, 38; Vignolese, 35; Castellazzo, 32; Pozzolese, Sale e Sarezzano, 28; Bassignana, Luese e Occimiano, 27; Quargnento, 25; Arquatese, [illegible]; [illegible] Giuliano Nuovo, 21; Mirabello, 19; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, 6. **Prossimo turno**: Arquatese-Sarezzano; Asca-Occimiano; Bassignana-Pozzolese; Carpeneto-Viguzzolese; Cassano-Quargnento; Castellazzo-Luese; Sale-Mirabello; Vignolese-San Giuliano.

[illegible]
[illegible] Risultati e classifiche [illegible] 4 gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (10ª [illegible] ritorno): Cascinagrossa-Aurora Pontecurone 6-2; Spinetese-Audax Orione 1-1; Montegioco-Garbagna 0-0; Molinese-Torre Garofoli 2-0; Carbonara-Villalvernia 1-0; Nuova Spinettese-Piovera 2-1; Paderna-Gravese 1-6. **Classifica**: Piovera, 38; Villalvernia, 34; Garbagna, 29; Gravese, 28; Molinese, 27; Cascinagrossa [illegible] Nuova Spinettese, [illegible]; Torre Garofoli, 23; Audax Orione [illegible] Spinetese, [illegible]; Aurora Pontecurone, 15; Carbonara, Montegioco e Paderna, [illegible]. **Prossimo Turno**: Audax Orione-Aurora Pontecurone; Garbagna-Spinetese; Torre-Montegioco; Villalvernia-Molinese; Piovera-Carbonara; Gravese-Nuova Spinettese; Paderna-Cascinagrossa.

Girone B (10ª di ritorno): Casalcermelli-Fresonara 2-2; Carrosio-Predosa 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Rocca Grimalda 1-1; Capriatese-Cassine 3-7; Castellettese-Silvanese 1-1; Sezzadio-Gamalero 1-1; Fubine-Fulgor Alessandria 3-0. **Classifica**: Cassine e Fresonara, 34; Castellettese, 30; Fubine e Sezzadio, 27; Predosa e Rocca Grimalda, 25; Gamalero e Silvanese, 21; Casalcermelli, 20; Il Mulino [illegible]zo, 16; Carrosio, 14; Capriatese, 12; Fulgor Al, 10. Fulgor, due partite in meno; Casalcermelli, Gamalero, Rocca Grimalda [illegible] Sezzadio, una in meno. **Prossimo turno**: Predosa-Fresonara; Rocca Grimalda-Carrosio; Cassine-Il Mulino Basaluzzo; Silvanese-Capriatese; Gamalero-Castellettese; Fulgor Al-Sezzadio; Fubine-Casalcermelli.

Comitato di Asti. Girone [illegible] [illegible] di ritorno): Cerro Tanaro-Annonese 4-2; Masiese-Bellavista Asti 2-1; Vinchio-Cellese 1-0; Nizza-Mombercelli 3-0; Parlagreco Asti-San Giorgio 1-2. Ha riposato il Bistagno. **Classifica**: Nizza, 29; Bistagno, 28; Parlagreco Asti, 22; Cerro Tanaro, 21; Masiese, 18; Annonese e Bellavista Asti, 16; Vinchio, 14; Cellese [illegible] Mombercelli, 10; [illegible] Giorgio, 6. **Prossimo turno**: Mombercelli-Cerro Tanaro; Bistagno-Masiese; San Giorgio-Nizza; Bellavista Asti-Parlagreco Asti; Annonese-Vinchio. Riposa la Cellese.

Comitato di Vercelli. Girone B (ultima giornata): Borsani Esperia-Costanzana 2-3; Arcos Villanova-Sardegna Club 2-1; Frassineto-Fontanettese 2-2; Trinese-Ozzano 1-1; Valmacca-Popolo 0-0. **Classifica**: Valmacca, 31 (promosso in Seconda categoria); Frassi[illegible] e Popolo, 28; Costanzana, 21; Arcos Villanova, 19; Trinese, 18; Fontanettese, 14; Ozzano, 11; Borsani Esperia, 6; Sardegna Club Crescentino, 4. Arcos Villanova e Borsani Esperia, una partita in meno.

Dalla C1 all'Interregionale: una domenica poco positiva per le piemontesi

Solo il Bellinzago ha il «turbo»

Primo verdetto, Saint-Vincent retrocesso

Derthona, C1 addio?

Non è [illegible] una domenica luminosa, soprattutto per le squadre piemontesi che giocano in [illegible] C1. Cade il Derthona ad Arezzo, non va oltre il pari l'Alessandria [illegible] lo Spezia, pareggia a Carrara il Casale. Mentre i grigi e i nerostellati sono in una posizione di classifica relativamente tranquilla, il Derthona rimane con ben poche speranze [illegible] evitare la retrocessione in C2. Ultimo in graduatoria, con [illegible] punti in [illegible] rispetto all'Arezzo che si trova in [illegible] sicurezza, può solo tentare di superare il Trento e chiudere questa stagione sfortunata al penultimo posto.

Novara, che [illegible]

Neanche [illegible] C2 la situazione è molto rosea. Se escludiamo l'ottimo pareggio ottenuto dal Cu[illegible] «matricola» su un difficile terreno come quello di Livorno, possiamo solo registrare possi[illegible] figure. La Pro Vercelli, sicura di ottenere almeno [illegible] punto ad Olbia, [illegible] incappata in una sconfitta, la Juve Domo a Suzzara, nonostante un buon primo tempo, è stata costretta ad una nuova battuta d'arresto. Ma la figura peggiore l'ha fatta questa domenica il Novara. La squadra di Domenghini è stata superata in [illegible] dal Pavia e ritorna ad occupare [illegible] tutt'altro che tranquilla. Tutto deciso per la Juve Domo: i granata ossolani [illegible] a 9 punti di distacco dal Ravenna, quindi già praticamente in Interregionale. E fra i dilettanti rischia di cadere anche il Novara se continua a scivolare come domeni[illegible] dimostrando di aver ben po[illegible] grinta da spendere.

[illegible] rifare

Perde la Valenzana, perde ancora [illegible] con Giorgio Puja che ammette «A Savona [illegible] stati rapinati», la Vogherese impatta [illegible] un Acqui rigenerato, il Fanfulla blocca il Fiorenzuola e la Saviglianese vince giocando malissimo, [illegible] derby della Granda con il Mondovì. In altre parole i giochi [illegible] vertice [illegible] girone A dell'Interregionale [illegible] tutti da rifare, con sei formazioni nello spazio di [illegible] punti. Lo sprint s'inizia già domenica [illegible] tre partite di grosso interesse [illegible] la Vogherese impegnata in trasferta con il Pontedecimo, il Bra che riceve il Crema e la Valenzana che ospita il Fanfulla. Turno agevole, almeno sulla carta, per Saviglianese (a Carcare) e Savona (a Sant'Angelo). Tutta ligure la coda della classifica con Pontedecimo, Ventimiglia, Carcarese e Vado alla ricerca della salvezza. Nulla da [illegible] invece per l'Albenga, attardata [illegible] 6 punti dalla quart'ultima posizione in graduatoria. Con un colpo [illegible] spugna la Liguria rischia di perdere quattro formazioni e non riuscire a sostituirle neanche [illegible] la Promozione, visto che il girone [illegible] dominato dal Libarna, formazione alessandrina.

Grande Bellinzago

I ragazzi di Pierino Prati [illegible] gli indiscussi protagonisti [illegible] girone B dell'Interregionale. [illegible] Bellinzago passa anche a Rivoli e allunga il passo nei confronti della Biellese, [illegible] pari dal Mariano. La C2 si avvicina [illegible] la formazione darà il cambio agli ossolani, ultimi in C2. E' finito in parità anche il derby novarese tra Oleggio e Gravellona. Un punto che [illegible] poco all'Oleggio, ma pochissimo al Gravellona, sempre più in lotta per evitare la retrocessione in Promozione. Nulla di fatto per il Verbania in trasferta a Vigevano. Un punto comunque pesante per i ragazzi di Paris che hanno ormai raggiunto una zona di classifica [illegible] di sopra [illegible] mischia. Punto a capo per il Saint-Vincent che con la sconfitta di domenica a Corbetta è matematicamente retrocesso in Promozione.

Fiorenzo Panero

[illegible]

Ci sarà [illegible] girone tutto piemontese?

Juve Domo che scende, Libarna che sale con Chieri, Giaveno e Sparta (la lotta in Promozione è ancora aperta e Borgomanero e Albese sono pronte all'aggancio), quattro liguri che danno l'addio all'Interregionale, il Bellinzago in rotta verso la serie C2 e [illegible] Novara che deve fare molta attenzione: con un quadro così, a sei turni dalla fine [illegible] campionato, si può già pensare [illegible] futuro e al prossimo torneo che quasi sicuramente vedrà ai nastri di partenza un girone piemontese [illegible] l'inserimento dell'Aosta, l'unica formazione che rappresenterà la Valle. E' stato chiesto da quasi tutte le società per limitare le spese di trasferta e per aumentare gli incassi grazie ai molti derby che potrebbero nascere. Così nel girone A potrebbero giocare: Libarna, Sparta, Chieri e Giaveno, leader [illegible] quattro gironi di Promozione, Juve Domo in arrivo dalla C2, Acqui, Saviglianese, Valenzana, Bra, Mondovì, Biellese, Aosta, Nizza, Verbania, Oleggio, Pinerolo, già pre[illegible] in Eccellenza. Mancherebbe una squadra qualora la Valenzana ce la facesse a salire in C2 e mancano ancora dall'elenco le liguri superstiti. Un girone che coprirebbe tre regioni e [illegible] non obbligherebbe le società a partire [illegible] sabato per trasferte probitive tipo Fiorenzuola, in Emilia. Sarà fattibile un «taglio» in verticale? La Lega dilettanti ci sta pensando. [f. pan.]

Mischia in area. Valenzana contro «maghi» a; nel riquadro, Puja del Bra

VOLLEY

L'Accornero Savigliano è in testa alla classifica dei playout

Le «ragazze terribili»

In A2 il Brondi Asti è tornato al successo. Il Facc Novi dà l'addio alla salvezza. Nella B2 continua la marcia della Ceppiratti Novara

Accornero Savigliano, Brondi Asti a Tec Fin Pinerolo hanno ritrovato il sorriso nell'ultimo turno dei campionati di pallavolo. Le saviglianesi, che lotta[illegible] per rimanere in A2, hanno sconfitto [illegible] un secco 3 a 0 [illegible] Gallico Reggio Calabria e ora sono in testa alla classifica dei playout.

Nella A2 maschile gli astigiani sono tornati al successo dopo quattro sconfitte consecutive. Il sestetto del presidente Venturini ha superato in casa il quotato Famila di Città di Castello per 3 a 0. Abbandonati i sogni di promozione, per il Brondi l'obiettivo è di concludere con qualche colpo a sorpresa, [illegible] quello dell'ultimo turno.

In serie B1 maschile sono cadute la prima e [illegible] seconda della classifica: Voltan Mestre e Mia Verona hanno perso rispettivamente a Piacenza (3 a [illegible]) e a Treviso (3-0). Un doppio ko che rilancia le speranze del Tecfin Pinerolo che, vittorioso per [illegible] a 2 contro il Mantova, ha raggiunto i veronesi al secondo posto.

Ma non è stata quella del sestetto di Cristini [illegible] bella pro[illegible]: i pinerolesi hanno commesso parecchi errori a hanno faticato più del previsto per imporsi (3 a [illegible]) sui lombardi. «Abbiamo evitato lo scivolone casalingo, ma difficilmente potremo ancora inseguire l'unico posto valido per la promozione sebbene il Mestre abbia perso», dice il tecnico Cristini.

Battuto a Vimercate dal Dipo (3 a 1), il Facc Novi ha per[illegible] probabilmente [illegible] residue speranze di salvezza. Nulla da fare anche per il Vercelli che ha rimediato un'altra sconfitta, a Padova.

Nella B2 maschile hanno vinto [illegible] due capoliste: il Segrate e il Ceppiratti Novara. La prima ha ceduto un set al Saint-Gobain Savigliano, la seconda non [illegible] troppo convinto contro il Cus Genova, fanalino di [illegible]; in vantaggio [illegible] a 3, i novaresi si sono fatti rimontare al 9 a [illegible].

Si affaccia nelle zo[illegible] alte della classifica [illegible] Pavic [illegible] Romagnano Sesia, che [illegible] liquidato 3 a 1 il demotivato Colombo Genova. In coda ha ottenuto due «punti d'oro» il Safa Torino che si è imposto nello scontro diretto con il Sicamps e ha raggiunto gli alessandrini al penultimo posto.

[illegible] Dim Cafasso, «matricola terribile», è sempre più vicina [illegible] B1. Le ragazze del presidente Amellone hanno vinto il derby con la Banca anonima Casale (3 a [illegible] il punteggio) e [illegible] quarta posizione: [illegible] piazzamento che, nella suddivisione del torneo di B prevista per la prossima stagione, vale appunto l'iscrizione alla B1.

Con il successo per [illegible] a [illegible] sul Vallesusa il Murata Ivrea si prepara allo sprint finale nella C1 maschile: gli eporediesi so[illegible] sempre secondi e, dunque, in corsa per il passaggio in B2.

Brindisi anticipato per il Piemonte leasing di Cuneo che, vittorioso per [illegible] a 0 a Pisa, ha la matematica certezza della promozione nella B femminile.

Pier Paolo Luciano

BASKET

I cestisti astigiani vedono allontanarsi sempre di più [illegible] zona playoff

Tubosider castigato dal Monza

In C la Linea Salute nella scia delle prime

Bilancio «agrodolce» per le piemontesi di basket. In serie B2, la Tubosider Asti è stata sconfitta a Monza, confermando di attraversare un momento di precarie condizioni di forma. Dopo l'insuccesso casalingo con l'Aosta, gli astigiani [illegible] incappati in una nuova battuta d'arresto contro i brianzoli.

La Tubosider [illegible] stata sconfitta per 94-87 dopo un incontro nel quale è sempre [illegible] costretta ad inseguire. Il primo tempo si [illegible] chiuso a favore dei lombardi per 56-51 e, nella ripresa - se si eccettua [illegible] provvisorio vantaggio piemontese sul 71-69 - il Monza è riuscito, senza troppo penare, a conquistare i due punti. Miglior realizzatore astigiano è risultato Pagliari, [illegible] 21 punti, mentre Bratti ne ha segnati [illegible]. La seconda sconfitta consecutiva allontana ulteriormente la Tubosider [illegible] playoff.

In serie [illegible] hile, a cinque giornate dal termine, i giochi sono praticamente fatti. Piombino e Lucca viaggiano a vele spiegate verso la serie superiore e solo la Linea Salute Novara [illegible] in scia. Gli azzurri dell'allenatore Valerio Signorini hanno però sei punti di ritardo nei confronti [illegible] Lucca, secondo, e una rimonta sembra difficile da ipotizzare.

Domenica, il quintetto [illegible] avuto facilmente ragio[illegible] di uno spento Derthona per 105-72. Sono scesi sul campo anche gli elementi fino ad [illegible]ggi poco sfruttati, anche perché il risultato dell'incontro non è mai stato messo in discussione. A metà secondo tempo, la Linea Salute conduceva addirittura di 41 punti. E' caduto, invece, l'Univer Borgomanero, battuto a Forte dei Marmi per 92-80, sul parquet di un Versilia apparso molto determinato.

La compagine novarese, nonostante l'ottima prestazione [illegible] El[illegible] Airaghi (27 punti), ha finito per pagare l'imprecisione al tiro. In coda, ormai spacciato il Valenza ultimo a sconfitto nel derby (77-79) dall'Alessandria, si registra l'importante successo per 74-[illegible] del Cus Torino a spese del San Paolo. Grazie a questi due punti, il Cus aggancia al quartultimo posto il Casale, sconfitto in casa (75-[illegible]) dalla Lucchese, seconda. Boccate d'ossigeno anche per Abet Bra e Biella, che hanno vinto su Carrara ed Alba.

In serie D, la Campidonico Vercelli respinge l'assalto della Cisal Omegna (88-75). A cinque turni dal termine, Vercelli e Fossano, appaia[illegible] al comando, possono contare su quattro lunghezze di vantaggio sui cugini, terzi. In coda, l'Icorip Oleggio fa un bel passo avanti verso la salvezza, battendo l'Asti per 85-82.

[illegible]

GIARDINAGGIO
PRENOTATEVI

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze.
Tel. 0165/235.006
44.220 - 257.577

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO
PRENOTATEVI

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura. Numerosissime referenze.
Tel. 0165/235.006
44.220-257.577

Martedì 27 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Due giovani di Châtillon si mettono in salvo, poi il serbatoio della benzina esplode

Fuggono dall'auto in fiamme

Rogo ai piedi dello Zerbion

CHATILLON
NOSTRO SERVIZIO

Un ragazzo e [illegible] ragazza sfuggono al rogo dell'auto dove [illegible] fino a pochi minuti prima, poi la vedono esplodere. Il vento spinge le fiamme fra gli alberi che circondano la vettura e il fuoco risale la collina: qualche ora dopo [illegible] già bruciati quasi [illegible] ettari di bosco.

Secondo il giovane, l'auto avrebbe preso fuoco da sola, per un corto circuito durante l'accensione. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Saint-Vincent. Ieri mattina i militari hanno fatto i primi rilievi e interrogato i due giovani. Entro questa sera dovranno presentare [illegible] rapporto [illegible] magi[illegible] che si occupa del «caso», il procuratore Domenico Cuzzola.

L'episodio è accaduto alle 2,30 del mattino di lunedì. Una «Renault [illegible] [illegible] ferma in uno spiazzo su una strada interpoderale a Domianaz, sulla collina [illegible] Châtillon. Mario Brunod, [illegible] anni, abitante in frazione Verlez, è con Nadia Abate, [illegible] 19, via Tour de Grange, entrambi di Châtillon.

I due giovani decidono di tornare [illegible] [illegible]. Mario gira le chiave di accensione. «Ho sentito il rumore del motorino di avviamento, poi [illegible]o visto una lunga scintilla uscire dal cofano - dice il ragazzo -. Il motore ha preso fuoco».

Continua: «Siamo scesi dall'auto, ho detto a Nadia di allontanarsi. Avevo una coperta in macchina e ho cercato di spegnere il fuoco. Le fiamme si facevano sempre più alte, ho gettato terra sul cofano, ma senza risultato. Non potevo [illegible]no spostare l'auto, c'era troppo fumo. Allora ho raggiunto Nadia e ci siamo allontanati».

I due giovani fanno appena in tempo a percorrere qualche metro: l'auto scoppia [illegible] loro spalle. L'esplosione sposta la «Renault» dal centro della mulattiera contro la parete della montagna. Mario e Nadia si voltano, [illegible] possono fare nient'altro che assistere al [illegible]ogo.

Arrivano la pattuglia dei carabinieri e i vigili del fuoco. Il rogo dell'auto [illegible] spento senza troppi problemi, [illegible] l'incendio è già divampato nel bosco e [illegible] risalendo il canalone che segna il confine [illegible] il Comune di Châtillon e quello di Saint-Vincent.

I militari rimangono accanto all'auto bruciata fino a tarda mattina, quando viene portata via dal carro-attrezzi. I carabinieri fanno anche un sopralluogo sulla parte alta della collina: le fiamme hanno raggiunto quota 1600 e bruciato quasi 50 ettari di bosco.

Appena avuta notizia dell'incendio, forestali, vigili del fuoco, volontari, uomini del servizio selvicoltura accorrono sullo Zerbion. «L'incendio si è sviluppato per [illegible] dislivello di circa 1000 metri - [illegible] i forestali -. Ha percorso tutto il canalone, con un fronte che varia dai 200 ai 400 metri. Difficile valutare i danni alle piante. Il fuoco ha bruciato tutto: pini silvestri, roverelle, larici, pini [illegible].

Dalle 8 del mattino [illegible] ieri fino a sera, quattro elicotteri hanno continuato a scaricare acqua sul rogo. «Non è stato l'unico incendio - continuano i forestali -. Alle 23 ci è stato segnalato un piccolo focolaio nel bosco di "Pied Martin". Appena il tempo di spegnerlo e [illegible] dovuti intervenire per l'altro».

Claudio Laugeri

Nadia Abate e Mario Brunod (il primo da destra) sul luogo dell'incendio. La loro [illegible] sulla stradina in località Domianaz, ai margini del bosco che copre il pendio che sale verso il Monte Zerbion

Distrutti mille ettari di bosco

Da gennaio divampati centottanta incendi

Guglielmo Piccolo

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] del Canonico e il Grand Bois [illegible] ci sono più. Migliaia di pini silvestri, larici e abeti rossi sono stati distrutti [illegible] fuoco che ha devastato le pendici [illegible] Monte Zerbion, da Travod a Nuarsa, fra Châtillon e Saint-Vincent. La scena è apocalittica, scheletri d'alberi neri a perdita d'occhio, il sottobosco è cenere fumante. Non si contano gli animali - pernici, camosci, marmotte e lepri - che non sono riusciti a trovare scampo. Sentenza di morte anche per il gallo forcello, che nidificava nella zona.

[illegible] duro colpo per la flora e per la fauna [illegible] [illegible] dei boschi più belli e più sani della Valle», commenta amaro il sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo. Ha vietato l'uso dell'acqua potabile per annaffiare orti e giardini: «Deve essere [illegible] a disposizione dei vigili del fuoco, delle guardie forestali e dei volontari impegnati nell'opera [illegible] spegnimento».

Contro le fiamme è schierato [illegible] piccolo esercito, più di trecento uomini che saltano anche i turni di riposo o li riducono a poche ore. Possono contare su quattro autobotti (una dei vigili del fuoco, le altre del servizio regionale di selvicolture), sull'eli[illegible] [illegible] protezione civile e [illegible] [illegible] elicotteri dell'Elialpi [illegible] pomeriggio è entrato in azione anche il G 222 del servizio aereo nazionale, che [illegible] lanciato liquido ritardante).

[illegible] pesca acqua ovunque, dai pozzi alle cisterne, dai laghetti alpini alla Dora nel disperato tentativo di salvare [illegible] patrimonio ecologico di inestimabile valore», commenta Flavio Passini, uno dei funzionari del servizio silvicoltura. E per [illegible] che le fiamme investano i piccoli villaggi che si rincorrono a mezza costa. Non si possono ancora calcolare i danni. Passini si limita a [illegible] aggettivo: «Enormi». Ma si parla di miliardi per ripopolare le [illegible] devastate, riserve [illegible] verde e di ossigeno.

Le fiamme, divampate giovedì pomeriggio e alimentate dal vento, nei giorni successivi hanno distrutto 100-150 ettari di bosco. [illegible]iù del doppio erano andati perduti in un altro incendio, due settimane addietro.

Le conseguenze? Nei boschi [illegible] latifoglie i danni sono contenuti, [illegible] vegetazione si riprende nello spazio di pochi [illegible]. [illegible] [illegible] distrutti boschi di conifere, come nel caso del Monte Zerbion, «occorre, invece, reimpiantare tutto». E, in particolare, valutare il danno subito dal terreno, dalle sue proprietà nutritive, dalle sostanze naturali che alimentano la vegetazione. In zone colpite da due o più incendi consecutivi il ciclo vitale riprende non prima di 8-10 anni. Un [illegible] e proprio disastro ecologico.

[illegible] soprattutto una primavera di fuoco che [illegible] ha precedenti [illegible] Valle. «Gli incendi, in questa stagione, ci sono sempre stati, ma mai così numerosi», si conferma [illegible] [illegible] selvicoltura. Dal primo gennaio se ne contano 180, più di mille gli ettari complessivi investiti dalle fiamme. Le zone più colpite, la Bassa Valle, Aosta e dintorni.

Sotto accu[illegible] [illegible] siccità («piove poco, [illegible] precipitazioni si sono ridotte di un terzo rispetto alla media degli ultimi dieci anni») e l'imprudenza degli uomini. La maggior parte degli incendi, cioè, ha origine colposa, divampa perché sono stati [illegible]si fuochi per bruciare sterpaglie e per scaldare vivande ai limiti dei boschi. [illegible] [illegible] scintilla e l'er[illegible] secca si trasforma in [illegible] [illegible]duttore infallibile, una miccia che raggiunge in un attimo gli alberi. Quando scatta l'allarme è troppo tardi. E lo stesso discorso vale per gli incendi dolosi, per le fiamme appiccate dai piromani.

E intanto, su un patrimonio che negli ultimi anni era cresciuto spontaneamente (non ci [illegible] più miniere, non si tagliano più [illegible] per alimentare le fornaci) c'è [illegible] nuovo la minaccia della limantria monaca, la larva che attacca larici e abeti. «La [illegible] pre[illegible] in valle era segnalata sin [illegible] '53 — ricorda Flavio Vertui, tecnico della silvicoltura —, ma dall'84 si è espansa in maniera abnorme, inarrestabile».

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Nuova impresa sul Bianco

Massimo Datrino, guida alpina, e Giulio Signò, aspirante guida, entrambi della società del Monte Bianco, hanno conquistato in cinque [illegible] [illegible] Nord-Est del Petit Capucin sul Monte Bianco. E' una [illegible] di 600 metri in ghiaccio. [illegible] loro è una prima ripetizione. La parete di ghiaccio fu scalata per la prima volta nel [illegible] [illegible] «ghiacciatori» Giancarlo Grassi e Mario Stretta.

[illegible]

Obbligatori i tetti in lose

Dal [illegible] marzo una [illegible] legge regionale impone l'utilizzo generalizzato delle coperture in lose per i tetti. Per [illegible] concessioni edilizie rilasciate prima del [illegible] marzo valgono le vecchie disposizioni, che consentono l'utilizzo [illegible] tegole

[illegible]

In [illegible] [illegible] ghiacciai

Il gruppo sportivo della polizia di frontiera [illegible] Courmayeur, diretto da Vincenzo Puliafito, ha ideato la prima [illegible] in bicicletta da montagna [illegible] ca[illegible] del Monte Bianco. Tre agenti, Ezio Ronco, Mariano Pettevino e Claudio Piccioni, guidati dal maestro di sci Angelo Piccioni, scenderanno [illegible] Vallée Blanche con bici speciali partendo da Punta Helbronner. L'impresa, coordinata [illegible] Puliafito, verrà tentata nei prossimi giorni, non appena le condizioni meteorologiche e della [illegible] sa[illegible]no ideali. La partenza è fissata per le 4,30, mentre l'arrivo a Chamonix è previsto alle 11.

[illegible]

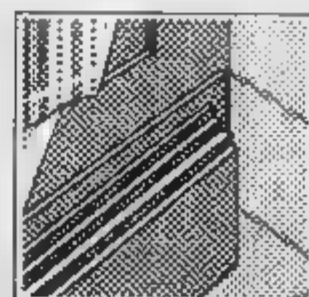
[illegible] [illegible] di don [illegible]

Melinda Forcellati e Pia Bonfant si occuperanno della pubblicazione di un manoscritto [illegible] interesse storico [illegible] titolo «Morgex - Valdigna d'Aoste», scritto dal canonico Chatel. La realizzazione del volume avrà il patrocinio della Regione.

AOSTA

Un'esposizione su sport e svaghi

In concomitanza con la manifestazione podistica internazionale «Vivicittà» (organizzata dall'Uisp per il 1° aprile), la Torre dei Signori di Porta Sant'Orso ad Aosta ospita [illegible] mostra d'arte. Fino al 1° aprile [illegible] [illegible] esposte pitture, sculture e opere grafiche sul tema: «Lo sport - Attività all'aria aperta e svaghi».

COSA C'E' IN ARRIVO

INDIZIO N°1

Anche in Valle d'Aosta si registrano iniziative a favore delle vacanze in campagna

Un rilancio per l'agriturismo

I lavori del convegno europeo a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Si è iniziato ieri pomeriggio, nel Centro congressi di Saint-Vincent, un convegno [illegible] livello internazionale sull'agriturismo in vista dell'Europa del '93.

Il simposio [illegible] confronto tra gli operatori nel settore nazionale e dei Paesi appartenenti alla Cee. Ieri sono stati approfonditi i temi delle politiche agricole, turistiche e di tutela ambientale, delle normative comunitarie, nazionali e regionali [illegible] dei programmi di corretto sviluppo.

Oggi si parla di mercato del turismo rurale nella Comunità europea [illegible] della figura dell'operatore agrituristico. Domani, infine, saranno comparate [illegible] diverse realtà nelle regioni italiane.

L'agriturismo è ormai un settore affermato. Nella Cee [illegible] turista su quattro usufruisce del [illegible]izio [illegible] ricettività rurale, più economico [illegible] a diretto con[illegible] la natura; [illegible] aziende abilitate a offrire tale forma di ospitalità, che consente all'agricoltore [illegible] integrare la propria attività lavorativa, oggi sono oltre settemila. Nella terminologia tecnica si scinde il semplice turismo rurale (l'affitto degli alloggi) dall'agriturismo (l'affitto dell[illegible] camere con le combinazioni della prima colazione, della mezza pensione o pensione completa).

L'assessore regionale dell'Agricoltura e Foreste Joseph-César Perrin è il moderatore dei lavori in programma [illegible] Tiziana Cognein e Giorgio Vola, del Servizio regionale di assistenza tecnica economico-sociale e dello sviluppo agricolo, descriveranno questo pomeriggio a che punto è il settore agrituristico in Valle d'Aosta.

A dieci anni dall'istituzione all'interno dell'assessorato regionale [illegible] ufficio per l'agriturismo [illegible] dopo cinque anni di effettive attività [illegible] parte di vari operatori, il bilancio è positivo e fa presupporre ancora [illegible] buon margine di aumento.

La materia [illegible] regolata da una legge regionale che, per favorirne lo sviluppo, prevede sostanziali aiuti per le aziende agricole che intendono dedicarsi [illegible] tale attività, con contributi [illegible] mutui. Lo stabile costruito o ristrutturato con tali facilitazioni è sottoposto al vincolo di destinazio[illegible] per [illegible] anni.

La Regione inoltre istituisce ogni anno un [illegible] di abilitazione; [illegible] scorso [illegible] sostennero l'esame cinquante agricoltori e ne furono promossi quarantacinque; quest'anno gli iscritti sono una trentina; la [illegible] finale [illegible] prevista per la metà [illegible] aprile.

Attualmente in Valle le aziende agrituristiche e le cascine per il turismo rurale sono diciannove. Quasi tutte sorgono in bassa valle e sono aperte per tutto l'anno.

«Purtroppo - lamentano all'ufficio regionale - [illegible] sempre il cliente si rivolge a questi operatori perché interessato all'agriturismo; talvolta si tratta di un ripiego quando gli alberghi vicini sono completi, per [illegible] anche qui [illegible] ripete il fenomeno della stagionalità».

Le soluzioni per [illegible] clientela riguardano l'offerta collaterale, come l'aumento dei servizi culturali, la creazione di sentieri per biciclette da montagna o di percorsi per i cavalli. «Esiste anche una proposta per modificare l'attuale legge - di[illegible] ancora all'ufficio per l'agriturismo - che prevede interventi per aumentare il reddito dell'operatore. Molti agricoltori però non hanno ancora compreso l'importanza di tale attività [illegible] la guardano [illegible] diffidenza. Rispetto al resto dell'Europa l'agriturismo locale [illegible] indietro, anche se le prospettive [illegible] buone; sono stati avviati lavori di edificazione [illegible] di ristrutturazione di 11 cascine che dovrebbero iniziare l'attività agrituristica [illegible] rurale entro la fine dell'anno».

Giorgio Macchiavello

César Perrin

LE LETTERE [illegible]

Da 2 anni in attesa del telefono

Siamo [illegible] giovane coppia; [illegible] rivolgiamo [illegible] vostro giornale per illustrare un problema che ormai non riusciamo più ad affrontare con le nostre forze: dal 1988 attendiamo il telefono!

Procediamo con ordine: abbiamo inoltrato regolare richiesta di installazione di nuovo [illegible]pparecchio attraverso il servizio 187 in data 14 ottobre [illegible] Il 17 dicembre [illegible] la Sip ci comunica che per problemi tecnici è costretta a far slittare [illegible] data [illegible] installazione al [illegible] luglio 1989. Il 20 aprile '89 stipuliamo regolare contratto!

Segue [illegible] serie interminabile di contatti telefonici, sollecitazioni e assicurazioni di ogni gene[illegible] [illegible] [illegible] tutt'oggi [illegible] abbiamo il telefono! Il nostro sta diventando [illegible] «caso». Purtroppo per noi rappresenta un problema reale, sia economico sia di gestione domestica.

La Sip, ha g[illegible] inserito il nostro [illegible] nelle guide telefoniche [illegible] uscite [illegible] agosto; per un libero professionista questo rappresenta [illegible] grave danno economico. Una guida alpina perde in questo modo [illegible] i clienti che telefonando non ricevono risposta perché la linea risulta libera mentre l'apparecchio non esiste!.

Il problema «gestione domestica» è rappresentato dalla nascita [illegible] nostra figlia Martha: un neonato non può essere abbandonato. Necessita di cure e di sicurezza [illegible] il telefono a più di due chilometri di distanza.

Durante gli ultimi mesi di gravidanza siamo stati costretti a chiedere ospitalità presso pare[illegible]ti muniti di telefono.

In conclusione ci chiediamo come sia possibile che [illegible] azienda come [illegible] Sip non sia in grado [illegible] affrontare i problemi «tecnici o burocratici» che ci separano dal nostro apparecchio telefonico.

Coniugi Beuchod, Gressoney

Quel [illegible] tenere chiuso

Mi riferisco all'«Opinione della settimana» uscita due domeniche fa sul cimitero del Borgo di Sant'Orso. Mi dispiace di non [illegible] stata contattata dal giornalista. Gli avrei fornito documenti storici interessantissimi e visitandolo il giornalista [illegible] avrebbe di certo scritto «da anni quel camposanto è lasciato a [illegible] stesso», «l'abbandono di un rettangolo», «personaggi illustri devono sopportare l'abbandono». Gli avrei fatto notare che la Regione tramite l'asses[illegible] Renato Faval [illegible] intervenuta [illegible] notevoli lavori di manutenzione e [illegible] restauro.

In merito poi al suo desiderio di veder volar via i lucchetti e riaperti i cancelli «alla gente», domando: «Non ha mai visto il chiostro di Sant'Orso quando è visitato dagli studenti in gita scolastica? I custodi ci sono, ma chi li vede? E se anche sono presenti è come non esistessero: è tutto un rincorrersi attraverso i parapetti e il prato centrale, un appendersi alle colonnine pre[illegible] [illegible] servono da giochi, a rimpiattino, altro che «non toccare i capitelli». Cosa dire del tiglio? [illegible] stata divelta perfino la rete di protezione e all'interno del vecchio tronco ci sono lattine e rifiuti [illegible] ogni genere.

C'è un vandalismo imperante [illegible] una maleducazione che andrà sempre più aumentando! Quando nel cimitero, luogo mistico e silenzioso, [illegible] scolaresche, anche accompagnate dai loro professori, [illegible] i gruppi di ragazzi che giornalmente passano davanti [illegible] frotte [illegible] recarsi al vicino campo sportivo [illegible] un disastro. Non ci sarebbe custode che potrebbe frenarli.

Clara Leggiardi Aosta

La mia preoccupazione è la sua e cioè che il cimitero di Sant'Orso non venga spazzato via. [illegible] è probabile che vi sia stato [illegible] malinteso. L'«abbandono» di cui parlavo era riferito a amministratori che ignorano [illegible] problema, anzi che ipotizzano la scomparsa del camposanto. Per questo avevo elogiato [illegible] lav[illegible]o. Non credo che la possibile azione di vandali debba far tenere chiusi i cancelli. Chiuderebbero i musei di tutto il mondo. (e. m.)

La [illegible] uno splendido bosco

Sono un affezionato frequentatore [illegible] Valtournenche.

Nel fare le mie passeggiate ho visto con disappunto, anzi con rabbia, che si sta realizzando una vergognosa, insensata e inutile strada che, partendo dalla frazione Battandière, attraversa completamente il bosco per raggiungere i casolari isolati del Crou e Falinère, composti al massimo ognuno di 2 o 3 fabbricati e non usati neppure più per alpeggio dato il pochissimo [illegible] circostante.

Cosicché tale strada ha irreparabilmente inciso una [illegible] ferita all'unico [illegible] bosco [illegible] Valtournenche con incalcolabile danno all'ambiente, che [illegible] un inestimabile patrimonio [illegible] difendere, se non altro per [illegible] di[illegible] interesse del turismo locale.

E' istintivo chiedersi: [illegible] pubblica amministrazione come [illegible] potuto autorizzare [illegible] simile affronto [illegible] natura?

Arturo Mallorci, Milano

Ai giovani piace la fisica. Sala piena a Saint-Vincent per interrogare il prof. Amaldi sui segreti della materia (Foto Cerise)

Incontro tra gli studenti e il prof. Amaldi

[illegible] all'illustre fisico

SAINT-VINCENT. «Ho visto gli studenti veramente [illegible] per le due ore del nostro incontro c'è stato in [illegible] [illegible] clima [illegible] attenzione e di concentrazione non comune, con molte domande». Il professor Ugo Amaldi, subito dopo la conferenza-dibattito che ha tenuto venerdì [illegible] a Saint-Vincent [illegible] 300 allievi dell'ultimo anno delle superiori della Valle d'Aosta che hanno fisica [illegible] le materie [illegible] studio, [illegible] soddisfatto.

L'iniziativa è [illegible] appuntamento tradizionale della settimana delle «Rencontres de physique», con l'intento di creare un contatto fra i giovani e gli studiosi. L'esposizione del professor Amaldi, che è a capo di un esperimento al Cern con [illegible] fisici, è stata di [illegible]rattere rigorosamente scientifico, ma fatta in modo divulgativo, [illegible] esempi tali da colpire la fantasia dei giovani, e con riferimenti storico-filosofici sulle concezione della materia.

[illegible] intervenuti anche i professori Mario Greco e Giorgio Bellettini, organizzatori scientifici delle «Rencontres», poi i giovani hanno esposto le loro domande di tutti i tipi: sulla concezione di «campo», sulla materia e l'antimateria.

«Ma può esitere un [illegible]do?» ha domandato [illegible] dei partecipanti, per arrivare ai più recenti fatti della scienza che hanno interessato l'opinione pubblica.

L'incontro [illegible] [illegible] il 23 [illegible] esattamente un anno do[illegible] l'annuncio da parte dei fisici americani Fleischmann [illegible] [illegible] scoperta della «fusione fredda». Uno studente non ha perso l'occasione per chiedere chiarimenti. Amaldi ha sorriso e ha detto: «Su un quotidiano, oggi, in prima pagina, c'è un mio articolo sull'argomento». Abbinamento quindi, fra informazione e scienza, giunto del tutto [illegible] proposito.

[b. bas.]

THEATRE

Mardi 27 Mars 1990

AOSTE - Théâtre Giacosa - 21 H

EXERCICES DE STYLE

de Raymond Queneau

Mise [illegible] scène: Jacques Seiler

Avec:

Danièle Lebrun - Jacques Seiler - Jacques Boudet

Spectacle [illegible] abonnement:
Billets:

Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 7.000

POINTS [illegible] VENTE:

Aoste: Bureau des informations touristiques - Place Chanoux Tél. [illegible]
Librairie Valdôtaine - Rue de Tillier [illegible]. 0165/43649
Librairie Aubert - Rue [illegible]. Aubert Tél. 0165/362587
Best Record - Rue de Tillier Tél. 0165/41046
Centro Video Club - Place Cav. Vittorio Veneto Tél. 0165/31844
Courmayeur Bureau de Tabac Lubez - Rue de Rome Tél. 0165/841813
Morgex Bureau de Tabac Voticoz - Place de l'Assomption Tél. 0165/809852
Saint-Vincent Servodidio Disques - Place Savini Tél. 0166/2535
Verrès Cerruti Disques - Rue du Duc d'Aoste Tél. 0125/929246
Pont-St-Martin Il Punto - Rue E. Chanoux Tél. 0125/82430

Renseignements: 0165/43271 - 236154

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì**
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale [illegible] Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LES GRIFFES
SPOSA «90»

AOSTA - VIA CHALLAND 29 ANG. VIA FESTAZ - TEL. 0165 - 40.381

Mentre don Ferruccio, parroco di St-Etienne, critica l'atteggiamento della Regione

Appello dei parroci per i neri

Un invito ai fedeli perché forniscano un aiuto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'amarezza ha il volto [illegible] don Ferruccio, parroco [illegible] «Saint-Etienne»: la scorsa settimana ha scoperto di essere il solo ad affrontare in concreto il problema degli extracomunitari che arrivano in Valle alla media di tre al giorno. Amarezza perché non riesce a far capire agli enti pubblici quanto sia indispensabile offrire a questa gente un aiuto per inserirli nel tessuto sociale [illegible] che il lavoro, quello più umile, non manca. Non sono pochi gli extracomunitari che sbarcano il lunario nei cantieri edili, come manovali, un mestiere che più [illegible] dei locali vuole fare. Ma il problema [illegible] un altro: quando hanno posato la carriola, dove vanno a dormire? «Sei nella chiesa di St-Etienne, altri 23 in albergo, le cui spese sono sostenute dai miei parrocchiani, e gli altri dove capita, anche nelle [illegible] abbandonate», dice don Ferruccio.

Commenta il sacerdote che l'ente pubblico non può chiudere gli occhi davanti [illegible] un problema così pressante e a giustificazione dire che Aosta ha [illegible] [illegible] sistemare 30 famiglie di sfrattati e non può pensare ai nuovi arrivati. «Secondo [illegible] - puntualizza don Ferruccio - questo discorso rispecchia il fallimento di una politica che guar[illegible] semplicemente a certe scelte e trascura quelle più importanti, quel[illegible] sociali. Un modo di fare che semina le premesse per una lotta tra poveri, spinge i senza tetto locali a guardare con rancore gli extracomunitari e vederli concorrenti nella disperata gara per trovare una casa».

[illegible] questo problema lo ha già discusso con qualche amministratore? «Mercoledì della scorsa settimana, con il presidente Rollandin. Non ero [illegible] [illegible] ma c'erano anche alcuni sindacalisti [illegible] è un appuntamento che avevamo fissato [illegible] [illegible] fa, dopo un incontro al Cral "Cogne" appunto [illegible] i sindacati, rappresentanti di immigrati e il gruppo [illegible] volontari che lavora [illegible] [illegible] in quest'opera sociale. Rollandin ci ha liquidati in due e due quattro, ricordando [illegible] sono [illegible] [illegible] famiglie di sfrattati da [illegible] entro il mese, che alcune regioni tipo l'Emilia-Romagna si sono de[illegible] da fare per accogliere gli extracomunitari e adesso vorrebbero tirarsi indietro, [illegible] non ci riescono. Il presidente ha aggiunto che non gli sembra il caso di discutere il problema proprio adesso che sono state allontanate dalla Valle 13 ragazze di colore che si prostituivano sulle strade».

«E questa delle ragazze non l'ho proprio capita - dice il prete - perché [illegible] una vicenda che non c'entra proprio nulla con gli immigrati che sono qui per lavorare». Il modo di pensare [illegible] Rollandin ha turbato il sacerdote: «Perché questi ragazzi che mi girano per casa non vanno sulle strade, non bighellonano, ma hanno tutti occupazioni che qui più nessuno è più disposto a fare. Accettano qualsiasi lavoro purché sia onesto e dia loro da vivere. Però hanno anche bisogno di una casa e, non trovandola, restano qui da me e io non so più che cosa fare per accogliere quelli nuovi che arrivano. Ecco il punto cruciale, ecco perché le amministrazioni locali dovrebbero intervenire. C'è da sospettare che tanto disinteresse derivi [illegible] fatto che questi ospiti non portano voti, semmai li fanno perdere».

E in at[illegible] che qualcuno di quelli che contano si decida a tendere [illegible] mano [illegible] immigrati, il sacerdote si è incontrato con i parroci di Aosta e del circondario per invitare i fedeli a dare una mano per affrontare questo problema: chi ha un tetto lo metta a disposizione dei poveri, senza guardare il colore della pelle. Il messaggio [illegible] [illegible] lanciato dai pulpiti la prima domenica di Quaresima: «Ma per il momento si è [illegible] ancora nulla», conclude don Ferruccio, [illegible] però continua a sperare e aggiunge che gli extracomunitari che si rivolgono [illegible] Chiesa per avere un aiuto, sono tutte brave persone e di loro non bisogna diffidare, ma accoglierli come sfortunati fratelli da aiutare.

Aldo Popaiz

«Chi può apra le porte». Don Ferruccio invita a sostenere gli extracomunitari

---

«Exercices de style» stasera al «Giacosa»

Litigio sull'autobus con 99 variazioni

AOSTA. Ci sono nel [illegible] dei «pezzi forti» sui quali gli attori sono chiamati a dimostrare la loro bravura. Gli «Exercices de style» [illegible] Raymond Queneau, che Jacques Seiler porta sulla scena del «Giacosa», [illegible] alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle, sono uno di questi.

Inventati (dice la «leggenda») nel 1947 all'uscita da un concerto, per parodiare le infinite possibilità [illegible] variazione musicale, essi raccontano un aneddoto di vita quotidiana (il litigio fra i viaggiatori [illegible] un autobus e il successivo incontro di [illegible] [illegible] litiganti con [illegible] amico) in 99 modi differenti. Il risultato è un travolgente effetto comico e nello stesso tempo una distaccata analisi delle possibilità espressive del linguaggio.

Raymond [illegible] vi arrivò attraverso il movimento surrealista, [illegible] cui derivò il gusto per i giochi di parole e l'umori[illegible] beffardo che caratterizza anche altre sue opere, da «Piccola cosmogonia portatile» a «Zazie nel metrò», a «Pierrot amico mio». L'opera è [illegible] trasposta in teatro solo [illegible] 1980 ed ha ottenuto in questa versione lo stesso successo che l'ave[illegible] colpita nella sua forma originaria. Con essa Jacques Seiler, che l'adattò per una sala parigina, ha fatto il giro del mondo.

Giochi di lingua traducibili in tutte le lingue, gli «Exercices de style», dopo più [illegible] [illegible] rappresentazioni avevano però bisogno di vernice fresca. Così Seiler, accintosi all'impresa insieme a Jacques Boudet e Danièle Lebrun, ha cambiato qualcosa non solo sul piano delle vocalizzazioni, [illegible] anche su quello delle orchestrazioni che tengono conto [illegible] nuovi ritmi, passando indifferentemente dal folklore bretone al rock, dal canto gregoriano alla «salsa».

Luciano Barisone

Loris Vassoney di [illegible] anni si è costituito ai carabinieri di Saint-Vincent: [illegible] confessato [illegible] avere rapinato della borsetta l'impiegata Alda Perron nell'ufficio della Salc [illegible] Châtillon

E' tornato a casa l'autore del colpo compiuto il 20 febbraio alla Salc di Châtillon

Si costituisce un giovane rapinatore

Ha confessato ai carabinieri: «Ero in crisi di astinenza»

SAINT-VINCENT. «E' stato un colpo di testa, [illegible] in crisi d'astinenza, avevo bisogno di soldi per l'eroina». Il giovane che 25 giorni fa aveva rapinato la ditta «Salc» [illegible] Châtillon si è costituito domenica mattina ai carabinieri. Giubbotto e calzoni [illegible] jeans, Loris Vassoney, 22 anni, abitante in frazione Glareyaz, si è presentato alle 11 al comando [illegible] Saint-Vincent. «Con quei soldi ho comprato la droga - ha confessato - ne [illegible] bisogno, sono stato costretto a rub[illegible] Non avrei mai fatto del male a quella donna». Loris Vassoney si trova ora in carcere a Brissogne in [illegible] di [illegible] interrogato dal magistrato.

Il fatto era accaduto martedì 20 febbraio, pochi minuti prima delle 8. Loris [illegible] negli uffici della ditta «Salc». In fondo [illegible] corridoio d'entrata, [illegible] [illegible] bancone e [illegible] [illegible] c'è la contabile, Alda Perron, 44 anni, di Chambave. Sta battendo a macchina [illegible] lettera, [illegible] le spalle alla porta. Come tutti i giorni ha appeso all'attaccapanni la borsetta e il cappotto.

Il giovane ha [illegible] alcuni mesi nella ditta di import-export e conosce le abitudini degli impiegati. [illegible] che quel giorno nella borsetta della contabile ci sono assegni e contanti della ditta. Alza il bavero della giacca per nascondere il viso, estrae un grosso coltello e si avvicina alla donna.

Prima che possa accorgersene, Alda Perron si sente afferrare alla testa, la lama sotto la gola. Il giovane minaccia il peggio se la donna [illegible] gli consegna il contante. Quando la Perron sta per aprire la borsetta con i soldi, il rapinatore gliela strappa dalle mani e fugge verso il retro dell'edificio. Attraversa i giardini pubblici e imbocca un vicolo.

La Perron [illegible] subito l'allarme, fornisce ai carabinieri una descrizione abbastanza dettagliata del rapinatore. I militari iniziano le ricerche. In poche ore risalgono al nome del possibile colpevole, ma di lui non c'è nessuna traccia. Le strade sono bloccate, gli investigatori pensano che il giovane si nasconda a casa di qualche conoscente tra Châtillon e St-Vincent. Invece Vassoney è partito per Torino, dove si ferma un giorno prima di riprendere il viaggio per Amsterdam. Là il giovane pensa di rifornirsi di droga.

I tre milioni finiscono [illegible] meno [illegible] un mese, Loris decide [illegible] ritornare. Domenica mattina rivede i genitori, mai più contattati dopo la fuga. «I carabinieri ti cercano, vai a costituirti» lo consigliano. Quando arriva in caserma, al posto della carta d'identità esibisce un foglio. E' [illegible] denuncia alla polizia olandese: «Ad Amsterdam mi hanno rubato [illegible] ultime 150 mila lire e i documenti». (c. l.)

Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

AOSTA - [illegible] TOURNEUVE
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, due balconi, terrazza, mansarda, ampia cantina e terreno in proprietà.

AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantina e garage doppio.

AOSTA - CORSO PADRE LORENZO
Vendesi attico composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balconi, cantina, garage e posto auto coperto.

AOSTA - REGIONE CONSOLATA
Vendesi bilocale con balcone e cantina.

S. PIERRE - FRAZ. [illegible]
Vendesi casetta parzialmente ristrutturata su due piani. Prezzo molto interessante.

Per [illegible] pubblicità [illegible] STAMPA [illegible]

[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

[illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
[illegible] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

[illegible]
[illegible] G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

18100 [illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [illegible]

GOLF SYNCRO	Grigio scuro met.	L. 14.500.000
[illegible]	Grigio chiaro met.	L. 5.600.000
ALFA 75 1.8	[illegible] chiaro met.	L. [illegible]
ALFA 33 [illegible] S.W.	Rosso Alfa	L. 16.500.000
ALFA 33 [illegible] BERLINA	Argento metallizzato	L. [illegible]
ALFA 33 1.3 S.	Argento metallizzato	L. 15.000.000
[illegible] 33 1.3 S.	Ardesia metallizzato	L. 15.000.000
ALFA 33 1.7 S.W.	Argento metallizzato	L. 19.000.000
ARNA 1.2 SP	Argento metallizzato	L. [illegible]
[illegible] 6V	Argento metallizzato	L. 14.500.000
[illegible] PRISMA 1.6	Grigio scuro met.	L. 10.000.000
FIAT [illegible]	[illegible] metallizzato	L. 9.500.000
FIAT REGATA 1.6 [illegible]	Grigio [illegible] met.	L. 9.800.000
FIAT [illegible] SUPER	Bianco	L. 4.600.000
[illegible]	Grigio metallizzato	L. [illegible]
FIAT UNO 45 S.	Ardesia metallizzato	L. 6.900.000
DUCATO SUPER COMBY	Bianco	L. 10.500.000
FORD FIESTA 1.6 XR2	Rosso	L. 6.700.000

[illegible] CONTROLLATO GARANTITO
Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso [illegible] - AOSTA
Tel. [illegible]

A Rhêmes buone prestazioni dei valdostani agli «italiani» di ski arc

Cinque volte sul podio

Il medagliere più ricco al Trentino

RHEMES-NOTRE-DAME. Dominio quasi incontrastato degli arcieri trentini nella sesta edizione del campionato italiano [illegible] ski arc. La competizione è stata disputata sabato [illegible] [illegible] domenica [illegible] marzo a Rhêmes-Notre-Dame, dopo che Madonna di Campiglio aveva dovuto dare forfait. Tre delle sei società valdostane di tiro con l'arco (la Prince Thomas 1°, l'Augusta Praetoria, l'Etoile de neige) hanno così ripetuto l'ottima organizzazione [illegible] in atto per i campionati italiani [illegible] stessa specialità lo scorso anno [illegible] Cogne.

Le gare erano articolate in [illegible] prova di [illegible] da fondo, di diversa lunghezza a seconda delle categorie, e in prove di tiro con l'arco classico ogni quattro chilometri (due per gli allievi), con quattro frecce a disposizione per centrare [illegible] bersaglio di 40 centimetri [illegible] diametro posto a 18 metri.

Il miglior risultato tecnico dei Campionati è stato ottenuto dal piemontese Alberto Peracino, che ha conquistato uno [illegible] due titoli che sono sfuggiti ai concorrenti trentini. Peracino ha fatto [illegible] il titolo juniores [illegible] ha confermato il successo dello scorso [illegible]

L'atleta di Alpignano ha percorso i dodici chilometri della gara di fondo [illegible] 30'24"2 [illegible] ha «pagato» solo due minuti di penalità nel tiro con l'arco, centrando [illegible] bersaglio piccolo [illegible] dieci delle dodici frecce a sua disposizione. Molto buona anche la prestazione del trentino Luciano Parolari, vincitore del titolo tra i seniores «A», che ha concluso la gara [illegible] fondo in 33'11"9, e una aggiunta [illegible] quattro minuti di penalità al tiro.

Nei seniores «B» si è ribaltato [illegible] risultato dello [illegible] anno, con Gianni Mallen di Alpignano che è riuscito a togliere la maglia tricolore a Francesco Civarolo. Nelle altre categorie i titoli sono andati all'allievo David Giovannini (Arcieri di Baselga di Piné), la juniores Lara Cis (Virtus Trento), la seniores Rita Schirippa (Arcieri di Piné), il veterano Giuseppe Bettega (Arcieri di Piné).

Il bottino dei concorrenti valdostani in questa edizione [illegible] Campionati [illegible] è stato disprezzabile. Gli specialisti dello ski arc, tutti usciti dalle file degli arcieri, hanno [illegible] la medaglia d'argento e quella di bronzo tra gli allievi per merito [illegible] Ermes Pavese e Paolo Murachelli, rappresentanti dell'Arco Club Derby. Secondo e terzo posto anche per i veterani Ugo Vallet e Sergio Lustrissy, pure loro dell'Arco Club Derby, a ribadire il piazzamento di Cogne 1989. L'ultimo risultato di prestigio per i colori rossoneri [illegible] [illegible] il terzo posto di Edmea Ollier tra le seniores. [r. s.]

Tricolori di ski arc. Alcuni protagonisti della competizione impegnati domenica sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame

Pattinaggio artistico al Palazzo del ghiaccio

Il «Città di Aosta» chiude la stagione

AOSTA. Con la 4ª edizione della «Coppa Città di Aosta» si è conclusa domenica mattina al palaghiaccio di Aosta la stagione agonistica del pattinaggio artistico in Valle d'Aosta. Più che di una gara vera e propria, è stata una «festa di fine anno», con tutte le forze valdostane in campo per l'ultimo appuntamento.

Ora, [illegible] sino alla fine di agosto, i pattini [illegible] nel [illegible] per il meritato riposo, dopo [illegible] annata intensa. Pausa per il solito bilancio stagionale anche per l'allenatore dei pattinatori [illegible] delle pattinatrici di figura valligiani, il cecoslovacco Jaroslav Votruba, e per l'istruttrice dei più piccoli, Paola Gobbo. I due utilizzeranno la sospensione del lavoro a diretto contatto [illegible] gli allievi per programmare il futuro.

La Coppa Città di Aosta è stata organizzata dall'Ice Club e dallo Sporting, [illegible] [illegible] società ao[illegible] del settore. All'invito hanno risposto una quarantina di pattinatori, con [illegible] buona rappresentanza torines[illegible] E proprio gli atleti ospiti hanno ottenuto il maggior numero di vittorie.

Negli allievi il primo posto [illegible] andato al torinese Alessandro Piccoli. Successo piemontese anche nella categoria «C» femminile, per merito di Cristina Ghia di Torino, che ha preceduto le aostane Claudia Ferrero [illegible] Ylenia Danieli. Le torinesi hanno ottenuto [illegible] successo anche nella categoria [illegible] femminile grazie a Marika Furnari (con l'aostana Nicole Magrinelli terza), e nella categoria «A» femminile per merito di Sara Bizzioli; il secondo posto è andato a Joelle Zaninelli dell'Ice Club Cervinia.

Vittorie valdostane nelle altre categorie, con Romina Carrozzino tra le juniores, Claudia Costa nelle allieve e Federico Jeantet tra gli allievi. [r. s.]

[illegible] PER CINTORI BRONZO AI MONDIALI

AOSTA. La prima esperienza «mondiale» dell'hockeista aostano Alessandro Cintori si è conclusa positivamente domenica sera. Il giovane prodotto del vivaio hockeistico valdostano era infatti impegnato in Olanda con la nazionale italiana Under 20. In calendario, [illegible] Eindhoven, i campionati [illegible] mondo di categoria.

La competizione ha fruttato agli azzurrini la medaglia di bronzo. Per Alessandro Cintori, non nuovo ad esperienze con le nazionali giovanili in tornei in[illegible]onali, ma al suo debutto in un campionato mondiale, questa affermazione potrebbe segnare l'inserimento definitivo nel ristretto gruppo di hockeisti che hanno come obiettivo le Olimpiadi del 1992 ad Albertville. Cintori [illegible] si sfilerà infatti più la maglia azzurra per tutta la stagione. Inserito nel «Team Italia», il diciannovenne aostano avrà pochissime pause per riscoprire la tranquillità della vita aostana.

Smaltita l'euforia per il terzo posto mondiale, Alessandro Cintori è già stato messo in preallarme per una serie [illegible] periodi di allenamento collegiale, [illegible] cominciare dai raduni di Formia [illegible] [illegible]ne. Nel mese [illegible] luglio dovrebbe prendere parte a una serie [illegible] tornei in Canada [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] le Nazionali di quei due Paesi.

Al rientro in Europa, prima del ritorno in Italia, il «Team Italia» affronterà ancora appuntamenti amichevoli contro varie Nazionali europee, per chiudere l'attività con un ultimo periodo di allenamento a Bressanone, programmato per fine agosto.

Alessandro Cintori

Un programma intensissimo quello del «Team Italia», che la Federazione ha [illegible] in piedi nell'intento di sviluppare il potenziale dei migliori giovani giocatori italiani e prepararli adeguatamente all'accesso nelle file della Nazionale maggiore. Una occasione unica per Alessandro Cintori, al quale il mondo dell'hockey continua a regalare, fin dalle prime esperienze con i pattini ai piedi, successi a ripetizione e tante soddisfazioni. [r. s.]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. [illegible] di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di [illegible] lore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento [illegible] cui questa imponente struttura [illegible] [illegible] e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare [illegible] [illegible]mento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per [illegible] [illegible] [illegible] Cancro, in [illegible] [illegible] Rocca 49, [illegible] Torino.

[illegible] [illegible] guerra al [illegible] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o sul c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome__________ Cognome__________

Via__________

Città__________ Tel.__________

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul [illegible].
Via [illegible] Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Alla palestra Dora gli aostani superano 107-85 il Vigevano [illegible] assaporano i play off

Idromarket da solo al vertice

Sconfitta per il Rovereto, ora al secondo posto

AOSTA. L'Idromarket supera in scioltezza l'ostacolo Vigevano (107-85 il risultato finale), approfitta della sconfitta del Ro[illegible] [illegible] [illegible] le Forze Armate e si isola al comando della classifica del campionato di serie B di pallacanestro. I «play off» per i biancoazzurri sono ormai una realtà: manca soltanto la matematica (potreb[illegible] arrivare però già sabato prossimo, con 4 turni d'anticipo sulla conclusione della regular season) [illegible] sancire l'ammissione di Padovani e compagni alla final four.

Nessun problema per la squadra del presidente Parra per conquistare la diciottesima vittoria stagionale: troppo netto il divario di forze per consentire al Vigevano di impensierire gli aostani. I lomellini hanno retto il confronto per 10', poi hanno soltanto badato a limitare il passivo. I 22 punti [illegible] scarto finali la dicono lunga sulla superiorità tecnica dell'Idromarket.

«La partita non ha avuto storia — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Abbiamo subito [illegible]so in difficoltà gli ospiti, anche se in avvio c'è stata qualche imprecisione di troppo al tiro. La squadra ha confermato di ess[illegible] in salute e non ha sottovalutato il Vigevano. Ho [illegible] spazio [illegible] tutti, ottenendo risposte positive anche dalle seconde linee».

Un po' [illegible] deconcentrazio[illegible] nei minuti iniziali ha consentito [illegible] Vigevano di replicare alle iniziative dell'Idromarket, che dopo 8' conduceva per 18-12, aumentando il divario c[illegible] il trascorrere dei minuti. La resistenza dei lomellini si spegneva nella ripresa e al 27' erano 19 le lunghezze di distacco: 69-50. Finale [illegible] di marca biancoazzurra e [illegible] per [illegible].

Miglior realizzatore [illegible] stato Tiberti, [illegible] [illegible] 22 punti, [illegible]guito da Candela (17), Padovani (14), Carucci e Colombini (11), Carlesi (10), Boarolo (9), Ferrari [illegible] Gyppaz (6) e Sartore (1). In evidenza Ferrari (in crescendo di forma), che [illegible] entrato nel quin[illegible] iniziale dando vivacità [illegible] rapidità al contropiede. Bene anche Carlesi in fase [illegible] costruzione del gioco: da lui ci si aspetta però un maggior contributo in fatto di realizzazioni.

Sigfrido Beneyton

Idromarket sotto canestro. Contro il Vigevano gli aostani hanno mostrato di essere in gran forma e di aspirare alla B1

L'A[illegible]

[illegible] già tempo di pensare ai «play off» per l'Idromarket. A quattro giornate dalla conclusione della prima fase del campionato i biancoazzurri possono ormai considerarsi tra i finalisti del torneo. A Padovani e compagni [illegible] sufficiente conquistare una vittoria per avere la certezza matematica [illegible] partecipare agli spareggi conclusivi. La squadra di Frosini deve ancora affrontare in casa le Forze Armate (sabato prossimo) e il Corea Torino (ulti[illegible] in [illegible] [illegible] condannato alla retrocessione) e [illegible] trasferta [illegible] Busto e il Cremona.

Per l'Idromarket [illegible] soprattutto importante chiudere la regular season al primo oppure al secondo posto. Le prime due classifi[illegible] avranno il vantaggio di giocare in casa il primo confronto [illegible] finale e anche l'eventuale bella.

La partita [illegible] [illegible] «play [illegible] [illegible] in calendario domenica 6 maggio, il ritorno mercoledì 9 e il possibile terzo incontro il 13 maggio. Sarà però facoltà della vincente [illegible] girone e della seconda classificata giocare in casa il match iniziale con un giorno di anticipo (l'Idromarket opterà proprio per sabato 5 maggio se avrà diritto di scelta) e in trasfer[illegible] il martedì invece [illegible] [illegible]ledì. Le favorite alla final four sono: Idromarket, Rovereto, Cremona e Goriese. [s. b.]

A St-Barthélemy ultime gare

Giù il sipario per il fondo

NUS. Sulle nevi di Saint-Barthélemy, nella conca di Chancombe, si sono assegnati gli ultimi titoli valdostani, individuali a tecnica libera e di staffetta con una frazione a tecnica classica e due a tecnica libera. Ad assicurarsi il bottino più cospicuo [illegible] stato [illegible] Sci Club Gran Paradiso (4 titoli). Due sono andati al Brusson e uno a Esercito, Coumba Freide [illegible] Gressoney.

Nella 15 Km skating, assente il campione regionale a tecnica classica Leo Vidi, [illegible] imporsi è stato il cadetto gressonaro Fabio Ghisafi, che ha preceduto di 1'02" Massimo Borettaz del Gran Paradiso, campione valdostano seniores, di 1'51" Daniele Ollier dell'Esercito (2° cadetto) [illegible] di oltre due minuti [illegible]doro Berard [illegible] Gianlino Da Canal (2° [illegible] 3° seniores).

Molto più avvincente è stata la gara dei 10 Km per aspiranti e juniores con vittoria di Aldo Christille di Brusson, che ha staccato di 25" Stefano Saracco [illegible] di 56" l'altro compagno della staffetta tricolore Luca Viale, 4° nella scia [illegible] Fabrizio Carrel dell'Esercito, che ha conquistato il titolo juniores [illegible] 38" [illegible] Claudio Mondet.

In staffetta si [illegible] imposto [illegible] Brusson [illegible] Stefano Saracco, Gianni [illegible] e Aldo Christille, [illegible] testa dall'inizio. Di 47" il vantaggio sui gressonari [illegible] Ghisafi, Agostino Filippa e Fabrizio Curtaz [illegible] oltre [illegible]' sul Gran Paradiso (Ouvrier, Dayné, Borettaz).

La prova femminile sui [illegible] Km ha visto prevalere ancora una volta la «cogneintse» Lea Cavagnet con oltre 3' su Nelly Scala (Aosta) e 6 su Oriana Belli (Courmayeur). Più interessante la gara per aspiranti e juniores sui 5 Km, in cui ha primeggiato l'aspirante Daniela Carmagnola, atleta varesina del Gran Paradiso, [illegible] 63" [illegible] Alida Surroz [illegible] Silvia Vuillermin di Brusson, che per soli [illegible] decimi hanno fatto meglio di Gabriella Savin.

Tra [illegible] juniores si è imposta Sonia Henriet del Coumba Fraide (seconda [illegible] 27" dalla Carmagnola), che ha avuto facilmente ragione di Sandra Vierin (Saint-Nicolas) e [illegible] [illegible] (Brusson). In staffetta ha dominato lo Sci Club Gran Paradiso, con la squadra A al primo posto grazie [illegible] Lucrezia Savin, Gabriella Savin e Daniela Carmagnola, (1'51" di margine sulla squadra B di Cristina Lamastra, Lea Cavagnet [illegible] Giuliana Lamastra) e oltre 4' sul Brusson, che schierava Maria Favre, Silvia Vuillermin e Alida Surroz.

Alle gare di Saint-Barthélemy hanno p[illegible] parte un'ottantina [illegible] fondisti (19 staffette). I titoli sono stati assegnati ai seniores Massimo Borettaz [illegible] Lea Cavagnet, agli juniores Fabrizio Carrel e Sonia Henriet, al cadetto Fabio Ghisafi, agli aspiranti Aldo Christille [illegible] Daniela Carmagnola e alle staffette del Brusson e del Gran Paradiso.

Cesarino Carlse

Al «Puchoz» i rossoneri tornano alla vittoria (1-0) contro i piemontesi

L'Aosta «fredda» il Pinerolo

Albore [illegible] [illegible] segno dopo appena 19", mettendo in rete [illegible] traversone di Ferri respinto dalla traversa
Hanno assistito all'incontro soltanto 200 spettatori, tra cui l'ex allenatore aostano Dino Binacchi

AOSTA. E' durata 19 secondi la partita tra l'Aosta e il Pinerolo: il tempo per Albore di riprendere il pallone respinto dalla traversa su cross di Ferri [illegible] di infilare Biz[illegible]. Un successo di misura, però limpido nella sostanza per i rossoneri, che hanno sprecato numerose occasioni per arrotondare il punteggio.

[illegible] [illegible] ripetuto un copione [illegible] noto: gran volume di gioco, [illegible] eccessiva difficoltà [illegible] concretizzare la manovra offensiva — di[illegible] l'allenatore Giovanni [illegible] —. La squadra ha confermato di [illegible] [illegible] salute. Sul piano fisico abbiamo dimostrato di essere all'altezza della situazione tenendo un ritmo costante per 90'. Vogliamo chiudere in bellezza il campionato».

Qualche rammarico per gli ospiti per il gol subito a freddo «che ci [illegible] costretto a modificare i piani tattici. Anziché controllare la partita siamo stati costretti ad attaccare — dice [illegible] mister dei piemontesi Ravera —. Ci serviva un risultato utile per migliorare la difficile situazione di classifica e abbiamo [illegible] creato qualche problema all'Aosta. I rossoneri mi [illegible] ben impressionato all'andata, adesso mi [illegible] sembrati abbastanza demotivati. Non avendo più obiettivi da perseguire la squadra di Sacco ha difficoltà ad esprimersi al meglio».

Pochi tifosi al «Puchoz» (circa 200 spettatori, tra questi l'ex allenatore aostano Dino Binacchi) e gran vento a disturbare la partita. Il gol dopo pochissime battute di gioco ha condizionato l'incontro, ma gli ospiti non hanno mai impensierito la retroguardia aostana (un solo brivido per Buda su una conclusione di Moncada respinta dal palo).

«[illegible] siamo riusciti [illegible] raddoppiare e mettere al sicuro il risultato, ma non ho appunti da muovere ai ragazzi, che si sono battuti con grande impegno — dice Sacco —. Anche se abbiamo per[illegible] contatto [illegible] le aspiranti alla promozione, c'è gran voglia di fare bene e di recuperare qualche posizione. Il Pinerolo si è affacciato raramente nella nostra area, a conferma della validità della prestazione collettiva [illegible] squadra».

Alle assenze [illegible] di Ada[illegible] [illegible] Orlando (squalificati), si [illegible] aggiunta anche quella di Messa[illegible] (distorsione [illegible] ginocchio). Sacco ha così presentato Meggiarin libero con Albore sulla fascia destra, Fiorentino in posizione centrale e Ferri a ridosso di Lo Gatto, unica p[illegible].

Tornata alla vittoria interna, l'Aosta è attesa da due trasferte consecutive: a Corbetta e a Verbania contro due formazioni che, come i rossoneri, non hanno più alcun traguardo da raggiungere. Per la formazione di Sacco ci sarà una doppia occasione esterna per regalare qualche soddisfazione ai tifosi. [s. b.]

PAGELLE

Fiorentino il migliore

Buda (6). Poco impegnato, ma sicuro nelle uscite alte. **Lessio** (7). Ha controllato con grande autorità il temibile ex Moncada. **Chiodini** (6,5). Sempre [illegible] livelli positivi, [illegible] ha [illegible] alcune opportunità a Pesce. **Barone** (6,5). Preziosissimo il suo lavoro in fase di interdizione e rilancio. **Meggiarin** (6,5). Ha sostituito lo squalificato Orlando nel ruolo di libero giocando con sufficiente autorità. **De Tommaso** (6,5). Sempre utile sulla fascia sinistra, ha servito un grande assist [illegible] Ferri. **Albore** (6,5). Ha [illegible] il merito di sbloccare [illegible] il risultato, poi qualche buon sprazzo. **Cuc** (6). Positiva prestazione, ma deve essere più continuo. **Lo Gatto** (5). Ha fallito [illegible] occasioni da gol. **Ferri** ([illegible]). Qualche buona iniziativa, però [illegible] lui ci [illegible] aspetta molto di più. **Fiorentino** (8). Il migliore in campo: con improvvise accelerazioni ha messo in costante difficoltà la retroguardia piemontese. Gli è [illegible] solo [illegible] gol. [s. b.]

Il St-Vincent subisce [illegible] Corbetta l'ennesima sconfitta

Sempre più in basso

Ora anche la matematica condanna [illegible] termali al ritorno in Promozione
L'allenatore De Ceglie: «Avversari più forti, ma il 3 a 0 è troppo severo»

SAINT-VINCENT. [illegible] stati fatali i finali di tempo al Saint-Vin[illegible] [illegible] il Corbetta. Tutti e tre i gol dei lombardi [illegible] [illegible] siglati nei minuti conclusivi delle frazioni di gioco (al 42', al 45' e al 90'). Il 3-0 per la squadra di Melgrati punisce troppo severa[illegible] i termali, in formazione rimaneggiata [illegible] le assenze [illegible] Alvario, Marcoz, Muzio, Policaro e Zanolli.

«I ragazzi hanno lottato con generosità [illegible] [illegible] meritavano [illegible] passivo così evidente — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. Avevamo contrastato con efficacia le manovre dei lombardi per quasi tutto il primo tempo, poi il gol di Borghetti ha cambiato la fisionomia della partita. Una grave ingenuità difensi[illegible] ha consentito ai padroni di casa [illegible] raddoppiare e di andare al riposo sul 2-0. Nella ripresa ci siamo gettati in avanti per cercare di recuperare, ma un palo di Garroz e l'imprecisione in fase conclusiva [illegible] hanno impedito di riaprire [illegible] sorti dell'incontro. Proprio allo scadere siamo [illegible] sorpresi in contropiede».

L'assenza [illegible] [illegible] titolari ha creato problemi ai biancocelesti. In avanti [illegible] tecnico dei termali si [illegible] [illegible] a Florio, [illegible] Bellomo nel ruolo di to[illegible] [illegible] Valera in cabina di regia. A centrocampo Martini [illegible] lottato con generosità, ma ha dimostrato di non essere ancora al meglio dopo [illegible] lungo infortunio.

«Note positive sono giunte da Bredy [illegible] Canal — dice De Ceglie —. I marcatori hanno fatto [illegible] proprio dovere. Bellomo, Cappelletti e Pascarella hanno, invece, giocato con troppa sufficienza. Contro [illegible] compagine più dotata di noi sul piano [illegible] avremmo dovuto lottare tutti con la stessa determinazione, qualcuno [illegible] ha [illegible] [illegible] speravo. Il rimpianto maggiore è di essere [illegible] puniti in modo severo dopo aver giocato per lunghi tratti alla pari».

Domenica prossima seconda trasferta consecutiva per il Saint-Vincent [illegible] Seregno. I termali, anche [illegible] matematicamente condannati al ritorno in Promozione, sperano di conquistare [illegible] risultato utile. [s. b.]

Gianni Canal

Annuncio economico.

RISPARMIO DI L. 1.200.000 PER CONTANTI

L. 12 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 12 MESI.

DI FINANZIAMENTO IN 24 [illegible] DI L. 550.000.

MASSIMA CONVENIENZA.

[illegible] MIDI. Vendesi Bedford [illegible] in versione Van, con [illegible] kg di portata, in versione Wag[illegible] con 8 comodi posti e in versione 4x4. Comprasi in contanti, risparmiando 1.[illegible] lire sul prezzo di listino, oppure a rate, con un finanziamento di 12 milioni senza interessi in 12 mesi, oppure di 12 milioni in 24 rate mensili di L. 550.000.
Bedford Midi, da L. 15.681.000*.

BEDFORD RASCAL. Vendesi Bedford Rascal: solo 3,29 metri di lunghezza per 1,40 di larghezza.
In versione Van o Pick-up, c[illegible] [illegible] kg di portata, e in [illegible] Multi, con 7 comodi posti. Bedford Rascal comprasi a partire da L. 9.882.000, IVA esclusa. Midi e Rascal sono [illegible] vendita presso le Concessionarie Bedford-General Motors.

* (Prezzo di listino suggerito, IVA esclusa, comprensivo dell'offerta speciale di 1.200.000 lire valida fino al 30.4.1990 presso tutti i Concessionari Bedford-General Motors partecipanti).

IVREA-BUROLO SS. LAGO VIVERONE N. 26 TEL. 0125-577480
RIVAROLO C.SO RE ARDUINO N. 71 TEL. 0124-27761

[illegible] PROPOSTA DEI [illegible] BEDFORD-GENERAL MOTORS.

INDIZIO N°2

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 27 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Tragica sequenza di incidenti in gare ciclistiche e automobilistiche

Sangue sulle strade del rally

Nove feriti a Robella e Moncucco

ASTI. Fine settimana drammatico per lo sport; c'è stato sangue sulle strade del «Rally Team di Chieri», gara di apertura della Coppa Italia, caratterizzato da tre incidenti, due dei quali con feriti molto gravi. Anche [illegible] ciclismo ha pagato il suo tributo: sabato a Baldichieri un corridore torinese [illegible] travolto da un'auto; domenica, a Pratomorone, un ciclista [illegible] è schiantato contro un'automobile, durante una cicloturistica.

Il rally di Chieri ha richiamato anche sulle strade dell'Astigiano, dove si svolgevano due prove speciali, migliaia di persone che hanno raggiunto i punti strategici della gara con le loro macchine, in comitiva, per trascorrere lunghe ore, scandite dal rombo dei motori. Ma il «ruggito» delle «sportive», [illegible] è mescolato, nel cuore della notte, lungo le curve che portano a Robella e a Moncucco, ai lampi azzurri delle ambulanze, [illegible] sibilo lacerante delle sirene, alle urla dei feriti, tra il via vai concitato dei soccorritori. Poteva essere [illegible] strage.

L'incidente più grave [illegible] Moncucco, località San Giorgio, alle 2,30 di domenica, quando la corsa stava vivendo le fasi più combattute: una Peugeot [illegible] (numero di gara 122) [illegible] al volante Paolo Marco Giordanino, 33 anni, di Testona, ha raddrizzato una curva finendo in un prato e centrando in pieno due persone: Santo Cortese, 38 anni, [illegible] Chieri, ha subito lesioni gravi al braccio destro e al ginocchio; è ricoverato [illegible] Cto [illegible] Torino con prognosi di 40 giorni. Antonio Pasqua, 22 anni, cognato [illegible] Cortese, abitante a Marentino (Torino), che si trovava poco distante insieme [illegible] due nipoti Eugenio e Francesco [illegible] 13 e 16 anni (illesi), [illegible] stato travolto e ha riportato una contusione vertebrale. E' grave.

[illegible] alcune ore prima, il rally aveva vissuto momenti drammatici a Robella (località Cavallo Bianco), dove, alle 23, durante una «speciale», per [illegible] in via di accertamento, la Peugeot 205 guidata da Massi[illegible] Formaggio, 32 anni di Vercelli (navigatore [illegible] Lunardi, entrambi della scuderia Veamenia Jolly Club) ha sbandato investendo [illegible] gruppo [illegible] spettatori, ragazzi e ragazze: Sergio Nicola, [illegible] anni, Patrizia Roatti, 18, Francesco Ferrero e Davide Momi, entrambi di 23 anni, tutti di Cocconato e Stefania Ferrero, [illegible] anni, Montiglio. Stefania è la più grave: ha riportato una frattura ad un piede, [illegible] Patrizia Roatti, ha avuto la lesione ad un legamento [illegible] ginocchio. Gli altri, feriti guaribili in pochi giorni. Illeso l'equipaggio.

E ancora il piccolo paese di Robella ai confini [illegible] l'Astigiano e l'Alessandrino, è stato teatro di un terzo incidente, alle 6, quando mancavano poco più di due ore dalla fine della corsa: la A112 (numero 138) guidata da Roberto Favero, [illegible] anni di Crescentino (Vercelli) che aveva al fianco il navigatore Ettore Aiello ha sbandato finendo fuori strada: Favero è stato estratto dall'abitacolo, semi svenuto; trasportato all'ospedale di Chieri, i medici lo hanno giudicato guaribile in 60 giorni per la frattura dell'omero sinistro. Illeso il collega. C'è [illegible] anche un capottamento nel terzo tratto [illegible] cronometrato, dove è uscito [illegible] strada l'equipaggio Zucchetti-Poletti. Pilota e navigatore [illegible] si sono fatti nulla. Le «speciali» hanno subito un'interruzione per consentire i soccorsi; dopodiché [illegible] corsa è proseguita, terminando domenica mattina, a Chieri, con la vittoria dei torinesi Bovero-Dal [illegible] (Lancia Delta).

La «cruenta» notte del «Rally Team», ha riproposto il problema della sicurezza e dell'indisciplinato comportamento del pubblico che, spesso, non rispetta le più elementari norme di sicurezza. Intanto i responsabili della manifestazione difendono l'organizzazione del rally. Mario Ghiotti, responsabile ed ex pilota afferma: «Abbiamo [illegible] al massimo l'aspetto della sicurezza inviando lungo il percorso oltre 200 commissari. Sul tracciato c'erano i cartelli che proibivano al pubblico di piazzarsi nei punti delicati; ma sovente gli appassionati [illegible] troppo indisciplinati». Tra pochi giorni (6-7 aprile), frattanto, il Moncalvese sarà [illegible] dal «Rally del Tartufo», già contestato dai «verdi» di Casale. [illegible] le corse su strada si annunciano, probabilmente, tempi duri.

Franco Cavagnino
Daniela Cotto

ALTRO [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible] Uno dei giovani rimasti feriti al Rally [illegible] Chieri

Ondata di maltempo ieri mattina sul Sud Astigiano dopo mesi di siccità

E' primavera e in Langa nevica

A Roccaverano la coltre bianca ha raggiunto, nel primo pomeriggio, gli 8 centimetri
Brevi acquazzoni in valle Belbo. La temperatura ha fatto registrare un brusco calo

ROCCAVERANO. Una imprevista nevicata fuori stagione sulla Valle Bormida e Langa Astigiana. [illegible] Roccaverano il manto [illegible] ha raggiunto ieri alle [illegible] gli otto centimetri. Precipitazioni nevose, ma [illegible] minore intensità, anche su altri paesi della [illegible] colpiti la sera precedente da una violenta bufera di vento. La neve caduta è la pri[illegible] dell'anno.

«Più della neve sarebbe stata utile la pioggia - ha detto ieri mattina Battista Barbero, [illegible] anni, residente a Roccaverano - perché [illegible] arriva il gelo ci saran[illegible] ripercussioni negative per le colture in quanto siamo già entrati nel periodo primaverile». Barbero ha detto però che non [illegible] la prima volta che il tempo fa registrare delle stranezze: «Ricordo [illegible] la neve è caduta [illegible] Roccaverano il 16 maggio del 1983 e anche il [illegible] aprile 1981». Sulle altre [illegible] dell'Astigiano qualche acquazzone non sufficiente per combattere la [illegible]cità. La temperatura è scesa bruscamente rispetto i giorni precedenti. [v. ma.]

Roccaverano. Paesaggio invernale [illegible] in Val Bormida e nella Langa. A Roccaverano sono caduti 8 centimetri [Ubertone]

Il tragico suicidio di un giovane malato di mente

Muore bruciato ad Asti

Angelo Albertini, 37 anni, ha trasformato la sua stanza in [illegible] gas
Il corpo scaraventato in strada dall'esplosione. Una vita tormentata

ASTI. Tragedia, ieri sera, in uno stabile di via fratelli Olivero (zona corso Matteotti). Un giovane, da tempo malato [illegible] mente, si è ucciso facendo esplodere l'alloggio.

Angelo Albertini, 37 anni, disoccupato, avrebbe cercato dapprima di togliersi la vita con il gas. Ha aperto [illegible] rubinetto della bombola e si è avvicinato creando con le coperte una sorta di camera a gas. [illegible] piccolo alloggio al terzo piano c'è stata un'esplosione seguita [illegible] un incendio. Il corpo del giovane è stato scaraventato nel vuoto ed è finito sulla capote [illegible] un'auto in sosta. Le [illegible] condizioni [illegible] sembrate subito disperate. E' [illegible] ambulanza durante il trasporto all'ospedale per le gravissime ustioni e le numero[illegible] fratture.

Il dramma è accaduto poco dopo le 20. Solo per [illegible] l'incendio non si [illegible] propagato agli appartamenti vicini. Il giovane da anni manifestava segni di squilibrio e qualche [illegible] già tentato il suicidio appiccando il fuoco ad alcuni mobili dell'alloggio.

Ieri pomeriggio gli inquilini lo hanno visto rientrare verso le 18. Qualcuno si è anche fermato a parlare con lui. [illegible] contato un vicino: «Sembrava tranquillo e niente lasciava presagire un gesto così disperato». Come tutte le mattine Angelo Albertini era andato ai servizi sociali [illegible] Comune, a Palazzo Ottolenghi. Viveva del sussidio dell'ente locale e [illegible] Centro di igiene mentale con cui aveva non facili rapporti.

«Proprio ieri mattina - racconta un'assistente sociale - [illegible] aveva chiesto il ricovero in [illegible] struttura protetta. Era più giù del solito ed evidentemente sentiva l'aggravarsi della sua malattia».

Albertini [illegible] nato a Milano ma, orfano e abbandonato dalla madre, aveva vissuto a lungo al Michelerio.

[illegible] malattia mentale che [illegible] era manifestata in lui lo aveva portato a numerosi ricoveri, alternando momenti di lucidità ad altri di profonda depressione.

Figura a suo modo popolare, frequentava da anni il «giro» di piazza San Secondo, senza però condividere e pieno le esperienze dei tossicodipendenti.

Aveva ottenuto dallo Iacp l'alloggio di via fratelli Olivero. Due stanze che Albertini [illegible] si [illegible] preoccupato [illegible] arredare. In [illegible] angolo la brandina, [illegible] un altro un vecchio mobile con le sue poche cose.

Numerosi erano stati i suoi tentativi [illegible] inserimento nel mondo del lavoro, ma non era mai andato oltre qualche impegno saltuario.

Ricoverato più volte al repar[illegible] psichiatrico dell'ospedale di Asti, era stato nell'inverno scorso per qualche tempo anche in [illegible] casa di riposo.

Ma Albertini si sentiva gio[illegible] e voleva stare [illegible] i giovani. [illegible] questi giorni raccontava dell'incontro con un regista che lo avrebbe dovuto portare a Hollywood per un film come protagonista.

Poi anche questo sogno è sparito [illegible] ha vinto [illegible] follia. [f. b.]

[illegible]

CANELLI
[illegible] passa alla dc, [illegible] civica

Cominciano a delinearsi le «formazioni» che i vari partiti metteranno in lizza nelle amministrative del [illegible] maggio. A destare inte[illegible] e curiosità sono la neonata lista civica «Canelli città viva», un gruppo di [illegible] composizione formato [illegible] forze laiche, cattoliche, radicali e dal gruppo comunista, che si presenterà alle elezioni «orfano» del proprio simbolo. [illegible] a vivacizzare il clima politico locale è il passaggio come candidato nelle file della dc del vicesindaco ed assessore Oscar Bielli, eletto cinque anni fa nel pli.

[illegible]
[illegible] torna al [illegible]

Il settimanale «Gazzettino & Corriere [illegible] sarà «firmato» da un nuovo direttore responsabile: Giorgio Calabrese, astigiano, medico dietologo, pubblicista collaboratore [illegible] «Corriere Salute». Calabrese [illegible] Francarlo Negro, pubblicista [illegible] che aveva [illegible] poche settimane fa la direzione del settimanale in occasione del rilancio della testata con nuova veste grafica. Dopo il non felice esordio, il «Gazzettino» è tornato in edicola il venerdì.

[illegible]
[illegible] E' saltato lo spettacolo di Dellepiane

L'amianto sarebbe lo [illegible] che ha fatto saltare lo spettacolo «Ti amo Maria», con Carlo Dellepiane in programma ieri sera al teatro Politeama di Asti. Nel pomeriggio, i tecnici della [illegible]pagnia si sono rifiutati [illegible] installare alcune apparecchiature che dovevano es[illegible] sistemate sotto una soletta, dove secondo gli operai, si trovano pannelli [illegible]. La «trattativa» per salvare lo spettacolo, [illegible] proseguita sino al tardo pomeriggio, in modo anche acceso, ma non c'è stato nulla da fare. Carlo Dellepiane ha raggiunto il teatro manifestando solidarietà ai tecnici.

Saldatore di 48 anni

Vigliano, muore per [illegible] in [illegible]

SAN [illegible] Un saldatore, Giovanni Binello, [illegible] anni, residente in via Mattio Franco, è morto sabato notte mentre si trovava a ballare alla discoteca Symbol di Vigliano. L'uomo era sulla pista da ballo: improvvisamente si è accasciato [illegible] suolo, privo di sensi. E' stato subito soccorso: tra il pubblico c'era anche un'infermiera che si è adoperata per tentare di rianimare l'uomo. E' stata avvertita un'ambulanza che ha trasportato Binello all'ospedale di Asti: l'uomo è [illegible] subito dopo il ricovero. La prima diagnosi [illegible] infarto.

Giovanni Binello (conosciuto [illegible] paese [illegible] il soprannome di Gian Mario), sposato e divorziato, era solito frequentare la discoteca [illegible] Vigliano in compagnia di amici. Verso mezzanotte l'uomo si trovava sulla pista, [illegible] una ragazza appena [illegible] sciuta, quando si è sentito male. [ro. g.]

Canelli, gran festa per il «Carvè 'd Blincin e la Bela Muscatlera»

«Carnaval» per settemila

Il pony Pippo è in cerca di padrone

CANELLI. [illegible] giornata, per i volontari della pro loco, si era aperta con [illegible] conciliabolo in piazza Gancia sulle condizioni meteorologiche che non promettevano nulla di buono. Poi, [illegible] il passare delle ore, il sole ha vinto [illegible] battaglia, conquistato, forse, dalle note di samba e lambada copiosamente river[illegible] dagli scatenatissimi brasilero-canevesi «Os cariocas».

Si è così svolto in un pomeriggio improvvisamente caldo con oltre settemila persone a fare da festosa cornice, l'ultimo carnevale della provincia, il «Carvè ed Blincin e d'la Bela Muscatlera». Erano 14 le «creazioni» presenti, giunti [illegible] da Moncalieri, Cherasco, Bra, Ma[illegible] Borgomale, Cortiglione, [illegible] Donato di Mango.

Apriva il corteo la carrozza [illegible] Blincin (Piercarlo Piano), il quale, conscio di [illegible] arriva[illegible] ormai al capolinea, se la spassava con due graziose «amiche», lasciando al suo de[illegible] [illegible] solitaria Bela Muscatlera (Mariangela Canapa). Tra il profumo [illegible] krafen industriali, panini, bagnet, busie e friceu cucinati dalla pro loco, gli ancheggiamenti sinuosi [illegible] avvenenti «Os Cariocas» in body, passava inosservata la doppia [illegible] che l'imbonitore ufficiale, il «conte Bonino», affibiava al povero «ponny» Pippo, primo premio della lotteria abbinata alla manifestazione. Il cavalli[illegible] è rimasto senza vincitore. Nessuno, sino a tarda serata, aveva presentato il tagliando con il numero 59, [illegible] primo [illegible] «Vuol dire che lo faremo [illegible] e ci correremo il Palio», rintuzzava Benedetti presidente della pro loco, in gran forma. Prima del rogo [illegible] Blincin, sono stati premiati i [illegible] vincitori. Primo posto per «La balena e Pinocchio», proveniente da Bra, seconda piazza per «Italia 90 mundial» di Moncalieri. E alle 19, quando il cielo cominciava nuovamente a [illegible] nuvolarsi, bruciava l'ultima parte [illegible] Blincin (in versione fantoccio, ovviamente). Carnevale è veramente finito. [r. s.]

Sopra: una ballerina degli «Os ca[illegible]». A fianco un gruppo di musici precede il carro di Bosia. Sotto [illegible] [illegible] dei «pinocchietti» [Ubertone]

[illegible] CIVILE

ASTI

Morti: Vittorio Ravizza, 81 anni; Maria Tierno, 58; Maria Arri, 85; Teresa Masone, 77; Teresa De Carne, 68, Grazzano Badoglio; Anna Cantino, 75; Luigi Valenzano, [illegible] Franco Muraro, 29; Teresa Velenzano, 79; Giuseppe Alessio, 50, San Martino Alfieri; Maria Beltramone, 75, Castello d'Annone; Teresa Carretto, 78; Ernesto Bona, 81, Moncalvo; Lucia Brero, 71; Ettore Cuniberti, 82; Giuseppina Andreani, 88; Felice Dente, 81, Costigliole; Aurelio Bottino, 80, Castagnole M.; Maddalena Pagella, 69; Maria Tosetti, 81, Corsio[illegible]; Ugolina Maschio, 91.

Nati: Veronica Zorzetto; Carlotta Paracchino; Davide Rossanino, San Damiano; Martina Gozzelino; Alice Toledo; Barbara Bianco; Elisa Palumbo Cirlincione, Davide De Luca; Filippo Tartaglia, Villanova; Eugenio Graziano, Mombercelli; Laura Strocco; Stefano Cravanzola; Veronica Demarie, San Damiano; Fabio Toso, San Damiano; Matteo Guerra; Serena Molinaro; Mattia Fregonese, Montiglio; Francesca Borio, Costigliole; Stefania Falletta, Isola; Monica Unere, San Damiano; Vanessa Cannizzaro, Villafranca; Mariaceleste Sobrino.

Matrimoni: Giuseppe Armato e Silvana Lecca; Adriano Bosticco, e Maurizia Travesino.

Si sposeranno: Silvio Rampazzo, carabiniere e Maria Te[illegible] Sosio, operaia; Franco Foca Limardi, tornitore e Marilù Porsio; Emanuele Pelligra, elettricista e Caterina Rita Armando, segretaria; Loreto Sor[illegible] gommista e Bruna Gallino, operaia; Piero Brumana, insegnante e Paola [illegible] Moro, insegnante; Franco Zoppi, orticoltore e Elzbieta Tamara Cyunczyk; Mario Rino Scarzella, meccanico e Elisabetta Casetta, ambulante; Carlo Vincenzo Birlocchio, medico e Mirella Moncalvo, infermiera; Paolo Remigio Accornero, esercente e Chiara Giannicini, operaia; Pietro Domenico Giannini, magazziniere e Gaetana Valenti stiratrice; Giorgio Giuseppe Canuto, impiega[illegible] e Francesca Bella, impiegata; Tamdzudin Pelidja, elettrauto e [illegible] De Maria; Mauro Simonella, disegnatore e Rosanna Milano, [illegible] [illegible] Ventura, impiegato e Graziella Fassio, operatrice [illegible] Mauro Calioni, operaio e Norma Marino, impiegata.

CANELLI

Morti: Uttorino Merlino, 85 a.

Nati: Martina Aimo, Gabriele Lavezzaro; Mirco Castelluccio; Vittorio Rabino, [illegible]

Matrimoni: Saverio Arfuso, pasticciere e Astrid Pratico.

NIZZA

Morti: Candido Ottazzi anni 78; Domenico Ercole, [illegible] Vittorino Merlino, 84; Lorenzo Albenga, 79; Giuseppe Sabino, 62; Giuseppe Capetta, 83.

[illegible] sposeranno: Pier Marino Abbaldo, operaio e Donatella Vona, commessa.

MONCALVO

Morti: Carlo Grillo, anni 71; Ernesto Bona, [illegible]

SAN DAMIANO

Morti: Vincenza Fassio, [illegible] anni; [illegible] Brattigò, 83; Gemma Ciglia, 80; Rosa Cerrato, 78.

Si sposeranno: Giovanni Lanfranco, falegname [illegible] Daniela Fogolin, insegnante; Sergio Di Falco, elettrotecnico e Marina Caputo, impiegata.

[illegible] DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte p[illegible] nire [illegible] redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori [illegible] non [illegible] la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

[illegible] [illegible] «mercato politico»

Venerdì 16 marzo 1990 il gruppo folcloristico di Milena [illegible] passaggio ad Asti, ha [illegible] omaggio a questa città ed ai suoi figli qui immigrati, [illegible] una manifestazione che ha espresso, con fine signorilità ed acutezza artistica, tutto il sentimento della gente di Milena. Noi conosciamo i sacrifici che questa piccola città della Sicilia sopporta per tenere desta l'attenzione della propria gente [illegible] le tradizioni ed ai propri valori etnici e culturali. La manifesta[illegible] è stata [illegible] vero [illegible] di partecipazione spontanea; [illegible] chiusura però; la vergognosa sorpresa. Un [illegible] di persone, sedicenti candidati della dc alle prossime elezioni amministrative, [illegible] sono presentate per dare diverse finalità alla genuina manifestazione da [illegible] di Mile[illegible] apprezzata. [illegible] è mai possibile che alla soglia dell'Europa 92 dobbiamo [illegible] essere considerati sprovvedute «teste all'ammasso»? Essere stati inconsapevolmente posti in [illegible]dita in un «mercato politico» scialbo [illegible] indecoroso, [illegible] molto amareggiati.

Salvatore Ingrasci
membro direz. provinc.
e comitato regionale dc
Gioacchino Mattina
pres. [illegible]. immigrati Asti

Promozioni [illegible] [illegible] e [illegible]

Ritengo doveroso segnalare all'opinione pubblica, [illegible] la stampa astigiana, la posizione mia personale e quella dell'organizzazione sindacale che in campo nazionale e locale rappresento:

1) a favore dei dipendenti della Carispo [illegible] Asti, al Fabi, unitamente alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ha sottoscritto in sede ministeriale l'accordo sulla cosiddetta «Area contrattuale» [illegible] l'Associazione delle Aziende di credito (Casse [illegible] Risparmio e banche) che prevede l'inserimento nella categoria dei bancari (e [illegible] la conseguente applicazione del contratto di lavoro) della Carispo e [illegible] altre società di servizi parabancari. Il raggiungimento di tale traguardo, facilitato dalla grande partecipazione di tutti i bancari con gli [illegible]peri degli ultimi [illegible], conferi[illegible] ai dipendenti della Carispo quel riconoscimento che [illegible] tempo era auspicato e che necessiterà di ulteriori ed adeguati miglioramenti economici e normativi a livello aziendale. L'amministratore delegato dottor Gissi da tempo [illegible] espresso parere favorevole all'applicazione del contratto dei bancari a tutti i colleghi [illegible] Carispo, sollecitando la Fabi e le altre sigle sindacali a presentare concrete proposte indipendentemente dall'esito delle iniziative nazionali; inoltre fin dall'ottobre 1989 si era reso disponibile [illegible] affrontare i problemi relativi al personale della Carispo.

[illegible] Sull'attività e sul ruolo svolti dal dottor Gissi nella veste di direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti dal 1979 [illegible] gennaio-febbraio 1989, il sottoscritto e la Fabi pur nel ruolo sindacale e quindi di contrapposizione rispetto all'istituto, possono responsabilmente affermare che l'atteggiamento del citato dottor Gissi nei confronti del personale e [illegible] rappresentanti sindacali è stato tempo per tempo improntato ad un rapporto corretto.

Purtroppo in quell'epoca alla Cassa di Risparmio di Asti i provvedimenti a favore del personale (promozioni) erano pilotati e facilitati da diverse componenti. Pertanto le ultime 40 promozioni (di cui anche a sproposito si è detto e scritto) a favore anche di colleghi sindacalisti ed ex sindacalisti... ed attribuite al dottor Gissi non sono state assolutamente concordate né con la Fabi [illegible] [illegible] altre sigle sindacali. Il sindacato aveva però sollecita[illegible] [illegible] copertura dei posti vacanti sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. Infine occorre pre[illegible] che [illegible] dottor Gissi quale direttore generale e [illegible] di statuto aziendale è il responsabile del personale e quindi il responsabile delle promozioni che, dopo aver sentito le proposte che a lui pervengono dai vari responsabili azi[illegible]dali e capi servizio (e di altri...?), ne assume l'iniziativa concreta per sottoporre alla delibera di approvazione da parte del Consiglio di amministrazio[illegible]

Piero Lai
dir. naz. e prov. della Fabi

[illegible] [illegible] di [illegible]

Siamo un gruppo [illegible] abitanti di Calamandrana e San Marzano e chiediamo ospitalità per una breve lettera aperta alla distilleria Bocchino situata lungo la strada provinciale [illegible] collega Nizza a Canelli.

Desidereremmo avere una risposta ad un problema che ci assilla: perché dobbiamo avere l'aria impregnata [illegible] pestilenze dal vago odore [illegible] grappa per sei mesi l'anno?

Perché al mattino uscendo [illegible] casa dobbiamo volgere lo sguardo al cielo per vedere dove va la colonna fumosa che esce dall'alta ciminiera, sperando che il vento tiri verso un'altra direzione?.

Noi capiamo che tutti devono lavorare e che l'industria legata al vino delle [illegible] colline devo [illegible] rispettata, perché dà lavoro a tanta gente. Ma è pur vero che devono [illegible] rispettati anche [illegible] naso e la sensibilità degli altri: tra [illegible] noi c'è gente che ha fatto la scelta di restare in campagna a lavorare e altra che è venuta ad abitarci [illegible] città per respirare aria buona. Perché ammorbarci co[illegible] queste puzze?. Se si riescono a prendere provvedimenti per gli inquinamenti da fumi ed odori nelle città, perché qui [illegible] ditta Bocchino non fa lo stesso?

Si parla spesso di potenziare il turismo in queste zone. Ma cosa offriamo ai turisti? Splendido panorama, gustosi cardi, vini pregiati, mele golden e... «aria alcolica».

Seguono 9 firme

Murales in città l'esempio di c. Casale

[illegible] seguito con [illegible] il dibattito svoltosi intorno all'idea di affrescare in modo innovativo la città, e ciò mi trova in parte consenziente se l'intento è quello di [illegible]quilibrare l'immagine urbana. L'interruzione [illegible] [illegible] tradizione urbanistica - quella che prevedeva lungo le strade il successivo affiancarsi di edifici in modo continuo [illegible] uniforme - ha determinato un prevedibile disordine urbano in cui gli elementi maggiormente dissonanti sono [illegible]iti dalle testate laterali di grandi stabili, totalmente prive di decorazioni ed aperture. Un progetto [illegible] decoro urbano che coinvolga que[illegible] grandi superfici è decisamente auspicabile, sebbene un'operazione di questo tipo richieda la massima attenzione alle scelte decorative ed al loro impatto ambientale e culturale: scelte che saranno tanto più opportune [illegible] elaborate e dis[illegible] all'interno di una logica mirata non all'intervento isolato, [illegible] [illegible] al recupero dell'equilibrio urbano.

Se in un ambiente omogeneo, [illegible] esempio un nuovo quartiere periferico, il murales può costituire un elemento che qualifica ed identifica una zona, al contrario, [illegible] [illegible] contesto eteroge[illegible] [illegible] convivono realtà edilizie fra loro contrastanti, il medesimo può trasformarsi in ulteriore elemento di disturbo. Spesso siamo infatti [illegible] fronte [illegible] immagini [illegible] in cui queste grandi testate condominiali costituiscono degli elementi fuori scala che poco si prestano ad [illegible] enfatizzati [illegible] interventi di tipo metropolitano. In alcuni casi un'alternativa potrebbe [illegible] la soluzione attuata recentemente al n. 113 di corso Casale, in cui la superficie è stata frantumata in più parti secondo la proiezione ortogonale degli [illegible] circostanti, e poi tinteggiata [illegible] una tavolozza che riprende i colori dell'intorno. Un intervento semplice attraverso [illegible] si è cercato di cancellare la precedente immagine di gigante bianco, mirando a riequilibrare un tratto urbano poco caratterizzato ed otticamente fastidioso.

Roberto Baracco
architetto, Asti

Quando la gente [illegible] sul [illegible]

Come ampiamente riportato dagli organi [illegible] informazione, martedì 20 marzo 1990, gli abitanti dei paesi interessati all'ipotesi di progetto [illegible] [illegible] futura discarica in Val Versa si sono recati a Torino per manifestare il proprio dissenso agli organi competenti della Regione Piemonte.

Tra quei cittadini che pacificamente dimostravano c'ero anch'io. Non voglio, [illegible] questa sede, soffermarmi sulle motivazioni dei [illegible] [illegible] in quanto sono state ampiamente documentate sull'esperienza di martedì. L'essere riusciti a [illegible]dunare più di mille persone, aver organizzato un treno speciale, allestiti numerosi pullman ed [illegible] riusciti ad esse[illegible] ricevuti [illegible] presidente regionale per esprimere [illegible] nostro profondo dissenso, credo rappresenti un importante segnale. E' la manifestazione più evidente [illegible] i cittadini, spesso succubi di decisioni calate dall'alto, quando si accorgono che [illegible] p[illegible] [illegible] gioco è la qualità della loro vita trovano ancora la forza [illegible] reagire e di opporsi a scelte azzardate giocate sulle loro spalle. E' da questa considerazione che ricevo la fiducia necessaria per dire con sicurezza che la discarica di Val Versa [illegible] si farà contro la volontà degli abitanti delle zone interessate, gli unici ad avere, in ultima istanza, il diritto di [illegible] glie[illegible] il futuro d[illegible] propria esistenza nei luoghi dove hanno vissuto i loro padri, dove [illegible] loro vissero, e dove vogliono che possano continuare a vivere serenamente i loro figli.

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]yana I lavori dell'Enel

Con riferiamo alla lettera ripor[illegible] nella rubrica di martedì 6 [illegible] 1990 relativa alla presenza di una mensola e di alcuni fori sulla torre Troyana di piazza Medici. Ottenute le necessarie autorizzazioni la mensola [illegible] [illegible] rimossa e la muratura ripristinata secondo le [illegible]rettive [illegible] autorità preposte.

Direzione Enel
Compartimento di Torino
zona [illegible] Asti

[illegible] del pitu meglio [illegible] legno

Leggo solo ora da un ritaglio della [illegible] dell'Astigiano [illegible] La Stampa della manifestazio[illegible] chiamata [illegible] Giostre del pitu» che si svolge a Tonco. Mi domando perché in paese nes[illegible] [illegible] oppone alla barbara usanza che vede uccidere un tacchino e massacrarne il cadavere a colpi di bastone?. Se vogliono dimostrare la loro abilità i [illegible] non potrebbero [illegible]re [illegible] bersaglio [illegible] tacchi[illegible] di legno o di qualche altro materiale, senza spargere inutile sangue?

Francesco Berno, Torino

HASTA RISTORANTE HOTEL

Per chi dice "Sì" alla Felicità

HASTA [illegible] HOTEL: [illegible] grande luogo, [illegible] ristorante d'élite per prestigiosi banchetti di [illegible]
HASTA [illegible] HOTEL Vi accoglie [illegible] ♥ sala personalizzata [illegible] superba veduta panoramica ♥ confortevole dehors ♥ parco (100.000 mq.) a disposizione per servizio fotografico ♥ menù di altissima tradizione ♥ servizio e personale [illegible] alto livello ♥ ampio parcheggio riservato.

Portacomaro, banditi con baffi finti e parrucche assaltano pizzeria

Rapina «in maschera»

Sequestrati camerieri e clienti

ASTI. Anziché il rituale «fermi tutti, è una rapina», sorridendo hanno intimato: ' solo uno scherzo Carnevale, non preoccupatevi». E per un attimo camerieri e clienti, decina in tutto, della pizzeria «Da Silvio», in frazione Portacomaro Stazione, hanno davvero creduto ad uno scherzo. «I rapinatori erano mascherati con parrucche e baffi finti e sulle prima abbiamo pensato ad un gioco» ammette Pia Peduto, 37 anni, titolare del locale.

Invece i banditi, uno alto e massiccio, sui 35 anni, l'altro più giovane e mingherlino, facevano sul serio.

Pistole in pugno si sono fatti consegnare tutto il contante depositato in (circa 5 milioni in contanti oltre ai portafogli e due catenine dei clienti) e dopo avere rinchiuso avventori e camerieri nella toilette sono fuggiti, forse a bordo un'Alfa 75, facendo perdere le tracce.

E' accaduto domenica, poco dopo mezzanotte. I due banditi hanno fatto irruzione nel locale, armi in pugno.

All'ingresso hanno incrociato Toni Miceli, il giovane pizzaiolo che stava uscendo. Lo hanno apostrofato: «Bamboccio, dicci dov'è la proprietaria». Miceli pensando anch'egli ad uno scherzo è tornato indietro ed ha accompagnato i due in cucina, dove Pia Peduto con la cuoca e alcuni camerieri stavano riordinando.

«Quando arrivati in cucina ridevano; con loro c'era cameriera: solo dopo qualche secondo visto che la ragazza una pistola puntata alla schiena».

Uno dei rapinatori, con cato accento meridionale, armato di una pistola a tamburo, ha chiesto: «Vi piacciono le nostre maschere?» Ma poi ha minacciosamente aggiunto: «Se non fate come vi dico sarà peggio per voi».

Il complice, anch'egli armato invece andato nell'altra sala, dove in quel momento c'erano altri camerieri e 3 clienti. I due gruppetti di «ostaggi» stati riuniti nel salone centrale e costretti a sdraiarsi terra. Poi, uno per volta, stati fatti alzare e chiusi chiave nella toilette e in un vicino sgabuzzino.

I clienti hanno dovuto consegnare anche i rispettivi portafogli due catenine d'oro. Compiuta l'operazione i banditi hanno rivolto le loro attenzione alla cassa.

Spiega Pia Peduto: «Domeni- abbiamo avuto cresima e c'erano molti ospiti cena. Così non abbiamo fatto tempo a mettere sicuro i soldi dell'incasso».

Con calma i banditi hanno arraffato il contante gettandolo in un sacco di plastica che avevano portato sé.

Quindi hanno strappato i fili del telefono e sono usciti, risalendo sulla loro auto, che è partita sgommando. Sul piazzale della pizzeria più tardi stati trovati i segni lasciati dai pneumatici.

Dopo pochi minuti nella pizzeria sono entrati altri clienti, che hanno sentito le invocazioni di aiuto provenire dalla toilette. Con un cacciavite hanno divelto la liberato gli «ostaggi».

Poco dopo è stato dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri, con il capitano Franco Blangiardo, comandante della Compagnia di Asti; I militari hanno interrogato i testimoni mentre nella venivano istituiti numerosi posti di blocco. Non si sa neppure che direzione fuga abbiano preso i banditi. La pizzeria è su una collinetta a circa metri dalla statale Asti-Casale.

Pia Peduto esclude di gli visto I banditi: «Non sapevano neppure dov'era il bagno, abbiamo dovuto indicarglielo noi». La donna aveva già denunciato, circa un mese fa, un furto nella abitazione, soprastante il locale. I ladri avevano portato via oggetti d'oro e preziosi per alcuni milioni. Le indagini dei carabinieri dovranno ora accertare se esiste un nesso tra questi due episodi: presume che i rapinatori siastigiani.

Probabilmente si tratta di professionisti: lo dimostra la si- con hanno agito.

Bisello

Un delitto misterioso

La pizzeria Silvio» stata, sette anni fa, alla ribalta della cronaca per la misteriosa morte del fratello della proprietaria del locale, Giuseppe Peduto, 24 anni, che lavorava anch'egli nel locale. Il 7 agosto 1983, Peduto, era uscito di con la sua «Ritmo» dicendo che aveva un appuntamento (pare galante). Da quel mo- ha fatto più ritorno. L'auto ritrovata abbandonata, con le portiere aperte le chiavi inserite nel cruscotto, nel pomeriggio del giorno successivo davanti al cimitero della frazione. Uno sciacallo aveva telefonato a Pia Peduto dicendo che voleva rivedere vivo il fratello doveva sborsare cento milioni. Tre giorni dopo il cadavere di Giuseppe fu scoperto nei pressi del Tanaro. L'autopsia stabilì che il giovane era stato soffocato, forse con un cuscino. L'omicida (mai identificato) infierì sul cadavere alcuni colpi bastone.

Soccorso con l'eliambulanza

Casasco un pensionato muore per le ustioni

CAMERANO CASASCO. Un pensionato di Camerano morto, domenica notte, all'ospedale «Cto» di Torino, dov'era ricoverato per gravissime ustioni in tutto corpo.

La vittima Edoardo Gabutti, 89 anni, dipendente Fiat, abitante in via Luogo 12.

All'ospedale arrivato domenica mattina, a bordo di un'eliambulanza. Le condizioni era apparse subito gravissime. L'uomo si sarebbe ustionato con una boccetta alcol sul balcone della casa do- abitava la moglie Adele, 79 anni. L'episodio ha ancora contorni oscuri che sono ora all'esame dei carabinieri di Montechiaro.

Ha le donna: circa due anni mio marito era sofferente per una paresi. Ultimamente le condizioni erano leggermente migliorate».

Adele Gabutti domenice mattina, è uscita di casa, verso le 8, per andare a fare acquisti.

Dopo pochi minuti un vicino di corso a cercarla in paese. «Guardi che deve successo qualcosa di grave, perché vediamo fumo uscire dal balcone».

La donna ha avuto un presentimento. E' tornata di corsa a casa. Quando è entrata ha visto il marito avvolto dalle fiamme, sul balcone. Adele Gabutti, aiutata alcuni vicini di casa, ha cercato spegnere il rogo, gettando un lenzuolo sul corpo del marito.

«Sono stati attimi terribili: Edoardo urlava per il dolore ed aveva bruciature po' dappertutto». E' stato dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Montechiaro i vigili del fuoco di Asti.

Il pensionato stato to un'ambulanza: durante il trasporto è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza del Cto di Torino.

L'elicottero è atterrato in un campo di calcio attiguo allo stadio comunale di Asti ed ha preso il ferito a bordo. E' cominciata l'ultima fase della delicata operazione di soccorso. In pochi minuti il ferito arrivato all'ospedale torinese dove è stato ricoverato al centro grandi ustionati.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. L'uomo respirava a fatica e aveva ustioni diffuse sull'80 per cento del

Nel tardo pomeriggio si è aggravato in serata ha cessato di vivere.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Edoardo Gabutti ha un figlio, Cesare, di anni, sposato, un figlio.

Ha spiegato la vedova: «E' davvero un momento terribile: tra l'altro nostro figlio ricoverato da alcuni giorni all'ospedale San Luigi dove è stato operato». I coniugi Gabutti erano tornati a Camerano dopo un lungo periodo trascorso Torino. [f. b.]

BREVI

TEATRO

«La fumna bela» dei Tira tardi

sera alle 21 al Politeama prosegue la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera». In scena la compagnia astigiana dei «Tira tardi» con la commedia «Se la fumna l'è bela... boja fauss che carriera». Interpreti sono Giuseppe Maschio, Maria Rovitelli, Bruno Massaglia, Wilma Zogo, Roberto Berreri, Silvia Barbera, Luigino Bellone ed Ezio Cantamessa; la regia di Gian Piero Biallo. I biglietti per le poltrone costano 8 mila lire; gallerie, 5 mila.

ASTI

La Media «La Stampa»

Gli allievi della prima E della scuola Media «Gatti» di Asti, accompagnati dalle insegnanti Bruna Bianco Carla Balzarini, hanno visitato ieri mattina la redazione astigiana de «La Stampa». Gli studenti si sono interessati ai sistemi di produzione del giornale e in particolare alle nuove tecnologie.

MONCUCCO

Ragazzo ferito dopo il sorpasso

Incidente, sabato notte, sulla provinciale per Castelnuovo don Bosco. La Fiat 127, condotta da Masino Mutti, di Torino, con a bordo altre persone, dopo un sorpasso è scontrata con Uno, guidata da Gen- Luison, 42 anni, di Chieri, con il figlio Fabio di anni, rimasto leggermente ferito.

La buca scavata dal Comune e destinata ad accogliere i rifiuti del paese in attesa che riapra la di di Valleandona

Oggi scade la sospensiva della Provincia sulla discarica

Riapre Valleandona?

Soltanto ieri alcuni Comuni hanno raccolto l'immondizia. A Castagnole Lanze, cassonetti ancora pieni e una buca «misteriosa» dietro il cimitero

ASTI. Oggi la Provincia, sulla base di nuove perizie redatte dai tecnici, deciderà se riaprire la discarica Valleandona. In affermativo, per i 75 comuni del consorzio si risolverebbe finalmente il problema dello smaltimento dei rifiuti che, a 16 giorni dalla chiusura della discarica, continua creare gravi disagi. Ancora ieri in parecchi paesi non stata raccolta l'immondizia; i cassonetti sono ormai stracolmi: teme per le conseguenze igienico-sanitarie che potrebbero determinarsi. Nonostante le rassicurazioni del consorzio, la discarica Chivasso gestita dalla «Smc» non ha accolto i rifiuti tutti i 75 comuni astigiani. Molti, «saltati» i collegamenti con il consorzio, si autonomamente per discarica alternativa. Più di sindaco è insoddisfatto per come, in queste due settimane, stata gestita l'«emergenza rifiuti». parla di «situazione intollerabile, limite della disp

Il si Casorzo, Mario Garlando, dopo il mancato accordo con la «Smc», è passato alle vie di fatto: ieri mattina ha emesso un'ordinanza imponendo alla discarica Chivasso di ritirare i rifiuti del paese. Racconta Garlando: «Stando alle indicazioni del consorzio, 23 marzo il nostro Consiglio munale ha approvato la con- con la "Smc" per il conferimento dei rifiuti a Chi- Tuttavia l'immondizia rimasta nei cassonetti dal momento che la discarica si è rifiutata accogliere i nostri rifiuti. A questo punto è facile capire che ci sono comuni privilegiati, come Asti a cui è stato garantito il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e comuni emarginati, Casorzo».

A Castagnole Monferrato, Scurzolengo e Grana la situazione si è sbloccata venerdì scorso, quando la ditta Torchio di Tigliole ha provveduto a svuotare i cassonetti e a portare i rifiuti alla discarica di Ghemme. Grana ha temporaneamente risolto problema conferendo l'immondizia un impianto del Torinese. Ieri anche Montemagno e Isola hanno tirato un sospiro di sollievo dopo giorni di incertezza preoccupazione.

Tuttavia ci comuni an- costretti a convivere con l'immondizia sotto casa. E' il caso di Castagnole Lanze dove il quantitativo rifiuti ha ormai raggiunto «soglia di rischio». Ieri il sindaco Renzo Masengo ha inviato un telegramma alla Regione che inizia con queste parole: «Nessuna discarica in Piemonte accetta i nostri rifiuti». «La ormai è insostenibile» si sfoga sindaco. Nei giorni scorsi il Comune aveva fatto scavare una buca dietro al cimitero di San Bartolomeo «per stoccare temporaneamente i rifiuti in attesa di essere portati in discarica». Tuttavia sembra che una parte di immondizia gettata nella bu- sia stata bruciata, subendo «smaltimento» artigianale. Ma il sindaco Masengo assicu-: «Nessuno in Comune si è mai sognato autorizzare una simile». [l. n.]

Grande partecipazione di pubblico alla mostra antiquariato organizzata dal Napoli club per beneficenza

Al mercatino dei ricordi in piazza Alfieri

Dalle bambole della nonna ai francobolli, dischi rari e bici d'epoca

«Mamma, me la compri?». Molti bambini mostrano curiosità per la mostra delle cose d'altri tempi in piazza Alfieri

ASTI. Il fascino del passato, anche quello recente, è sempre molto forte. Domenica ha richiamato l'attenzione numerosi astigiani per il «mercatino delle pulci» si è svolto in piazza Alfieri. L'organizzazione è stata curata dal Napoli club astigiano, che ha devoluto il ricavato beneficenza. «Gli astigiani hanno gradito molto l'idea - ha dichiarato Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club -; il ricavato è di circa due milioni e mezzo, detraendo le spese, e lo daremo alla Lega per lotta contro il cancro».

I portici di piazza Alfieri hanno accolto la «Mostra mercato scambio», cui hanno partecipato 132 espositori. Sulle loro bancarelle era esposto un po' di tutto, dai piccoli oggetti d'antiquariato all'artigianato dei nostri giorni. Vi si poteva trovare il centrino della nonna come grammofono con la collezione di brani lirici su pesanti dischi a 78 giri oppure biciclette d'inizio secolo. Molto ricercati i profumi orientali, in variopinte fialette lavorate a mano.

E' stata una piccola oasi per i collezionisti; gli appassionati di francobolli, monete cartoline hanno dato l'assalto a tre banchi piuttosto nutriti. Anche i musicofili hanno trovato pane per i loro denti, banco ha offerto una collezione fornitissima di album anche degli Anni e 60. Difficile resistere alle tentazione di portarsi a casa anche solo una fotografia d'inizio secolo, un distintivo militare o un pennino dalla forma curiosa. Nonostante le polemiche sollevate nei giorni scorsi dalla Confesercenti contro iniziative di questo genere, il Napoli club è deciso a proseguire le sue iniziative: «Ripeteremo il mercatino l'ultima domenica di giugno e di novembre - dichiara Giuliano -, pre scopo benefico». [o. f. c.]

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

FM 94.800

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.

Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi quello che accade in Italia e nel resto del mondo.

Cronache informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.

La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

Il weekend ciclistico turbato da 2 incidenti senza gravi conseguenze

Ciclismo, attimi di paura

A Pratomorone vince un argentino

ASTI. Due incidenti, per fortuna [illegible] gravi conseguenze, hanno turbato il week-end del ciclismo amatoriale in gare disputate sulle strade astigiane, ponendo [illegible] forze ad organizzatori e ciclisti il problema della sicurezza di questo tipo di manifestazioni. Sabato a Baldichieri durante la disputa della seconda prova del quinto trofeo Acsi regionale, che ha visto la partecipazione di 280 atleti provenienti dal Nord Italia, il ciclista Pier Giorgio Borinato, 61 anni, del G.S. Sannino di Torino [illegible] stato investito dall'auto condotta da Franco Appiano, residente a Monale, [illegible] si trovava in un gruppetto di cinque corridori che avevano av[illegible] un tentativo di fuga. L'episodio è accaduto durante [illegible] secondo passaggio sotto lo striscione dell'arrivo posto nel centro di Baldichieri. La Renault 11 di Appiano, invitata ad accostare, [illegible] improvvisamente ripartita portandosi [illegible] strada. Con acrobazie quattro dei cinque corridori sono riusciti ad evitarla mentre Borinato l'ha urtata violentemente con la bicicletta. Trasportato al pronto soccorso gli sono [illegible] riscontrate la frattura di due costole ed escoriazioni.

Domenica invece, durante la disputa della «Agonistica di apertura Udace» organizzata dalla S.S. Way Assauto a Pratomorone, il corridore Italo Brogliato, 66 anni, di Gattinara, tesserato per la G.S. Del Boca [illegible] Novara, nell'affrontare [illegible] curva, ha allargato urtando su un fianco la Fiat Uno di Fedele Tomasso di Torino. In seguito all'impatto, la bici del ciclista ha sbattuto [illegible] il parabrezza dell'auto, sfondandolo. Per Brogliato solo contusioni.

Per quanto riguarda i risultati tecnici la seconda prova del trofeo Acsi ha visto nella prima categoria nazionale (prima fascia) la vittoria del campione italiano amatori Federico Dalla Latta del G.S. Quinto al mare, che in volata ha preceduto Corrado Viel della Benotto e Danilo Beruto del G.S. Mastroianni di Savona. Nella seconda fascia vittoria per distacco di Sergio Armelloni (G.S. Del Boca). Piero Gallarato della Nebiolo De Nadai vinceva la volata del gruppo precedendo Franco Reto del G.S. Sonaglio, l'astigiano Giovanni Turello e Luciano Brignolo della Nebiolo De Nadai.

Nella seconda categoria regionale (prima fascia) concitata volata finale con su[illegible] di Felice Rubino del G.S. Del Boca su Roberto Massano (G.S. Ferrati) e Fabrizio Repetti (G.S. Repetti). Quinto Davide Ollino (Nebiolo De Nadai), settimo Claudio Chiesa (Nebiolo De Nadai), decimo Lorenzo Gola della Santostefanese. Nella seconda fascia arrivo solitario di Carmelo Crobu del G.S. Sassese. Al secondo posto Mario Costantini (G.S. Del Boca), terzo Aldo Milesi (G.S. Capella), quarto l'astigiano Carlo Rustichelli della Nebiolo De Nadai, ottavo Virgilio Castellengo [illegible] Pedale Canellese. Nella terza categoria provinciale volata vincente di Claudio Piccatto della S.C.A. Mediolanum su Giorgio Fernigotti della Santostefanese e Andrea Santangelo del G.S. Riello. Quarto Gabriele Ercole (G.S. Alpini), quinto Oreste Carlini (Bar Astra). Tra le donne il successo [illegible] andato ad Antonella Verdile del G.S. Nebiolo [illegible] Nadai.

Nella «agonistica [illegible] apertura Udace» disputata sul circuito di Pratomorone, dopo una gara molto combattuta disputata a quasi [illegible] di media, nella prima f[illegible] vittoria [illegible] sprint del corridore di nazionalità argen[illegible] Gillermo Moureu [illegible] G.S. Tuttociclo Mondialpol di Cuneo che ha preceduto Corrado Donadio della Nebiolo De Nadai, Fausto Musso della Salmoiraghi, Roberto Spinoni e Dario Reggiori della Mornaghese. Al sesto posto l'altro argentino, compagno di squadra del vincitore, Jorge Bustamante. Tra gli astigiani nono Flavio Bordin della S.C.A. Mediolanum e tredicesimo Fiorenzo Massano [illegible] [illegible]sa squadra. Nella seconda fascia in una discussa e contrastata volata successo di Sergio Armelloni del G. S. Del Boca su Pasquale Lenza (Lago Cladit) e Mario Erbetta (G.S. Del Boca). Il portacolori della Nebiolo De Nadai Piero Gallarato era nono.

Carlo Lisa

CASTELNUOVO

Il «Gs Weber» è primo

Il «Secondo trofeo bruciatori Baltur», manifestazione cicloturistica organizzata dal Gruppo Sportivo Avis di Castelnuovo Don Bosco e valida come seconda prova del campionato provinciale Udace è stata vinta dal Gruppo Sportivo Weber con 33 partecipanti. Al secondo posto [illegible] società organizzatrice con 24, terzo il G. S. Alpini [illegible] 17. Seguono il Pedale Chierese [illegible] 12, Pedale Sandamianese e S.S. Way Assauto con 11, Dif con 8, Avis Villanova con 6, G.S. Malvasia di Casorzo, S.C.A. Mediolanum e Prima Visione di San Damiano [illegible] 5, Velo Club Brusasco, Montanarese e Casalborgone [illegible] 4, G.S. Santena e G. S. Rabino [illegible] 3, S.C. Nizza Lingotto, Poirinese, Pedale Canellese, S. C. Alfieri 90, Bar Astra con 2, G.S. Pessionese con 1. La gara snodatasi su un percorso di 55 chilometri ha visto la partecipazione di 166 ciclisti in rappresentanza di 22 società.

Trofeo Acsi. Sabato pomeriggio 280 atleti hanno partecipato alla gara regionale per amatori. Sopra una fase [illegible] corsa. Sotto: Pier Giorgio Borinato, mentre viene [illegible] dopo essere stato investito da un'auto a Baldichieri

---

PALLAVOLO A1

Il temutissimo Città di Castello è stato travolto (3-0)

Una Brondi d'annata

Ottima la ricezione di Glinac e grande regia di Pier Paolo Martino
Domenica «partitissima» ad Asti contro l'Agrigento secondo in classifica

ASTI. Indecifrabile, volitiva, soggetta ad alti e bassi: è capace di disputare partite esemplari, ma anche di esprimersi come se in campo non ci fossero giocatori, bensì «fantasmi». Questa è la Brondi. Domenica, sul parquet del palazzetto astigiano, la squadra ha «distrutto» [illegible] tanto temuto Famila Città di Castello (3-0) pretendente alla serie A1. Ed ecco che, dopo un simile risultato torna alla mente [illegible] ciò che ha sempre predicato il presidente della società, Mauro Venturini: «Se avessimo giocato [illegible] dall'inizio saremmo terzi». Ed è vero. I «telefonici», con un colpo di mano, hanno bloccato un Famila mediocre e piuttosto spento.

Sotto tono l'ex della Polenghi, [illegible] brasiliano Rui Campos, che è stato impiegato dal tecnico umbro nel ruolo di centrale.

Forse spronata dalla presenza degli «ex», Campos tra gli avversari e Gianni Lanfranco tra il pubblico, la Brondi vista in campo domenica era spavalda, mobile ed incisiva.

Neppure le «bombe» sul servizio messe a segno dal Città di Castello sono riuscite ad impensierire i verdeblù. Ottima [illegible] ricezione dello slavo Glinac che ha sempre risposto in modo pulito. Della buona ricezione ne ha tratto giovamento il regista Pier Paolo Martino che ha disputato una delle migliori partite [illegible] campionato. Tutta la squadra ha girato bene: il centrale cecoslovacco Jiri Vojik ha risolto con interventi perentori situazioni difficili risolvendole con grande semplicità a favore degli astigiani. Buona anche la partita di Arnaud che ha dimostrato di avere un potenziale, sovente, non completamente espresso. Top scorer dell'incontro il «solito» Giorgio Oria (9 punti e 25 cambi palla).

Todor Simov, il tecnico che ha sostituito in panchina l'infortunato Anghelov (rottura del setto nasale) ha detto: «Quando si gioca in sei ci sono i risultati». Domenica prossima è [illegible] scena, ad Asti, [illegible] Sanyo Agrigento, secondo in classifica.

Brondi-Famila 3-0 (16-14, 15-5, 15-12).

Brondi: Glinac (3 punti, 14 cambi palla, 0 battute sbagliate); Oria (9, 25, 5); Martino (2, 4, 1); Vojik (11, 13, 4); Ruffinatti (4, 10, 3); Lorenzoni (1, 0, 0); Squizzato (0, 0, 0). Totale battute sbagliate 16. Allenatore Simov.

Famila Città di Castello: Kalab (12, 23, 5); Campos (3, 10, 2); Giogli (2, 1, 0); Sartoretti (5, 16, 8); Leonardi (2, 7, 2); Nardi (2, 11, 4); Magrini (0, 1, 1).

Altri risultati: Ado-Tomei 1-3 (15-5, 5-15, 8-15, 10-15); Jockey-Sauber [illegible]-0 (15-9, 15-10, 15-7); Sanyo-Siap 3-1 (15-10, 15-8, 12-15, 15-11); Capurso-Codyeco 3-2 (15-7, 8-15, 15-6; 12-15, 17-16); Transcoop-Gividi 2-3 (15-17, 5-15, 15-10, 15-13, 7-15); Belluno-Ipersidis 1-3 (6-15, 15-6, 8-15, 5-15); Conad-Cedisa 1-3 (6-15; 15-12; 9-15; 13-15).

La classifica: Gividi Brugherio 46; Sanyo Agrigento [illegible] Transcoop, Cedisa, Famila e Jockey 30; Capurso, Siap e Brondi 26; Tomei, Codyeco e Ipersidis 24; Belluno 14; Conad e Sauber 12; Ado 8. **[d. cot.]**

Di qui non si passa. Un «muro» di Vojik (a destra) e [illegible] Brondi

SPORT FLASH

BASKET [illegible]
La Cierre va a quota 102

I risultati del campionato «ragazzi». Mondovì-Astense 59-102. Astense: Barreto 14; Bipello 19; Santin 6; Gianuzzi 27; Boggero 12; Mazza 10; Fassone 10; Robbione 4. Cierre-San Salvatore: 102-45. Cierre: Robba 6; Testa 4; Casile 46; Cavagnero 8; Allara 17; Villata 4; Bonino 6; Fassone 2; Costa 9.

PALLACANESTRO CADETTI
All'Astense il derby del [illegible]

Nel campionato «cadetti» vittoria dell'Astense che si è imposta sul Basket '82 di Alessandria per 93-84. Astense: Caldera 17; Patrisso 8; Briola 26; Vogliolo 6; Gonella 14; Borello 10; Fornace 12. Nel torneo «juniores» il Serravalle ha sconfitto l'Astense con [illegible] punteggio di 108-92. Astense: Caracciolo [illegible]; Scanavino 6; Fava [illegible]; Perosino 9; Faa 2; [illegible] Porcellana 13; Baino 24; L. Porcellana 3; Segatto 2. Nel campionato «propaganda» vittoria la [illegible] di Risparmio ha superato l'Astense per 45-37. Cierre: Malan 10; Fiore 13; Raviola 10; De Bonis 6; Giaretti 2; Bosticco 4; Ercole, Prina, Vullo 0. Astense: Perissinotto 2; Prencipe 3; Bossolino 8; Molino 2; Tarantino 5; Pascali 2; Vigna 3; Castellari 12; Fossati 0; Chies 0.

TENNIS
Gli astigiani [illegible] lo Sporting

Ottimi risultati per la squadra dei non classificati della Cassa di Risparmio che, [illegible] turno ad eliminazione diretta ha superato, in trasferta, la temibile formazione dello Sporting. Dopo la sconfitta di Danilo Gillone contro Guerriero per 3/6 6/7, Marcella Gaetano [illegible] superato Patrizia Saracco [illegible] 6/4; Fulvio Accornero e Alberto Fassio hanno [illegible] la meglio su Ghiglia-Bresciano 6/4 6/3.

BASKET PROMOZIONE
[illegible] «Cassa» supera il [illegible]

Vittoria [illegible]salinga della «Cassa» (Promozione); la squadra si [illegible] imp[illegible] sul Castellazzo per 96-47. Cierre: Mantello 17; Cavalla 6; L. Montrucchio 13; Ponta 16; Azzaretti 11; M. Pettenuzzo 6; Ugaglia 10; M. Montrucchio 8; Agostinetto 9; D. Pettenuzzo 1.

BASKET B2

Renato Dho (Tubosider)

Il quintetto di Bruno Boero si è arreso per sette punti (94-87)

A Monza la Tubosider non riesce a sorpassare

ASTI. E' mancato quel guizzo in più che spesso rappresenta l'ar[illegible] vincente della Tubosider: in trasferta, gli astigiani, hanno ceduto per 87-94 [illegible] Monza. Il primo tempo si è chiuso [illegible] i lombardi in vantaggio per 56-51. I padroni di casa [illegible] quasi sempre stati in vantaggio manifestando [illegible] netta superiorità soprattutto nel tiro da due. La Tubosider ha avuto [illegible] fiammata al 10' del secondo tempo, quando [illegible] portata avanti per 71-69; il Monza però [illegible] ha abbandonato la presa e, implacabile, ha riacciuffato la Tubosider.

Nella squadra astigiana, ha registrato un calo di rendimento Flavio Paglieri che, in settimana, non si era allenato a causa di [illegible] bronchite. L'ala della Tubosider ha segnato 8 su 13 da due, 1 su 1 da tre e 2 su 4 nei liberi. Privi della solita precisione [illegible] loro «cecchino», gli astigiani hanno puntato su Patrizio Bratti che ha fatto 20 punti (8/8 da due, 4/5 nei liberi, 8 rimbalzi, quattro palle recuperate e una stoppata).

Non ha giocato invece Pippo Cornero, vittima di un infortunio alla caviglia riportato in settimana e Paolo Pinto ha giocato solo pochi minuti.

Sul punteggio di 90-87 Paolo Arucci è uscito per cinque falli. Gli arbitri hanno dato anche un tecnico alla panchina astigiana per protesta. Lo score di Renato Dho ha registrato invece 4 su 8 da due e 6 su 6 nei liberi e quello di Persico 1 su 1 da tre e 6 [illegible] 6 nei liberi.

[illegible] basket è sport preciso e i dati parlano da sé: la Tubosider ha perso 16 palle. I tiri da due del Monza so[illegible] stati 30 su [illegible] contro i 26 su [illegible] degli astigiani. [illegible] tre i lombardi hanno fatto segnare 4 su 9 e gli astigiani 2 su 3. [illegible] liberi il quintetto di Boero ha centrato 29 tiri su 40 contro i 22 su 27 del Monza.

Dopo la sconfitta [illegible] trasferta contro [illegible] Monza, la Tubosider affronterà domenica prossima, ancora [illegible] trasferta, la Gorlese, terza in classifica con 34 punti.

Tubosider: Persico 8; Cornero 0; Dho 14; Angeli 9; Pinto 0; Arucci 9; Paglieri 21; Bratti 20; Bellina 6; Gamba non entrato.

Monza: Colonna 11; Valsecchi 26; Fumagalli 3; Brambilla 11; Zeroli 10; Motta 2; Cazzaniga 4; Baldi 2; Spadoni 19; Morini 6.

Gli altri risultati della B2: Breccese-Cremona 81-78; Aosta-Vigevano 107-85; Cerea-Dugan Rho 76-80; Forze Armate-Rovereto 98-96; Pavia-Gorlese 84-91; Busto Arsizio-Correggio 103-78; Treviglio-Mortara 86-96.

Classifica B2: Idromarket Aosta 36; Rovereto e Gorlese 34; Tamoil Cremona 32; Forze Armate, Monza, Breccese Como, Moka Mortara e Busto Arsizio 28; Treviglio e Tubosider 26; Pavia 24; Dugan Rho 22; Correggio e Vigevano 18; Torino 6. **[d. cot.]**

HOCKEY SU PRATO

La squadra «aleramica» espugna il campo di Parma per 1-3

La Moncalvese ha decollato

Tutti i gol segnati da Paolo Gallo

MONCALVO. Trasferta alla grande per la «Moncalvese» di hockey su prato, che, domenica mattina, sul campo di Parma [illegible] battuto [illegible] «Coop Nord Emilia» per 3 a 1.

«Una vittoria inaspettata che ha premiato [illegible] nostro sforzo atletico e l'impegno che i ragazzi hanno [illegible] in campo, nel disputare un incontro, combattuto per tutti i settanta minuti di gara», ha [illegible] il direttore tecnico della squadra monferrina, Mario Cerruti.

Goleador dell'ultima giornata di andata è stato Paolo Gallo, che ha messo a segno tutte e tre le reti degli aleramici.

Il primo gol, per la Moncalvese, su rigore, è stato segnato dopo soli 45 secondi di gioco; a determinare la massima punizione a favore dei biancorossi è stata una scorrettezza del portiere emiliano, che ha trattenuto la pallina più del tempo previsto dal regolamento.

Il raddoppio, per gli astigiani, [illegible] arrivato al 16' [illegible] primo tempo, con una bella [illegible] corale, part[illegible] [illegible] campo. Al 10' della ripresa la «Moncalvese» [illegible] tornata in rete, [illegible] il solito Gallo, che ha realizzato su un calcio d'angolo corto (la posizione [illegible] tiro è a nove metri dalla porta), assegnato p[illegible] fallo in area degli emiliani, ai danni di Ganora.

Il gol [illegible] bandiera, per i padroni di casa, è arrivato a pochi minuti dal termine della partita, su punizione.

L'undici biancorosso ha giocato buona parte dell'incontro in attacco, non lasciando, però, mai sguarnita la difesa e riuscendo, così, a neutralizzare le azioni in contropiede della «Coop Nord Emilia», che ha cercato, con tutte le [illegible] forze, il pareggio. «Il nostro pressing - ha continuato il direttore tecnico dei biancorossi - ha lasciato poco spazio agli emiliani, sempre costretti a rincorrere la pallina. Domenica i ragazzi hanno dato il massimo e l'ottimo risultato [illegible] è la dimostrazione che, quando si gioca con la testa, il buon esito della partita è assicurato».

Il successo di Parma ha fatto dimenticare ai ragazzi della «Moncalvese» la sfortunata trasferta a Savona, della [illegible] settimana e servirà da incoraggiamento, in vista [illegible] partita di domenica prossima, che vedrà impegnati gli aleramici, sul campo casalingo, con la forte compagine del Firenze. L'incontro è valido per la prima giornata [illegible] ritorno del campionato italiano di serie B, di hockey su prato.

Questa la formazione che il «mister» Ubaldo Ganora ha mandato in campo a Parma: Ameglio, Antoniotti (Scalitl), Vernagallo, Mori, Palazzo, Micco, Aramini, Demaria, De Bernardi, Ganora, Gallo. **[bru. m.]**

BAROMETRO DELLO [illegible]

CALCIO PROMOZIONE

3-0 A RIVAROLO

CALCIO PROMOZIONE

VITTORIA

CANELLI

2-0 COL [illegible]

VOLLEY A2

VITTORIA

BRONDI

3-0 CON IL FAMILA

BASKET B2

TUBOSIDER

SCONFITTA

[illegible] A MONZA

Gli azzurri battono 2-0 il Monferrato con bel gioco e spettacolo

E' [illegible] Canelli «brasileiro»

Mondo: «Ora puntiamo al derby»

CANELLI. Saranno stati il ritmo incessante della samba che, in lontananza, accompagnava [illegible] Carnevale canellese oppure i colori gialloverdi delle maglie del Monferrato, così simili a quelli del Brasile «mundial», a mettere le ali ai piedi degli azzurri di Pivetta. [illegible] domenica [illegible] Comunale (2-0 per i padroni di casa), a ballare la lambada sono stati gli alessandrini di S. Salvatore, messi al passo da [illegible] banda finalmente ben amalgamata.

La sinfonia degli «spumantieri», veloci e pungenti come non si vedeva da tempo, ha frastornato i gialli del Monferrato, apparsi abulici [illegible] incapaci di tes[illegible] trame [illegible] gioco valide [illegible] avevano dimostrato [illegible] per fare in altre occasioni. I gialloverdi, planati sul terreno dell'«Alberti» dalla seconda posizione in classifica con 6 punti di van[illegible]io sul Canelli, erano stati oggetto, in settimana, di riverente attenzione da parte di Pivetta. Aveva detto il mister prima della partita: «Mi pare che i ragazzi sentano l'incontro, e questo mi fa ben sperare».

E così [illegible] stato. Al 10° si grida già al gol. Cross [illegible] Molinari e perfetta deviazione di testa [illegible] Berruti, che Menabò, gran portiere, devia miracolosamente in angolo. «Il Canelli oggi c'è», dice un soddisfatto Giacobone [illegible] tribuna, rivolgendosi al suo vicino [illegible] sedia Pagliano. Gli azzurri continuano a macinare gioco, contrastando gli alessandrini con le loro [illegible] armi, pressing, velocità e contropiede. Dal 34° al 38° il «traffico» di palloni attorno alla porta di Menabò si fa più caotico di qu[illegible] non lo sia in piazza Gancia per il carnevale. Molinari, Berruti [illegible] Morone scaldano le [illegible] al portierone monferrino.

A tempo scaduto, è il 46°, Molinari insacca direttamente su punizione da 30 metri, facendo filtrare la palla attraverso la barriera e sorprendendo Me[illegible] che si vede sfilare la palla sotto le gambe e terminare in rete. Ci prova il Monferrato, ma è ancora il «brasil-Canelli» a farsi pericoloso al 53° con Arfinetti, che mette a lato a tu per tu con il portiere avversario. Per i ragazzi di S. Salvatore è giorna[illegible] no; Bellasera raccatta solo palloni calciati sul fondo. Al 72° è ancora Molinari-gol. Scatto sul filo del fuorigioco (era in posizione regolare, sentenzia l'arbitro), incursione profonda sulla destra e bolide imprendibile anche per il bravo e sfortunato Menabò. Pivetta, finalmente disteso [illegible] raggiante, dice: «Abbiamo battuto una grande squadra, non solo con il risultato finale, ma anche sul piano tattico e del gioco. Ho visto un Canelli convinto, capace di tenere il campo con autorità». Ribatte Piero Mondo, presidente degli azzurri: «Di questo passo ci toglieremo [illegible] qualche soddisfazione. Speriamo già con la Novese domenica e poi sarà la volta del derby». L'Asti è avvertito, parola d'azzurro. [r. s.]

Molinari-gol. Il centrocampista è stato autore della doppietta vincente

SPORT FLASH

[illegible]
Risultati e [illegible]

Questi i risultati dell'undicesima giornata di ritorno: Rivarolo-Asti 3-0; Chieri-Caselle 2-1; La Chivasso-Crescentino 0-2; Trino-Mathi 1-1; Canelli-Monferrato 2-0; Fulvius-Montanaro 1-2; San Carlo-Novese 0-3; Seo Borgaro-Ovada 1-1.

La classifica: Chieri 39; Monferrato 33; Novese 32; Asti e Mathi 30; Canelli 29; Rivarolo e Crescentinese 26; Seo Borgaro [illegible]6; Fulvius e Trino 24; Montanaro 23; Chivasso e Ovada 21; [illegible] Carlo 18; Caselle 15.

[illegible]
Costigliole ko, l'Astisport «vola»

I risultati dell'undicesima [illegible] ritorno: Astisport-Boschese 3-1; Comollo-Gaviese 0-1; Costigliole-Quattordio 1-4; Felizzano-Ni[illegible] 1-1; Frugarolese-Serravalle 2-3; Junior-Trofarello 2-2; Rocchetta Tanaro-Sandamianese 1-1; S. Maria Storeri-Mandrogne 0-0.

Classifica: Astisport 40; Quattordio 39; Trofarello 33; Comollo e Felizzano 31; Gaviese 30; Rocchetta Tanaro 29; Mandrogne e Sandamianese 26; Junior Casale 24; Costigliole e [illegible] 22; Boschese e Nicese 18; Frugarolese 16; Serravalle 11.

[illegible]
[illegible] del Don [illegible]

I risultati (undicesimo turno di ritorno): Andezeno-Cambiano 1-0; Canalese-Sommariva Perno 1-3; Castelnovese-Santostefanese 1-1; Castelnuovo Belbo-Cittadini dell'Ordine 3-0; Don Bosco-Arco 3-1; Racconigi-Poirinese 0-2; Sommarivese-Corneliano 2-1; Villanovese-Isola 2-1.

Classifica: Sommarivese 48; Cambiano 40; Corneliano [illegible] Santostefanese 34; Castelnuovo Belbo 32; Sommariva Perno [illegible]8; Don Bosco 25; Isola e Cittadini dell'Ordine 24; Castelnovese 23; Racconigi 22; Arco 18; Andezeno [illegible] Poirinese 17; Canalese 16; Villanovese 11.

[illegible]
Il [illegible] legge

Risultati del girone A: Moncalvese-Alplast 1-0; Montiglio-Castell'Alfero 1-3; Stemax-Napoli Est 0-4; Pro Villafranca-Refrancorese 2-0; Calliano-Valfenera 1-0. Riposa: Valentino Mazzola.

Classifica: Moncalvese 29; Pro Villafranca 26; Castell'Alfero 25; Napoli Est, Refrancorese, Valentino Mazzola, Alplast 19; Montiglio 9; Stemax e Calliano 8; Valfenera 3.

Girone B: C[illegible] Tanaro-Annonese 4-2; Masiese-Bellavista 2-1; Vinchio-Cellese 1-0; Nizza-Mombercelli 3-0; Parlagreco-San Giorgio 1-2. Riposa: Bistagno. Classifica: Nizza 29; Bistagno 28; Parlagreco 22; Cerro Tanaro 21; Masiese 18; Annonese e Bellavista 16; Vinchio 14; Cellese e Mombercelli 10; San Giorgio [illegible].

[illegible]
[illegible] Incisa [illegible]

I risultati [illegible] girone A: Milan Italia-Cortazzone 1-1; Villanova-Gala Pizz. Savona 2-1; Canestrello-San Paolo Solbrito 1-0; Villafranca-Pizz. Palio 1-0; Massimiliano Giraudi Garrone-Format Computers 2-3. La classifica: Milan Italia 24; Format Computer 20; Villanova 19; Villafranca 16; Canestrello 15; Gala Pizz. Savona 13; Garrone 13; Cortazzone 8; San Paolo Solbrito 8; Palio 4.

I risultati [illegible] girone [illegible] Castagnole-Iradotti 0-1; Isola Bar Veneto-Amatori non disputata e vittora a tavolino (2-0) all'Isola in quanto [illegible] squadra dell'Amatori non si è presentata; Tonchese-Radio Canelli 0-1; Colombardo-Inter Mocambo 0-2; Autoscuole Torretta-Istituto San Paolo 0-0. Ha riposato: Annonese.

La classifica: Inter e Iradotti 24, Isola 21; Amatori 20; Colombardo 16; San Paolo Asti 14; Castagnole 13; Torretta 10; Tonco e Annone 9; Radio Canelli [illegible].

CSI
Ancora in [illegible] Torre [illegible]

I risultati delle partite del Trofeo «Bar Spring»: Torretta-Succio 1-1; Tonco-Tecne Iradotti 0-2; New Athetlic Club-Valdiano 0-0; Il Focaccere-AT89 2-0; Club-Torre Rosse 1-1.

Classifica: Torre Rosse 27; Torretta 23; Succio 20; Gate 19; Tecne Iradotti e Il Focaccere 18; AT89 13; Club 12; New Athletic Club 11; Valdiano 9; Tonco 0.

RUGBY
Derby «caldo», l'arbitro scortato

E' finita [illegible] l'arbitro [illegible] negli spogliatoi. Il derby tra l'Asti Rugby ed il Cus Torino (campo di Lungotanaro) ha rispettato [illegible] copione: [illegible] stato «caldo» ed [illegible] e non sono mancate proteste nei confronti del direttore di gara; ci sono state anche tre espulsioni: Dal Lago, Gambino e Perissinotto tutti dell'Asti. I galletti non sono riusciti [illegible] superare i torinesi che si sono imposti per 9-4. Nelle fila degli astigiani Eros Dal Lago ha realizzato una meta mentre il Cus ha realizzato tre calci piazzati. L'Asti rugby affronterà domenica prossima, in trasferta, il Biella. Un particolare curioso: l'arbitro della partita [illegible] domenica è anche l'allenatore della formazione dei «lanieri».

Queste la formazione scesa in campo domenica: Cataldo, Levo (Gambino), S. Fresia, Bosticco, Cascio, Spolon, Dal Lago, Turolla (Scanavino), Perissinotto, Mogliotti, Bocchio, Serpone, Marcandetti, Bosno, R. Fresia.

PROMOZIONE

Sul campo di Rivarolo i «galletti» si sono arresi senza combattere, uscendo travolti per 3-0

Asti, eclissi [illegible] squadra

Dopo 7 minuti gli astigiani erano già sotto di due reti. La società ora potrebbe prendere provvedimenti
Ciravegna: «In questi momenti viene voglia di lasciare tutto [illegible] tornarsene a casa, ma io non mi tiro indietro»

ASTI. Si chiama Rivarolese la Corea dell'Asti. Sul campo ca[illegible] i «galletti», che pure avevano già abituato il popolo calcistico a disfatte clamorose (Monferrato, Chieri [illegible] Fulvius), hanno patito la sconfitta più pesante della stagione (3-0).

L'allenatore Giuliano Ciravegna è senza parole: «Che co[illegible] devo dire, quale commento posso fare? Dopo sette minuti eravamo sotto di [illegible] reti». La squadra si è squagliata fra le mani del tecnico; avvisaglie si erano già avute contro la Fulvius [illegible] a Chieri, durante la ripresa, quando i torinesi, avanti di [illegible] gol, [illegible] praticamente strappato il campiona[illegible] agli astigiani.

Da allora l'Asti si è eclissato, sparito, «cancellato» dalla geografia del torneo; verrebbe voglia di telefonare a Rai 3 e lanciarsi nel grido [illegible] dolore più popolare di questi tempi: «Chi l'ha visto?». Dei «galletti» che sino ad un [illegible] fa [illegible] in corsa per l'Interregionale, [illegible] hanno, infatti, più tracce [illegible] non echi [illegible] insuccessi, uno più scottante dell'altro. Con raccapriccio si pensa a ciò che ancora il [illegible] dovrà sopportare, prima del rompete le righe.

Mister Ciravegna non [illegible] è sbilanciato più [illegible] tanto nei giudizi, in attesa, probabilmente, di qualche passo della società, di un richiamo alla squadra [illegible] di qualcosa d'altro, che potrebbe anche [illegible] il silenzio, l'accettazione passiva di una Waterloo che sta assumendo proporzioni gigantesche. «L'assenza di Vigilante [illegible] è fatta sentire - esordisce l'allenatore - ma mi guardo bene, in questo [illegible], [illegible] cercare giustificazioni. Si[illegible] subito andati sotto, a causa di due clamorose distrazioni e tutta la squadra ha accettato passivamente [illegible] risultato. In dieci minuti ho rivoluzionato la squadra; niente da fare». Ciravegna cerca, [illegible] il vero, qualche spiegazione, ma non pare troppo convinto, sapendo, forse, che le [illegible] del crollo stanno altrove. Eventualmente se ne parlerà a campionato concluso: [illegible] giocatori, magari, dentro di loro hanno [illegible] la volontà di fare, ma mancano le forze nervose. Da Chieri in poi [illegible] c'è [illegible] più reazione ed è un fatto grave. La gara di Rivarolo mi ha dato tanta amarezza - aggiunge [illegible] tecnico -, mi sono sentito delu[illegible] professionalmente». Quindi Ciravegna aggiunge: «In q[illegible] momenti viene voglia di lasciare tutto, di andarsene. Ma poi prevale la consapevolezza che nelle situazioni difficili [illegible] giusto restare al proprio p[illegible]o, per cercare di uscire dalla crisi». [f. c.]

Chi l'ha visto! Giuliano Ciravegna sembra scrutare l'orizzonte in cerca della sua squadra irrimediabilmente perduta

[illegible]

A Torino un giocatore dell'Hasta è messo ko con [illegible] pugno

Rissa tra avvocati-calciatori

Il campo trasformato in [illegible] «ring»

ASTI. Agli avvocati calciatori sono saltati i nervi e la prima partita del girone [illegible] ritorno del «Torneo nazionale di calcio forense» si è trasformata in rissa. A farne le spese è stata la squadra astigiana dell'«Hasta Doc» impegnata nella difficile trasferta di Torino; l'undici biancorosso è uscito malconcio (in tutti i sensi) dall'incontro, perso per 5 a 2 dopo una travagliatissima ripresa, durante la quale la gara [illegible] stata anche sospesa per 10' (dal 55' al 65').

A surriscaldare gli animi [illegible] stato un pugno con cui il torinese Manzino, procuratore di professione, ha colpito in pieno [illegible]lto il centrocampista astigiano, Mileti, mettendolo ko. L'episodio è nato mentre i due non erano in possesso di palla.

«Manzino, sentendosi marcato troppo stretto dal nostro Mileti, ha pensato di allentare la marcatura in questo modo, decisamente poco ortodosso», ha commentato il presidente dell'«Hasta Doc», avvocato Gianfranco Valente, che, quindi, ha aggiunto: «In più di cinque anni di militanza in questo torneo, non mi era mai capitato di assistere ad episodi del genere; ciò che è successo sabato fa riflettere». Al momento del «fattaccio» l'undici biancorosso era in svantaggio di una rete, messa a segno dai torinesi su azione, [illegible] 37'. Pare che una serie di falli commessi ai danni degli astigiani e non rilevati dall'arbitro, abbia contribuito [illegible] rendere [illegible] l'atmosfera; al 10' della ripresa è successo «il finimondo» che ha trasformato il terreno di gioco in un «ring». [illegible] numero 13 del Torino, l'avvocato Sarracino, ha abbandonato la panchina e si è buttato nella mischia, per dar man forte [illegible] suoi. Dalla panchina astigiana, intanto, si levavano accorate proteste nei confronti del direttore di gara, per la sua incapacità di mantenere l'ordine in campo. Al termine della rissa, Manzino e Sarracino, entrambi del Torino, sono stati allontanati dal campo, mentre Berrino sostituiva Mileti, che pur non avendo riportato danni seri in seguito al pugno ricevuto, [illegible] era più in grado [illegible] riprendere la partita. L'incontro è proseguito in un clima [illegible] grande tensione; i padroni di casa sono [illegible]ti due volte in gol, nel giro di pochi minuti, poi, sul [illegible] a 0, gli astigiani hanno accorciato le distanze con Nizza, autore di due reti. Infine i torinesi, approfittando anche del nervosismo che serpeggiava tra gli astigiani, portavano a cinque le reti a loro favore. Questa la formazione dell'«Hasta»: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Mileti (Berrino), Ferraris, Marinetti, Ponchione, Carafa, Nizza, Cuneo, G. Porro.

Brunella Mascarino

TAMBURELLO

Serie A Figt: la squadra astigiana, trascinata dal suo capitano, ha battuto l'Arcene 16-8

«Cerot» [illegible] grande il Castellero

Positivo anche l'esordio del mezzovolo Roberto Bertone

CASTELLERO. Prima, tonificante boccata d'ossigeno per il Castellero-Campia nel campionato di serie A Figt di tamburello.

I campioni d'Italia 1989 han[illegible] battuto nettamente, sabato, nell'anticipo della [illegible] giornata, i bergamaschi dell'Arcene, per 16-8.

La partita [illegible] stata dominata dagli astigiani, che hanno avuto un solo momento [illegible] appannamento nella fase iniziale: in vantaggio 5-2 si sono fatti raggiungere e superare sul 6-5.

A questo punto [illegible] venuto fuori [illegible] il carattere della compagine di Carlo Campia, trascinata da [illegible] Aldo «Cerot» Marello in stato di grazia.

Il fuoriclasse di Revigliasco, [illegible] 41 anni, è [illegible] ancora una volta il migliore in campo, ben coadiuvato in rimessa da Mimmo Basso, dal mezzovolo (neo acquisto) Roberto Bertone e dai terzini Gianni Macario, Giancarlo Lanzoni e Giuliano [illegible] (entrato sul 12-6).

Sotto rete in particolare si è distinto Lanzoni, [illegible] anch'egli di una superprestazione.

Per il Castellero, superate le difficoltà iniziali [illegible] stato tutto facile. Sull'altro fronte i bergamaschi si sono espressi solo a sprazzi, con il mancino Previtali in rimessa che non è sempre riuscito a dare continuità alla [illegible] azione e con Cortesi in battuta, [illegible] dopo [illegible] avvio folgorante [illegible] poi calato vistosamente alla distanza, così come tutta la squadra [illegible] ha retto il ritmo del Castellero.

Questi gli altri risultati: Carvico (Bergamo)-Fumane (Bergamo) 11-16; [illegible] Sotto (Bergamo)-Salvi (Verona) 16-6; Pizzoletta (Verona)-Madone (Bergamo) 14-16; Bardolino (Verona) - Bonate Sopra (Bergamo) 16-10.

Classifica: Madone e Bardolino 6 punti; Bonate Sotto, Carvico e Fumane 4; Castellero, Monte [illegible] Pizzoletta 2; Salvi, Arcene e Bonate Sopra 0. Castellero, Monte [illegible] Bonate Sotto una partita in meno.

Prossimo turno (domenica 1 aprile, alle 16): Fumane-Bonate Sopra; Madone-Bardolino; Arcene-Monte; Salvi-Castellero; Carvico-Bonate Sotto. Riposa Pizzoletta. [f. b.]

LE DUE SERIE B

Gran derby a Cinaglio

Domenica si sono iniziati i tornei di serie B [illegible]pt e Figt. Le prime vittorie sono toccate rispettivamente a Montechiaro, Cerrina, Monale (Fipt) ed a Cerro Tanaro, Cinaglio B, Castellero [illegible] Camerano (Figt): in questo torneo si è anche registrato l'unico pareggio della giornata tra Castell'Alfero [illegible] Settime.

I risultati. Fipt: Montechiaro-Ovada 2-0 (8-5; 8-4); Calliano-Cerrina 0-2 (6-8; 3-8); Monale-Torino 2-0 (8-2; 8-1). Ha riposato Callianetto. Classifica: Montechiaro, Cerrina e Monale 2 punti; Ovada, Cerrina, Torino [illegible] Callianetto [illegible], 0. Figt: Castell'Alfero-Settime 15-15; Revigliasco-Cerro 11-16; Cinaglio A-Cinaglio B 9-16; Castellero-Vigliano 16-9; Camerano-Antignano 16-11. Ha riposato Francavilla. Classifica: Cerro Tanaro, Cinaglio B, Castellero e Camerano [illegible] punti; Settime e Castell'Alfero 1; Revigliasco, Cinaglio A, Vigliano e Antignano 0.

Cuneo, come ottenere contributi per ritinteggiare vecchie case

Ecco il piano colore

Approvato dopo cinque anni di studi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Piano colore» della città [illegible] è stato definitivamente approvato dall'ultimo Consiglio comunale che ha varato il regolamento per l'assegnazione dei contributi ai cittadini che vorranno ripristinare la tinteggiatura degli [illegible] di loro proprietà.

Dopo quasi cinque anni di rilievi, accertamenti, [illegible] storici e architettonici, progetti, stesura [illegible] cartografie particolareggiate sulle caratteristiche ambientali, il settore urbanistica del Comune ha varato il piano — previsto dalla legge urbanistica regionale sulla tutela dei beni artistici e ambientali — che contiene le regole per la tinteggiatura delle f[illegible] degli edifici compresi nella parte storica della città.

«Oltre all'attività [illegible] risana[illegible] dei palazzi della parte storica — dice l'assessore all'Urbanistica, Ernesto Algranati — abbiamo sempre considerato l'opportunità [illegible] restituire deco[illegible] anche dal punto [illegible] vista estetico ai vecchi edifici, preoccupandoci, tuttavia, che gli interventi non fossero lasciati all'iniziativa singola, slegati da un disegno ben preciso e [illegible] l'ambiente circostante e avendo riguardo anche all'uso di materiali propri e adatti al contesto ambientale cittadino. Obbiettivo del piano colore — precisa Algranati — è di ripristinare i colori originari, basandosi su un approfondito lavoro di ricerca che si è riferito all'epoca storica della metà Ottocento».

Il lavoro del settore urbani[illegible] può [illegible] sintetizzato in tre momenti: indagine storica, rilievo diretto e progetto [illegible] colorazione. L'indagine è stata finalizzata a individuare l'esistenza [illegible] documenti sul colore e delle [illegible] vigenti all'epoca che fissarono in qualche misura i criteri per la tinteggiatura.

[illegible] spoglio sistematico [illegible] documenti conservati nella Biblioteca Civica e nell'Archivio di Stato è stato possibile ria[illegible] centinaio di schede nelle quali sono descritti i colori originali [illegible] molti palazzi della città e un'importante ordinanza del 1874 [illegible] «Commissione d'Ornato» che stabiliva i colori per gli edifici di piazza Galimberti (allora piazza Vittorio).

Il rilievo diretto (analisi degli strati di intonaci colorati, indagine f[illegible] di tutti gli elementi decorativi quali «false bugne», «lesene» e «cornici» [illegible] visibili sulle facciate) è stato necessario per completare la ricerca sugli edifici per i quali non è [illegible] possibile rintracciare notizie storiche.

La fase conclusiva dell'impegna[illegible] lavoro è stato il progetto di colorazione (basato sulle rilevazioni che hanno consentito di [illegible] circa quaranta «tinte base» dei colori storici) in cui sono indicati i modelli di colorazione per i palazzi, tra gli altri, [illegible] piazza Galimberti, piazza Boves, piazza Torino, piazza Virginio, via Roma, [illegible] Mondovì, via S. Maria, Lungogesso e Lungostura.

Insomma, si ha ora [illegible] chiara opinione sull'importanza del «piano colore», in base [illegible] quale sono già stati fatti significativi interventi, tra cui quello su «Palazzo Chiapello», il primo del genere in piazza Galimberti, che è servito a sensibilizzare la citta[illegible] e a dare impulso per la tinteggiatura degli altri edifici.

Il Comune si [illegible] a erogare contributi in danaro a chiunque provveda a eseguire lavori [illegible] miglioramento igienico-estetico, nelle seguenti misure: 5 per cento del costo [illegible] lavori, fino al massimo di 2 milioni, per la sola tinteggiatura; 10 per cento (contributo massi[illegible] milioni) per [illegible] rifacimento totale degli intonaci e la tinteggiatura; 15 per cento [illegible] del lavori (contributo massimo di 4 milioni e mezzo) per la tinteggiatura con decorazioni al basamento; 20 per cento (massimo 6 milioni) per il rifacimento [illegible] intonaci, la tinteggiatura e decorazioni al basamento; [illegible] per [illegible] (massimo [illegible] milioni) per tinteggiatura e decorazioni su tutta la facciata; [illegible] per cento (massimo 10 [illegible]ioni) per rifacimento totale degli intonaci e tinteggiatura con decorazioni su tutta [illegible] facciata.

Giorgio Ravasi

IL CASO

Crepe nel Santuario

Il Comune ha deciso di far eseguire [illegible] urgenza lavori [illegible] consolidamento nella Chiesa degli Angeli, al cui interno — come ha [illegible] gnalato il Padre Superiore del Santuario — si verifica la caduta [illegible] calcinacci. I tecnici del Comune [illegible]o accertato il distacco [illegible] intonaci [illegible] «tamburo» e dai sottoarchi. Il Comune [illegible] procedura d'urgenza ha stanziato 26 milioni per la ricerca delle cause che hanno provocato l'apertura di fessure e per i lavori [illegible] «consolidamento statico» e di ripristino degli intonaci. Il Consiglio comunale ha anche approvato il piano finanziario per la sistemazione di corso Santarosa tra corso Nizza e viale Angeli: i lavori di rifaci[illegible] del fondo stradale, dei controviali, delle aiuole e delle albe[illegible] milioni, quelli per l'installazione di un impianto [illegible] illuminazione pubblica totalmente [illegible] costeranno circa 20 milioni.

[g. r.]

Ieri mattina c'è stata la più abbondante precipitazione dall'inizio dell'anno

Freddo e una spruzzata di neve

Quattro centimetri oltre i 700 metri

In Alta Langa. Quella di ieri è [illegible] la prima «spruzzata» [illegible] del '90

CUNEO. Quattro centimetri di neve caduti nelle prime [illegible] su tutto l'arco alpino della «Granda», dal Monregalese alla Valle Po, sono la precipitazione record per il 1990.

Ci sono voluti circa sessanta giorni perché una [illegible] aria umida proveniente dal Mediterraneo riuscisse a fare breccia nel fronte di alta pressione che ha dominato ininterrottamente i cieli questo periodo: per rintracciare una situazione analoga negli annali delle rilevazioni metereologiche della provincia [illegible] Cuneo bisogna risalire alla metà del secolo scor[illegible].

[illegible] pluviometro della diga della Piastra di Entracque, dove è piovuto anche durante il fine settimana, ha raccolto [illegible] plessivamente [illegible] millimetri di acqua meteoriche, contro i due millimetri scarsi caduti nei 64 giorni precedenti.

A Limone Piemonte è nevicato sopra i [illegible] metri, [illegible] già nella tarda mattinata, a [illegible] dell'innalzamento della temperatura, il sottile [illegible] depositatosi sulle piste da sci era qua[illegible] completamente sciolto. [illegible] suna possibilità, quindi, almeno per ora, di riaprire gli impianti, in vista delle [illegible] di Pasqua, così [illegible] nelle stazioni dell'alta Valle Maira e della Valle Po, dove pure è nevicato domenica [illegible].

Una spruzzata di neve, l'ul[illegible] assoluto registrata dal principio dell'inverno, ha imbiancato anche [illegible] colline dell'Alta Langa. A Cortemilia è nevicato sopra i [illegible] metri.

La precipitazione non ha comunque causato danni alle coltivazioni ed in particolare alle piante da frutto, che sono in piena fioritura ormai da alcuni giorni, con un anticipo stagionale di almeno quattro settimane.

I timori per l'agricoltura sono piuttosto legati alla perdu[illegible] idrica (pioggia e neve di questi giorni non [illegible] sufficienti a garantire scorte d'acqua sufficienti all'irrigazione), e al freddo che potrebbe compromettere l'impollinazione.

[m. bo.]

Convegni per discutere di zootecnia, in mostra cavalli, suini e vitelli

Protagonisti gli allevatori

Fossano, manifestazioni fino al 18 aprile

FOSSANO. Convegni, rassegne [illegible] animali, mostre, fiera del vitello grasso: è l'interessante programma [illegible] «Giornate zootecniche piemontesi» che [illegible] ciano lunedì prossimo per concludersi il 18 aprile. La manifestazione, [illegible] più importante e articolata della regione, è pro[illegible] dall'assessorato comunale all'Agricoltura in collaborazione [illegible] Regione, le associazioni allevatori, la Provincia, la Cassa di Risparmio di Fossano e per la prima volta anche [illegible] Camera di Commercio.

«Collocata al centro della fertile pianura cuneese, [illegible] il sindaco Angelo Mana - aspira a diventare la "capitale" della zootecnia piemontese, [illegible] bovini come dai suini, dai cavalli ma anche dai conigli, dalle razze avicole pregiate». Le manifestazioni sono state presentate l'altro ieri al foro boario dal sindaco Angelo Mana, dall'assessore Teresio Rostagno, dal direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti, dal responsabile del mercato Elio [illegible] e dal presidente regionale dei suinicoltori Chiaffredo Ceirano.

[illegible] 2 al 10 aprile si svolgerà il primo [illegible] di specializzazione per gli allevatori di cavalli. Altri appuntamenti tecnici sono in programma il [illegible] aprile (riproduzione suina), il 6 aprile [illegible] qua[illegible] del latte), il 7 aprile (qualità e tipicità dei prodotti suinicoli) e l'11 aprile (il libro genealogico della coniglicoltura).

Sabato 7 e domenica [illegible] aprile si [illegible] la mostra provinciale [illegible] dei bovini di razza frisona riservata agli allevatori esordienti, la mostra regionale dei suini, la rassegna delle razze equine, la diciannovesima mostra provin[illegible] cunicola e [illegible] razze avicole ornamentali e infine la rassegna delle attrezzature e del macchinario destinato agli allevamenti.

Domenica [illegible] aprile la giornata [illegible] ai cani con [illegible] esposizione nazionale. Le «Gior[illegible]» si concluderanno mercoledì [illegible] aprile con la sessantacinquesima edizione della «Fiera del vitello grasso» e la rassegna di bovini da carne di altissima qualità.

Spiegano Teresio Rostagno e Elio Barbero: «La novità di quest'anno [illegible] nostro mercato è l'avvio del servizio di telematica informatica [illegible] consente di offrire agli operatori in tempo [illegible] le quotazioni dei principali mercati zootecnici italiani». Conclude Chiaffredo Ceirano, presidente degli allevatori suinicoli: «Alla mostra saranno presenti 150 soggetti di allevamenti di Cuneo, Vercelli, Asti. Puntia[illegible] a far diventare la rassegna interregionale. [illegible] Granda la produzione di carne suina rappresenta il 70 per cento dell'intera regione».

[illegible]

I commercianti

A Limone [illegible] per le [illegible]

LIMONE. Raddoppiano le tasse sulle concessioni [illegible] commercio e della ristorazione. E' una fra le ultime decisioni prese dal Consiglio comunale che ha scelto [illegible] avvalersi del decreto legge che consente ai Comuni [illegible] del cento per cento tutte le «tasse di concessione».

Immediata la protesta di commercianti [illegible] esercenti che hanno inviato un documento al sindaco in cui sostengono: «Au[illegible] le tasse a conclusione di due anni senza neve e quindi economicamente disastrosi per le nostre categorie [illegible] vivono di turismo invernale è quasi una beffa».

Le tasse raddoppiate riguardano tutte le concessioni per il rilascio [illegible] licenze [illegible] alberghi, bar e pensioni, per far funzio[illegible] o [illegible] apparecchi radio o televisivi in locali pubblici, per far funzionare i juke-box, per l'autorizzazione al commercio ambulante.

[g. m.]

Volti d'Italia

ABBIGLIAMENTO IN CUNEO

VIA ROMA 37

La forma. La firma.

[illegible] «CHIAVI IN [illegible]»

La nostra organizzazione presenta
la nuova collezione di cucine
disegnata da A. Citterio - Paolo Piva
per DADA - BOFFI
con la collaborazione
di Gualtiero Marchesi

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

ASTI - C.so Alessandria [illegible] - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 [illegible]

CICENGO di ODALENGO G. (AL)
vicolo Merlo, 3

Tel. 0142 949032
Fax. 0142 949226

LA DITTA CALVO ILARIO PROPONE
PIANTE TARTUFIGENE

Sono disponibili piante micorizzate con tartufo bianco d'Alba (Tuber Magnatum Pico) e tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum Vittadini)

Personale specializzato provvede a sfittonare l'apparato radicale per favorire lo sviluppo delle radici superficiali preposte alla formazione dei tartufi

Dopo il controllo microscopico di ogni singola pianta, la ditta garantisce [illegible] fattura [illegible] presenza delle micorizze della specie di tartufo dichiarato

Si impegna ad acquistare al prezzo di mercato i tartufi

La ditta offre gratuitamente la possibilità dell'esame PH del terreno su campionatura del cliente

Il cliente può visitare gli impianti già realizzati [illegible] proprietà della ditta

La [illegible] garantisce ogni singola pianta, SIA DI [illegible] BIANCO D'ALBA (TMP) [illegible] NERO PREGIATO (TMV) [illegible] IL DOPPIO [illegible].

DITTA CALVO ILARIO
TUBER MELANOSPORUM VITT
[illegible] GARANZIA

Sorgerà vicino al Foro Boario e costerà un miliardo

Nuovo mattatoio

Sarà costruito a Fossano

FOSSANO. La città avrà il nuovo macello comunale. Sorgerà su un'area di circa 2200 metri quadrati, nelle vicinanze del Foro Boario. La notizia [illegible] accolta con soddisfazione dai macellai della città che da quasi tre anni non [illegible] a disposizione una struttura per la macellazione del bestiame.

Nell'autunno [illegible] i carabinieri del Nas avevano accertato che le strutture dell'impianto erano inadeguate e che era [illegible]cessaria una radicale ristrutturazione. Il sindaco, con un'ordinanza, [illegible] disposto la chiusura del locale [illegible] i macellai [illegible] così stati costretti a far ricorso ai piccoli impianti privati di Fossano o dei paesi vicini.

«Speriamo che la nuova struttura venga realizzata in breve tempo - di[illegible] il macellaio Silvio Paschetta - perché i macelli a cui facciamo riferimento non [illegible] in regola con le norme che entreranno in vigore nel '92».

Nella nuova [illegible] il servizio veterinario dell'Usl potrà svolgere un controllo migliore sulla qualità delle carni: [illegible]teranno le garanzie per il [illegible]matore. Il progetto del macello è stato redatto dopo [illegible] studio dell'Usl e [illegible] state accolte le indicazioni dei macellai che stimano in 50-60 capi settimanali il fabbisogno del territorio.

«Abbiamo puntato su una struttura [illegible] consistenti dimensioni - dice l'assessore all'Agricoltura, Teresio Rostagno - per adottare sistemi di lavorazione automatizzati. Il macello garantirà il fabbisogno del nostro bacino [illegible] utenza, che è di 2500-3000 capi l'anno. Con l'aumento del personale e dei turni [illegible] lavoro si potrebbe anche arrivare a 5000-6000 capi abbattuti». Il costo dell'opera è di circa un miliardo e il Comune spera di formare un consorzio tra Fossano, Genola, Cervere, Sant'Albano, [illegible] Vagienna, Trinità e Salmour sia per coprire (in percentuali proporzionate [illegible] abitanti) le spese per la costruzione, sia per la gestione (magari in società con i macellai) del servizio.

[r. s.]

[illegible]

Si aspetta il progetto

Per il nuovo mattatoio, [illegible] anni, è stato fatto un primo passo in avanti: il Consiglio comunale ha affidato l'incarico per la progettazione della struttura all'ingegnere Guido Musso di Mondovì. L'impianto sarà pubblico e intercomunale, così come ha in più occasioni suggerito il servizio veterinario dell'Usl: c'è stata una prima riunione fra i Comuni del Saluzzese interessati al servizio che, dopo aver dato un consenso di massima, si ritroveranno quando sarà disponibile il progetto definitivo per discutere sui [illegible] da ripartire e sul regolamento della struttura. Il macello è richiesto [illegible] dai macellai che, dal settembre del 1987 (quando venne chiuso l'ottocentesco mattatoio), sono costretti a servirsi di strutture private o di servizi forniti [illegible] altri Comuni [illegible] alti costi e minori garanzie che, di riflesso, gravano sui consumatori. Il nuovo [illegible]llo sarà utilizzabile non prima di due o tre anni.

[a. ge.]

Costruito nell'800. Il vecchio mattatoio di Saluzzo è chiuso da tre anni

Quasi diecimila fogli che illustrano la politica del marchesato di 4 secoli [illegible]

Sedici sacchi di documenti del '500

Trovati a Saluzzo nell'archivio storico del Comune

SALUZZO. Clamorosa scoperta di antichi documenti a Saluzzo. Durante i lavori per il riordino dell'archivio storico comunale, il professor Piero Camilla di Cuneo ha riportato alla luce una grande quantità [illegible] materiale della [illegible]conda metà del Cinquecento [illegible] permette [illegible] conoscere [illegible] veniva amministrato il denaro pubblico da parte dei ministeri del Tesoro e delle Finanze del Marchesato.

I documenti - [illegible] 9123 «fogli» - erano contenuti in sedici sacchi chiusi con i sigilli e custoditi negli armadi dell'archivio. Il fatto [illegible] più sorprende però - quasi incredibile - [illegible] che i [illegible] erano stati «registrati» da un archivista [illegible] Comune nel 1941 e quindi la loro esistenza avrebbe dovuto essere [illegible]. «Li ho trovati in due riprese - dice il professor Camilla -, undici una prima volta [illegible] le cataste di materiale dell'archivio, poi altri cinque nello scomparto laterale di uno dei grandi armadi. Ne dovrebbe mancare ancora uno, perché l'archivista nel '41 ne [illegible] registrati diciassette».

«Quando aprivo i sacchi - prosegue Camilla - venivo investito da una polvere finissima di odore aspro e secco che mi prendeva al naso e mi faceva tossire. Era la sabbia usata allora per asciugare l'inchiostro. Nelle mie mani passavano pezzi di carta, quasi tutti scritti in francese, che parlavano di un mondo lontano quattro secoli, pergamene fir[illegible] dai reali [illegible] Francia e dai duchi [illegible] Savoia».

[illegible] materiale recuperato [illegible] grande valore storico in quanto ci permette [illegible] solo di capire meglio la politica finanziaria del Marchesato nella seconda metà del Cinquecento, ma anche [illegible] particolari [illegible] ignoti della storia [illegible] Saluzzo e del [illegible] territorio in quel tormentato periodo, tra la dominazione francese e quella dei Savoia.

[illegible] 1548, con la morte dell'ultimo marchese, Gabriele, [illegible] era chiuso il grande capitolo del Marchesato e i possedimenti erano passati alla Francia: [illegible] vasta [illegible] che comprendeva con la pianura, le valli Po, Varaita e Maira, raggiungeva il [illegible] del Tanaro e s'infiltrava in alcune zone delle Langhe. La Francia però, nell'ultima parte del secolo XVI, fu seriamente impegnata nelle guerre di religione tra cattolici e ugonotti e, anche se conservò giuridicamente il Marche[illegible] fino al 1601, [illegible] fatto già dal 1588 lo abbandonò ai Savoia.

I documenti vanno dal 1548 al 1601 e si riferiscono ai rapporti in materia finanziaria tra il Marchesato, la Francia e i Savoia. Sono ordini [illegible] pagamento, disposizioni del governo di Grenoble per la riscossione dei contributi nei Comuni più importanti; mandati per gli stipendi dei funzionari, richieste di finanziamenti per gli eserciti sia dei francesi, sia dei Savoia; numerose pratiche sulla [illegible] che coinvolse il Marchesato e la Francia per le spese [illegible] fortezza di Carmagnola.

«Tutte le operazioni sono registrate - [illegible] Camilla - [illegible] c'è "uscita" per quanto piccola cui [illegible] corrisponda una ricevuta. Il bilancio era trimestrale, ma ho voluto controllarlo per un anno e non sgarra di [illegible] centesimo».

Ma le emozioni più forti il professor Camilla le ha provate quando nelle sue mani sono finite pergamene [illegible] sigillo in [illegible] lacca: le ha aperte [illegible] cautela per non rovinarle e si è reso conto che quelle lettere portavano le firme di Enrico II, di Carlo IX e [illegible] Enrico [illegible] di Francia, [illegible] Carlo Emanuele I e [illegible] Emanuele Filiberto di Savoia. Il materiale salvato [illegible] è [illegible] consegnato all'archivio storico di Saluzzo.

Bruno Marchiaro

A Gorzegno

Ritrovate antiche colonne

GORZEGNO. Durante i lavori di [illegible] e intonacatura delle tre facciate del municipio sono venute alla luce alcune parti di colonne in pietra [illegible] XIII-XIV secolo, periodo a cui risale la fondazione del borgo medioevale. Il restauro [illegible] sospeso in [illegible] sopralluogo della Soprintendenza ai beni archeologici di Torino.

Secondo alcuni esperti, incaricati dal sindaco Alessandro Gallesio [illegible] verifiche sull'importante scoperta archeologica, la presenza di colonne circolari [illegible] capitello sotto i muri della facciata fa pensare all'originaria esistenza [illegible] grande porticato adibito a ricovero di vettovaglie e attrezzi.

«Dalle verifiche eseguite e dalle testimonianze raccolte - dice l'architetto Piero [illegible] di [illegible] Benedetto Belbo - abbiamo constatato che il municipio ha subito nella sua lunga storia parecchi rimaneggiamenti».

[g. p.]

[illegible]

BOVES
E' morto Aldo Dalmasso

Aldo Dalmasso, settant'anni, già partigiano combattente, è morto ieri mattina stroncato [illegible] infarto. Conosciuto [illegible] «Aldo du Ciar», per anni è stato segretario della [illegible] di Boves dell'Associazione nazionale partigiani italiani. Assicuratore dell'Unipol in pensione era il socio fondatore dell'Avis di Boves (aveva la tessera numero 1 e [illegible] la medaglia d'oro e il premio della bontà per l'alto [illegible] di donazioni). Vedovo da dieci anni viveva in una villetta alla periferia di Boves. Ieri mattina quando si è sentito male in casa c'era uno dei due figli, Sergio (già consigliere comunale di Cuneo), insegnante, che ha inutilmente [illegible] un medico. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30.

[illegible]
Commerciante stroncato da ictus

Roberto Barberis, 44 anni, commerciante di calzature, [illegible] ieri [illegible] per un «ictus cerebrale» mentre si trovava nell'abitazione dove viveva solo, in [illegible] Caterina 38. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 a Venasca, paese di origine del Barberis.

[illegible] SOLARO
Agricoltore suicida

L'agricoltore Piero Francesco Viliosio, [illegible] anni, abitante a Villanova Solaro nella cascina Cascinotto 20, domenica mattina si è tolto la vita. L'agricoltore, celibe, si è impiccato.

[illegible]
«Radiografia» dell'informazione

«Nel mondo dell'informazione che cambia: i periodici, trincea per la difesa del pluralismo» e «Il periodico artistico e culturale nella tradizione italiana», [illegible] i temi del convegno in programma il 7 aprile nella Scuola di alto perfezionamento musicale, via dell'Annunziata. Il giorno prima alle 18,30, sempre nei locali della Scuola, sarà inaugurata la mostra nazionale [illegible] periodico artistico e culturale che rimarrà aperta fino al 22 aprile. [illegible] potrà visitare [illegible] giorni feriali dalle 16 alle 18 (è prevista l'apertura per le scuole [illegible] orario concordato). L'iniziativa è promossa dall'Uspi con Regione, Provincia e Comune di Saluzzo ed è patrocinata [illegible] presidenza del Consiglio e dal ministero per i Beni culturali.

[illegible]
Dibattito sul Medio [illegible]

Stasera alle 20, all'albergo «Ligure», il console d'Israele a Milano Daniel Gal parlerà delle «Prospettive di pace in Medio Oriente». L'incontro è organizzato dal Rotary club.

CUNEO
[illegible] della Provincia

La Provincia, [illegible] proposta del presidente Giovanni Quaglia e del vice Giovanni Battista Fossati, ha [illegible] contributo di [illegible] milioni di lire [illegible] Comune [illegible] Demonte per le spese [illegible] trasporto degli alunni dell'Istituto statale per l'agricoltura e altri [illegible] milioni alla Comunità montana Valle Maira per la realizzazione dell'area artigianale [illegible] San Damiano Macra.

[illegible]
Si [illegible] la lista [illegible]

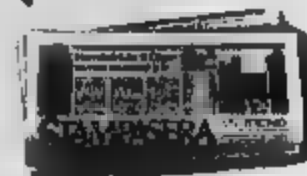
«Per uno sviluppo in armonia con l'ambiente, per il progresso della città, per valorizzare l'autonomia locale, per l'interesse di Borgo», sono gli obiettivi che si propone [illegible] raggiungere: «La nuova città», la lista civica che verrà presentata domani [illegible] alle 21 nel Cinema Moderno.

[illegible]
«AAA... soci cercansi»

La Pro Limone cerca nuovi soci per allestire una stagione estiva che rilanci la stazione [illegible] Valle Vermenagna dopo due inverni senza neve. Le [illegible] possono sottoscrivere all'Ufficio informazioni turistica di via Roma 30. Queste le quote: cinquantamila lire l'ordinario (25 mila per gli altri familiari che aderiscono); quattrocentomila lire il sostenitore (in questo [illegible] il pagamento può avvenire in due rate). Il termine ultimo per iscriversi è il 20 aprile.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
Avverte la [illegible] affezionata clientela dell'arrivo delle nuove
COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE
Propone, come sempre, affermati e nuovi stilisti più in voga
I prezzi scontati all'origine sono già a voi noti
In attesa di una gradita visita, vi anticipiamo [illegible] caloroso saluto.
LA DIREZIONE

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
[illegible] *Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)* Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì:** la salute, le pensioni, il bazar e [illegible] anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Numero Otto abbigliamento
Sciccheria & Allegria
[illegible] P.zza Risorgimento ☎ 0175/48780

La sconfitta di Brescia ha compromesso i sogni del sestetto cuneese

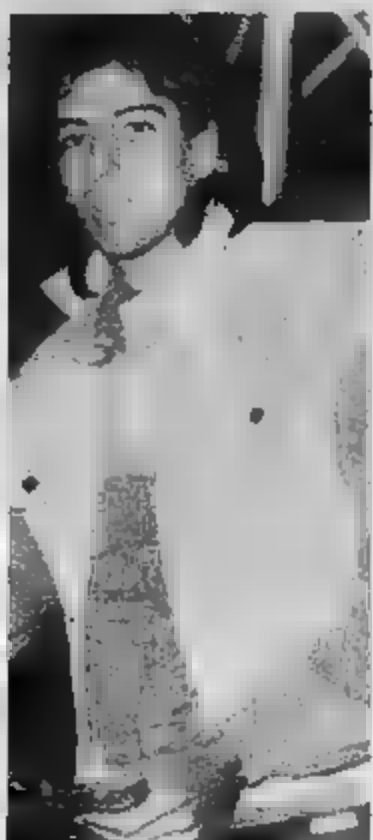
Alpitour, addio playoff

I dirigenti: «La nostra vera vittoria è la salvezza raggiunta con anticipo»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

un destino amaro quello dell'Alpitour: nella giornata in cui hanno confermato di una forza reazione davvero miabile i cuneesi devono abbandonare definitivamente il sogno dei «play-off». La non concede scampo, anche ai sostenitori più accesi e ottimisti. Dopo la penultima giornata di campionato Eurostyle e Conad davanti ai biancoblù, soltanto come punteggio anche come quoziente set. E domesi chiude la prima fase torneo. Nella migliore delle ipotesi (Alpitour vittorioso il Sernagiotto 3-0, Conad sconfitto a Spoleto dall'Olio Venturi lo stesso risultato), i cuneesi arriverebbero a 24 punti quoziente set di 0,87 e sarebbero in ogni caso preceduti dal to di Causevic (fermo a quota 24 ma con un quoziente di 0,88).

La bella avventura, quindi, si chiude qui. Dopo toccato cielo dito l'Alpitour si ritrova di colpo senza obiettivi. «E' falso - ribatte il direttore generale Oreste Maniscalco - perché il successo più grande è stato aver ottenuto la salvezza con notevole anticipo: in un torneo insidioso e equilibrato come questo non facile».

L'Eurostyle fatto in pieno il suo compito e ha il ruolo di bestia nera dei cuneesi. In questa stagione nelle quattro disputate ben sono state vinte dai bresciani per 3-0, trascinati da Jan Posthuma e Raul Quiroga. L'unico successo biancoblù (una beffa) rimane quello nel «match» ritorno nei quarti Coppa Italia. Domenica bastato uno strepitoso Blain. francese, infortunato e dito, ha recuperato tempo record. è regolarmente presentato in campo e ha disputato una prova esemplare (l'incerto

A Brescia Luca Mantoan è stato con Gallia e Blain tra i migliori in campo

16-17 del primo set ne è la dimostrazione).

anche i tifosi, una volta presenti in massa al seguito della squadra: a Brescia c'erano tre pullman e auto private. E' stata una bella gara anche in cori e striscioni. I «fans» locali non si sono tirati indietro e hanno allestito uno spettacolo degno del pale da cuneese. «Ha vinto la pallavolo - ha il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -; entrambe le tifoserie si sono esaltate senza ricorrere a schermaglie di cattivo gusto: esempio per tutti. l'Eurostyle hanno convinto anche Mantoan e Gallia. Il loro un finale di campionato in crescendo. Saranno riconfermati anche il prossimo anno? «Per come si no comportati - il presidente Bruno Fontana - tutti i ragazzi meriterebbero».

Lorenzo Tanaceto

Abet Bra ha festeggiato vittoria e singolare record

Settemila punti

Per Beltrami in tredici anni

BRA. L'Abet di Bra ha svolto diligentemente compito nella decima giornata di ritorno del torneo di serie C di basket, battendo il Carrara per 83-79, ma il risultato positivo è stato in parte vanificato dalla sconfitta del Giornalino a Biella contro l'Uclit che lascia in pratica tutto immutato nella zona retrocessione.

Il braidese Mauro Beltrami, che ha festeggiato il traguardo dei 7000 punti segnati in 13 anni di attività, ha così l'incontro: «Noi adattiamo troppo al gioco degli avversari ed anche il Carrara abbiamo dei rischi. Dopo aver chiuso primo tempo in vantaggio per 41-34, nella ripresa ci siamo rilassati e i toscani hanno condotto quasi fino al termine. I canestri importantissimi Paschetta nei minuti finali ci hanno permesso tornare defi- in ».

Oltre a Paschetta autore di 16 punti, si distinti, nelle file dell'Abet, Della Valle che ha segnati 16 e Sanino che rientrato dopo lunghissimo infor- realizzando undici punti.

A Biella, contro l'Uclit in lotta per la salvezza, Giornalino invece naufragato. Gli albesi sono stati battuti per 93-81, giocando male il primo tempo (36-51), riprendendosi nella ripresa, tanto da portarsi a sole due lunghezze di distacco dagli avversari, ma crollando nel finale.

Molti errori difensivi costati ai ragazzi di Arioli la sconfitta, originata soprattutto da non adeguato approccio psicologico alla partita.

Un infortunio a Guidoni, dopo i primi minuti, ha fatto che aggravare la situazione che è apparsa subito compromessa, nonostante le buone prove di Fiorito (che ha realizzato punti) e Priori (bottino personale 17 punti).

serie C femminile pronto riscatto della Saste di Cuneo che andata a vincere ad Alessandria con punteggio di 80-70.

La partita si è decisa negli ultimi minuti con tutte le giovani in campo. Migliori realizzatrici sono state Forneris (26 punti), Caire (16) e Fantino (15). [a. sc.]

Mauro Beltrami (sopra) dell'Abet ha un singolare primato. Sotto un'immagine Giornalino battuto inaspettatamente a

In serie D

Fossano batte Savigliano

FOSSANO. La Tecnocast Fibrac di ha vinto, secondo pronostico, il derby l'Expo Casa Giochi di Savigliano ed ha mantenuto la testa della classifica nel campionato di serie D basket. I fossanesi hanno vinto con il punteggio 80-65, rimanendo sempre in vantaggio, un Venzon, autore di 31 punti, a comandare con autorità il gioco dei suoi.

«Tutti i giocatori sono espressi ad un buon livello, prattutto Sopegno che disputando un eccellente girone di ritorno. Ci servivano assolutamente i due punti in palio e siamo riusciti ad ottenerli. Adesso dobbiamo continuare su questa strada, s mollare nulla, perché gli inseguitori vicinissimi» ha detto il dirigente Giuseppe Mazza.

L'allenatore saviglianese Enrico Testa ha commentato: «La partita s ed i nostri avversari l'hanno vinta nettamente nel primo tempo. L'unica, parziale consolazione che siamo quasi riusciti a fare gioco pari nella ripresa. Noi eravamo in formazione rimaneggiata, perché abbiamo approfittato del proibitivo per far riposare Cavallo e Socchi in vista dei prossimi incontri decisivi per la salvezza».

L'Expo Casa è stata raggiunta in classifica dal Cuneo Mercedes che ha vinto un'altra importante battaglia a Biella, imponendosi per 82-71, con una buona prestazione soprattutto Baldi e Minardi. La lotta fra cuneesi saviglianesi per evitare la retro- sarà durissima.

La deconcentrazione ha invegiocato brutto scherzo alla Cover Saluzzo che è stata sconfitta in casa dall'Ivrea per 69-72 dopo pessimo primo tempo, nel quale ha segnato solamente 21 punti. [a. sc.]

Salvezza più vicina per le saviglianesi

Accornero conquista la vetta dei playout

SAVIGLIANO. L'Accornero ha ritrovato la forma migliore e ha battuto il Gallico Reggio Calabria per 3-0: due punti che consentono alle saviglianesi salire al primo posto del girone play-out. Condividono il primato con le romane Tor Sapienza, sconfitte a Firenze.

E' una parità assoluta, sia in termini di punti sia di quozien- . Di fronte un pubblico molto caloroso, le biancorosse hanno raggiunto l'obiettivo incamerare i due punti e fare passo avanti la per- in serie A2.

«Bisogna stare molto attenti - dice l'allenatore Matteo Aimar -: noi siamo molto bravi a complicare le cose: adesso abbiamo raddrizzato situazione, dopo la falsa partenza col Tor Sapienza. Anche sabato prossimo il Firenze sarà dura: avremo il vantaggio di giocare in casa. Credo che il responso definitivo si saprà solo all'ultima giornata».

Aimar è comunque soddisfatto: «Siamo partiti male, ma siamo fortunatamente ripresi: è stata una partita ben impo- tatticamente, anche bisogna riconoscere che le nostre avversarie sono apparse forti rispetto a quanto era parso da alcuni filmati. Le ab- fermate nei loro punti di maggior forza, soprattutto bloccandole nel gioco veloce e difendendo molto bene». Fra le biancorosse si è distinta in particolare Luisa Crivelli. [p. b.]

B2: il sestetto Casale battuto a Segrate

St. Gobain strappa un set alla capolista

SAVIGLIANO. Sconfitta annunciata (e preventivata) per il Saint Gobain contro il Segrate, una delle due capoliste della serie maschile: ma il 3-1 subito saviglianesi sul campo lombardo soddisfa almeno in parte l'allenatore Piero Casale.

«Nonostante la sconfitta, stata una buona partita - dice il tecnico biancoblù -; siamo dati in vantaggio per uno a zero e nel secondo parziale abbiamo un paio d'occasioni per allungare e fare nostro il punto. Sono contento della prestazione dei ragazzi, che per due set riusciti a tenere testa agli avversari: inutile negare che loro sono più forti e la posizione in classifica lo dimostra».

La sconfitta di sabato pregiudica l'attuale posizione del Saint Gobain, che con i suoi dodici punti continua ad avere alle spalle quattro avversarie: Cus Genova, Alessandria, Cremona e Safa Torino.

Sabato prossimo i saviglianesi se la vedranno con l'altra capolista, il Cappiratti Novara: «Sarà un altro incontro difficile e, contemporaneamente, inte- avremo il vantaggio di giocare in casa e con squadra molto più in forma rispetto all'andata», conclude il Casale.

Anche realizzare uno o due parziali potrebbe già essere importante ai fini del quoziente set finale, qualcuno nella società biancoblù nel «colpaccio». [p. b.]

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

C2: biancorossi si confermano al settimo posto

Il Cuneo ritrovato

Vittoria sfiorata a Livorno

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

«Ho ritrovato la squadra che lotta, che gioca [illegible] decisione [illegible] ogni pallone e che fa soffrire l'avversario; quella, per intenderci, che ha battuto le migliori»: è questo il commento di Lorenzo Barlassina sull'1-1 imposto dal Cuneo alla Pro Livorno. Dopo i tentennamenti con Poggibonsi e Tempio, l'undici biancorosso è tornato a esprimersi su livelli buoni e ha fatto la lepre nei confronti dei toscani.

Barlassina è un [illegible] onesto; ammette tranquillamente che, alla vigilia, avrebbe firmato un pari. Gli secca, però, che Scelzi, pochi minuti dopo il gol di Caridi, abbia [illegible] il gol del 2-0, solo di fronte al portiere avversario: «Sarebbe stata la rete del ko; [illegible] la partita, perché loro non avrebbero trovato la forza per reagire e noi saremmo diventati leoni. Invece, nella ripresa, ci hanno raggiunto con un gol molto bello. Peccato, ma [illegible] la bella prova dei miei giocatori».

[illegible] glorioso stadio «Ardenza» il Cuneo è [illegible] privo [illegible] Marafioti, acciaccato alla caviglia, [illegible] ha perso dopo pochi minuti Parente, contrattura, sostituito da Iuculano. Tra i pali [illegible] ha riproposto Ancona: «Non [illegible] una bocciatura per Zappa, ci mancherebbe, ma Ancona meri[illegible] di riprendersi il posto, dopo aver [illegible] turno di squalifica».

Raggiunta quota 26 punti, ne [illegible] per arrivare a quella che viene indicata come quota di salvezza certa. Barlassina vuole farlo nelle prossime [illegible] partite, contro Novara, Pontedera (in trasferta) e Cucio Pelli. Chiede anzi all'ambiente il massimo della concentrazione: «Domenica al Paschiero ci sarà clima di festa con la «giornata biancorossa». Sia chiaro che dev'essere un [illegible] di festa soltanto sugli spalti. I ragazzi devono essere lasciati tranquilli. Non voglio sentir parlare nep[illegible] di vendetta per il 4-1 subito all'andata. Se ci rilassiamo o innervosiamo diventa impossibile superare un ostacolo di per sé difficile, quale sarà il Novara che, dopo la sconfitta interna con il Pavia, è in acque agitatissime di classifica e farà di tutto per renderci dura la vita».

[illegible] desideri di Barlassina e la voglia di festa di tifosi e società si possono conciliare nel migliore dei modi se la festa per il pri[illegible] anno del Cuneo tra i professionisti sarà vivace e brillante ai bordi del campo e se [illegible] e compagni sapranno perfezionarne la regia con una nuova vittoria. «Per farlo - assicura Barlassina - è indispensabile che l'idea della festa non entri nelle testa dei giocatori. Per ora pensiamo a lavorare e preparare la sfida».

Sono andate bene le cose anche in campo giovanile: gli allievi hanno pareggiato 2-2 con il Novara, mentre la «Berretti» ha vinto 1-0 a Pavia, mettendo le premesse per la qualificazione alla fase [illegible] del torneo.

[illegible] Franco

Protagonisti a Livorno. Caridi (a sin.) ha segnato contro i toscani il terzo gol stagionale; Ancona è tornato tra i pali dopo un turno di squalifica

TUTTI I [illegible]

[illegible]A CATEGORIA
[illegible] aggancia Carassonese e Picchi

Girone F: Cheraschese-Ama Brenta Ceva 2-0; Barge-Beinette 1-0; Carmagnolese-Cavallermaggiore 0-0; Carassonese-Fossanese 1-1; Moretta-None 4-1; Doglianese-Picchi Volvera 3-0; Luserna-Sante[illegible] 0-0; Ac Cuneo-Vigone 0-1.
Classifica: Cavallermaggiore punti 42; Cheraschese 39; Luserna 35; Doglianese 34; Vigone 31; Fossanese 27; Beinette, Santenese 26; Carmagnolese 24; Ac Cuneo, Moretta 23; Ama Brenta 21; Picchi Volvera, Barge, Carassonese 19; None 8.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] il derby [illegible] Roero

Girone I: Andezeno-Cambiano 1-0; Castelnuovo-Cittadini dell'Ordine 3-0; Sommarivese-Corneliano 2-1; Villanovese-Isola 2-1; Racconigi-Poirinese 0-2; Castelnovese-Santostefanese 1-1; Canalese-Sommariva Perno 1-3; Don Bosco-Arco 3-1.
Classifica: Sommarivese punti 48; Cambiano [illegible] Corneliano, Santostefanese 34; Castelnuovo 32; Sommariva [illegible] 28; [illegible] sco [illegible] Cittadini Ordine, Isola 24; Castelnovese 23; Racconigi 22; Arco 18; Canalese [illegible]; Andezeno, Poirinese 17; Villanovese 11.
Girone N: Olmo 84-Auxilium Cuneo 3-2; Robilante-Boves 0-0; Borgo 85-Cervere 4-0; Narzolese-Pedona 1-1; Garessio-Peveragno 2-2; Pro Villanova-Revello 0-0; Augusta Benese-Roata Chiusani 0-0; Centallo-Savigliano 81 1-0.
Classifica: Centallo punti 40; Peveragno 34; Pedona 33; Augusta Benese 31; Revello 30; Robilante, Narzolese 29; Boves 28; Garessio [illegible] Roata Chiusani 25; Pro Villanova, Olmo [illegible]; Savigliano 81 20; Borgo 85 19; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

TERZA CATEGORIA
[illegible] Capoliste già promosse

Girone A: Paesana-Falicetto 2-1; Villafalletto-San Benigno 3-1; Bagnolo-Lagnasco 3-2; Passatore-Oriam Dronero 1-1; Donatello-Bernezzo 0-0; Villanovetta-Sanfront 1-2.
Classifica: Villafalletto punti 35; Oriam Dronero 27; Paesana, Bagnolo 24; San Benigno, Sanfront 22; Donatello 21; Falicetto 20; Villanovetta 16; Passatore [illegible] 5.
Girone B: Roretese-Vezza 1-0; Genola-Gallo 4-2; Marene-Ceresole sosp.; Montatese-Sanfré 5-1; Lamorrese-Cortemilia 6-2; Koala-Manta 4-0.
Classifica: Montatese punti 34; Roretese 28; Ceresolese, Vezza 26; Koala 25; Gallo 24; Marene, Genola 21; [illegible] 17; Lamorrese 14; Sanfré 13; Cortemilia 1.
Girone C: San Quirico-Trinitese 3-1; Margaritese-Virtus Carassone 0-1; Chiusa Pesio-Vicese 2-1; San Michelese-Carrù 0-0; Azzurra-Sant'Albano 1-2; Magliano-Bagnasco 2-1.
Classifica: Chiusa Pesio punti 36 punti; S. Quirico 33; Margaritese 32; V. Carassone 31; Trinitese 26; Azzurra Morozzo 20; Vicese 18; Sanmichelese 16; Carrù, Magliano 11; Sant'Albano 5.9; Bagnasco 4.

Il successo nel derby rilancia i rossoblù a sei giornate dalla conclusione

Saviglianese torna in corsa

Mondovì ko, i «maghi» a tre punti dal vertice

SAVIGLIANO. La vittoria di stretta misura, propiziata da un'autorete, nel derby [illegible] il Mondovì, rilancia le quotazioni della Saviglianese in questo finale di campionato Interregionale che si rivela quanto mai interessante: la sconfitta della Valenzana capolista rimette in corsa le squadre inseguitrici, quando mancano ancora [illegible] giornate al termine del torneo.

I «maghi» hanno vinto senza giocare bene, [illegible] ammette lo stesso presidente Sebastiano Longanizzi, che domenica è tornato in panchina dopo avere scontato la squalifica di tre giornate: «Abbiamo vinto giocando male - dice il primo dirigente rossoblù -: è [illegible] molte altre volte che giocassimo bene per tutta la partita, creando innumerevoli occasioni da gol, ma che pareggiassimo. Stavolta è andata diversamente. Occorre anche dire che faceva molto caldo e che il Mondovì ha impostato una tattica tendente a spezzettare il nostro gioco. Ammetto che sia una delle partite più brutte giocate finora, però ci ha permesso di raggiungere, per così dire, il massimo risultato con il minimo sforzo».

Cosa cambia questa vittoria per i «maghi»? «Grazie ai due punti siamo nuovamente in corsa per il campionato - dice Longanizzi -; inoltre abbiamo finalmente realizzato la prima vittoria al Morino di quest'anno; era dal dicembre scorso con la Vogherese che [illegible] riuscivamo a vincere in casa».

[illegible] rossoblù guardano con [illegible] ottimismo al futuro: «Abbiamo un calendario favorevole - continua Longanizzi -: speriamo di riuscire [illegible] approfittarne. Domenica andremo a Carcare, poi ospiteremo il Vado e quindi saremo in trasferta a Voghera: a quel punto potremo tirare le [illegible] e giocarci [illegible] nelle ultime tre giornate, due [illegible] quali ci vedranno impegnati in casa. Anche i nostri [illegible] più quotati stanno subendo battute d'arresto: ci auguriamo che per noi il momento negativo sia superato». [p. b.]

[illegible]

Bra ha perso la grinta

BRA. Cade la Valenzana, pareggiano Fiorenzuola e Vogherese, [illegible] delle difficoltà delle principali avversarie il Bra non sa approfittare e resta [illegible] palo dei [illegible] punti, affiancato dal Savona che domenica l'ha sconfitto per 1-0. «Infelice e brutta partita - dicono i dirigenti giallorossi -. Ci aspettavamo un Savona d'attacco, invece non abbiamo faticato più di tanto a contenerlo: ma il nostro gioco è stato gravemente limitato dalle assenze di Ragona e di Ruffinatto. Lo 0-0 sarebbe stato il risultato più giusto, purtroppo invece all'80' il Savona ha trovato un gol su corner e noi non siamo più riusciti a rimontare, nonostante una bella incursione di Dogliani allo scadere». Prima [illegible] Bra [illegible] inutilmente reclamato [illegible] rigore per l'atterramento in area di Fava, che invece l'arbitro ha ritenuto in fuorigioco. «Per la gara con il Crema speriamo di recuperare Ragona e di vedere all'opera un Bra un po' più grintoso». [g. n.]

MONDOVI'. L'attesa «vendetta» nei confronti [illegible] Savigliano non è stata consumata ed il Mondovì Valeo, nel derby, è stato costretto a subire [illegible] battuta d'arresto.

L'allenatore Bruno Cavallo, tuttavia, non drammatizza, anche perché la posizione in clas[illegible] della [illegible] squadra appare del tutto tranquilla, ed anzi trova nella sconfitta parecchie [illegible] te positive in prospettiva: «E' stata una brutta partita per entrambe le squadre, decisa da un gol un po' fortunoso, nato [illegible] una deviazione di Rolfo, in barriera, su un calcio di punizione di Trebbi. Noi [illegible] in formazione rimaneggiata e le assenze si sono fatte sentire. Dal [illegible] un uomo [illegible] Bosco per noi è insostituibile per la sua spinta sulle fasce, così come Pupillo, in avanti, non è in grado di svolgere [illegible] lavoro di Antelmi. Tuttavia il Mondovì ha costruito più azioni da gol [illegible] saviglianesi [illegible] avrebbe almeno meritato il risultato [illegible] parità. La giornata non è stata però interamente negativa, poiché hanno confermato il loro valore Arturoni e Borgna che hanno giocato nonostante fossero scesi in campo il giorno prima con la formazione under 18, e soprattutto lo stopper Camperi che è stato per me il migliore in campo ed ha controllato perfettamente il temibile Marchetti».

Continua Cavallo: «E' anche importante notare che il Mondovì ha retto dignitosamente il confronto, [illegible] avesse schierato una formazione con un'età media di 21 anni».

A queste considerazioni positive per il futuro della società si aggiunge la notizia del successo della formazione monregalese nel campionato regionale under 18 grazie alla vittoria per 5-0 sull'Airaschese nell'ultima giornata. Anche in questa partita Borgna, con 2 reti, ed Arturoni, [illegible] 1, si sono [illegible] protagonisti.

A Savigliano il portiere Silvestro, parando un calcio di rigore a Marchetti, ha dato una mano al compagno Antelmi per la classifica dei cannonieri. [a. sc.]

L'Albese sciupa l'opportunità di avvicinare la capolista

Pro Dronero, un «poker» che vale la salvezza

ALBA. Se il Giaveno Coazze vincerà il campionato di Promozione, saranno molte le formazioni che dovranno mordersi le mani per le occasioni perdute. Anche l'undicesima giornata [illegible] ritorno si è mantenuta in linea con il resto della stagione: il Giaveno è stato nuovamente battuto, a Nichelino, ma nessuno ha saputo approfittarne completamente, [illegible] eccezione del Collegno che ha vinto con il sempre più inguaiato Villafranca.

Albese ed Orbassano hanno invece pareggiato, l'Interlanga ha addirittura perso, per cui il vantaggio della squadra di Beppe Mosso è rimasto di tre punti sugli azzurri. Un margine che potrebbe anche bastare, visto che mancano soltanto quattro giornate al termine del torneo. [illegible] che lascia aperto uno spiraglio di speranze per le inseguitrici, considerato il momento poco felice della capolista.

A mordersi soprattutto le mani è l'Albese che ha pareggiato 2-2 in casa con l'Alpignano, dopo essere stata per due volte in vantaggio grazie ad una doppietta del solito Girardi, un terzino che, se continua con questo ritmo, potrebbe anche vincere la classifica dei cannonieri.

L'allenatore azzurro Luigi D'Alessandro era piuttosto adi[illegible]: «Siamo stati dei polli. [illegible] dovevamo prendere il primo gol, scaturito da una distrazione difensiva. I nostri avversari non sono stati molto pericolosi in avanti, ma a centrocampo ci hanno messo costantemente in difficoltà, perché noi abbiamo alcuni uomini fuori forma. Dopo il secondo vantaggio, invece [illegible] controllare la partita, cercando [illegible] spezzarne il ritmo, abbiamo buttato via palloni su palloni e siamo stati castigati. Sono emersi ancora una volta i nostri limiti in [illegible] al campo e la mancanza di spinta sulla fascia [illegible]. Per fortuna Girardi è in forma e segna sempre, altrimenti saremmo in crisi».

Duilio Raspini guida la Pro

Negli altri incontri ha destato sensazione [illegible] 4-0 [illegible] cui la Pro Dronero ha liquidato [illegible] Moncalieri, compiendo un passo forse decisivo verso la salvezza. I ragazzi di Duilio Raspini hanno raggiunto in classifica, a quota 24, il Busca e possono guardare con maggiore tranquillità al futuro. Fuori [illegible] mischia dovrebbero essere anche lo stesso Busca, che ha pareggiato 0-0 in casa con il Piobesi, e il Saluzzo che ha ottenuto lo [illegible] risultato con il forte Orbassano, salendo a quota 26 e rispettando la media [illegible] un punto a partita alla quale puntava [illegible] tecnico.

Ha perso l'Interlanga che è stata battuta a Venaria per 1-0 e che è stata un po' frenata nella [illegible] rincorsa al secondo posto finale. In coda si è ulteriormente aggravata la situazione del Villafranca al quale non ha portato fortuna il cambio di allenatore.

L'esordio di Ferroglio sulla panchina lasciata libera da Tuninetto [illegible] è stato felice e la squadra è stata battuta a Collegno per 2-1. In classifica è [illegible] precipitata al penultimo posto, scavalcata anche dal Nichelino. Le speranze di evitare la Prima Categoria sono davvero poche.

Aldo Scavino

ABBIAMO RIDOTTO I TEMPI DI CONSEGNA

LA PIU' VENDUTA NEL MONDO

ORION — LA COMODITA' E LO SPAZIO

SIERRA — NUOVI MODELLI IN PROVA

6.000.000 per 2 anni *
SENZA INTERESSI

6.000.000 per 2 anni *
SENZA INTERESSI
o impianto GPL

10.000.000 per 2 anni *
SENZA INTERESSI

Concessionaria CARLO DELLA VALLE & C. s.n.c.

CUNEO - Via Valle Po, 145/B - Madonna dell'Olmo - Telefono 0171-412.112

FOSSANO - Viale Regina Elena 51 - Tel. (0172) 691.309

QUALITA' IN [illegible]

* [illegible] MODELLI IN STOCK, NON CUMULABILE SALVO ACCETTAZIONE DALLA CASA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 27 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HOTEL * * * * 1ª cat.
MODERNO VERDI
Unico albergo in città con proprio garage sottostante
BAR - SALE RIUNIONI
COMPLETAMENTE RIMODERNATO
In Piazza G. Verdi, 5
Telef. 010 55.32.104
Telex 271023 - Fax 581562

Industrie, piccole aziende e distributori devono limitare i consumi

Acqua, Genova sotto controllo

Il Comune vigila sul razionamento

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra sabato e lunedì sono scesi su Genova, dove è già scattata la prima parziale disciplina del razionamento (minor erogazione nella notte e divieto di sprecare acqua potabile per innaffiare giardini, lavare auto e [illegible] que per impieghi industriali), soltanto otto millimetri di pioggia.

L'assessore Roberto Timossi è aggrondato: «I risultati migliori [illegible] vengono dalla politica di risparmio di erogazione nella notte. Diaciamoci la verità: risparmiamo 40 mila metri cubi al giorno, perché di notte lo spreco è enorme. [illegible] da fare per quel che riguarda il programma predisposto. Andremo avanti sino alla fine del [illegible] con questo sistema, poi passeremo a forme più restrittive di razionamento. [illegible] superare la crisi dell'estate. Per adesso non ci sono neppure buone notizie sul fronte delle previsioni meteorologiche. Ci aspettano due o tre giorni di pioggia, ma la perturbazione si va spostando verso il sud».

L'assessore Timossi ha disposto squadre di controllo per quel che [illegible] un po' di repressione: l'Ilva e le altre aziende siderurgiche impiegano al massimo acqua prodotta con un sistema di dissalazione, anche se non basta al loro fabbisogno.

[illegible] sono dei problemi obiettivi — aggiunge ancora Timossi — per quel che riguarda le carrozzerie e le piccole aziende di lavaggio auto. Ci sono rischi di licenziamenti e questo dispiace. Forse potremo prevedere una deroga dal divieto un giorno o un giorno e mezzo la settimana, proprio per la questione dei posti di lavoro. Però con questi imprenditori sono stato chiaro, così come ho posto il problema alle industrie maggiori: è impensabile, d'ora innanzi, pensare di poter impiegare l'acqua potabile per usi industriali. Certo, per via delle sostanze contenute [illegible] si può usare l'acqua di mare. Ma è possibile l'impiego dell'acqua dissalata. Forse, siamo di fronte a una nuova prospettiva produttiva. Lo ripeto, è un discorso [illegible] rio».

Timossi aggiunge che entro quindici, venti giorni al massimo il ministro Giovanni Prandini dovrebbe firmare l'autorizzazione [illegible] iniziare i lavori per le abrigli[illegible] del torrente Cassingheno. I primi colpi di piccone, se tutto andrà bene, saranno dati in autunno. Nella stessa stagione cominceranno i lavori per l'interconnessione [illegible] gli acquedotti comunale e privato.

Spiega l'assessore: «Ci vorranno tre anni perché tutto sia completato. La spesa: oltre quaranta miliardi per le due iniziative. Dovremmo estrapolarla da un fi[illegible] [illegible] miliardi che Prandini ha a disposizione per il problema idrico in tutta Italia. Ci vorrebbero poi altri cento miliardi per realizzare il lago di Giacopiane. Però sino al [illegible] dovremo vedere [illegible] le restrizioni, e con il calo delle precipitazioni atmosferiche. Ripeto: per adesso abbiamo recuperato meno di 10 millimetri di pioggia. Per essere al sicuro, considerato che la [illegible] perde circa il 15 per cento dell'acqua distribuita, dovremmo ricevere sui 350 millimetri di pioggia entro il [illegible] giugno».

Ieri pomeriggio, [illegible] tardi, è spuntato il sole. Genova va incontro a nuovi disagi.

Paolo Lingua

Si lava lo stesso. Questa stazione di servizio garantisce il servizio di pulizia delle auto usando acqua [illegible] potabile

E' stato il fiuto di un cane a consentire la macabra scoperta in località Paveto

La hanno ucciso e decapitato

Il cadavere di un uomo (età 35-40 anni) è stato trovato ieri mattina nei boschi di Campomorone
La morte risalirebbe ad almeno [illegible] o due mesi fa. Una vendetta di stampo mafioso?

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Il cadavere di un [illegible] dall'apparente età tra i trentacinque e i quarant'anni, è stato ritrovato, sepolto mezzo metro sotto il [illegible] del bosco, in località Pietralavezzara, a Paveto, frazione di Campomorone.

Si è trattato di un delitto eseguito [illegible] ferocia e che fa pensare ad una vendetta. L'assassino ha infierito sulla vittima come nelle spietate esecuzioni di stampo mafioso. La testa è stata staccata e interrata a fianco del cadavere. Un altro reperto organico, che [illegible]brebbe la lingua, abbandonato a circa dieci metri dal resto del corpo.

La scoperta dell'omicidio è avvenuta per [illegible] poco dopo l'alba. Il cane [illegible] un passante [illegible] era avventurato nella radura, che si trova sul versante imperv[illegible] bosco di castagne. Le piogge dei giorni scorsi avevano probabilmente smosso il terreno ed il segugio è riuscito a fiutare il corpo in decomposizione e ha iniziato a scavare in quel punto.

Il padrone si è avvicinato e ha intravisto [illegible] braccio [illegible] vittima, già decomposto. E' difficile stabilire per quanto tempo il cadavere [illegible] rimasto sotterra. Il corpo, mutilato soltanto in alcune parti, ha conservati i [illegible] molli. Gli abiti si sono consumati. Sono rimasti soltanto i calzini, di colore chiaro. La [illegible] membra erano ricoperte di fango. L'altezza del corpo doveva aggirarsi sul metro e settanta, i capelli [illegible] colore scuro.

Si è [illegible] l'ipotesi che l'uomo [illegible] addosso indumenti leggeri, in fibra naturale, ad esempio cotone. Le fibre naturali si consumano in poco tempo, mentre quelle acriliche rimangono intatte. Sui resti delle gambe è stata riscontrata una colorazione bluastra, che fa pensare che la vittima indossasse un paio di jeans.

A Campomorone si sono recati gli investigatori della squadra mobile, guidati dal commissario Pasquale Zazzaro, il magistrato che conduce l'inchiesta, Carlo Brusco, e i periti dell'istituto di medicina legale, prof. Giorgio Chiozza e dott. Silvana Mazzone, che eseguiranno l'autopsia e gli [illegible] di laboratorio sulla salma.

«L'inchiesta è alle prime battute — ha sottolineato il sostituto procuratore Carlo Brusco — e per il momento è avventato formulare ipotesi. Saranno i risultati delle analisi di laboratorio a darci le prime risposte».

Si potranno conoscere i primi risultati degli esami autoptici verso la fine della settimana. Spiega il prof. Giorgio Chiozza: «Prima il cadavere dovrà essere ripulito, lavato, e poi inizieranno gli esami. Il primo sarà l'esame radiografico, che dirà se nel corpo c'è un proiettile oppure se esistono fratture ossee. Do[illegible] anche accertare [illegible] testa sia stata recisa prima o dopo la morte. [illegible] in cui si trova il cadavere potrebbe far rite[illegible] che la morte risalga ad uno o due mesi».

Le indagini proseguono, ma il contributo delle perizie sembra determinante. Secondo gli accertamenti disposti nelle prime ore dopo la scoperta del delitto, nella [illegible] dell'Alta Val Polcevera non risultano segnalazioni di persone scomparse.

Le radici dell'omicidio potrebbero essere altrove. Se la vittima non fosse un [illegible] della vallata, il cerchio delle indagini si allargherebbe ulteriormente, [illegible] più complicato il lavoro degli inquirenti. L'uomo potrebbe [illegible] stato ucciso ovunque e trasportato lontano per far perdere ogni traccia.

Soltanto un particolare potrebbe contraddire questa ricostruzione. Il bosco di Pietralavezzara, è infatti difficilmente accessibile. Anche gli inquirenti hanno trovato difficoltà nell'effettuare il sopralluogo per la ripidità [illegible] pendio e per il fondo reso scivoloso dalle foglie e dalla pioggia. Chi si è avventurato lì con [illegible] cadavere e ha scavato una fossa profonda circa un metro non doveva essere solo e neppure inesperto dei luoghi.

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

ALTRO ATTENTATO
[illegible] Il bar «Tonitto» può riaprire

Riaprirà nei prossimi giorni, forse già domani o mercoledì, il bar «Tonitto» [illegible] piazza Dante, danneggiato all'alba [illegible] domenica da un incendio [illegible] probabile [illegible] doloso. I titolari del locale negano di aver ricevuto minacce, ma i carabinieri hanno rinvenuto tracce di liquido infiammabile sotto una delle porte. Le fiamme hanno attaccato una delle vetrate, che è andata distrutta. Sono state però fermate prima che provocassero danni all'interno [illegible] locale. Si tratta del secondo incendio in [illegible] mesi nel bar di piazza Dante.

[illegible]
[illegible] Muore al volante di [illegible] «Ferrari»

Incidente mortale, intorno alla mezzanotte di domenica, sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Vesima. Una «Ferrari 308», guidata [illegible] Francesco Besetti, di 43 anni, bresciano, ha sbandato vistosamente e dopo aver urtato un'altra auto è finita contro il guard-rail. Il conducente è morto sul colpo.

DROGA
[illegible] L'eroina [illegible] pacchetto di sigarette

Mario Biga, di 22 anni, abitante in via Rollino, è [illegible] arrestato dagli agenti del commissariato di Cornigliano mentre spacciava droga in piazza Settembrini, a Sampierdarena. La presenza del giovane in un luogo di ritrovo abituale di tossicodipendenti era tenuta sotto controllo da giorni. Biga, che risultava incensurato, nascondeva le dosi di eroina in un pacchetto di sigarette.

SENTENZA
[illegible] Luca [illegible], condanna [illegible]

La Corte d'assise d'appello di Genova ha confermato ieri mattina la pena inflitta in primo grado, 16 anni di reclusione, a Luca Manfre, il giovane che nell'agosto dell'88 uccise l'ex amante del padre, Fernanda Ansolmo. I legali del ragazzo, che hanno [illegible] ricorso in Cassazione, avevano chiesto la concessione della seminfermità di mente e la riduzione della pena. Il corpo di Fernanda Anselmo, di 47 anni, era [illegible] ritrovato sul Monte Fasce.

QUARTO
[illegible] Negata la libertà ai genitori

Il giudice [illegible] Califano ha negato [illegible] la libertà provvisoria, sia gli arresti domiciliari ai genitori della donna di Quinto uccisa la scorsa settimana. Gustavo Candia, 64 anni, e la moglie, Agostina Ceporina, restano in carcere. Il sostituto procuratore Morisani ha ordinato una nuova perizia, quella neutronica, sugli abiti che i coniugi indossavano al momento del delitto. La perizia aveva stabilito che Maria Rosa è stata uccisa con 5 colpi di pistola.

CONCERTO
[illegible] Prevendita per [illegible] Bowie

La «Beable Enterprise» di Genova informa che presso l'edicola di piazza De Ferrari sono aperte le prevendite dei biglietti del concerto di David Bowie in programma sabato 14 aprile al Palatrussardi di Milano. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 65 mila, compresi i diritti di prevendita e un «vaucher» per [illegible] T-shirt «Sound &Vision Tour» da ritirare al Palatrussardi.

TEATRO
[illegible] Al Duse [illegible]

Torna Alan Ayckbourn, questa sera al teatro Duse, con «Il presente prossimo venturo», prima commedia «futuribile» del fortunato e bravissimo autore inglese. [illegible] sono interpreti Luca Barbareschi, che firma anche la regia, e Nancy Brilli. «Il presente prossimo venturo» resterà in scena fino all'8 aprile.

[illegible]
[illegible] pochi biglietti

In vista di Monaco-Samp, gara di andata della semifinale di Coppa delle Coppe, è scoppiata la grana dei biglietti. La società biancoce[illegible] cederà 4-5 mila (non di più) alla Sampdoria mentre per gli altri 15 mila ha deciso di favorire i monegaschi. Ai botteghini i preziosi tagliandi vengono ceduti solo a chi [illegible] presenta con [illegible] carta d'identità che certifichi la sua residenza monegasca. «E' un'ingiusta discriminazione», protestano i tifosi residenti nella Riviera di Ponente, tra cui numerosi frontalieri che lavorano nel Principato e in Costa Azzurra. Addirittura, secondo alcune testimonianze, gli italiani che si presentano ai botteghini verrebbero prese le generalità. Fino a quando durerà la prelazione [illegible] ai monegaschi? E' stato chiesto l'intervento del console italiano.

A Isola del Cantone

Un incendio [illegible] per 4 [illegible]

GENOVA. Ammontano a circa quattro miliardi i danni allo stabilimento «Alimenta» di Isola del Cantone, devastato domenica mattina da [illegible] incendio che si è esteso su due piani dell'edificio.

Sembra che il fuoco sia stato originato da un corto circuito, avvenuto in un refrigeratore delle celle di asciugatura degli insaccati, al secondo piano della fabbrica, e si sia in seguito propagato al tetto e al piano sottostante.

Il piano delle celle di asciugatura è andato completamente distrutto dalle fiamme, che si [illegible] propagate trovando facile presa nel materiale dei pannelli che rivestivano le pareti.

L'opera di spegnimento, che ha richiesto l'impiego di tre squadre di vigili del fuoco, si è protratta per tre ore. A dare l'allarme [illegible] il custode [illegible] stabilimento.

[p. c.]

Anche la Popolare di San Giorgio [illegible] preparando il bilancio

Il Banco raccoglie 2500 miliardi

Ieri a Chiavari l'assemblea degli azionisti

GENOVA. Anche se, sul versante industriale, in particolare per quel che riguarda il porto e le partecipazioni statali, Genova presenta orizzonti preoccupanti, il sistema bancario, finanziario e d'investimento [illegible] risparmio (conti correnti, titoli, Borsa) va a gonfie vele e i conti degli istituto di credito sono floridi.

Ieri, s'è svolta a Chiavari, l'assemblea ordinaria [illegible] degli azionisti del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure che ha registrato, sotto la presidenza di Ermete Alvisi (amministratori Luigi Dallorso e Giuseppe Capone), l'ottimo stato di salute dell'istituto. Nel 1989, infatti, l'utile netto [illegible] 24 miliardi e 500 milioni, con un incremento [illegible] 5,2%. Il patrimonio netto della banca è stato fissato a 231 miliardi (con [illegible] aumento, rispetto all'anno precedente, che sfiora il 30%).

La raccolta globale del 1989 è stata di circa 2500 miliardi, c[illegible] crescita dell'11,5%; gli [illegible]pieghi globali sono stati di 1400 miliardi, con una crescita del 18,4%. E' stato perciò deciso di attribuire agli azionisti un dividendo di 285 lire per azione.

Nella giornata di ieri anche la neonata Banca Popolare di Genova e San Giorgio (6500 soci e un capitale versato di oltre 29 miliardi, con un capitale fiduciario [illegible] miliardi circa) ha fatto il punto, in attesa dell'assemblea del bilancio.

In poco più d'un anno di attività effettiva, con la sede ormai definitiva e [illegible] una raccolta (in depositi) di 78 miliardi, si appresta, come hanno detto il presidente Luca Roma e l'amministr[illegible] delegato Leonardo Ladisa, a virare la prima boa, [illegible] un saldo utile.

L'attività dell'istituto — servizio continuo di casse e di cassette, 24 ore su 24; servizio Borsa, [illegible] intermediazione, titoli — si [illegible] incrementando, soprattutto dopo che sono stati completati i lavori di ristrutturazione della sede. Si punta, in particolare, al servizio per l'estero, peculiare in una città come Genova.

Da questi dati sommari, che coinvolgono in particolare banche di carattere locale e legate all'economia del capoluogo, si conferma l'interesse prevalente dei genovesi, sia come privati, sia come imprese, nei confronti della finanza e del credito.

L'invecchiamento della popolazione e lo [illegible] di immobilità degli investimenti non frenano però l'incremento della ricchezza. I dati di crescita del volume di affari del banco di Chiavari e l'aumento dei soci sottoscrittori della Banca di San Giorgio, nonostante il 1993 sia imminente (con tutti i rischi delle piccole banche), dimostrano chiaramente la tendenza, che poi è un fatto «storico» per la Liguria, degli investimenti.

[p. l.]

Documenti e reperti provenienti da una vasta area precolombiana

Scoprire l'America indigena

Inaugurata una mostra a Palazzo Doria

GENOVA. Gli scantinati riservano, a volte, interessanti [illegible] prese. E' accaduto, qualche [illegible] se fa, quando l'assessore al Civico Istituto Colombiano (e all'istituto Paganiniano [illegible] recentissima istituzione), Luisa Massimo, ha pensato di predisporre una [illegible] didattica di arte precolombiana con i materiali di alcune donazioni, giacenti in ammuffiti scatoloni, da molti decenni, nelle cantine della civica biblioteca Berio.

Sono saltati fuori copricapi di piume variopinti, bronzi, utensili, monili, un'amaca, strumenti utili al commercio come il «kipu», una sorta di pallottoliere a [illegible] funicelle per effettuare complessi calcoli, soprattutto per il pagamento e la riscossione delle imposte: un aspetto curioso per una civiltà che non conosceva la scrittura, ma era padrona del calcolo matematico.

Esperti etnologi e americanisti hanno stabilito che i materiali sono rari, ben conservati e di notevole valore storico e artistico. In media si va dal XIII al XIV secolo, ma ci sono reperti che hanno più di duemila anni. Se si considera il grande valore alcuni vasi che datano dal II secolo aC al III secolo dC. Questi ultimi ritrovamenti non sono frequenti e vasi e utensili bimillenari testimoniano la presenza di civiltà pre-azteche e pre-incaiche di cui s'è persa quasi traccia.

Le provenienze geografiche degli oggetti esposti nella mo[illegible] quelle classiche: Colombia, Perù, Ecuador, provincie andine. Sono frutto di donazioni ed eredità che risalgono anche al secolo scorso: famiglie patrizie, esploratori, missionari. Così l'assessorato, recuperate (con [illegible] po' di fatica) bacheche e strutture espositive, con l'aiuto della professoressa Luisa Faldini, glottologa ed etnologa dell'Università, ha messo insieme una mostra «L'America indigena nelle collezioni del Civico Istituto Colombiano» che è stata inaugurata ieri sera nella sede dello stesso assessorato, a Palazzo Doria, in via Garibaldi.

La mostra, come ha spiegato l'assessore Massimo, è un'ottima occasione per riaprire il discorso sul patrimonio di documenti e reperti artistici, artigianali e documentali pre-colombiani e post-colombiani (un pezzo [illegible] curioso è un dipinto che raffigura Cristo crocifisso che indossa una sorta di gonnellino indio e che risale alla prima metà del XVI secolo), di cui, sempre per via di donazioni o eredità, il Comune è ricchissimo.

Forse, in vista [illegible] celebrazioni, può essere il momento di raccogliere il materiale, catalogarlo e dar vita a un museo autonomo, invece che disperdere [illegible] patrimonio che è sicuramente interessante.

[p. l.]

Criticato il degrado della città, chiesti nuovi collegamenti con i bus per gli ospedali

Le donne per Chiavari più bella

Dalle commercianti molte idee e iniziative

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel Levante, per tradizione, è Sestri la città «dai due volti». Ma anche Chiavari, da tempo, sembra mostrarsi in una duplice veste: da un lato è, nonostante tutto, uno dei [illegible] più attivi e vivaci della Riviera, come testimoniano la floridezza della [illegible] vita commerciale, l'intensità quotidiana del traffico, l'in[illegible] da parte delle banche.

Dall'altro lato è, invece, una città un po' in declino: sospese le manifestazioni che ne avevano tenuto alto il prestigio (Mostra del Tigullio, Mostra dell'Orchidea, Olivo d'Oro), non ha mostrato negli ultimi anni i segni di quella sollecitudine che meriterebbe un centro desideroso di diventare addirittura capoluogo di una nuova provincia. Solo per rimanere nelle [illegible] più banali, quello che la gente nota di più, si sono voluti anni di polemiche per spingere l'amministrazione a risistemare il lungomare, dove aiuole sterili e panchine devastate mostravano tutto il se[illegible] del degrado, dove l'illuminazione era [illegible] e le ringhiere corrose dalla salsedine; e i risultati, tutto sommato, sono stati scarsi.

Altri segni del degrado sono altrettanto evidenti: la parte a monte del sottopassaggio della stazione, dove le belle vetrine illuminate, con le foto a colori della città, sono state distrutte dai vandali e mai rimesse a posto; i giardini di piazza della stazione, sempre trascurati, la stessa centralissima piazza Roma, dove la lapide inaugurata giorni fa dal Wwf in onore dell'ecologista brasiliano [illegible] in Amazzonia fa stridente contrasto con le cartacce, i rami di palma caduti e mai raccolti, le fioriere trascurate e l'erba spelacchiata.

Di queste e di altre cose, spesso tralasciate per altri problemi più importanti dai pubblici amministratori, vuole occuparsi un nuovo organismo chiavarese, l'associazione «Terziario Donna» costituita pochi giorni fa a cura di un gruppo di donne commercianti aderenti all'Ascom. Chiavari è la prima città italiana di provincia ad [illegible] [illegible] Comitato locale, e «Terziario Donna» vuole impegnarsi non solo nel miglioramento del settore commerciale.

Dice Laura Giorgi, presidente del Comitato chiavarese: «Siamo già una sessantina, e stiamo crescendo di giorno in giorno. Il nostro obiettivo è quello di rendere migliore e più vivibile questa città: nell'interesse nostro di commercianti e di cittadine, ma quello di tutti gli abitanti e dei turisti che vengono a Chiavari. Abbiamo già tracciato un primo programma di iniziative, altre ne seguiranno».

Ai primi punti del programma figura il problema dei bus, in particolare per i collegamenti con gli ospedali di Lavagna e Sestri Levante. «Chiavari non ha quasi più degenze e recarsi negli ospedali di Lavagna e Sestri è piuttosto difficoltoso: chiede[illegible] un incontro con la Tigullio Trasporti per cercare di ottenere corse speciali, almeno nelle ore di visita, che portino i chiavaresi proprio davanti ai due ospedali». E poi, fondamentale, l'arredo urbano, «le piccole cose che contribuiscono a rendere più gradevole la città: la pulizia delle strade, la funzionalità dei contenitori per le cartacce e le immondizie, la cura di giardini e parchi. Solleciteremo l'amministrazione e i privati ad impegnarsi di più».

Marco Raffa

[illegible]

Gli ospiti «dirottati»

A Chiavari il turismo è in difficoltà anche per altre ragioni. E la principale sembra [illegible]re la carenza di alberghi qualificati. L'ultima riprova, dopo l'episodio del convegno nazionale dei presidi degli istituti professionali «scippato» a Chiavari da Santa Margherita, perché non era stato possibile trovare posti sufficienti, si avrà dal 29 [illegible] al primo aprile, quando il palasport ospiterà, come ogni anno, i Campionati italiani di scherma: 500 atleti ed altrettanti tra familiari, accompagnatori, giudici e allenatori. Il commissario dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Corticelli, ha denunciato «lo scarso spirito imprenditoriale e i limitati appoggi» di cui godono gli albergatori chiavaresi: «Chiavari ancora una volta è sede di una manifestazione di livello e risonanza nazionale, ma non è in grado di farvi fronte con i suoi alberghi». Gran parte degli atleti, infatti, saranno «dirottati» a Lavagna.

[illegible] bus. Ragazzi salgono sulle corriere nel piazzale davanti alla stazione

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] da un camion, è grave

Un [illegible] di 70 anni, Agostino Valerio, è rimasto gravemente ferito domenica mattina in un incidente avvenuto in via Terzi. Valerio aveva appena caricato alcune damigiane di vino su un camion che ha poi fatto manovra per uscire da un passo carraio sulla strada. Improvvisamente, forse per lasciar passare un'auto, il camion ha fatto retromarcia schiacciando l'anziano tra la sponda posteriore e il cancello del passo carraio. Soccorso dai militi della Croce Verde, Valerio è ricoverato al S. Martino in prognosi riservata.

SESTRI [illegible]
Investe un ciclista, poi lo picchia

Altri due incidenti tra sabato e domenica a Sestri [illegible] e Chiavari. Singolare il primo, avvenuto alle 21.30 di sabato in via Sara: Benito Bocchio, 56 anni, abitante in via Sara 172, è stato investito da un'auto mentre era in bicicletta. L'urto è stato modesto, sufficiente però a farlo cadere a terra. In compenso l'investitore, rimasto anonimo, lo ha aggredito a pugni e calci. A Chiavari, nel pomeriggio di domenica, una [illegible] di 76 anni, Bianca Delucchi, è stata investita nei pressi della sua abitazione in via A.E. Devoto da un'auto condotta da Giovanni Raggio, di S. Colombano Certenoli. La donna ha riportato fratture e lesioni guaribili in 40 giorni.

LAVAGNA
Un dibattito [illegible]

Continua questa sera alla Sala Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna l'iniziativa «Il nostro mare» [illegible] dall'associazione [illegible] Vivo» in collaborazione con il Comune di Lavagna e la Provincia di Genova. La mostra-convegno, che presenta una ricca documentazione fotografica sullo stato di salute del mare, prevede stasera un dibattito cui parteciperanno ecologisti del Wwf e di [illegible] Vivo». Tra le iniziative in programma per la prossima estate, un servizio di «Sos mammiferi», una sorta di soccorso in mare per delfini e altre specie protette, e lo «screening» delle spiagge che partirà ad ottobre affidato alle scolaresche del Levante. Proprio in Liguria è avvenuta la scorsa estate, ed è proseguita anche nei mesi scorsi, una strage di delfini. Sotto accusa le spadare ma anche l'inquinamento ed in particolare i sacchetti di plastica che uccidono per soffocamento questi grandi abitanti del mare.

[illegible]
Un nuovo libro di poesie

Domani pomeriggio alle 16, nelle sale dell'Azienda di soggiorno in piazza Mazzini 1, il presidente della Consulta Ligure, Enrico Carbone, e il professor Arturo Mencacci presenteranno «Canson Antiga», il volume di poesie ultima fatica del professor Carlo Costa già fondatore e «governatore» dell'associazione «O Castello». L'iniziativa è promossa appunto da «O Castello» e dall'Azienda di Soggiorno.

Nell'edificio saranno ospitati «Liceti» e «De Ambrosis»

Prima pietra e proteste

Ieri mattina a Rapallo la contestazione degli abitanti di via Rizzo
Aperto il cantiere per la realizzazione del nuovo complesso scolastico

RAPALLO. Costerà undici miliardi, solo per le opere edilizie, il nuovo polo scolastico di via Rizzo a Rapallo.

Ieri mattina, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra. Alla manifestazione hanno preso parte il presidente della Provincia, Giancarlo Mori, gli assessori Franco Rolandi, Antonino Schifano, Achille Cipolla, e gli [illegible] comunali di Rapallo Roberto Bagnasco e Pierluigi Benatti.

Il «polo» scolastico sarà finanziato quasi interamente dalla Provincia, anche se il Comune di Rapallo ha stanziato mezzo miliardo di lire per le opere di urbanizzazione.

Una volta ultimato (sono previsti [illegible] giorni di lavoro effettivo, circa due anni da oggi) l'edificio dovrà ospitare l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Fortunio Liceti» di via Lamarmora, [illegible] suddiviso in ben cinque plessi differenti, e — così almeno sperano gli amministratori rapallesi — anche l'istituto professionale [illegible] Ambrosis», oggi alla Casa del Popolo di via Costaguta.

Commenta Bagnasco: «Oltre a risolvere il problema del "Liceti", i cui studenti si trovano oggi in condizioni di estremo disagio, la nuova struttura consentirà di liberare in via Lamarmora aule per le scuole medie, e in via Costaguta altri spazi per il liceo classico, per il quale tra qualche anno non basterà il previsto ampliamento di Villa Queirolo».

La festa per la nuova opera pubblica è [illegible] però «guastata» dalle proteste di un folto gruppo di abitanti della zona che si sono presentati alla cerimonia inalberando vistosi cartelli. Sotto accusa, come spiega uno dei responsabili del comitato spontaneo di via Rizzo, Carlo Tumiati, è il problema della via d'accesso alla zona di cantiere: «Via privata Luigi Rizzo non è in grado di sopportare oggi il traffico pesante dei mezzi di cantiere, e nemmeno quello previsto in futuro, quando la scuola ospiterà mille studenti. Per questo abbiamo chiesto, in una serie di incontri, che si trovi un'alternativa del resto possibile».

Infatti: a poca distanza dalla zona dei lavori c'è un'altra strada, via Valleverde, che potrebbe [illegible] collegata alla futura scuola con un raccordo d'asfalto di circa 150 metri. E ieri mattina, insieme ad alcuni abitanti, l'architetto Magnani del Comune ha compiuto un sopralluogo.

Commenta l'assessore Bagnasco il quale, da alcuni giorni, è stata assegnata anche la delega sulla viabilità scolastica: «Cercheremo, se ci sarà la disponibilità di tutti, di [illegible] una soluzione: ad esempio prevedendo l'utilizzo di entrambe le strade, via Rizzo in un [illegible] e via Valleverde in un altro. Domani a[illegible] un incontro con il Ccpl, il consorzio di ditte che ha appaltato i lavori: anche a loro infatti interessa trovare una soluzione, anche per evitare che si arrivi ad imporre un accesso limitato al cantiere, che potrebbe portare a ritardi e disguidi».

La realizzazione del complesso, invece, dovrebbe finalmente sanare una situazione difficile.

[m. r.]

I partiti anche nella Riviera di Levante si preparano per rinnovare i Consigli

Le scelte dc a Rapallo e Lavagna

Varate le liste dei 30 candidati alle prossime elezioni amministrative di maggio
Amoretti e Cordano in ordine alfabetico. Escluso Bognetti. Pronta la lista civica di Recco

RAPALLO. A Rapallo e Lavagna sono [illegible] messe a punto le liste dei candidati della democrazia cristiana; a Recco, domenica, è stata presentata ufficialmente la lista civica «Recco sotto la torre», formata da commercianti aderenti all'Ascom recchese e da indipendenti.

A Rapallo, in seno al direttivo dc, c'è [illegible] l'unanimità sui nomi dei candidati, ma non sulla scelta dei due capilista (il sindaco Mauro Cordano e il segretario sezionale Gian Nicola Amoretti). Si è scelta così, per ora, la formula dell'ordine alfabetico. Questi i trenta candidati: Paolo Acerbi, Gian Nicola Amoretti, Giovanni Arena, Roberto Bagnasco, Carlo Bellati, Renzo Belletti, Pierluigi Benatti, Nadia Boschini, Domenico Cianci, Mauro Cordano, Salvatore Cusato, Domenico Forace, Mario Fazzini, Gerolamo Giudice, Claudio Gramegna, Elisa Croce Guaraglia, Arduino Maini, Giuseppe Malerba, Pierluigi Marchesi, Carlo Neonato, Ante[illegible] Orsi, Renzo Pajella, Beatrice Pasquale, Giovanni Battista Queirolo, Umberto Ricci, Gabriele Roncagliolo, Francesco Maria Ruffini, Gianfranco Schiappacasse, Roberto Tosi, Lorenzo Vignoli.

Sono stati confermati in [illegible]to, oltre alla giunta uscente, tutti i consiglieri dc ad eccezione di Giuseppe Reale, Giulio Valente e Giovanni Macchiavello, che hanno deciso di [illegible] ricandidarsi. Tra i nomi «nuovi» e di spicco quelli di Antenore Orsi, presidente dell'Associazione Commercianti, e di Pierluigi Marchesi, attuale assessore all'Urbanistica a Zoagli.

A Lavagna, dove la commissione elettorale dc ha definito la lista dei trenta nomi da sottoporre al direttivo sezionale, è confermata un'esclusione clamorosa: quella del capogruppo uscente Roberto Bognetti, al quale non sarebbero stati perdonati i molti atteggiamenti polemici e critici assunti durante i cinque anni appena trascorsi.

In compenso a Domenico Noceti, sindaco negli Anni Sessanta e negli ultimi tempi spesso in polemica [illegible] il gruppo dc di maggioranza, è stato offerto il ruolo di capolista insieme a Gabriella Mondello, sindaco uscente, e ad Andrea Chiappe, indiscusso leader dc.

Ecco gli altri candidati: Giuseppe Agostini, Antonio Bacigalupo, Agostino Berisso, Adelmo Botti, Piero Bottini, Elvio Chiappe, Gianguido D'Amico, Giancarlo Di Maria, Mario Foti, Silvana Galimberti, Luigi Ghio, [illegible] Maggi, Antonio Manna, Evro Margarita, Francesca Marini, Marina Massucco, Luisitto Monteverde, Paolo Nassano, Stefano Nicatore, Orazio Petroli, Franco Piaggio, Terenzio Sivori, Giuseppe Tavella, Maria[illegible] Topazio, Alberto Torchio, Laura Perrone Trevisani, Antonio Vernengo. Molte le riconferme, con qualche inserimento di rilievo come quello di Gianguido d'Amico, direttore dell'Azienda di soggiorno di Lavagna e Rapallo e attuale capogruppo dc a Leivi.

A Recco la riunione di domenica mattina è servita a raccogliere le firme necessarie per la presentazione della lista civica, che una recente legge aveva portato da cento a trecentocinquanta.

Il comitato promotore ha raccolto circa cinquecento sottoscrizioni, in due riunioni pubbliche. L'incontro è servito anche a presentare il programma politico della lista e i candidati: capolista [illegible] Walter Zampaloni, presidente dell'Ascom, quindi Giovanni Alboino, Franco Bisso, Mauro Bonadei, Giancarlo Caorsi, Caterina Capurro, Roberto Dalorto, Giu[illegible] Diena, Carmine Farsoni, Annetta Figari, Mario Furioli, Carlo Gandolfo, Carlo Garaventa, Valentino Gardella, Elio Mura, Biagio Palombo, Fabrizio Passano, Luigi Piantato, Lucia[illegible] Pozzo, Sergio Pozzo, Silvia Pramaggiore, Maria Rezeto, Roberto Riccioni, Giovanni Rizzo, Fabrizio Romairone, Marino Rosaguta, Danilo Surci, Alessandro Tossini e Giuseppe Zoppini.

[m. r.]

Affollata assemblea denuncia la mancanza di parcheggi, strade sporche, giardini mal tenuti

Piazzale Europa, a Recco non votano?

Gli abitanti del quartiere contro il Comune: «Ci dimentica»

RECCO. Quasi 400 persone si sono impegnate per iscritto a non ritirare il proprio certificato elettorale in occasione delle prossime elezioni amministrative. E' successo a Recco, nel quartiere di piazzale Europa, che sorge nell'immediata periferia della città.

Dice Maura Inversini, amministratrice condominiale: «Gli abitanti si sentono trattati dal Comune come cittadini di serie B».

Un risentimento che ha caricato un'arma minacciosa, quella del «non-voto». Spiega un abitante del quartiere: «La decisione è [illegible] [illegible] nel corso di una recente assemblea dei condomini. Perché? Perché ci sentiamo trascurati. Il Comune pensa a rifare le strade del centro cittadino e per ultimo, se ci [illegible] i soldi, si ricorda anche della periferia. Per non dire della [illegible] di attenzione alle esigenze più semplici del quartiere, come la carenza di posteggi, la pulizia dei portici e dei giardini, i cassonetti della spazzatura sostituiti una volta [illegible] tanto». E allora «niente voto». Lo ripete anche Giorgio Bisso, titolare di un negozio sotto i portici di piazzale Europa: «Io [illegible] risiedo nel quartiere [illegible] i miei clienti vi abitano quasi tutti. Ho sentito le loro lamentele, l'amarezza di sentirsi un cittadino di periferia».

E a commento delle sue parole, il commerciante indica le aiuole maltenute, con l'erba da tagliare e le cartacce in bella vista; le panchine rivolte, quasi a combaciare, il muso delle auto posteggiate, ma anche il [illegible] netto difficile da aprire, che incoraggia gli abitanti del quartiere a depositarvi tutt'intorno i sacchetti della spazzatura.

Giorgio Bisso [illegible] [illegible] dove occorrerebbe un [illegible] [illegible] la cui [illegible] rende confusa la marcia delle [illegible] e i pochi parcheggi esistenti. Una quarantina per quattordici palazzi, distribuiti tra piazzale Europa, via delle Torri e piazzetta Solari, che dopo le otto di sera diventano una merce rara.

Ma non è già [illegible] previsto un intervento del Comune per risolvere proprio la questione parcheggi? Risponde un abitante di piazzale Europa: «Sì, è stato previsto il taglio del [illegible]piede davanti alla farmacia Berni e la bitumazione dello spiazzo verde antistante, dove dovrebbero trovarvi anche spazio dei giochi per i bambini».

Una decisione che non è stata accolta con favore dai residenti e che ha mandato su tutte le furie i Verdi recchesi. In poche ore gli ambientalisti hanno raccolto, contro il progetto dell'assessore e vicesindaco Domeni[illegible] Bisbano, un'ottantina di firme. Anche il commerciante Giorgio Bisso non vede di buon occhio l'intervento del Comune: «Invece di asfaltare una zona verde potrebbero utilizzare per i posteggi il campetto giochi già bitumato che dà sulla strada statale. E i giochi per i bambini, previsti assieme ai parcheggi, li potrebbero sistemare nello spiazzo verde dietro la farmacia, dove già c'erano e poi sono stati tolti».

Valgono più queste semplici ipotesi, che rispecchiano le esigenze di chi abita nel quartiere, o qualche [illegible] di voti? Risponde don Antonio, parroco della chiesetta di S. Rocco, a pochi passi da piazzale Europa: «Non voglio [illegible] nel merito, ma certo le lamentele ci sono state e le esigenze evidenziate [illegible] reali. Tra l'altro, ci sarebbe anche da parlare della avve[illegible] chiusura della prima classe delle scuole elementari. Molti genitori hanno chiesto al Comune di riaprirla».

[illegible] Pozzo

Il quartiere dimenticato. Una veduta di piazzale Europa: gli abitanti non votano!

Primo interrogatorio

L'uxoricida oggi davanti al magistrato

SORI. Sarà interrogato questa mattina dal sostituto procuratore di Genova, Giancarlo Pellegrino, l'uxoricida di Sori, Giovanni Di Stefano. Ieri, intanto, si è svolta l'autopsia sul corpo della vittima, Flavia Mela, 31 anni, moglie separata dell'omicida, raggiunta al volto e al collo da tre colpi di pistola.

Di Stefano, 48 anni, coadiutore ufficiale giudiziario presso il Tribunale di Genova, venerdì pomeriggio si era allontanato dalla sua abitazione genovese con la pistola in tasca e dicendo ai familiari di volere «farla finita».

Colleghi d'ufficio, i due ex coniugi si vedevano tutti i giorni, ma fingevano d'ignorarsi. A Sori, invece, si [illegible] incontrati più volte. L'ultima, stando ad alcuni testimoni, nel bar della stazione il giorno prima del delitto: erano seduti insieme ad un tavolo, parlavano e bevevano tranquillamente.

[m. r.]

Implacabile dal dischetto. Argenziano ha dato alla Cavese la vittoria sulla Garibaldina realizzando il calcio di rigore che lui [illegible] procurato con uno splendido contropiede

Promozione: bianconeri bloccati a Chiavari dall'Entella, in coda si fa luce il Moneglia

Per il Rapallo stop nel derby

Ma il Fontanabuona [illegible] Lerici non ne approfitta

La palla supera poche volte la linea bianca (10 volte soltanto, in 8 partite) e il sismografo delle emozioni non segnala picchi nella 25ª giornata [illegible] girone [illegible] di Promozione. La coppia di testa Fontanabuona-Rapallo continua a essere indisturbata non per le sue accelerazioni, ma per le frenate [illegible] gruppo delle inseguitrici. Qualche sussulto in più in coda, dove i due punti strappati dal Moneglia al Cosmos potrebbero pesare molto, anche in chiave di classifica avulsa.

A motori spenti. Sempre [illegible] più la corsa all'Interregionale pare una gara a chi fa meno. La capolista Fontanabuona ha [illegible] quistato [illegible] punti nelle ultime 3 partite; [illegible]llo stesso periodo il Rapallo ne ha guadagnati 4, la Lavagnese addirittura solo 2. La capolista è a — 1 in media inglese: ieri a Lerici, in [illegible] [illegible] penultima in classifica, per quasi un'ora in superiorità numerica [illegible] ha creato (e su punizione) che [illegible] sola occasione da gol.

Il Rapallo ha provato [illegible] vincere il derby [illegible] l'Entella, ma ha sprecato sciaguratamente [illegible] o 4 comode opportunità. L'arrivo al traguardo (mancano ormai [illegible] tappe alla fine) ricorda quello di [illegible] Gran Premio con macchine quasi senza benzina: una gara a chi fa meno peggio. Sorge un sospetto: che i motori siano spenti perché andare [illegible] Interregionale non garba a nessuno? Il prossimo anno ci [illegible] [illegible] retrocessioni nella categoria superiore, per salvarsi occorrerà allestire una squadra [illegible] [illegible] milioni, con le complicazioni legate [illegible] più severi limiti d'età. Oltretutto nel campionato '90-'91 le promosse al campionato di Eccellenza (di [illegible] costituzione) saranno [illegible] perciò perché dannarsi l'anima adesso, con tutti i problemi logistici da risolvere? Il Fontanabuona dovrebbe ad esempio cercarsi un campo, perché [illegible] Ferrada è troppo piccolo. La Lavagnese dovrebbe cambiare almeno [illegible] undicesimi [illegible] formazione. E il Rapallo, che sarà privato del Macera, ha grossi enigmi da risolvere.

Due teste [illegible] un solo corpo. I misteri della compagine ruentina [illegible] [illegible] molteplici. In tribuna domenica al Comunale di Chiavari [illegible] assistere al derby Entella-Rapallo c'erano da una parte la triade genovese Mazzoni (presidente)-Grasso (direttore sportivo)-Rebellato (consigliere), che dirige la società bianconera dal giugno scorso [illegible]po aver estromesso Corrado Vignolo, l'uomo forte d[illegible] ultime gestioni), e [illegible] la parte opposta [illegible] dissidenti (con Vignolo ospite d'onore). I 3 genovesi appaiono, moralmente e fisicamente, isolati. Il fatto che Vignolo sia ricomparso a seguire il Rapallo e che [illegible] mormori che intenda tornare alla carica il 30 giugno prossimo (quando scadrà il mandato dell'attuale presidente) crea un clima [illegible] incertezza sul futuro del Rapallo. Cosa deciderà di fare Mazzoni? E che dirà sulle supposte difficoltà finanziarie [illegible]ella società? Con questi presupposti pare proprio che il Fontanabuona abbia parecchi alleati nella lotta per il primato.

Il lavoro paga. Sandro Roncone ha preso il Moneglia in condizioni di classifica e morali, precarie. La squadra av[illegible] 7 punti, era reduce dal tracollo di Monterosso. Il tecnico sestrese ha ricostruito con pazienza prima il morale [illegible] [illegible] coesione tra i giocatori, e ha iniziato poi a [illegible] risultati. Con la media di un punto a partita il Moneglia è lasciato tre squadre alle spalle. Con 20 punti precede di due lunghezze Lerici e Cosmos Usvo, di 5 il Molassana. Lerici e Molassa[illegible] hanno una partita in meno, ma la situazione è abbastanza favorevole agli azulgrana: «Non dobbiamo mollare», dice Roncone.

Il girone A. Tutta l'attenzione su Sestrese-Sanremo 80. Il match già difficile sulla carta, era diventato delicatissimo per la tragica scomparsa, venerdì notte, in un incidente automobilistico sulla Savona-Torino di Carlo Bassignana, 22 anni, ala destra della squadra di Tanganelli. I verdestellati sono scesi in campo sconvolti. [illegible] Il match, che doveva essere dedicato alla memoria di Bassignana, si è trasformato [illegible] presto in [illegible] [illegible]rida. L'arbitro (Canuto di Novi Ligure) ha concesso un gol in fuorigioco agli ospiti (31'), e subito dopo ha espulso due giocatori della Sestrese (Pesce e Orlando). Alla fine con la vittoria per 3-1 dei matuziani si è scatenata la «caccia» all'arbitro: assediato negli spogliatoi per più [illegible] un [illegible] [illegible] mezzo è uscito [illegible] dalla polizia.

L'Audace Campomorone ha reso meno amara la giornata della Sestrese, bloccando in trasferta il Libarna sul nulla di fatto. Risultato in bianco anche nello spareggio salvezza tra Prà Folgore e Fegino. La Rivarolese si [illegible] superare tra le mura amiche dal Varazze. Sampierdarenese e Culmv finisce sul [illegible] a 2: Storace e Mazzuchelli portano avanti i «lupi», Pastorino riequilib[illegible] le sorti del match per i portuali.

[d. s.]

Coppa di bocce

Chiavarese primo scivolone

Primo stop stagionale per i boccisti della Chiavarese: nella seconda prova di qualificazione di Coppa Italia, svoltasi [illegible] Arquata Scrivia con la partecipazione di 42 coppie, Bruzzone-Sturla e Losano-Pastre non [illegible]no riusciti ad arrivare in zona-punti, perdendo la terza partita eliminatoria. Il successo nella gara arquatese è andato alla giovanissima formazione torinese della Bosco Monti, Birolo e Deregibus (49 anni in due) che [illegible] finale si [illegible] imposti per 13-7 su Agham-Radice delle Sis. Alle loro spalle sono finiti Paletto-Ressia (Veloce Ferraro) e Avetta-Riviera (Nizza). Quindi: Bruni-Giribone (Bielles[e]), P. Amerio-Suini (Nizza), Guaschino-Macario e Mazzucco-Risso (Junior Casale).

La classifica: Chiavarese, Bosco Monti [illegible] Veloce Pinerolo punti 4; Salvi Asti [illegible] Sis Torino 3; Biellese e Nizza 2, Auxilium Saluzzo, Bra Bocciofila e Madonna Pilone 1.

E' partito il campionato regionale di serie B, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto», circondato da interesse e curiosità per la nuova formula e per i nuovi tipi di gioco: [illegible] generale è [illegible] soddisfacente l'accoglienza da parte del pubblico, anche se accompagnata da un pò di scetticismo (difficile in un ambiente [illegible] tradizionalista portare innovazioni).

[illegible] fattore campo ha avuto il sopravvento con 6 vittorie dei padroni di casa [illegible] [illegible] 4 degli ospiti: scalpore per il successo esterno per 10-4 della [illegible]. Rocco Coalma sull'Aurora Zoagliese e clamorosa [illegible] preoccupante la sconfitta patita dai campioni dell'Armese a Spotorno (4-10). La brevità della fase di qualificazione (restano 5 prove, [illegible] prossima il 7 aprile) impone un'immediata riscossa pena l'esclusione dalle finali.

Risultati della prima giornata. Girone A: Chiavarese-Sampierdarenese 9-5, Fabiano Spezia-Belvedere Genova 9-5. Girone B: Bolzanetese-Mazzetta Spezia 9-5, Aurora Zoagliese-[illegible]. Rocco Coalma 4-10. Girone C: Andrea Doria-Rapallese 5-9 (ha riposato Serra Riccò). Girone D: Ferrania 3M-S. Nazario Varazze 6-8, Spotornese-Armese 10-4. Girone [illegible]: Muller Bordighera-Vadese 6-6, Boccia Carcare-Bragno 8-6. Girone F: Ab Savonese-Loanese 5-9 (ha riposato Familiare Savona).

[g. t.]

Prima categoria: al Casarza lo scontro con il Recco, il Carasco batte la Carlo Grasso e rispetta la tabella-salvezza

Il Sestri Levante prepara il brindisi

Per i rossoblù vittoria a Bogliasco e promozione in tasca

Tutto «congiura» [illegible] favore del Sestri Levante che probabil[illegible] deve attendere solo 90 dei 360 minuti finali per festeggiare il passaggio in Promozione: l'evento potrebbe verificarsi domenica prossima contro l'Albaro Athletic poiché i risultati dell'ultimo turno (vittoria dei [illegible]ù, sconfitta dei più immediati inseguitori) hanno portato a sei i punti di vantaggio degli uomini di Franco Castelletti sulla seconda. I temi più interessanti vengono quindi dalla coda dove il Carasco Old Stars, alla terza vittoria consecutiva, crede ancora nella salvezza. In acque più tranquille il [illegible] Ligure, finale di stagione difficile per la Pro Recco dei giovani che, attualmente, è la squadra del Levante [illegible] più problemi.

Quaterna secca. Realizzare un poker di reti in trasferta non è cosa di tutti i giorni: gli uomini di Castelletti, [illegible] gli sguardi attenti di molti spettatori «interessati», hanno praticamente chiuso il discorso promozione [illegible] [illegible]na sicura affermazione contro il Bogliasco 76. A creare un pizzico di «suspense» vi ha pensato la difesa dei rossoblù concedendo ai bogliaschini, con Causi, il gol di apertura. Poi la riscossa con le reti [illegible] tutto il fronte centrale (Giarrusso, Ravera, Bianchini e Del Santo) con il solo bomber Contu in astinen[illegible] da gol.

Ha detto a fine [illegible] [illegible] Castelletti: «Il campionato non è ancora finito: ci [illegible] ancora otto punti in palio e può succedere di tutto. Noi abbiamo fatto un torneo di testa e meritiamo il salto di categoria ma attendia[illegible] la conferma matematica». Forse l'allenatore dei corsari non [illegible] ancora a conoscenza del risultato del Villaggio Sport e perciò considerava gli uomini di Brusco a -4: invece per il Sestri Levante, [illegible] +6, la strada è in discesa, anzi non è mai stata così ripida.

Sempre secondi. La sconfitta di Genova contro il Little Club [illegible] ha intaccato minimamente l'ottimo campionato del Villaggio S. Salvatore. Rimane un pizzico di rammarico perché ora Villaggio-Sestri Levante, in programma fra quindici giorni, avrà un valore «platonico». «Arriveremo a quella partita con 6 punti di ritardo, forse più o forse meno, ma poco importa: quel match ha per [illegible] un'importanza particolare [illegible] spero che la cornice di pubblico sia degna del campionato delle due squadre» dichiara mister Brusco.

Il Villaggio ha lasciato a Genova le speranze di lottare per il primato ma ha ancora un traguardo importante [illegible] centrare: la seconda posizione. «Chiudere secondi sarebbe come vincere [illegible] campionato: se consideriamo che la squadra è [illegible] praticamente [illegible] rifatta quando gli altri erano già [illegible] fase di preparazione».

La tabella del presidente. Il dottor Ceda, presidente del Carasco, è un ottimista ad oltran[illegible]. Domenica scorsa, dopo il [illegible] [illegible] il Pieve Ligure, il [illegible] uno del Carasco aveva stilato una sua personalissima tabella salvezza. «Dobbiamo realizzare otto punti nei prossi[illegible] cinque incontri: [illegible] quel punto festeggeremo la salvezza». Alla domanda [illegible]siva, su «dove» trovare quei fatidici otto punti, Ceda [illegible] stato esplicito. «Dove è possibile: intanto due a Rapallo contro la Carlo Grasso». Indovino [illegible] semplicemente fortunato [illegible] presidente ha [illegible] il pronostico poiché la sua squadra ha espugnato il Gallotti [illegible] [illegible] re[illegible] per tempo. Tremano ora Casarza Ligure, Bogliasco 76, Canevaridoria [illegible] Sestri Levante: Ceda ha messo in preventivo 6 punti contro queste squadre.

Casarza ok, Recco ko. Lo scontro diretto ha proiettato i granata verso la salvezza [illegible] tre tempi difficili si annunciano per il Pro Rec[illegible] che, rispetto ad altre squadre in lotta per la salvezza, ha un handicap notevole: non è abituato a lottare in coda e in squadra ha numerosi giovani. Briata [illegible] compagni devono ora ottenere i due punti contro il Bogliasco 76, altrimenti [illegible] dolori.

Marina non regala. La compagine chiavarese del presidente Aiese ha fatto il proprio dovere superando i genovesi del Borgoratti, in piena crisi e ormai [illegible] un passo dalla Seconda categoria.

[g. s.]

Roberto Coppello (Marina Giulia)

Il Palio di boccette

[illegible] parità fra Bar [illegible] e S. [illegible]

GENOVA. Sempre più aria di spareggio per l'aggiudicazione della vittoria finale nella XII edizione [illegible] Palio [illegible] rioni di boccette, la manifestazione ideata da Antonino Nicosia. Bar Euro e S. Bernardo hanno rispettato i pronostici della vigilia vincendo con il massimo scarto (3-0) gli incontri contro [illegible] Doria i primi, e contro il S. Gottardo i secondi. 61 punti per le due squadre alla vigilia dell'ultimo turno, che non dovrebbe riservare sorprese [illegible] l'Euro [illegible] favorito sul Mariscotti e il S. Bernardo sulla Società Cavour. I risultati della penultima giornata hanno confermato definitivametne la terza posizione del Bar Junior mentre il Prato (2-1 sul S. Gerolamo) è il favorito per la conquista della quarta medaglia.

In coda importanti successi del Cavour (2-1 sul Genoa Club), del Mariscotti (2-1 sul Bar Junior) e della Foce (2-1 sul Sampierdarena): anche per le due retrocessioni, quindi, tutto rimandato all'ultima giornata in programma venerdì prossimo. Classifica: Bar Euro e S. Bernardo p. 61; Bar Junior [illegible]6; Prato 48; [illegible] Gerolamo 47; Bar Sody 46; Doria 45; Pontevecchio 43; Marassi 42; S. Gottardo, S. Eusebio e Sampierdarena 38; Mariscotti e Foce 35; Cavour 34; Genoa Club 28. Sampierdarena 2 punti di penalità. Prossimo [illegible] (ultima giornata, venerdì alle 20,30): Sody-Genoa [illegible]lub; Cavour-S. Bernardo; S. Gottardo-Foce; Sampierdarena-Doria; Euro-Mariscotti; Junior-S. Eusebio; Pontevecchio-Marassi; S. Gerolamo-Marassi.

[g. s.]

LA [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Vogherese-Acqui	[illegible]
Savona-Bra	1-0
Vado-Carcarese	0-0
Fanfulla-F. Fiorenzuola	1-1
Saviglianese-Mondovì	1-0
Pegliese-Pontedecimo	1-1
Crema-S. Angelo	2-1
Sammargh.-Valenzana	1-0
Albenga-Ventimiglia	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
[illegible]	37	13	[illegible]	4	34	20
FIORENZ.	36	13	10	5	36	20
VOGHERESE	36	13	10	5	40	25
SAVONA	35	14	7	7	37	18
BRA	35	13	9	6	40	29
SAVIGLIAN.	34	12	10	6	38	24
FANFULLA	33	12	9	7	34	19
PEGLIESE	28	9	10	9	23	27
ACQUI	27	7	13	8	26	26
MONDOVI'	27	10	7	11	37	38
SANT'ANGELO	25	9	7	12	32	37
CREMA	25	9	7	12	30	39
SAMMARG.	24	8	8	12	23	26
VENTIMIGLIA	23	6	11	11	24	34
PONTEDEC.	23	8	7	13	24	37
CARCARESE	21	4	13	11	18	33
VADO	20	5	10	13	19	38
ALBENGA	15	3	9	18	15	41

PROSSIMO TURNO

F. Fiorenzuola-Acqui; Mondovì-Albenga; Bra-Crema; Valenzana-Fanfulla; Vado-Pegliese; Ventimiglia-Sammargh.; Carcarese-Saviglianese; [illegible] Angelo-Savona; Pontedecimo-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Sampierdar.-Culmv	2-2
Libarna-Audace C.	0-0
Cairese-Argentina	2-1
Millesimo-Dianese	2-0
Sestrese-Sanremo 80	1-3
Taggese-Alassio	1-1
Prà Folgore-Fegino C.S.	0-0
Rivarolese-Varazze	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
LIBARNA	40	16	4	4	49	15
VARAZZE	38	15	8	3	32	17
SESTRESE	37	13	11	2	31	14
ALASSIO	32	11	10	5	25	20
SANREMO 80	32	13	6	7	32	26
A. CAMPOM.	28	7	14	5	19	10
DIANESE	27	8	11	7	20	20
ARGENTINA	26	8	10	8	20	18
CAIRESE	24	7	10	[illegible]	19	20
RIVAROLESE	22	6	10	10	24	33
CULMV	21	4	13	9	22	28
FEGINO C. S.	20	6	8	12	22	35
TAGGESE	20	6	8	12	12	21
MILLESIMO	19	4	11	11	21	36
PRA' FOLG.	16	1	14	11	6	18
SAMPIERD.	14	3	8	15	16	39

PROSSIMO TURNO

Alassio-Libarna; Audace C.-Cairese; Culmv-Dianese; Fegino C.S.-Taggese; Argentina-Sampierdar.; [illegible]se-Rivarolese; Varazze-Millesimo; Sanremo 80-Prà Folgore.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Ortonovo-Lavagnese	[illegible]
Entella B.-Rapallo	[illegible]
S. Fruttuoso-Molassana	0-0
Cavesefoss.-E. System G.	1-0
Migliarin.-Canaletto	1-2
Lerici-Fontanab.	[illegible]
Moneglia-Cosmos U.	3-0
Monterosso-Levanto	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
[illegible]	36	14	8	3	31	12
RAPALLO	34	11	12	2	28	8
[illegible]	29	10	9	5	24	19
CANALETTO	26	7	12	5	20	[illegible]
ORTONOVO	[illegible]	8	10	6	21	14
CAVESEFOSS.	26	8	10	6	19	18
E. SYSTEM	26	8	10	7	19	16
MIGLIARIN.	25	6	13	5	19	19
MONTEROS.	24	6	12	7	20	21
S. FRUTT.	24	6	12	7	19	19
A. BAIARDO	23	6	11	7	22	19
LEVANTO	23	6	11	7	23	20
ENTELLA S.	23	4	15	6	14	16
MONEGLIA	20	[illegible]	12	9	16	23
LERICI	18	5	8	11	23	42
COSMOS U.	18	4	10	11	16	34
MOLASSANA	15	5	5	14	18	33

PROSSIMO TURNO

Canaletto-Moneglia; Monterosso-Migliarin.; Rapallo-S. Fruttuoso; Lavagnese-Cavesefoss.; Levanto-Entella B.; Cosmos U.-Ortonovo; E. System G.-Lerici; Molassana-A. Baiardo.

[illegible] GIRONE C

RISULTATI

Albaro-Canevarid	2-1
Casarza L.-Pro Recco	[illegible]
Bogl. 76-Sestri L.	1-5
L.C. Orient.-Villag. SS	1-0
Marina G.-Borg. Lig.	1-0
C. Grasso-Carasco	0-2
Rutese-Solferino	2-0
Bogl. P.-Pieve L.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
SESTRI L.	38	14	11	1	33	13
VILLAG. SS.	33	11	11	4	29	19
BOGL. P.	32	10	12	4	33	22
PIEVE L.	31	11	9	6	28	18
CANEVARID.	31	10	11	5	23	21
L.C. ORIENT.	27	10	7	9	31	26
MARINA G.	26	9	[illegible]	9	30	30
ALBARO	26	9	8	9	29	31
C. GRASSO	25	7	11	8	22	17
RUTESE	25	8	9	9	26	24
CASARZA L.	23	6	7	11	24	29
PRO RECCO	22	6	10	10	21	28
BORG. LIG.	21	8	5	13	29	37
CARASCO	[illegible]	[illegible]	4	14	21	37
BOGL. 76	[illegible]	5	8	13	18	34
SOLFERINO	17	3	11	12	15	24

PROSSIMO TURNO

Carasco-Casarza L.; Pro Recco-Bogl. 76; Canevarid-Villag. SS; [illegible]ferino-C. Grasso; Sestri-Albaro; Marina G.-Bogl. P.; Pieve L.-L.C. Orient.; Borg. Lig.-Rutese.

[illegible] CAT. [illegible] F

RISULTATI

Cogornese-Bargagli	0-0
Chiavari-Corte	2-2
Avegno-Riviera	2-1
Rupinaro-Riese	3-2
Sori-Vallesturla	2-1
Riva Trig.-Il Bistrò	0-2
Calvarese-Camogli	1-0
S. Bartolomeo-Caperanese	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
IL BISTRO'	39	16	7	2	41	17
SORI	39	16	7	2	41	17
VALLESTURLA	36	14	8	3	52	20
CAPERANESE	33	14	5	6	32	13
S. BARTOL.	31	11	9	5	39	25
CAMOGLI	28	12	4	9	38	24
BARGAGLI	26	8	10	7	35	34
CORTE	25	8	9	8	31	27
CALVARESE	23	7	11	7	21	23
[illegible] TRIG.	23	[illegible]	7	10	20	26
RIVIERA	[illegible]	10	3	12	24	31
AVEGNO	20	7	6	12	27	37
CHIAVARI	[illegible]	4	9	12	28	49
RUPINARO	[illegible]	4	7	14	19	45
COGORNESE	[illegible]	[illegible]	6	16	19	40
RIESE	[illegible]	2	4	19	14	62

PROSSIMO TURNO

Riese-Calvarese; Bargagli-Avegno; Rupinaro-Riva Trig.; Il Bistrò-Cogornese; Corte-Sori; Riviera-S. Bartolomeo; Camogli-Chiavari; Vallesturla-Caperanese.

[illegible] CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Sest. Lavagna-I. Fazzini	1-2
Portofino-RiCalcio	1-0
Gattorna-Deiva Marina	4-0
C. Segesta-Ne Calcio	2-1
Framurese-V. Chiavari	1-1
Sanmartinese-Il Poggio	2-3
Sporting-Spartak	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
S. LAVAGNA	35	13	[illegible]	1	46	22
I. FAZZINI	34	15	[illegible]	4	43	25
C[illegible]	32	13	6	3	54	31
FRAMURESE	32	14	4	4	37	22
GATTORNA	30	12	6	4	30	14
IL POGGIO	[illegible]	9	8	5	27	21
V. CHIAVARI	24	7	10	5	28	21
RI CALCIO	22	7	8	8	25	24
SPARTAK	21	7	7	8	31	31
AURORA A.	18	6	6	10	28	31
SPORTING	16	5	6	11	27	42
PORTOFINO	14	3	8	12	20	35
SANMART.	13	3	7	12	22	34
NE' CALCIO	13	3	7	13	18	37
DEIVA M.	6	1	4	18	19	65

PROSSIMO TURNO

Spartak-Sest. Lavagna; I. Fazzini-Portofino; Ri Calcio-Gattorna; Deiva Marina-C. Segesta; Aurora A.-Framurese; V. Chiavari-Sanmartinese; Il Poggio-Sporting. Ripos: Nè Calcio.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 27 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Preoccupazione in tutta la Riviera in vista dell'apertura delle frontiere nel '93

Sanremo, valanga di fallimenti

Meno affari per il crollo della clientela francese

SANREMO. La crisi del turismo in generale, [illegible] soprattutto [illegible] crollo della clientela francese, hanno inferto un duro colpo alle attività commerciali e imprenditoriali della Riviera dei fiori che negli ultimi due [illegible] [illegible] state travolte da una valanga di fallimenti e dalla messa in liquidazione di numerosissimi [illegible]cizi commerciali.

«E' un primo segnale d'allar[illegible] un [illegible] che deve far riflettere in attesa del 1993 e dell'ormai prossima caduta delle frontiere» dice il dottor Antonio Semeria, commercialista, titola[illegible] di uno dei maggiori studi tributari di Sanremo. E aggiunge: «Sanremo e la Riviera non [illegible] più concorrenziali rispetto alla Costa Azzurra che, invece, ha saputo adeguarsi alla nuova realtà del commercio con l'apertura di imponenti supermercati».

[illegible] 1988 i fallimenti sentenziati dal tribunale di Sanremo sono stati [illegible] (cinque nei primi tre mesi dell'anno). L'anno successivo il numero è aumentato: 32 con sei sentenze decretate nel primo trimestre. Quest'anno il grafico sembra destinato a salire ulteriormente: 11 nei primi due mesi e mezzo dell'anno, con una proiezione nell'arco [illegible] dodici mesi [illegible] 45-50 fallimenti. E all'orizzonte [illegible] si intravvedono segnali che facciano sperare in un ridimensionamento del fenomeno. Maggiormente colpite le economie di Sanremo e Ventimiglia, i centri con il maggior [illegible] di negozi ed esercizi pubblici della provincia.

La crisi ha coinvolto soprattutto negozi di confezioni, imprese edili, aziende floricole e ristoranti. Tengono ancora il mer[illegible] le oreficerie e i negozi di vini e liquori. Nel campo dell'abbigliamento e delle calzature un tempo baluardi del commercio ponentino, reggono il confronto con la Francia [illegible] i negozi che offrono prodotti firmati. Su tutti gli altri fronti è crisi.

La cartina di tornasole del «momentaccio» la forniscono i dati dell'ufficio commercio del Comune relativi all'andamento del mercato [illegible] licenze nel 1989: in dodici mesi hanno cessato l'attività 47 esercizi commerciali fissi, 17 pubblici esercizi e 12 ambulanti. Le nuove licenze sono [illegible] complessivamente 31 [illegible] commercio; 16 nel settore bar, ristoranti e alberghi e [illegible] sul fronte del commercio ambulante, l'unico che non conosce crisi.

Soluzioni? «Siamo di fronte ad un eccesso di attività rispetto alla domanda: occorre riqualificare l'offerta tenendo ben presen[illegible] qualità e prezzi degli altri Paesi» osserva ancora Semeria.

In Comune qualcosa si sta muovendo per razionalizzare il settore e adeguarlo alle esigenze degli Anni Novanta.

Dicono Alfredo Manelli e Paolo Leuzzi, delegati al settore [illegible] e annona di Palazzo Bellevue: «Il piano commercia[illegible] predisposto dalla società di consulenze milanese Praxi nel 1986, è inadatto e inattuale. Va rivisto e aggiornato, soprattutto [illegible] si tiene conto che la geografia commerciale di Sanremo era stata disegnata sulla base di dati già vecchi. Nel bilancio del 1990 è prevista una spesa di 40 milioni per la revisione del vecchio elaborato sempre ad opera della grossa azienda lombarda».

Secondo i responsabili del commercio sanremese, sarebbe inoltre opportuno bloccare l'espansione dei negozi in centro e spostare l'asse commerciale verso la periferia.

Oggi Sanremo può contare su 1600 negozi; 300 ambulanti e [illegible] fra alberghi, ristoranti e bar.

Gian Piero Moretti

Commercio in crisi. «Tengono» le [illegible] i negozi di vino e liquori

CERIANA

Avevano droga altri due fermati

Ancora un'operazione [illegible] [illegible]binieri contro il traffico di stupefacenti a Ceriana. I militari hanno fermato l'altra notte due giovani che nascondevano circa cento grammi di hashish. Si tratta di Marco Ferrarini, 34 [illegible] residente ad Apricale e Fiorella Cimardi, 29 anni, di Bordighera.

MONACO-SAMP

Italiani esclusi dai botteghini

VENTIMIGLIA. In vista [illegible] Monaco-Samp, gara di andata della semifinale di Coppa delle Coppe, è scoppiata la grana dei biglietti. La società biancorossa [illegible] cederà 4-5 mila (non di più) alla Sampdoria mentre per gli altri 15 mila ha deciso di favorire i monegaschi. Ai botteghini i preziosi tagliandi vengono ceduti solo a chi si presenta con [illegible] carta [illegible]'identità che certifichi la sua residenza monegasca. «E' un'ingiu[illegible] discriminazione», protestano i tifosi residenti nella Riviera di Ponente, [illegible] cui numerosi frontalieri che lavorano nel Principato o in Costa Azzurra. Addirittura, secondo alcune testimonianze, gli italiani che si presentano ai botteghini verrebbero prese le generalità. Fino a quando durerà la prelazione [illegible] [illegible] monegaschi? Per cercare [illegible] sbloccare la situazione è stato anche chiesto l'intervento del console italiano.

SANREMO

Un furto in [illegible] [illegible]

Furto a «Radio International». I ladri hanno svaligiato l'altra notte la sede dell'emittente di [illegible] Corradi, asportando attrezzature per un valore di 5 milioni. E' il terzo furto subito dalla radio, nel giro di pochi mesi.

DELITTO

[illegible] [illegible] a Campomorone

GENOVA. Un cadavere è stato trovato ieri [illegible] un bosco di Campomorone, in Val Polcevera. Secondo la polizia l'uomo, di età fra i 30 e i 40 anni sarebbe stato ucciso altrove. Al corpo mancava la testa.

[illegible]

Gassman ospite ai «Martedì»

Appuntamento [illegible] Vittorio Gassman, ospite dei martedì letterari del casinò. Alle 18,30 l'attore presenterà il suo ultimo libro «Memorie del sottoscala»: il racconto-terapia, nato da una profonda crisi depressiva dell'autore.

Ancora un attentato in Riviera, [illegible] sospetti [illegible] nessuna certezza è stato il temuto ma mai scoperto racket, lo sconsiderato gesto di [illegible] drogato, oppure [illegible] vendetta personale? Nella foto la sede dell'assicurazione danneggiata (Foto Manrico Gatti)

Un altro episodio poco chiaro che torna a fare pensare all'esistenza del racket

Brucia un'agenzia: «Attentato»

Bottiglia incendiaria contro la porta degli uffici dell'assicurazione Bavaria di via Mazzini a Taggia
I carabinieri non hanno dubbi: «L'incendio è stato provocato». La titolare: «Mai ricevuto minacce»

TAGGIA. [illegible] fiamme hanno invaso l'altra notte gli uffici della «Bavaria», la centralissima agenzia di [illegible] di [illegible] Mazzini 57. Un incendio improvviso, divampato in pochi istanti, mentre la strada [illegible] deserta. Per gli investigatori, [illegible]sun dubbio: «Si tratta di un attentato».

Una bottiglia incendiaria scagliata contro la porta. Meno di un litro di combustibile è bastato ad avviare il rogo. Non si esclude anche che l'anonimo incendiario [illegible] versato [illegible] liquido dalla fessura per le lettere e poi appiccato il fuoco. [illegible] sono ancora pochi gli elementi a disposizione degli inquirenti. Oggi, la prima serie di confronti e verifiche dei carabinieri.

Ancora un mistero, nell'inquieto tessuto commerciale di Taggia. Ancora un attentato [illegible] volto. Intanto, tornano le fosche ipotesi su racket e lotte tra bande. Chi ha causato l'incendio all'agenzia? «Qualcuno che non intendeva distruggere il locale, [illegible] limitarsi a provocare danni contenuti», rispondono dal fronte delle indagini.

Forse [illegible] avvertimento, una minaccia. Una prima stima parla di circa un milione di danni. Sono andate distrutte solo poche attrezzature e qualche mobile. Ma l'incendio avrebbe potuto svilupparsi [illegible] estendersi all'intero edificio, se i [illegible] del fuoco non fossero arrivati in tempo. Sono riusciti a soffocare le fiamme solo dopo due ore di lavoro. L'allarme è [illegible] poco dopo le due: alcuni inquilini del palazzo si sono accorti del fumo e sono scesi in strada. Poi hanno chiamato i pompieri e il titolare dell'agenzia. La squadra [illegible] rientrata a Sanremo solo alle quattro.

«Non abbiamo ricevuto minacce», dicono dall'ufficio incendiato. L'attività, avviata già da molti anni, è intestata a nome [illegible] Maria Teresa Malissari, 42 anni, nata a Palmi e residente a Taggia in via Borghi 44. Suo marito esclude in modo categorico la tesi dell'estorsione: «Nessuno mi ha mai chiesto del denaro», dice. [illegible] [illegible] professionista conosciuto. Si [illegible] Antonio Mafodda.

Sostiene di non avere nemici. Da molti anni ha cambiato co[illegible]: preferisce mantenere ri[illegible] la [illegible] nuova identità. Vuole staccarsi dal [illegible] d[illegible] sua famiglia che ha avuto più di una volta a che fare con la giustizia. Aggiunge: «Da quindici anni lavoro tranquillamente, senza problemi. Credo che l'incendio sia opera di qualche squilibrato. Forse è stato un droga[illegible]». Una tesi che però ancora non riesce a tranquillizzare gli investigatori. Le indagini continuano, dopo i primi interrogatori di ieri. Il caso è tutt'altro che chiuso.

[m. p.]

LA POLIZIA

«Solo episodi sporadici»

Decine di episodi di violenza; casi insoluti che fanno riaffiorare un [illegible] sospetto sui tranquilli centri turistici della Riviera. Esiste un racket del commercio in provincia di Imperia? «Si tratta solo di sporadici [illegible] di contrasti personali. Reati comuni», rispondono gli inquirenti. Ma ad ogni incendio doloso, ricompare l'ombra inquietante [illegible] racket. Anni di attentati inspiegabili lo fanno temere. Un gran numero di serre incendiate nell'88, tra Seborga e Vallecrosia. Imbarcazioni distrutte dal fuoco, nel porto turistico di Bordighera, nello stesso anno. E poi una lunga sequenza di discoteche, autovetture, esercizi commerciali, lungo il litorale tra Sanremo, Arma di Taggia e Santo Stefano al Mare. Ultimo caso: le due serre della «Garden Franco», distrutte dal fuoco sulla collina di Bussana, solo pochi giorni fa. E dietro le quinte degli attentati compaiono spesso i soliti nomi.

Come testimoni

Due prefetti al processo per il casinò

SANREMO. Al processo di Mila[illegible] per lo scandalo del casinò, dopo [illegible] pausa [illegible] oltre un [illegible] si torna a parlare di Sanremo. Febbraio e marzo sono stati dedicati quasi interamente all'ascolto dei testimoni legati allo scandalo di Campione; nei prossimi giorni e in aprile sfileranno i testi per la vicenda-Sanremo.

Oggi si aprirà una prima parentesi con la presenza in aula di due alti dirigenti del ministero dell'Interno, i prefetti di prima classe Antonio Lattarulo, capo di gabinetto del ministro Gava, e Pietro La Commare, direttore della divisione Affari civili.

I due prefetti [illegible] stati citati dalla difesa. Attraverso [illegible] loro testimonianza gli imputati intendono dimostrare che la decisione di appaltare a privati il casinò [illegible] maturata a palazzo comunale in seguito [illegible] pressioni esercitate [illegible] Viminale. Secondo l'accusa, invece, i politici esercitarono pressioni presso [illegible] ministero per «svendere» [illegible] casinò ai privati in cambio di tangenti.

[g. p. m.]

Il meteorologo: «Ma per la pioggia vera si deve aspettare aprile»

In Riviera torna l'inverno

Sette gradi in meno, neve a Monesi

IMPERIA. [illegible] nevicato sulle alture dell'entroterra. Appena [illegible] spruzzata, ma sufficiente a far scendere di colpo la temperatura, che si è abb[illegible] mediamente dai 5 ai 7 gradi, a seconda della [illegible]. Dalle rilevazioni compiute dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia, la minima è stata ieri [illegible] 9 gradi, contro i 14-16 dei giorni scorsi, mentre la massima è stata di 12 (19 lo scorso weekend).

Il clima, da primaverile, è tornato bruscamente a valori invernali. La gente ha rispolverato gli indumenti pesanti: sono ricomparsi cappotti, giubbotti e pellicce.

A Monesi sono caduti cinque centimetri di neve: una quantità irrisoria, insufficiente a mettere in funzione gli impianti della stazione sciistica, che quest'an[illegible] ha [illegible] [illegible] dei più profondi periodi di crisi dell'ultimo periodo. Una stagione definitivamente compromessa.

La colonnina di mercurio, du[illegible] [illegible] notte, è calata sino a 3 gradi sotto zero. Un vento gelido ha sferzato a lungo l'intera provincia. Anche il paese di Ceriana si è ridestato sotto un velo bianco: poche ore, e la [illegible] si è subito sciolta [illegible] pallido sole del mattino.

Appena imbiancate pure le cime del Monte Faudo, alle spalle di Imperia, del Monte Bignone, dietro Sanremo («Cinque dita soltanto, che a mezzogiorno erano già scomparse», racconta un gruppo di giovani sanremesi, saliti lassù per gustarsi l'insolito panorama), e delle zone montagnose della Val Nervia, nelle vicinanze di Apricale. Mentre quasi tutto l'entroterra è stato interessato dal fenomeno (ma, curiosamente, ha risparmiato Triora), sulla fascia costiera invece non ha nevicato.

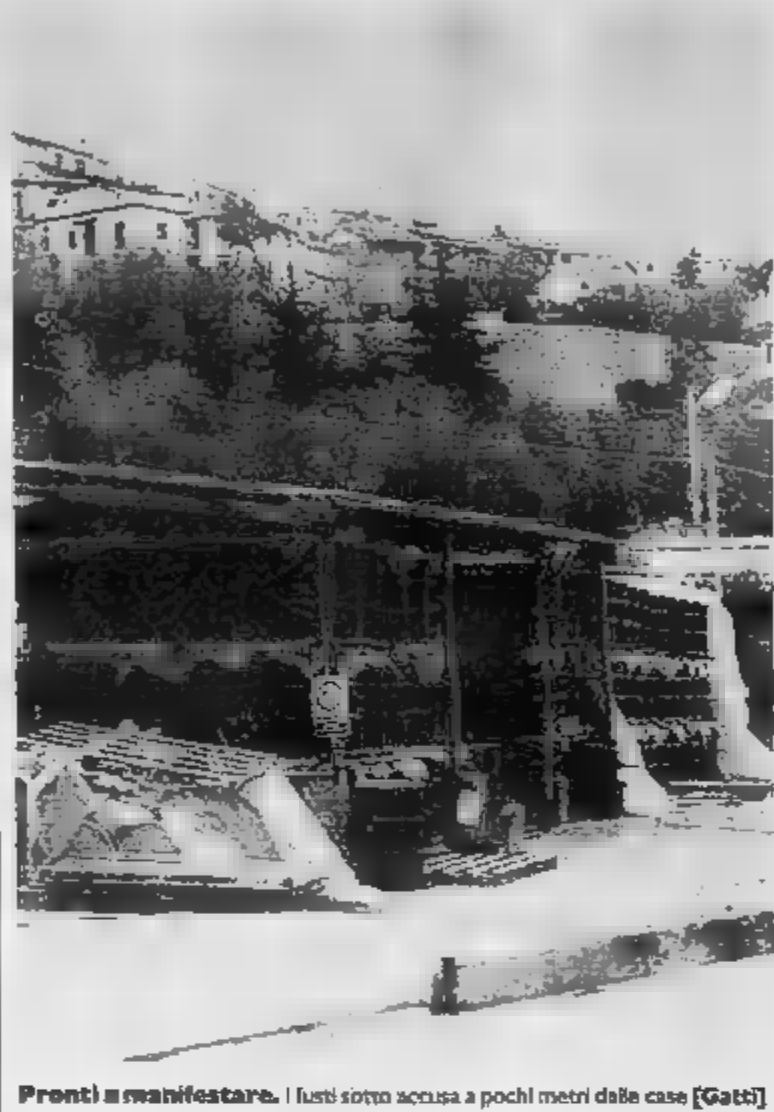
Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Per la Riviera, la sola conseguenza della breve nevicata è stato il sensibile calo della temperatura. Purtroppo, la situazione resta un po' critica: le precipitazioni, appena accennate, sono ancora scarse. Ha cominciato a cadere qualche goccia di pioggia, ma una quantità irrisoria, solo 0,4 millimetri».

E le previsioni per i prossimi giorni? «La perturbazione è debole. Arriva un flusso di aria, ma non dalla zona del Medio Atlantico. E comunque, non si tratta di uno scontro fra due masse, una più calda, l'altra più fredda. Mentre in altre regioni d'Italia è piovuto, noi dovremmo avere soltanto degli annuvolamenti, non di più. La pioggia tanto attesa sembra ancora lontana. Difficilmente, avremo temporali o acquazzoni prima di aprile», conclude Bini.

Stefano Delfino

Oltre 800 fusti di scorie tossiche a pochi metri dalle case in attesa di essere smaltiti

Poggio, un caso mai chiuso

Dopo l'incendio, si temono reazioni chimiche

Pronti a manifestare. I fusti sotto accusa a pochi metri dalle case [Gatti]

TAGGIA. Il caso Poggio resta aperto: [illegible] fusti di scorie tossiche, [illegible] attesa di smaltimento, sono la pesante traccia dell'incendio che il [illegible] ottobre scorso distrusse i depositi della «Demiflor». Oltre [illegible] migliaio di quintali, tra pesticidi [illegible] residui inquinanti sono accatastati a pochi metri dalle [illegible]. [illegible] si temono reazioni chimiche. Ci si aspetta un aumento dei [illegible] organofosforici, con l'arrivo del caldo dell'estate.

E la protesta [illegible]. La gente della collina e della Valle Armea chiede spiegazioni: «Cosa si aspetta a terminare la bonifica?». Mezzo miliardo di spesa non è bastato: la decontaminazione è terminata, ma i fusti restano là, nello spiazzo annerito dell'incendio.

La ditta Castalia ha abbandonato il campo e il Comune sembra non poter garantire nessuna scadenza per il termine dell'operazione, inchiodato, in attesa di novità dal [illegible] dell'Ambiente.

Intanto, l'impazienza degli abitanti della frazione [illegible] si preparano a manifestare. Partono le prime denunce degli ambientalisti. [illegible] anche la voce dei floricoltori, da Taggia a Ospedaletti, si unisce alla richiesta di allontanare dall'abitato lo stoccaggio provvisorio.

«Bisogna affrettarsi a chiudere l'incidente [illegible] Poggio - dice un floricoltore di Taggia -. L'uso dei fitofarmaci ri[illegible] di [illegible]sere criminalizzato da episodi del genere. L'esasperazione della gente si potrebbe tradurre in ostilità verso la nostra categoria che già paga il prezzo di [illegible] crisi strisciante».

Andrea Mansuino, rappresentante provinciale dell'Associazione nazionale giovani floricoltori, spera [illegible] un futuro senza pesticidi: «Ci stiamo battendo a favore del decollo della sperimentazione alternativa. Soprattutto nel campo della lotta biologica. Ma è un [illegible]ino lungo. [illegible] frattempo bisogna imparare a convivere con i prodotti chimici e applicare severamente le norme di sicurezza che già [illegible]no».

Ma la giungla dei depositi di veleni resta una realtà che sfugge ad ogni censimento. Negli ultimi mesi la Lega per l'ambiente ha evidenziato i rischi cui è esposto il territorio della provincia, soprattutto l'inqui[illegible] delle falde acquifere. Intanto aumentano le firme raccolte dal comitato di Poggio, [illegible] i tremila abitanti della frazione. Chiedono che sia solleci[illegible] l'operazione smaltimento dei fusti «a rischio». La protesta ha toni già esasperati.

«I contenitori sono ammassati a soli 50 metri dalle scuole materne, elementari e medie, frequentate da [illegible] 110 alunni», dicono dal tavolino per la raccolta delle sottoscrizioni anti-stoccaggio.

E aggiungono: «L'odore dei pesticidi è ogni giorno più intenso. Cosa aspettano a liberare la frazione da questa montagna [illegible] veleni?». Anche il parere di un chimico alimenta i timori di prossimi incovenienti. «Ho trovato di tutto nei campioni [illegible]minati», dice il dottor Enrico Rughini. Ha fatto numerose verifiche per conto di privati e sostiene di aver riscontrato un'alta percentuale di antiparassitari. Anche tracce di ddt, una so[illegible] di cui è proibito il commercio dal '78.

Aggiunge: «Le analisi sul ter[illegible] hanno rivelato una massiccia presenza di organofosfati, in quantità preoccupanti: [illegible] dieci a cento volte superiori [illegible] tenore tollerato [illegible] legge». Dati che contrasterebbero con quelli ufficiali, resi noti dal Comune. Conclude che non c'è dubbio: i fusti [illegible] allontanati dall'abitato, a in fretta. «Non per niente, fin dal primo momento, si è parlato di stoccaggio provvisorio».

Si attende un segnale da Roma: ma per ora, dei finanziamenti, neanche l'ombra. Le scorie dovrebbero essere trasferite in [illegible] delle poche centrali specializzate attive in Europa. Potrebbero [illegible]ere desti[illegible] agli inceneritori della vicine Francia o trasportate in Inghilterra o nella Germania del Nord. Il costo? Calcolando che la tariffa è [illegible] circa 10 mila lire al chilo, la pesa supererà abbondantemente il miliardo e mezzo.

Michele Polcino

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
Auto in fiamme, illeso il proprietario

L'Alfa 75 [illegible] Antonio Urras, [illegible] anni, mentre percorreva l'Aurelia in frazione Latte di Ventimiglia, ha improvvisamente preso fuoco. Il proprietario ha appena fatto in tempo a fermarsi e uscire, prima che la vettura fosse avvolta dalle fiamme. L'intervento immediato dei vigili del fuoco di Ventimiglia non ha potuto che spegnere il fuoco che ha però quasi distrutto l'auto. I danni ammontano a circa 20 milioni.

[illegible]
Donna [illegible] getta sotto il [illegible]

[illegible] Rusconi, 68 anni, si è tolta la vita lasciandosi travolgere da un treno. La donna, originaria di Lecco, risiedeva da anni a Bordighera, dove si era sposata con Orazio Massa, 65 anni, giardiniere comunale in pensione. L'episodio è accaduto nella notte fra sabato e domenica. A dare l'allarme il conducente del treno Imperia-Cu[illegible] che, verso le 7,30, ferma a Bordighera. Non sono not[illegible] ragioni che hanno spinto la donna all'insano gesto.

DIANO MARINA
Questa sera teatro [illegible] Politeama

Continua la stagione teatrale di Diano Marina. Al Politeama Dianese, a cura dell'agenzia Dianorama e dell'assessorato alla Cultura, [illegible] in scena questa [illegible] (ore 21,15) «L'incerto palcoscenico», [illegible] dei cavalli di battaglia [illegible] Compagnia Teatro dell'Archivolto di Genova, presentato [illegible] successo anche in una recente tournée in Germania. Divertente varietà protodemenziale, ideato e diretto da Giorgio Gallione, è interpretato [illegible] Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, [illegible] Pirovano e Carla Signoris.

VENTIMIGLIA
Migliora il tunisino [illegible]

Sono migliorate le condizioni [illegible] Kebes Salà, 24 anni, tunisino, colpito da una coltellata da alcuni nordafricani al polmone sinistro durante una rissa. E' stato sottoposto a un lungo intervento. La prognosi non è però stata sciolta. Intanto la polizia sta indagando per individuare i responsabili.

VENTIMIGLIA
Una riunione sul parco ittico

Nei giorni scorsi si è svolta in Comune una riunione riguardante il parco ittico. «E' stato deciso — ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Siamondini — di portare in giunta la domanda di concessione temporanea al demanio marittimo per collocare i cassoni di cemento in mare. Questo per evitare probabili disguidi e possibili richieste di danni per la sospensione dei lavori. Intanto si [illegible]uterà come regolarsi per il canone quindicennale, in [illegible]sa di chiarimenti da Roma anche attraverso i nostri parlamentari».

La Riviera vuole attrezzarsi per essere al primo posto nell'aiuto agli emarginati

Un albergo per i disabili

Il progetto di un portatore d'handicap modenese a S. Stefano al Mare: già acquistata una vasta [illegible]
«Finalmente un hotel senza alcuna barriera architettonica: nessun ghetto, solo una speranza in più»

S. STEFANO AL MARE. Si chiama Daniele Scaglioni, è un pittore modenese e abita a Santo Stefano al Mare, dove si è trasferito con il preciso scopo di realizzare un albergo per chi, come lui, è affetto da handicap. Un progetto ambizioso, che [illegible] ha precedenti in Italia. [illegible] si tratta solo di un sogno: Scaglioni ha già acquistato 10.000 metri quadrati di terreno, tra Riva Ligure e Taggia, in una zona agricola che è destinata a trasformarsi in località a carattere turistico, con insediamenti alberghieri e servizi di v[illegible] genere. Ha richiesto anche l'appoggio dell'«Help», l'associazione imperiese che si occupa dei problemi dei disabili.

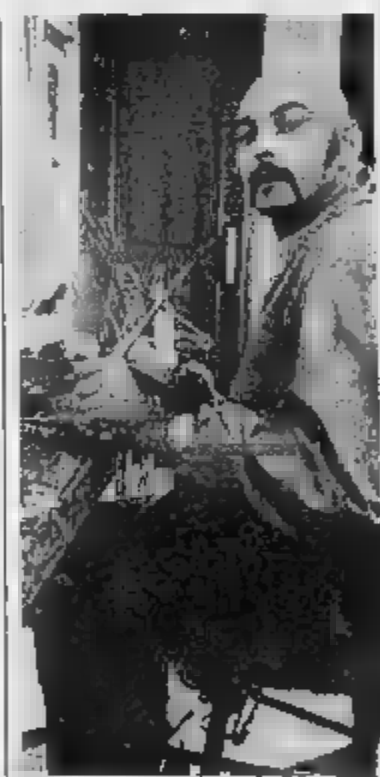
Il pittore, che ha saputo superare in maniera brillante il disagio procurato dalle sue difficoltà motorie (è un artista affermato, viaggia, guida l'auto e ha conosciuto molte persone importanti, tra cui Sandro Pertini e Frank Sinatra), amministra la «Giordan s.r.l.», una società senza scopi di lucro che, come precisa il suo statuto, intende «organizzare e gestire servizi ricreativi sociali, indirizzati principalmente a persone con menomazioni f[illegible]he».

La gestione di alberghi che accolgano anche handicappati rientra quindi tra i principali obiettivi della società, che è stata costituita a Modena da Scaglioni.

Dice il pittore: «Il terreno che [illegible] acquistato è un terrapieno sul mare, vicino [illegible] depuratore. Nelle mie intenzioni dovrebbe ospitare un complesso di 200 stanze, con annesse piscina e discoteca». Continua: «Troppo spesso i disabili sono rifiutati negli hotel, perché si pensa che possano creare disturbo agli altri clienti. Se il mio progetto andasse in porto, invece, ci sarebbe [illegible] un luogo in cui verrebbero accolti a braccia aperte».

Precisa l'architetto C[illegible] Tealdi, collaboratrice dell'«Help»: «Il progetto di Scaglioni è attuabile, sia pur con qualche ridimensionamento, per non incidere in maniera eccessiva sull'ambiente. E' però improprio parlare di albergo per handicappati, anche perché, detto in questi termini, si potrebbe pensare a [illegible] sorta di ghetto. Semplicemente, un hotel di nuova progettazione deve, per legge, essere privo di barriere architettoniche. In tal modo, i portatori di handicap sarebbero sicuri [illegible] potervi soggiornare senza problemi».

Oltre alla costruzione di un albergo, il pittore ha altri grandi piani in mente: intende allestire [illegible] mostra galleggiante, [illegible] galeone, [illegible]ato alla Marina degli Aregai. Sono però sorti alcuni intoppi: «L'anno scorso, ho acquistato quattro posti barca, pagando subito la metà dell'importo, in modo da poterne opzionare [illegible] quinto, della lunghezza di 24 metri, in una zona facilmente accessibile anche da chi ha una [illegible] fisica. Ora, mi è stato comunicato che il posto non è più disponibile, perché dev'essere costruita [illegible] banchina, e che quelli attigui so[illegible] già [illegible] venduti. Il galeone [illegible] sistemato in una posizione infelice».

Enrico Ferrari

Il pittore Daniele Scaglioni

LA PULITER
INFORMA CHE DAL GIORNO
27 MARZO
EFFETTUERA' IL SERVIZIO DI
PULITURA
TENDE
ESTERNE
con mezzo autosufficiente
(acqua-energia elettrica). Il lavoro sarà
eseguito in ore notturne senza alcun
disturbo per la VS. attività
PER INFORMAZIONI
0183-60.834

La voce dell'azienda

Pieve di Teco «Non esiste nube tossica»

PIEVE DI TECO. Nessuna nube tossica a Pieve di Teco; è stato ridimensionato l'episodio delle esalazioni «sgradevoli e irritanti», segnalato al sindaco Luciano Brunengo da insegnanti e allievi della sezione staccata dell'istituto Ruffini. Nella vicenda è stata coinvolta la Euro Emme, una fabbrica di pannelli umidificatori per serre e impianti di aerazione, che però ai frequenti controlli dell'Usl di Imperia è sempre risultata in regola. Spiega l'amministratore delegato Vittorio Mancinelli: «Con stupore, abbi[illegible] letto la segnalazione: non esistono questioni di inquinamento ambientale per l'Euro Emme, che è sempre stata particolarmente sensibile a questi problemi. Non c'è pertanto alcun ventilato collegamento tra gli episodi poco chiari e la nostra attività. Sono rammaricato per il tenore [illegible] affermazioni, lesive [illegible] nostro operato». [m. v.]

Interessamento del Fondo per l'ambiente: la mappa dei «tesori»

Un piano per il centro storico

Ventimiglia punta su cultura e turismo

VENTIMIGLIA. Il recupero del centro storico, uno [illegible] più importanti (e mal tenuti) della Liguria è uno dei punti fermi nel programma di rilancio di Ventimiglia. Recentemente la responsabile provinciale del Fai (Fondo ambiente italiano) Emilia Quattrino, è stata a Ventimiglia per prendere contatto con il presidente della sezione intemelia dell'Istituto internazionale studi liguri, Renato Rebaudo, e prendere visione del centro storico della città alta.

L'interesse del Fai verte sul recupero dei monumenti storici e dell'ambiente; la responsabile provinciale, che è anche un'esperta essendo architetto e pittrice assai quotata, è rimasta impressionata dai tesori poco conosciuti che possiede Ventimiglia.

Rebaudo ha spiegato: «Si sono messe a punto [illegible] possibilità che il Fai possa realizzare. Tra queste, secondo i progetti già esistenti, potrebbe esserci oltre una collaborazione costruttiva l'eventualità di completare la ristrutturazione dell'altra ala del museo archeologico Gerolamo Rossi». Dal canto suo la Quattrino, accompagnata dalla presidente [illegible] Nuovi Orizzonti, Gigliola Coppo e da d[illegible] giovani architetti, Roberto Naso e Sandro Notari, ha visitato la città alta. Il battistero della cattedrale ha catalizzato [illegible] sua attenzione, [illegible] anche altri monumenti di grande interesse come la chiesa di San Michele e quella dei Neri.

«Sarà mia premura - ha spiegato la responsabile del Fai - riferire in sede regionale e nazionale come è doveroso da parte [illegible] intervenire per salvare e conservare questi gioielli d'arte». E' stato preso in esame con particolare attenzione; il progetto dei due giovani architetti che presuppone il ripristino di [illegible] pedonale lungo le antiche mura, con spazi anche per attività culturali. La spesa prevista supera di poco i 200 milioni. «Una iniziativa da sostenere - ha sottolineato la Quattrino -. Ritengo sia importante iniziare, anche se [illegible]rà solo un intervento certo non risolutivo. Non si può ottenere tutto subito, [illegible] l'importante è cominciare».

Intanto l'assessore all'Urbanistica Riccardo Bosio sta cercando di ottenere dalla Regione [illegible] finanziamento finalizzato di [illegible] milioni per un progetto ge[illegible]le di risanamento. Il piano è su vasta scala e coinvolgerebbe anche le Università di Nizza e Marsiglia.

Non è forse un progetto troppo faraonico e non sarebbe meglio procedere a piccoli passi? «Ritengo che solo predisponen[illegible] uno strumento generale si possa realizzare un intervento incisivo e valido», ha risposto l'assessore. [l. m.]

[illegible] NOSTRE [illegible] PER [illegible] TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI [illegible]

ALISCAFI SNAV

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
MUSICA ANNI
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 27 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 76 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

I problemi più gravi nei quartieri di Villapiana, piazzale Moroni e nel centro storico

Ma Savona è una città violenta?

Ora la gente chiede una maggiore sorveglianza

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Ancora violenza [illegible] città: negli ultimi giorni sono avvenute incursioni [illegible] teppisti, autentici «raid» notturni di vandali organizzati. E la vigilanza? Insufficiente, a giudicare [illegible] risultati delle misure disposte da polizia e carabinieri.

La scorsa settimana molti di coloro che hanno parcheggiato l'auto in via Piave hanno avuto una brutta sorpresa. Una ventina di vetture sono state prese d'assalto da [illegible] banda [illegible] sconosciuti [illegible] quartiere: vetri spaccati, pneumatici tagliati, fiancate danneggiate e carrozzerie sfregiate. E ancora: nel parcheggio custodito dell'area ex Italgas, che di notte dovrebbe essere chiuso a chiave, qualcuno è entrato e ha distrutto gli specchietti retrovisori laterali [illegible] [illegible] paio di auto.

In quasi tutte le Circoscrizioni [illegible] [illegible] susseguite riunioni [illegible] per fare il punto e trovare una soluzione. Ma come si può fare? Da pochi giorni [illegible] questura ha potenziato, [illegible] suggerimento dei sindacati di polizia, il nu[illegible] delle volanti in città. Oggi [illegible] due, ma per polizia, carabinieri e vigili urbani sembra che la città [illegible] davvero troppo grande.

[illegible] molto tempo [illegible] parla di istituire una sezione distaccata di vigili urbani in ogni quartiere. Il Consiglio comunale ha posto spesso l'accento su questa necessità. Il servizio però non è entrato in azione ovunque e anche a Villapiana, [illegible] delle [illegible] più colpite [illegible] droga, dalla violenza e dal teppismo, dove i vigili di quartiere già esistono, il problema non è stato risolto. Oltretutto di notte il servizio non funziona. Piazza Bologna è ricettacolo [illegible] tossicodipendenti, mentre [illegible] [illegible] [illegible] un asilo fu addirittura dato alle fiamme. Olga Roncallo, presidente [illegible] Circoscrizione, spiega: «Rispetto al passato la situazione è più tranquilla anche [illegible] episodi [illegible] teppismo che colpiscono soprattutto i giardini e le strutture pubbliche continuano a ripetersi».

Gli stessi problemi a Lavagnola. Dice il presidente della prima Circoscrizione, Giovanni Ferrando: «Sappiamo che di notte si muovono squadre di teppisti organizzati. Qualche volta fanno solo rumore, in altre occasioni la gente trova le auto danneggiate. Le zone maggiormente a rischio sono Ciantagalletto, [illegible] Santuario [illegible] l'area dei nuovi palazzi [illegible] la ferrovia». Anche qui è stato richiesto l'insediamento [illegible] vigili di quartiere, [illegible] negli uffici di via Gioberti non è arrivato ancora nessuno.

Legino, La Rocca, lo stesso centro storico. Non c'è zona che [illegible] abbia ormai [illegible] che fare [illegible] la microcriminalità. Aumentano i furti negli appartamenti ai danni, soprattutto, delle persone anziane. [illegible] mese [illegible] due rapine in tabaccheria [illegible] [illegible]tro. Anche il quartiere di Santa [illegible] è insorto dopo una rapina ad una macelleria [illegible] due «spaccate» in un negozio di elettrodomestici. Per [illegible] parlare [illegible] furti [illegible] autoradio (tre giovani [illegible] e condannati per fatti accaduti in via Torino).

Pochi giorni fa, in [illegible] Untoria, sulla [illegible] del delitto Manunta, in molti hanno nuovamente chiesto a polizia e carabinieri di intensificare i controlli in una delle zone più buie, [illegible] portoni insidiosi e spesso senza citofoni, regno [illegible] tossicodipendenti e criminali. Eppure, molto prima degli ultimi episodi, era [illegible] sollecitata un'opera di prevenzione soprattutto da parte della polizia. Ma appelli e petizioni sono rimasti inascoltati.

Paride Pasquino

Teppisti a Villapiana. In via Torino sono state danneggiate decine di auto

VENTIQUATTR'**ORE**

MONACO

Italiani esclusi dai botteghini

In vista di Monaco-Samp, gara di andata della semifinale di Coppa delle Coppe, è scoppiata la grana dei biglietti. La società biancorossa ne cederà 4-5 mila (non di più) alla Sampdoria [illegible] per gli altri 16 mila ha deciso di favorire i monegaschi. Ai botteghini i preziosi tagliandi vengono ceduti solo [illegible] chi si presenta con la carta d'identità che certifichi la [illegible] residenza monegasca. Secondo alcune testimonianze, agli italiani che si presentano ai botteghini verrebbero prese le generalità. Fino a quando durerà la prelazione [illegible] [illegible] ai monegaschi? Per cercare di sbloccare la situazione è stato anche chiesto l'intervento del console italiano.

GENOVA

Feroce [illegible] [illegible] Campomorone

GENOVA. Un cadavere [illegible] stato trovato [illegible] in un bosco di Campomorone, in Val Polcevera, nell'entroterra di Genova. Secondo la polizia l'uomo, di età fra i 30 e i 40 anni, sarebbe stato ucciso altrove. Al corpo [illegible]cava la testa.

[illegible]

Primo soccorso iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso per volontari della Croce R[illegible] Le lezioni [illegible] inizieranno mercoledì 4 aprile e proseguiranno fino al 23 maggio. Al termine avranno luogo gli esami di qualifica. Il corso, gratuito e aperto [illegible] tutti purché al di sopra dei 17 anni, si svolgeranno nella sede del comitato provinciale della Cri di corso Viglienzoni 92. Tra i relatori anche [illegible] dottor Federico Cortese, presidente della [illegible] [illegible] savonese della Croce Rossa, Giuseppe Torre, ispettore regionale, [illegible] consigliere provinciale Michele Costantini e il prof. Vanni Venturino, primario [illegible] reparto di traumatologia del San Paolo.

SAVONA

Nuovi contrasti per la bandiera

E' ancora polemica per la bandiera issata sulla Torretta. Il gruppo dc in Consiglio comunale ha presentato, poco prima della scadenza del mandato, [illegible] nuova interrogazione per conoscere i motivi per cui la bandiera della Torretta è diversa da quella tradizionale, esposta in municipio. L'innovazione, inspiegabile, sarebbe stata criticata anche nella recente presentazione del Comitato colombiano savonese.

Scandalo edilizio?

Boissano indagini in [illegible]

BOISSANO. La procura della Repubblica di Savona sta indagando sul Piano regolatore generale di Boissano. Una copia dello strumento urbanistico, che deve essere ancora discusso per quello che riguarda le controdeduzioni, è stata acquisita dai magistrati. In particolare l'inchiesta riguarderebbe acquisti di aree fatte poco tempo prima della redazione del piano.

Terreni pagati poche migliaia di lire perché silvo-pastorali sono diventati, con l'adozione dello strumento urbanistico, di enorme valore in quanto edificabili. Chi ha acquistato le aree sarebbe addirittura andato in Argentina a sottoscrivere le vendite con i proprietari ora residenti [illegible] Sud America. Una serie di movimenti immobiliari che non sono passati inosservati e che sono ora oggetto dell'inchiesta. Coinvolti nella vicenda [illegible] sarebbero costruttori del Ponente e alcuni personaggi della politica amministrativa. Avrebbero rivelato i «segreti» del piano in via di elaborazione.

[s. p.]

L'omicidio di Donatella Manunta, 51 anni, affonda le radici nel mondo [illegible] prostituzione. Questa la convinzione dei giudici che hanno disposto nuovi accertamenti e indagini. Sono state infine scoperte molte impronte digitali

Savona, il delitto del transessuale [illegible] forse arrivato [illegible] una svolta importante

Quelle impronte sul bicchiere

A uccidere Donatella Manunta è stato [illegible] «amico»: queste le conclusioni del giudice Landolfi
Probabile il movente della gelosia perché negli ultimi mesi la vittima aveva un nuovo compagno

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Due calici di cristallo contenenti [illegible] alcune gocce di liquore, segnati da leggibilissime impronte digitali. Forse passa attraverso i due bicchieri trovati nel lavandino della cucina la soluzione [illegible] giallo della morte [illegible] Donatella Manunta. Il transessuale, ucciso e seviziato nella [illegible] [illegible] mercoledì [illegible] giovedì della scorsa settimana, aveva brindato con [illegible] suo assassino.

Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia, Donatella Manunta, era solita offrire cioccolatini e [illegible] «bicchierino» al cliente di turno. «Era una sua consuetudine — hanno detto parecchie delle persone che frequentavano [illegible] transessuale — però non a tutti serviva da bere [illegible] calici di cristallo. A chi non conosceva, Donatella versava il liquore in bicchieri di plastica. Era una precauzione che seguiva scrupolosamente».

Questo particolare viene ritenuto molto importante dalla polizia. Donatella Manunta, con ogni probabilità, conosceva il suo assassino e se [illegible] fidava. Forse dall'esame delle impronte digitali rimaste sui due calici e dalla loro comparazione [illegible] quelle trovate sull'arma del delitto (il tubo in ferro e piombo), potrebbe trovarsi la chiave [illegible] mistero.

Anche ieri [illegible] proseguiti gli interrogatori in questura. Per tutta la giornata il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e il dirigente della squadra mobile Enrico Valente, che seguono insieme le indagini sul delitto, hanno sentito [illegible] persone che gravita[illegible] attorno al mondo della prostituzione, e altre che [illegible] [illegible]no Donatella Manunta.

Tra queste ultime la donna [illegible] servizio, che settimanalmente sbrigava le faccende domestiche nell'appartamento di via Untoria 14/1. Gli interrogatori sono proseguiti fino a tarda sera, con un'unica pausa tra [illegible] 15 e le 16, che è servita al magistrato per fare il punto sulle indagini. «L'omicida — ha detto il sostituto procuratore della Repubblica — ha commesso [illegible] grave errore. [illegible] lasciato le sue impronte dappertutto. Questo agevolerà le nostre indagini, che sono comunque a buon punto». Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] [illegible] ha voluto aggiungere altro. L'impressione è che gli inquirenti stiano tenendo d'occhio soprattutto l'ambiente di amici e «colleghi» frequentati [illegible] Donatella Manunta.

Quanto [illegible] movente dell'assassinio, le ipotesi [illegible] sempre due. Quella del delitto commes[illegible] da un maniaco sessuale o da uno psicopatico colto da un raptus di follia. E quella dell'uccisione per gelosia, da parte di qualcuno (magari un precedente amico di Donatella Manunta) che voleva riallacciare un rapporto con la vittima ed era stato respinto. Il transessuale, alcuni mesi [illegible], si era infatti legato a un uomo più giovane, che saltuariamente passava la [illegible] nella sua abitazione. Questo potrebbe aver ingelosito il vecchio amico [illegible] Donatella Manunta, al punto da spingerlo a diventare un assassino.

Ieri gli investigatori hanno sentito anche una sorella [illegible] transessuale, Italia Manunta. La donna aveva visto Donatella quindici giorni fa. «Era tranquill[illegible] e serena — ha detto — No, non [illegible] risulta che [illegible] subito delle minacce». Con Italia Manunta gli agenti hanno fatto l'inventario [illegible]egli effetti personali [illegible] transessuale, trovati nell'abitazione. «Io - ha aggiunto la donna - [illegible] andavo spesso in quella casa. Mi sembra comunque che, a parte pochi soldi, non [illegible] stato portato via nulla. I gioielli sono stati tutti recuperati».

Anche questo particolare farebbe escludere l'ipotesi della rapina. Il furto dei soldi che Donatella Manunta teneva [illegible] un portafogli di pelle, potrebbe essere stato un espediente dell'assassino, per confondere carabinieri e polizia. [illegible] interrogatori della polizia proseguiranno anche questa mattina. Sono stati convocati in procura altri amici della vittima.

Claudio Vimercati

Dopo la morte di 17 giovani in Romagna che tornavano da ballare

Discoteche, chiusura [illegible] 24?

I gestori decidono le prime contromisure

SAVONA. «Febbre del sabato [illegible] [illegible]ra», ormai è una strage: sulle strade dell'Emilia Romagna sono morti 17 giovani. Stavano ritornando dalla discoteca. Forse [illegible] bevuto troppo, forse erano stanchi. Un problema sempre più grave, [illegible] che rischia [illegible] coinvolgere anche la Liguria, soprattutto il Ponente.

Questa sera gli associati al Silb, il sindacato dei locali da ballo, decideranno come comportarsi rispetto a questo problema e alle altre questioni [illegible] riguardano le ottantasette discoteche della provincia. [illegible] savonese non c'è stato, per ora, un incremento [illegible] incidenti gravi nel fine settimana. Anzi, rispetto ad alcuni anni fa, per l'introduzione [illegible] casco obbligatorio, sono fortunatamente diminuiti gli incidenti mortali.

Ecco le proposte [illegible] Silb: serrata [illegible] protesta per il periodo pasquale contro la «criminalizzazione» [illegible] categoria, apertura posticipata di due [illegible], cioè a [illegible] (ma c'è anche chi vorrebbe aprire un'ora prima), niente alcolici. [illegible] protesta dei locali da ballo [illegible]e dal fatto che questa categoria «si sente [illegible] ingiustamente di quanto avviene sulle strade durante la notte, senza il riconosci[illegible] [illegible] lavoro fondamentale svolto per l'industria turistica».

Contro le discoteche del savonese arrivano però spesso proteste legittime: troppi [illegible], dentro [illegible] fuori [illegible] locali, viabilità pericolosa, mancanza di posteggi e altro.

[illegible] Piero Gozzi, presidente del Silb: «Quanto avvenuto sabato [illegible] sulle strade dell'Adriatico mi inorridisce, innanzi tutto [illegible] padre. [illegible] non dobbiamo dimenticare che nel Savonese sia le strade che le discoteche sono molto diverse. Quali soluzioni adottare? Dobbiamo discuterne tutti assieme, [illegible] ogni soluzione ci sono controindicazioni. Chiudere i locali [illegible] mezzanotte [illegible] a poco, perché [illegible] basta questo a far tornare a casa i giovani. Vietare la vendita degli alcolici sarebbe un passo importante, ma dev'essere una decisione generalizzata per tutti i pubblici esercizi. Che senso ha vietare l'alcol in discoteca quando poi lo si trova al bar di fronte a un costo notevolmente più basso?».

Conclude Gozzi: «L'orario dev'essere unificato anche fra province limitrofe. Nell'Imperiese la chiusura è alle 4, anticiparlo nella nostra provincia vorrebbe dire far "correre" molti giovani sulle strade. Nessuno [illegible] [illegible] però ancora chiesto come mai ragazzi di 18 anni possono guidare bolidi [illegible] che superano i 200 all'ora. Gran parte del problema [illegible] proprio qui. Anche noi dobbiamo farci [illegible] di certe responsabilità. Senza discoteche dove [illegible]dranno [illegible] passare le serate i ragazzi?».

[a. r.]

Il vento ha provocato danni a Savona e nel Ponente: alberi sradicati, black-out dell'elettricità, serre e insegne in pericolo

Sorpresa, ecco la neve

Temperature invernali, pioggia in città

[illegible] E' arrivata la neve. Decine le località dell'entroterra che tra domenica sera e lunedì sono state coperte dalla coltre bianca. Savona si è svegliata con le pendici del monte Beigua innevate dopo una notte di bufera. Neve [illegible] sul Cadibona e in [illegible] la Valle Bormida, al di sopra degli [illegible] metri.

Il forte vento ha [illegible] anche molti danni, soprattutto a Savona. Nella mattinata si sono stati molti interventi per cornicioni pericolanti. La temperatura è [illegible] improvvisamente [illegible] di [illegible] dei dieci gradi ieri mattina e, nella notte tra domenica e lunedì, si è anche avvicinata allo zero.

La pioggia si è trasformata in neve anche alle più basse altitudini. Nel Savonese è nevicato a Sassello e in molte frazioni vicine al Beigua, da Alberola a Palo. A Urbe gli abitanti si [illegible] svegliati con pochi centimetri sul davanzale che si [illegible] sciolti a [illegible] della pioggia [illegible] mattinata. Neve anche a Cadibona, Naso di Gatto e poco oltre il Santuario.

In città, il forte vento della notte [illegible] in allarme i pompieri. Dalle [illegible] di ieri alle 15, oltre venti chiamate. Le raffiche di tramontana hanno sollevato le grondaie e smosso le tegole di molti palazzi del centro. Interventi in via Mistrangelo, via Paganini e piazza del Popolo. In via Chiodo, nella [illegible] vecchia del porto, un tetto è stato «scoperchiato» da una violenta folata.

Molte anche le persiane divelte dalla furia del vento; alcune [illegible] cadute in strada [illegible] molte vetrate. In pericolo anche molti alberi. Uno di questi è stato sradicato nel giardino di piazza del Popolo. Altri, soltanto pericolanti, sono stati segnalati a Loano e Celle Ligure.

Sempre a Savona, poco dopo le 21 di domenica, mentre nella [illegible] si abbatteva un temporale, si è verificato un black out nella [illegible] del centro. Molte vie sono rimaste al buio per un paio d'ore. Lampioni spenti nella centrale via Paleocapa e in piazza Diaz. Energia elettrica in crisi anche nell'Albenganese.

A Campochiesa la [illegible] è sparita per alcune ore in piena notte. Frigoriferi e impianti di riscaldamento sono andati «in panne» in molte abitazioni. Il forte vento ha fatto cadere una decina di antenne televisive a Peagna, vicino a Ceriale, [illegible] In tutta la Piana le raffiche di vento hanno danneggiato le [illegible] trine di molte serre. A Loano ancora, il vento ha provocato al caduta di una decina di insegne luminose dei negozi del centro.

Ma mentre nel Ponente a farla da padrone è stato il vento, a Savona e, soprattutto, in Valle Bormida, la [illegible] sorpresa è stata la neve, [illegible] è caduta Calizzano, Bardineto, Naso di Gatto, Altare e sui rilievi. A Cairo Montenotte, alle 12 di ieri la temperatura era di [illegible] gradi, 15 in [illegible] [illegible] giorni [illegible] alla stessa ora.

[s. p.]

IL GEOLOGO

Nessun pericolo di frane

La pioggia caduta in questi giorni fa temere il verificarsi di frane. Ma secondo i geologi il pericolo per il territorio è molto remoto. Spiega il dottor Giampietro Filippi: «Le precipitazioni sono state sino ad ora troppo limitate per provocare danni; qualche pericolo potrebbe venire da piovaschi occasionali e violenti che [illegible] lasciano tempo al terreno di assorbire l'acqua». I movimenti franosi si verificano, tuttavia, solo in condizioni particolari di pendenza e permeabilità del terreno. Determinante, in molti casi, la copertura vegetale. Continua Filippi: «I maggiori rischi sono per le zone devastate dagli incendi. L'assenza di alberi, infatti, lascia il terreno "indifeso" rispetto all'azione dell'acqua». Nella maggior parte dei casi, l'[illegible] conseguenza è rappresentata dal «dilavamento» dei versanti, con il trasporto a valle degli strati superficiali di argilla.

Meteorologia

1989, anno eccezionale

SAVONA. I dati climatici dell'ultimo anno, registrati dall'osservatorio meteorologico dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo», che ogni [illegible] arriveno in [illegible] parlano chiaro. Neanche un centimetro di neve dal gennaio '89, pochi millimetri di pioggia, concentrati soprattutto nei mesi di aprile e [illegible] bre dello [illegible] anno.

Ma vediamo in dettaglio, mese per mese, i dati più significativi sul clima in città. A gennaio dello scorso anno la temperatura media diurna è stata di 10 gradi, quella massima di 18, la minima di 3. Oltre [illegible] mila minuti di insolazione [illegible] un solo [illegible]metro di pioggia. Sedici giorni di sereno, 10 coperti e 5 misti. Febbraio 1989 ha fatto registrare un aumento della temperatura media (12 gradi) con 12 giorni di sole, [illegible] misti e altrettanti coperti. I centimentri di pioggia [illegible] stati 98 [illegible] un temporale. A marzo la temperatura media è aumentata di altri due gradi. I giorni di sole sono stati 14 e i coperti solo 7. [illegible] pioggia: 4 millimetri.

Aprile è stato [illegible] più av[illegible] o [illegible] nubi. Solo [illegible] giorni sereni, 15 coperti, [illegible] temperatura media di 13 gradi. Le precipitazioni hanno raggiunto i [illegible] millimetri. Niente neve, nè temporali. Molto vento, soprattutto, come sempre, da Nord-ovest. Maggio ha visto un aumento [illegible] temperatura media a [illegible] gradi. Quindici i giorni di sole, solo 4 quelli coperti. Poca pioggia (solo 3 millimetri) e molto [illegible] le (oltre 14 mila minuti). A giugno una media di 22 gradi ma il tempo non è stato molto bello. Otto giorni sereni e ben [illegible] variabili. Diciannove millimetri di pioggia. Impennata della temperatura nel mese di luglio (26 gradi di media e con una massima di 36). Tredici giorni di sole e altrettanti variabili. Otto millimetri di pioggia e nessun temporale. Questi arrivano in agosto (ce ne sono stati due) anche se i millimetri di pioggia sono stati solo [illegible] Quindici giorni soleggiati, altrettanti variabili. Record per l'insolazione: [illegible] 17 mila minuti.

A settembre, con l'arrivo dell'autunno, calo di temperatura (21 gradi), molti giorni senza sole, 15, e 2 temporali. A ottobre, 16 giorni di sole con una temperatura media di 17 gradi e 42 millimetri di pioggia. Novembre e dicembre molto caldi con una media di oltre 10 gradi, molto vento e poca pioggia (meno di [illegible] millimetri). Nei primi due mesi del '90, soltanto 7 millimetri di pioggia a testimoniare l'avvici[illegible] della siccità. Oltre la metà dei giorni sono stati soleggiati.

[p. p.]

Neve sulle alture Una coltre bianca ha ammantato i boschi del Savonese

A Giustenice

Spreca acqua forte multa

GIUSTENICE. Cresce il timore della siccità. Un vigile urbano ha inflitto una multa di 56 mila lire a una signora per averla sorpresa in «flagrante» con il marciapiede di casa bagnato.

Il Comune di Giustenice, infatti, per cercare di risparmiare acqua ha emesso un'ordinanza che ne vieta il [illegible] «per usi non potabili».

Inutili le proteste della donna: [illegible] lavato la casa usando un catino d'acqua che ho poi gettato sul selciato. Vivo in casa con noi e ci tengo a tenerlo pulito.

Inoltre se si dovessero proibire tutti gli usi "non potabili", anche le persone non potrebbero lavarsi».

Il sindaco, Agnese Siallo ha precisato: «Naturalmente non è vietato lavarsi; con l'ordinanza si sono solo voluti impedire gli sprechi. E in periodo di siccità, è uno spreco anche bagnare i fiori e l'orto o lavare l'automobile». Continua: «Il vigile ha trovato il marciapiede davanti a casa bagnato, non ha potuto stabilire le cause e ha applicato il regolamento».

[e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

«La scuola non è [illegible] per i bambini»

QUILIANO. I rappresentanti di classe delle elementari di Quiliano hanno inviato una petizione al Comune per sollecitare interventi di ristrutturazione. «Nell'edificio si riscontrano gravi mancanze — dicono i rappresentanti — che riteniamo pericolose per l'incolumità e il benessere dei ragazzi, degli insegnanti e del personale ausiliario». In particolare, la scuola non è munita di scale esterne e il portone d'ingresso si affaccia sulla strada invasa dal traffico.

[illegible]

Tir rubati, rinviato processo a [illegible]

SAVONA. E' iniziato ed è stato rinviato al prossimo 21 maggio, il processo contro Gaetano Gullo, 51 anni, via Milano 11/15 e Guglielmo Raciti, 39 anni, via Frugoni 14. I due savonesi, secondo l'accusa, sarebbero stati coinvolti in un'organizzazione, che nell'aprile di sei anni fu protagonista, in provincia, di alcuni furti di autocarri e trattori.

[illegible]

Chiusura anticipata in piazza Diaz

SAVONA. Domani l'ufficio postale di piazza Diaz anticipa la chiusura degli sportelli di banco-posta alle 13,50. Il provvedimento consentirà di programmare le apparecchiature elettroniche in modo che siano in grado di svolgere il pagamento degli assegni in conto corrente postale in tempo reale.

SALA ROSSA

La psicologia [illegible] età

SAVONA. S'inizierà questa sera alle 20,45 nella Sala Rossa del Comune, il sesto ciclo di conferenze dedicate all'informazione sanitaria, organizzato dalla sezione savonese dell'Associazione delle mogli dei medici. Martedì sarà trattato il tema «Gli aspetti medici e psicologici nella Terza età». Interverranno il dottor Raffaele Piccininni, del reparto di gerontologia della VII Usl e il dottor Claudio Stottini, presidente dell'Associazione italiana di terapia psicologica.

Processo a Savona

Campanella [illegible] i testimoni

SAVONA. Nuova udienza, ieri mattina, del processo sul naufragio della «Tito Campanella», la nave mercantile affondata nel Golfo di Biscaglia, la notte fra il 14 e il 15 gennaio del 1984, con le 24 persone che facevano parte dell'equipaggio. Davanti ai giudici sono sfilati una decina di testimoni, citati dalle parti lese e dai difensori degli imputati. Per primo è stato interrogato l'ingegnere Giorgio Beltrami di Genova, che, qualche tempo prima la tragedia, aveva eseguito una perizia sulla «Tito Campanella» per conto di una società interessata all'acquisto. «La nave – ha detto Beltrami ai giudici - era vecchia ma in grado di continuare a navigare». Dello stesso avviso sono stati Francesco Taranto, ex comandante, e Giorgio Storti, ex direttore di macchina. Nuove accuse contro gli armatori sono state invece lanciate da un ex timoniere della «Campanella», Aldo Cipriano di Gela: «Era una carretta - ha detto - non era una nave sicura».

[c. v.]

Secondo la commissione regionale i locali sono ancora malsani

«Il carcere non può riaprire»

Inutili restauri al Sant'Agostino di Savona

SAVONA. Riaprono le carceri di Sant'Agostino. I lavori di ristrutturazione sono terminati e entro un [illegible] dovrebbe giungere il nullaosta del Ministero ma gli esperti della Regione hanno espresso parere negativo e chiedono una nuova struttura.

Spiega il dottor Loriano Isolabella, presidente della Commissione speciale per lo studio dei problemi carcerari in Liguria: «E' una costruzione superata, assolutamente inadatta ad accogliere i detenuti e contraria alla moderna legislazione».

Nell'ex convento di «Sant'Agostino» le celle [illegible] piccole e scavate nella roccia. Dai muri trasuda umidità quasi come se piovesse. Le finestre anguste, a bocca di lupo, non consentono un'adeguata areazione dei locali. Anche le misure di sicurezza lasciano a desiderare. Continua Isolabella: «E' una struttura da rifondare completamente, anche spendendo miliardi i risultati sarebbero sempre modesti». La Commissione delle Regione, creata nel 1985 per studiare i problemi delle carceri liguri, ha compiuto, a distanza di tempo, tre sopralluoghi. «Malgrado gli interventi di risanamento — dice Isolabella — non si sono registrati [illegible]ibili miglioramenti. L'intonaco rifatto da pochi mesi, si sgretolava inspiegabilmente».

L'analisi della Commissione regionale viene in parte condivisa anche dal direttore della «Casa circondariale», Angelo [illegible] nes: «L'ideale sarebbe creare [illegible] struttura, ma ci [illegible] difficoltà nell'individuazione della zona». Il Comune di Savona infatti, non è ancora riuscito a trovare un terreno sul quale fabbricare il [illegible] carcere. Per qualche tempo si è parlato di Cairo, ma ora anche questa ipotesi sembra accantonata per la lontananza da palazzo di Giustizia.

Per ora, quindi, di abbandonare «Sant'Agostino» non se ne parla. Malgrado il parere negativo espresso dalla commissione regionale, infatti, il ministero dovrebbe [illegible] la riapertura dell'istituto di pena [illegible] verrà ripristinata solo la sezione maschile.

Ermanno Branca

Il Presidente, i Componenti della Giunta, il Segretario Generale ed il Personale tutto della Camera di Commercio di Savona partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Cesare Randacio

ricordando la valida e [illegible] volta a favore [illegible] e la [illegible] doti umane

— Savona, 26 marzo 1990.

Il Lions Club Savona Torretta annuncia la perdita del [illegible] fondatore

Cesare Randacio

e partecipa al dolore della famiglia. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 27 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Filippo Neri (Valloria).

— Savona, 26 marzo 1990.

I CONSULENTI DEL LAVORO INVITANO I DATORI DI LAVORO A RIFLETTERE. A QUALI MANI AFFIDARE UNA PRIMARIA RISORSA DELL'AZIENDA IL PERSONALE?

L'amministrazione del personale dipendente è argomento complesso e delicato e con risvolti economici e sociali di tale rilevanza da essere oggetto di apposita regolamentazione di legge.
L'art. 1 della legge 12/79 stabilisce tassativamente quali sono i soggetti esclusivamente autorizzati a svolgerla: «Tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, quando non sono curati dal datore di lavoro direttamente o a mezzo di propri dipendenti, **non possono [illegible] se non da coloro che siano iscritti all'albo dei consulenti del lavoro** ... omissis... nonché da coloro che siano iscritti negli albi degli avvocati e procuratori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali ... omissis... Le imprese considerate artigiane, nonché le altre **piccole** imprese, anche in forma cooperativa, possono affidare l'esecuzione degli adempimenti di cui al primo comma a servizi istituiti dalle rispettive associazioni di categoria».
In tal caso, i servizi devono essere istituiti a mezzo dei consulenti del lavoro, eventualmente dipendenti dalle predette associazioni.
Il titolo di Consulente del Lavoro spetta alle persone [illegible] dell'apposita [illegible]zione professionale, [illegible] iscritte nell'albo di cui all'art. 8 della [illegible] (art. 1 [illegible] 3).

Elenco [illegible] dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Savona [illegible] del 22.03.1990

1) [illegible] Paolo
2) ANZILLOTTI Cristoforo
3) ANZILLOTTI Renzo
4) ASTIGIANO [illegible]
5) [illegible] Marina
6) [illegible] Angelo
7) BERTAZZINI Maria [illegible]
8) BODRITO [illegible]
9) BONO [illegible]
10) [illegible]
11) [illegible] Franco
12) BRIANO Emilio
13) BROTTO Angela
14) [illegible]
15) CAPRA [illegible]
16) [illegible]
17) CARZOLIO Simona
18) CHIARAMONTI Edoardo
19) CONDORELLI Mario
20) CORSICO Renata
21) [illegible] Roberto
22) DAMONTE Giuseppe
23) DODINO Bruno
24) [illegible]
25) [illegible] Angela
26) FILIDEI Sergio
27) FINOCCHI Gabriella
28) [illegible] Iolanda
29) GANDOLFO Giovanni
30) [illegible] Giorgio
31) GHERZI [illegible]
32) GNEMMI Emilio
33) [illegible] Italo
34) GRILLONE Giovanni
35) GROLLERO [illegible]
36) LAURERI Erminio
37) [illegible] Franco
38) LUZZI [illegible]
39) [illegible] Giacomo
40) [illegible]
41) [illegible] Maria [illegible]
42) [illegible] Silvano
43) MORAGLIO Rosa
44) MOSCA Amneria
45) NASO [illegible]
46) NICCO [illegible]
47) PEDAGGI Lelio
48) PICOLLO Maria Carla
49) [illegible] Luigi
50) RINALDI [illegible]
51) RISSO [illegible]
52) [illegible] Francesco
53) [illegible]
54) SCIURBA Giuseppe
55) SECCAFEN Elisabetta
56) [illegible]
57) SODANO [illegible]
58) TARDITO [illegible]
59) TASSARA Cesare
60) TASSARA [illegible]
61) TEZEL [illegible]
62) TISSONI Remo
63) ULTIMARE Giuseppe
64) ZINO Bianca Maria

CONSIGLIO PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI SAVONA
(Ente di Diritto Pubblico)
c/o GHERZI GIOVANNI Via Dei Vegerio 2/1 17100 SAVONA Tel. 019 - [illegible]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Un'indagine dei nuclei carabinieri per il recupero dei beni culturali

Rubate le anfore romane

Dalla nave affondata ad Albenga

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anfore e reperti di rilevante valore storico, trafugati dalla «nave romana» affondata 2 mila anni fa al largo [illegible] Albenga, sono al centro di una inchiesta, svolta da carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Le indagini si sono iniziate ormai [illegible] alcuni mesi. Tra sabato e domenica numero[illegible] auto civetta, dei nuclei specializzati nel recupero dei beni culturali, hanno eff[illegible] [illegible]trolli [illegible] Albenga e Alessio.

Già nello scorso ottobre i carabinieri del [illegible] subacquei di Genova avevano compiuto alcune immersioni al largo dell'isola Gallinara dove, ad una profondità di poco superiore ai 45 metri, si trova il relitto della nave romana. Una denuncia di quanto visto era stata presentata alla magistratura di Savona affinché prendesse i provvedimenti necessari a fare [illegible] i furti dei reperti.

Nella [illegible] esiste per le imbarcazioni il divieto, imposto dalla Capitaneria di porto, di [illegible] e di pescare. Lo specchio acqueo è abbastanza controllato dalle barche di polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Qualcuno, però, [illegible] tutto riesce a eludere la [illegible]glianze e scende sul fondo per prelevare anfore e altri reperti. Un danno enorme al patrimonio archeologico della zona. I carabinieri, nelle loro immersioni, hanno scoperto che ignoti hanno cominciato un vero e proprio lavoro [illegible] scavo tra la sabbia che imprigiona la [illegible]. Accanto al relitto, inoltre, [illegible] stati rinvenuti alcuni pezzi di anfora, probabilmente andate distrutte mentre i «tombaroli del mare» cercavano di riportarle in superfice.

Il ritrovamento della «Felix Pacata», questo [illegible] nome della [illegible] romana, risale agli anni '50. A guidare la spedizione [illegible] studio era stato il professor Nino Lamboglia fondatore dell'Istituto internazionale di studi liguri. La [illegible] serviva per i commerci di Roma con le Gallie e la Spagna. Nella stiva ci [illegible] migliaia di anfore contenenti vino iberico. Solo 500 sono state portate ufficialmente alla luce e si trovano custodite nel museo navale di Albenga.

Nel corso degli anni, però, molte altre anf[illegible] sono state portate in superfice. In manie[illegible] clandestina. Tra le ipotesi di lavoro dell'indagine si parla di un traffico illegale tra Albenga, la Lombardia e la Svizzera. Centinaia di anfore sarebbero custodite, come oggetti d'arredamento e antiquariato, in ville e appartamenti.

Anni [illegible] due sommozzatori erano stati sorpresi mentre tentavano di portare a riva dei reperti. Entrambi furono denunciati all'autorità giudiziaria. Le razzie, però, [illegible] continuate senza sosta [illegible] ed [illegible]i. Oltre tutto è particolarmente difficile fare controlli continui nella zona. Anche perché i «tombaroli» agiscono nelle [illegible] notturne quando da riva [illegible] impossibile scorgere barche sospette ormeggiate sopra la nave.

Tra le ipotesi fatte per salvaguardare il patrimonio storico della «Felix Pacata» c'era il progetto presentato anni fa dal Co[illegible] di Albenga. Il relitto è abbastanza vicino all'isola Gallinara. La proposta del Comune [illegible] di collegare l'isola alla nave affondata tramite una specie di [illegible] sottomarino trasparente. I turisti avrebbero potuto vedere da [illegible] anfore e [illegible]ve e tutta la [illegible] sarebbe stata più controllata. Tutto, però, [illegible] rimasto a livello di progetto.

Stefano Pezzini

GALLINARA

Sarà aperta ai turisti?

Le risposte che gli organizzatori del convegno sull'isola Gallinara, svoltosi [illegible] Alessio sab[illegible] scorso, si attendevano sono giunte. Così Italia Nostra, Lega Ambiente e Wwf sono ora concordi nel valutare positivamente la relazione svolta dall'assessore al Verde di Albenga Mariangelo Vio. L'assessore, tenendo nella dovuta considerazione e gli aspetti ambientalistici e le esigenze dell'economia turistica, ha tracciato un quadro di avvio [illegible] parco naturale [illegible] dovrebbe portare, entro breve, all'apertura delle visite della Gallinara. Ripristinato il rifornimento idri[illegible], compiuti minimi interventi per fermare il crollo di alcune costruzioni, si dovrebbe organizzare un sistema di visite guidate da persone esperte. I gruppi [illegible] dovrebbero superare i 15-20 visitatori e dovrebbero seguire itinerari diversi a seconda delle stagioni, con periodi di chiusura [illegible] non danneggiare flora e fauna.

L'isola Gallinara

Finale: il tragico errore in Chirurgia protesica

Blocco al Ruffini

La donna è sempre in coma

PIETRA L. Gli interventi chirurgici nella sala operatoria [illegible] cui nei giorni scorsi c'è [illegible] il tragico errore (Alba Romana Piro, 63 anni di Genova, in attesa di essere operata ha respirato perossido di azoto, anziché ossigeno) [illegible] stati temporaneamente sospesi. La decisione è stata presa dalla direzione sanitaria dell'ospedale, [illegible] che sia verifi[illegible] [illegible] funzionamento dell'apparecchio che sembra sia stato la [illegible] del tragico fatto.

Alba Romana Piro è sempre [illegible] in gravi condizioni [illegible] centro di rianimazione di Pietra Ligure. Si trova in stato di coma, le sue condizioni, secondo i [illegible]dici «sono stazionarie». Per il momento nessuno se la sente di fare delle ipotesi sul decorso post-operatorio. Molti pazienti che [illegible] trovavano in queste condizioni sono riusciti a riprendersi e a tornare ad [illegible] vita normale.

Sino a questo momento non [illegible] stata presentata nessuna querela da parte dei familiari della donna. In base alle norme introdotte dal nuovo codice di procedura penale infatti, solo in caso di decesso, la magistratura procede d'ufficio. Per le lesioni più o meno gravi ci vuole invece [illegible] querela [illegible] parte. Probabilmente i familiari della donna, prima [illegible] prendere [illegible] decisione, vogliono verificare le reali condizioni della loro congiunta. In questo momento drammatico vogliono che Alba Romana Piro esca dal coma e possa decidere da sola il da farsi.

Alba Romana Piro, 63 anni

La direzione sanitaria della V Usl ha fatto una serie [illegible] accertamenti. Sembra che non ci siano più dubbi: a [illegible] il tragico incidente pare sia stata l'inversione [illegible] due tubi che si trovano nella sala operatoria. Al posto dell'ossigeno alla donna è stato insufflato, per errore, il perossido di azoto. Il fatto è avvenuto al termine [illegible] una normale operazione all'anca. La donna, [illegible] avviene molto spesso, ha avuto difficoltà a risvegliarsi e probabilmente un'insufficienza respiratoria.

[illegible] anestesisti, convinti di aiutarla con l'ossigeno, le hanno invece somministrato del protossido d'azoto che, allo [illegible] «puro», è dannoso. Le miscele di queste sostanze con l'ossigeno [illegible] per mantenere [illegible] [illegible] respirazione e per stimolare il regolare funzionamento dell'attività polmonare.

Rimane un mistero invece il fatto dell'inversione. L'errore [illegible] sarebbe stato commesso dai medici ma da un infermiere. I due tubi hanno attacchi diversi, ma forse [illegible] in parte deteriorati. Quest'ipotesi è [illegible] avanzata dal primario della divisione di Chirurgia protesica, Lorenzo Spotorno.

L'Usl ha già richiesto l'intervento della ditta esterna che si occupa della manutenzione [illegible] questi impianti. Questa mattina ci sarà un altro sopralluogo. Per decisione del coordinatore sanitario dell'Usl del Finalese, Piero Bussetti, l'attività operatoria nella sala è stata sospesa.

Il reparto in cui [illegible] accaduto [illegible] fatto è fra i più importanti della regione, per la [illegible] alta specializzazione. Oltre l'80 per cento degli interventi (quasi mille all'anno) interessa pazienti non residenti in Liguria. Le liste d'attesa per interventi arrivano già al '91. L'intera divisione sarà trasferita nei prossimi mesi al S. Corona con un probabile potenziamento delle sale operatorie e con la possibilità di arrivare a 1400 interventi all'anno.

Augusto Rembado

DALLA PROVINCIA

[illegible]
Guido Bonino di nuovo candidato?

Guido Bonino, psi, ex presidente della Provincia, sembra destinato a rientrare [illegible] gioco tra i candidati provinciali per le elezioni di [illegible]gio. Oggi o domani gli organi dirigenti del psi potrebbero rendere note la decisione di far rinunciare Vincenzo Siri, candidato designato nel collegio Millesimo-Cengio, a favore di Bonino. La sezione di Cengio aveva inviato nei giorni scorsi un documento durissimo agli organi regionali e nazionali del psi. [illegible] esso si [illegible] come, in considerazione dell'esperienza amministrativa maturata da Bonino, [illegible] [illegible] chiare le ragioni [illegible] sua forzata rinuncia.

ALBENGA
Oggi [illegible] di [illegible] Pugliese

[illegible] svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Fedele i funerali di Matteo Pugliese, 38 anni, l'uomo morto all'ospedale di Santa Corona dove [illegible] ricoverato da tre anni. Pugliese, deceduto venerdì pomeriggio, [illegible] il fisico [illegible] da un lungo [illegible] di droghe pesanti.

ALBENGA
L'ultimo [illegible] a [illegible]

Verrà tumulata domani pomeriggio nella tomba di famiglia a Pogli d'Ortovero Flavia Mela, 32 anni, l'impiegata di origine albenganese assassinata a Sori dall'ex marito. Domani mattina il corpo della giovane verrà trasportato all'obitorio [illegible] Albenga dall'ospedale [illegible] S. Martino e, nel pomeriggio, la salma verrà trasferita a Pogli d'Ortovero.

FINALE LIGURE
Pretura, Leganà [illegible]

E' stato assolto [illegible] pretore, [illegible] formula ampia, Enrico Leganà, guardia zoofila di Pietra Ligure, un personaggio molto [illegible] L'uomo fu accusato, in seguito ad [illegible] esposto del Comune di Pietra, di [illegible] costruito una cabina-ufficio su proprietà demaniale. [illegible] pretore ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato Enrico Nan, che [illegible] fat[illegible] non costituisca reato».

FINALE [illegible]
Domus, arriva [illegible] Delle Piane

La rassegna Teatro d'Inverno, organizzata dall'Associazione I Chiostri per conto del Comune di Finale Ligure, prosegue questa sera (al Domus, ore 21), con il penultimo spettacolo del programma: «Ti amo Maria», [illegible] dramma [illegible] Giuseppe Manfridi. [illegible] sono protagonisti Carlo Dellepiane, al suo vero debutto nella prosa dopo tanti film, e Anna Bonaiuto. La regia [illegible] di Marco Sciaccaluga, le musiche un po' jazzistiche sono di Lino Patruno.

Dopo la denuncia di numerose aziende vittime del raggiro

Truffa, ecco i meccanismi

Albenga: c'è il sospetto che nel Ponente agisca una organizzazione
Si [illegible] di identificare il secondo uomo coinvolto nella vicenda

ALBENGA. Ogni giorno che passa il bilancio si fa più pesante. Nuovi creditori bussano alla porta, ormai chiusa definitiva[illegible] della «Igien style» [illegible] Lusignano, la ditta di prodotti sanitari che [illegible] portato a termine una truffa che ormai supera il mezzo miliardo.

L'indagine dei carabinieri [illegible] Albenga è ormai giunta alla conclusione. [illegible] aperta solo la somma finale [illegible] buco. C'è quasi la certezza, infatti, che altre ditte siano rimaste vittime [illegible] due soci dell'azienda albenganese. Per quanto riguarda i [illegible]nismi della truffa Dario Scavora, 27 anni, originario di Mesagne in provincia di Brindisi e il [illegible] socio (ancora da identificare) hanno messo in pratica uno dei «classici» nel campo delle «stangate».

La vicenda [illegible] inizia poco più [illegible] un anno fa. I due prendono in affitto un capannone a Lusignano (tra le altre cose devono ancora pagare gli ultimi mesi d'affitto al proprietario) e danno vita all'«Igien Style». Cominciano ad [illegible] rapporti commerciali con ditte locali e nazionali come la «Chimica Angelini», la «Superga», la «Des Ulma», la «Bayer». Le prime forniture vengono pagate regolarmente.

Nel frattempo viene avviata anche l'attività di vendita. Propongono [illegible] dettaglianti, a prezzi più convenienti della concorrenza, prodotti di prestigio. In questo modo riescono a «girare» discrete [illegible] di denaro. Ottenuta la fiducia dei fornitori per i due della «Igien Style» non resta che aspettare il momento più opportuno per mettere a segno la truffa. Generalmente [illegible] periodo scelto per questo genere [illegible] «stangate» è l'estate, ad agosto, quando l'attività delle aziende e dei servizi va a rilento.

A dicembre [illegible] 1989, però, si presenta un'occasione irripetibile: lo sciopero delle banche.

Il capannone di Lusignano

L'«Igien Style» compra grosse quantità [illegible] merci. Ormai ha la fiducia dei fornitori e può pagare con assegni della Cassa di Risparmio di Savona. Per i fornitori un modo più veloce per in[illegible] visto che, per via delle feste natalizie e dell'agitazione dei bancari, la normale trafila delle ricevute bancarie va a rilento.

Dopo poche settimane, però, gli assegni arrivano indietro: [illegible]no senza copertura finanziaria. Contemporaneamente l'«Igien Style» chiude i battenti. Durante una notte di gennaio un camion carica tutta la merce rimasta nel capannone di Lusignano e sparisce. Ai creditori che cominciano [illegible] arrivare a Lusignano non resta che allungare la strada [illegible] in via Massone ad Albenga e presentare denuncia.

Quella dell'«Igien Style» non è l'unica truffa messa a segno [illegible] questi mesi nel Ponente. Altre «stangate» [illegible] al centro di indagini [illegible] Albenga, Ceriale e Finale Ligure. Difficile stabilire se siano collegate tra di loro ma c'è il forte sospetto che un'organizzazione specializzata in truffe [illegible] all'opera. In altre zone d'Italia, soprattutto in Lombardia e in Emilia, episodi del genere sono quasi all'ordine del giorno. Nel savonese, invece, sono abbastanza rari. Gli autori delle «stangate», sicuri di trovare [illegible] terreno fertile, si possono essere spostati. [s. p.]

Per il caso Acna

Un incontro tra direzione e sindacati

CENGIO. Domani sindacato e Consiglio di fabbrica dell'Acna incontrano la direzione aziendale per valutare i problemi [illegible] reparto Acido gamma. Le deci[illegible] dopo il confronto [illegible] sindacato con l'Usl di Carcare della scorsa settimana. E' certo che il problema della presenza di betanaftilammina sembra ridimensionato: l'azienda intende far controllare ancora gli impianti da specialisti, probabilmente l'Università di Pavia.

Da parte sua l'Uls ha preso tempo per comunicare se l'ufficio provinciale di igiene sia in grado [illegible] fare e[illegible] sulle emissioni: in caso di risposta negativa nominerà periti esterni per [illegible] un quadro realistico della situazione. Nel [illegible] del confronto con il sindacato l'Usl ha reso pubblico un documento dell'Istituto Superiore della Sanità, relativo al monitoraggio delle emissioni nell'aria effettuato due anni or sono. Un documento positivo: i valori riscontrati all'uscita dei camini risultano inferiori [illegible] limiti di legge per tutte le sostanze nocive e pericolose prese in esame.

Ora la situazione è migliorata: i camini [illegible] reparti sono stati bonificati e modificati in base alle nuove normative. [illegible] sta studiando anche [illegible] possibilità di fare contromanifestazioni, nel caso gli ambientalisti piemontesi decidessero nuove manifestazioni. [e. m.]

Gioielli spariti?

Una lettera del giudice di Savona

ALBENGA. A proposito degli accertamenti della magistratu[illegible], su un notevole quantitativo di gioielli sequestrati dai [illegible]binieri di Albenga nell'82, il giudice [illegible] Savona, Fiorenza Giorgi, scrive: «I preziosi di cui si parla (il valore dei quali, fra l'altro, è assai inferiore a quello indicato in cento milioni di lire) non [illegible] affatto "scomparsi misteriosamente", bensì - secondo quel che risulta alla scrivente dagli atti sottoposti al suo [illegible] ed in relazione ai quali [illegible] stato emesso provvedi[illegible] di archiviazione - sono sempre rimasti, dal momento del sequestro, nella giudiziale custodia dei carabinieri, i quali, a richiesta dell'autorità giudiziaria, li hanno immediatamente consegnati a quest'ultima. Quindi, né i documenti ed i verbali, né tantomeno i gioielli, erano "spariti nel nulla", e non [illegible] stata necessaria alcuna "operazione certosina" per ricostruire la vicenda».

E così conclude il giudice delle indagini preliminari: «Infine (sempre secondo quanto risulta alla scrivente dagli atti processuali in s[illegible] possesso) va escluso il coinvolgimento nella vicenda, a qualsiasi titolo, di ufficiali e sottufficiali dei carabinieri. La pubblicazione di que[illegible] precisazione [illegible] sembra indispensabile al fine di riportare l'episodio alle sue reali di[illegible]. [s. p.]

NOBILI 1876

Alexander
Moreschi
Silvano Mazza
Campanile
Bk by Brumas
Allen Edmons
Tiller by Guardiani
Docksteps
Regain
Timberland

Ettore Masotti
Lamos
Scarpet à Porter
Casadei
Andrea Carrano
Giorgio Moretto
American Penny
Zanotti
Nicolette

Via Verzellino SAVONA

Grenno: «Possiamo farcela, il torneo potrebbe decidersi negli ultimi novanta minuti»

Il Savona verso l'ultimo sprint

Valeri ha abbattuto il Bra, la vetta è a 2 punti

Oscar Valeri. La rete numero quindici del centravanti biancoblù ha fruttato una vittoria determinante con il Bra. L'ex della Cairese ha ancora una volta dimostrato le sue qualità di implacabile uomo-gol in area di rigore

SAVONA. Grazie, Valeri. Un guizzo del centravanti, che ha confermato [illegible] momento giusto tutte le proprie capacità di uomo da area di rigore, ha dato al Sa[illegible] [illegible] vittoria della grande speranza. Inutile negarlo: [illegible] battere il Bra avrebbe significato perdere [illegible] parte delle non moltissime speranze di approdare alla C2. Invece quella zuc[illegible] [illegible] pochi passi potrebbe aver cambiato i destini biancoblù, [illegible] forse anche quelli dell'intero campionato.

Già, perché radio Interregionale [illegible] portato [illegible] valanga [illegible] buone notizie allo stadio Bacigalupo. Dopo la Valenzana caduta a S. Margherita sabato, sono arrivati il pareggio (stentato) [illegible] Fiorenzuola sul campo del Fanfulla e quello [illegible] sorpresa della Vogherese in casa con il tranquillo Acqui. Insomma, una [illegible]rie di indizi che [illegible] il meraviglioso sospetto: il Savona può [illegible] farcela.

Grenno: «Tutto può [illegible] succedere. Noi dovremo assolutamente far punti anche in trasferta, [illegible] cominciare da quella di domenica a S. Angelo Lodigiano. Però nemmeno le altre possono sprecare nulla, [illegible] tutto sommato il Savona avrà [illegible] vantaggio [illegible] alcuni scontri diretti in casa: quel[illegible] con la Valenzana tra 15 giorni, soprattutto quello all'ultima giornata [illegible]n la Vogherese. La promozione potrebbe esser decisa proprio in quella partita, negli ultimi novanta minuti di questa combattutissima stagione. E nel frattempo, dovremo star molto attenti alle due trasferte lombarde: oltre che a S. Angelo dovremo infatti anche far visita al Fanfulla, l'unica squadra capace di venirci a battere al Bacigalupo, all'andata».

L'allenatore Luigi Vallongo resta assai cauto: «Era importante vincere questa partita, [illegible] a un certo punto mi [illegible] anche arrabbiato perché ho visto i miei eccessivamente nervosi. D'altra parte [illegible] capisco: questa [illegible] una partita da non fallire assolutamente. La situazione [illegible] incertis[illegible] anche se ci [illegible] squadre con [illegible] calendario più favorevole [illegible] nostro credo che potremo giocarci le nostre chances fino in fondo. Sarebbe molto bello che tutto si decidesse all'ultima giornata, qui con la Vogherese».

Vallongo comunque il suo campionato l'ha già vinto. Ha preso una squadra sfiduciata [illegible] sfilacciata, staccata di otto punti dalla vetta, e l'ha reinserita [illegible] forza di risultati nelle 5-6 che sono tuttora in grado di arrivare alla C2. [illegible] lavoro eccellente, suffragato dall'ottima risposta di una squadra che non poteva franare come a [illegible] [illegible] punto stava facendo. E per Vallongo, quasi un'ipoteca [illegible] una [illegible] ma che, alla luce di quanto constatato, sarebbe meritatissima.

Inoltre, il Savona ha ritrovato nell'occasione alcuni elementi che potrebbero risultare assai «pesanti» nel finale di stagione. E' il [illegible] di Carnio, che si è tappato la bocca con i cronisti ma sul campo ha scacciato i fantasmi che sembravano perseguitarlo e ha offerto una più che dignitosa prestazione. Poi, Monte. Il «desaparecido» biancoblù ha saputo dare un [illegible] frizzante alla manovra offensiva, rilevando uno spento D'Agostino. Ma anche Bordini, elemento finora forse [illegible] sfruttato per intero, [illegible] apparso in ottime condizioni. Vallongo, insomma, [illegible] ritrova con una «rosa» in buona salute, e probabilmente più ampia e affidabile di quanto lui stesso osasse sperare.

Attorno alla squadra, inoltre, si è rivisto un buon pubblico. Oltre mille i presenti, in una giornata che tutto sommato non era tra le più invitanti. E oltre agli aficionados, anche spettatori eccellenti: dal sottosegretario agli Interni Ruffino a Manlio Fossarello, [illegible] [illegible] fiducia [illegible] Torino la cui presenza ha sottolineato (se mai ce n'era bisogno) [illegible] sempre più marcata impronta granata sul futuro savonese.

Una serie di segnali, infine, [illegible] regalano [illegible] [illegible] al Savona la grande speranza. Bisognerà tenerla viva domenica prossima in Lombardia, vincendo o quanto meno portando [illegible] casa un punto. [illegible] a voler spaccare il capello in quattro, l'unico risultato stonato domenica è stato proprio quello del S. Angelo: non avesse perso a Crema ripiombando tra le pericolanti, sarebbe probabilmente diventato [illegible] rivale più malleabile.

[r. bg.]

Tra mille battaglie

Mentre la squadra pensa [illegible] giocare, la società biancoblù continua a esser impegnata [illegible] più fronti. Anche poco divertenti. Nei giorni scorsi c'è [illegible] una [illegible] udienza per la causa intentata da Musiello al «vecchio» Savona, le cui eredità so[illegible] talora sgradite. E c'è chi, attorno all'attuale club, è [illegible] lavoro per chiarire [illegible] [illegible] caso-Binacchi [illegible] alcune vertenze relative al fallimento del luglio '87. Intanto il Torino sta approfondendo la propria presenza in [illegible] [illegible] sodalizio, sul campo e in società. Di qui a giugno, il testimone dovrebbe in pratica passare di [illegible] anche [illegible] [illegible] fa [illegible] più concreta la possibilità di [illegible] permanenza [illegible] Enzo Grenno alla guida del Savona [illegible] comunque in un ruolo di primo piano. E sembra che agli [illegible]ini che tirano [illegible] fila dell'asse Torino-Savona stia piacendo molto anche [illegible] lavoro [illegible] mister Vallongo: non [illegible] detto che il prossimo anno si debba cambiare per forza.

[r. bg.]

Gran finale

Pole position al Fiorenzuola

Mai visto, [illegible] quand'è nato, un Interregionale così incerto. In testa e sul fondo. Una sola sen[illegible] pratica anche se non matematica (la retrocessione dell'Albenga) a sei giornate dalla fine. E cinque-sei squadre (se non sette) in grado di arrivare [illegible] C2, altrettante costrette a lottare per sfuggire agli altri tre posti che condannano alla discesa in Promozione.

Non è davvero facile cercare di capire come andrà a finire, né su un fronte né sull'altro. Il Sa[illegible] ha in pratica l'obbligo di cercar di vincere tutte le partite. Può forse fare un'eccezione quando dovrà giocare a Lodi con il Fanfulla. Certo, molto dipende [illegible] marcia delle rivali. Se continuano [illegible] «steccare», potrebbe diventare buono anche un punto domenica a S. Angelo. [illegible] sugli impegni casalinghi non [illegible] transige. [illegible] [illegible] stop, anche parziale, e il sogno [illegible] finito.

Chi deve temere di più la squadra biancoblù? Come calendario [illegible] ambizioni, il solito Fiorenzuola. Sempre più grave, in proposito, appare la sconfitta patita prima della sosta sul [illegible]po emiliano. Però domenica Pedrazzini [illegible] c. hanno sofferto da matti a Lodi, [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] a pieni giri. Restano comunque i primissimi indiziati di salto in C2.

Poi, la Vogherese. I rossoneri [illegible] senza dubbio forti [illegible] [illegible] campo che in società. Ma qualcuno insinua il dubbio che forse le loro finanze non siano così onnipotenti. E per quanto riguarda l'aspetto tecnico, [illegible] è certo un gran biglietto da visita lo 0-0 interno [illegible] l'Acqui, contrassegnato dall'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori, primo fra tutti il portiere Viviani espulso per [illegible] colpito un avversario dopo poco più [illegible] venti minuti. L'Acqui ha perfino sfiorato il colpaccio, e per la Vogherese non sarà comodo affrontare i prossimi impegni senza il [illegible]mero uno titolare.

La Valenzana sembra in riserva di fiato, il Bra potrebbe risentire del ko di Savona, la Saviglianese sta recuperando ma non sembra in grado di riagguantare il vertice. Resta il Fanfulla, staccato di 4 punti dalla prima e che domenica si giocherà tutto a Valenza. Sarà un'altra giornata importante, con la Vogherese a Pontedecimo e il Fiorenzuola a ospitare l'Acqui così bravo a Voghera.

Ancora più un rebus la coda, dove si registrano nuovi malumori verso la Pegliese e i suoi anticipi «precotti». Il Vado, non battendo la Carcarese, ha fatto un passo indietro, ed [illegible] gravissima l'espulsione di Ottonello, [illegible] priverà i rossoblù del [illegible] uomo-guida [illegible] la Pegliese in quella che sarà la definitiva ultima spiaggia. Il risultato del Chittoli[illegible] all'opposto, conferma che la Carcarese ha ritrovato una solidità in grado di portare a una salvezza che [illegible] clamorosa.

La banda-Ferraro dovrà ora battere [illegible] Saviglianese per rientrare davvero nel giro e giocarsi tutto negli ultimi 450 minuti. Le lombarde [illegible] intanto nel mirino di Samm (che vittoria [illegible] la Valenzana!), Ventimiglia [illegible] Pontedecimo, tutte autrici [illegible] risultati preziosissimi. E dopo [illegible] favore al Savona, Samm e c. chiedono ai biancoblù di violare S. Angelo. La compagnia sarebbe ancora più folta.

[r. bg.]

Il presidente Sardo accusa la Pegliese: «Basta con questi anticipi, intervenga l'Ufficio inchieste»

A chi serve il punto di Vado?

Lo 0-0 del Chittolina lascia i rossoblù [illegible] la Carcarese in posizione estremamente difficile
Marinelli: «Pessima partita, colpa dei biancorossi». Ferraro: «Risultato giusto, mi va bene così»

Il presidente [illegible] Sardo. Dopo [illegible] accuse di Silvio Coppo, [illegible] uno del Ventimiglia, anche il collega della Carcarese ha sparato [illegible] zero sulla Pegliese e [illegible] «comodi» risultati che stanno ottenendo le squadre che l'affrontano negli anticipi

A chi [illegible] questo punto? Se lo sono chiesti i sostenitori [illegible] Vado [illegible] Carcarese alla fine dello scialbo derby, terminato [illegible] reti bianche [illegible] [illegible] emozioni. «Forse a entrambe» hanno risposto i dirigenti dei sodalizi, ma senza troppa [illegible]. Il pareggio non ha fatto altro che aumentare lo svantaggio nei confronti delle dirette concorrenti: ha vinto il Ventimiglia affossando la retrocessa Albenga, ha fatto risultato pieno la «Samm dei miracoli» sabato con la capolista Valenzana, [illegible] la divisione della posta nell'altro anticipo tra Pegliese-Pontedecimo, ha fatto forse [illegible] nel cassetto i sogni di salvezza delle due savonesi.

In tribuna, il presidente Marco Sardo e il collega vadese Ciarlo commentavano i risultati degli anticipi. E sulla Pegliese [illegible] [illegible] risultati qualcuno ha sparato grosso. Ma [illegible] è [illegible] che si muove, prima che sia troppo tardi, l'ufficio inchieste della Federcalcio? I due tecnici [illegible] fine partita sono apparsi su linee diverse. Marinelli ha attaccato i «cugini», rei di esser [illegible] in campo con la sola intenzione di distruggere. Commenta: «Per vedere una buona partita ci de[illegible] [illegible] [illegible] squadre. La Carcarese non ha fatto alt[illegible] che distruggere le nostre iniziative. Poi [illegible] [illegible] è messo anche l'arbitro che certamente non ci ha favoriti. Anzi. [illegible] espulso Ottonello, [illegible] primo fallo. E poi non ha recuperato un solo minuto. Come potevamo riuscire a fare i due punti? La salvezza? Ci giocheremo tutto in casa. [illegible] retrocederemo sarà [illegible] [illegible]li: non abbiamo usufruito di un solo rigore [illegible] favore in 28 giornate, [illegible] durante la [illegible]gione almeno un paio erano evidenti. Non ci resta, per ora, che continuare con impegno e sperare che qualcuno di quelli che sono davanti [illegible] noi crolli».

Flavio Ferraro invece [illegible] fiducioso. Dice: «Il pareggio mi [illegible] bene. Marinelli [illegible] [illegible] [illegible] non gioco? Vorrei vedere lui [illegible] nelle nostre condizioni, senza tre pedine [illegible] Pietropaolo, Bottero e Ghiso, avrebbe giocato una partita diversa. [illegible] si è anche infor[illegible] Rolando. A questo p[illegible] [illegible]s dovevamo fare? Regalare [illegible] partita? Il risultato mi va bene, e consideriamo che l'unico vero tiro in porta è stato proprio della mia squadra. La strada che porta [illegible] salvezza è ancora in salita, visti anche gli "strani" risultati degli anticipi».

E intanto anche Marco Sardo, come aveva già fatto in precedenza [illegible] [illegible] collega Coppo del Ventimiglia, lancia un'accusa verso la Lega. Dice il numero [illegible] biancorosso: «E' ora di [illegible]nirla con gli anticipi. Arrivati [illegible] questo punto il campionato vie[illegible] falsato. La Federazione deve assolutamente intervenire, prima che sia troppo tardi».

[r p.]

Boskov come tifoso

Il pareggio del Pontedecimo nel derby [illegible] la Pegliese pareva otti[illegible] sabato, [illegible] è diventato appena soddisfacente domenica, dopo che [illegible] sono appresi i risultati altrui. I granata sono quart'ultimi col Ventimiglia. Vezzoso non si preoccupa: «L'importante è [illegible] perdere più da qui alla fine del torneo. Se nei [illegible] turni rimanenti muoveremo sempre la classifica, [illegible] salvezza [illegible] dovrebbe sfuggire. Certo: a cominciare dalla prossima gara interna con la Vogherese, dobbiamo giocare col cervello, [illegible] strafare ma imponendo la nostra determinazione». Intanto giovedì (Mugnaini di Bogliasco, ore 15,30) il Pontedecimo sarà sparring partner della Sampdoria. L'ha voluto Boskov, che non ha dimenticato l'amicizia con Vezzoso, suo «secondo» ad Ascoli. L'allenatore della Samp è costantemente informato [illegible] risultati e situazione del Pontedecimo e tifa perché Vezzoso riesca a salvarlo.

[d. a.]

I giallorossi hanno battuto l'Albenga ormai del tutto rassegnata

Ora Spigno vede la salvezza

«Ma la vittoria al Riva [illegible] deve illuderci»

«Adesso dobbiamo battere [illegible] Samm. Se ci riusciremo, la sal[illegible] diventerà assai più vicina. Per il momento, [illegible] euforia. [illegible] possiamo permettercelo, e sarebbe un grosso errore sopravvalutare [illegible] [illegible] di Albenga». Carlo Spigno, tecnico del Ventimiglia, non si smentisce. [illegible] ridato la carica ai giallo[illegible]i, [illegible] non vuole assolutamente vedere cali di tensione che potrebbero creare nuovi problemi. La salvezza [illegible] oggi più [illegible] mai possibile, ma va ancora conquistata punto dopo punto.

Ancora il tecnico: «Ad Albenga non abbiamo entusiasmato. Ma questo conta relativamente. Dovevamo ottenere i due punti, e lo abbiamo fatto senza poi spendere troppo. Buon seg[illegible]. Perché domenica [illegible] un'altra musica, contro [illegible] squadra che ha dimostrato tutta la sua qualità andando a battere la capolista in condizioni difficili: giocava per la prima volta a Chiavari, il pubblico era in buona parte composto [illegible] tifosi piemontesi, [illegible] la Valenzana [illegible] ben decisa a far risultato per restare in corsa per la C2».

C'è già la Samm, insomma, in cima ai pensieri di Spigno. E' possibile che il tecnico rispolveri per domenica prossima [illegible] [illegible]cuperato Redio, tenuto ancora [illegible] panchina al «Riva». Del resto, l'andamento della gara non ha spronato il tecnico giallorosso a soluzioni rischiose. Russo e l'autogol di Podestà hanno chiuso la contesa nei dieci minuti finali del primo tempo, [illegible] per il resto il Ventimiglia ha pensato soprattutto a non rischiare, anche se ci [illegible] state altre occasioni e Lapa [illegible] è fatto parare un rigore da Passera.

E l'Albenga? Gigi Bodi [illegible] [illegible] più che mai l'emblema. In panchina ingessato (rottura [illegible] un tendine alla gamba destra: auguri), [illegible] tentato anche stavolta di spingere i suoi a lanciare il cuore oltre l'ostacolo. Ma non ce l'ha fatta e chiede adesso, soprattutto, orgoglio e dignità: «Voglio che i ragazzi facciano fino in fondo il loro dovere, [illegible] [illegible] proposito voglio ricordare che il ritorno di Mieli ci permetterà [illegible] recuperare almeno in parte il nostro assetto. Fossimo stati in condizioni migliori, il Ventimiglia lo avremmo battuto».

Il tecnico ha infatti ricordato [illegible] alla sua Albenga [illegible] ben cinque titolari, in un organi[illegible] certamente [illegible] da Milan. «Andremo in Promozione a [illegible] alta, e dopo aver lanciato una valanga di giovani di ottime qualità» [illegible] detto [illegible] Bodi. E ha concluso così: «Non ho visto un gran Ventimiglia, ha segnato in occasione di due [illegible] enormi ingenuità. La lotta sul fondo sarà ancora aspra, e tutto sommato anch'io adesso vedo in difficoltà pure S. Angelo e Crema. Spero che le altre liguri abbiano più fortuna di noi».

[r. bg.]

«Una svolta la vittoria sulla Valenzana»

La Samm di sabato ha esaltato Fontana

S. MARGHERITA [illegible] L'esordio [illegible] Comunale di Chiavari ha portato bene alla Samm, che nell'anticipo di sabato contro la Valenzana [illegible] tornata alla vittoria dopo un lungo periodo di astinenza, perlomeno in versione casalinga.

«In trasferta eravamo passati ad Albenga, [illegible] [illegible] [illegible] non riuscivamo più a [illegible] i due punti: vincere contro la Valen[illegible] ha un valore doppio poiché i piemontesi sono una delle aspiranti alla C2. Anche [illegible] a Chiavari non hanno dimostrato questa superiorità» afferma mister Fontana.

Umiltà [illegible] molta concentrazione, queste le armi del successo [illegible] il mister che aggiunge una [illegible] caratteristica: «La determinazione. [illegible] mandato in campo gli undici che, a mio giudizio, potevano rendere al massimo sul piano della grinta [illegible] della carica agonistica. E' andata bene e ora certe tabelle, che davano la Samm spacciata, sono forse da rivedere» replica con vena polemica il mister degli arancioni. In panchina Groppi, Battiston, Macchiavello e Maragliano, spazio all'ex [illegible] Latta, [illegible] guizzante Broso e al rientrante Sarti Magi: uniche [illegible] stonate del match l'infortunio a Conti [illegible] l'espulsione di Bolgiani.

«Per Conti il campionato dovrebbe esser finito, poiché l'infortunio è al solito ginocchio che quest'anno non gli ha dato tregua; Bolgiani è stato espulso per doppia ammonizione, con l'arbitro che poteva anche evitargli il primo cartellino giallo: purtroppo salterà lo "spareggio" di Ventimiglia e questa sarà certo un'assenza importante».

Sulla lotta di coda Fontana non cambia di una virgola il parere espresso alcune settimane orsono: «Samm e Ventimiglia mi sembrano le più attrezzate, e le lombarde [illegible] più che mai in [illegible] con noi».

[g. a.]

[illegible]

Comunicato concernente concorso a posti di ASSISTENTE MEDICO - Area funzionale di Chirurgia Disciplina: Anestesia e rianimazione presso U.S.L. N. 2 SANREMESE e riapertura [illegible] per la presentazione della domanda di partecipazione.

Il bando in epigrafe, relativamente al concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente Medico - Area Funzionale di Chirurgia - Disciplina: Anestesia e Rianimazione pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 20/6/1989, è stato rettificato nella parte concernente il numero dei posti che risulta essere il seguente:

N. 1 posto con rapporto di lavoro a «tempo pieno» presso l'U.S.L. n. 1

N. 2 posti con rapporto di lavoro a «tempo definito» presso l'U.S.L. n. 2

Pertanto sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, redatte su carta libera, che dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale, a pena di esclusione dal concorso, entro il 9 aprile 1990.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via G. Borea, 56 - 18038 - Sanremo - Telefono (0184) 52.82.32.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO [illegible] — IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE Matteo Anfossi

[illegible]

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE SANITARIO

I requisiti di ammissione [illegible] quelli previsti [illegible] Decreto Ministero della Sanità del 30.1.1982, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande [illegible] partecipazione al concorso pubblico dovran[illegible] [illegible] inoltrate esclusivamente [illegible] mezzo [illegible] servizio pubblico postale [illegible] dovranno pervenire, a pena [illegible] esclusione [illegible] concorso, entro le ore [illegible] [illegible] 9 aprile [illegible]

Per informazioni [illegible] interessati potranno rivolgersi a:

[illegible] SANITARIA LOCALE [illegible] 2 SANREMESE
VIA GIOVANNI BOREA, 56
[illegible] (IM)
[illegible] (0184) [illegible]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Revelo — IL PRESIDENTE COM.TO GESTIONE Matteo Anfossi

IFIN S.p.A. CONCEDE [illegible] VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000 NESSUNA [illegible] ANTICIPATA [illegible]
Anche con procura o ipoteca su auto e immobili
Istruttoria anche telefonica
[illegible] Calvi,24
tel.0183/290223-290318

Quotidianamente tua:
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 8-19,30; Domenica 8-12

Ratto ancora tra i migliori. Il Varazze torna a minacciare la capolista Libarna dopo la bella vittoria di [illegible] e la conferma della validità di tutti i suoi giovanissimi

Promozione: saltano i nervi alla Sestrese, il Libarna si fa bloccare in casa dall'Audace

Il Varazze vince [illegible] mister

Castello si è dimesso, i suoi passano a Rivarolo

E' successo di tutto nell'11ª giornata [illegible] ritorno del campionato di Promozione: la Sestrese, scossa dalla [illegible] di Bassignana, ha perso il confronto interno con [illegible] Sanremo [illegible] e probabilmente anche l'autobus p[illegible] l'Interregionale; il Varazze è [illegible]to prepotentemente in corsa per il primato espugnando il campo [illegible] Rivarolese, ma l'allenatore Castello si [illegible] dimesso; il capolista Libarna ha pagato [illegible] molte assenze con il pari casalingo contro l'Audace Campomorone. La Cairese è tornata al successo senza Tonoli in panchina: il tecnico se n'è andato sbattendo la porta.

Novanta minuti di fuoco. Tre gol subiti, due espulsioni e [illegible] commozione per la perdita di Carlo Bassignana, vittima di un incidente stradale: si può riassumere così la sconfitta della Sestrese, che ha sfogato tutta la [illegible] rabbia contro il direttore di gara, Canuto [illegible] Novi Ligure, assediato e costretto a lasciare Borzoli sotto scorta [illegible] polizia. I verdestellati si sentono aderubati per [illegible] serie di episodi in campo, e presi in giro da chi decide di mandare un arbitro piemontese che vive a pochi chilometri da Serravalle dove gioca il Libarna, a dirigere un incontro importante per noi, in piena lot[illegible] con i serravallesi».

«Non [illegible] stata una partita di calcio. Mi è passata tutta la voglia di lottare», afferma sconsolato l'allenatore Tanganelli, che ha dovuto intervenire più volte per calmare i suoi. Con una squadra [illegible] morale a pezzi e fortemente rimaneggiata dalle squalifiche, [illegible] sogno della promozione sembra destinato a sfu[illegible] per l'ennesima volta.

Angelo Moroni, trainer del Sanremo 80, non gioisce più di tanto per la nona vittoria in trasferta: [illegible] visto [illegible] Sestrese profondamente segnata dal lutto. Capisco la rabbia per la perdita di un compagno e forse anche dell'obiettivo di un'intera stagione, ma i genovesi potevano evitare certe plateali reazioni. Per calmare Orlando, che aveva perso la testa, Tanganelli ha dovuto prenderlo a schiaffi. E alla fine, [illegible] entrato in campo anche Piloddu, che era squalificato, per cercare [illegible] aggredire un palo dei nostri. L'arbitro per me ha diretto bene e [illegible] molto coraggio. La Sestrese deve [illegible] ricarsi soprattutto per [illegible] male interpretato la gara».

L'allenatore [illegible] fuga. E' strano vedere [illegible] tecnico lasciare la propria panchina all'apice [illegible] successo, quando basta una spinta in più per compiere un vero e proprio salto di qualità. Eppure Fulvio Castello, trainer del Varazze dei miracoli, ha [illegible] la forza di andare controcorrente, rassegnando le dimissioni alla vigilia [illegible] match con la Rivarolese, vinto dai nerazzurri [illegible] gol [illegible] Giannottu.

Divergenze di veduta [illegible] società, che non sarebbe entusiasta della possibilità tornare nell'Interregionale? Contrasti con giocatori o dirigenti? Difficile, al momento, far chiarezza sulla vicenda. Ieri Castello [illegible] irreperibile, [illegible] la società ha dato risposte evasive: «Da tempo il tecnico aveva preso la decisione di sospendere l'attività per motivi [illegible] salute». I dirigenti nerazzurri [illegible] comunque [illegible] convincere Castello a tornare sulle sue decisioni.

Aria di smobilitazione. [illegible] respira in casa della Cairese, protagonista di una stagione fallimentare. L'allenatore Tonoli, che aveva rilevato l'esonerato Lupi, si è dimesso e anche il d.s. Ferro [illegible] deciso di lasciare la società, ma [illegible] fine campionato. Contro l'Argentina, la formazione l'ha fatta [illegible] commissione di giocatori ai cui vertici c'è l'argentino Soldano. E [illegible] arrivati quei due punti che i giallobiù aspettavano da settimane.

Ferro: «Se la squadra avesse giocato sempre con la grinta [illegible] domenica, [illegible] classifica sarebbe ben diversa. Bisogna anche considerare che siamo stati fortemente penalizzati dagli infortuni a catena. Tonoli si è dimesso perché amareggiato [illegible] risultati; [illegible] lascio perché i miei impegni [illegible] collimano con le linee programmatiche della [illegible] società, che vuole più persone a tempo pieno per investire molto sul settore giovanile».

La bestia nera [illegible] del Libarna. E' l'Audace Campomorone, [illegible] anche all'andata aveva fatto soffrire i piemontesi. I genovesi sembrano [illegible] un conto aperto con il loro [illegible] tecnico, Armienti, ora alla guida di un Libarna che ha patito molto le assenze dei bomber Talarico e Bizzarro.

In coda. Vittoria importante per [illegible] Millesimo, che con una doppietta di Gulli ha liquidato la Dianese (terza sconfitta consecutiva). Gli uomini di Corbellini si sono così avvicinati alla Taggese, [illegible] al pari interno dell'Alassio. Il pari con il Fegino [illegible] quasi a condanna per la Pra Folgore. Anche la Culmv s'è dovuta accontentare di un punto con la Sampierdarenese.

Gianni Micaletto

Bocce: la B

[illegible] vince [illegible] Savona

Primo stop stagionale per i boccisti della Chiavarese: nella seconda prova di qualificazione [illegible] Coppa Italia, svoltasi ad Arquata Scrivia con [illegible] partecipazione di 42 coppie, Bruzzone-Sturla [illegible] Losano-Fastre [illegible] sono riusciti ad arrivare in zona-punti, perdendo la terza partita eliminatoria. Il successo nella gara arquatese è anda[illegible] alla giovanissima formazione torinese della [illegible] Monti, Birolo e Deregibus (49 anni in due) che in finale si [illegible] imposti per 13-7 su Aghem-Radice della Sis. [illegible] loro spalle [illegible] finiti Paletto-Rossia (Veloce Ferrero) e Avetta-Riviera (Nizza). Quindi: Bruni-Giribone (Biellese), P. Amerio-Suini (Nizza), Guaschino-Macario e Mazzucco-Risso (Junior Casale).

La classifica: Chiavarese, Bosco Monti e Veloce Pinerolo punti 4; Salvi Asti e Sis Torino 3; Biellese e Nizza 2, Auxilium Saluzzo, [illegible] Bocciofila [illegible] Madonna Pilone 1.

E' partito [illegible] campionato regionale di serie B, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto», circondato [illegible] interesse e curiosità per la [illegible] formula e per i nuovi tipi di gioco: in generale [illegible] soddisfacente l'accoglienza da parte del pubblico, anche se accompagnata da un po' di scetticismo (difficile in un ambiente così tradizionalista portare innovazioni).

Il fattore campo ha avuto il sopravvento con 6 vittorie dei padroni [illegible] contro le [illegible] degli ospiti: scalpore per il [illegible] esterno per 10-4 della S. Rocco Coalma sull'Aurora Zoagliese e clamorosa e preoccupante la sconfitta patita dai campioni dell'Armese [illegible] Spotorno (4-10). La brevità [illegible] fase di qualificazione (restano 5 prove, la prossima il 7 aprile) impone un'immediata riscossa pena l'esclusione dalle finali.

I risultati della prima giornata. Girone A: Chiavarese-Sampierdarenese 9-5, Fabiano Spezia-Belvedere Genova 9-5. Gi[illegible]e B: Bolzanetese-Mazzotta Spezia 9-5, Aurora Zoagliese-S. Rocco Coalma 4-10. Girone C: Andrea Doria-Rapallese 5-9 (ha riposato Serra Riccò). Girone D: Ferrania 3M-S. Nazario Varazze 6-8, Spotornese-Armese 10-4. Girone E: Muller Bordighera-Vadese 8-6, Boccia Carcare-Bragno 8-6. Girone F: Ab Savonese-Loanese 5-9 (ha riposato Familiare Savona).

[g. t.]

In Prima categoria Sanremese imprendibile: è l'incertissima lotta per la salvezza [illegible] creare emozioni e polemiche

Gli acuti del Cengio [illegible] la coda

Loanesi rimontata e battuta: i granata in pieno rilancio

Sempre più avvincente la zona retrocessione, in [illegible]. Sette squadre sono ancora immischiate nella lotta per la salvezza, mentre la Sanremese 1904 con 5 lunghezze di vantaggio [illegible] Bartolomeo Cervo [illegible] addirittura 8 sulla Veloce, ha praticamente messo l'ipoteca sul salto in Promozione.

[illegible] **exploit del Cengio.** Non finisce di stupire la squadra granata di Enzo Pio. In svantaggio di una rete davanti alla Loanesi S. Francesco, i cengesi, grazie a una prova generosa e gagliarda, hanno ribaltato [illegible] risultato con [illegible] realizzazioni di Amendola [illegible] Federico, [illegible] panchinari d'eccezione messi a riposo da Pio, per concludere il colpo gobbo ai danni dei rossoblù. La situazione ora per i granata [illegible] più [illegible]

Commenta il dirigente Giuseppe Boffa: «Stiamo ottenendo buoni risultati, grazie all'armonia che esiste nella società». E intanto si stanno facendo i preparativi per festeggiare il 60° di fondazione. [illegible] aprile nella sala del Comune la presentazione del libro «Sessant'anni di storia», scritto dal professor Ricci di Cairo Montenotte. Al pomeriggio sfida tra le vecchie glorie granata.

Una rete di Zunino ha deciso il derby tra Finale e Pietra, inguaiando nella zona retrocessione anche i biancazzurri di Gigi Ghigliazza. La trasferta di S. Bartolomeo era già in partenza proibitiva per il Mallare. Il successo degli imperiesi è venuto [illegible] sottolineare [illegible] stagione eccellente per i ragazzi di Brilla. Ma nel club della Val Bormida [illegible] critica l'operato della Lega che, dopo il ritiro del Riviera Fiori, ha aggiunto in pratica una retrocessione penalizzando, secondo i dirigenti del Mallare [illegible] non solo [illegible] loro, le società savonesi.

Commenta il dirigente rossoblù Angelo De Gradi: «La decisione [illegible] Figc mi sembra sia stata confezionata [illegible] misura per coinvolgere le savonesi nella re[illegible]. Vogliamo chiarimenti da parte del componente della consulta, che tuteli i nostri interessi». Il rappresentate della Consulta è l'albissolese Piero Napoli, che ribatte: «Abbiamo più volte chiarito in Federazione la posizione del Riviera Fiori. Io e altri componenti ci siamo battuti perché le retrocessioni f[illegible]sero due oltre a quella degli imperiesi. [illegible] in Lega hanno già messo a comunicato che ce ne saranno altre tre, visto che il Riviera Fiori si è ritirato dal campionato. Per la prossima stagione, come consulta abbiamo chiesto che venga [illegible] a comunicato ufficiale il numero delle squadre che retrocederanno, e che non possano aumentare anche se ci saranno ritiri durante il campionato. Stiamo lavorando per il bene delle società, di questo i dirigenti savonesi devono darci atto».

[illegible] **la Veloce.** La squadra [illegible] presidente Furio Robello [illegible] sola al terzo posto. I granata hanno battuto con una bellissima realizzazione di Mori il Camporosso, relegando al penultimo posto la squadra di Corradi.

Bu[illegible] pareggio invece per il Borghetto 84 sul campo [illegible] Quiliano. La squadra di Vigsaroli, in vantaggio con Cassata, si è fatta raggiungere sul finale [illegible] rete del terzino Recchia, improvvisatosi bomber. Marcolini ha elogiato la grande prova di [illegible] rattere dei suoi. Ha commentato il tecnico: «Dopo lo svantaggio siamo riusciti a imporre il nostro gioco e alla fine siamo stati premiati. Il merito va a tutta la squadra che ha giocato con grande determinazione».

Capolista «inglese». Ineccepibile vittoria della Sanremese 1904 sulla Finalborghese, al termine di un vivace incontro. Anche se la matematica non dà loro ancora ragione, ormai i matuziani hanno un piede in Promozione. Anzi, c'è già chi [illegible] pensando ad allestire la squadra per la prossima stagione con Cichero, confermatissimo, alla guida della squadra ammazza-campionato.

E infine il Borgio. La squadra [illegible] Salamini è tornata alla vittoria piegando uno Zinola mai domo. Una [illegible] Magalino allo scadere del primo tempo ha dato [illegible] vittoria [illegible] squadra locale, che non [illegible]va il risultato pieno da dieci turni.

Roberto [illegible]

Fabrizio Gatti

LA [illegible]

INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Vogherese-Acqui	[illegible]
Savona-Bra	1-0
Vado-Carcarese	[illegible]
Fanfulla-F. Fiorenzuola	1-1
Saviglianese-Mondovì	1-0
Pegliese-Pontedecimo	1-1
Crema-S. Angelo	2-1
Sammargh.-Valenzana	1-0
Albenga-Ventimiglia	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P.	V	N	P	F	S
[illegible]	37	13	11	4	34	20
[illegible]	36	13	10	5	36	20
VOGHERESE	36	13	10	5	40	25
SAVONA	35	14	7	7	37	18
BRA	35	13	9	6	40	29
SAVIGLIAN.	34	12	10	6	38	24
[illegible]	33	12	9	7	34	19
PEGLIESE	28	9	[illegible]	9	23	27
ACQUI	27	7	13	8	26	26
MONDOVI'	27	10	7	11	37	38
SANT'ANGELO	25	9	7	12	32	37
CREMA	26	9	7	12	30	38
SAMMARG.	[illegible]	8	8	12	23	26
VENTIMIGLIA	[illegible]	6	11	11	24	34
PONTEDEC.	23	6	7	13	24	37
CARCARESE	[illegible]	4	13	11	19	33
VADO	[illegible]	5	10	13	19	38
ALBENGA	15	3	9	16	15	41

PROSSIMO TURNO

F. Fiorenzuola-Acqui; Mondovì-Albenga; Bra-Crema; Valenzana-Fanfulla; Vado-Pegliese; Ventimiglia-Sammargh.; Carcarese-Saviglianese; S. Angelo-Savona; Pontedecimo-Vogherese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Sampierdar.-Culmv	2-2
Libarna-Audace C.	[illegible]
Cairese-Argentina	2-1
Millesimo-Dianese	2-0
Sestrese-Sanremo 80	1-3
Taggese-Alassio	1-1
Prà Folgore-Fegino C.S.	0-0
Rivarolese-Varazze	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LIBARNA	40	18	[illegible]	4	49	15
[illegible]	38	15	8	3	32	17
[illegible]	37	13	11	2	31	14
[illegible]	32	11	10	5	25	20
SANREMO 80	[illegible]	13	6	7	32	26
A. CAMPOM.	28	7	14	5	19	10
[illegible]	27	[illegible]	11	7	20	20
[illegible]	[illegible]	8	10	8	20	18
[illegible]	[illegible]	7	10	9	19	20
RIVAROLESE	22	[illegible]	10	10	24	33
CULMV	21	4	13	9	22	28
[illegible]	20	[illegible]	8	12	22	35
TAGGESE	[illegible]	6	8	12	12	21
[illegible]	[illegible]	4	11	11	21	36
[illegible]	16	1	14	11	6	18
[illegible]	14	[illegible]	6	15	16	39

PROSSIMO TURNO

Alassio-Libarna; Audace C.-Cairese; Culmv-Dianese; Fegino C.S.-Taggese; Argentina-Sampierdar.; Sestrese-Rivarolese; Varazze-Millesimo; Sanremo 80-Prà Folgore.

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Borgio Ver.-Zinola	1-0
Sanremese-Finalborgh.	[illegible]
Cengio-Loanesi	2-1
Quiliano-Borghetto	1-1
S. Bartolomeo-Mallare	3-1
Finale L.-Pietra L.	1-0
Veloce-Camporosso	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SANREMESE	38	17	4	4	48	10
S. BARTOL.	32	12	8	4	27	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	5	31	21
LOANESI	27	11	5	9	32	23
ZINOLA	27	11	5	9	32	26
QUILIANO	26	8	10	6	26	24
BORGIO VER.	24	8	8	8	25	29
FINALBORGH.	22	[illegible]	10	8	29	27
PIETRA L.	21	6	9	9	23	27
BORGHETTO	21	6	9	9	27	27
MALLARE	[illegible]	6	8	10	25	35
FINALE L.	20	[illegible]	[illegible]	10	14	29
CENGIO	[illegible]	5	10	10	22	33
CAMPOROS.	[illegible]	6	7	11	23	39
ARMA 85	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	13	31

PROSSIMO TURNO

Finalborghese-Cengio; Zinola-Borghetto; Pietra L.-Arma 85; Loanesi-Borgio Ver.; S. Bartolomeo-Veloce; Camporosso-Quiliano; [illegible]-Finale L.

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Borghetto-Spotornese	2-1
Vallecrosia-Balestrino	[illegible]
Cisano-S. Stefano	1-3
Andora-Bordighera	0-2
Carlin's Boys-S. Filippo	3-3
S. Ampelio-Imperia 87	1-2
Pontelungo-Conscente	2-1
Auxilium-Laigueglia	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	44	20	[illegible]	1	55	9
[illegible]	36	14	[illegible]	3	40	20
VALLECROSIA	31	11	9	5	39	[illegible]
S. AMPELIO	[illegible]	11	[illegible]	6	41	32
S. STEFANO	29	11	7	7	39	35
CISANO	29	10	9	6	29	22
LAIGUEGLIA	[illegible]	8	8	9	25	25
AUXILIUM	24	8	8	9	33	35
[illegible]	23	7	9	9	37	40
S. FILIPPO	22	5	12	8	36	30
BALESTR. T.	[illegible]	6	9	10	20	32
[illegible]	[illegible]	7	8	10	21	34
SPOTORNESE	20	5	10	10	22	41
[illegible]	18	4	10	11	22	37
[illegible]	16	[illegible]	5	15	29	43
PONTELUNGO	12	2	8	15	16	48

PROSSIMO TURNO

Bordighera-Pontelungo; Spotornese-Cisano; Andora-S. Ampelio; Imperia 87-Borghetto; Balestrino Toirano-Carlins's; S. Stefano-Auxilium; Conscente-Vallecrosia; S. Filippo Neri-Laigueglia.

[illegible] B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cameranese S.-Albisola	[illegible]
Altarese-Calizzano	3-0
Rocchettese-Celle	1-0
S. Cecilia-Priamar	2-1
Portovado-Sciarborasca	1-1
Boys Vado-Lavagnola	2-1
Villapiana-Bragno	1-0
Legino-S. Nazario	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALBISOLA	[illegible]	15	10	0	49	19
CAMERANESE	[illegible]	[illegible]	10	1	50	21
[illegible]	[illegible]	13	10	2	46	23
ALTARESE	33	[illegible]	7	5	41	12
BRAGNO	29	12	[illegible]	8	34	24
BOYS VADO	28	11	6	8	35	27
LEGINO	[illegible]	10	7	8	37	30
VILLAPIANA	[illegible]	11	[illegible]	9	44	35
S. CECILIA	27	11	5	9	31	32
PORTO VADO	23	8	7	10	38	36
ROCCHETT.	23	8	7	10	26	45
SCIARBOR.	[illegible]	5	8	14	24	43
[illegible]	16	5	6	14	18	47
S. NAZARIO	14	3	8	14	26	47
[illegible]	[illegible]	2	9	14	17	43
[illegible]	[illegible]	2	7	16	20	44

PROSSIMO TURNO

Bragno-Altarese; Lavagnola-Cameranese Saliceto; Priamar-Portovado; San Nazario-Rocchettese; Celle Ligure-S. Cecilia; Calizzano-Sciarborasca; Albisola-Villapiana Don Bosco; Boys Vado-Legino.

[illegible]

[illegible]

Partita	Risultato
Ospedaletti-Riva L.	6-2
Ceriana-Badalucchese	0-1
Pietrabruna-San Lorenzo	3-1
Poggese-Dolceacqua	7-1
Sanremo 70-Riviera Fiori	2-4
Costarainera-Coldirodese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OSPEDALETTI	33	14	5	2	52	22
POGGESE	33	15	3	3	43	22
PIETRAB.	26	10	6	5	37	33
S. LORENZO	24	10	4	7	27	24
CERIANA	23	9	[illegible]	7	46	24
COSTARAIN.	21	7	7	7	26	36
DOLCEACQUA	18	6	6	9	25	35
COLDIROD.	[illegible]	[illegible]	8	8	28	24
RIVIERA F.	18	7	4	10	28	29
RIVA LIG.	15	[illegible]	6	11	32	47
[illegible]	14	5	4	12	22	34
SANREMO 70	[illegible]	3	3	15	21	52

PROSSIMO TURNO

Badalucchese-Riva Ligure; Riviera Fiori-Ceriana; S. Lorenzo-Sanremo 70; Coldirodese-Pietrabruna; Dolceacqua-Costarainera; Poggese-Ospedaletti.

[illegible] A [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Bergeggi-Calice	3-1
Ceriale-Nolese	5-0
Leca-Partenope	1-1
Magliolo-Sabazia	0-0
Villanovese-Valleggia	3-2

Ha rip[illegible]: Garlenda.

[illegible]

Partenope e Leca 27; Nolese 26; Ceriale 22; Villanovese 21; Garlenda, Sabazia e Bergeggi 16; Valleggia 14; Calice 13; Magliolo 6.

PROSSIMO TURNO

Calice-Magliolo; Nolese-Villanovese; Partenope-Ceriale; Sabazia-Garlenda; Valleggia-Bergeggi. Riposa: Leca.

[illegible]

[illegible]

Partita	Risultato
A. Docilia-Rocchetta C.	2-2
D. B. Varazze-Cosseria	1-0
Letimbro-Bardineto	2-2
Cadibona-Pallare	1-1
P. Crixia-Pontinvrea	0-0

[illegible]

D. B. Varazze 32; Rocchetta 25; Pallare 23; Pontinvrea 21; Cosseria e Murialdo 18; Letimbro 17; Cadibona 15; P. Crixia 14; A. Docilia 13; Bardineto 12. Rocchetta di Cengio e Bardineto una partita in meno.

PROSSIMO TURNO

Bardineto-Alba Docilia; Cosseria-Piana Crixia; Pallare-Murialdo; Pontinvrea-Cadibona; Rocchetta di Cengio-Don Bosco Varazze; Riposa: Letimbro.

PALCOSCENICO

Il napoletano lingua ufficiale della Fin?

UNO scatto d'ira, un insulto all'arbitro De Stefano, l'inevitabile espulsione. Così, all'inizio del quarto tempo, Claudio Mistrangelo ha lasciato [illegible] panchina ed è andato a [illegible]dersi nella prima fila di pubblico.

Ma chi pensa solo a un gesto d'impeto sbaglia. Il tecnico biancorosso ci ha abituati a un paio di espulsioni l'anno, «programmate» nel momento giusto del campionato. E a Firenze gli estremi c'erano tutti: una partita delicatissima per classifica e morale, una direzione [illegible] gara disastrosa (quella di De Stefano, napoletano [illegible] il collega Marola), il fatto [illegible] dover protestare in prima persona per evitare che lo facessero i giocatori (il caso Ferretti insegna).

E così, quando Estiarte se n'è andato [illegible] la porta della Florentia, ha evitato un avversario con una giravolta, s'è liberato di un secondo difensore, è stato buttato giù senza tanti complimenti mentre tirava [illegible] metro e De Stefano ha fatto ampi gesti di proseguire, Mistrangelo deve aver pensato che era il momento di farsi cacciare.

La Rari a Firenze, pur con qualche problema nei primi due tempi, soprattutto per i tiri da fuori, ha conquistato un suc[illegible] più importante di quanto dica il risultato. Non ha perso la calma come accadde a Napoli, [illegible] riuscita a vincere con una Florentia ben impostata a battagliera (cercava l'aggancio con il Recco, sconfitto nell'anticipo), s'è imposta nonostante una direzione di gara sfavorevole.

Ma, se per le decisioni tecniche un arbitro qualche giustificazione l'ha sempre, non altrettanto si può dire per certe dichiarazioni. Allora: Estiarte segna il gol del 13-12, Ferretti esulta verso il pubblico savone[illegible] e De Stefano lo caccia. Perché? Spiegazioni a fine partita tra l'arbitro [illegible] questione, Estiarte, Ferretti, Pisano, Mistrangelo, Gervasio. Di fronte a tanti testimoni, [illegible] Stefano spiega, testuale: «Ferretti dopo [illegible] gol [illegible] detto "tiè". Io ero tra lui e il pubblico, "tiè" in napoletano vuol dire vaffan..., io sono napoletano e quindi lui mi ha insultato. Sfido chiunque a dimostrare il contrario».

Inutile ogni replica. Ferretti ha fatto presente che, dopo la nota intervista televisiva e l'ammonizione, mai più avrebbe insultato un arbitro, Pisano ha aggiunto che c'erano molti savonesi i quali hanno incitato per tutto l'incontro e che la squadra si sentiva in obbligo [illegible] ringraziare, Gervasio ha aggiunto che [illegible] si possono fare processi alle intenzioni basandosi su un "tiè".

Tutto inutile. Ferretti, in lacrime, è stato invitato dai compagni a lasciar perdere. Povera pallanuoto, capace ad aprire inchieste solo quando le dichiarazioni sono fatte davanti ai microfoni della tv.

[s. ch.]

Pallanuoto: si ritrovano le due «big» liguri, l'altra partita è tra Volturno [illegible] Canottieri

E stasera c'è la Coppa Italia

Recco-Savona, alle 20,30 semifinale di andata

SAVONA. Nemmeno il tempo per respirare. Appena uscita con i due punti da Firenze, la Rari si tuffa nella Coppa Italia. Una manifestazione da onorare fino in fondo, anche perché si presenta [illegible] uno dei traguardi più appetibili (e tutto sommato, possibili) della stagione. Dopo aver vinto a mani basse il girone eliminatorio in autunno, i biancorossi giocano stasera la semifinale di andata in casa del Rec[illegible] Alle 20,30 a Punta S. Anna, arbitri i napoletani Aglialoro e Auriemma, la banda-Mistrangelo cerca [illegible] risultato che le consenta, nel retour-match in programma il [illegible] aprile, [illegible] guadagnare subito la finale.

Una derby complesso, quello di stasera, che sarà [illegible] contempo prova generale per quello di campionato in programma fra tre sabati a tappa importante [illegible] Coppa. Anche perché nell'altra semifinale sono di fronte la «grande» Canottieri Napoli, grande rivelazione della stagione e capolista in A1, [illegible] Volturno che non dovrebbe creare troppi problemi a Polacik e compagni. Insomma, sembra proprio che si veda [illegible] una [illegible]nale Rari-Canottieri.

Ma il Recco ci starà? La pattuglia di Formiconi [illegible] al momento una delle maggiori deluse della regular season e, fermo restando che potrà poi giocarsi tutto nel playoff (sempre che ci arrivi...), [illegible] dubbio vuole sfruttare [illegible] massimo l'occasione della Coppa per cercare quel posto nell'Olimpo che il campionato sembra volerle negare. Beffati sabato a S. Maria Capua Vetere, i biancocelesti getteranno stasera sul piatto della bilancia orgoglio e rabbia. Si annuncia un derby quanto mai emozionante, e vien da chiedersi perché non siano stati chiamati a dirigerlo due arbitri liguri, seguendo una formula più volte collaudata (e gradita alle società) anche in A1.

Le due squadre saranno al completo, con la solita eccezione di Sciacero in casa Rari. In vasca anche Ferretti, espulso senza colpe a Firenze, a che sconterà l'eventuale (ma probabilissima) squalifica in campionato. Dopo aver seguito la squadra in buon numero anche a Firenze, i tifosi savonesi sono mobilitati e senza dubbio saranno in parecchi anche a Recco. Sarà derby non solo [illegible]: le tifoserie [illegible] divise da un'acceso rivalità, a c'è da augurarsi un servizio d'ordine adeguato.

[r. bg.]

Andrea Pisano. Stasera in Coppa Italia giocherà il suo ennesimo derby ligure

Campionato

Questo Recco che delusione

[illegible]lla giornata che segna la rivincita o almeno il riscatto di quasi tutte le liguri, [illegible] all'appello ancora una volta [illegible] Recco in A1 e Nervi in A2. La seconda ha deciso di cambiare guida tecnica [illegible] Enrico Gerbò, dimissionario, è stato sostituito da Angelo Cilio. All'interno della prima, tutto tace.

Sei sconfitte, di cui cinque in trasferta, dall'inizio del campionato. Espugnata Punta S. Anna dal Pescara (la gara in cui Baldineti si fece espellere [illegible] sostituzione a metà del secondo tempo). Viaggiando, il Recco ha raccolto un punto solo nel derby con il Camogli, poi dalla «Scandone» [illegible] Napoli alla piscina di S. Maria Capua Vetere, sono state solo brutte figure. Sabato [illegible] i biancocelesti si sono superati: a Siracusa, dieci giorni fa persero con una rete, contestata, a 10 secondi dalla fine; nella vasca del Volturno hanno perso per un gol di Guarino a 2 secondi dalla sirena.

[illegible] Recco aveva rimontato per due volte uno svantaggio di tre reti, poi ha concesso in maniera ingenua una superiorità numerica, nel corso della quale è arrivata la segnatura fatale. Le facce dell'allenatore Pierluigi Formiconi e del general manager Enzo Brasiliano a fine match erano tutte un programma: hanno provato (debolmente) a prendersela con gli arbitri, ma in realtà sanno benissimo cosa non funziona nella squadra.

Zeppa di tiratori che non tirano, di attaccanti che non pungono, difetta in difesa di esperien[illegible] decisione. Sul piano nervoso, Baldineti a parte, ci [illegible] molti cuori pavidi, e lo slavo Paskvalin pare fare compagnia a sé, con il suo gioco sempre più avulso dal resto del complesso. Insomma, gli errori commessi in sede di campagna acquisti gettano la loro ombra su tutta la regular season dei biancocelesti.

Il cambio di allenatore (da Marciani a Storti) ha fatto subito bene [illegible] Sori, che [illegible] compiuto la prima grossa impresa del suo campionato e ha espugnato Catania. I co-presidenti Ravina e Repetto sperano che la stessa cosa accada per il Nervi, che ha «approfittato» delle dimissioni di Gerbò per chiamare (o meglio richiamare) Angelo Cilio, una vecchia conoscenza [illegible] arancioblù. Che il Nervi non sia quella squadra da prima posizioni ipotizzata in sede di presentazione del campionato ormai lo hanno capito tutti, ma che non sia neppure degna della retrocessione (ora [illegible] terz'ultima, a pari punti con l'Arenzano) è altrettanto sicuro.

[d. s.]

Basket: in C femminile eccellente Radio Cuore Rapallo

Vadese, giornata nera

I savonesi battuti a sorpresa in casa dal Voghera: la serie C è più lontana
Male anche l'Alassio, esultano Autorighi Chiavari e Autocar Sestri Levante

Incredibile sconfitta casalinga della Vadese nel match che pote[illegible] rappresentare il definitivo trampolino di lancio verso la C, niente da fare anche per il Don Bosco Alassio che ha trovato sulla [illegible] strada [illegible] Cus Genova che [illegible] ha ancora perso le speranze di un aggancio alla seconda posizione. In C femminile autoritaria prova [illegible] Radio Cuore Rapallo che, al termine di una partita perfetta, ha superato il rivale di sempre, Porcari Lucca.

D [illegible]schile. Giornata [illegible] a ponente, felice o quasi a levante. L'Autorighi Chiavari ha ottenu[illegible] due preziosi punti contro un demotivato e ormai retrocesso Alcione Rapallo: 115-93 per i chiavaresi, che preparano [illegible] nel migliore dei modi [illegible] sprint finale per la salvezza. Festa grande anche in casa Autocar Sestri Levante: il quintetto di Vittorio Vaccaro è passato con autorità sul difficile campo di Viareggio contro la Vigor (88-77).

Le dolenti note, come detto, riguardano le ponentine: la Vadese ha incredibilmente mancato la prova della verità contro il Voghera realizzando solo 49 punti: [illegible] lombardi è stato sufficiente controllare gli imprecisi avversari e realizzare [illegible] punti per aver partita vinta. L'Alassio ha [illegible] trovato sul suo cammino il miglior Cus della stagione: 101-83 per i genovesi con i soliti Melgrati (27 punti) e Vernotti (17) protagonisti nella squadra di Umberto Buscaglia, Leoncini su tutti (32) per gli universitari. Le altre: Lerici-Spezia 85-102; Canaletto-Carrara 40-105; Serravalle-Valtarese 108-98. Classifica: Serravalle p. 36; Ezio S. 32; Vadese e Valtarese 30; Alassio e Cus [illegible]; Lerici 26; Voghera 24; Carrara e Sestri 22; Monferrato 18; Chiavari, Canaletto e Viareggio 16; Rapallo 6. Cus, Voghera, Valtarese, Chiavari e Carrara una partita in più.

C femminile. Radio Cuore Rapallo è ormai sicura dei playoff e con probabile avversaria l'Emmeci Spezia. «La prima affronterà la quarta, [illegible] seconda giocherà contro la terza: per non arrivere prime è praticamente impossibile ma dobbiamo cercare di evitare lo scontro [illegible] Lucca che, anche se l'abbiamo superato domenica a Rapallo, rimane pur sempre [illegible] cliente molto ostico». Questo il giudizio della giocatrice Susanna Piterà, con ultima vittima il Porcari Lucca, superato con il punteggio di 71-63.

«Abbiamo disputato la miglior partita stagionale come difesa, [illegible] all'attacco abbiamo sbagliato pochissimo: [illegible] una prova senza sbavature e ora con le toscane siamo pari, 1-1» replica il dirigente Primo Valsensi. Dife[illegible] perfetta, col collettivo di Gritti che ha avuto nettamente la meglio sulle individualità del Porcari (in particolare le temute Maltagliati e Sheila Lamanna).

Altri risultati: Spezia-Cestistica 77-61; Derthona-Viareggio 81-43; Rosignano-Camisasca 62-98; Livorno-Firenze 75-53; Valtarese-S. Miniato 68-69. Classifica: Camisasca 38; Spezia 34; Rapallo 32; Lucca 30; S. Miniato 22; Cestistica 18; Livorno 16; Rosignano, Valtarese e Derthona 14; Firenze e Viareggio [illegible].

[g. s.]

Pallavolo: amara sconfitta al tie-break per il Riviera a Cremona

Voltri e Chiavari, che duello

La C1 maschile nel segno delle due genovesi

Dimentichiamo in fretta i risultati della B, [illegible] dove per le liguri non arrivano che delusioni a magre figure, e dedichiamoci alla C1 dove Chiavari e Voltri continuano il loro splendido duetto al vertice, e la Libertas Rostkafè sta per coronare un epico inseguimento. A [illegible] giornate dal termine [illegible]o queste le squadre che meritano la copertina.

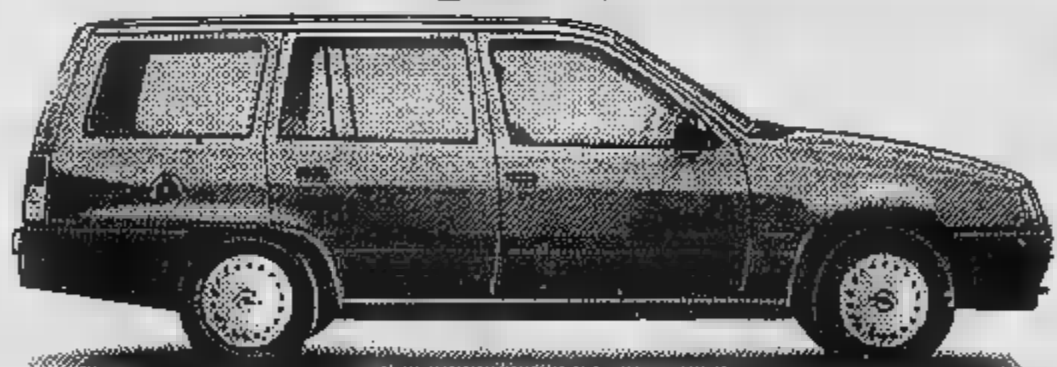
B femminile. Ancora una volta per un'inezia il Riviera Sanremo (p. 16) manca la vittoria che gli avrebbe consentito il salto di qualità. Non che la sconfitta al tie-break (parziali 8-15; 15-12; 16-8; 6-15; 15-12) sul terreno dell'Esperia Cremona (12) pregiudichi qualcosa, ma fa [illegible]bbia pensare quanti punti le ragazze di [illegible] Mieri abbiano buttato via. Sconfitta a mani alzate invece per il Cus Genova (16): contro il Faip Crema (30) non c'è fattore campo che tenga: 0-3.

B2 maschile. Il grande Ceppiratti Novara (30) scherza [illegible] il piccolo Cus Genova (2): concede ai genovesi, ormai in C1, ben [illegible] punti. La Colombo Genova (16) non riesce a bloccare il Pavic Romagnano Sesia (28). Priva di Roncallo, si [illegible] partita per due set, ma cede di schianto negli ultimi due: 1-3 con parziali di 10-15; 15-10; 4-15; 6-15.

C1 maschile. Bene l'Olympia Daeg Voltri (30), che sconfigge per 3-1 davanti al proprio pubblico il Poliri Firenze, [illegible] benissimo il Volley Chiavari (28) che passa sul campo dell'Itala Firen[illegible] (12) per 3-0. Anzi i levantini di Mimmo Brignole sono [illegible] in posizione favorevole per dare l'assalto alla vetta: il Chiavari si appresta a ricevere il Voltri a la «terza incomoda», Altair Fellegara (26). Vincendo questi due incontri, ed essendo già adesso favorito dal quoziente set, il sestetto biancorosso strapperebbe il biglietto per la serie B2. Nessun'altra squadra può più interferire in questa volata, a [illegible]. L'Imperia (20), ormai demotivato, ha opposto una resistenza onorevole e nulla più in casa del Calci Pistoia (22): 1-3. Il Varazze (0-3 dal Migliarino), [illegible] le [illegible] due sole vittorie, pensa già al prossimo campionato di C2.

C1 femminile. La Libertas Rostkafè Genova (12) [illegible] ha fallito il bersaglio: battendo il Cervo Collecchio Parma per 3-1 (parziali 15-10; 15-2; 9-15; 15-8) ha raggiunto la quart'ultima posizione e «vede» [illegible] salvezza. Quella stessa salvezza che alla fine del girone di andata solo pochissimi giudicavano ancora possibile. Ma il rientro della Ragone e la ritrovata concentrazione delle altre ragazze [illegible] Linari ha [illegible] possibile il «miracolo». Pensare che hanno quasi raggiunto il Bisso Recco (12), sconfitto a Carrara (24) per 3-0, e partito con ben altre ambizioni. Ormai [illegible] sicuro il Sarzana (18), che ha superato per 3-1 il Versilia (16).

[d. s.]

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI PER 2 ANNI DA 8.000.000 A 40.000.000 SULLA GAMMA DELLE VETTURE OPEL

IN ALTERNATIVA PREZZI ECCEZIONALI

Inizia con Saigarage un decennio eccezionale: usufruisci subito dei finanziamenti speciali; sono unici e vantaggiosi perché senza interessi, su tutta la gamma Opel.
Corsa con un finanziamento di 8.000.000, Kadett, Vectra, Omega e Senator con finanziamenti del 65% sul prezzo d'acquisto. E grandi vantaggi anche sui furgoni Bedford e sui 4x4 Isuzu.

Da Saigarage acquisti subito al meglio, sempre assistito con competenza e serietà, contando sull'esperienza di chi ha già venduto oltre 250.000 auto.

[illegible]VA - Via Trento, [illegible] r.
GENOVA - P.zza [illegible] Rossetti, 8 r.
GENOVA - Via S. Alberto, 2-4 r.
[illegible]
Via S. [illegible] Fossato, [illegible]

OPEL BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 [illegible]

Imperia, la gente di Montegrazie si sente trascurata: la replica dell'assessore Ranise

«Frazione? Vuol dire non esistere»

La protesta degli abitanti della Val Caramagna

La borgata di Montegrazie

[illegible] «Abitare in una frazione di Imperia equivale a non esistere. Ci sentiamo tagliati fuori». Un gruppo di abitanti di Montegrazie esprime uno stato d'animo purtroppo diffuso in molte altre borgate, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

Il problema più sentito [illegible] quello del traffico, sempre più caotico [illegible] causa del progressivo inurbamento della zona e al transito di mezzi pesanti, collegato alla presenza [illegible] diversi depositi. Anche l'illuminazione [illegible] un punto dolente, e spesso accentua i problemi connessi [illegible] la viabilità.

Strade. Via Airenti e via Caramagna, che collegano Porto Maurizio [illegible] molti borghi [illegible]l'entroterra, sono sempre più intasate, e il numero di incidenti è in aumento. Dice Romualdo Marvaldi, consigliere della prima Circoscrizione (che comprende [illegible] periferia di Porto Maurizio [illegible] le varie frazioni): «Via Airenti è diventata quasi intransitabile e il manto stra[illegible] [illegible] risenato in più punti. Attendiamo il completamento della variante, che servirebbe [illegible] decongestionare la viabilità nella valle del Caramagna, costeggiando [illegible] sponda del torrente [illegible] immettendosi in via Nizza».

Replica Enzio Ranise, assessore al Dipartimento tecnico: «Sono già stati realizzati tre lotti, corrispondenti alla parte iniziale e quella terminale. In questi giorni, [illegible] Consiglio comunale, ha approvato il quarto, che parte della strada Colla [illegible] si va [illegible] congiungere con il tratto già ultimato, a [illegible] L'opera sarà inoltre collegata con via Airenti tramite un ponte, all'altezza di Regione Marte. I quattro lotti, complessivamente, vengono a costare [illegible] miliardi». Sono inoltre previsti altri interventi: l'ampliamento [illegible] il rifacimento della strada che porta al [illegible]tuario di Montegrazie, la realizzazione di un parcheggio nel popoloso rione di Piani [illegible] [illegible] pavimentazione [illegible] alcune vie interne, a Poggi.

Sempre connessi alla viabilità, esistono però problemi più spiccioli. Marvaldi: «Anche la segnaletica è carente: in corrispondenza dell'incrocio [illegible] via Giuseppe Airenti con via Filippo Airenti e via Martiri non è chiaro chi abbia [illegible] precedenza. Altra questione annosa è quella di strada Garbella, che collega la regione omonima [illegible] Poggi: è ormai un ammasso di buche. [illegible] il Comune [illegible] interviene perché è di competenza della Provincia». Gli abitanti [illegible] frazioni vorrebbero inoltre che fosse intensificata la sorveglianza da parte [illegible] vigili urbani. Specialmente [illegible] Caramagna Becan, una zona particolarmente ricca [illegible] esercizi, il «parcheggio selvaggio» è ormai un'abitudine: chi deve fermarsi [illegible] fare la spesa abbandona l'auto sul ciglio della strada.

Osserva Marvaldi: «Eppure, poco sopra, nell'ex zona Lagorio, esiste un posteggio. La gente, però preferisce lasciare la macchina dove capita».

Illuminazione. Anche nelle principali vie di collegamento è decisamente carente: specialmente in via Caramagna, che presenta alcune curve molto pericolose ed è dissestata [illegible] causa [illegible] lavori per la [illegible] delle condutture fognarie. Dice [illegible] «Già [illegible] tempo, su nostra segnalazione, il Comune aveva individuato svariati punti luce».

Aggiunge Ranise: «Il progetto del potenziamento [illegible] già [illegible] approvato. Ora, in vista delle elezioni, la Cassa depositi e prestiti ha bloccato tutto, ma contiamo di disporre dei finanziamenti entro settembre».

Enrico Ferrari

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
Assolto il farmacista Sciolli

Un noto farmacista, Bernardino Sciolli, Corso Garibaldi 16, Diano Marina, [illegible] [illegible] ieri assolto dal pretore «perché il fatto non sussiste», [illegible] [illegible] [illegible] avere detenuto per venderle sostanze stupefacenti con data di validità scaduta». Sciolli era stato denunciato dal [illegible] dei carabinieri che avevano rinvenuto il materiale incriminato chiuso in un apposito armadio, ed isolato da quello [illegible] validità normale. Il Pretore ha accolto la tesi difensiva dell'avv. Riccardo Berio che ha sostenuto la non esistenza del [illegible] in quanto le sostanze erano chiaramente isolate e già registrate per lo scarico su apposito registro.

DIANO MARINA
Un convegno [illegible] turismo [illegible]re

Un incontro sulle prospettive del turismo ligure: è l'iniziativa, promossa [illegible] Lions Club di Diano, che si terrà domani, alle 20,15, presso l'Hotel «Villa Margherita». Carlo Arcolao, dirigente del [illegible]vizio promozione turistica della Regione Liguria, relazionerà sul tema d[illegible] serata.

IMPERIA
Urta tre auto [illegible] sbatte contro [illegible] muro

Ieri notte, dopo aver urtato tre auto in sosta lungo via Garessio, [illegible] andato a schiantarsi contro il muretto che delimita la stazione ferroviaria di Oneglia. L'imperiese Diego Gerlero, 21 anni, via Verdi, si è procurato ferite alle gambe e al volto, guaribili in 40 giorni.

SANREMO
Riuniti i rappresentanti [illegible] [illegible]

Duemila rappresentanti delle 94 sezioni del club alpino italiano si sono riuniti nei locali del cinema Ariston-Ritz. Sono stati discussi i problemi e le proposte delle varie sezioni del Cai.

Si completano gli elenchi anche per le provinciali

Elezioni, altri nomi

Per le regionali tiene sempre banco il «caso Pippione». Stasera vertice dc
I probabili candidati di psi e pri. Per i liberali decisione in settimana

[illegible] Mentre la dc non ha ancora deciso [illegible] inserire nella lista delle regionali Leo Pippione, e dare una mano al sindaco di [illegible] sarebbe [illegible] in [illegible]po il vescovo.

Monsignor Barabino pare ab[illegible] telefonato [illegible] massimi [illegible]sponsabili del partito, suggerendo che sarebbe utile mettere in lista per Genova almeno tre candidati forti. Un episodio che ha ulteriormente movimentato [illegible] «caso-Pippione».

La democrazia cristiana infatti [illegible] ha ancora sciolto il nodo delle candidature, e pare che si stenti [illegible] trovare un accordo, [illegible] al[illegible] un compromesso, fra le varie correnti.

Da settimana la dc di Imperia [illegible] divisa [illegible] questo punto, cioè su quale dev'essere il numero dei «candidati forti», se due (Gianni Cozzi e Luciano Verda), o invece tre (Cozzi, Verda e appunto Pippione). Fino [illegible] domenica la maggioranza sembrava propensa a scegliere l'antica formula che prevede due candidati forti [illegible] cinque: Verda [illegible] Cozzi dentro, Pippione fuori.

Come andrà [illegible] finire? C'è molta attesa per la riunione della Commissione elettorale provinciale, presieduta da Silvano Griguolo, convocata [illegible] Imperia per stasera.

Un appuntamento che viene considerato quasi decisivo, per mettere [illegible] punto l'elenco definitivo. Ha detto Pippione: «Io mi sono candidato. Ritengo di p[illegible] portare voti e contributi al partito. Inoltre penso che un rappresentante di Sanremo, considerate l'importanza e il numero di elettori della città, abbia titoli. Spaccature, divisioni? Non direi, ritengo invece che una certa competitività sia salutare».

Nel partito di Forlani c'è bagarre anche per le candidature per la Provincia. Pure [illegible] questo fronte non c'è nulla di definito, solo una girandola [illegible] nomi: Baggioli, Semeria, Badino, Ferraro, Tavella, Cavaliere, Cassini e altri.

«Guerra» anche nel psi. Per la Regione dovrebbero [illegible] Barbagallo, Crespi, Mileto, Isnardi e De Carolis. Per la Provincia il vicesindaco di Sanremo Conti, anche se [illegible] parla di un'ipotesi «Conti sindaco dopo Pippione».

[illegible] pri [illegible] [illegible] segnalano polemiche. «Da noi - ha detto Canessa - nessuno si autocandida, la gestione [illegible] unitaria». Nomi? Si fanno quelli di Lanteri, Ghiglione e Canessa per la Regione e di Poletti per la Provincia.

[illegible] pli dovrebbe decidere entro la settimana. Ha detto il segretario [illegible] De Francisi: «La disponibilità degli iscritti [illegible] massima». Sia per la Regione che per la Provincia i nomi che più ricorrono sono quelli di Rovere, [illegible] Francisi, [illegible] [illegible] Sottocasa. In settimana gli schieramenti dovrebbero completarsi. (r. b.)

Continua l'offensiva delle forze dell'ordine per stroncare il mercato dell'eroina

Un altro arresto per droga

Militare di leva bloccato dalla polizia: aveva hashish nascosta nello sportello della macchina
Le indagini per scoprire gli spacciatori che hanno venduto la dose mortale ai due giovani imperiesi

Marco Gambetta

IMPERIA. Dopo la morte di Maurizio Lo Sicco e Marco Gambetta, le ultime vittime della droga in provincia, si sta facen[illegible] sempre più pressante l'azione delle forze dell'ordine contro gli spacciatori. Negli ultimi giorni sono stati effettuati numerosi controlli ed operati diversi arresti. Nella rete tesa dalla polizia, l'altra notte è finito anche Marco [illegible] Giorgi, 27 anni, di Chivasso (Torino), militare di leva [illegible] [illegible] Ceccaroni di Rivoli (è caporalmaggiore della Brigata alpina Taurinense), trovato in possesso di 69 grammi di hashish, sei pastiglie di anfetamine [illegible] e [illegible] bilancino [illegible] precisione per la preparazione delle dosi di stupefacente.

Il giovane, in licenza di dieci giorni (fino al 31 marzo), [illegible] stato bloccato a Oneglia, in piazza Ulisse Calvi. Era a bordo della sua Fiat «Uno», parcheggiata nei pressi [illegible] una gioielleria. Ha cercato di nascondersi quando ha [illegible] [illegible] agenti della «volante», in servizio di pattugliamento. Un atteggiamento che l'ha tradito. La droga era nascosta [illegible] una portiera anteriore e in altre parti dell'auto.

Laureato [illegible] [illegible] politiche, [illegible] Giorgi è incensurato. Prima del servizio militare ha insegnato alle scuole medie di Chivasso, come supplente. E' arrivato in Riviera per trascorrere qualche giorno nell'alloggio di famiglia [illegible] Diano Marina, in via Milano, in compagnia [illegible] fratello, partito per il Piemonte domenica pomeriggio. Negli uffici della polizia ha spiegato [illegible] essersi procurato l'hashish a Torino, acquistandolo da extracomunitari.

Frattanto, proseguono le indagini per fare piena luce sulla morte dei due giovani imperiesi stroncati dall'eroina nei giorni [illegible]i. Secondo la polizia, [illegible] Maurizio Lo Sicco che Marco Gambetta sarebbero vittime [illegible] dosi «tagliate» [illegible] sostanze micidiali, anche se sul decesso [illegible] quest'ultimo il mistero [illegible] ancora più fitto.

I familiari sostengono che Marco, 21 anni, non [illegible] «bucava»: «Per motivi di salute, doveva fare [illegible] frequente di medicinali, e ogni tanto [illegible] malesseri». Ma il buco sull'avambraccio destro? Amici [illegible] parenti, interrogati negli uffici della polizia, hanno fatto rilevare che, venerdì mattina, il giovane [illegible] [illegible] sottoposto e [illegible] prelievo di sangue per analisi mediche. Comunque, quando l'hanno trovato rantolante nei giardini, quella piccola ferita era ancora fresca.

Gambetta in passato aveva fatto uso di psicofarmaci e per disintossicarsi voleva entrare nella comunità di recupero «L'Ancora». Sarà l'autopsia, [illegible] verrà eseguita oggi, a sciogliere l'enigma.

Gianni [illegible]

FIDA Servizi Finanziari
(CASSA di RISPARMIO TORINO)
PROPONE
CERTIFICATI A TASSO FISSO
durata: 20 mesi... 10,84 netto
10.000.000 diventano 11.866.380
CON VINCOLO AD UN ANNO
11% netto
(PER TAGLI DA 100.000.000)
PERSONALFONDO
IL PRIMO PASSO PER DARE DIMENSIONE MONDIALE AI VOSTRI
RISPARMI
PERSONALFONDO
offre la gestione e l'esperienza di oltre 40 anni del
CREDIT COMMERCIAL de FRANCE
che abbinato alla solidità della BANCA CRT CASSA di RISPARMIO TORINO
PUNTA
sulle [illegible] di 28 Nazioni e sulla rivalutazione delle monete più forti.
PERSONALFONDO
[illegible] avvale di un Team di 110 gestori ed analisti
dislocati [illegible] Parigi, Francoforte, Tokyo, Londra, New York.
PER INFORMAZIONI:
FIDA BANCA CRT Via Matteotti 91 - SANREMO
Telefono: 53.19.77 - 50.41.82 - 42.164

PK
publikompass
MILANO Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011)
28100 NOVARA
Via S. Francesco
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010)
Bonlante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.
CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Quotidianamente tua.
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Comune di Sanremo
Provincia di Imperia
IV Appuntamento Rassegna Mid-Week
TEATRO ARISTON - SANREMO
GIOVEDI' [illegible] MARZO [illegible] 21,15
L'Associazione Liguria Teatro presenta
NUNSENSE
«Il musical delle suore»
di DAN GOGGIN
con
SILVANA DE SANTIS
Suor Mary Regina
ROBERTA LERICI
Suor Amnesia
PATRIZIA LORETI
Suor Robert Anne
PAOLA FULCINITI
Suor Mary Hubert
CARLA FIORAVANTI
Suor Mary Leo
regia
ENRICO MARIA LAMANNA
...il più replicato musical di Broadway degli ultimi anni!
Prenotazioni: tel. 0184/50.60.60 - Ariston
Lo spettacolo verrà replicato venerdì 30 marzo ore 21,15 al Teatro Politeama di Diano Marina - prenotazioni tel. 0183/49.80.64 - 49.59.39

Riprendono i corsi di laboratorio teatrale
Il corso: I SEGRETI DEL TAI CHI CHUAN
tecniche di sensibilizzazione all'energia e formazione della personalità
Trainer: Prospero Richelmi
Lunedì - mercoledì - venerdì:
RIDOTTO TEATRO ARISTON - SANREMO
martedì - giovedì - sabato:
TEATRO VIESSEUX - IMPERIA

Ranieri III, Carolina, Alberto e Stéphanie alla festa in ricordo di Grace

Una serata principesca

Il gala delle rose a Montecarlo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Era la festa preferita di Grace. Sì, lei, la Kelly, protagonista della bella favola in chiave moderna che [illegible] commosso mezzo mondo quando [illegible] andata in sposa al principe Ranieri. Ora Grace [illegible] c'è più, ma la festa si, in suo onore, [illegible] le altre [illegible] Fondazione, l'avenue, il roseto) che nel Principato ricordano e rendono omaggio alla [illegible]vrana più amata dai monegaschi.

L'appuntamento era per sabato [illegible] allo Sporting di Montecarlo, salle des étoiles, la sala delle stelle, con quel palcoscenico che sembra l'universo, un blu intenso e mille lampadine, le stelle appunto. Serata rigorosamente a inviti, [illegible] a favore della «Fondazione Princesse Grace» (si occupa di beneficenza e iniziative culturali). Prezzo 3500 franchi, poco più di 700 mila lire. Grande sfoggio di abiti [illegible] sera, acconciature e gioielli. E famiglia al gran completo [illegible] vuole [illegible] tradizione.

Nel tavolo della prima fila, vicino al palcoscenico, Sua Altezza il Principe, a fianco la principessa de Beauvau-Craon e Stefano Casiraghi. Sua moglie, Carolina, era dall'altra parte del tavolo, di fronte al padre, con accanto la suocera. Nell'altro tavolo [illegible] prima fila la sorella di Ranieri, la principessa Antoinette, l'erede al trono Alberto, con altri principi e nobili, più monsieur Casiraghi, padre di Stefano, suocero di Carolina.

[illegible] ballo della [illegible] è una festa «datata». Prima edizione nel [illegible] e [illegible] da queste parti le tradizioni sono una cosa [illegible] guai a non ripeterla. Quest'anno lo spettacolo, subito dopo [illegible] cena, era intitolato «C'est la joie», un inno alla gioia, ma anche il nome de[illegible] rosa recentemente creata da Jean-Claude Bocreux. Rosé sui tavoli, rose (in tutto 9500) nelle composizioni che addobbavano la sala con giochi di luce. E colori che vanno [illegible] giallo tenero al vermiglio, come una lenta [illegible] verso la felicità, il tema conduttore dello show del regista André Levas[illegible]. Spettacolo romantico e frizzante che non si vedrà più, visto che la rappresentazione era unica.

Spumeggiante, con belle coreografie di Claudette Walker, il balletto dei «Montecarlo Dancers», orchestra diretta da Griffith Johnson, arrangiamenti musicali [illegible] Mario [illegible]a. Si sono esibiti Roland Oberlin, recente trionfatore al Théâtre des Champs Elysées con il suo omaggio a Charles Trenet, e Nathalie Enterline, reduce dal Lido di Parigi che interpreta con convinzione sorprendenti personaggi.

Ma prima dello spettacolo, al suono dei violini, via ai valzer, atmosfera viennese. Il principe non si muove, [illegible] ne sta seduto [illegible] tavolo, consuma la cena tra una chiacchiera e l'altra. Si alzano invece, come tradizione, i figli Alberto e Carolina che vanno sul palcoscenico a inaugurare le danze. Lui è in smoking, sempre più pelato, lei splendida, nonostante le tre maternità. Pochi passi, molti applausi e grande ressa dei fotografi per immortalare la coppia principesca. In sala la cena continua. Caviale [illegible] galletto, gamberi in salsa, selvaggina «à la fleur de moutarde» con asparagi e champignons. Infine il dessert, con una grande rosa di zucchero, gelato a forma di petali con Grand Marnier. Champagne Perrier-Jouet, Belle Epoque, [illegible] rosato del 1985. I camerieri servono in fretta, ma con scarso bon-ton. Posate trattate con poca grazia, alcuni hanno addirittura le unghie sporche e avvolgono il bricco argentato per la distribuzione del caffè con un tovagliolo unto e macchiato. Roba che non si vede neppure in trattoria a Trastevere.

Peccato. Per il resto serata impeccabile, molto elegante. Alla fine sfilate di Mercedes, Jaguar e [illegible] Royce con imponente servizio d'ordine e protezione della famiglia reale. Arrivederci al prossimo anno e agli appuntamenti estivi dello Sporting [illegible] vedettes internazionali.

Pier Paolo Cervone

Padre e figlia al gala. Ranieri [illegible] Carolina all'interno dello Sporting Club durante il ballo della rosa (Telefoto)

Sabato si è tenuto il concerto con musiche di Massa

Successo al Domus

A Finale il soprano Sburlati

FINALE L. Michela Sburlati (soprano) e Chiarastella Onorati (pianoforte) sono [illegible] le brillanti protagoniste del secondo e ultimo appuntamento, sabato al Teatro Domus, con il ciclo «Camillo Sivori e la tradizione musicale Finalese nell'Ottocento» organizzato dall'Associazione Amici del Teatro Sivori.

Scopo dell'iniziativa, far co[illegible] autori dell'800 liguri (per nascita e per frequentazione) oggi sconosciuti e nello stesso tempo sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche locali sull'opportunità di restaurare [illegible] più presto i due teatri di tradizione del centro rivierasco, il Sivori e l'Aycardi.

Il ciclo ha offerto alcuni ascolti interessanti accanto a pagine che meritano francamente di tornare in qualche polveroso [illegible] di vecchia biblioteca. Operazioni di questo genere comportano sempre di fronte alla esiguità [illegible] materiale reperibile il rischio di non poter selezionare. Ecco pertanto le due liriche di Napoleone Fantoni e Simplicio Gualco ascoltate sabato che risultano di una disar[illegible] scolasticità.

Discorso diverso invece per i due musicisti che hanno rivestito i panni dei protagonisti assoluti del ciclo. Camillo Sivori e Nicolò Massa. Al primo, grande violinista oltre che compositore, allievo prediletto di Paganini, è stato riservato l'intero primo incontro con esecuzioni affidate a Bruno Pignata (violino), Franco Giacosa (pianoforte) e Riccardo Agosti (violoncello). Il secondo è stato invece ascoltato sabato scorso.

Nato nel 1854, morto a soli quarant'anni nel [illegible] nel pieno della [illegible] attività, Massa aveva studiato a Milano con Bazzini, maestro tra gli altri di Puccini e Catalani. Per la [illegible] editrice Lucca curò, primo in Italia, la riduzione pianistica di alcune opere wagneriane, lavoro che lo portò naturalmente ad approfondire il teatro del Tedesco.

Nel [illegible] la Scala mise in [illegible]na la [illegible] «Salambò» composta su libretto di Zanardini. Uno spettacolo calorosamente applaudito, dominato in scena da Gemma Bellincioni futura grande Santuzza in «Cavalleria rusticana» e strepitosa Salomè nell'opera omonima di Strauss.

Michela Sburlati ha interpretato due robuste pagine dell'opera di Massa.

Da citare in particolare l'Invocazione alla Dea Tanit brano da cui [illegible] un musicista solido, dalla scrittura densa e efficace, dal trattamento vocale vario [illegible] soluzioni espressive [illegible] sicuro effetto. Lodevole la prova [illegible] giovane soprano che ha evidenziato belle qualità vocali e tecniche e soprattutto un buon gusto musicale e una dizione attenta. La pianista Onorati ha assecondato [illegible] cantante con misura e intelligenza facendosi apprezzare sul piano solistico per eleganza e verve espressiva nei citati brani di Sivori.

[illegible] Massa si [illegible] ascoltate inoltre quattro liriche da [illegible]ra: «La cieca», «Un'aurea plaga», [illegible] finestra» e «M'amasti mai?». Altro mondo, natural[illegible], rispetto al lavoro teatrale. Vi si coglie comunque uno stile estremamente raffina[illegible] e sensibile che a tratti (nell'ultima lirica ad esempio) [illegible] le corde di [illegible] calda drammaticità.

Roberto Iovino

[illegible]

Sul podio Arthur Fagen

In attesa che la situazione politica si chiarisca e venga ufficializzata la nomina a Sovrintendente [illegible] Sergio Escobar, il Comunale di Genova prosegue regolarmente la sua [illegible]e sinfonica che nel fine settimana ha ospitato il direttore d'orchestra statunitense Arthur Fagen. Sul podio Fagen [illegible] è riuscito a [illegible] l'ambiente con una esecuzione corretta e a tratti piacevole ma mai trascinan[illegible] e appassionata.

I limiti interpretativi del giovane direttore, pur puntuale e preciso, si sono avvertiti già in avvio con la lettura poco spigliata della Ouverture «Americana» op.42 che Prokofiev scrisse per [illegible] ottetto di fiati, due pianoforti, due arpe, due contrabbassi, celesta, violoncello e percussioni. Poi il Concerto in fa di Gershwin con il pianista Paolo Bordoni. Artista di talento, estroso, efficace nella sua immediatezza espressiva, Bordoni ha garantito [illegible] interpretazione piacevole e energica, non sempre in accordo alle intenzioni direttoriali [illegible] Fagen soprattutto sul piano ritmico.

La seconda parte si è aperta con «Sea Drift» di Frederick Delius. Il [illegible] («Out of the Cradle Endlessly Rocking» di Walt Whitman) si divide fra il baritono solista e il coro dando vita a episodi di forte tensione emotiva. Fagen [illegible] ottenuto forse i risultati migliori in questa partitura e [illegible] sottolineata la prova [illegible] solista Delfo Menicucci e [illegible] [illegible] diretto da Tullio Boni.

STASERA IN [illegible]LEVISIONE

Telecity
- 9,10 Più forte dell'amore
- [illegible] Come arredare
- 11,10 [illegible]e di vita, telefilm
- 12,30 Matt e Jenny, telefilm
- 13 — C[illegible] animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Più forte dell'amore
- [illegible] Storie di vita, telefilm
- 16 — Capriccio e passione
- 17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Canale [illegible]
- 14,15 Telefilm
- 15,30 Hondo, telefilm
- [illegible] Fai un affare con [illegible]nale 7
- 17 — Cuori nella tempesta
- 18 — I 100 giorni di Andrea
- [illegible] M[illegible] d'oro
- 19,30 Replay, rubrica
- 20,15 Il tesoro del Sequoia, film
- 22 — Orson Welles, telefilm
- 23 — L'uomo e la città

Teletris
- 8,30 Cartomanzia
- 11 — Videoclips
- 12 — Oroscopo
- 13 — Incontro politico [illegible]ministrativo
- 14 — Religione oggi
- 16,30 In[illegible] di magia cerimoniale
- 18 — [illegible]rieni [illegible]
- 19 — Videoclips
- 20,30 Rubrica
- 22 — Videoclips
- 23 — Incontro politico [illegible]ministrativo

Uno
- 12,30 Novela
- 13,30 [illegible]
- 14,30 Film
- 16,15 Roberta pelle
- 16,30 [illegible] animati
- 17 — Telefilm
- 17,30 Roberta pelle
- 18 — Musica e giochi
- 19,30 Progetto
- 20 — Telefilm
- 20,30 Progetto sport
- 21,50 Film
- 23,30 Promozioni
- 24 — Roberta pelle
- 0,15 Film

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Natura selvaggia
- 12,40 Wanted, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30 Elvira Madigan, film
- 15,30 Cartone [illegible]
- 16,30 [illegible]
- 17,30 Incatenati
- 18,20 Un uomo da odiare
- 18,40 Mare 2000, rubrica
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 19,35 Sport, pagina sportiva
- 19,40 [illegible]nali
- 20,35 Amore in silenzio
- 21,30 Un uomo da odiare
- 22,05 Natura selvaggia
- 22,45 Microfono aperto

Annie Girardot nel film alle 20,30 su Antenna 1.

- 23,45 Zoom Tg Ponente
- 24 — E venne l'ora della vendetta, film
- 1 — Telefilm

Teleliguria
- 14,05 La sfida
- 14,30 Scoppiatacoppia
- 15 — Pomeriggio sportivo
- 17 — Donna & Company
- 17,30 Gulp. Per ragazzi
- 18,30 Diario
- 19 — A tavola con...
- 19,30 Siamo alla frutta
- 20 — La sfida
- 21 — Dossier
- 21,30 Dirittura d'arrivo
- [illegible] — [illegible]
- 22,30 Rotociclo
- 23 — Con simpatia... a casa vostra

Antenna 1
- 10 — Antennauno mattino
- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 17,30 In casa La[illegible]
- 18,30 World Sport Special
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,30 Non c'è [illegible] senza fuoco, film (1972)
- 22,30 A botta calda
- 24 — Teledomani

[illegible]

- 8,30 Tana dei topi
- 9,15 Faccio da me
- 10 — Proposte arredamento, rubrica
- 13 — Promozionale [illegible] preziosi
- 15,30 Faccio da me
- 17,30 Proposte arredamento
- 18,30 Arcobaleno
- 20,30 Un risotto alla milanese
- 22,15 Publi Rosé
- 22,45 I 1000 volti di...

Teletril
- 13,10 I giorni di Bryan
- 14 — Controvento
- 16,50 Lupo di Lupis, cartoni
- 17,20 Pagine di vita, novela
- 18 — Co[illegible] Blue, telefilm
- 19 — Savona News
- 19,30 Speciale [illegible] News
- 20 — L'albero [illegible] cuccagna
- 22,30 Appuntamento con la moda
- 23 — Savona News
- [illegible] Speciale [illegible] News
- 24 — Coronet Blue, [illegible]

Telecupole
- 13 — Viaggio in Italia
- 13,30 Passioni, sceneggiato
- 15 — Cristal, novela
- 15,50 Videomix
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- [illegible] Tg 4 notizie
- 20,30 Documentario
- 21,30 Sport [illegible] Sport
- 22,30 Tg 4 [illegible]
- 22,40 Film
- 1,10 Le amorose notti di Alì Babà, film (1973).

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 10.45 I gioielli
- 14,30 Andiamo al cinema
- 17,45 Calcio fans
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20 — Obiettivo Liguria
- 20,30 Week-end
- 21,15 Obiettivo Liguria

Primo Canale
- 13,30 Punto sport
- 14 — Svicolone, cartoni
- 18,30 Cartoni animati
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 Faccia a faccia
- 19,45 Liguria Lavora
- 20 — Telefilm
- 22,30 Controsalotto
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Faccia a f[illegible]
- 23,15 Liguria Lavora
- 23,45 I giorni di Bryan
- 0,45 Coronet Blue, telefilm

Tele [illegible]
- 14,30 Telefilm
- 16,30 [illegible]toni animati
- 17,30 In casa Lawrence
- 18,30 World Sport Special
- 19 — Marte, novela
- 19,50 Piume e Paillettes
- 20,30 Non c'è fumo senza [illegible], film (1972)
- 23,30 Calcio brasiliano
- 0,30 Basket: San Benedetto-Teorema Arese
- 1,50 Frutto proibito

Telegenova
- 9.10 Tutte le mamme del mondo
- 9,45 Daniel Boone, telefilm
- 11 — Un giro di carte
- 11,30 Box Shopping
- 15 — L'arte del gioiello
- 18 — Passioni, sceneggiato
- [illegible] Cristal, novela
- [illegible] [illegible] notizie
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Mezz'ora [illegible] T. Settanini
- [illegible] Parliamone insieme
- 23 — Occasioni e novità [illegible]

Tele Jolly
- 14 — Supermusic
- [illegible] Superdog black
- 16 — Superaffari
- 17.30 Cartoni animati
- 19 — Bianco
- 19.30 [illegible] [illegible] è subito [illegible]
- 20 — [illegible] di rigore
- 20,30 Wayne [illegible] Shuster [illegible]
- 21.30 [illegible]
- 22.30 Appuntamento [illegible] con Arianna
- 23,30 Saluto [illegible]

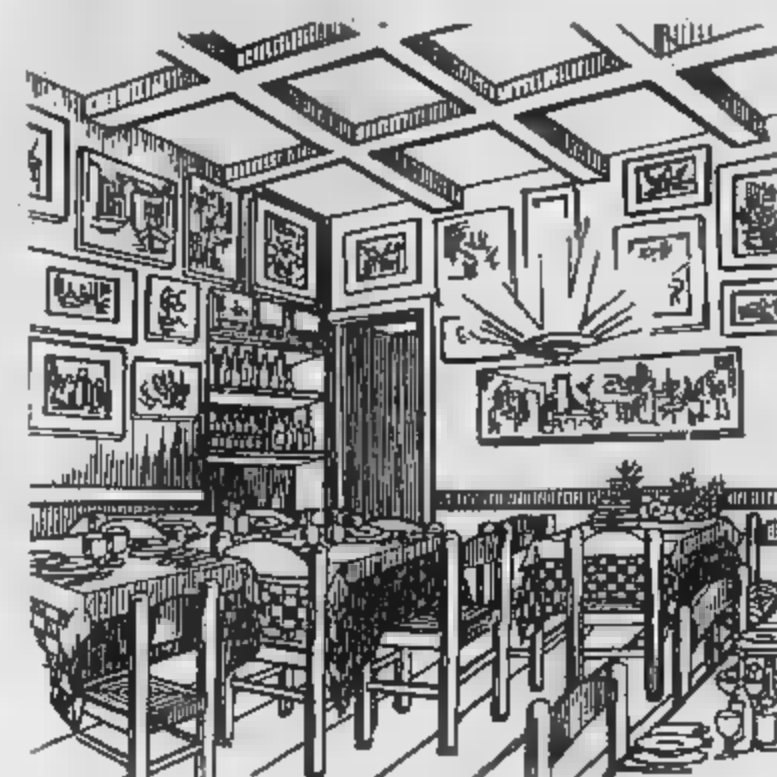
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dal mare alla terra alla conquista del palato dei genovesi

L'apprezzato [illegible] Giorgio Bove, ci presenta la trattoria "Gigino"

L'espressione "mare-terra" denota quel particolare missile destinato a colpire dal mare gli obiettivi su terraferma. È un termine che sembra uscire dal vocabolario di un ammiraglio. Giorgio Bove protesta energicamente mentre azzardo questo paragone: le sue battaglie, tutte vittoriose, lui le ha combattute sempre in cucina. Nel suo medagliere innumerevoli riconoscimenti per la [illegible] grande maestria nell'arte [illegible] preparare prelibate specialità [illegible] [illegible] La passione per la cucina lo ha spinto a viaggiare frequentemente in tutto il mondo per scoprire nuove ricette e trarne ispirazione. [illegible] così che ha conquistato il palato di chi, anche solo [illegible] volta, ha avuto occasione di gustare il pesce nel suo ristorante "Antica Osteria della Castagna".

— Perché lei, celebre e celebra[illegible] per le [illegible] ricette di pesce e molluschi [illegible] andato [illegible] mare alla "conquista" della terraferma gestendo, appunto, anche un ristorante [illegible] specialità tutte terrestri?

— Creare [illegible] nuove mi ha sempre aiutato a mantenermi giovane e mi mette [illegible] buon umore. Ho coltivato a lungo il desiderio di "conquistare" anche obiettivi di terra per offrire un servizio completo alla mia clientela. Questo desiderio si è esaudito quando ho rilevato la trattoria "Gigino" già "Ritrovo dei Cacciatori". L'ho fatto per offrire ai miei clienti un menù tutto "terrestre" che fosse all'altezza delle mie specialità di mare.

— Come può essere presente in entrambi i locali?

— Ammesso e non concesso il suo infelice paragone, conceda ad un ammiraglio la capacità di saper scegliere i suoi ufficiali. A dirigere la trattoria "Gigino" ho un primo ufficiale che [illegible] [illegible] specialista in carne e cacciagione almeno quanto io lo sono nelle specialità di mare.

— Quali [illegible] i pezzi forti di "Gigino"?

— Per cominciare, i primi che annoverano specialità di pasta alle erbe tipiche della nostra regione, vari tipi di pasta ripiena, [illegible]ioli, polenta, etc. Tra i secondi il piatto forte è costituito dalla selvaggina oltre che [illegible] capretto e [illegible] porchetta. E mi fermo qui. Se le elencassi tutto il suo articolo diventerebbe un menù... ma non posso fare a meno di segnalare una delle più grandi tentazioni [illegible] dei buongustai: i "funzi" — [illegible] alla genovese rende di più l'idea! — eseguiti in varie versioni. C'è anche un necessario strappo alla regola: è costituito dallo stoccafisso, ma chi se ne intende capirà perché ci siamo permessi questa licenza... poetica!

— E per finire?

— Nuovamente tutto-Liguria [illegible] i dolci caratteristici della nostra regione e, dulcis in fundo, la grappa alla frutta e alle erbe.

— Che tipo di clientela ama frequentare "Gigino"?

— Nell'ora di colazione [illegible] molti gli imprenditori che amano proseguire le conversazioni di lavoro offrendosi delle vere specialità in un'atmosfera calda e genuina. Alla sera il pubblico è un po' diverso: [illegible] più frequenti le coppie, aumentano gli ospiti portati qui da clienti affezionati. È poi normale, come da ogni parte, che si ritrovino tavolate [illegible] amici desiderosi di passa[illegible] una serata all'insegna della buona tavola e, diciamolo pure, [illegible] un prezzo molto contenuto relativamente alla qualità del servizio offerto.

— Ha un'ultima [illegible] per i lettori?

— [illegible] consiglio di telefonare per prenotare [illegible] [illegible] 335711 ricordando che Gigino resta chiuso la domenica sera e il lunedì e che si trova a Genova in [illegible] Romana della Castagna, 27 R. — Rimane pensoso per un momento poi scuote la testa e mi punta l'indice contro: — Li avverta anche che non si azzardino a chiamarmi ammiraglio. Ne va della loro e, soprattutto, della [illegible] incolumità.

pierre

Nel disegno: l'interno del Ristorante Gigino.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

HAI BISOGNO DI [illegible]
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 27 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 246.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - [illegible]

Drammatica notte per un muratore di Armeno in balìa di 4 banditi

Legato e rapinato in casa

I vicini di casa lo hanno soccorso

ARMENO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo hanno legato e imbavagliato per rapinarlo. La brutta avventura ha avuto per protagonista un [illegible] Armeno, Giampiero Grassi, di 51 anni, abitante in via [illegible] Aprile, in frazione Lavignino.

L'incredibile episodio è avvenuto domenica sera, poco dopo le 22, ed ha fruttato [illegible] rapinatori un bottino di circa dieci milioni, tra argenteria, oggetti d'oro e alcuni mobili di un certo pregio.

Il Grassi, che è vedovo, era solo in casa, i figli, Massimo di 29 anni e Pierluigi di 27 abitano infatti ad Invorio, dove lavorano, [illegible] un'altra figlia, Sabrina [illegible] 19 anni, lavora Bardonecchia come cameriera. [illegible] sdraiato sul divano, intento a guardare la Domenica Sportiva - racconta il muratore - quando improvvisamente si è aperta la porta e sono comparsi due uomini. Era buio [illegible] sul momento non mi sono reso conto [illegible] cosa stava succedendo, pensavo fossero i miei ragazzi venuti a farmi visita. Invece uno [illegible] due, entrato in casa ha estratto una rivoltella e mi ha minacciato: [illegible] dire una parola, non [illegible]verti. Ho pensato ad uno scherzo [illegible] saltato [illegible] piedi. I due che avevo di fronte erano mascherati; il primo [illegible] era alto [illegible] grosso [illegible] l'altro [illegible] normale, avevano un cappuccio in testa e mi hanno subito [illegible]bilizzato».

Giampiero Grassi. Il muratore rapinato racconta la sua drammatica avventura

Per legarlo, oltre ad avere una corda, gli hanno addirittura tolto i lacci delle scarpe. «Erano sicuramente in quattro e tra loro c'era una donna - racconta ancora, visibilmente [illegible] il Grassi - la donna e l'altro [illegible] non li ho visti, ho sentito le loro voce, [illegible] al piano di sopra, dove abbiamo le camere da letto».

Qui, stando alla ricostruzione effettuata dallo stesso Grassi, i ladri avrebbero rotto i vetri [illegible] una porta ed una volta nelle stanze [illegible] tutto [illegible] soqquadro alla ricerca di oggetti preziosi. «Hanno sicuramente portato via due servizi d'argento, che [illegible] acquistato quando lavoravo in Svizzera, una quindicina d'anni fa, una collana e due anelli d'oro, che per me avevano il significato di [illegible] particolare ricordo, oltre al corredo [illegible] mia figlia - continua [illegible] racconto -. Quando pensavo che tutto fosse finito, [illegible] mio grande stupore, i ladri si sono impossessati anche del tavolo da cucina che [illegible] in legno massiccio. Si sono anche impossessati del mio portafoglio, restando un po' delusi perché conteneva soltanto ventimila lire».

Il tutto è durato poco meno di mezz'ora. Dopo molto tempo il muratore, con le mani legate ed imbavagliato quasi da soffocare, passato il primo momento [illegible] terrore, riusciva a trascinarsi verso la casa, attigua, dei coniugi Vittorio e Gaudenzia Cristina [illegible] lo liberavano. Un'avventura incredibile, che presenta dei lati oscuri. Ad Armeno infatti alcuni giorni fa si sono presentati dei signori, dall'aspetto distinto, che hanno dichiarato essere degli antiquari.

Con queste persone ha parlato anche Giampiero Grassi ed il particolare è confermato dai clienti del circolo Lavignino frequentato dal rapinato.

Vincenzo Amato

[illegible]
[illegible]
Alto Novarese nella morsa del fuoco

E' [illegible] emergenza per [illegible] fuoco nell'Alto Novarese. Un incendio di vaste proporzioni è divampato in Val Divedro, tra Varzo e Crevoladossola [illegible] per la prima volta sono [illegible] chiuse al traffico le strade e la linea ferroviaria del Sempione. [illegible] intervenuti elicotteri e aerei speciali. Le fiamme hanno minacciato i centri abitati, bruciato interi boschi di conifere. Ingenti danni anche al patrimonio faunistico. Incendi di boschi anche a Rumianca di Pieve Vergonte, sulle montagne di Gravellona e Ornavasso, sul Mont'Orfano e ad Ungiasca. Servizio a pagina 3.

A Lesa

Ricordato l'eccidio di [illegible]

LESA. Il Comune ha ricordato con una cerimonia l'eccidio di Solcio del 24 marzo 1945. Quel giorno i tedeschi uccisero per rappresaglia dieci partigiani, tutti giovani tra i [illegible] e i [illegible] anni, vittime innocenti: tre fratelli di Valpiana di Valduggia, Alfonso, Cipriano e Giovanni Beltrami; Gianandrea Comina, Giorgio Fagnoni e Pietro Tondina di G[illegible]ese; Severino Gobbi di Como; Tersilio Lilla [illegible] Sovazza; Paolo Turlone di Belgirate; Pietro Travaini [illegible] Dagnente di Arona. In un conflitto a fuoco del 23 marzo 1945 era rimasto ucciso un tedesco, ed un altro ferito. L'indomani la spedizione punitiva. I dieci partigiani, sorpresi nella zona, ven[illegible] portati a Solcio [illegible] fucilati.

Alla commemorazione, che [illegible] è svolta sul piazzale della chiesa di Solcio, sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Marenzi, Luigi Prini e Mario Chinello, sindaci di Lesa, Belgirate e Borgo Ticino. Eccezionali testimonianze [illegible] giunte da due sopravvissuti all'eccidio, Santo Vimercati [illegible] Lesa e Guido Tadini, ora residente a Brescia. [a. b.]

Omegna, il tragico infortunio in un palazzo del centro cittadino

Cade dal te[illegible] e muore

E' l'agente della Siae per il Cusio. Stava effettuando alcuni lavori di manutenzione
Precipitato da un'altezza [illegible] tre metri ha battuto il capo su una lastra di cemento

Stelio Pellicelli, ex agente [illegible] Stradale morto a Omegna

OMEGNA. Tragedia, domenica pomeriggio, ad Omegna. L'agente della Siae (la società dei diritti d'autore) per il lago d'Orta, Stelio Pellicelli, di 63 anni, è morto cadendo dal [illegible] di un'abitazione [illegible] proprietà in fase di ristrutturazione. Era con il suocero [illegible] stava eseguendo alcuni lavoretti di manutenzione all'edificio.

Sulla base dei primi accertamenti eseguiti dagli agenti del commissariato di Omegna, Pellicelli si era recato con il suocero, Ercole Zanoletti, di 77 anni, sul terrazzino di un edificio, di sua proprietà, attiguo all'abitazione [illegible] via Fratelli Rosselli, per effettuare alcuni lavori.

Secondo la ricostruzione degli agenti i due erano intenti a saldare dei [illegible] in ferro lungo il perimetro della [illegible]za, quando sono stati sorpresi dalla pioggia. Il maltempo, oltre ad impedire la prosecuzione [illegible] lavoro, ha indotto i due a coprire gli attrezzi per proteggerli dalla pioggia.

Il Pellicelli sarebbe caduto proprio mentre [illegible] impegnato a spostare [illegible] barra [illegible] ferro lunga alcuni metri.

Un volo di tre metri, conclusosi [illegible] una lastra [illegible] mento gli è stato fatale. Fosse caduto [illegible] metro più in là, dove ci sono alcuni mucchi di sabbia, lo sfortunato agente si sarebbe salvato.

L'incidente è avvenuto attorno alle 14,30 di [illegible] l'altro e non ha avuto testimoni oculari. Il suocero ed il figlio Cesare, che erano insieme allo scomparso, [illegible] coprendo con dei teloni alcuni attrezzi ed hanno soltanto sentito un tonfo.

Inutile la corsa in Ospedale Madonna del Popolo dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il referto medico parla di frat[illegible] della base cranica [illegible] di lesioni alla colonna cervicale.

L'infortunio ha p[illegible] profondo cordoglio ad Omegna ed in tutto il Cusio dove il Pellicelli era molto conosciuto.

Nativo di Orte, in provincia di Viterbo, Stelio Pellicelli si era trasferito ad Omegna, sul lago d'Orta, [illegible] anni fa, quale agente della Polizia Stradale.

Con la «Polstrada» era rimasto per una decina d'anni. Poi, dopo aver lasciato il servizio, aveva acquistato un negozio di cartolibreria nel centro storico di Omegna. Da alcuni anni aveva lasciato anche questa attività diventando agente e responsabile dell'ufficio Siae per l'intero Cusio. Attività che espletava tutt'ora.

Persona affabile e disponibile con tutti era apprezzato e benvoluto dagli ex colleghi agenti della polizia e da quanti lo conoscevano, in particolare le società sportive i cui dirigenti avevano frequenti contatti con lo scomparso per l'espletamento delle incombenze burocratiche legate alla vendita [illegible] biglietti.

Pellicelli era sposato. Viveva in via Rosselli 44, in frazione Bagnella, con la moglie e due figli. Cesare collaborava [illegible] il padre all'agenzia [illegible] Borgomanero, e fa il cronometrista sportivo; Antonella è impiegata alle poste di Cireggio. [v. a.]

VERBANIA
In fiamme i cassoni [illegible] rifiuti

Per tre volte nel giro di 24 ore [illegible] stati incendiati i grossi cassoni che l'Igm (la società che gestisce i servizi di nettezza urbana) ha collocato nelle vicinanze dei recinti del cimitero di Intra. I contenitori servono pr la raccolta [illegible] scatoloni, cassette e altri rifiuti. Dalle fiamme si sono alzate dense nubi di fumo. [illegible] è reso necessario l'intervento a più riprese dei Vigili del Fuoco.

PALLANZENO
Trovato il corpo della scom[illegible]

E' stato ritrovato il corpo senza vita di Antonietta Spagnoli, [illegible] anni, che era scomparsa da [illegible] giovedì scorso. I sommozzatori dei Vigili del fuoco di Vercelli l'hanno recuperato nel canale Enel, dopo [illegible] scandagliato il fondo per quattro giorni. Antonietta Spagnoli, sposata con due figli, era stata vista camminare nei pressi [illegible] canale: pare soffrisse [illegible] esaurimento nervoso.

[illegible]
Nuove cure per l'ernia [illegible]

E' stato presentato venerdì [illegible] all'ospedale Madonna del Popolo [illegible] nuovo metodo per il trattamento dell'ernia del disco. Il tipo di intervento, che nella nostra provincia è eseguito soltanto ad Omegna, consente di operare in presenza di ernie contenute con [illegible] degenza ospedaliera che non supera i [illegible] giorni.

[illegible]
[illegible] per chi non [illegible] palazzi

Multe da 100 mila a un milione di lire. E' la «tariffa» stabilita dal Consiglio comunale nei confronti dei proprietari di edifici che [illegible] mantengono le facciate degli stabili in uno [illegible] di conservazione almeno decoroso intervenendo con le necessarie manutenzioni.

Degiorgi & Macalli s.r.l.
ASCENSORI - [illegible]
A TECNOLOGIA AVANZATA
NOVARA - V. FRASCONI 14 - TEL. 0321/450860 - FAX 0321/410632
La nostra azienda, non vincolata [illegible] una produzione di serie e ricca di anni di esperienza nella costruzione di impianti «su misura», è in grado di offrire al cliente la soluzione migliore.

Provocatoria rivendicazione nel 141° anniversario della battaglia della Bicocca

«Capitale del Risorgimento»

«E' da Novara che partì la svolta politica»

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Novara capitale del Risorgimento? L'idea è di don Angelo Stoppa e del Comitato che [illegible] un [illegible] si batte per [illegible] tutela dei luoghi dove il 23 marzo 1849 si svolse la battaglia della Bicocca. La proposta è [illegible] lanciata sabato, in occasione della [illegible]morazione del 141° anniversario del combattimento.

«Novara può rivendicare que[illegible] ruolo di "capitale" perché la battaglia della Bicocca [illegible] è stata soltanto un importante evento militare, ma soprattutto politico. La sconfitta di Novara ha fatto capire ai Savoia che non era possibile portare a termine [illegible] soli la lotta risorgimentale. E' stata la svolta essenziale che ha [illegible] in moto realmente le forze italiane e [illegible] solo piemontesi».

L'idea del Comitato è quella di creare un parco storico-naturalistico a Sud della città, da aprire a visite guidate che illustrino sia le vicende della battaglia, sia la cultura delle cascine, perché è proprio attorno alle fattorie della Bicocca e della Valle dell'Arbogna che si svolse lo scontro fra le truppe di Radetzky e l'esercito sabaudo guidato dal generale polacco Chzarnowsky.

Sono due in particolare [illegible] ca[illegible] «storiche», la Mon Repos e la «Casina di bàli», che deve l'appellativo alle palle di cannone conficcate nel muro, visibili ancora [illegible]. Villa Mon Repos è [illegible] invece per una storia da feuilleton tra un reduce novarese dell'esercito napoleonico in Russia, il «Gambunin», chiamato così in seguito alla perdita di una gamba, ed una contessa russa che [illegible] prese cura e si trasferì a Novara, in questa [illegible]struzione patrizia vicina alla Bi[illegible]e.

«Cascine che purtroppo [illegible] ridotte in condizioni molto precarie — sottolinea Paolo Cirri, membro del Comitato e studioso della battaglia — ed occorrono interventi urgenti per salvaguardarle».

Per chi, in attesa del Parco, vuole ripercorrere i luoghi della rotta della Bicocca, non c'è bisogno di auto e cartine: basta salire in bicicletta, partire dalla Piramide della Bicocca ed inoltrarsi fra i viottoli [illegible] i dossi della valletta dell'Arbogna, l'unico paesaggio [illegible] che ricorda la collina. «Il paesaggio è ancora quello dell'epoca - n[illegible] Cirri - ed è quindi possibile rip[illegible]re tutte le fasi della battaglia, compresi gli errori clamorosi compiuti dai comandanti. Radetzky era convinto che l'esercito sabaudo volesse lo scontro a Vercelli, ed infatti aveva spo[illegible] da quella parte tre battaglioni. Un [illegible] che non venne sfruttato da Chzarnowsky: così, quando il Duca di Genova mise in grave difficoltà gli Austriaci [illegible] un attacco sabaudo sarebbe stato decisivo, il comandante polacco considerò la mossa prematura e decise di aspettare. Radetzky ebbe così il tempo di far rientrare le truppe da Vercelli e nel pomeriggio le sorti della battaglia si capovolsero».

La [illegible] venne immortalata in ogni fase, proprio dalle cascine, dai fratelli Addam, artisti al seguito dell'esercito austriaco. Ed il Comitato ha recuperato anche le [illegible]pe degli Addam, un altro tassello da aggiungere ad un Risorgimento tutto da riscoprire nelle [illegible] radici novaresi.

Marcello Giordani

[illegible] Angelo Stoppa. Palazzo Bellini, l'edificio dove Carlo Alberto abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II

NOTIZIE FLAS[illegible]

[illegible]
[illegible] della gioventù a villa Congreve

Si iniziano in questi giorni i lavori di ristrutturazione di villa Congreve, sul colle della Castagnola. L'edificio diventerà [illegible] ostello della gioventù. L'appalto è stato affidato all'impresa Seem di [illegible]ano. La villa, che ospitò il liceo classico statale, [illegible] stata gravemente danneggiata 7 anni fa [illegible] misterioso incendio notturno. Per la trasformazione in ostello è prevista una spesa di 930 milioni.

[illegible]
Fotografia e filmati Cai a San Martino

Le proiezioni di Valerio Botta, [illegible] Club alpino di Novara, saranno proposte domani sera e mercoledì 4 aprile nella nuova sede del consiglio di quartiere di San Martino, in via Perazzi 5. L'iniziativa è organizzata dalla circoscrizione e prevede altri appuntamenti dedicati alla fotografia.

BELLINZAGO
[illegible]

Due anziani potranno contare sul servizio di «Telesoccorso», che il Comune ha deciso [illegible] adottare in collaborazione [illegible] la Caritas dio[illegible]. Le persone prescelte sono state segnalate dagli operatori del servizio di assistenza sociale. Gli apparecchi verranno installati dopo Pasqua.

NOVARA
Il tempo [illegible] in [illegible]

Il Cral Sip presenterà sabato all'albergo Italia [illegible] ricerca «Analisi di [illegible] organismo territoriale per la gestione del tempo libero». Ai lavori, che cominceranno alle 10, interverranno Luigi Guiotto, sociologo e autore della ricerca, e Antonio Malerba, [illegible] comunale alla Cultura e Sport.

[illegible]
Mozione contro Piz Pian [illegible]

Come è accaduto in altri centri del lago, anche il Consiglio comunale di Castelletto Ticino ha approvato nell'ultima seduta una mozione contro il progetto per il deposito di scorie radioattive di Piz Pian Grand, in Svizzera.

[illegible]
Riapre l'a[illegible]

Nella rinnovata piazzetta Ragazzoni, riaprirà fra pochi giorni la «Taverna dell'antico agnello», storica locanda fra le più antiche della provincia. Dopo oltre un [illegible] di chiusura il locale riprende l'attività con la nuova gestione della novarese Maria Luisa Romussi, che subentra a Renzo Riotti.

Novara, un dibattito degli installatori di impianti a gas

Quanti rischi in casa

Vella, tecnico dei vigili del fuoco: «Attenzione alle riparazioni fai-da-te»
Per stufe e cucine è in arrivo il tagliando di manutenzione programmata

NOVARA. «Gli incidenti mortali tra le mura domestiche hanno un'incidenza preoccupante. Purtroppo ha preso piede la politica del fai-da-te, che può andar bene fin che si tratta di costruire [illegible] mobiletto, [illegible] quando si tratta di installare impianti elettrici o a gas [illegible] si [illegible] improvvisare: sono lavori che van[illegible] affidati ad artigiani specializzati».

Questo, in sintesi, il tono dell'intervento di San[illegible] Vella, tecnico dei Vigili del Fuoco, alla conferenza-dibattito organizzata dagli installatori di impianti termoidraulici dell'Unione Artigiani.

Vella [illegible] ricordato la causa della maggior parte degli incidenti domestici: [illegible] mancanza di manutenzione.

E sulle disattenzioni dell'utente si è soffermato anche Enzo Bezzon, rappresentante degli installatori. Ricordando le sciagure di Claviere, Gravellona Toce e quella più recente di Agognate, Bezzon ha difeso la propria categoria: «Quando scoppia una caldaia, un incendio, quando [illegible] persone muoiono intossicate non è giusto dare la colpa a noi. Le cause [illegible] cercate nella manutenzione inadeguata, negli impianti eseguiti da installatori abusivi, nella collocazione degli impianti in posti [illegible]ti, nella mancanza [illegible] una normativa unica su tutto il territorio. Ed ancora nella mancanza di campagne di prevenzione contro gli infortuni».

Gli installatori del Novarese sono ottocento. Chiedono di essere protagonisti per evitare il ripetersi [illegible] tragedie.

L'avvocato Alberto Fregonara, presidente del comitato tutela consumatori, ha auspicato anche una maggior selezione tra coloro che aspirano alla profes[illegible]ne di installatore.

E i rappresentanti di categoria, per contraddistinguersi all'insegna della qualità, hanno annunciato che stanno studiando un libretto di manutenzione da allegare agli impianti. Come per le automobili, verrà eseguita un'assistenza programmata. Una s[illegible] di «tagliando» per boiler, stufette e cucine a gas. Un'iniziativa che a Novara è già proposta dalla società Gasenergia, [illegible] gruppo Italgas. Il primo passo sarà l'invio di una lettera alle società distributrici del gas presenti in Provincia (una ventina). «La collaborazione è importante — dicono gli installatori — per raggiungere quello che dev'essere un obiettivo comune: l'eliminazione dei pericoli tra le mura di casa. Siamo certi che dopo [illegible] paio d'anni dalla prima installazione la maggior parte delle caldaiette per il riscaldamento [illegible] vengono più controllate».

Gli installatori novaresi ripongono molta fiducia anche nella proposta di legge, già approvata dalla commissione Industria del Senato, sulle [illegible] di sicurezza degli apparecchi.

«La legge individua gli operatori abilitati [illegible] installare e verificare gli impianti, prevede un certificato di controllo di collau[illegible] e sanzioni per coloro che si rivolgono a imprese [illegible] abilitate» ha aggiunto Enzo Bezzon. Ma la strada da fare è ancora lunga.

[c. b.]

Continua l'assenza di contrattazioni per i prezzi giudicati troppo bassi

Riso, mercato ancora fermo

I mediatori proseguono l'astensione. Ieri nessun acquisto ufficiale [illegible] Borsa merci
C'è attesa per quanto accadrà questa mattina sulla piazza principale di Vercelli

Borsa merci di Novara. Anche ieri mattina non ci sono state contrattazioni

NOVARA. Continua il blocco del mercato del riso. Nessuna contrattazione, anche ieri mattina, alla sala merci [illegible] piazza Martiri, a conferma di [illegible] situazione molto grave per il settore cerealicolo.

E' proseguita l'azione dei mediatori che, allineandosi con la decisione [illegible] dai colleghi di Vercelli, in pratica si astengono dalle contrattazioni.

Una specie di «sciopero bianco» deciso per richiamare l'attenzione sui prezzi del riso giudicati troppo bassi [illegible] produttori.

Carlo Bellazzi, presidente dei mediatori [illegible]si del settore riso: «E' stata un'altra mattinata di astensione forzata. Le industrie non acquistano perché il mercato è fiacco, inesistente, in assenza di contratti internazionali. Soltanto un intervento ad alto livello, comunitario, potrebbe sbloccare la situazione e riequilibrare il mercato. Parlare di sciopero è ridicolo. La nostra azione [illegible] presa per [illegible] acque».

Mercato ufficialmente chiuso, anche se alcuni agricoltori premono per piazzare la merce, avendo bisogno di liquidità.

Per questo si fa avanti l'ipotesi di conferire il prodotto all'Ente nazionale risi, secondo il meccanismo d'intervento previsto dalla Comunità europea per il ritiro dei cereali. Sui tavoli dell'ente [illegible] già arrivando le prime domande: è un campanello d'allarme che [illegible] a dimostrare il periodo difficilissimo attraversato dalla risicoltura italiana.

Il blocco dei mercati e l'assenza [illegible] contrattazioni [illegible] due fenomeni che non si registravano da parecchi anni nel «triangolo d'oro» (Vercelli, Novara, Pavia) della risicoltura europea.

Intanto c'è molta attesa per quanto accadrà questa mattina alla Borsa risi [illegible] piazza Zumaglini a Vercelli. E' probabile che l'azione comune dei mediatori continui, in attesa di un provvedimento che arrivi da Roma e Bruxelles e di un intervento che scuota il mercato.

[r. s.]

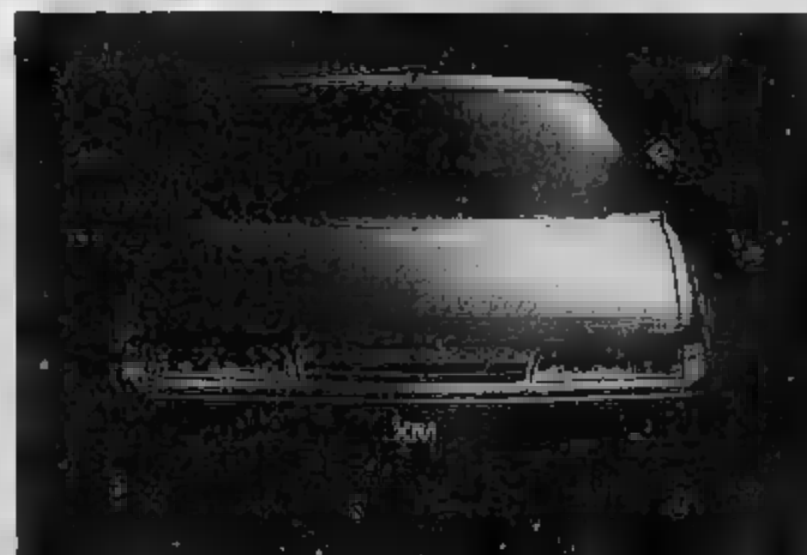
AX L'ECONOMIA : più di 25 Km [illegible] 1 litro di benzina a 90 Km/ora, in 13 modelli a partire da L. 10.436.000 chiavi [illegible] mano.

BX L'ECLETTISMO : in cilindrata [illegible] 1124 a 1905 cm³ in numerose versioni, benzina e diesel, berlina e familiare, a carburatore o iniezione, anche in versione 4 [illegible] motrici

XM IL PRESTIGIO : [illegible] DELL'ANNO [illegible]

C15 L'UTILITÀ : 760 Kg [illegible] portata utile [illegible] un furgone [illegible]ipaggiato come un' automobile

3 modi di domare la strada

2.0 Iniezione
3.0 6 Cilindri
2.1 Turbodiesel 12 Valvole

concessionaria PIC [illegible] NOVARA

Via [illegible] S. Gabriele, 16
Tel. 0321/391220 - 390075

Ti aspetta nei suoi saloni per provare gli autoveicoli della gamma CITROËN

A fuoco le montagne fra Crevola e Varzo, interrotte statale e linea ferroviaria

Incendio blocca il Sempione

Bruciano anche i boschi sopra Pieve Vergonte

DOMODOSSOLA. L'Ossola brucia. [illegible] incendi, in gran parte dolosi, sono ormai un flagello quotidiano. Per la prima [illegible] le f[illegible] hanno bloccato la ferrovia e la strada del Sempione.

Un incendio è divampato domenica pomeriggio [illegible] San Giovanni, lungo la massicciata della linea ferroviaria internazionale del Sempione, nei pressi dell'imbocco della galleria stra[illegible] «Montecrevola». Alcune traverse [illegible] legno che proteggono la strada ferrata dalle [illegible] di massi hanno [illegible] fuoco. [illegible] sede ferroviaria è stata avvolta dalle fiamme. I convogli internazionali sono stati bloccati alle stazioni di Iselle, Preglia e Domodossola. [illegible] traffico ferroviario internazionale è stato paralizzato per [illegible] due ore. Nella [illegible] fra domenica e lunedì [illegible] stato ripristinato su un solo bi[illegible], il ritardo medio dei treni è stato di circa tre ore. Solo ieri [illegible] situazione si è normalizzata.

L'incendio si [illegible] poi esteso su tutto il fianco della montagna che sovrasta la ferrovia e la strada del Sempione raggiungendo il passo della Colmine, quota 1600. Le fiamme [illegible] divampate anche sul versante opposto della montagna. Per tutta

Le fiamme lungo la linea del Sempione. Vigili del fuoco e volontari hanno lavorato tutta la notte per circoscriverle

la notte, numerose squadre dei vigili [illegible] fuoco di Domodossola, agenti della forestale di Varzo, Domodossola [illegible] Santa Maria Maggiore, tutti i volontari [illegible] Varzo hanno lottato [illegible] contro [illegible] fuoco che [illegible] divorato [illegible]tinaia di ettari di bosco pregiato. Ieri mattina [illegible] stato chiuso al traffico anche il tratto della Statale del Sempione [illegible] l'uscita della galleria Montecrevola [illegible] il bivio di Crevola [illegible] la Statale di Valle Formazza. Lungo la strada [illegible] caduti massi e tronchi d'albero, c'era pericolo per gli automobilisti. Nelle operazioni di spegnimento [illegible] impiegato anche un elicottero della Eliservizi, ieri è arrivato un grosso «G 222» dell'esercito, un aereo che viene messo in campo dalla protezione civile solo nei casi di [illegible]soluta emergenza.

L'ultima battaglia [illegible] stata condotta da vigili del fuoco e guardie forestali per [illegible] che l'incendio raggiungesse il crinale della Colmine fra Crevola [illegible] Varzo dove si estende una vasta foresta di abete [illegible] [illegible] altre resinose. Nell'incendio [illegible] andate distrutte vecchie baite. Le guardie forestali sono convinte che nel gigantesco rogo abbiano trovato la morte [illegible] che parecchi animali, cervi, camosci [illegible] caprioli, che popolavano [illegible] zona.

Un altro grosso incendio è divampato sui monti sovrastanti la frazione Rumianca di Pieve Vergonte. Il fuoco è arrivato a minacciare i centri abitati. Nella zona ci sono numerosi alpeggi. Le fiamme hanno distrutto alcune stalle che ospitavano capi [illegible] bestiame. [a. v.]

Fuori strada nel Rally di Chieri

Tanta paura per Zucchetti

DOMODOSSOLA. Non è cominciata nel migliore dei modi [illegible] stagione rallistica dei piloti novaresi.

La coppia Zucchetti-Poletti, vincitori del campionato di Coppa Italia per la prima zona (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), è stata protagonista di un brutto incidente nel corso del Rally Team 971, gara di apertura del campionato.

L'incidente è avvenuto [illegible]bato notte, durante la terza prova speciale, quando la Lan[illegible] Delta Integrale ha capottato in piena [illegible].

La gara è [illegible] momentaneamente sospesa e per qualche ora [illegible] temuto il peggio. I due piloti sono stati ricoverati all'ospedale di Casale Monferrato per [illegible] visite precauzionale.

Niente di [illegible] per Carlo Zucchetti, che è stato infatti subito dimesso, mentre al navigatore, Peppino Poletti, i sanitari hanno riscontrato la frattura di una costola.

«L'incidente avrebbe potuto [illegible] conseguenze peggiori — ha commentato Paolo Azzi, direttore sportivo del Vaemenia Jolly Club — in quanto la prova speciale di Mezzalfonga è

Carlo Zucchetti

tra [illegible] più insidiose. Un vero peccato per i [illegible] portacolori che quest'anno puntano alla conquista del Trofeo Rally Nazionali con giuste ambizioni».

L'incidente di Chieri non dovrebbe pregiudicare comunque la possibilità [illegible] conquista[illegible] il titolo tricolore da parte dei due novaresi. [v. a.]

Per due giorni le due sorelline Scavo riunite [illegible] Sovazza di Armeno

Elena, ritorno in famiglia

I genitori, [illegible] la secondogenita Anna, finalmente hanno potuto abbracciarla
Dopo la sentenza del tribunale dei minori tornerà per sempre nel suo paese

[illegible] Anche Elena Scavo è tornata in famiglia. Per adesso è rimasta con la sorellina Anna e con i genitori Vito ed Eleonora solo per lo spazio di un week-end: il tempo sufficiente per restituire il sorriso nella famiglia di Armeno.

Elena non dormiva più nel suo lettino da 21 mesi, da quel luglio del 1988, quando fu mandata all'istituto Santa Famiglia di Verbania insieme con Anna. Ai genitori, [illegible] quali pesava il sospetto di non [illegible] cura delle bambine, fu tolta la patria potestà. Un incubo durato quasi due anni e che per Vito ed Eleo[illegible] è terminato il 9 marzo [illegible] la [illegible]nza dei giudici del tribunale dei minori di Torino che sanciva il ritorno di Elena. Un ritorno graduale, così hanno stabilito i giudici, iniziatosi già quindici giorni fa con brevi vi[illegible] alla piccola Elena nell'isti[illegible]to e che si concluderà alla vigilia di Pasqua con il ritorno definitivo della bimba in famiglia.

«Pensavamo che, dopo cinque mesi che non ci vedeva e dopo due anni di assenza da casa, Elena potesse avere qualche problema. — dice la [illegible] Eleonora —, invece non è avvenuto nulla [illegible] tutto questo. Sabato sera, appena varcata la porta, si è guardata attorno e poi [illegible] andata [illegible] Anna [illegible] aprire i pacchi, che erano nella sua stanza da Natale». C'è molta commozione nel rac[illegible] dei genitori che descrivono [illegible] prima giornata in famiglia della loro bimba. Racconta [illegible] papà Vito: «Elena ha giocato con An[illegible] tutta la sera; hanno un triciclo con cui fanno follie in giro per la casa. Poi, quando la più grande è andata a dormire, Ele[illegible] ha invece voluto restare con noi [illegible] guardare la televisione».

Domenica sera Elena è tornata in istituto, ma per tutta la giornata [illegible] stata fatta segno di affetto [illegible] parte della gente di Sovazza e [illegible] molti sconosciuti che hanno manifestato il loro affetto [illegible] la loro simpatia alle sorelline Scavo in forma tangibile. [v. a.]

Ritorno in famiglia. Le sorelline Elena e Anna Scavo con la madre Eleonora

Vigevano, ancora un incidente sulle strade lomelline

Scontro con due morti

Le vittime, un giovane operaio ed un pensionato, sono di Vigevano
Rientravano da [illegible] cena con le mogli entrambe gravemente ferite

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un tragico week-end [illegible] sangue sulle strade della Lomellina.

[illegible] [illegible] scontro frontale avvenuto sabato a mezzanotte due uomini sono morti ed altre tre persone sono rimaste ferite. Una di queste in modo gravissimo.

Le due vittime, entrambe di Vigevano, [illegible] Gioacchino [illegible]-[illegible] [illegible] anni, metalmeccanico, residente in via Riberia 17, e Gregorio Ciprandi, di 60 anni, [illegible] pensionato, che abitava in via Cavallotti 12.

L'incidente [illegible] avvenuto sulla provinciale che collega Vigevano [illegible] Pavia, nei pressi dell'abitato della frazione Sforzesca di Vigevano.

Una «Renault 5» che viaggiava [illegible] direzione della città ducale, stando ai primi accertamenti della Polizia stradale, si sarebbe trovata la corsia di marcia ostruita da [illegible] «Peugeot 205», che proveniva in senso opposto. L'auto [illegible] [illegible] sulla corsia di sinistra forse [illegible] causa di una distrazione del pilota.

Sulla «Renault 5» viaggiavano due coppie di Vigevano. Al volante c'era Gioacchino Soza, di origine nordafricana che vive da tempo [illegible] Vigevano con la moglie Mariangela Reggiani [illegible] 38 anni. Sono i genitori [illegible] due figli: un ragazzo di dieci ed una femmina di quattro anni.

Sui sedili posteriori trovava posto una zia della donna, Mari[illegible] Pagani di [illegible] anni, assieme al marito Gregorio Ciprandi.

Le due coppie stava[illegible] rincasando a Vigevano dopo [illegible] trascorso la serata a Belgioioso, do[illegible] [illegible] cenato in [illegible] ristorante. Sulla «Peugeot 205» viaggiava invece un giovane operaio di Borgo [illegible] Siro, Silvio Zarvini, di 25 anni.

L'urto è stato violentissimo e le due auto si sono incastrate in un terribile groviglio di lamie[illegible]. Quando i vigili del fuoco sono riusciti a liberare gli occupanti ricorrendo alle cesoie, hanno [illegible] i corpi ormai privi [illegible] vita di Soza e Ciprandi. Il conducente della «Peugeot» è invece il ferito meno grave, ha la frattura di un piede e guarirà in un mese.

Marisa Pagani [illegible] è procurata [illegible] un trauma cranico e la frattura di un braccio, e se la [illegible] verà in una quarantina di giorni.

Le condizioni più gravi sono subito apparse quelle di Mariangela Reggiani. [illegible] donna ha riportato un forte trauma cranico, oltre a diverse fratture alle gambe ed al torace. I medici del reparto di chirurgia dell'ospedale [illegible] Vigevano, dove la donna è stata ricoverata, si sono riservati [illegible] prognosi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia stradale ed i vigili del fuoco, oltre alle autolettighe della Croce azzurra [illegible] Vigevano.

Il traffico sulla provinciale è rimasto [illegible] per [illegible] due ore e mezza.

Claudio Bressani

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto [illegible] muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange [illegible] - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [illegible] chiarazioni redditi (740) [illegible] in perdita
- [illegible] per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali [illegible] tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
[illegible] COLLABORATORI

OMEGNA
cedesi ottima posizione commerciale, avviatissima gastronomia [illegible] e affini. Negozio più laboratorio, modernamente attrezzati.
Tel. 0323/61.313

VERBANIA
posizione centralissima
CEDESI
AVVIATA FERRAMENTA
ad un prezzo affare.
Tel. 0323/61.313

VENDESI
Grosso complesso Industriale mq [illegible] produttivo, mq 400 uffici.
Vicinanze Arona
Tel. 0322 [illegible]

ARONA centro
CEDESI AVVIATO [illegible]
di salumeria gastronomia pizze al trancio
DE AGOSTINI 0322/243.036

EFF. COM. LEGGE '80

AFFRETTATEVI PRESSO IL
Centro Commerciale Cat
TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO O PRENOTERANNO I LORO MOBILI
ENTRO IL [illegible] POTRANNO USUFRUIRE DI UNO SCONTO EXTRA
DI 1.000.000
[illegible] arre[illegible] per arredamenti [illegible]
[illegible] serie [illegible]
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 0323 - 28384
FERIOLO DI BAVENO
[illegible] FINO A 60 [illegible] CAMBIALI [illegible] ORARI: 9 - 12 / [illegible] MATTINA CHIUSO
fino a [illegible]

Il campionato di Novara e Juve Domo è diventato ormai un calvario

Sconfitte in coppia

E gli azzurri fanno l'autocritica

NOVARA. Per un tempo, [illegible] primo, gli azzurri hanno tenuto validamente testa al Pavia. Poi, nella ripresa, convinti che il più fosse fatto, hanno cambiato atteggiamento tattico e mentale. Così, favoriti da una disgraziatissima deviazione di Guerra, nella [illegible] rete, gli ospiti hanno preso il sopravvento raddoppiando con il cannoniere Civeriati portando in porto un prezioso e meritato successo. I due punti consolidano la posizione d'eccellenza [illegible] Pavia, alle spalle del Siena, con un piede in C2. La sconfitta condanna invece il Novara a soffrire ancora perché le ultime della classe hanno guadagnato tutte un punticino.

Se nella ripresa i giocatori azzurri hanno peccato di presunzione, poi a complicare [illegible] cose ci ha pensato il tecnico con due sostituzioni piuttosto incomprensibili. [illegible] tolto Riviezzi, unico difensore che coprisse la fascia, per sostituirlo con Negri eppoi l'unico centrocampista che si sacrificava in copertura (Marchetti) per inserire una seconda punta (Diodicibus). Così [illegible] Pavia ha raddoppiato [illegible] avrebbe p[illegible] anche incrementare il bottino. Ma il Novara è stato penalizzato anche [illegible] una sciocchezza [illegible] Uzzardi, protagonista in negativo. Il centrocampista, che [illegible] sta attraversando un periodo particolarmente felice, dopo aver subito [illegible] fallo ha sputato in faccia all'avversario, ed è stato espulso. Nel dopo partita Uzzardi [illegible] rinsavito chiedendo [illegible] «per un gesto inqualificabile. Mi vergogno di quel che ho fatto, la colpa [illegible] solo mia [illegible] a capire quel che mi è [illegible]esso». Ci pare di poter leggere anche in questo episodio la mancanza di tranquillità che caratterizza tutto l'ambiente [illegible] Novara calcio dove si respira ormai aria di smobilitazione.

Brilli s'impegna in [illegible] serena quanto realistica autocritica: «Nel secondo tempo siamo scesi in campo peccando di presunzione convinti cioè di essere i più forti. Abbiamo dimostrato così di non aver capito niente di come si gioca in questa categoria. [illegible] chi l'ha detto che giocando a uomo non si riesce a far risultato divertendo la gente? L'atteggiamento superficiale ci è costato invece la partita com'è già avvenuto in molte altre occasioni quest'anno». Adesso qualcuno dirà che Brilli vuol far polemica quando invece la sua analisi è condivisa un po' da tutti, a Novara. Ma anche Marchetti ha avuto qualcosa da aggiungere a proposito della [illegible] posizione in campo e, di conseguenza, circa l'assetto tattico della squadra. «La sostituzione? Non l'ho capita molto visto che ero l'unico a coprire dalla metà campo in giù. Non discuto le disposizioni [illegible] tecnico. Mi posso anche sacrificare a rincorrere gli avversari, a 35 anni, ma [illegible] è che prediliga certo questo tipo di gioco. Questa è una squadra nata male».

[r. amb.]

Il centrocampista Moreno Farsoni. Contro il Pavia l'impegno non è bastato

DOMODOSSOLA. Giocar bene e perdere. E' un altro aspetto negativo di questa Juve Domo che ormai raccoglie solo sconfitte.

A Suzzara, i granata sono riusciti ad impostare una gara gagliarda e agonisticamente valida ma, al primo errore, hanno incassato il gol-sconfitta.

«Siamo ormai abbonati a queste cose. Come al solito, non siamo riusciti a segnare nonostante alcune palle gol», ha det[illegible] amareggiato Cesare Cattaneo che a Suzzara ha schierato in attacco Scienza e Farina, tenendo in panchina Rossi.

In casa granata sta ormai subentrando una psicosi che blocca troppi giocatori. Lo ammette anche Cattaneo.

Già privo di Ranco, Sottini e Cenni, il tecnico dei granata ha perso domenica anche Mozzone. [illegible] difensore [illegible] dovuto uscire dal campo per un colpo ed è stato portato all'ospedale e sottoposto in serata a controlli medici che hanno però escluso complicazioni.

[re. ba.]

Hockey, l'Imit è incontenibile nella ripresa

Gli azzurri vincono e fanno tredici gol

NOVARA. Dopo [illegible] vittoriosa parentesi di Coppa Cers, gli azzurri dell'Imit Hockey Novara [illegible] rituffati nel campionato con [illegible] netto 13 a 1 nei confronti dei toscani di Castiglione venuti a Novara senza tattiche ostruzionistiche.

La vittoria ha soddisfatto, in parte, anche Gianni Massari, sempre alla ricerca di novità in fatto di gioco. «Abbiamo provato nuovi [illegible] — ha commentato — che purtroppo si sono esauriti al momento conclusivo. Sbagliamo ancora troppo davanti alla porta e questo non mi sta bene».

Sabato sera Franco Amato era in [illegible] negativa specialmente sotto rete. Solo nel finale ha fat[illegible] «poker» ma troppi sono stati i [illegible] errori dopo [illegible] decisiva prestazione con il Lodi.

«Amato [illegible] conosce v[illegible] di mezzo — precisa Massari — ed [illegible] questo il destino dei grandi giocatori. Comunque meglio che [illegible] accaduto in questa occasione dove c'è stato spazio per tutti gli altri».

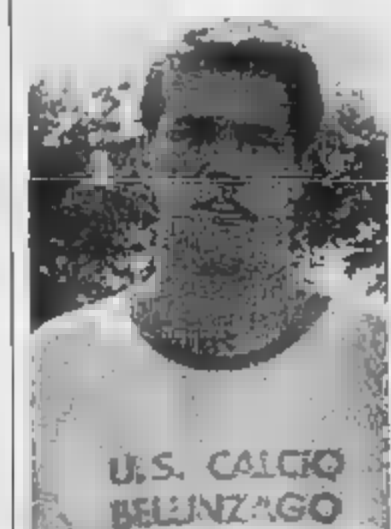
Complessivamente un Novara che sembra avviato sulla buona strada visti gli schemi prodotti l'altra sera. Non tanto, quindi, per lo scarso valore degli avversari che negli ultimi 5' hanno dato [illegible] libera a tutti gli allievi. Oltre al brillantissimo Polverini, l'allenatore Fantozzi ha schierato, insieme, Valenzi, Milani [illegible] Bortoli, 67 anni in quattro, una «nidiata» di giovani speranze.

Una [illegible] che ha riportato i valori dello sport al Palazzetto novarese «mutilato», per l'occasione, dell'unica [illegible] [illegible]te. Infatti con un'ordinanza municipale è stato proibito l'accesso, in attesa che vengano effettuati speciali lavori che tengano lontano i tifosi dalle [illegible] protettiva.

Nulla da eccepire anche se i tifosi hanno protestato. «Possibile che debba essere sempre Novara la prima della classe — hanno affermato gli «aficionados» della curva — [illegible] quel che capita altrove. Abbiamo il parcheggio cintato, la curva cintata: manca solo chiudere la pi[illegible] [illegible] il gioco è fatto».

A proposito della pista interviene il direttore sportivo, Mar[illegible] Mocchetto: «Questa settimana non ci siamo potuti allenare — afferma — perché l'impianto non era disponibile. E' [illegible] situazione che ci preoccupa per gli impegni futuri a livello internazionale e di "play off". Speriamo che simili inconvenienti non capitino più».

Liliano Laurenzi

Franco Amato in gol. Il «bombardiere» azzurro ha realizzato nel finale 4 reti

Bottoni e Vianello

Interregionale, vittoriosa a Rivoli la squadra di Prati «vede» la C2

Bellinzago al settimo cielo

Il derby fra Iris Oleggio e Gravellona si conclude con [illegible] pareggio che [illegible] soddisfa nessuno
A Vigevano il Verbania fa 0-0 [illegible] correre rischi. L'appuntamento con la vittoria è rinviato

NOVARA. Bottoni a Rivoli si conferma uomo-gol, il Bellinzago è corsaro e la promozione è sempre più vicina. La classifica, alle spalle dei «tigrotti», si è sgranata: il Saronno [illegible] a due punti (38), seguono Biellese (37) e Pro Patria (36).

Il turno di domenica è [illegible] tutto a favore dei ragazzi di Pierino Prati. Il presidente Paolo Gavinelli è soddisfatto, [illegible] crede ai giochi fatti: «Biellese e Pro Patria [illegible] ancora in corsa. Meglio non illudersi: tutto si deciderà nelle ultime gare, ne sono sicuro. Il nostro problema ora è di recuperare tutti gli [illegible]mini per lo sprint finale».

Intanto giovedì ci sarà al Comunale un'amichevole d'eccezione: arriva l'Inter di Trapattoni. I campioni d'Italia affronteranno una formazione rappresentativa composta [illegible] qualche giocatore del Bellinzago, alcuni militari e altri giovani del Novarese. Il ricavato andrà in beneficenza all'oratorio di Castelletto Ticino: «Hanno organizzato tutto il parroco di Castelletto e il massaggiatore Nicoletti — dice Gavinelli — per i ragazzi sarà un bell'allenamento».

L'**Iris Oleggio** non riesce ad andare oltre il pareggio contro il Gravellona. La squadra del neo allenatore Paolo Rosa ha giocato un gran primo tempo: Boldini ha parato un rigore e Antonini è andato in gol con un tiro diagonale imprendibile.

«Il punto guadagnato muove la classifica — dice Rosa — ma avrei tanto voluto regalare ai tifosi la gioia di una vittoria. Purtroppo sono venute fuori le solite difficoltà ad amministrare il risultato. Abbiamo colpito un palo e una traversa. C'era un rigore [illegible] che l'arbitro non ha fischiato. Poi si è fatta sentire la stanchezza. Il Gravellona ne ha approfittato».

Nei primi 45 minuti si è vista un'Iris trasformata, dal centrocampo rinfoltito e finalmente mobile. Buone le prove di Sergio Zardi e Giorgio Diana e della punta Andrea Antonini. Qualche grave errore difensivo ha dato al Gravellona alcune occasioni di troppo. La vittoria è rimandata, ma nell'Iris [illegible] [illegible] avvertita, quanto meno, tanta voglia di uscire dalla crisi.

«Non è che il pari di Vigevano ci soddisfi — dice Adelmo Paris, allenatore del **Verbania** — ma visto che loro facevano [illegible] [illegible] gioco, buttando la palla invece che giocarla, visto che anche premendo i gol non arrivavano, dello zero a zero abbiamo dovuto accontentarci. Per altro a [illegible] della fine è arrivato un vento fortissimo che rendeva impossibile il controllo della palla e che allungava o bloccava le traiettorie».

L'allenatore verbanese ammette che, vento o no, [illegible] veramente un periodo in [illegible] i gol non vogliono arrivare. «Cercheremo di rompere questa sorta di maleficio domenica, in casa col Pro Lissone. Per fortuna — dice — non abbiamo avuto né infortunati, [illegible] ammoniti. Cazzani, che rientrava dopo due mesi dall'infortunio patito, ha retto bene. L'ho sostituito al 53' solo precauzionalmente, vedendolo un poco affaticato. Domenica sarà certamente in campo».

Ancora una gara [illegible] per il **Gravellona** che ad Oleggio ha disputato un ottimo secondo tempo senza però riuscire a conquistare l'intera posta. La rete di Vianello, tuttavia è servita a tenere desta l'ultima speranza che sarebbe certamente svanita in caso di sconfitta.

Dice Vittorino Calloni: «Abbiamo avuto [illegible] inizio [illegible] difficile e malgrado ciò avremmo potuto dare [illegible] svolta alla gara segnando il rigore che in[illegible] abbiamo mancato. Nella ripresa abbiamo [illegible] il controllo della gara e almeno quel punto ce lo siamo guadagnato».

Un punto [illegible] soddisfa solo parzialmente il presidente Donini: «C'è sempre [illegible] qualcosa quest'anno che [illegible] impedisce di vincere. E' proprio [illegible] stagione sfortunata. Certo se avessimo segnato il rigore le cose sarebbero andate diversamente».

Una mano ai gravellonesi l'ha data questa volta [illegible] Bellinzago andando a vincere a Rivoli. La squadra torinese rimane a portata di mano, con Vigevano e Pinerolo.

[r. s.]

Baseball, una vittoria e un pareggio degli azzurri in Coppa

La Tosi comincia in sordina
A Senago bilancio di parità

NOVARA. Luci ed ombre nel debutto in Coppa Italia della Tosi Farmaceutici Novara. Gli azzurri hanno riportato una vittoria (6-1) ed una sorprendente [illegible] fitta (4-2) a Senago, contro la locale compagine militante in serie B. Fortunatamente, anche la Juventus Multitecnica, sulla quale i novaresi fanno la corsa per qualificarsi [illegible] secondo turno, è stata sconfitta a Sanremo per 6-1.

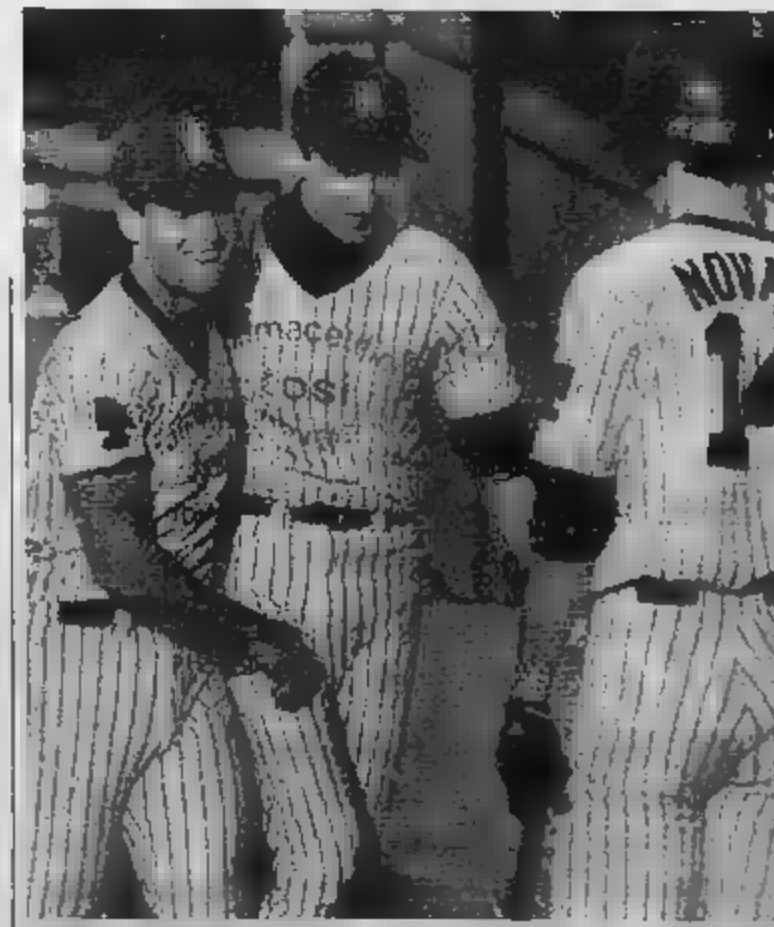
[illegible] fondamentale, dunque, lo scontro diretto di sabato prossimo, sul diamante torinese di via Passo Buole, dove i padroni [illegible] [illegible] riceveranno gli azzurri. Tornando [illegible] doppio incontro di sabato e domenica, va detto che il «T-Team» ha dimostrato [illegible] non aver [illegible] assimilato le nuove tecniche di Rick Magnante. E' ancora l'attacco che fatica ad entrare in condizione. Tredici valide [illegible] due partite e contro lanciatori di serie inferiore, sono davvero poche.

Lo staff tecnico novarese dovrà ancora lavorare tanto ed un grosso contributo potrà offrire il [illegible] del baseball Usa, Dave Gorrie, giunto a Novara sabato mattina e subito a Senago in veste di supervisore. «Gorrie — dice Beppe Guilizzoni — [illegible] scritto [illegible] pagine [illegible] appunti per partita. In America [illegible] considerato uno tra i migliori tecnici del gioco offensivo. Purtroppo, si tratterrà con [illegible] solo tre settimane, ma penso che basteranno ad aiutare la squadra, a[illegible] alla ricerca di una propria identità in attacco».

[illegible] il reparto offensivo stenta, [illegible] [illegible] di lancio sembra già a buon punto. Bene Luca Bussi e Paolo Re, mentre la piacevole sorpresa giunge da Corrado Portigliotti, lanciatore vincente domenica, che sembra aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. Tutto [illegible] rimandato a [illegible] prossimo, con lo scontro diretto a Torino. Finalmente, si potrà vedere all'opera anche il secondo straniero, Martin Montano, sotto molti punti di vista ancora «sconosciuto».

Esordio interno anche per le ragazze del Marcoli, che hanno [illegible] due belle vittorie ai danni del Caronno. Con questi successi, le biancoverdi si portano [illegible] terzo posto del girone, sempre comandato [illegible] Settimo Torinese e Skatch, ancora a mille. Le rag[illegible] di Luisa Capuozzo hanno faticato oltre il previsto nella partita di sabato, [illegible] per 4-2, ma hanno travolto le varesine per 10-0 al [illegible] inning, nell'incontro domenicale.

Molte le note positive, a partire dall'attacco, con Barbara Ferraris in grande evidenza; alla difesa, [illegible] la sicura interbase Debora Zanola; [illegible] il [illegible] di lancio, con Monica Capuozzo sempre in luce. Sabato prossimo, difficile trasferta a Settimo.

Marco Piatti

Nazi Balsio e Corrado Portigliotti. Tra i migliori nella trasferta lombarda

GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
PERSONALI anche con bollettini
ipoteca
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
Via Vittorio Veneto 41 - 28040

IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.
milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

Promozione, la capolista vince ad Arona e consolida la posizione

Scattano gli spartani

Un passo falso del Borgomanero

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Allunga lo Sparta, frena il Borgomanero e viene raggiunto al secondo posto dal Gattinara. Questo l'avvio della volata [illegible] l'Interregionale, [illegible] avvio favorevole [illegible] bianchi novaresi che adesso hanno due lunghezze di vantaggio e, quello che più conta, hanno dimostrato agli inseguitori di essere in ottima salute. Il 3-1 conquistato dalla squadra di testa sul terreno dell'Arona (reti di [illegible] Stefano, Bona e Masuero) è davvero importante. E' stato il miglior modo di affrontare quella doppia trasferta (la prossima è ad Ivrea) che alla vigilia creava qualche apprensione, specie dopo il «sudato» successo sul fanalino Dufour. Ed è anche importante perché coincide [illegible] lo 0-0 casalingo del Borgomanero.

Alla vigilia il turno sembrava favorevole ai rossoblù [illegible] Erbetta che speravano quanto meno nell'aggancio in vetta, puntando su un eventuale pareggio spartano [illegible] Arona e sulla loro vittoria [illegible] danni dell'Ivrea. E' andata invece [illegible] contrario: di fronte a un [illegible] quadrato, il «Borgo» è rimasto a secco collezionando il terzo pareggio consecutivo. Nelle [illegible] tre giornate lo Sparta ha [illegible] due vittorie e un pari guadagnando i due punti dell'attuale primato in solitudine.

Secondo, assieme al Borgomanero, c'è il Gattinara che domenica è andato a vincere in casa del Dufour. E parlando di quest'ultima squadra non si può non aprire l'argomento della «salvezza». L'undici di Varallo proprio col Gattinara ha forse perso l'ultimo autobus. Identico discorso vale per il Suno che a Grignasco ha subito lo stop alla [illegible] strepitosa rincorsa. Con quattro punti [illegible] ritardo dalla quartultima, il recupero sunese sembra improbabile.

Con la vittoria di domenica [illegible] problemi il Grignasco mentre [illegible] entra l'Arona che comunque fra le pericolanti è quella [illegible] sta meglio con i suoi 22 punti. C'è poi il Cerano, che di punti ne ha 21 e che domenica ha perso un'ottima occasione per allontanare da se [illegible] avversario diretto. I granata, infatti, giocavano col Castelletto che in caso di sconfitta sarebbe scivolato a cinque punti. Invece, grazie al pareggio, i ticinesi, a quota 18, rimangono in vista del Cerano e assai vicini all'Omegna che ha evitato l'aggancio portandosi a 19 punti grazie all'ottimo pareggio conquistato a Strambino.

Poco da dire sulle altre gare. [illegible] Chatillon ha battuto di misura il Vigliano, eliminandolo definitivamente dalla lotta al vertice, [illegible] il derby fra Romantinese e Trecate si è concluso, dopo 90 minuti avvincenti, sul 2-2 che [illegible] scontenta nessuno.

Grosse sorpresa in Prima Categoria: la capolista Caltignaga è stato battuta a domicilio dalla Montecrestese, la stessa squadra che nell'andata [illegible] dato il primo dispiacere all'undici di Gavinelli. Questo evento sconvolge l'andamento [illegible] torneo che sembrava ormai destinato al successo finale caltignaghese. Il Villadossola, infatti, potrebbe riagguantare la vetta annullando i d[illegible] punti di svantaggio. Domenica non ha potuto farlo per il vento che ha costretto all'interruzione della sua gara col Galliate. Il vento [illegible] anche fermato Cappuccina-Baveno, gara interessante per la zona retro[illegible]. In questo particolare [illegible] da segnalare il pareggio fra Fontanetese e Carpignano e la pesante sconfitta del Meina a Crevoladossola.

Nel girone A [illegible] Seconda Categoria il Feriolo ha fatto suo facilmente il testa-coda [illegible] Maurizio e [illegible] portato a due punti il vantaggio sulla Cristinese costretta al pareggio ad Ornavasso.

Nel girone [illegible] erano in programma importanti [illegible] diretti fra le maggiori protagoniste. I risultati hanno d[illegible] ragione a Barengo (2-1 [illegible] Momo) e a Varalpombiese (4-2 sulla Pernatese). Queste due squadre [illegible] rimaste quindi in vetta mentre le sconfitte difficilmente riusciranno a tornare in lizza per [illegible] promozione. Unico inseguitore a questo punto rimane il Cureggio che è andato a [illegible] a Ghemme.

Marcello Sanzo

Patrizio [illegible] Stefano

Basket, sconfitta l'Univer

Linea Salute in scioltezza

NOVARA. Il campionato di basket serie C si avvia senza particolari sussulti [illegible] termine. Le posizioni [illegible] testa sono ormai stabilizzate, mentre solo in coda si registra ancora incertezza. Alle due novaresi, Linea Salute [illegible] Univer Borgomanero [illegible] rimane che lottare per la platonica terza piazza e per [illegible] alto l'«onore» piemontese in questa categoria.

Dopo le due toscane, dominatrici del torneo, sono proprio [illegible] a giocarsi [illegible] ruolo di terze forze. Dopo l'ultima giornata, però, la Linea Salute si è ripresa il terzo posto in solitudine. Il sestetto azzurro ha travolto il Derthona per [illegible] punti (105-72), mentre l'Univer ha perso sul parquet del Verallia per 92-80.

La partita disputata [illegible] «Palaverdi» tra novaresi ed alessandrini è [illegible] a [illegible] per i padroni di [illegible]. Dopo soli dieci minuti di gioco il quintetto di Valerio Signorini era già avanti di venti punti.

Solo ad inizio ripresa il Derthona ha provato a reagire, con il solo risultato di avvicinarsi di qualche punto e nulla più. E' stato, quindi, un incontro privo di emozioni, nel quale gli azzurri ne hanno approfittato per impinguare i propri bottini personali. Crespi (18 punti), Mauri (17) Tirsi e Bischetti (15) [illegible]sultati i migliori realizzatori. [illegible] la Linea Salute [illegible] sbarazzata assai agevolmente del Derthona, la capolista Piombino [illegible] stata sconfitta a sorpresa a Fidenza (94-89).

A sorpresa, perché, a questo punto, si pensava proprio che i tirrenici concludessero [illegible] torneo senza più [illegible] sconfitte. Non perde colpi, invece, il Lucca, che è passato anche a Casale (83-75) e mantiene il vantaggio [illegible] punti sul Novara, terzo.

Esce sconfitta l'Univer, in [illegible] brutta partita a Forte dei Marmi. Il quintetto di Alfonso Zanellati non è riuscito a mantenere [illegible] b[illegible] percentuale al tiro, pagandone, alla lunga, le conseguenze. **[m. p.]**

Alberto Colombo alla conclusione. Arrivo in volata nel campionato di volley

Volley, in «B2» nessuna sorpresa nella settima d'andata

Continua l'incertezza

La Ceppiratti si sbarazza per 3-0 del Cus Genova fanalino di coda. Segrate resta appaiato agli azzurri al vertice. Vince facile anche il Ponti

NOVARA. Giornata interlocutoria doveva [illegible] e tale è [illegible]. Come un buon [illegible]ro giallo che si rispetti, la settima [illegible] ritorno della B2 di volley è stata una giornata di assoluta transizione, [illegible] attesa dei colpi di scena finali. Non muta l'assetto dell'alta classifica. Ceppiratti e Segrate ancora a braccetto, Pavic [illegible] seconda battuta, sempre pronto ad approfittare [illegible] eventuali scivoloni del duo di testa.

L'unica novità è data dal fatto che gli azzurri hanno rosicchiato un [illegible] al Segrate e ciò è importante, [illegible] le due squadre dovessero trovarsi a pari punti [illegible] termine del campionato. A Novara era di scena il Cus Genova fanalino di coda. La partita è durata ben poco: con i parziali di 15-2 e 15-6 la Ceppiratti ha travolto i liguri nelle due prime frazioni di gioco.

Nella terza, il Cus ha tentato [illegible], arenandosi all'11-10: poi, il sestetto locale [illegible] chiuso per 15-10. Finalmente un sabato tranquillo per gli uomini allenati da Mauro De Michelis, che, dopo le «scoppole» [illegible] Roma[illegible] e Torino avevano bisogno [illegible] trovare tranquillità in vista di un vero e proprio «tour de force» finale.

Si inizia sabato prossimo, con la difficile trasferta a Savigliano, per proseguire [illegible] 3 aprile con il derby [illegible] Coppa contro il Ponti, — con ritorno sette giorni dopo — per finire [illegible] lo [illegible] promozione contro [illegible] Segrate. Come previsto, è un campionato che si decide [illegible] volata ed i giochi [illegible] ancora tutti da fare.

Anche il Ponti Romagnano si può considerare in lizza. I sesiani hanno espugnato per 3-1 il campo dell'insidioso Colombo Genova e sabato prossimo staranno alla finestra. [illegible] caso di doppia battuta d'arresto delle primatiste e vincendo con l'abbordabile Sant'Anna, i ragazzi di Massimo Celesco potrebbero installarsi in vetta.

Se la Ceppiratti avrà [illegible] sue difficoltà a Savigliano, infatti, il Segrate [illegible] la vedrà a Milano nel derby col Vittorio Veneto. Insomma, i prossimi due turni [illegible]ranno fondamentali per il destino delle tre pretendenti all'unica poltrona per la B1.

In serie B femminile, il Pavic nulla [illegible] potuto contro [illegible] strapotere del Sumirago, ancora [illegible] battuto [illegible] comando della classifica. Le sesiane, pur uscendo a testa alta sono state battute p[illegible] 3-0.

Intanto, il Novate vince a Lucca e si tira via dalle secche del fondo classifica. Ora, il Pavic potrà fare la corsa solo sul Casale. Le monferrine, però, sabato prossimo, affronteranno proprio il Novate. **[m. p.]**

LE **CLASSIFICHE**

CALCIO

I tornei minori in cifre

Ventiseiesima giornata

Promozione: Cerano-Castelletto 1-1; Dufour-Gattinara 0-2; Borgomanero-Ivrea 0-0; Strambinese-Ivrea 1-1; Arona-Sparta 1-3; Grignasco-Su[illegible] 2-0; Romentinese-Trecate 2-2; Chatillon-Vigliano 3-2.

Classifica: Sparta p. 37, Gattinara e Borgomanero 35, Ivrea e Vigliano 31, Strambinese, Romentinese e Trecate 29, Chatillon 27, Grignasco 24, Arona 22, Cerano 21, Omegna 19, Castelletto 18, Suno 15, Dufour 14.

Prima Categoria: Cappuccina-Baveno sospesa; Fontanetese-Carpignano 1-1; Stresa-Dormelletto 1-0; Villadossola- Galliate sospesa; Cannobiese-Gozzano 1-1; Crevolese-Meina 4-0; Caltignaga-Montecrestese 1-2. Ha riposato la Farese.

Classifica: Caltignaga p. 36, Villadossola 34, Galliate e Dormelletto 31, Crevolese 29, Gozzano 28, Stresa e Cannobiese 24, Montecrestese 21, Farese 20, Cappuccina 19, Baveno e Meina 18, Carpignano 16, Fontanetese 11.

Seconda Categoria «A»: Mergozzo-Bagnella 0-3; Fondotoce-Bogogno 0-0; Gargallo-Cannobio 2-1; Ornavasso-Cristinese 0-0; Crodo-Gattico 2-2; Sazzese-Maggiorese 1-0; Intra-Premosello 0-0; Feriolo-San Maurizio 3-0.

Classifica: Feriolo p. 38, Cristinese 36, Maggiorese, Premosello e Bogogno 32, Gargallo 31, Intra, Ornavasso e Bagnella 28, Fondotoce 27, Cannobio 24, Sazzese e Crodo 22, Mergozzo 19, Gattico 11, [illegible] Maurizio 6.

Seconda Categoria «B»: Ghemmese-Cureggio 2-4; Lumellogno-Ju.Cameri 1-1; Barengo-Momo 2-1; Varalpombiese-Pernatese 4-2; Briona-Pombiese 3-6; Cavaglio-Vaprio 1-1; Borgolavezzaro-Veveri 4-0; Romagnano-Voluntas 2-0.

Classifica: Barengo e Varalpombiese 36; Cureggio [illegible]4; Momo 33; Romagnano, Perna[illegible] [illegible]2; Cameri 30; Cavaglio 28; Vaprio [illegible]7; Lumellogno 26; Borgolavezz. 23; Pombiese 19; Ghemme, Voluntas 18; Veveri 16; Briona 8.

BERRETTI

[illegible] un [illegible] per il Novara

Gli «azzurrini» non sono riusciti a superare il Legnano, costretti al pareggio interno per 2-2. Resta, però, immutato il vantaggio di 2 punti sul lilla.

hotel · ristorante
giardinetto
[illegible] - Lago d'Orta
Tel. [illegible]

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
SALONI PER CERIMONIE E CONVEGNI
[illegible] DAL 24 MARZO

[illegible] vende
Villa bifamiliare indipendente, su due piani, recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti di tre vani e doppi servizi di circa 120 mq cad. Autorimessa doppia, terreno perimetrale recintato. Ottime finiture. Informazioni in ufficio.
Corso Torino affittasi ufficio o studio professionale, 1° piano, ristrutturato, tre vani e servizi, mq. 80 circa.
Viale Volta adiacenze, villa indipendente libera subito. Piano rialzato: salone, studio, tinello, cucina abitabile e servizio. Primo piano: tre camere, servizio, terrazzo di 40 mq circa. Mansarda con servizio. Piano cantinato di 100 mq circa.
Corso Risorgimento cedesi bar avviamento pluriennale, ben arredato e attrezzato, locali di ampia metratura. Informazioni esclusivamente in ufficio.
Novara Corso della Vittoria prossimità casello autostradale TO-MI e nuova tangenziale, prenotasi edifici per piccole industrie e artigianato, metrature varie, possibilità uffici e/o abitazioni, ottime finiture.
Briona in posizione collinare panoramica, casa indipendente recentemente ristrutturata composta da due appartamenti di 180 mq circa, terrazzi coperti ed autorimesse. Giardino e frutteto di mq 9000 circa. Possibilità di acquisto anche parziale di ulteriori 270 pertiche di vigneto, bosco, prato.
0321/399.278

CONSULENTE PUBBLICITARIO
per immagine aziendale - fiere - convegni - servizi video e foto - opuscoli cataloghi - rapporti con fornitori - promozioni - vasta esperienza.
[illegible]
a Società e [illegible] interessate sviluppo dei propri mercati.
[illegible] Publikompass 48 — 10100 [illegible]

ALBERGO ASSUME
CONIUGI
con esperienza e attitudini [illegible] di direzione stagione estiva a Bognanco.
Tel. 0324/45.645

Società Servizi Commerciali [illegible] per inserimento immediato. [illegible] vendita
[illegible]
(venditori)
[illegible] copertura
Novara e provincia
L'[illegible] rappresentata opera nel [illegible] tecnico per industria e [illegible] e garantisce una presenza del mar[illegible] a livello nazionale. I [illegible] pre[illegible] esclusivamente con Aziende su programma della Società.
Si richiede: età 23/38 anni, auto pro[illegible], serietà.
La Società offre: [illegible] strutturata, trattamento economico di riguardo con guadagno medio pari a 4-4.500.000 mensili.
Solo per appuntamento: [illegible]

[illegible]
per motivi di salute
avviato
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
Tab. IX - X in zona centralissima di Gozzano
Tel. [illegible]

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco [illegible] Torino

AZIENDA METALMECCANICA CERCA
IMPIEGATA
perfetta conoscenza tedesco per ufficio vendita, con conoscenza tenuta bolle di accompagnamento.
[illegible] curriculum a:
C.P. 40 - 28026 OMEGNA

Azienda leader nell'imballaggio di carichi palettizzati ricerca:
A) PROGETTISTA MECCANICO
coordinatore di un gruppo di lavoro mirante alla realizzazione e sviluppo di nuovi prodotti
B) [illegible] MECCANICO PARTICOLARISTA
Per la voce A) si richiede provata esperienza e capacità organizzativa.
Per la voce B) si darà preferenza [illegible] conoscenza [illegible] tecniche di CAD.
Inviare curriculum a: OMS 28040 PARUZZARO.

IMIT S.p.A.
per il potenziamento del proprio Settore Tecnico
ricerca
rif. A) N. 1 AIUTO [illegible] MECCANICO
con diploma ad indirizzo tecnico, esperienza almeno triennale in uffici tecnici [illegible] progettazione [illegible] attrezzature, [illegible] di pneumatica e [illegible] programmazione PLC
rif. B) N.1 DISEGNATORE MECCANICO
con diploma ad indirizzo tecnico, esperienza biennale in ufficio tecnico
rif. C) N. 1 ATTREZZISTA MODELLISTA
con esperienza nella costruzione [illegible] prototipi
rif. D) [illegible] 1 [illegible] MONTATORE
[illegible] esperienza nella costruzione e montaggio di attrezzature [illegible] officina
Si offrono inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità ed esperienze.
Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, citando il rif. di interesse, curriculum vitae a:
IMIT S.p.a. - Direzione del Personale - Via Varallo Pombia, 19 - 28053 Castelletto Ticino (NO).

CFB FIN [illegible]
es. 10 milioni: L. 388.000 x 36
● Prestiti personali con bollettini postali e tutti, anche firma singola
● Prestiti aziendali fino a 600 milioni
● Sconto portafoglio
● Mutui in 3 giorni tasso 11% anche per liquidità
● Soluzioni in 24 ore
NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.518
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 46.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

Grimaldi
[illegible]
BORGOMANERO
[illegible]
STABILI
* NEGOZI da mq 36 L.18.000.000 a mq [illegible] L. 80.000.000
* APPARTAMENTI:
- 2 locali + servizi L. 11.000.000
- 3 locali + servizi L. 26.000.000
- 4 locali + servizi L. 38.000.000

Grimaldi
[illegible]
NOVARA - Adiacenze C.so Torino - [illegible] subito appartamento al 4° ed ultimo p. senza ascensore, composto da: ingresso, cucinotto, [illegible] giorno, 2 camere e bagno. Terrazzino e solaio. L. 58 milioni
NOVARA - S. Cuore - in stabile d'epoca vendesi al 1° p. appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno e disimpegno - Balconi e cantina. L. 35 milioni
NOVARA - In zona di intensissimo passaggio cedesi [illegible] avviata attività volta [illegible] di frutta, verdura e prodotti per la pulizia [illegible] casa - Tab. I - XIV - Ottimo giro d'affari - Prezzi interessanti - Trattative c/o ns. uffici.
NOVARA - Centro storico - Occasione!!! Cedesi licenza, avviamento e attrezzatura negozio di lane e filati - Tab. X - Trattative c/o ns. Uffici L. 30 milioni

IMIT S.p.A.
per il potenziamento [illegible] proprio Servizio Qualità
ricerca
n. 1 [illegible] QUALITA'
Si richiedono: età massima [illegible] anni, diploma [illegible] indirizzo tecnico, esperienza nella redazione delle procedure [illegible] controllo, nella [illegible] e manutenzione degli [illegible] di misura.
Si offrono inquadramento e retribuzione adeguati.
Gli interessati sono pregati di inviare per espresso curriculum vitae [illegible]
[illegible] S.p.A. - [illegible] del Personale - Via Varallo Pombia [illegible] 19 - [illegible] Castelletto sopra Ticino (NO).

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Martedì 27 Marzo 1990 — E VALSESIA — Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol

Concessionaria

S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC) Tel. (015) 254.3945

Una malattia rara, però nel Biellese ci sono stati tre casi in pochi giorni

Bimbo muore a 3 anni: epiglottite

Ieri a Cossila i funerali del piccolo Andrea Benna

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Va bene, pubblicate [illegible] foto del mio Andrea. Parlate del nostro [illegible] e fate in modo che possa servire a salvare altri bambini».

Raffaella Passare, 31 anni, la mamma di Andrea Benna, [illegible] bambino di [illegible] anni morto di epiglottite [illegible] all'ospedale di Biella nella notte tra sabato e domenica, è distrutta dal dolore. E' al settimo mese della seconda gravidanza, ma spinta dalla nuova [illegible] che porta nel grembo trova la forza per questo gesto d'altruismo.

Ed ecco i fatti. Andrea, [illegible] bimbo sano, allegro e vivace, figlio di Paolo Benna, un idraulico di 35 anni, che lavora al santuario di Oropa, venerdì accusa un leggero malessere. La mamma, che ha un negozio di pettinatrice al Favaro, quando rientra a casa lo trova febbricitante. Apparentemente nulla di grave: un po' di mal di gola, temperatura corporea 38 gradi e mezzo. Il piccolo in passato ha [illegible] qualche [illegible] tracheite e la donna si consulta con il pediatra di famiglia, il quale pensando ad un'influenza consiglia riposo e tachipirina.

Ma le condizioni di Andrea non migliorano: sabato ha ancora la febbre e [illegible] fatica a respirare. Paolo e Raffaella Benna chiedono aiuto ad un altro pediatra, il dottor Giorgio Petri, [illegible] dei medici dell'équipe specialistica dell'Ospedale degli Infermi di Biella. La famiglia abita a Cossila [illegible] Giovanni e sono passate le 21 quando il dottor Petri visita Andrea.

Il medico [illegible] l'arrossamento della glottide, vede che il piccino a qualche problema a respirare. Potrebbero [illegible] i primi sintomi di [illegible] banale laringite ma [illegible] di un'epiglottite, una malattia estremamente rara in Italia, ma che a Biella ha colpito il 9 febbraio scorso una bimba di Gaglianico, Valentina Tricomi [illegible] 2 anni, e solo la sera prima, un piccino di appena [illegible] mesi, Matteo [illegible], di Occhieppo Superiore. Valentina [illegible] è guarita perfettamente e anche Matteo, soccorso in tempo, grazie alla ventilazione forzata sta superando la fase più [illegible] nel centro di medicina infantile di Pavia.

Dati questi precedenti il dottor Petri consiglia il ricovero di Andrea in ospedale. Il bambino giunge nel reparto di pediatria verso le 22,30. Racconta il sostituto primario Antonino Malfitana: «Il quadro clinico [illegible] normale. I primi esami hanno evidenziato [illegible] corretta ossigenazione dell'organismo. Insomma nulla di allarmante [illegible] abbiamo deciso di tenere il bambino sotto [illegible]. Poi, poco dopo la mezzanotte, la crisi. Andrea è diventato cianotico, non respirava più e ha avuto [illegible] arresto cardiaco. Mentre i medici di turno cercavano disperatamente di rimettere in funzione il cuoricino del piccolo, un anestesista ha cercato di intubarlo, ma l'epiglottide era estremamente gonfia e non lasciava passare più niente. Prima che si potesse tentare una operazione di tracheotomia per far giungere in qualche modo aria ai polmoni il piccolo è morto».

La spiegazione [illegible] però i genitori e i familiari che [illegible] rimasti in continuazione vicini ad Andrea: nessuna accusa specifica per il momento, solo un dubbio atroce che il loro bambino non sia stato seguito con l'attenzione che il caso esigeva. Ma il dottor Malfitana esclude qualsiasi ritardo o negligenza: «I medici hanno fatto il possibile ma si sono trovati di fronte ad una serie di eventi fulminei e sfavorevoli».

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali. La salma del bimbo, composta in una bara bianca [illegible] al suo bambolotto preferito, è [illegible] tumulata nel cimitero di Cossila.

Maurizio Alfisi

Una madre nel dolore. Raffaella Passaro quand'era felice con il suo Andrea

Emergenze. L'ospedale degli Infermi, a Biella

Sfiorato un altro dramma

Bambina imprigionata dal cancello

BIELLA. Un altro dramma sfiorato con protagonista ancora un bambino: è successo in [illegible] dell'avvocato Massimo Tucci, titolare di uno dei principali uffici legali [illegible] città.

Protagonista di una vicenda che ha rischiato di avere conseguenze tragiche, è stata la figlia minore, Aurora, 2 [illegible] e quattro mesi, rimasta involontariamente coinvolta in un incredibile episodio. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì [illegible] solo ieri sono trapelati alcuni particolari.

Tutto è incominciato nell'abitazione del legale, una bella villa situata in strada Monte Piazzo 33, al rientro a casa dalla scuola di Marzia, la sorella maggiore di Aurora. La piccola le è andata incontro [illegible] le altre sorelline (Massimo Tucci è padre di 4 figlie). [illegible] a un tratto la bimba, [illegible] che nessuno se ne accorgesse, si è diretta verso il garage.

Probabilmente, senza rendersene conto, la piccola Aurora ha azionato il pulsante del congegno elettrico che regola l'apertura [illegible] saracinesca dell'autorimessa che in quel momento era alzata. «A quel punto Aurora deve essere inciampata e per una assurda fatalità è scivolata sotto il portone proprio mentre la serranda [illegible] per toccare terra» racconta [illegible] Tucci.

Per [illegible] drammatica combinazione la sbarra scendendo si è bloccata sul collo della piccina trasformandosi in una trappola mortale ed impedendo alla bimba di respirare regolarmente. Ma qualche istante dopo, mentre Aurora incominciava a boccheggiare, una delle sorelline si è avvicinata al portone e ha scoperto quanto stava accadendo.

Subito la bimba ha chiamato la mamma, Maria Gloria Olivero che si è precipitata nel garage e ha liberato Aurora dalla terribile morsa. La piccina [illegible] svenuta e il volto stava diventando cianotico. La donna con grande presenza di spirito ha subito praticato la respirazione bocca a bocca alla figlioletta, un intervento che probabilmente è valso a salvare la vita alla bambina che era già entrata in coma. Poi Aurora è stata trasportata all'ospedale di Biella dove le sue condizioni sono apparse gravi.

Si è così deciso di trasferire la piccina all'ospedale Regina Margherita di Torino anche per sottoporla ad alcuni [illegible] specialistici, tra cui la Tac. Aurora ha comunque subito reagito alla terapia e il quadro clinico a poco a poco è migliorato. Ieri la tomografia assiale computerizzata ha escluso lesioni e la bimba, che nel frattempo si è notevolmente ripresa, è stata trasferita dal reparto rianimazione a quello di ortopedia. **[r. sym.]**

OPERATA AL CUORE

Jessica sta bene

Jessica, la neonata operata al [illegible] un [illegible] dopo la nascita nel centro immaturi del reparto di pediatria dell'ospedale di Biella, è fuori pericolo. I medici ufficialmente non hanno ancora sciolto la prognosi, ma [illegible] finalmente ottimisti. La piccola, nata prematura [illegible] dopo appena [illegible] settimane di gestazione, quando è [illegible] alla luce pesava appena 950 grammi; ora dopo ottanta giorni di cure intensive ha superato i [illegible] chili di peso e tra pochi giorni potrà lasciare la culla termica in cui è sopravvissuta e nella quale l'ha operata un'équipe dell'ospedale di Bergamo. Subito dopo il parto la bambina aveva manifestato problemi circolatori: non si era richiuso il «dotto di Botallo», il condotto arterioso che unisce nell'embrione l'aorta all'arteria polmonare e che si sigilla naturalmente dopo la nascita. In questo modo il sangue [illegible] si lava [illegible] quello arterioso.

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI

Il giuramento degli alpini

Sabato mattina, allo stadio Robbiano, millequattrocento reclute del Battaglione alpini [illegible] presteranno il giuramento solenne. La cerimonia, in programma alle 10, sarà il secondo [illegible] del «gemellaggio» tra la città e le penne nere. Venerdì sera, infatti, verrà conferita la cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Taurinense. L'appuntamento è alle 21 al teatro Civico e si concluderà con un concerto [illegible] fanfara [illegible].

VERCELLI

La Borsa Risi su Rai Uno

Una troupe di Rai Uno trasmetterà oggi in diretta dalla città alcuni servizi [illegible] personaggi e le attività economiche vercellesi. Le telecamere entreranno anche alla Borsa Risi durante lo sciopero dei mediatori. I servizi andranno in onda [illegible] 10,40 durante la trasmissione «Ci vediamo», condotta da Claudio Lippi e Eugenia Monti.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

[illegible] C.

[illegible] il furto poi lo spuntino

Si sono concessi anche una «pausa-spuntino» i ladri che l'altra notte sono entrati nello stabilimento [illegible] Manifattura tessile del Castello. Hanno rubato filati per oltre [illegible] milioni, caricandoli su un autocarro dell'azienda e prima di andarsene, hanno banchettato con panini e bibite prelevati dai distributori automatici interni.

BIELLA

Gravi [illegible] al [illegible]

Alla conclusione della partita Biellese-Mariano c'è stata una maxi-zuffa tra i dirigenti e i giocatori delle due squadre a causa di alcune decisioni contestate dell'arbitro. Il direttore di gara è uscito dallo stadio sotto la scorta della polizia ed i tifosi hanno [illegible] un'invasione di campo.

I SERVIZI A PAGINA 4

[illegible]

A VideoNord speciale [illegible]

«Speciale riso», la trasmissione agricola di VideoNord, dedicherà la puntata di questa sera ai problemi causati dalla siccità. Dalle 19, il direttore dell'Ovest Sesia, Giampiero Barasolo, illustrerà la situazione idrica con l'aiuto di un plastico che riproduce la rete di irrigazione [illegible] Vercellese.

Due equipaggi coinvolti in incidenti in una corsa ad Asti

Rally nero per i vercellesi

Ferito Roberto Favaro, di Crescentino

ASTI. Due incidenti, avvenuti a poche ore l'uno dall'altro, sullo [illegible] percorso, hanno coinvolto due equipaggi vercellesi in gara nel «Rally team Chieri», prima prova dell'anno del campionato Coppa Italia di prima [illegible], competizione molto seguita dagli appassionati di [illegible] automobilistiche.

L'auto condotta da Massimo Formaggio, 32 anni, di Vercelli, ha travolto un gruppo di spettatori che, dal bordo della strada, stava assistendo alla competizione. Molto spavento, ma per fortuna l'incidente non ha avuto gravi conseguenze. All'ospedale di Chieri è invece ricoverato Roberto Favaro, [illegible] anni, di Crescentino, finito fuori strada nel secondo incidente: la prognosi è di 60 giorni.

L'investimento del gruppetto di spettatori è [illegible] nella frazione Robella, un piccolo centro sul confine tra le province di Asti e Alessandria, verso le [illegible] sabato. Da una prima ricostruzione sembra che l'auto di Massimo Formaggio, una «Peugeot 205 GT», non abbia [illegible] la strada all'uscita [illegible] curva, durante una prova speciale, sbandando e finendo così addosso agli spettatori. Come detto soltanto molto spavento e qualche polemica per i ritardi nell'arrivo dei soccorsi. Una ragazza ha dovuto ricorrere all'ingessatura di un dito della mano destra, gli altri se la sono cavata con escoriazioni superficiali.

Massimo Formaggio, portacolori del «Wesmenia jolly club» e il navigatore [illegible] Lunardi, pure vercellese, sono usciti incolumi dalla loro auto. Le prognosi degli spettatori non superano i 20 giorni.

Il secondo incidente è avvenuto alle 6 di domenica nella frazione di Cortiglione, che confina con la borgata Robella, al secondo passaggio della corsa. La «A 112» condotta da Roberto Favaro (al suo fianco c'era il navigatore Ettore Aiello), è uscita di strada in un breve rettilineo ed è finita in un campo. Il pilota è stato dapprima ricoverato all'ospedale di Asti e successivamente [illegible] al nosocomio di Chieri: ha subito la frattura dell'omero e varie lesioni.

Ma il «Rally team Chieri», prima di concludersi, ha fatto registrare un terzo incidente, a Moncucco: anche in questo [illegible] ad andarci di [illegible] sono stati gli spettatori travolti (ma [illegible] gravi conseguenze), da un'altra [illegible] che non ha tenuto la strada ed è piombata su un gruppetto di giovani.

La vittoria se l'è aggiudicata l'equipaggio torinese Bovero-Dal Bon, della scuderia «Mateco [illegible] team», su una Lancia Delta integrale.

Si allunga l'elenco degli assalti ai negozi della banda di Luciano Palumbo

Sono state dodici le rapine?

A Torino arrestato un terzo bandito

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sgominata la banda di tossicodipendenti torinesi che negli ultimi due mesi ha terrorizzato le commercianti delle province di Vercelli e Novara. Le indagini seguite all'arresto, avvenuto venerdì sera, di due banditi, hanno avuto sviluppi tali da poter considerare risolti almeno otto casi.

Con il passare delle ore si è pesantemente aggravata la posizione di Luciano Palumbo, 28 anni, e Monica Rovesti, 25, entrambi abitanti a Torino, incappati in un posto di blocco della squadra mobile pochi minuti dopo aver assalito due negozi in città.

Il primo è considerato la mente e l'organizzatore di una piccola banda specializzatasi in rapine ai danni di negozi femminili, obiettivi «facili» che, seppur non sempre garantissero un bottino consistente, comportavano rischi ridottissimi. Colpire però sempre nella stessa zona, e due volte nel giro di mezz'ora, è stato fatale ai banditi.

La squadra mobile aveva infatti un piano che è puntualmente scattato quando alle 19 di venerdì Luciano Palumbo e Monica Roversi hanno rapinato il negozio di biancheria intima «Tico Moda» in corso De Rege. Al momento del secondo assalto, alla profumeria «Diva» di corso Prestinari, la città era già stata circondata con numerosi posti di blocco. L'auto della coppia infatti è incappata in quello predisposto al termine dello stesso corso Prestinari.

Al Palumbo sono state subito contestate anche le rapine avvenute il giorno di martedì grasso a Vercelli e il sabato precedente a Cigliano, rispettivamente ai danni del negozio di biancheria femminile «Gazebo» e della profumeria «La Conchiglia».

In casa del Palumbo infatti è stata trovata la refurtiva proveniente dal «Gazebo», ancora confezionata e con i prezzi scritti a mano dalla titolare. Durante la perquisizione Maria Grazia Vacini, 22 anni, moglie del Palumbo, ha tentato di difendere il marito affermando che i capi erano suoi, regolarmente acquistati. La deposizione ha retto solo fino a sabato mattina: la Vacini è stata denunciata per favoreggiamento.

Domenica si è aggravata anche la posizione di Monica Rovesti. Gli investigatori sono convinti che abbia partecipato ad altre due rapine commesse a Novara. L'ultima è del 15 marzo quando un uomo ed una donna sono entrati nella boutique «Theri» in corso Torino fingendosi normali clienti. Rimasti soli con la titolare, hanno estratto le armi facendosi consegnare danaro, gioielli ed alcune pellicce ecologiche. La rapinatrice potrebbe essere proprio Monica Roversi.

Una donna inoltre è stata vista aggirarsi nei pressi dei negozi rapinati anche a Biella, a Cigliano e a Vercelli il giorno di San Valentino quando due uomini avevano assaltato il negozio «Patrizia Fiori» in corso Salamano. In quell'occasione era stata rubata anche un'orchidea, forse proprio da regalare alla complice.

Il terzo componente della banda è un giovane torinese del quale non sono state rese note le generalità in quanto arrestato la scorsa settimana dalla squadra mobile del capoluogo piemontese. Dalle foto segnaletiche sarebbe però stato riconosciuto come uno dei rapinatori di Cigliano.

Le indagini non sono comunque ancora terminate. Dice il dirigente della squadra mobile Maurizio Celia: «Per ora pensiamo di aver risolto otto casi attribuendoli al terzetto. Stiamo lavorando su altri quattro episodi simili succedutisi nelle ultime settimane e sospettiamo la presenza di un quarto complice. Il capo era comunque il Palumbo per cui riteniamo che questa banda sia stata sgominata e non sia più in grado di colpire». Sembra però che l'eventuale quarto complice sia più di un sospetto. Anche se l'ipotesi non trova conferme, gli inquirenti dovrebbero aver acquisito gli elementi per poterlo identificare.

Franco Cottini

LE INDAGINI

Il colpo in sciarpa viola

Il quarto componente della banda capeggiata da Luciano Palumbo potrebbe essersi «sganciato» dai complici per tentare la scorsa settimana l'avventura come rapinatore solitario. Potrebbe essere il «bandito dalla sciarpa viola» che giovedì ha rubato un'auto a Crescentino, ha tentato un colpo alla farmacia di Fontanetto e rapinato un supermercato di Saluggia.

Alcuni particolari sembrerebbero ricondurre gli episodi ai piani attuati dalla banda torinese nelle loro scorribande degli ultimi due mesi. Sulla vicenda viene mantenuto uno strettissimo riserbo, ma il tono usato dagli inquirenti per comunicare queste scarne notizie farebbe supporre che anche questi casi potrebbero essere risolti in breve tempo. Le indagini si sono incentrate su ben definiti ambienti della tossicodipendenza torinese, gli stessi frequentati da Luciano Palumbo, Monica Rovesti e il loro terzo complice.

Luciano Palumbo e Monica Rovesti arrestati venerdì sera

Le liste per le prossime elezioni

La dc annuncia i primi nomi

VERCELLI. Dopo il psi, anche democristiani e comunisti hanno quasi completato la formazione delle liste per le amministrative. Il pci comunicherà i nomi domani sera.

Ecco invece alcuni dei quaranta candidati della dc: riconferma scontata degli assessori uscenti e di quasi tutti i consiglieri (erano tredici). Non si ripresenteranno L'ex assessore Isola, Reale e Tibaldeschi. Sono ancora incerti Lucia Pigino e il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria (ma dovrebbero dire sì), mentre è confermata la candidatura di Sandro Cattaneo, sia per la Regione sia per il Comune.

Stamane saranno consegnate alla commissione elettorale provinciale le liste dei candidati per il Comune di Vercelli e per le cinque Circoscrizioni. Per quanto riguarda il Comune la lista comprende una cinquantina di nomi: toccherà quindi alla commissione provinciale fare gli ultimi (e importanti) «tagli» e decidere in merito al capolista o ai capilista.

La discussione verterà soprattutto sul nome di Carlo Boggio, ripresentato dal gruppo omonimo: l'esclusione del senatore e capogruppo comunale dall'elenco dei quaranta sarebbe un fatto d'indubbio rilievo politico.

Se Boggio è incerto, sicuri sono, per Vercelli, i nomi del Bicciolano, il ristoratore Franco Fornara, della rappresentante delle Acli Simonetta Zini, dell'urologo Ezio Barasolo, della rappresentante del «giovanile» Milly Cometti, dell'assessore provinciale Nicolino Tortolone, dell'avvocato Luigi Michelini, del ristoratore Vincenzo Criscuolo e dell'animatore della Cooperativa Belvedere Flavio Ardissone.

Questo il commento del vicecommissario del Comitato cittadino Guido Gabotto: «Abbiamo dovuto fare in fretta ma, mi auguro, non affrettatamente. Credo infatti che la lista formata per il Comune di Vercelli sia adeguatamente rappresentativa dei "mondi vitali" che costituiscono il tessuto relazionale, sociale ed economico della città».

Continua Gabotto: «In questo senso, vedo riflettersi nella lista dc molto di quel "municipalismo" sturziano che è l'esatto opposto del campanilismo o del localismo e che rappresenta, invece, l'elemento costituivo della capacità di tradurre in politica le realtà della società civile che animano una comunità locale».

La battaglia in casa dc è comunque tutt'altro che finita. Il gruppo Boggio intende candidare il senatore, anche contro il parere di una parte consistente del partito: tutto si deciderà nei prossimi giorni e il responso tocca alla commissione elettorale provinciale. Un responso tutt'altro che agevole e molto importante. (e. d. m.)

Blitz anti-droga

Arrestato aveva con sé 210 dosi

BORGO D'ALE. Operazione anti-droga nel Borgodalese e nel Ciglianese: i carabinieri hanno arrestato a Borgo d'Ale Nicola Trizio, 34 anni, via Caligaris, operaio. Aveva indosso 41 grammi di eroina pura, una quantità sufficiente a preparare 210 dosi, per un valore complessivo di circa 10 milioni.

Gli inquirenti ritengono d'aver inferto un duro colpo al mercato della droga in provincia: secondo quanto sta emergendo dalle indagini, Nicola Trizio sarebbe infatti uno dei principali rifornitori di sostanze stupefacenti nel triangolo compreso tra Borgo d'Ale, Cigliano e Livorno Ferraris. L'operazione è stata organizzata tra i carabinieri del Nucleo radiomobile di Vercelli e quelli di Cigliano.

Al momento dell'arresto Nicola Trizio aveva con sé vari oggetti d'oro: gli investigatori non escludono che i monili siano stati dati a Nicola Trizio dai tossicomani della zona in cambio di dosi di eroina. (w. ca.)

Vercelli prim'attrice, stamane, del programma di Raiuno

«Ci vediamo» il Sant'Andrea

Le riprese avranno come sfondo la basilica, il Dugentesco e la Borsa risi
Interviste a Angelo Gilardino, Massimo Ferraris e Anacleto Formaggio

Contrattazioni in diretta. I «segreti» della Borsa risi saranno svelati dalla Rai

VERCELLI. Il maestro Angelo Gilardino, Massimo Ferraris, presidente dei mediatori e Anacleto Formaggio, «inventore» del club dei Nati stanchi saranno i protagonisti stamane del collegamento esterno, durante la trasmissione di Raiuno «Ci vediamo». Il programma, condotto da Claudio Lippi ed Eugenia Monti, va in onda a partire dalle 10,40.

Il giornalista televisivo Giovanni Anversa intervista in diretta Angelo Gilardino che commenta le attività della sua prestigiosa scuola chitarristica. Massimo Ferraris spiega l'andamento della imminente campagna risicola, mentre Anacleto Formaggio ricorda come sia nata l'idea di istituire il club benefico che ha raccolto in tutto il mondo migliaia di adepti che hanno il culto (per finta) del riposo.

Durante il collegamento, curato dalla regista Loredana Moro con il coordinamento di Gino Rossi e la squadra «esterna 5» è previsto anche un «passaggio» filmato della Borsa Risi e l'esibizione del concertista Luigi Biscaldi che eseguirà il «Capriccio» di Legnani. In chiusura, un brano con la chitarrista Piera Dadomo. Presenti anche gli allievi del corso musicale della media «Ferrari».
Le riprese avranno come sfondo la Basilica di Sant'Andrea e il Dugentesco.

«Ci vediamo» ha superato in questi giorni la centesima puntata. Raiuno si occupa di Vercelli dopo uno spazio concesso alla Bassa vercellese a febbraio, durante la trasmissione di Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno «Piacere Raiuno». In quell'occasione il coro trinese del «Ciar dla Valara» cantò i «scapet» della risaia con Simona Marchini. Era presente anche una rappresentanza del gruppo «La Risera». Badaloni raccolse le testimonianze di due mondine che parteciparono come comparse al film «Riso Amaro» al fianco della Mangano. Sabato, un gruppo di studenti del Classico sarà ospite di Raitre nella trasmissione «Italia delle Regioni».

Giovanni Barberis

Riccardo Miniggio (Ric) protagonista della serata di teatro leggero

Operetta, un comico al Civico per la «Vedova» di Lehar

VERCELLI. Ritorna l'operetta: dopo «Il paese dei campanelli» portato in scena lo scorso anno al Civico, la Cooperativa Belvedere tenta il bis questa sera con «La vedova allegra» di Franz Lehar. E dopo Sandro Messimini arriva Riccardo Miniggio, più noto come il Ric della fortunata coppia di comici, con la compagnia «Operetta '90» formata da Licinia Lentini, Corrado Olmi, Mina Blum, Mario Boccardo, Maria Ricci, Sandro Galluzzi.

In cartellone si scopre anche un nome di casa, quello del maestro Giulio Libano, vercellese dell'anno per il 1989, che ha curato gli arrangiamenti musicali dello spettacolo. Per gli appassionati, sono da non perdere anche i volteggi del corpo di ballo (il Night and Day ballet) sapientemente curati da Marcello Stamaggi, coreografo con un'esperienza decennale in Rai. La regia è di Pitta De Cecco.

La serata a teatro, una «coproduzione» firmata dal gruppo di corso Randaccio e dal Comune, ha come garanzia anche la popolarità de «La vedova allegra», l'operetta forse più rappresentata tra gli spartiti dell'erede di Strauss. Giocato sulla verve del conte Danilo-Ric, mattatore sull'intreccio patriottico-sentimentale che lo porterà tra le braccia della bella signora Glavari, facoltosa vedova di un banchiere, lo spettacolo sta conquistando i teatri italiani (la stessa compagnia porta in scena, contemporaneamente, anche «Cin-ci-là» e una nuova versione de «Il paese dei campanelli»).

Per il debutto al Civico, alle 21 di oggi, le prevendite sono state come da copione: restano soltanto alcune poltrone in platea e la tradizionale galleria (costi 30 e 20 mila lire). Il botteghino del teatro di via Monte di pietà questa sera si aprirà alle 20. (r. m.)

Ric. Il comico sarà il conte Danilo

Vercelli, il pianista austriaco in concerto

Al Dugentesco Demus interpreta Bach

VERCELLI. Secondo appuntamento, stasera al Dugentesco, con Jorg Demus: il pianista proporrà agli appassionati di musica i brani che compongono l'opera di Bach «Il clavicembalo ben temperato». La prima parte del concerto Jorg Demus l'aveva presentata giovedì scorso, sempre al Dugentesco, riscuotendo un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

Il pianista austriaco propone non la versione originale, quella del 1722, ma quella del 1744. La seconda parte del programma del concerto comprende l'esecuzione di dodici preludi e fughe e, a conclusione, una fantasia cromatica. Jorg Demus ha trasportato i brani dal clavicembalo al pianoforte, ma le suggestioni dell'opera di Bach rimangono intatte. Il concerto si inizierà alle 21,15.

Nato nel 1928, Demus affronta i primi studi del pianoforte a sei anni e a undici è ammesso alle lezioni della prestigiosa Accademia musicale di Vienna. Frequenta corsi di perfezionamento sotto la direzione di noti pianisti (tra cui l'italiano Arturo Benedetti Michelangeli). Nel 1956 vince il primo premio al concorso pianistico «Busoni» di Bolzano, un successo che segna una svolta nella carriera artistica del pianista. Da allora Demus tiene concerti in tutto il mondo.

Appassionato di strumenti antichi, raccoglie e restaura quelli a tastiera, offrendo così spunti per nuove incisioni discografiche. Nella cittadina di Salzkammergut il pianista ha fondato un museo della storia del pianoforte.

La discografia di Jorg Demus è molto vasta. Le sue incisioni (anche su compact disc), gli sono valse vari premi: tra le più note le integrali di Schumann, Debussy, Bach. (d. ca.)

Pray, svitati i bulloni delle tubature in frazione Piaceri

Acquedotto, un giallo

In secco centinaia di rubinetti

PRAY. «Giallo dell'acquedotto» nel centro valsesserino: l'altro giorno, improvvisamente, l'erogazione si è bloccata nelle frazioni di Pianceri alto e basso e in un alcuni edifici di Pray-centro oltre mille persone sono rimaste con i rubinetti all'asciutto per più di 24 ore. Ma non è stato un episodio isolato: anche a metà settimana la distribuzione dell'acqua aveva subito intoppi per cause non tecniche». Così in paese è sorta la convinzione che qualcuno abbia volontariamente manomesso, «per compiere uno scherzo», il nuovo impianto in fase di costruzione.

Spiega l'assessore Paolo Chioso: «In una settimana si sono verificati due eventi "sospetti", guarda caso sempre nella stessa fascia oraria, nella pausa di mezzogiorno, quando gli operai dell'impresa appaltatrice dei lavori si assentano per il pranzo. In località Tortolino da otto giorni si sta sostituendo la vecchia rete di distribuzione: per compiere le prove tecniche e per regolare la pressione è necessario lasciare momentaneamente a cielo aperto alcune valvole. Qualcuno però ha deciso di chiuderle, impedendo all'acqua di scorrere nelle tubazioni. Solo a metà pomeriggio, durante un normale controllo, gli operai si sono accorti di quanto era avvenuto».

Nessuno al momento ha dato peso all'accaduto ma l'altro giorno, sempre tra mezzogiorno e le quattordici, il fatto si è ripetuto e le conseguenze sono state ancora più gravi. Aggiunge Paolo Chioso: «Questa volta sono stati svitati i cinque bulloni di raccordo tra due condutture. Così l'acqua, invece di entrare nel circuito di distribuzione, è uscita a fiotti e ha incominciato a disperdersi nel bosco. Anche in questo caso è passato parecchio tempo prima che ci si accorgesse della perdita: a scoprire l'atto teppistico è stato un uomo che stava passeggiando. Quando gli operai hanno raggiunto il luogo della rottura, accanto alla tubatura hanno trovato i cinque bulloni».

Intanto, però, il vascone che raccoglie le acque delle sorgenti del Pian della Rape, e che viene utilizzato per servire le frazioni di Pianceri alto e basso, era rimasto «a secco». «Abbiamo dovuto aspettare che si riformassero le riserve: la distribuzione è rimasta bloccata fino al mattino. Ed è anche stato necessario ripulire il serbatoio», sottolinea Paolo Chioso.

Il duplice episodio ha però insospettito l'assessore e i tecnici dell'impresa appaltatrice dei lavori. «Probabilmente si tratta di due scherzi di cattivo gusto — sostengono —. In ogni caso andremo a fondo della questione».

La tesi di un duplice «atto teppistico» non convince invece il sindaco Riccardo Robiolio. «Ho il sospetto che si tratti di gravi errori dell'impresa — sostiene il primo cittadino —. Non credo di sbagliarmi: perché mai qualcuno dovrebbe danneggiare l'acquedotto? E poi che prove ci sono? Voglio verificare direttamente quanto è accaduto e se qualcuno ha sbagliato dovrà pagarne le conseguenze. Non si possono lasciare mille abitanti senz'acqua per quasi un giorno. E pensare che l'intera opera ci costa fior di milioni». [r. cyn.]

A sinistra il sindaco di Pray Riccardo Robiolio; sotto l'assessore Paolo Chioso. Si è aperta la «caccia» ai vandali che hanno danneggiato l'acquedotto

Crevacuore, oggi i funerali dei fidanzati

Uniti nell'addio

Il dolore delle famiglie

CREVACUORE. Il paese è in lutto per la morte di Marco Ferri e Silva Bertuzzi, i due fidanzati di 18 e 17 anni che nel primo pomeriggio di sabato hanno perso la vita sulla statale 299 della Valsesia in un incidente stradale avvenuto in frazione Roccapietra, all'altezza del circolo ippico «Il maneggio».

Oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale, saranno celebrati i funerali. Tutta Crevacuore, in un simbolico abbraccio, si stringerà attorno alle due bare e alle famiglie distrutte dal dolore.

Marco Ferri, nato a Varallo il 6 luglio del '71, abitava alla frazione Pianezza in via Foscolo 15 con il padre Giuseppe, 42 anni, la madre Aurelia Venara, 39 anni e due sorelle: Lisa, di 16 anni e Anna, di 15. Lascia in lacrime anche la nonna materna, Margherita Ubertalli, 71 anni.

La ragazza era residente nella vicina località di Azoglio, in via Lombardia 17 con il papà Umberto, 59 anni, la mamma Angela Mantello, 47 anni e il fratello Ernesto, 21 anni. Poco distante si trova anche la casa della nonna, Teresa Arienta di 70 anni.

Marco e Silva erano molto conosciuti in paese. «Si conoscevano da un anno e mezzo e formavano una coppia affiatata — raccontano gli amici —. Verso mezzogiorno Marco era solito salire in auto e recarsi a Varallo, di fronte all'Istituto commerciale Caimi dove studiava la sua fidanzata. Insieme poi tornavano a casa. Non riusciamo ancora a credere che sabato questo viaggio sia stato loro fatale».

A Vocca è rimasto chiuso il negozio di alimentari di Diego Antonini, 39 anni, il proprietario del furgone che si è scontrato con la Uno guidata dal giovane di Crevacuore. Sul camion, del tipo utilizzato per fiere e mercati, era seduto anche il figlio Jader, di 19 anni. Entrambi sono ancora ricoverati all'ospedale di Varallo, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

Racconta la madre del commerciante, Adele Crolla di 78 anni: «Mio figlio dovrebbe tornare a casa in giornata: gli hanno dovuto ingessare una gamba, pare per una lesione al ginocchio. Anche le condizioni di Jader non sono gravi, ma resterà in ospedale sotto osservazione almeno per tutta la settimana».

Aggiunge la donna: «Certo, è una tragedia per tutte le famiglie, anche per noi. Ma Diego non ha potuto far nulla per evitare lo scontro. Ha raccontato di essersi trovato la Uno di fronte, all'improvviso. Forse quel povero giovane è stato colpito da un malore, oppure ha perso il controllo della vettura. L'urto è stato comunque inevitabile e violento, tanto che mio nipote è stato sbalzato fuori dall'abitacolo del furgone. Fortunatamente in quel momento non sopraggiungevano altre auto, altrimenti Jader sarebbe stato travolto».

Daniele Pasquarelli

Silva Bertuzzi e Marco Ferri i due fidanzati morti a Roccapietra

Inquinamento

Cordar lento industriale assolto

BIELLA. E' stata la prima azienda ad allestire le condotte e le apparecchiature per l'allacciamento al depuratore del Cordar. Ma l'amministratore delegato, a causa dei ritardi della burocrazia, è finito ugualmente davanti al pretore di Biella, accusato di inquinamento. Questa volta, però, contrariamente a quanto era accaduto in passato, il magistrato lo ha assolto.

Protagonista della vicenda è stato Alberto Tallia, 60 anni, residente a Biella, legale rappresentante del lanificio Fratelli Tallia di Delfino, con sede a Strona. L'azienda, dopo una precedente condanna nell' '88, nel maggio scorso era pronta ad allacciarsi al depuratore che il Cordar stava allestendo alla Spolina. Ma il collegamento sarebbe stato compiuto solo il 6 giugno.

Nel frattempo, il 31 maggio, il Laboratorio d'igiene compì un prelievo da cui risultò che l'azienda superava i limiti imposti dalla legge Merli. Da qui la denuncia alla magistratura. [c. ma.]

La giovane di Coggiola morta per un'iniezione

Autopsia per Sonia

Il racconto del medico che ha praticato l'anestesia
Non è ancora stata fissata la data dei funerali

COGGIOLA. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Sonia Marchisio, la ragazza di 17 anni morta a Roasio nello studio dentistico di Gian Paolo Gollini per un'iniezione di anestetico che le ha procurato un immediato arresto cardiaco.

«Ci sarà un'autopsia, non so altro — dice il parroco di Coggiola dove, in via Fervazzo, abitano il padre Enzo e la madre Carmen Bertona —. Nemmeno posso prevedere il giorno della cerimonia funebre».

E' certo infatti che la procura della Repubblica ha avviato un'indagine su quanto è successo l'altro giorno all'Alfadent di via Statale 84 a Roasio. La giovane, accompagnata dai genitori, vi era entrata nella tarda mattinata per sottoporsi a un intervento al palato. Ma dopo un'ora è uscita dallo studio in fin di vita ed è deceduta all'ospedale di Biella.

Per Gian Paolo Gollini e Renzo Matossi Lorsa, i due medici protagonisti della drammatica vicenda si è trattato di una tragica fatalità.

Spiega Renzo Matossi Lorsa, primario della divisione di anestesia e rianimazione dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino: «Insieme al collega Gollini, seguivo il caso della giovane paziente. Va precisato che la ragazza era portatrice di un handicap: aveva la colonna cervicale bloccata in flessione con la mandibola che toccava lo sterno, con un'apertura molto ridotta della bocca. Inoltre pareva che Sonia soffrisse di palatoschisi, cioè non avesse il palato saldato. Pure il torace era deformato e la giovane pesava appena 30 chili».

Continua il primario: «Ultimamente erano sorti dei problemi ai denti. Ma, a causa delle sue condizioni, per poterla controllare in bocca era necessaria l'anestesia totale. Così l'ho sottoposta a degli esami: prelievo del sangue e numerose radiografie. Ma dagli esiti non ero riuscito ad appurare con precisione se sarebbe stato possibile eseguire un'intubazione tracheale. Soltanto addormentando Sonia per qualche minuto sarei stato in grado di fornire una risposta precisa».

Aggiunge il medico: «Con i genitori ero stato chiaro: o si procedeva in quel senso, oppure era impossibile fare qualcosa. A quel punto il padre mi ha autorizzato a proseguire. Ci siamo accordati e l'altro giorno sono venuti a Roasio nello studio del collega Gollini».

Prosegue Matossi Lorsa: «Alla ragazza, a digiuno, ho iniettato dell'atropina, un farmaco che diminuisce l'impatto con l'anestetico e ho applicato una fleboclisi. Dopo, per farla addormentare, le ho somministrato 60 milligrammi di Propofol, 30 grammi tramite fleboclisi e 30 direttamente in vena. E' una dose minima, facilmente assorbibile. Quando Sonia si è assopita, ho appoggiato il laringoscopio alla bocca ma immediatamente mi sono accorto che le labbra impallidivano. E' stato il segnale dell'arresto cardiaco. Per un'ora e mezzo abbiamo praticato ogni tecnica di rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare». [d. p.]

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Valdengo, stasera spettacolo in favore del Fondo Tempia

Uno «show» per la vita

Auto in palio tra il pubblico

VALDENGO. «Serata show di Primavera», la manifestazione benefica a favore del Fondo «Edo Tempia» sta per andare in scena. Lo spettacolo si terrà questa sera con inizio alle 21 al dancing La Peschiera.

A pochi giorni dalla generosa donazione di 100 milioni offerti da una donna residente in Valle d'Aosta, che ha voluto mantenere l'anonimato, il Fondo, che opera nel campo della prevenzione e della cura dei tumori, torna protagonista della cronaca con questa iniziativa, il cui ricavato verrà utilizzato per la realizzazione della «Fondazione Biellese prevenzione tumori», con sede nella ex villa Rivetti.

«E' uno show dedicato non solo al ritorno della primavera, una stagione che è il simbolo della voglia di vivere - spiega Oriana Brusaferro, una delle organizzatrici della manifestazione -, ma anche alle persone che hanno bisogno del sostegno degli altri».

Cristano Gatti presenterà gli ospiti di un nutrito cartellone che prevede la partecipazione di numerosi artisti di fama nazionale come Gian Luca Guidi, figlio di Johnny Dorelli e reduce da un fortunato Sanremo, la cantante Giovanna, il biellese Massimo Tempia, tastierista nella trasmissione televisiva «Mezzogiorno è», il programma condotto da Gianfranco Funari in onda dal lunedì al venerdì sulla seconda rete televisiva.

Completano il cast la Vigliano Big Band, che eseguirà musiche Anni Cinquanta, il tenore Eros Pagani, con una selezione di brani di operette, un gruppo di ragazze del Teatro stabile di Torino che si esibirà in un divertente balletto di tip-tap, Paolo Piscozzo con il complesso «Blu Notes» e il cabarettista Roberto Brivio che presenterà alcune delle sue parodie più conosciute.

«Durante la serata — spiega Oriana Brusaferro — verranno assegnate una Seat Marbella, una pelliccia di volpe e un capo d'abbigliamento in montone. Questi premi sono riservati al pubblico in sala. Inoltre si procederà alla distribuzione dei premi offerti da negozi e ditte biellesi per la lotteria "Insieme", il cui ricavato sarà devoluto sempre al Fondo Tempia».

«Speriamo ancora una volta nella generosità dei biellesi - continua Oriana Brusaferro -. Iniziative di questo tipo ci hanno sempre dato molte soddisfazioni. In altre cinque occasioni abbiamo raccolto complessivamente una somma di 450 milioni che sono serviti all'acquisto di apparecchiature tuttora in funzione all'ospedale di Biella. Anche per questo che il Fondo ha bisogno della collaborazione di tutti. Non bisogna stancarsi mai di amare il prossimo». [m. t. g.]

Giovedì il processo

Coggiola amministratori a giudizio

BIELLA. Il sindaco di Coggiola, Pietro Speranza, 63 anni, comparirà giovedì di fronte al Tribunale per rispondere dell'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. Con lui saranno processati quattro assessori della giunta comunale del piccolo centro laniero: Giuseppe Facciotto, 29 anni, Guglielmo Bassotto, 34 anni, Enrico Radini, 60 anni, e Celestino Spagnolo, di 55 anni.

I cinque amministratori si ritrovano sotto processo per un «no» pronunciato forse distrattamente durante una riunione di giunta di quattro anni fa. Sindaco e assessori dovevano esaminare la richiesta dell'Ufficio imposte di Borgosesia su «accertamenti» per le dichiarazioni dei redditi. Gli amministratori dissero «no» non accorgendosi, come sostengono, che fra le dichiarazioni c'erano anche quesl del sindaco e della moglie Enrica Nicola. [r. cyn.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Con il pareggio di domenica i lanieri hanno perso il treno della Promozione

Biellese, la C2 sta scappando

Caligaris: «C'era un rigore nettissimo per noi»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Addio C2? L'1-1 interno con il Mariano Comense, squadra grintosa e mai doma, e i contemporanei successi del Bellinzago (i tigrotti pur in formazione rimaneggiata hanno espugnato l'ostico terreno del Rivoli) e del Saronno sulla Pro Lissone hanno probabilmente fatto svanire il grande sogno della promozione.

Difficile sperare in un recupero di tre punti sulla capolista di Paolo Gavinelli e Pierino Prati nelle restanti sei gare pur avendo a disposizione lo scontro diretto in trasferta, soprattutto perché la Biellese non è più quella dell'andata. Atleticamene la squadra è a posto e "tiene" per tutti i novanta minuti e pure con i comaschi i bianconeri hanno corso come degli ossessi fino all'ultimo istante, ma inevitabilmente con lo sbocciare della primavera alcune pecche stanno venendo a galla.

Sotto accusa è il reparto avanzato, da sempre croce (molto) e delizia (poco) di questa compagine. Fino a quando le accelerazioni e la fantasia di Rinino sulla fascia destra e il gran correre di Falleni, hanno sostenuto Weffort che tra l'altro «prima punta» non lo è, la Biellese con il gioco è riuscita a sopperire alla mancanza di uno stoccatore centrale. Ma adesso che i due attaccanti pagano l'uno il servizio militare, l'altro lo scadimento di forma, e Betz ha perso un pizzico di determinazione in fase conclusiva, al gol l'undici laniero arriva con sempre maggiore fatica specie quando deve affrontare al La Marmora avversarie dalla difesa arcigna come il Mariano.

I recenti risultati (la Biellese non vince di fronte al pubblico amico dal 14 gennaio) del resto sono la testimonianza più lampante delle difficoltà dei bianconeri: dopo il tribolato successo sul Vigevano (1-0), sono venuti i quattro pareggi con Corbetta, Aosta, Virtus Binasco e domenica, appunto, con il Mariano.

Di questo parere è pure Sergio Caligaris che vanamente, dopo l'espulsione, dai popolari ha continuato ad urlare a Rinino di spuntare a rete e di entrare in area». Sostiene il mister bianconero: «Abbiamo tenuto il pallone per 80 minuti e loro fino al gol del pareggio non avevano superato la metà campo. Fino a tre quarti campo abbiamo giocato ottimamente impedendo al Mariano di attuare la sua tattica preferita, il pressing. Ma al tiro ci siamo arrivati in poche, pochissime occasioni».

Aggiunge l'allenatore laniero: «Purtroppo in questa occasione pure l'arbitro ci ha messo il bastone tra le ruote. Il fallo su Perotti che ha consentito al Mariano di pervenire al pareggio era a nostro favore. Al massimo il direttore di gara poteva semplicemente accordarci la rimessa laterale. Non parliamo poi del rigore: dopo l'espulsione stavo raggiungendo i popolari e in quel momento mi trovavo proprio dietro la porta ospite. Il fallo di mano in area è stato nettissimo. Questi due episodi hanno ribaltato l'esito della partita. In vantaggio avremmo potuto sfruttare il contropiede, la nostra arma migliore». Ma l'occasione persa domenica dai bianconeri di tornare alla vittoria condizionerà la rimanente parte di stagione dell'undici di patron Capozucca: nelle cinque partite che precedono lo scontro diretto con il Bellinzago dell'ultima domenica, i bianconeri devono perlomeno incamerare 9 punti, in maniera da rendere ancora determinante la sfida con i tigrotti del 6 maggio.

Ma per centrare questo obiettivo è indispensabile che l'attacco torni a girare a ritmo perlomeno accettabile. Il vero nodo della questione è tutto qui e non è certo di poco conto. Infatti difesa e centrocampo, a meno di imprevisti crolli, sono tornati sui livelli migliori: Beccari con il Mariano è stato strepitoso, Perotti, Ranghetti e Mazzia all'altezza della situazione, Bollini il migliore in campo e pure Biscaro si è ben disimpegnato mentre Betz ha realizzato un gol d'antologia, quasi emulo di quello firmato da Ranghetti con il Binasco. Trovare una soluzione a tempi brevi non sarà facile per «Caliga»: le frecce a disposizioni del mister sono poche, e per giunta spuntate.

Roberto Eynard

Sopra, Sergio Caligaris lascia il campo, infuriato, dopo l'espulsione. Quindi, un'azione d'attacco dei bianconeri. A destra, dall'alto, Paolo Sughi e Alessandro Ranghetti [Foto Mantovan]

Battaglia al «La Marmora»

A fine gara rissa gigantesca negli spogliatoi

La contestazione. In alto, Stefano Capozucca inveisce contro l'arbitro, sotto, la recinzione sfondata dagli ultras

BIELLA. E' stata una guerra. Un tentativo di invasione da parte di un manipolo di ultras, l'espulsione di Caligaris, suggerimenti da qualche tifoso delle tribune a mandare all'ospedale gli avversari e, dulcis in fundo, una maxi-rissa nel sottopassaggio degli spogliatoi al termine della partita. E' quanto è successo, in sintesi, durante Mariano-Biellese in una giornata che con lo sport in fondo ha avuto poco a che fare.

Il pomeriggio era già incominciato poco bene, con nubi fosche ad addensarsi sul La Marmora, quasi a far dimenticare che da pochi giorni è primavera. Sugli spalti meno gente del solito, ma nei «popolari» tantissimi striscioni per incoraggiare i bianconeri, tra cui uno che ha proposto Capozucca come sindaco di Biella. Il primo tempo però è filato via liscio, con le due squadre impegnate in una partita tattica che assomigliava di più a una sfida a scacchi.

Nell'intervallo le prime avvisaglie di tempesta: un vento gelido si è abbattuto sullo stadio portando anche qualche scroscio di pioggia. Sono passati sette minuti e Betz è andato a segno, un altro giro di orologio e Megna ha pareggiato, su azione seguente a un calcio piazzato che era della Biellese. Afferma Lorenzo Mazzia: «C'era Perotti in anticipo sul pallone e un avversario lo ha messo giù, finendo a terra pure lui sullo slancio. L'arbitro però ha assegnato il fallo al Mariano».

Pochi secondi dopo veniva espulso Caligaris per aver inveito contro l'arbitro («Ha fatto bene a buttarmi fuori; avevo protestato vivacemente pur senza usare parole offensive» ha commentato «Caliga»). Intanto il gioco è diventato cattivo, anche per qualche errore arbitrale.

Altri cinque minuti e la guerra è esplosa. Cross dalla destra di Bollini, con la parabola resa insidiosa dal vento e un difensore del Mariano, in piena area, ha stoppato il pallone con il braccio. A tutti è sembrato rigore ma l'arbitro ha lasciato correre. «Me lo ha giurato Scaramuzzi — conferma Lorenzo Mazzia. Io mi trovavo lontano dall'azione e non ho visto bene, ma lui che era a due passi ha detto che il fallo di mano era netto».

A quel punto è scoppiato il finimondo e un gruppo di tifosi si è scatenato. Gli ultras, non più di una ventina, hanno piegato un metro e mezzo di rete di protezione delle gradinate come se fosse stata costruita col Lego, mentre dalla parte delle tribune un centinaio di persone si è addensata sulla transenna per insultare l'arbitro più da vicino. Partita sospesa, carabinieri in campo, ma tutto è tornato alla normalità nel giro di pochi minuti. Almeno fino al fischio successivo della giacchetta nera ormai preso di mira dal pubblico del La Marmora, che nel frattempo aveva trasformato in pezza da piedi l'unico striscione dei sostenitori ospiti. In un crescendo wagneriano la battaglia stava infuriando, con tacchetti trasformati in pericolosi proiettili e il pubblico che urlava inviperito. Il direttore di gara ha fatto in tempo a espellere anche l'incolpevole custode del campo, che si era affacciato dalla scalinata degli spogliatoi, mentre altri spettatori hanno rischiato di venire alle mani con un cronista al seguito della squadra comasca.

Poi, dopo un recupero record di 8'37", quando il contestatissimo arbitro ha mandato Biellese e Mariano negli spogliatoi, è avvenuto lo scontro finale. Neanche il tempo di imboccare il sottopassaggio e tra giocatori e dirigenti delle squadre è scoppiata una rissa furibonda. Sono volati sputi, insulti e da ultimo colpi proibiti, tra cui uno che ha mandato ko il portiere ospite Angelinetta. Alla vista del compagno a terra, i calcistori lombardi hanno perso la testa e si sono messi a caccia di un non meglio precisato dirigente bianconero, colpevole del misfatto. Solo che nella fretta di fare giustizia sommaria hanno assalito chiunque trovassero sulla loro strada. A farne le spese è stato l'ex dirigente Massimo Ilorini, travolto da sette-otto giocatori gialloblù impazziti.

«E' stato Capozucca» ha giurato un testimone. «Quello lo denuncio» ripeteva ossessivamente il presidente del Mariano, davanti alla porta sbarrata degli spogliatoi bianconeri. «Si sono stato io a colpire Angelinetta — ha confessato senza problemi il presidente bianconero. Mi trovavo nel sottopassaggio insieme ai giocatori, quando Perotti è scattato per colpire un avversario. Io l'ho fermato subito, ma uno di loro mi ha sputato addosso. Mi sono girato di scatto e ho sferrato un calcio al primo che mi è capitato. Ora prenderò una bella squalifica e sarò costretto a multarmi». Poco dopo, complice anche la cospicua presenza di forze dell'ordine, è scoppiata la pace, o almeno la tregua, con le scuse tra Angelinetta e Capozucca.

Intanto, tra due ali di folla piuttosto alterata, uscivano i giocatori. Betz: «Non fatemi parlare, è meglio». Biscaro: «In campo va tutto bene, ma inveire contro il pubblico come hanno fatto quelli del Mariano è da stupidi». Mazzia: «Un arbitro che recupera otto minuti non ha la coscienza a posto. Comunque non è giusto da parte degli spettatori mettersi a spaccare tutto».

Poi quelli del Mariano, guidati dall'allenatore Marzorati, che hanno abbandonato la città scortati dalla polizia tra gli insulti di un folto gruppo di ultras.

Alle 18,30 allo stadio erano rimasti in pochi: Caligaris, che non smetteva di fumare, Capozucca, che prendeva a pugni il muro, qualche carabiniere che controllava la sua schedina e l'arbitro, chiuso negli spogliatoi, in attesa di potersene andare sotto scorta. La guerra era finita: aveva perso lo sport.

Giampiero Canneddu

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18383101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Dopo la sconfitta (1-0) ad Olbia della squadra bianca in «versione baby»

Pro, è l'addio a tutti i sogni?

Assenti Bellopede, De Falco, Ferla, Barbui

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro saluta caramente la C1. Con molti rimpianti e recriminazioni la formazione di Zoratti, ex squadra prodigio, cade ad Olbia mentre il Pavia, corsaro a Novara, prende il largo.

Nel mare di Sardegna, dunque, la navicella bianca è naufragata complici, senza dubbio, le troppe assenze che hanno costretto Zoratti a schierare in campo una formazione alquanto insolita.

Oltre a Lombardini, Bellopede e De Falco (l'ex mediano dell'Olbia ha sostenuto prima della gara un provino che ha indotto, però, il tecnico vercellese a tenerlo precauzionalmente in panchina), sono venuti a mancare anche Ferla e Barbui.

Per l'attaccante si è trattato di un indolenzimento muscolare, mentre Barbui è stato messo ko da un colpo al volto rimediato nell'ultimo allenamento di rifinitura. Come se non bastasse, anche la panchina dei bianchi non era nelle migliori condizioni fisiche dal momento che Eusebione, De Falco e De Rosa erano alle prese con seri problemi di salute.

Bomber a secco. Dopo due turni positivi, Giancarlo Romairone non è riuscito a segnare il gol del pareggio con l'Olbia

La Pro Vercelli si è dunque presentata al cospetto dell'Olbia in formazione «baby», con Carora e Cavalli in campo sin dal primo minuto. Proprio i due giovani prodotti del vivaio vercellese, unitamente a Lubbia, sicuro ed autoritario nel ruolo di libero, sono stati i migliori in campo per la Pro. Note stonate, invece, sono arrivate dall'attacco. Se Murgita, infatti, ha centrato un clamoroso montante sul finale di gara, sono state molte le occasioni che gli avanti bianchi non sono riusciti a concretizzare.

«Quella di Olbia — commenta affranto Zoratti — non era la vera Pro Vercelli. Mancavamo di cinque titolari ed i sardi non erano senz'altro l'avversario più indicato per una formazione forzatamente rimaneggiata come la nostra».

«Nonostante tutti i problemi — continua il tecnico dei bianchi — non ho da rimproverare nulla ai ragazzi che sono scesi in campo: hanno giocato con determinazione, lottato su ogni palla e, nel finale, sfiorato il pareggio con una conclusione di Murgita che meritava senz'altro maggior fortuna».

Come già accaduto negli incontri con Siena e Ponsacco, alla Pro sono risultati fatali i minuti finali della prima frazione di gara. Questa volta è stato Gallu, al termine di un'azione in combutta con Amadori, a fulminare l'incolpevole Graziani, costringendo i bianchi alla terza sconfitta di questo torneo.

L'operazione C1, quindi, si fa sempre più disperata per le bianche casacche poiché, se è vero che mancano ancora nove giornate alla conclusione del campionato, è altrettanto vero che cinque lunghezze da recuperare sul Pavia non sono certamente poche. Oltretutto i pavesi sembrano attraversare un discreto periodo di forma, mentre la Pro è costretta a fare più conti sulla propria infermeria che non sugli avversari di turno.

«Indubbiamente — spiega Zoratti — la vittoria del Pavia a Novara mi ha sorpreso. Speravo che gli azzurri riuscissero a frenare la marcia pavese. Così non è stato ed ora la nostra situazione si fa sempre più intricata». Anche per il tecnico vercellese, forse, la promozione in C1 è legata, a questo punto, ad empirici calcoli sulle probabilità, anziché a basi più strettamente tecniche.

Piermario Ferraro

UN CALO ANNUNCIATO

Senza la panchina promozione vietata

LA resa dei conti è arrivata: la Pro Vercelli è definitivamente fuori dal giro-promozione e già si pensa al prossimo campionato.

Non poteva finire diversamente: la squadra di Zoratti ha fatto un girone di andata incredibile ma quando i titolari hanno incominciato ad accusare i primi guai (acciacchi e squalifiche) sono arrivate le vacche magre.

La Pro Vercelli non aveva assolutamente una «panchina» all'altezza della situazione e ha ugualmente tentato di fare le classiche nozze con i fichi secchi. Il fatto che abbia retto fino alla ventiquattresima giornata (l'altra domenica era ancora terza) può considerarsi un miracolo. Ma, onestamente, nessuno poteva pretendere di più da una squadra giovane e raffazzonata e da un allenatore che ha dovuto amalgamarla (riuscendovi assai bene) nel giro di qualche settimana.

Certo, Zoratti può avere commesso alcuni errori e gli stessi giocatori possono aver mostrato la corda in talune circostanze, ma le responsabilità della C1 mancata non possono essere attribuite né al tecnico né agli atleti, almeno quest'anno.

Una promozione va programmata con largo anticipo e non bisogna dimenticare che le società attualmente al comando hanno speso centinaia di milioni per costruire squadre da vertice: giocatori come Civeriati del Pavia, o Pisasale o De Falco del Siena costavano, da soli, quanto l'intera Pro Vercelli. E non bisogna dimenticare che anche le «riserve» delle due squadre erano in tutto e per tutto all'altezza dei titolari.

Giuliano Zoratti

Per fronteggiare queste superpotenze, ci sarebbe voluto un Celoria formato Berlusconi, ma le «follie» erano già state una prerogativa dell'anno precedente: e anche allora senza risultati. **(e. d. m.)**

Promozione, i valsesiani sono ormai in Prima

Dufour condannata

Decisiva la sconfitta interna nel derby con il Gattinara
Si è interrotta a Châtillon la splendida serie del Vigliano

Continua la rincorsa del Gattinara sulla capolista Sparta nel girone A del campionato di Promozione. In vignaioli hanno vinto in trasferta nel derby con la Dufour Varallo (2 a 0) e si preparano allo sprint finale che li vedrà antagonisti dello Sparta insieme al Borgomanero.

Il successo dei bianchi in terra valsesiana era prevedibile per il divario tecnico fra le due formazioni: del tutto scontato, vista la situazione della Dufour. I neroverdi, ultimi in classifica, avrebbero potuto con un'impennata di orgoglio sfruttare l'atmosfera del derby per cercare in extremis un risultato utile per la salvezza. Invece è arrivata l'ennesima sconfitta che ha sancito anche sul piano morale la resa definitiva degli uomini di Marco Giromini. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, il Gattinara, nella ripresa, ha avanzato il raggio di azione ed è andato in gol, prima con il solito Ivaldi e poi con Berton.

Constata con amarezza il ds della Dufour Alberico Cravello: «Il risultato è giusto e non fa una grinza. Il primo tempo è stato per noi abbastanza soddisfacente poi, alla distanza, ci hanno surclassato soprattutto sul piano atletico. Alcuni dei nostri giocatori sono apparsi dimessi; evidentemente non credevano più nel miracolo della salvezza. Note positive sono venute invece da alcuni giovani: proseguiremo su questa strada anche domenica nel prossimo torneo in Prima categoria».

La serie positiva del Vigliano si è interrotta in Valle d'Aosta. I giallorossi sono stati superati dallo Châtillon (3 a 2), che ha confermato di essere squadra particolarmente ostica sul suo terreno di gioco. Gli uomini di Maruzzo hanno comunque ribadito la loro predisposizione al calcio-spettacolo, realizzando due gol. Il passo falso con i valdostani non ha turbato troppo i biellesi che erano preparati alla possibilità di una sconfitta dopo un lunghissimo ciclo positivo.

Nel girone B il Crescentino si è imposto in casa del Chivasso (2 a 0) in un derby che ha evidenziato la netta superiorità dei granata. Gli uomini di Luciano Caramaschi, che ha ottenuto la riconferma proprio in questi giorni per il prossimo campionato, hanno controllato agevolmente la partita contro un avversario in balia di gravi problemi tecnici dopo l'esonero dell'allenatore Massasso. Stinchelli e Zaio sono stati i marcatori del Crescentino che, lentamente, si sta riportando nella zona di centro-classifica.

Un equo pareggio è stato il risultato fra Trino e Mathi (1 a 1). La divisione della posta in palio soddisfa i dirigenti azzurri. Rileva il ds Luigi Tricerri: «Abbiamo disputato un buon primo tempo, poi nella ripresa abbiamo avuto, soprattutto negli ultimi venti minuti, una flessione di rendimento. Grazie all'ormai tradizionale errore difensivo il Mathi è riuscito a pareggiare il rigore di Festa. Alla vigilia dell'incontro avremmo comunque sottoscritto il pareggio che, quindi, ci va bene. Bravissimi i giovani».

Luca Pedrale

In Prima categoria i vercellesi rosicchiano un altro punto

Caresanese-Borgo, la sfida

E domenica le due «regine» si incontrano in una gara che può essere decisiva
In coda, si registra un altro importante passo avanti della Chiavazzese

Luzzi, della Caresanese

Prima categoria. La Caresanese ha rosicchiato un punto alla capolista Borgosesia e già tutti gli occhi sono puntati allo scontro diretto di domenica che quasi certamente varrà l'intera stagione.

E dire che fino al quarto d'ora finale delle due partite era stato proprio il Borgo ad allungare il passo. I granata valsesiani al Pila di Cossato contro il Val Mos avevano disputato un primo tempo alla grande andando a segno al 38' con Albieri, al suo ventiduesimo centro stagionale. Poi nella ripresa ecco la «frittata»: prima Yon si è fatto espellere, poi un pasticciaccio difensivo (carambola tra un paio di difensori valsesiani) ha consentito al Val Mos di riequilibrare le sorti del confronto. Il finale si è fatto difficile per l'undici di Arrondini che nell'ultima mezzora si è solo difeso.

Contemporaneamente nel derby esterno di Livorno Ferraris, la vicecapolista non sembrava in giornata di particolare grazia, nonostante la vena del centrocampo guidato da Luzzi. Ma a 10' dalla conclusione, in una delle poche azioni degne di nota create dagli ospiti, Piccini è andato a segno regalando alla Caresanese una preziosissima vittoria.

Dalla testa alla coda della classifica dove la situazione è quanto mai ingarbugliata. Ad eccezione del Salussola, ormai condannato alla retrocessione, la lotta si è fatta serrata con quattro squadre racchiuse in appena tre punti: Chiavazzese a quota 19, Bellavista a 18, Livorno Ferraris a 17, Bollengo a 16.

Un passo in avanti lo ha compiuto la Chiavazzese che nel derby esterno con il Verrone ha conquistato un salutare punticino: 0-0 l'esito della gara a conclusione di una partita priva di emozioni. Anche il Bellavista ha dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio. I canavesani sono stati costretti all'1-1 sul campo amico dalla Cossatese. Sono stati proprio gli ospiti ad aprire le marcature al 57' con Monteforte. Poi ci ha pensato De Paola al 73' con un'azione personale a riequilibrare le sorti della gara.

Un terzo pareggio lo ha centrato il Bollengo che pur attaccando a lungo non è riuscito a scardinare la porta difesa da un Meola in giornata in grazia. Anche se i gol sono mancati la partita è stata alquanto combattuta e all'80 i padroni di casa hanno vanamente invocato un rigore. Ma l'arbitro è stato irremovibile e Guarneri e Tonero sono stati espulsi per proteste.

Nelle altre partite, è finito 3-0 il derby tra La Cervo e Pro Roasio grazie alle reti messe a segno da Rossi al 24', Pinarello al 41' e Rosato all'80, mentre il Piemonte Sport ha regolato con un 2-0 all'inglese i cugini del Cigliano (doppietta di Stefano Bettini).

Infine il Santhià imbottito di giovani della «under» ha espugnato il terreno dello sconsolato Salussola con un secco 4-1. Al di là dei gol (Folin, Pancani, Bonassisa e Milani su rigore i marcatori) la partita ha fatto registrare un rigore sbagliato da Folin al 45' e le espulsioni dei biellesi Piana e Milani. **(g. ca.)**

I gialloverdi sul baratro della A2 nonostante l'orgogliosa prova di Lodi

Amatori, se il cuore non basta

Mentre si attendono le decisioni della corte federale

VERCELLI. Aveva detto bene il vicepresidente dell'Amatori Vittorio Ferraresi alla vigilia del match esterno dei gialloverdi con il Faip Lodi: «Contro il Beretta, ad un certo punto, abbiamo dato l'impressione di aver ceduto, di non aver più nulla da dire in questo campionato perché le decisioni della Caf in merito ai casi Raed e Belbruno ci hanno tagliato le gambe e il morale. Invece l'Amatori, mentre attende giustizia dalla Corte federale, cercherà di lottare con la determinazione di sempre. Vuole onorare il suo nome e la sua partecipazione ad un campionato che l'ha sempre visto, da oltre dieci anni a queste parte, tra i maggiori protagonisti».

E così è stato sabato sera. Il Faip Lodi ha vinto per 9 a 6, ma ha dovuto faticare moltissimo. L'Amatori, approfittando anche del fatto che nelle file dei lodigiani mancava Marzelli, squalificato per tre giornate, poteva anche cogliere il risultato pieno se non si fosse, come gli è successo sovente in questo torneo, mosso con troppa lentezza in apertura di gara e senza coordinare nel migliore dei modi la difesa e le marcature. Grazie ad un Belli scatenato, i lodigiani si sono trovati in vantaggio di ben 4 reti, una distanza enorme da colmare.

L'Amatori, ripresosi anche grazie ad un Raed ritrovato come goleador, è riuscito a ridurre lo svantaggio fino ad arrivare sul 5-4 per i padroni di casa. A questo punto la partita è diventata più dura, a tratti cattiva. Il direttore sportivo dei vercellesi, Alfredo Tarchetti, che incitava la squadra, è stato espulso dall'arbitro.

L'Amatori, dopo questo tentativo di pareggiare le sorti del match, ha ceduto e gli avversari hanno potuto concludere vittoriosamente la gara. Le reti per i gialloverdi sono state segnate da Raed e da Brescia (tre ciascuno).

Intanto il club vercellese ha preso posizione nei confronti della Lega e della Federhockey. Il comunicato non usa mezzi termini. «La situazione in cui è venuta a trovarsi la società — dice la nota — è aberrante oltre che ingiusta perché le pratiche (per Raed e Belbruno n.d.r.) sono state espletate su precisa indicazione fornita dalla Lega e dalla Federazione». Il comunicato aggiunge che «val la pena di osservare l'esistenza di una più o meno larvata volontà di cancellare la nostra società dall'ambito dell'hockey nazionale e che la Lega - organismo istituzionalmente costituito per la tutela dei diritti delle società affiliate - , esulando macroscopicamente dalle proprie competenze, ha emesso un comunicato stampa addirittura antecedente alla comunicazione della Caf in cui si prendevano le note decisioni di azzeramento della classifica».

La nota preparata in casa gialloverde conclude: «Non soltanto non lasceremo nulla di intentato per ottenere giustizia, ma chiederemo anche un adeguato risarcimento del gravissimo danno sin qui derivato alla società, comprendendo le gare alle quali Raed ha partecipato».

Intanto è da segnalare un altro episodio «negativo» di queste ultime ore: mentre alla società non è ancora giunta, i giornali hanno già ricevuto la sentenza con cui la Caf ha assunto le note decisioni sui casi Belbruno e Raed, e la sentenza è datata addirittura 7 marzo.

E' un particolare che complica ulteriormente la vicenda Amatori e che lascia spazio ai dubbi, non soltanto di parte, sull'iter della giustizia sportiva che sembra trasformarsi in «giustizia punitiva».

Francesco Lenia

Il «tris» non è bastato. Nonostante le tre reti di Raed, l'Amatori è stato sconfitto dal Faip sulla pista di Lodi